LA STAMPA

ANNO 126. N. 162 · LUNEDI' 15 GIUGNO 1992 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221121. ... AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY ... SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

IL VERTICE DI RIO

LA LISTA DEL NON-FARE ECOLOGICO

COME lezione di coerenza naturale tra comportamenti di folli; di misteriosa saggezza tra i troppi cretini senza mistero; e come esemplare punizione (Nemesi eterna) della superbia umana, l'inquinamento mondiale dell'ambiente fino ai componenti della cellula vivente è almeno la cosa più netta, più comprensibile in questa chiamata alla resa dei conti della storia dei bianchi all'incrocio con gli altri popoli, voluti automi e spettri, destinati a brutalmente sommergerli. C'è, là, un invito a riflettere, o a cantare, sullo squarcio del *Titanic* progettato per non affondare, e che va a fondo, e non ci sono scialuppe stavolta.

Siamo proprio, mentalmente, ridotti molto male. Il denaro ci ha perduti, ma come rimedio a tutto è invocato *più denaro*. Stanziamenti per le foreste, finanziamenti per ripulire, aiuti qua, soccorsi là, devoluzioni, tassazioni, richieste... La Tecnica ha rivelato il suo volto di puro spavento, eppure è proibito dubitarne, averne paura... Dappertutto ha piantato idoli di morte, alberi di sterminio, simulatori della vita: è a questi idoli che va l'invocazione di salvezza! I presi-in-trappola supplicano la Trappola di tirarli fuori da se stessa, ma la Trappola non ha orecchi, è Trappola, le sue voragini d'acciaio non hanno echi.

I poteri pubblici sono dappertutto ciechi, o idioti, o criminali, o per lo più mescolanze di tutto questo, oppure sono tribune d'impotenza, consigli di sopraffatti, di gente arresa prima di battersi, di smarriti, di travolti: è da loro, da impossibili accordi di miopie, di strabismi e ottenebramenti, da firme d'impostori, da incontri di crudeltà e di mancanze, che dovrebbe venire questa cosa vaga, assurdità verbale, questo niente che chiamano «salvezza della Terra»? Che cos'è la salvezza di un guazzabuglio sterminato di perdizioni? Salvare la terra per assicurare la continuità del suo perdersi nel nostro perderci, allontanare la morte per meglio garantirla a ciascuno, ha sapore di ragionare?

Severino direbbe che la trap-

Guido Ceronetti

CONTINUA A PAGINA 4 PRIMA COLONNA

Marcia della pace mentre il Pentagono prepara l'intervento

Campanelli contro Milosevic

Belgrado, ora la Chiesa è in piazza

BELGRADO. Mentre il regime barcolla sotto il peso delle sanzioni, anche la Chiesa ortodossa scende in campo, con una grande processione a Belgrado, per chiedere «pace e democrazia». In una mano un campanello, simbolo di pace, nell'altra un orologio per segnare l'imminente fine del regime di Milosevic, migliaia di serbi hanno sfilato per il centro della capitale guidati dal patriarca della Chiesa ortodossa Pavle. La marcia «per la democrazia e la libertà» per le vie della capitale serba è stata accompagnata dal suono delle campane di tutte le chiese della città. Questa nuova manifestazione contro il «Saddam» serbo viene ad aggiungersi alle sempre più numerose richieste di dimissioni del presidente Milosevic.

Intanto gli americani stanno abbandonando Belgrado. Il dipartimento di Stato ha infatti invitato tutti i cittadini statunitensi ad abbandonare la federazione jugoslava. Non essendoci più collegamenti aerei, sono costretti a partire in macchina, attraverso l'Ungheria. Secondo Newsweek, il Pentagono starebbe preparando un intervento armato in Bosnia da attuare in tempi brevi.

I bombardamenti continuano in Bosnia Erzegovina dove stamane alle sei dovrebbe iniziare una nuova tregua. L'hanno annunciata unilateralmente i dirigenti serbi. In sintonia con il presunto pacifismo dei capi serbi, la televisione di Belgrado ha già annunciato ieri sera che grazie alla «buona volontà dimostrata dai serbi e al loro tradizionale amore per la pace» le sanzioni internazionali contro il Paese verranno quasi sicuramente attenuate. Dal piccolo schermo sono poi piovute durissime accuse contro il presidente bosniaco Izetbegovic e la coalizione dei fascisti musulmano-croati che vogliono continuare la guerra. Ieri i caschi blu hanno cominciato ad ispezionare l'aeroporto di Sarajevo. «E' in corso la prima fase dell'operazione per liberare l'aeroporto, ovvero il mantenimento del cessate il fuoco» ha dichiarato il generale Lewis McKenzie, che comanda le forze di pace dell'Onu.

Ingrid Badurina A PAGINA 6

Clinton striglia i neri

«Se accusate sempre i bianchi siete razzisti alla rovescia»

Bill Clinton, candidato democratico

WASHINGTON. Bill Clinton, il candidato democratico alla Casa Bianca cambia immagine. Per cercare di riacciuffare Bush e Perot, che i sondaggi danno in fuga, veste i panni del politico che dice la verità a tutti i costi. Parlando all'assemblea della Rainbow Coalition, cioè l'associazione di neri guidata da Jesse Jackson, Clinton ha attaccato una cantante rap che riferendosi ai moti di Los Angeles aveva lasciato capire di approvare le violenze contro i bianchi. Clinton ha accusato la cantante di «razzismo alla rovescia». Prendete le sue parole, ha detto, invertite i termini e «vedrete che potrebbero benissimo essere state dette dal Ku Klux Klan». **Franco Pantarelli A PAGINA 8**

Ha dominato l'ultima cronometro

Indurain, primo trionfo di uno spagnolo al Giro

Formula 1, in Canada s'impone Berger
Calcio, l'Udinese ritorna in serie A

Il Giro d'Italia si è concluso ieri a Milano con il successo di Indurain (nella foto), che ha dominato anche la tappa a cronometro conclusiva. E' la prima volta che uno spagnolo s'impone nella corsa rosa. Nel G. P. del Canada di Formula 1 una catena di ritiri ha propiziato il 3° posto di Alesi con la Ferrari dietro a Berger (McLaren) e Schumacher (Benetton). Conclusa la serie B di calcio, con l'Udinese promossa in A. Retrocedono in C1, dopo l'Avellino, Palermo e Messina. Spareggio Taranto-Casertana. **SERVIZI NELLO SPORT**

INTERVISTA A CELENTANO

«Il rock ha 40 anni Così mi fece impazzire»

«Un amico mi portò un disco dall'America. Quanti casini per una musica, pensavo. Poi la ascolto e dico: è roba forte. Divento pazzo». Celentano ricorda gli inizi del rock. Tutto cominciò con Bill Haley nel '52. **P. Guzzardi e M. Ascolto A PAGINA 15**

Ribellione contro le nuove norme carcerarie o tentativo di fuga. La resa a tarda sera

Detenuti in rivolta, con un ostaggio

Sotto assedio a Firenze il carcere di Sollicciano

FIRENZE. Rivolta nell'undicesimo braccio del carcere fiorentino di Sollicciano: terrore ieri a Firenze, un agente in ostaggio, un altro che riesce a fuggire ma resta ferito. I detenuti non hanno armi da fuoco, ma coltelli e olio bollente. La sommossa scoppia verso le 18,20 nel braccio che ospita una quarantina di detenuti. Viene preso in ostaggio un agente di custodia, Pasquale Barbetti, 25 anni.

Intorno al complesso carcerario sono subito accorsi un centinaio di uomini, fra polizia e carabinieri. Poco dopo le 20 era giunto a Sollicciano il sostituto procuratore della Repubblica Paolo Canessa che ha avviato una trattativa con una rappresentanza di detenuti. Secondo voci, all'origine della vicenda vi sarebbe un tentativo di fuga, ma non è da escludere una protesta inscenata dopo la decisione del governo di introdurre il decreto sul «carcere duro». A tarda serata, la resa.

Francesco Matteini A PAGINA 9

Macaluso smentisce Mosca

«Gladio Rossa? Il pci non ha avuto strutture paramilitari»

di Andrea di Robilant A PAGINA 3

Hooligans devastano Malmoe

Svezia, tifosi inglesi scatenati
Incendi, feriti, 23 arrestati

di Roberto Beccantini NELLO SPORT

Assisi, penitenza per Colombo

«Scusateci per i conquistadores
Dobbiamo ripagare tutti i danni»

di Marco Tosatti A PAGINA 7

INTERVISTA A RIVERA

«Padri indegni fuori dalla dc»

«Al nostro Paese serve un governo tipo Cln, con tutti coloro che vogliono il nuovo. Dalla dc dobbiamo cacciare i padri indegni».

M. Gramellini A PAGINA 3

INTANTO IN AMERICA

Soltanto la Scienza resta antifemminista

NEW YORK

DUE fatti sono accaduti quasi negli stessi giorni, in America. Uno è il bilancio delle elezioni primarie, ormai alla fine. Mostra che il numero delle donne che sono rimaste sulla scena è molto più alto che in passato. Quanto più alto? E' molto semplice. Solo due donne siedono ora in Senato. Quest'anno almeno cinque hanno probabilità di vincere e almeno tre hanno già una immagine nazionale, perché hanno sfidato uomini che erano noti ed erano al potere. E' vero, i senatori sono cento, negli Usa. Ma se queste prime promesse si avvereranno, la differenza sarà grandissima.

Perché le donne che stanno vincendo, in questa campagna elettorale, hanno lanciato la sfida «da donne», hanno chiesto agli elettori delle primarie di scegliere contro le posizioni «anti-donna» che i senatori sfidati avevano assunto durante la loro stagione politica.

Ma ho parlato di due fatti, e il secondo è di segno contrario. Il 10 maggio sono stati pubblicati i nomi di 59 scienziati chiamati a far parte della «National Academy of Science», il più alto riconoscimento per un ricercatore americano. Fra i 59 nomi figurano solo quattro donne, e tre sono medici, cioè il solo settore della scienza nel quale la presenza delle donne comincia a notarsi. Non vi sono donne in chimica, fisica, matematica, in tutte le versioni e applicazioni ingegneristiche della tecnologia. E non vi sono donne fra i quattordici «scienziati aggiunti» scelti fra i più alti livelli di altri Paesi. Ci sono spiegazioni per questo fenomeno. Partendo dall'alto sappiamo che nessuna donna è a capo di un gruppo di ricerca, di un dipartimento o di un settore universitario di ricerca avanzata, in nessuna università pubblica o privata o centro di ricerca degli Stati Uniti. Poiché i riconoscimenti scientifici tendono sempre più a essere collettivi - assegnati cioè a gruppi di ricercatori - è fatale che siano maschi i titolari dei premi Nobel e delle altre onoreficenze e riconoscimenti scientifici, tra cui quello che sto discutendo. La seconda constatazione è che, nei dipartimenti scientifici, nessuno dei corsi chiave è affidato alle donne. E negli ospedali nessun settore avanzato o sperimentale è in mano femminile.

Andiamo più indietro, nei dottorati di ricerca. Il numero delle donne che raggiungono il dottorato è sotto il dieci per cento. Eppure nei dipartimenti che preparano alla vita scientifica il numero è molto più alto, a volte quasi la metà. Dove finiscono le donne che sono state scelte con selezioni durissime eppure non raggiungono il dottorato?

La domanda è così importante che ad essa il New York Times ha dedicato una inchiesta di prima pagina. L'inchiesta sostiene che tutto comincia nelle scuole elementari, con una tendenza che si rafforza nelle scuole medie: una sistematica discriminazione delle bambine.

L'articolo è stato seguito da un documentario della Abc-Tv nel quale si dimostrava visivamente che per ogni braccio alzato in una classe di matematica il tipico (o la tipica) insegnante sceglie di interrogare tre maschi e una bambina. Fino a quando le bambine si stancano di alzare la mano. Questa scoperta sta portando alla più strana delle rivoluzioni: il ritorno delle scuole femminili e delle classi di sole ragazze.

Sarà il percorso che porterà le donne alla scienza? Forse conterà anche l'arrivo di più donne in politica. Alcune cose potrebbero cambiare. Ad esempio l'assegnazione dei fondi e dei contratti per i grandi progetti di ricerca. E la scelta di chi li conduce.

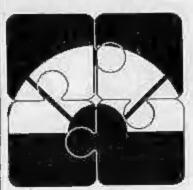
Furio Colombo

Al San Carlo l'artista non esce al 3° atto e il sovrintendente lo sospende

Fischi, tenore insulta il pubblico

Napoli, Todisco litiga anche con la Kabaivanska

NAPOLI. Dieci minuti di fischi e insulti fra tenore e pubblico al teatro San Carlo di Napoli dove andava in scena «Adriana Lecouvreur» di Francesco Cilea con Raina Kabaivanska. Il tenore napoletano Nunzio Todisco, che impersonava il conte Maurizio di Sassonia, colto da un'improvvisa crisi di nervi, fa tardare il terzo atto, poi si ripresenta, conclude, ma il pubblico non lo perdona. Applausi calorosi al soprano e fischi al tenore malato. Todisco però non ci sta e replica: «Venduti, vi conosco tutti, dite chi vi ha pagati» urla ai contestatori. Il pubblico si scatena, la serata finisce con uno scambio di insulti e le lacrime di Raina Kabaivanska che si chiude in camerino e non vuole parlare con nessuno. Ieri pomeriggio il consiglio d'amministrazione del Teatro San Carlo decide di sospendere Nunzio Todisco.

Stefania Miretti A PAGINA 18

La candidatura Craxi al governo non entusiasma Piazza del Gesù. Il msi fa il nome di Cossiga

Cercasi maggioranza, disperatamente

Scalfaro dà il via al secondo giro di consultazioni

ROMA
DALLA REDAZIONE

Seconda settimana di crisi e siamo ancora al nulla di fatto. E, come sempre avviene in questi casi, mentre Oscar Luigi Scalfaro continua a prendere tempo per la scelta del presidente incaricato, c'è chi comincia a parlare a ruota libera. Francesco D'Onofrio, già uomo di Cossiga nel periodo delle «grandi esternazioni» chiede al prossimo governo di emanare subito un decreto legge su tre punti, tra i quali la «riduzione dei politici su scala nazionale». Il missino Servello, invece, lancia la candidatura di Francesco Cossiga per Palazzo Chigi con una postilla: «Di questi tempi i confini tra realtà e fantapolitica sono sempre più labili».

Tutti parlano mentre il Capo dello Stato sta zitto. C'è da capirlo il presidente: ha fatto un giro di consultazioni ufficiale, poi un altro informale e da oggi pomeriggio tornerà a rivedere, uno dopo l'altro, tutti i rappresentanti dei partiti. Ma finora dai colloqui non è emersa nessuna ipotesi concreta.

Sul tappeto per il psi rimane la candidatura di Bettino Craxi, una candidatura che mette in grave imbarazzo la dc: il partito di maggioranza relativa non trova quel nome adatto al momento ma, contemporaneamente, non se la sente di assumersi la responsabilità di dire «No» al segretario socialista, anche perché il psi, a quel punto, non farebbe passare nessun candidato dc. Fino all'altro ieri il vertice di piazza del Gesù ha sperato che la candidatura Craxi morisse per mano del pri o del pds. Sarebbe bastato che La Malfa ed Occhetto si fossero dichiarati disponibili ad entrare nella maggioranza di un governo guidato da un premier che non fosse il segretario socialista. Ma, purtroppo per i capi dc, le cose sono andate diversamente: il pds ha continuato a dire «No» e basta ad ogni ipotesi che prevedesse un suo ingresso al governo; i repubblicani hanno offerto il loro appoggio esterno per i provvedimenti economici necessari, ma non lo hanno condizionato al nome del presidente del Consiglio.

Così per Scalfaro e la dc dopo una settimana di incontri il dilemma non cambia: Chi dirà di «No» a Craxi? Chi sarà il killer del segretario del psi? Tutte le altre candidature, infatti, potranno partire solo quando un'altra forza disponibile ad entrare nel governo boccerà il nome di Craxi. Altrimenti la candidatura del segretario del psi rimarrà in pista per un'ipotesi di governo quadripartito, bloccando la strada ad un dc come Scotti o alla candidatura istituzionale di Spadolini.

Questo è il problema che si trova di fronte Scalfaro che anche ieri ha continuato ad invitare gente al Quirinale: ha visto Leoluca Orlando per la Rete, Garavini per rifondazione comunista, si è sentito per telefono con il missino Fini ed, infine, ha avuto un nuovo incontro con il suo predecessore, Cossiga. Sia Garavini, sia Orlando gli hanno ripetuto che non è il caso di affidare l'incarico a Craxi. Orlando, in proposito, è stato durissimo: «La "questione morale" - ha detto - è al primo punto del programma di governo e la candidatura Craxi è improponibile, perché su di lui si nutrono dubbi e perplessità addirittura nel suo partito. Inoltre non si può affidare la guida del governo a chi vuole usare quel ruolo per far vedere i muscoli per combattere i propri avversari».

Intanto per superare l'«impasse» il segretario del psdi ha proposto di invertire l'ordine dei problemi: visto che è difficile trovare il nome del presidente del Consiglio, si deve - è la tesi di Vizzini - cominciare dal programma ricercando su di esso «ampie collaborazioni», in questo modo si può offrire a Scalfaro «un quadro operativo all'interno del quale potranno essere collocate le persone».

L'aiuto di Vizzini è encomiabile, ma non risolve certo i problemi del Capo dello Stato, che per la sua indecisione comincia ad attirarsi le prime critiche e lezioni: «Scalfaro - ha dichiarato ad esempio ieri il vicepresidente della Camera, Biondi - mandi in Parlamento un presidente del Consiglio, un governo, un programma preciso e sfidi il Parlamento ad assumersi responsabilità di scelta... Ora Scalfaro deve dimostrare energia».

Il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro continua le consultazioni alla ricerca del nuovo capo del governo

REFERENDUM

La lista diventa partito

BOLOGNA. L'assemblea nazionale della lista referendum ha deciso di costituire un'associazione politica denominata «referendum-associazione per la riforma» con il compito di difendere lo svolgimento dei referendum e con l'obiettivo di dar vita a un partito democratico. E' stata così superata la posizione, che faceva capo a Giovanni Negri, di sciogliere il movimento. Con 75 voti a favore (un contrario e due astenuti) l'assemblea ha approvato una mozione proposta da Massimo Teodori (che prefigura le tappe per arrivare al partito democratico) e una mozione organizzativa che affida a Massimo Severo Giannini la presidenza d'onore dell'associazione. In via provvisoria è stata eletta una segreteria (tra gli altri Teodori, Giuseppe Calderisi, Ernesto Galli della Loggia, Carlo Monaco, Negri). [Ansa]

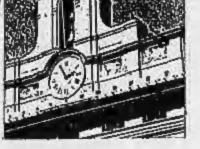
IL PALAZZO

Sussurri e burocrazia del partito-giustiziere

MA questo Mosini è stato arrestato? Sì, no, forse. Quindi sospeso, autosospeso, dimesso, espulso o che altro?

E a parte Mosini (sospeso) serve a poco - forse solo a rendersi conto di persona della voragine che s'è aperta tra la gente normale e questo genere di uffici - una piccola visita turistica alla Commissione nazionale di garanzia del psi, l'organismo che dovrebbe vigilare sulla moralità degli iscritti, e che Craxi, adesso, desidera incontrare.

Cinque sei stanze silenziose a fianco al palazzone di via del Corso. Una segretaria con tre fogli in mano: la lista della vergogna, l'elenco dei socialisti che hanno a che fare con la magistratura. Tanti, troppi. I nomi ormai s'accavallano e i provvedimenti disciplinari pure.

Conclusa la gita, quel che rimane impresso è un'aria di rassegnata *routine* che si sposa a complicatissime pandette, e un barlume di tristezza, controbilanciata da una specie di sarcastico sfogo da parte del presidente, senatore Giorgio Casoli, che è una persona perbene: «Da una parte mi fa pure piacere che sia scoppiato questo casino...». Atmosfera prossima al surreale. Anche perché qui dentro «l'emergenza Di Pietro» ha perfino richiesto rinforzi di manodopera: un presidente, un vicepresidente, un segretario, 47 probiviri e cinque segretarie non bastavano più a far eseguire quella sorta di pregiudiziale non-sense che ha nome giustizia di partito. Figurarsi. Quasi ogni giorno i carabinieri beccano qualcuno e subito il tribunalino socialista fa arrivare alle agenzie una micro-sentenza che sa tanto di modulo prestampato: «La Commissione nazionale di garanzia del psi, in relazione ai provvedimenti assunti dalla magistratura nei confronti di - qui si mette il nome del compagno - di - inserire la città - ne ha disposto la sospensione cautelativa dal partito riservandosi un successivo giudizio di merito». Mancano «Distinti saluti» e «A risentirci al prossimo arresto».

Questa strategia comunicativa in tempo reale è caratteristica del garofano. Nella dc i giustizieri, *pardòn* i «garanti» (la parola è ritenuta assai efficace) paiono coltivare l'usanza opposta: il silenzio. Qui hanno appena nominato un'Alta Autorità di tre Saggi. Avevano già un collegio dei probiviri di prima istanza, un altro di seconda istanza per una cinquantina di vigilantes oltre a quelli dei collegi interprovinciali. Adesso, sempre per via di Di Pietro, hanno il segretario amministrativo sotto inchiesta. E non un grido, non un sussurro. O meglio: l'altro giorno viene annunciato l'insediamento di una commissione dedicata anche «all'approfondimento dei temi della moralità pubblica».

Meglio il pds che i suoi possibili ladri li abatte fuori in sede locale. E quasi meglio il socialdemocratico Vizzini che, un po' arcaico e un po' post-moderno, gli arrestano Mancini e lui: «Non l'ho sospeso ma espulso». Però poi scivola promettendo una fantomatica anagrafe patrimoniale. E a questo punto viene da chiedersi per quale ragione, abitudine o incauta furbizia i partiti (che hanno già parecchio da farsi perdonare) si ostinino a mantenere in vita e addirittura alimentare una giurisprudenza fatalista eppure fitta di codicilli da azzeccagarbugli: irrisa all'interno e ignorata, se va bene, all'esterno. Come se davvero gli arresti fossero un po' meno gravi perché contrappuntati da quegli inutili provvedimenti, da quelle vane precauzioni del giorno dopo.

Filippo Ceccarelli

Rifondazione socialista Ecco i critici di Bettino

ROMA

A chi si riferiva Bettino Craxi nella nota diffusa sabato da via del Corso in cui il segretario «ringrazia anche i compagni che hanno ritenuto di scegliere questo momento per formulare pubblicamente le loro critiche, che sono in ogni caso certamente legittime anche quando possono apparire pretestuose, infondate e poco comprensibili»? Guidano quella che alcuni hanno chiamato «rifondazione socialista» il gruppo dei sindacalisti: Ottaviano Del Turco (segretario aggiunto Cgil) e Fausto Vigevani (Fiom) ma c'è anche l'europarlamentare Enzo Mattina (ex Uil); poi ci sono gli intellettuali come Giuseppe Tamburrano, presidente della Fondazione Nenni; c'è la pattuglia della sinistra interna: Claudio Signorile, Valdo Spini, Formica e Paris Dell'Unto, poi uno dei padri del psi, Giacomo Mancini, e l'ex presidente della Rai, Enrico Manca. A difesa del segretario si sono invece schierati Martelli, De Michelis, Di Donato e Amato.

A CURA DI **Maurizio Tropeano**

RINO FORMICA
Non si può guardare a sinistra e poi, mancato l'accordo, rivolgersi a destra. Questa è una cosa che si può fare in affari, in politica diventa solo bieco trasformismo

OTTAVIANO DEL TURCO
Rinnovare il partito non significa rinnovare il segretario della sezione di Novara ma il gruppo dirigente nazionale

ENZO MATTINA
La questione morale e i rapporti a sinistra non possono essere confusi con l'ansia di salvare questo o quel dirigente. Il psi va salvaguardato al di là delle persone. Si deve salvare la sinistra

VALDO SPINI
Credo che il rinnovamento del psi non sia questione riservata agli organi competenti ma debba scaturire dal basso, da protagonisti nuovi come, ad esempio, i sindacalisti

PARIS DELL'UNTO
No, non è più lui che può unire la sinistra. A me non interessa sapere chi ha ragione tra Craxi e Occhetto. Signori del psi ribellarsi è giusto

CLAUDIO SIGNORILE
Bettino ha perso le elezioni, la corsa al Quirinale e, forse, il governo, sembra il protagonista del romanzo «E adesso pover'uomo?»

GIUSEPPE TAMBURRANO
Spero in un nuovo Midas: deve essere il passaggio dalla monarchia assoluta a quella costituzionale

FAUSTO VIGEVANI
Chiedo a Craxi di cambiare linea e rinnovare il partito. Chiedo a Craxi, e se non a lui ad altri, di rinnovare le regole interne del psi: gli iscritti abbiano il diritto di parlare.

GIACOMO MANCINI
L'inquinamento del psi è anche l'effetto dell'incontrollabile sistema delle tessere. Gestito senza controllo dalle componenti che sono ormai la sola forma organizzativa nel psi.

ENRICO MANCA
Craxi può guidare una nuova intesa a sinistra, ma mi chiedo se ne ha voglia. Negli ultimi congressi psi si applaudivano gli interventi antitangenti e forse in platea c'erano degli inquisiti

INTERVISTA

I PROGETTI DEL POETA

«Vorrei Barbara Alberti, Dacia Maraini o Oliviero Beha. Aldo Busi no, vuol solo farsi pubblicità»

«Nei partiti non si vive più, viva la lista gay»

Bellezza: venga con noi chiunque è sensibile all'emarginazione

ROMA

DARIO Bellezza, poeta, scrittore, è da due giorni presidente della lista gay romana. Due giorni di lavoro per la presentazione ufficiale della lista, che avverrà a Roma domenica prossima, il 28 giugno, giornata mondiale dell'orgoglio gay.

Per l'Italia è la prima volta che si tenta un esperimento del genere e il debutto è previsto nel '94, quando i romani verranno chiamati alle urne per il rinnovo dell'amministrazione.

Il battesimo, in realtà, potrebbe anche avvenire prima, vista la difficile situazione politica della capitale. E' per questo che i gay si stanno preparando già da ora con molta cura alla prova. In questi giorni ci sono stati molti contatti con quelle che vengono definite «personalità di tutto rilievo nella vita culturale e sociale della città». Sull'elenco completo e ufficiale, però, c'è ancora il massimo riserbo. Con Dario Bellezza allora abbiamo provato a tracciare un elenco ideale di nomi.

Ci sono dei leader politici che vorrebbe nella sua lista?

No, non me ne viene in mente nessuno.

Parliamo, invece, di personaggi non politici.

Sicuramente vedrei molto bene nella nostra lista Barbara Alberti, Dacia Maraini o Oliviero Beha.

E Aldo Busi?

No, non credo proprio che sarebbe adatto: si tratta di un compito che richiede impegno, dedizione: qualità che a lui mancano completamente. Busi è cattivo, non ama il prossimo, cerca solo di fare pubblicità a se stesso, di vendere i suoi libri.

Nel mondo dello spettacolo c'è qualcuno che le piacerebbe coinvolgere?

Dario Bellezza

Uno come Patroni Griffi: è una persona seria e sensibile. Non accetterei invece Franco Zeffirelli che è molto simile a Busi: egocentrico e pronto a rinnegare la propria omosessualità.

Nomi a parte, qual è l'identikit di coloro che faranno parte della lista?

Non è detto che debbano essere omosessuali. Chiunque ha a cuore il problema, chiunque sia sensibile verso i diversi, gli emarginati, dai gay alle lesbiche, ai negri, agli ebrei, è il benvenuto.

La vostra intenzione, quindi, è di rappresentare tutti i «diversi» a Roma?

Guardi, in concreto non so che cosa faremo. Io sono un poeta, uno scrittore e ho accettato la presidenza come carica onorifica. Tutto quello che posso dire è che le cose devono cambiare: non so in che direzione, ma devono cambiare. E che in Italia si calcola che il 3% della popolazione è omosessuale, vale a dire all'incirca un milione e mezzo di persone: dove vanno a finire questi voti? Ecco, il nostro movimento avrà raggiunto il suo scopo quando sarà riuscito a cogliere in pieno questa realtà e a convogliare i voti in un unico canale.

Perché non avete pensato invece di creare una corrente all'interno di un partito già esistente? Così correte il rischio di ghettizzarvi.

Alle ultime elezioni avevo ricevuto anche l'invito di Rifondazione comunista di candidarmi, ma ho rifiutato: preferisco fare battaglie settoriali. All'interno dei partiti non è possibile lavorare: sono troppo rigidi. E poi uno come me viene considerato un personaggio scomodo e troppo irrequieto. Io sono stato iscritto al partito comunista fino al '68, poi ne sono uscito e sono andato con i radicali a lottare per l'aborto e il divorzio. Nell'82, quando ho chiesto di nuovo la tessera del pci, me l'hanno rifiutata: non è stalinismo questo? E, allora, meglio un movimento indipendente.

Flavia Amabile

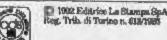
«Accordo tempestivo»

New York Times «Patto esemplare per l'Alto Adige»

NEW YORK. La conclusione della controversia sull'Alto Adige, con il rilascio della cosiddetta quietanza liberatoria all'Italia da parte dell'Austria, viene definita «tempestiva» dal *New York Times* in un momento di risorgenti nazionalismi etnici. «Per anni - aggiunge il giornale - i cittadini di lingua tedesca in Alto Adige si sono impegnati, talvolta in modo violento, per ottenere una maggiore autonomia. L'Austria ha saggiamente scelto di impegnare l'Italia sul piano diplomatico a favore di persone che un tempo erano cittadini del vecchio impero austriaco». «Il risultato è una vittoria del buon senso e della moderazione e giustamente il presidente del Consiglio Andreotti ha definito la garanzia di un'ampia autonomia all'Alto Adige "evento storico"». Per il *New York Times* ciò «forse potrebbe anche dimostrarsi un contagioso precedente».

[Ansa-Upi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 65.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Certificato n. 1990 del 12/12/1991

La tiratura di domenica 14 giugno 1992 è stata di 603.214 copie

La vecchia dirigenza pci smentisce le informazioni che arrivano dagli archivi di Mosca

«Gladio Rossa? Mai sentita nominare»

Macaluso: era assurdo combattere la destra con le armi

ROMA. Una Gladio rossa negli Anni Settanta? «Non so nulla di nulla», assicura il senatore Emanuele Macaluso, che in quegli anni era un giovane dirigente di spicco del partito comunista. «Ho riflettuto su quei giorni, ho ricostruito le vicende di allora. Ma non ricordo di aver mai avuto il minimo sentore di un'ipotesi del genere, nemmeno lontanamente».

Le informazioni che giungono dagli archivi di Mosca sulle richieste del pci al partito fratello nel 1974 sono sempre più circostanziate, ma la dirigenza del vecchio pci insiste che non sapeva niente di eventuali preparativi per la creazione di una struttura paramilitare segreta.

In questi giorni Macaluso ha cercato altri dirigenti del pci per sapere se loro ne sapevano qualcosa. «Ho parlato con Bufalini, con Chiaromonte, con Napolitano, tutte persone che in quegli anni avevano incarichi di responsabilità nel partito. Ma nessuno di loro ricorda una cosa del genere».

Per Macaluso le informazioni che arrivano da Mosca - le richieste di addestramento in radio-comunicazione, i passaporti falsi, le ricetrasmittenti, le tecniche di travestimento - «farebbero effettivamente pensare ad attività paramilitari». E aggiunge: «Noi eravamo assolutamente contrari all'ipotesi di replicare ad un'avanzata della destra con strutture paramilitari. E proprio in quegli anni criticammo duramente Feltrinelli, che invece si era messo su quella strada».

Per la verità l'ipotesi più diffusa è che nel caso di una svolta autoritaria la Gladio rossa, se davvero esistette, non doveva servire ad organizzare una vera e propria resistenza ma piuttosto a facilitare l'espatrio clandestino di dirigenti del pci.

Ma Macaluso non crede neppure all'ipotesi dell'espatrio. «C'erano stati allarmi anche in passato nel 1948 per esempio e di nuovo nel 1964 all'epoca della Rosa dei venti. E noi avevamo sempre risposto con una maggiore vigilanza, una ricerca di unità con altre forze politiche, un'attenzione più grande alla situazione interna. Mai con un progetto d'espatrio».

Eppure alcuni sostengono che dopo il golpe di Pinochet in Cile nel 1973 nel partito comunista si diffuse il timore che una svolta autoritaria potesse avvenire anche in Italia, costringendo il partito ad entrare nella clandestinità. E le richieste di addestramento e di materiale tecnico fatte pervenire al pcus nel 1974 sarebbero da collegare a quei timori.

A favore della tesi «cilena» si è schierato in questi giorni anche Leonid Popov, l'uomo che fino a un anno fa era responsabile degli affari italiani nella sezione esteri del Comitato centrale del pcus e che fu primo segretario all'ambasciata di Roma dal 1975 al 1983. Macaluso contesta l'interpretazione. Nel 1974 - insiste - non c'era alcuna «sindrome cilena» tra i comunisti italiani. «Al contrario, si apriva una situazione politica nuova. Il 1974 fu l'anno della vittoria del referendum per il divorzio e nelle elezioni dell'anno successivo il pci avrebbe sfiorato il 34 per cento.

«L'ipotesi di una svolta autoritaria era assolutamente remota. I timori maggiori li avevamo avuti semmai nel 1971-72, con l'avanzata missina e le rivolte a Reggio Calabria». Allora come si spiega questa pioggia di rivelazioni? «Una mistificazione. Non riesco a dare un'altra spiegazione. Una mistificazione probabilmente dovuta alla dura lotta all'interno del vecchio pcus». E se la Gladio rossa fosse semplicemente sfuggita al controllo della dirigenza del pci? Lo stesso Popov, in un'intervista all'*Indipendente*, ritiene «verosimile» che solo alcuni vecchi dirigenti ne fossero al corrente. Macaluso non lo esclude: «Se qualcuno ha agito in questo senso lo ha fatto al di fuori di ogni regola e soprattutto al di fuori di ogni logica del partito».

Andrea di Robilant

INTINI

«Il pds ha mentito»

ROMA. E' ancora polemica rovente, a sinistra, dopo le notizie sui finanziamenti dei comunisti sovietici ai compagni italiani. L'onorevole Ugo Intini, parlando al congresso socialista di La Spezia, ha commentato con una dichiarazione i documenti sui soldi di Mosca ai comunisti italiani.

«Poiché il pds, come il partito comunista di Enrico Berlinguer, parla di questioni morali, vorrei sottolinearne due. La prima: i dirigenti del pci - ha detto il portavoce della segreteria socialista - guidavano giovani idealisti in corteo contro i missili italiani, ma nel contempo venivano pagati da chi puntava i missili sovietici contro l'Italia».

«La seconda: i dirigenti del pds hanno mentito - ha aggiunto Intini - quando hanno giurato di non aver più preso soldi sovietici dopo lo "strappo" di Berlinguer». [Ansa]

Il senatore Macaluso: ho parlato con Bufalini, Chiaromonte, Napolitano, ma nessuno di loro ricorda una cosa del genere

LA RICERCA ISPES

Quella voglia di forca fantasma del presente

LA ricerca dell'Ispes (Istituto di studi politici economici e sociali) sull'atteggiamento degli italiani nei confronti della criminalità fornisce risultati che amareggiano ma non sorprendono.

L'immagine della società che emerge dal campione intervistato è quella di una collettività sottoposta a forte stress, che vive in condizioni di incertezza: in uno Stato, si può dire, di costante allarme. Ed è questo, a mio avviso, il dato più inquietante.

Non si tratta, certo, di una particolarità nazionale: questo sembra essere lo Stato, febbricitante e ansioso, in cui vivono le società sviluppate e, in particolare, le aree metropolitane dell'intero pianeta. In presenza, oltretutto, di un processo di accelerata «metropolizzazione» di tutte le zone abitate dei Paesi industrializzati: dove le città piccole e medie tendono ad assumere i connotati, le contraddizioni e le sofferenze proprie dei grandi agglomerati urbani. In questi ultimi il problema della criminalità - o meglio, della insicurezza individuale e collettiva - è, in genere, indicato come la prima fonte di preoccupazione. E come la principale posta in gioco delle competizioni politiche. Ovvero è la questione della sicurezza e della lotta contro chi la minaccia, il tema politico più delicato: quello capace di spostare consensi da un attore politico a un altro (si veda quanto succede in questi mesi negli Stati Uniti). Ora, anche in un Paese come l'Italia - ad alto livello di partecipazione politica e di identificazione ideologica - la «questione criminale» sembra assumere quel ruolo cruciale nella sensibilità dei cittadini e nelle motivazioni delle loro opzioni di voto.

Gli stessi risultati elettorali del 5 aprile rivelano in qualche misura tale tendenza, se è vero che nel discorso pubblico della Lega (il partito maggiormente beneficiato da quel voto) il richiamo alla criminalità - e alle colpe della classe politica nell'alimentarla e nel non contrastarla - è ricorrente, addirittura ossessivo. Ulteriore conferma è rintracciabile nel fatto che la causa principale della criminalità organizzata è - ancora secondo il campione dell'Ispes - il «malcostume della classe politica»; e, certo, l'eco della inchiesta milanese sulle tangenti risuona nei processi di formazione di quell'orientamento.

I ricercatori dell'Ispes hanno precisato, opportunamente, che la ricerca è precedente all'assassinio del giudice Giovanni Falcone; ma è un dato, questo, che aggiunge drammaticità, piuttosto che sottrarne. Insomma, non c'è bisogno di una strage quale quella di Capaci perché la società italiana si percepisca come costantemente immersa nell'emergenza: in *un normale stato d'eccezione*. Da qui, essenzialmente da qui, la «voglia di forca» che quella società allarmata sembra manifestare (oltre il 50 per cento degli intervistati è favorevole a leggi speciali e alla pena di morte). Si consideri che i maggiori consensi si rintracciano all'interno di due categorie: i commercianti e i pensionati. Per ragioni diverse, si tratta precisamente dei gruppi sociali che sono (o si percepiscono) come i più esposti alla minaccia della criminalità: quella dello scippo, della rapina in casa o nel negozio, dell'estorsione.

E sono ancora essi i gruppi che più reclamano sicurezza e che fanno della sicurezza, si può dire, il proprio programma di vita; e - virtualmente o, in qualche caso, operativamente, il proprio programma politico.

Un'ultima considerazione: il crescente «successo» della pena di morte anche in Italia dimostra - ancora una volta e con particolare crudezza - che non esistono valori acquisiti una volta per tutte; che il progresso non è qualcosa di lineare e di cumulativo: ovvero una crescita illimitata di beni e consapevolezza, di merci e maturità, di risorse e democrazia. Tutto ciò, al contrario, è fragile e reversibile. E la pena di morte non è un retaggio del passato o un ritardo della modernità: che ci piaccia o no, è un segnale del presente e del futuro delle nostre dolenti società.

Luigi Manconi

INTERVISTA

LA BATTAGLIA PER CAMBIARE

Gianni Rivera: al Paese serve un governo tipo Cln con tutti coloro che vogliono il nuovo

Noi, nipoti di De Gasperi e Sturzo cacceremo dalla dc i padri snaturati

Gianni Rivera con la moglie allo stadio

Alcide De Gasperi
A sinistra: Martinazzoli

«De Mita? Solo grandi idee
Andreotti? Il più furbo di tutti
Martinazzoli potrebbe essere
il ponte fra vecchio e nuovo»

ROMA

NOI, i nipoti della dc, vogliamo interdire i nostri genitori, perché non sono più in grado di guidare la famiglia. I nonni erano meglio dei padri e io mi sento molto più legato a loro». Al telefono dalla sua casa milanese di corso Venezia, il nipotino eretico Gianni Rivera ritorce la scomunica sui «padri snaturati» dello scudocrociato. «Eretico io? - chiede con quella voce garbata con cui da trent'anni dice le cose più scomode -. Se per eresia si intende non rispettare determinati valori ideali, gli eretici sono loro, gli altri. Il mio partito resta la dc».

La dc che c'è o quella che lei e Mario Segni avete minacciato di fondare altrove?

La mia era soltanto una provocazione. E' questa la dc che io voglio rifondare. Se poi l'impresa risultasse impossibile...

Ma i padri sono tutti da buttare?

Beh, proprio tutti no. Martinazzoli, ad esempio, può essere il trait-d'union fra il vecchio e il nuovo. Non siamo sfascisti. Il cambiamento ha bisogno di una fase intermedia.

De Mita è recuperabile?

Esprime grandi idee, ma poi non le mette mai in pratica. Se è capace di uscire dal vecchio, allora ne esca. Ma prima di pensare alla riforma dello Stato, bisogna imparare a guardare in casa propria.

I nonni lo facevano?

Certo, e forse è per questo che li hanno fatti fuori. Penso a Don Sturzo, che quando propose una legge per rendere più democratici i partiti, fu messo da parte.

Il suo avo preferito resta però De Gasperi.

Se vivesse oggi, De Gasperi non sarebbe il segretario di questa Dc. Ma potrebbe diventare quello della prossima.

E Andreotti cos'è: un padre o un nonno?

Andreotti è il più furbo di tutti e lo ha dimostrato restando lì per quarant'anni. Lui ha capito benissimo che il sistema è decrepito, ma ormai non riesce più a svincolarsi. Gli altri padri, invece, non si pongono proprio il problema: per loro non è successo né succederà nulla. E continuano a farsi guidare dalla logica degli affari.

Lei sembra ancora capace di stupirsi. Ma sei anni fa, quando mise piede in Parlamento, era forse convinto di entrare in una confraternita di idealisti?

Non avevo un'idea precisa. Certo, me lo immaginavo come un ambiente di persone che si mettono al servizio della comunità. Poi, strada facendo, ho aperto gli occhi...

E cos'ha visto?

Cinque anni perduti. Gente vecchia che parlava di riforme, ma non voleva farle, perché avrebbe prima dovuto riformare se stessa. Altri che a parole volevano il nuovo ma poi, vista l'impossibilità di ottenerlo, si adeguavano volentieri...

E voi referendari siete rimasti soli... Sbardalla dice che non contate un tubo.

Normale che lo dica chi è abituato a ragionare solo in termini di tessere. Ma gli iscritti veri, non quelli fasulli che consentono a qualcuno di comandare, tifano per chi vuole cambiare il partito. Parlo della gente che organizza le feste dell'Amicizia, di quei volontari che si impegnano in politica, dedicandovi tempo e denaro.

Dentro la dc vi accusano di essere di destra.

Dicono il falso, sapendo di dirlo. Non mi risulta che i milioni di italiani che un anno fa votarono per il nostro referendum fossero tutti miliardari.

Altri, al contrario, vi incolpano di flirtare con il pds.

C'è una gran confusione. La trasversalità deve funzionare adesso, e soltanto per le riforme. Poi, ottenuta la legge maggioritaria, ognuno andrà per la sua strada: la nuova dc da una parte, il pds dall'altra con il psi. Gli uni al governo, gli altri all'opposizione. Così, dopo 50 anni di partito unico, avremo finalmente un'opposizione.

E Craxi in quale dei due blocchi lo colloca?

Craxi ha sempre parlato di socialismo, anche se i suoi metodi, magari, non erano tanto socialisti... Forse, se in futuro avrà meno spazio, il psi farà i cambiamenti necessari.

Intanto, però, il maggioritario non c'è ancora.

Per questo serve un'unione di tutti coloro che vogliono il nuovo, a prescindere dalle loro idee sull'economia e sul resto.

Una sorta di Cln.

I nostri nonni lo fecero.

Ma il nuovo Cln ha la maggioranza in Parlamento?

Questo Parlamento è molto più libero di quel che si immagina. Se il prossimo presidente del Consiglio si presenterà alle Camere chiedendo la fiducia ai singoli deputati, credo che la otterrà. Naturalmente deve essere un presidente svincolato dalle segreterie dei partiti e munito di un programma di riforme. Speriamo che Scalfaro abbia la forza personale di scegliere un personaggio del genere. Del resto non ci sono alternative: il vecchio sistema non sta più in piedi perché chi lo ha creato non è più in grado di farlo sopravvivere.

Li vuol mandare tutti a casa?

I fatti di Milano fanno intuire quel che accadrebbe anche altrove, se si potesse agire con la stessa libertà. Ci vorrà una sanatoria, un condono: ma con l'impegno che chi ha sbagliato resti fuori per sempre dalla politica. Bisogna diminuire i partiti e le loro segreterie, organismi giganteschi che ormai non hanno più significato. Se non lo farà il Parlamento, lo farà il referendum. Ma io spero ancora che lo faccia il Parlamento.

Ma in politica lei si sente un Rivera o piuttosto un Lodetti, il suo prezioso gregario milanista?

Resto sempre Rivera, non mi posso cambiare. Anche se spesso faccio il Lodetti: ho firmato decine di appelli per candidare Martinazzoli alla presidenza di tutto: Quirinale, Palazzo Chigi, piazza del Gesù. E sui referendum ho riconosciuto la leadership di Segni. Cerco sempre di portare la palla verso gli uomini in cui credo. Ma quando vedo che si fermano, allora gli do una spinta io...

Massimo Gramellini

Giulio Andreotti

Mario Segni

Ciriaco De Mita

Le parole di un bimbo hanno chiuso la kermesse dell'ambiente, compromesso fra i potenti

Rio dà poche speranze al futuro della Terra

Il vertice delude i verdi, soddisfatti solo i politici

RIO DE JANEIRO
DAL NOSTRO INVIATO

Era giusto, era naturale anche, che fosse la voce incerta di un bimbo a chiudere, ieri, il vertice dei potenti della Terra sul futuro del nostro pianeta. L'eredità della più grande riunione plenaria nella memoria dell'umanità si fisse formalmente dentro i documenti consegnati ieri alla storia, ma il suo lascito sostanziale resta tutto nel profilo di un mondo più equo affidato alle generazioni che prenderanno nelle loro mani il tempo a venire. «Noi vogliamo ereditare una Terra pulita», ha detto il fanciulletto con la voce appena segnata da un'emozione molto più grande dei suoi anni teneri. Poi ha aggiunto: «Ecologia non è soltanto piante, fiumi ed animali, è anche fame, povertà, abbandono».

Il gran circo verde ha saputo trovare in quindici giorni di dibattito duro, aspro, fortemente autentico, una equa distribuzione di retorica e di concretezza; i rapporti di forza alla fine non sono mutati, ed era anche illusorio pensarlo, ma si è avviato ugualmente un processo che ora tende a coinvolgere ogni angolo del mondo. «Il compromesso con cui chiudiamo questa storica riunione - ha detto ieri Butros Ghali, segretario generale dell'Onu - è una realtà politica molto delicata; ma la sua forza sta nel fatto che è un compromesso approvato da tutte le nazioni del mondo»; lo spirito di Rio, il dovere della solidarietà tra i popoli della Terra, è il viatico della lunga avventura nel nuovo millenio. Gli strumenti delle azioni politiche ci sono già, «bisogna renderli concreti».

Ma non sarà semplice, ed il risultato forse più serio di questo vertice è proprio la coscienza universale che quell'obiettivo sarà una conquista tanto ineluttabile quanto difficile.

Stretto tra i malumori e le delusioni degli ecologisti, che lo considerano un parziale fallimento ed il pragmatismo razionalista dei politici, che ne valorizzano invece la forza comunque dei risultati consensuali, il vertice va visto in realtà come un processo più che come un fatto consumato. «La conferenza chiude, ma non termina», diceva ieri tra gli applausi di tutti il presidente brasiliano Collor pronunciando le ultime parole ufficiali. Applaudivano gli americani, che hanno scelto l'isolamento e l'intransigenza per non impegnarsi in piani di finanziamento gravosi per un'economia nazionale attenta al rilancio; ma applaudivano anche gli africani, i guatemaltechi, Fidel Castro, i poveri del mondo che non sono riusciti ad avere dai possessori dei capitali e delle tecnologie impegni vincolanti per finanziare il loro difficile sviluppo. «E' valso comunque la pena essere qui», ha detto Collor.

Se si deve fare un bilancio puramente economico, la delusione è certamente tentatrice. La commissione internazionale della signora Bruntdland aveva fissato in 10 miliardi di dollari per il primo anno l'incremento dell'impegno globale dei Paesi ricchi; calcolando con attenzione tutte le cose dette nel fiume di parole vendute in queste due settimane, pare che quanto si sia riusciti invece a mettere assieme da parte di tutti non vada molto al di là dei 2 miliardi di dollari. Il Giappone - che è già il primo Paese al mondo della lista delle nazioni che aiutano il Terzo Mondo - si è impegnato a raddoppiare l'esistenza allo sviluppo, per un ammontare di 1,2 miliardi di dollari l'anno nel prossimo quinquennio; la Germania ha offerto un incremento di 300 o 400 milioni di dollari, la Francia ha garantito di raggiungere lo 0,7 per cento del Pnl prima del 2000, la Spagna si è impegnata a triplicare in dieci anni il suo bilancio di aiuti, che è già di un miliardo di dollari, e gli olandesi (già tra i più generosi, assieme a tutti i Paesi scandinavi) aumenteranno di 250 milioni di dollari gli stanziamenti attuali.

Anche gli americani si uniscono a questo elenco, con un impegno per 250 milioni di dollari ed un ancora poco chiaro «incremento del 66 per cento» promesso da Bush nel suo discorso di venerdì.

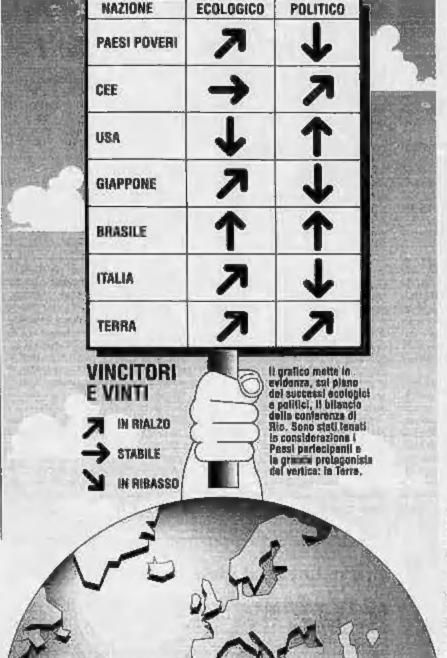
Tutta questa lista mostra una realtà di numeri molto consistente, ma si resta lontani dall'obiettivo della commissione dell'Onu. Nel paragrafo poi dell'Agenda 21 dedicata al finanziamento dello sviluppo planetario, i Paesi ricchi si sono appena impegnati a «dare una considerazione speciale alla proposta di un incremento per la Terra», null'altro; e dei 5 miliardi di dollari che erano il contenuto concreto di quella «proposta», resta soltanto la lunga discussione e poi questa infelice formula senza vincoli. Tuttavia, anche al di là dei numeri e delle convenzioni firmate, gli impegni politici dei governi si pongono oggi ad un livello di maggior consapevolezza sull'urgenza delle misure da decidere. Ed un appello di Bush per un vertice dei Paesi ricchi prima del gennaio del '93 (e dunque subito dopo il voto Usa di novembre, quando il Presidente avrà finalmente mani libere da concessioni elettorali) può valere come un indice significativo di quanto produrrà inevitabilmente lo «spirito di Rio».

Sul piano politico i risultati sono ugualmente contraddittori, anche se non allo stesso modo deludenti. Gli Usa si sono isolati dai Paesi ricchi, ma il Giappone non ha avuto la forza morale - e nemmeno la cultura politica - per prendere decisamente la leadership delle economie sviluppate; così è toccato alla Cee assumere un ruolo al quale è ancora molto poco adusa e ancor meno preparata: le difficoltà sono state molte, ed evidenti, ma un fatto concreto si è consumato nella più alta ribalta del pianeta, e questa scelta peserà comunque sul futuro comunitario, nonostante le difficoltà di Maastricht. Quanto all'Italia, poco davvero da dire: la «modesta proposta» di Ruffolo è parsa la scelta di una personalità individuale più che di una linea istituzionale e l'assenza poi del governo (o, ancor più, dello Stato) dal tavolo dei potenti del mondo dice non soltanto la gravità della crisi del nostro sistema politico, offende anche la coscienza e l'impegno della società civile italiana nella costruzione di un mondo solidale, consapevole, unito.

Questa società civile, della gente qualunque in ogni parte della Terra, ha chiuso ieri anche il Controvertice di Rio, con un documento di forte amarezza ma anche con due obiettivi concreti: impegnare i popoli del mondo ricco ad una consapevole riduzione dei consumi, attraverso il riciclaggio ed il riuso dei beni durevoli e battersi per un forte risparmio dell'energia, come contributo principale alla riduzione dello sfruttamento del pianeta. Anche ieri, come sempre ogni giorno, nel mondo sono nati 260 mila bambini, la gran parte destinati ancora ad una vita di fame e di miseria; essere stati qui a Rio, è valsa la pena.

Mimmo Càndito

NAZIONE	ECOLOGICO	POLITICO
PAESI POVERI	↗	↓
CEE	→	↗
USA	↓	↑
GIAPPONE	↗	↓
BRASILE	↑	↑
ITALIA	↗	↓
TERRA	↗	↗

Il grafico mette in evidenza, sul piano dei successi ecologici e politici, il bilancio della conferenza di Rio. Sono stati tenuti in considerazione i Paesi partecipanti e la grande protagonista del vertice: la Terra.

Il presidente degli Stati Uniti George Bush (in alto) e quello di Cuba Fidel Castro: i due grandi nemici hanno dovuto sedere allo stesso tavolo durante la kermesse dell'ecologia che si è tenuta a Rio de Janeiro

Nella cittadella dei lebbrosi un «miracolo» targato Italia

RIO DE JANEIRO
DAL NOSTRO INVIATO

Questa è la storia di un piccolo miracolo. E' la storia di un villaggio che chiamavano «città della lebbra», perché popolato da gente piagata da quel flagello, e che adesso è come rinata dalle sue ceneri. Non solo. Colonia do Prata, frazione di Igarapé Accù (Parà), adesso partecipa a un grande progetto ecologico, vincendo anche così la sua battaglia per la vita. E la Chiesa dell'Amazzonia si è fatta portavoce a Rio di questo programma per la salvaguardia e lo sviluppo di una delle aree della Terra più insidiate dalla mano dell'uomo.

Il progetto si chiama «Mosè». L'hanno illustrato per la prima volta al convegno sull'ambiente (Simdamazonia) di Belèm: prevede la costruzione nelle terre alla foce del Rio delle Amazzoni (varzea) di speciali vasche per l'allevamento combinato pesci-maiali, approfittando del fatto che nella zona è diffuso un pesce, simile alla carpa, ghiotto di un'alga che prospera con gli escrementi dalle porcilaie.

Un medico cura un malato di lebbra (FOTO SICILIANO)

Grazie a questo progetto, da un ettaro di «varzea», terreno oggi inutilizzato, si possono trarre in un anno fino a 12 tonnellate di riso, 15 di pesce, altrettante (se non di più) di carne di maiale. In quello stesso ettaro, oggi destinato all'allevamento, si ricavavano sì e no 50 chili di carne.

Elaborato dai Volontari Italo Brasiliani per l'Amazzonia (Vibra) e dall'«Alleanza dell'Amore» di Brescia, due associazioni cui aderiscono 8 mila soci, il progetto «Mosè» ha già avuto, appunto, una parziale attuazione, essendo già stato applicato con successo a Colonia do Prata, questa città di mille abitanti unica al mondo, perché popolata quasi esclusivamente da lebbrosi o da ex lebbrosi.

«Lebbroso» è un termine che incute terrore ancor oggi, e soprattutto nell'Amazzonia brasiliana. Ma in questa «città della lebbra», fondata agli inizi del secolo da un frate cappuccino di Varese, quel termine si è svuotato del suo orribile contenuto per colorarsi di una speranza più che fondata.

Come tutti gli altri lebbrosari del Brasile, Colonia do Prata era, fino all'80, un ghetto dove pochi sani avrebbero osato avventurarsi. Gli «hanseniani», come vengono chiamati eufemisticamente i lebbrosi, vi vivevano in una specie di recinto-ospedale, segregato da ogni consorzio civile, ed erano fatti oggetto di una pratica così disumana da rasentare l'incredibile. Quando ad una coppia nasceva un figlio, veniva dichiarato immediatamente adottabile e strappato ai genitori naturali, malgrado fosse perfettamente sano. La lebbra non si trasmette per via ereditaria ma solo attraverso una lunga frequentazione col malato e in condizioni di grande sporcizia e denutrizione.

Fino all'80, per stroncare «alla radice» il flagello, le autorità brasiliane non trovavano quindi di meglio che strappare i figli dalle braccia dei genitori. Ma in quell'anno, anche le porte di Colonia do Prata si spalancano e mentre alcuni bimbi «adottabili» fanno ritorno nelle braccia di genitori mai conosciuti, inizia la diaspora degli «ex» internati, attratti dalle strutture di appoggio previste dalla legge «sul territorio».

Ma le strutture di accoglienza previste sulla carta risultarono insufficienti o addirittura inesistenti, così che a ricacciare i reduci nel ghetto, ci fu soprattutto un'opinione pubblica non preparata, non all'altezza del nuovo concetto di malattia.

«Era follia sperare che in una decina d'anni venisse meno un terrore di secoli - osserva il dott. Paolo Mendonca, il medico che dall'81 ha in cura Colonia do Prata -. Di lebbra parla la Bibbia; ne parlano la radio, la tv ed i giornali, rafforzando preconcetti e superstizioni, perché, perfettamente curabile per sé, la lebbra non è un problema. Il problema sono loro, i lebbrosi, che una volta guariti, nessuno li vuole, nemmeno le famiglie».

Colonia do Prata rinasce proprio dal «gran rifiuto», nel tentativo di inventare qualcosa che consentisse agli ex internati di sopravvivere: «Imboccammo la strada dell'autosufficienza economica - spiega Gianni Mometti, il presidente del Vibra -. L'unica che potesse consentire una dignitosa sopravvivenza. Nacquero allora la prima officina meccanica, la fornace per mattoni, la falegnameria, la grande lavanderia, il panificio, le scuole professionali, ecc... Un'autarchia quasi totale, per dare agli ex-ricoverati una casa ed un lavoro all'interno della comunità e per accogliere altri ex, che in una media di cinque al giorno bussano alle porte di Colonia do Prata da ogni parte del Brasile».

Le vasche nella «verzea» rientrano in questo grande progetto di indipendenza economico-alimentare. Oggi i pesci, il riso, la carne di maiale prodotti dalle vasche superano già il fabbisogno della «città della lebbra».

E' stato pertanto necessario fondare una cooperativa per la vendita di questi prodotti all'esterno. Naturalmente sotto altro nome. Altrimenti, sapendo che vengono dai lebbrosi, nessuno li comprerebbe.

Massimo Boccaletti

DALLA PRIMA PAGINA

LA LISTA DEL NON-FARE

pola è il divenire e che scattava in Grecia molto tempo fa; un greco come Esiodo ci vedrebbe il culmine dell'età del ferro; un qualsiasi, anche anonimo, profeta di tempo biblico vedrebbe nella soffocazione da fumi e rifiuti lo specchio, la proiezione fisica di un mancamento morale, e un filosofo indiano la conseguenza di una colpevole violazione del Dharma. Sofocle, attraverso George Steiner, additerebbe il male del trionfo, perfettamente logico, di Creonte, e della definitiva, postuma, illimitata sconfitta di Antigone. Ma le voci dei governi è meglio non ascoltarle.

E la voce della Chiesa neppure. La Chiesa ha un'idea dell'abisso ma gli arriva pallida, snervata, all'espressione verbale. Non osa dire quello che sarebbe giusto, gli errori di questo insensato «sviluppo», e con forza proclama che alla libertà individuale di procreare non bisogna porre limiti: il più della sua voce e della sua polemica è sprecato in questo sparo di disumanità, che ne preserva la differenza, ponendola però tra chi soffia sull'accrescimento del disastro e dell'esasperazione del mal di vivere, e per quale distorsione etica? Perché ci siano più anime a soffrire e a portare, non venute per questo, una croce?

Sia pure una croce stilizzata, lucida e nichelata come quella delle nuove chiese: resta pur sempre scomodo trovarcisi appesi senza perché, in più miliardi, in filari sempre più stretti, e gridare di là che si ha sete e che Dio ci ha abbandonati!

E' distorsione etica volere che nessuna croce rimanga senza vittima, perché un papa arrivi, tutto bianco e inquieto, in quel sanguinoso tramonto, a deprecare tra i gementi che ci siano dei carnefici (come un generale che deplori il pessimo rancio dato alla truppa sgridando per telefono l'ufficiale responsabile) e poi sparisca, convinto di aver dato da bere a chi non cesserà di aver sete, e di aver reso più leggera nel far scempio di creature vive la mano che seguiterà ad appesantirsi sopra di loro.

Canaglie siamo noi bianchi, ma la coscienza della sciagura ecologica, fino a sentirla estremo approdo della disfatta umana, è soltanto bianca, e specificamente *nordica*; gli altri hanno questa debolezza in più, di non capire neppure la propria fame, che immolano ai deliri della potenza. E il papa li abbandona al numero, sfrenata conigliera, e dopo buoni consigli ai loro vergognosi capi e ai signori di *Metropolis* li abbandona al loro ribollire per i deserti che abbiamo fatto, che continueremo ad estendere.

L'unica risposta etica alla caduta di ogni libertà umana di progredire spiritualmente, di frequentare oasi di bellezza, di cambiare luogo, da uno peggiore ad uno migliore, di convivere decentemente con altri uomini e con gli altri viventi, l'unica risposta etica alle rinunce fondamentali a cui la gabbia tecnologica e l'inquinamento senza limiti stanno costringendo qualsiasi uomo è il rifiuto di procreare. Il bisogno di figli si può saziarlo con le adozioni. I soli genitori coerenti e intelligenti del mondo appestato e degradato saranno gli adozionisti. Ci sono, dappertutto, sempre più ce ne saranno, piccole, deboli, fameliche braccia alzate.

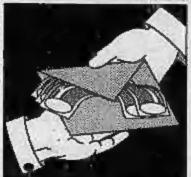
Mentre la conferenza ecologica di Rio invita a fare - senza allontanarsi di un passo, neppure per una svista, dagli schemi mortiferi della razionalità demente che ha acceso tutti i roghi del secolo, e che può soltanto accenderne di nuovi, in una progressione cieca, una vera riflessione filosofica, una intensa perplessità religiosa, lo scetticismo lucido, la rivolta dei pensieri segregati, di tutti i pensieri puniti, d'Oriente e d'Occidente, per la loro sostanza antinichilista, per aver voluto insegnare «l'arte di disporre i fiori» invece dell'idolatria del diserbante, invitano piuttosto a *non-fare*: a non collaborare al disastro, a respingere l'economia planetaria, lo sviluppo che assassina, la casa al posto dell'albero tagliato, la fetida radioattività sterminatrice come postino che suona ogni momento. La lista del non-fare ecologico è più lunga di quella del fare, e la sua via meno infruttuosa.

Ma il risultato che più importa è di togliersi dal raggio di morte dell'impostura. E in ogni caso soltanto quel che dipende strettamente da noi stessi, poveri vecchi storpi, non è perso per l'attuazione.

Guido Ceronetti

Manette alla frontiera per l'imprenditore Maltauro, poi interrogatorio e arresti domiciliari

Tangentopoli, arresto e rilascio-lampo

Del Monte (Cogefar) è stato ancora sentito dal giudice
La società: non c'è nessuna inchiesta sui nostri bilanci

MILANO. La resa a Como, al valico di frontiera di Brogeda. L'interrogatorio, come sempre a San Vittore, e poi a casa, a Vicenza, agli arresti domiciliari. L'imprenditore Enrico Maltauro, 37 anni, detenuto numero 50 dell'operazione «Mani pulite» compie tutta la trafila in poche ore. Le manette ai suoi polsi dovevano scattare venerdì sera, come per altri tre imprenditori. Ma Maltauro non era in Italia. Amministratore delegato della «Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro» si trovava all'estero. In Francia. Per lavoro, avevano subito precisato dalla società mentre si diffondevano le voci della sua latitanza. Mentre veniva avvertita l'Interpol e tutti i posti di frontiera venivano avvisati che Maltauro era ricercato, iniziava la trattativa per la consegna agli inquirenti italiani.

Consegna avvenuta alle 9,40 di ieri, al valico di frontiera di Como Brogeda, dopo una trattativa intercorsa tra la Guardia di Finanza e l'avvocato Giovanni Dedola, difensore dell'imprenditore. Enrico Maltauro in un attimo è stato portato nel carcere milanese di San Vittore, per l'interrogatorio davanti al pubblico ministero Gherardo Colombo, uno dei tre magistrati che si sta occupando dell'inchiesta sulle tangenti a Milano.

Maltauro è accusato di concorso in corruzione continuata ed aggravata per il troncone dell'inchiesta sulle tangenti per Malpensa 2000, un appalto miliardario sulla ristrutturazione dell'aeroporto. In particolare, l'industriale Paolo Pizzarotti avrebbe dichiarato di aver ricevuto da Maltauro 150 milioni da girare al senatore Severino Citaristi, segretario amministrativo della dc.

«Il mio assistito non è mai stato latitante, non è mai stato ricercato», ha detto al termine dell'interrogatorio l'avvocato Dedola. E ha aggiunto: «Il dottor Maltauro ha risposto alla convocazione dei magistrati, ha chiarito tutto quanto doveva chiarire e ora va a casa». Senza voler entrare nei dettagli il legale ha spiegato che, contro Maltauro «ci sono fatti riferiti da terzi. Erano necessari dei chiarimenti che ha dato. Ora va a casa libero».

Bugia di avvocato, almeno sulla liberazione. Enrico Maltauro, ha confermato Luigi Pagano, il direttore del carcere di San Vittore, non è libero, ma è stato messo agli arresti domiciliari.

Ieri, domenica, è stato un giorno come tutti gli altri per il giudice Colombo. Nel pomeriggio c'è stato infatti il nuovo interrogatorio di Vittorio Del Monte, direttore generale per l'Italia della Cogefar Impresit, l'azienda del gruppo Fiat coinvolta nelle indagini anche per le tangenti sugli appalti al policlinico San Matteo di Pavia. Anche ieri tre ore di faccia a faccia con il magistrato, dopo le oltre due ore di sabato.

«Del Monte non è uno che ha vuotato il sacco, non è nel mio linguaggio dire queste cose», ha tenuto innanzitutto a precisare il difensore del manager Fiat, l'avvocato Giuseppe Frigo. «Il mio assistito si difende, e si difende bene dalle accuse che gli sono state mosse. La lunghezza dell'interrogatorio dimostra che non è evasivo nelle risposte». L'avvocato non vuole entrare nei dettagli, ma punta subito a fare dei distinguo sulle accuse che sono mosse al dirigente d'azienda accusato di corruzione, per una tangente da 560 milioni su lavori per 13 miliardi all'ospedale di Pavia.

«Del Monte - spiega il difensore - non è accusato di aver versato direttamente i soldi ai politici pavesi. Il suo era un ruolo tecnico operativo. D'altra parte ha ereditato un contratto nato dalla precedente amministrazione Cogefar, quando non era ancora nel gruppo Fiat».

Del Monte dunque, parla e si difende. Come? Il suo avvocato lo fa solo capire: «Ha parlato di sé e si è difeso, ha spiegato il suo ruolo nel gruppo». Tira in ballo anche altri, ha fatto dei nomi? A questa domanda il legale si fa ancora più evasivo: «C'è modo e modo di parlare di altre persone. Lui dà spiegazioni». E' sicuramente una linea difensiva diversa da quella adottata da Enzo Papi, amministratore delegato di Cogefar Impresit, diretto superiore di Del Monte, trincerato nel più rigoroso silenzio malgrado sia in carcere da più di un mese. E anche su questo l'avvocato Frigo dice la sua: «Uno si difende tacendo, l'altro parlando. L'interrogatorio è un mezzo di difesa ma Papi, tacendo, esercita un suo diritto».

D'altra parte la Cogefar aveva già smentito che siano in corso accertamenti giudiziari diretti a verificare se gli amministratori e i sindaci della società hanno commesso irregolarità nella presentazione dei bilanci. La smentita pone fine alle voci secondo cui la procura di Milano aveva chiesto una indagine civile.

Fabio Poletti

IL MINISTRO SI DIFENDE

Prandini, altra grana: i «battelli d'oro»

ROMA. Un'altra grana per il ministro Gianni Prandini, dopo quelle del «caso Anas» e dell'autostrada Brescia-Padova. E' quella relativa all'inchiesta sui cosiddetti «battelli d'oro», i cui atti sono stati inviati al tribunale per i ministri e dai quali si vede coinvolto - con un avviso di garanzia in cui si ipotizzano i reati di concorso in peculato, abuso ed interesse privato in atti d'ufficio - appunto il titolare dei Lavori Pubblici. I fatti si riferiscono al 1987, quando il ministero della Marina Mercantile (retto a quell'epoca da Prandini) aveva stipulato una convenzione di 50 miliardi con la società Castalia (Iri) per la gestione del servizio di controllo dello stato delle acque del mare. Convenzione contestata dall'amministratore della «Nol Italia», Ferruccio Borrecchi che, tra l'altro, aveva stigmatizzato le caratteristiche dei mezzi della Castalia e, soprattutto, il costo del loro noleggio giornaliero: 6 milioni e 300 mila lire.

Ieri Prandini è intervenuto sulla questione, precisando innanzitutto che non si può parlare di comunicazione di garanzia ma solo di comunicazione relativa al passaggio delle carte, avvenuto nell'aprile scorso, fra le procure di Genova e di Roma. «Faccio presente - ha aggiunto - che questo esposto risale all'88 e per quattro anni non ha avuto seguito. Mi pare quindi che si sta facendo un'altra volta molto rumore per questioni marginali». [r. i.]

L'imprenditore Enrico Maltauro detenuto n° 50 (per poche ore) dell'operazione «Mani pulite»

Carnevale

«A miglioristi e pri, più soldi»

MILANO. «Nel consiglio comunale milanese le attività della Metropolitana venivano controllate in modo morbido. I vari partiti interessati alla vicenda si consideravano soddisfatti per come andavano le cose». Luigi Carnevale, vicepresidente della Metropolitanna milanese prima per il pci poi per il pds, non racconta solo di tangenti e di mazzette. Dal verbale davanti ai giudici, nell'interrogatorio in carcere del 18 maggio, emergono anche le pretese di chi incassava poco. Ecco il suo racconto.

«Quando, alla metà del '90, sostituii Soave nella funzione di referente per conto del pci per la spartizione delle tangenti della Mm, fui avvicinato dall'onorevole Cervetti, perfettamente a conoscenza della situazione, che mi disse che avrebbe gradito ricevere una quota di detto danaro a favore dell'ala riformista-migliorista. Detta area era osteggiata dal potere centrale facente capo ad Occhetto e quindi aveva difficoltà di finanziamenti diretti da parte del partito. Presi atto. Ogni volta che avevo del danaro da consegnare al pci ne davo due terzi al segretario cittadino Cappellini e un terzo all'onorevole Cervetti. In più occasioni, complessivamente, ho dato 1 miliardo e 400 milioni a Cappellini e circa 700 milioni di lire al Cervetti».

Non erano solo i miglioristi a volere più soldi. Anche i repubblicani si lamentavano. Carnevale lo dice esplicitamente, nello stesso interrogatorio. «In quanto alla ripartizione delle somme Prada, d'accordo con me, tratteneva una parte da destinare al pri. A dire di Prada veniva materialmente percepito dall'onorevole Del Pennino o dal suo factotum Giacomo Properzj. Io a loro non ho mai versato materialmente denaro. Ho avuto riscontro sia per la decurtazione avuta sulla somma spettante al mio partito sia perché Prada mi riferiva di talune rimostranze che venivano da Del Pennino e anche di più Properzj, i quali si lamentavano perché il pri, pur essendo stato inserito in modo stabile nel sistema di ripartizione, non era remunerato in modo adeguato».

Proteste sì, ma senza interrompere il flusso di danaro. Racconta ancora Carnevale: «Ulteriore riscontro, a quanto mi risulta, alla effettiva percezione delle somme da parte degli esponenti del pri era il fatto che il rappresentante di tale partito (dapprima tale Benedetti e successivamente Fabio Semenza) non creavano noie all'interno del consiglio d'amministrazione della Mm». [f. pol.]

INTERVISTA

«MILANO E' SULL'ORLO DEL BARATRO»

«Se resto sindaco privatizzo tutto»

Borghini: è la ricetta per ridare fiducia alla città

MILANO

No, nella bufera non ha perduto il suo ottimismo. «Certo, perché qui c'è un cumulo di sfide che danno significato a una vita». Non si vergogna di quanto succede nella sua città. «Milano - ribatte - è la capitale morale. Lo so io per come la vedo soffrire, per come cerca di venir fuori da questo sistema».

Piero Borghini, il «cardinale laico», l'ha definito Ennio Presutti, presidente dell'Assolombarda. Casa al Gallaratese, estrema periferia operaia, una passione per il nuoto, la montagna e la lingua russa. Ex comunista dall'inglese perfetto, in odio al pds. Piero Borghini, sindaco di Milano dal 18 gennaio su designazione di Bettino Craxi. Sindaco di Tangentopoli dal 17 febbraio, quando scattarono le manette a Mario Chiesa. «Non lo conoscevo - racconta - non sapevo chi fosse. E, in Consiglio, diedi una risposta stupida e ingenua». Ha poco più di venti giorni, dopo le sue dimissioni, per varare la giunta della città, il nuovo governo aperto agli esterni. E questa settimana sarà decisiva per lui e per Milano. Una metropoli sotto tiro, che avverte i morsi della crisi.

«Dottore, non vogliamo nemmeno noi un salto nel vuoto» si narra abbia detto un alto magistrato al sindaco. Lui sorride e non conferma. Annuisce divertito alla storia di quel manager di una municipalizzata, eletto per concorso, che ha trovato (storia di poche settimane fa) in ufficio tre pari grado, uno in arrivo dalla dc, l'altro dal psi e il terzo pidiessino. «A quel signore - commenta - posso solo dire di tener duro. Se resto sindaco, quell'azienda la privatizziamo».

Lo pensa davvero o sono chiacchiere?

Certo che lo penso. Il senso del mio programma, della mia proposta di giunta è anche questo. Da domani occorre che i grandi servizi, la metropolitana, la cultura e le imprese come i depuratori siano gestite in modo diverso. Pubblico e privato devono collaborare: al pubblico il controllo, ai privati l'effettiva gestione.

Ci voleva Di Pietro per far decollare idee del genere...

Vede, non esagero. La città è sull'orlo di un baratro. O c'è un colpo d'ala o tutto si avvita in una crisi molto pericolosa.

Addirittura...

Va di moda attaccare la classe politica come il nemico da battere. Ma in realtà la classe politica non è isolata, si incrocia con l'industria. No, non è una crisi della politica, ma dell'intera classe dirigente. Ed è tutta la classe dirigente a doversi rimettere in discussione, a doversi rimettere in moto.

Altrimenti?

Altrimenti Milano non si vende più. E ci sono i primi segnali di partenza delle multinazionali, il rischio di perdere le fiere, di veder partire le grandi imprese.

Sia sincero: l'inchiesta Di Pietro è una iattura o un'opportunità per il sindaco di Milano?

Se la sappiamo cogliere è una grande opportunità. Altrimenti si traduce in un rischio.

Ha incontrato Di Pietro o altri magistrati?

Di Pietro l'ho visto alla festa della Polizia. Ho incontrato il procuratore capo Borrelli. E mi ha ribadito che non è certo loro intenzione stravolgere gli equilibri del Comune.

Però Palazzo Marino è quello che è, un tempio della cultura del sospetto...

Certo, c'è la cultura del sospetto. Ma c'è anche un'euforia assurda da parte di gente che dovrebbe piangere. Alcuni politici pensano che sia arrivata la loro occasione. Mentre ci aspetta tutti una lunga quaresima.

Borghini, lei suscita ostilità perché alle sue spalle c'è Craxi. O no?

Sono stato designato da Craxi e dal psi, ma cerco di essere il sindaco di tutti. Craxi ha svolto un ruolo ma più come politico milanese che come segretario del psi. E devo dire che, al contrario della sua fama, non ha dato direttive. Ha molto ascoltato.

Lei non conosceva Chiesa, Craxi sì...

Ho avuto l'impressione che sia rimasto stupito quanto me dalle dimensioni del sistema delle tangenti, dalla managerialità di certi criteri e dall'entità delle somme raccolte.

E il pds? Si è sorpreso del suo coinvolgimento?

Mi sorprendono di più le lacrime di Occhetto. Nel pci è sempre esistita la doppia morale e se giravano dei soldi questi andavano tutti al partito. Di fronte a un uomo come Cervetti non posso aver dubbi di sorta. La realtà è che la crisi dell'ex pci è ancora tutta da scrivere. Chissà come andrà a finire.

Gli altri leader? La dc a Milano ha Bodrato, il psi Amato...

Bodrato l'ho visto una volta sola. Nel mondo cattolico ci sono risposte molto interessanti. No, del Cardinale non parlo, altrimenti dicono che lo strumentalizzo. Amato? Giuliano deve far digerire ai socialisti il sacrificio dei posti.

Ce la farà?

Lo spero. Il psi ha una grande occasione: andare a digiunare nel deserto ma conservare l'icona del sindaco.

L'icona di Borghini, cioè. Ma gli altri perché ci devono stare?

Tutti i partiti, salvo la Lega, hanno da guadagnare dalla giunta per la città. Anche il pds. Almeno torna ad imparare a far l'opposizione.

E La Malfa? Avete avuto telefonate tempestose...

Sì, le nostre relazioni sono state tribolate. Ma si può anche aprire un discorso d'amicizia:

Lui ha fatto una cauta apertura. Ma i repubblicani vogliono nuove formule e, magari, anche il sindaco...

Credo che la pressione degli industriali, che temono il vuoto politico, abbia avuto il suo peso. E' importante evitare il vuoto di potere, occupare questi mesi con un'effettiva riforma. Per il sindaco io non ho problemi: facciamo le primarie all'americana a Palazzo Marino. Vince chi vince.

Ugo Bertone

Il sindaco di Milano Borghini (a destra) Foto in basso Mario Chiesa

Il giudice Antonio Di Pietro (sopra) A destra in basso Giorgio La Malfa

«Ho l'impressione che Craxi sia rimasto stupito quanto me dal sistema-tangenti»

Il toto-sindaco

Rosellina Archinto (pri) l'alternativa a Borghini

Rosellina Archinto «Se mi chiamano vedremo»

MILANO. E se Borghini non ce la fa?

Spunta Maria Rosa Marconi, vedova Archinto, più nota come Rosellina. Su di lei, indipendente eletta nel pri, possono convergere i voto sufficienti per ridare un governo a Milano.

L'ipotesi ha preso corpo dopo il sì del pri a «una giunta di ampia convergenza e con forti presenze di esterni». Qualcosa del genere lo propone Borghini, ma su di lui pesa il no pds e lo scetticismo di altri. Dalla parte della Rosellina Archinto, gioca invece l'estraneità alla politica tradizionale, il prestigio di editrice (ha dato vita, dal '60 in poi, alla Editoriale Milanese, la Emme, la Archinto edizioni e alla rivista «Leggere»). E una donna, madre di cinque figli, può essere quel segnale di novità che la città va cercando.

Ce la farà? Rognoni, ministro dc, si tiene sul vago: «Adesso Borghini - dice - potrebbe anche farcela, se no dovrebbe passare la mano». Il pds deciderà oggi. Borghini non è ostile alla soluzione Archinto.

E lei?

«Quel che contano - ha detto di recente - sono il programma e la maggioranza. Poi viene il sindaco. Se mi chiamano vedremo». [r. m.]

Manette per un assessore

Frosinone, sesto arresto eccellente

FROSINONE. Scandalo tangenti: l'ultimo arresto, il sesto, è scattato ieri mattina: manette per Caterina Melita Campolo, 60 anni, socialista, che era stata assessore ai lavori pubblici del Comune di Frosinone nel 1989, sposata e madre di tre figli, accusata di concussione per avere incassato una tangente da un intermediario per conto di un costruttore.

Per la stessa vicenda erano finite in carcere nei giorni scorsi altre sei persone: l'ex sindaco democristiano Giuseppe Marsinano, accusato di aver intascato 400 milioni per accelerare la pratica di costruzione di 130 appartamenti e 60 negozi, per un valore complessivo di 36 miliardi. Marsinano avrebbe ammesso di aver ricevuto 200 milioni, ma per finanziare il partito; l'assessore alla pubblica istruzione, Luciano Cestra, anch'egli democristiano, è stato arrestato con l'accusa di aver ricevuto (quando era assessore agli affari generali) una tangente di 120 milioni più una «Lancia Thema» per accelerare una pratica presso l'assessorato all'urbanistica della Regione Lazio. Ad incastrarli sono stati due imprenditori, Luigi Funari e Ennio Bruni, che hanno dichiarato di essere stati costretti a pagare mazzette per circa un miliardo ed alcuni amministratori comunali. Nell'ambito dell'inchiesta sono stati incarcerati anche il costruttore Luigi Veronesi, l'ing. Francesco Mizzoni e l'impiegato postale Nando Ottaviani. L'entità della tangente che sarebbe stata riscossa dall'ex assessore Caterina Campolo Melita non è stata resa nota. L'arresto, disposto dal gip Luigi Nocella su richiesta del pm Luigi Adolfo Coletta, è stato eseguito dagli agenti della squadra mobile e la donna è stata trasferita subito nel carcere romano di Rebibbia perché in quello del capoluogo ciociaro non c'è la sezione femminile. Sembra che gli inquirenti stiano indagando su una «rosa» di sospetti eccellenti e non si esclude, perciò, che altri amministratori di questa provincia, che solo due anni fa era risultata in un'inchiesta del «Mondo» la seconda provincia italiana per onestà, finiscano in manette. La magistratura sta portando avanti tre diverse indagini sulle tangenti. Oltre a quella sulle bustarelle pagate dagli imprenditori per snellire, o aggirare, le lungaggini burocratiche per la costruzione di complessi edilizi, che ha portato sinora in carcere sei persone, tredici politici (membri dell'attuale giunta e di quattro precedenti), sono stati rinviati a giudizio per appalti relativi allo scuola-bus. Inoltre il vicesindaco socialista Marco Ferrara è accusato di aver preteso 70 milioni da una ditta bolognese per un appalto di tre miliardi per il servizio di assistenza agli anziani. [r. i.]

Chiesa ortodossa e oppositori uniti nella marcia per la pace e la democrazia

A Belgrado croci contro il regime

A Sarajevo l'ennesima «tregua» unilaterale dei serbi
Newsweek: imminente l'intervento armato americano

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

In una mano un campanello, simbolo di pace, nell'altra un orologio per segnare l'imminente fine del regime di Milosevic, migliaia di belgradesi hanno sfilato nella processione religiosa guidata dal patriarca della Chiesa ortodossa Pavle. La marcia «per la democrazia e la libertà» per le vie della capitale serba è stata accompagnata dal suono delle campane di tutte le chiese della città.

Questa nuova manifestazione contro il «Saddam» serbo viene ad aggiungersi alle sempre più numerose richieste di dimissioni del presidente Milosevic. Pressati dalle durissime sanzioni e dall'isolamento internazionale, gli abitanti della neofederazione serbo-montenegrina si accaniscono sempre di più contro quello che ritengono l'unico vero responsabile della grave crisi del Paese. Ma l'improvvisa protesta contro Milosevic di quelli che fino a poco tempo fa appoggiavano indiscriminatamente la sua politica di espansionismo gran serbo assomiglia di più alla ricerca di un capro espiatorio, che ad una vera opposizione alla sua ideologia nazionalista. Ecco perché a Belgrado non si è ancora sentita una voce autorevole contro la guerra scatenata dalle truppe serbo-federali prima in Croazia ed ora in Bosnia. Tranne la Chiesa degli ultimi giorni ed i piccoli gruppi pacifisti, l'opposizione cerca piuttosto di sfruttare il momento propizio per rovesciare l'ultimo regime comunista dell'Europa, non rinunciando però al suo progetto di una grande Serbia.

Di conseguenza l'alternativa politica a Milosevic, almeno per il momento, è più un cambiamento di forma che di sostanza. Tra l'altro il presidente serbo gode tuttora di un forte appoggio popolare. Lo si è visto nelle recenti elezioni. Per quanto l'afflusso alle urne fosse stato più modesto del previsto (57 per cento) ne è uscito ancora una volta vittorioso. Da abile tribuno del popolo, usando i media di regime, adesso cerca di sfruttare le sanzioni internazionali per risvegliare tra i suoi seguaci una reazione collettiva. «Uniti combatteremo contro l'ingiustizia, contro il complotto mondiale contro la Serbia. E vinceremo, perché abbiamo dalla nostra la verità».

Bisogna vedere a questo punto quanto resisterà il tradizionale orgoglio nazionale dei serbi di fronte alle disastrose condizioni di vita in cui si ritrovano, ovvero quanto ci vorrà perché capiscano veramente di essere con l'acqua alla gola. Intanto da Belgrado stanno andando via tutti gli americani. Il dipartimento di Stato ha infatti invitato tutti i cittadini statunitensi ad abbandonare la federazione jugoslava. Non essendoci più collegamenti aerei, sono costretti a partire in macchina, attraverso l'Ungheria. Secondo Newsweek, nonostante tutte le smentite della Casa Bianca, gli Usa starebbero preparando un intervento armato in Bosnia.

I bombardamenti continuano in Bosnia Erzegovina dove stamane alle sei dovrebbe iniziare una nuova tregua. L'hanno annunciata unilateralmente i dirigenti serbi. In sintonia con il presunto pacifismo dei capi serbi, la televisione di Belgrado ha già annunciato ieri sera che grazie alla buona volontà dimostrata dai serbi ed al loro tradizionale amore per la pace le sanzioni internazionali contro il Paese verranno quasi sicuramente attenuate. Dal piccolo schermo sono poi piovute durissime accuse contro il presidente bosniaco Izetbegovic e la coalizione dei fascisti musulmano-croati che vogliono continuare la guerra. Ieri i caschi blu hanno cominciato ad ispezionare la pista e gli impianti dell'aeroporto di Sarajevo. «E' in corso la prima fase dell'operazione per liberare l'aeroporto, ovvero il mantenimento del cessate il fuoco» ha dichiarato il generale Lewis McKenzie, che comanda le forze di pace dell'Onu.

Ingrid Badurina

Migliaia di oppositori al regime hanno pregato a Belgrado per la pace [FOTO AP]

OK DELLA CEE

Macedonia, Atene frena

ATENE. Il governo greco ha ribadito la sua condizione per il via libera in sede Cee al riconoscimento dell'indipendenza della Macedonia: la Repubblica dell'ex federazione jugoslava dovrà cambiare nome per evitare che in futuro avanzi pretese territoriali sull'omonima provincia ellenica, in caso contrario Atene potrebbe esprimere il proprio veto. Lo ha dichiarato il premier greco Mitsotakis al termine di un incontro tra i leader dei partiti di opposizione. Il premier non ha tuttavia escluso la possibilità di votare sì al riconoscimento della Macedonia, alla riunione di oggi a Lussemburgo dei ministri degli Esteri della Cee. Ma la Grecia, ha detto il primo ministro, vuole garanzie che il nuovo Stato non covi mire territoriali. «Lo ripeto - ha dichiarato Mitsotakis - siamo l'unico Paese che può garantire l'esistenza di quella Repubblica. Ha bisogno dell'aiuto della Grecia». [Agi]

OSSERVATORIO

Cee, un fantasma sulla sedia italiana

TRA undici giorni si terrà a Lisbona un vertice europeo molto importante. Infatti è il primo da quando il no danese al trattato di Maastricht ha seminato sconcerto e dubbi nella Comunità. E giovedì c'è un altro rischioso referendum, in Irlanda.

La domanda è: chi rappresenterà l'Italia? Il governo dimissionario, superato e travolto dal voto del 5 aprile? Oppure un nuovo esecutivo, messo insieme in extremis, e magari ancora privo della ratifica parlamentare? Mentre gli altri governi si preparano al «summit» portoghese e approfondiscono i dossier, da noi comincia il secondo giro di consultazioni del capo dello Stato.

Naturalmente, è un vecchio problema. Innumerevoli volte, le incertezze e i dissesti della politica interna hanno condizionato la nostra presenza internazionale. Cito i casi più recenti. Nel 1987 un governo pre-elettorale, battuto in Parlamento, fece da padrone di casa, a Venezia, alla riunione annuale dei sette Paesi più industrializzati (o G-7). Nello stesso anno il Presidente della Repubblica dovette rinunciare all'ultimo momento a una preparatissima visita di Stato in Gran Bretagna, per una minicrisi aperta dai liberali. Nel 1988, di nuovo, un governo dimissionario al vertice europeo di Bruxelles. L'anno dopo, il fatto si è ripetuto quattro volte: per la visita di Bush a Roma, al vertice Nato di Bruxelles, al vertice Cee di Madrid e alla riunione del G-7 a Parigi.

Ora, però, non è più possibile valutare il problema con i criteri di un tempo. Ci sono due fondamentali novità.

La prima è che il quadro internazionale è radicalmente mutato. Fino a tre anni fa, le questioni che si esaminavano nei vertici erano più o meno le stesse. Compattezza dell'Occidente di fronte alle minacce dell'Oriente, disponibilità e prudenza di fronte alle aperture, vere o supposte. C'erano due schieramenti contrapposti e ci si muoveva in una logica precisa e sperimentata. Dopo la fine della guerra fredda, è tutto diverso. A Oriente, almeno in Europa, non c'è più un nemico; in compenso c'è un'infinità di altri problemi, scaturiti dalla stessa disintegrazione dell'impero sovietico. Non senza contraccolpi a Occidente: nel senso che, venuto meno il nemico, si è indebolito anche il collante che teneva sempre unite le democrazie; ora è necessaria una volontà politica di tipo diverso (nello stesso tempo più ferma e più articolata) per insistere in un discorso comune.

La seconda novità riguarda direttamente l'Italia. A un quadro internazionale sostanzialmente stabile, e comunque facilmente controllabile nella sua evoluzione, corrispondeva un quadro interno che, più che stabile, sembrava immutabile. I governi nascevano e cadevano, per litigi intestini, ma gli uomini erano sempre gli stessi, e le maggioranze anche. Così, importava poco chi rappresentasse ufficialmente Roma, nell'esame dei soliti temi. Adesso, di fronte a temi completamente nuovi, c'è un ceto dirigente frantumato, che cerca i modi di un riallineamento. Anzitutto, è ovvio, in politica interna, ma anche, in maniera meno manifesta, in politica estera. Per cui un governo dimissionario, o ancora senza una maggioranza parlamentare, se questo dovesse essere il caso, non rappresenta oggi niente e nessuno.

In altre parole, c'è una crisi del «sistema» internazionale e contemporaneamente c'è una crisi del «sistema» italiano: per ragioni in parte autonome, endogene, e in parte motivate dall'esterno o esogene. E' a questo punto siamo al di là della circostanza, per molto importante, del vertice di Lisbona, e degli altri che seguiranno, a Monaco e a Helsinki. Siamo al problema di un Paese che deve darsi, insieme a una diversa struttura interna, una nuova e durevole strategia internazionale.

Aldo Rizzo

GERMANIA

Il cardinale di Colonia: il suo partito indegno del nome cristiano

Una scomunica per Kohl

L'aspro attacco per la posizione moderata tenuta sul problema dell'aborto
Il prelato ipotizza anche la formazione di un secondo movimento cattolico

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Troppo deboli e perfino conniventi con chi vuol riformare la legge sull'aborto in senso liberale, i democristiani del cancelliere Kohl non sono più degni del nome. Devono chiamarsi «Unione democratica», non più «Unione cristiano-democratica». Devono togliere la C dalle insegne del partito: la «CDU» deve diventare «DU», fa sapere la gerarchia cattolica tedesca, che esorta gli elettori cristiani a considerare perfino «l'eventuale fondazione» di un nuovo partito, più sensibile all'insegnamento della Chiesa. Una provocazione, secondo molti ambienti del partito, ed è subito bufera. «La richiesta del cardinale di Colonia Joachim Meisner è stata accolta da molti parlamentari e iscritti con grande sorpresa», ha replicato ieri in una lettera aperta alla «Welt am Sonntag» uno dei leader democristiani al Bundestag, Juergen Ruettgers, che ha sottolineato, non senza enfasi, i «differenti mandati» della Chiesa e della politica».

Anche il segretario generale del partito, il pastore evangelico Peter Hintze, ha deplorato le dichiarazioni dell'arcivescovo. C'è una sola spiegazione alle sue affermazioni, ha precisato: «Meisner non ha seguito con sufficiente attenzione il dibattito lungo, intenso e di straordinaria serietà che sull'aborto si è sviluppato all'interno della CDU». Il partito di Helmut Kohl in effetti non ha sposato le tesi dell'opposizione socialdemocratica; ma un gruppo di parlamentari democristiani ha di subbidito e ha annunciato che al momento del voto in Parlamento appoggerà la riforma liberale della legge, necessaria per unificare la normativa in vigore all'Est - dove l'interruzione della gravidanza è libera fino alla dodicesima settimana - e all'Ovest, dove abortire è vietato con pochissime eccezioni.

La Chiesa vorrebbe che l'uniformità legislativa fosse raggiunta sin senso occidentale: che l'aborto in sostanza fosse vietato in tutta la Germania unita. La riforma prevista dalla Spd, dai liberali e da un gruppo di democristiani, decisivo ai fini dell'approvazione della legge, amplia invece le possibilità di intervento entro la dodicesima settimana: e la principale responsabile della decisione è la donna, pur con l'obbligo di consultare un medico. La prima reazione della gerarchia cattolica era stata furiosa: il vescovo di Fulda, Johannes Dyba, ha paragonato la nuova legge al programma nazista di eutanasia. Più misurate, le parole dell'arcivescovo di Colonia sono comunque una condanna che solleva più d'un quesito: «In questo fondamentale problema cristiano, dove non sono in questione sfumature ma si discute letteralmente di vita e di morte», dice monsignor Meisner, «i democristiani «danno prova di volersi adeguare allo spirito dei tempi». Cosa risponderà il Cancelliere?

Emanuele Novazio

PRAGA

Toni moderati del leader slovacco Meciar: possiamo salvare uno Stato comune

Havel: attenti a un'altra Bosnia

Appello del presidente per il futuro del Paese

BRATISLAVA. Il presidente cecoslovacco, Vaclav Havel, nel consueto messaggio radiofonico domenicale, delineando vari scenari per il futuro del Paese, «la cui situazione è grave, anche se non si può ancora parlare di agonia dello Stato», ha evocato lo spettro di «un confronto pericoloso, come in Jugoslavia».

Da parte sua il leader del «movimento per la Slovacchia democratica» (hzds), Vladimir Meciar, ieri ha auspicato un compromesso tra le forze politiche del Paese, che scongiuri la divisione dello Stato comune. Questa ultima posizione di Meciar appare un ammorbidimento delle precedenti. «Ciascuna delle due parti può fare passi indietro al fine di conservare lo Stato comune», ha detto Meciar in un intervallo dei lavori della direzione del suo movimento, dopo che la prosecuzione degli stessi aveva provocato l'annullamento del terzo round di negoziati, previsto per ieri, per la formazione del nuovo governo.

Meciar ha osservato che nessuna delle due parti, «ha avuto mandato dagli elettori per la divisione del Paese». «Solo il referendum può conferire tale mandato», ha aggiunto. «Bisogna trovare una via d'uscita. Se non ci mettiamo d'accordo sulla sostanza, bisogna metterci d'accordo almeno sulle procedure e sui passi per trovare una soluzione democratica al problema dell'assetto statale».

Meciar dunque non ha riproposto la sua consueta formula confederale, lasciando capire che da parte sua non la pone in termini ultimativi. Egli ha confermato che il negoziato riprenderà mercoledì a Praga ed ha spiegato che l'annullamento dell'incontro di ieri è stato dovuto alla esigenza di dare alla delegazione slovacca la «certezza» di avere il pieno appoggio della propria direzione.

Meciar, in particolare, ha auspicato che la trattativa per il governo non sia più ristretta ai soli due più forti partiti (l'hzds slovacco, da una parte e l'ods di Klaus), ma sia allargata a tutti i partiti che dovrebbero entrare nel governo». Ha poi ribadito il «no» del suo partito alla rielezione di Havel annunciando tuttavia che oggi incontrerà il presidente al Castello di Praga, alla testa della delegazione del suo movimento.

L'impressione degli osservatori è che, nel seno del movimento di Meciar, diviso nelle correnti socialdemocratica e nazionalista, sia in corso un ripensamento. A questo ripensamento sicuramente non è estranea la considerazione che un referendum in Slovacchia avrebbe esiti incerti per Meciar, dato che la maggioranza degli slovacchi, secondo gli ultimi sondaggi, è favorevole ad uno Stato comune con i cechi. [Ansa]

Colpo di scena, tutto torna in gioco nella vicenda dei terroristi di Lockerbie

Si riapre il giallo di Tripoli

Un giornale attacca con asprezza il capo del Parlamento «Ha parlato a titolo personale, estradizione possibile»

TRIPOLI. Ormai, è un susseguirsi di colpi di scena. Sabato sembrava che la Libia avesse pronunciato un «no» definitivo all'estradizione dei due presunti terroristi di Lockerbie. Ieri, tutto sembrava rimesso in gioco.

Il «Congresso generale del popolo», riunito a Sirte, ha continuato i suoi lavori mentre dai quotidiani seguitavano ad arrivare segnali di difficile interpretazione.

I delegati del Congresso si sono divisi in cinque commissioni. Di queste, quattro si sono occupate di questioni interne, economiche e sociali e i dibattiti sono stati trasmessi in tv. La quinta commissione si è occupata di politica estera (cioè del caso dei due agenti dei quali Stati Uniti e Gran Bretagna chiedono l'estradizione) e nulla è trapelato all'esterno.

Sabato, nel suo discorso inaugurale, il presidente del Parlamento, Abdel Razek el Saussaa aveva ribadito che l'estradizione dei due presunti terroristi «non è prevista dalla legge libica». El Saussaa, facendo eco alle dichiarazioni più dure rilasciate in passato da Gheddafi, aveva accusato Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia di aver «fabbricato» le accuse di terrorismo allo scopo di avere un pretesto per «un atto di aggressione contro la Libia».

Pareva una nuova conferma, l'ultima, dell'intransigenza di Tripoli. Ieri invece el Saussaa è stato aspramente criticato dal quotidiano «Al Jamahiria», che dall'inizio della settimana si è scagliato contro la politica «panaraba e panislamica portata avanti finora dalla Libia, invitando a «trattare con gli Usa piuttosto che con gli arabi». Sottolineando che el Saussaa «rappresenta solo se stesso» e non esprime «la posizione unanime del popolo libico, perché il Congresso ancora non ha terminato di redigere le proprie risoluzioni», il giornale gli ha rimproverato di aver «espresso stima agli arabi ed ai musulmani come se questi stessero difendendo la Libia».

Le dichiarazioni di el Saussaa, scrive il giornale, «potevano essere anche accettabili in occasione delle riunioni di base del mese scorso ma in questo momento sono fuori luogo».

Il giornale ha rinnovato anche gli attacchi ai Paesi arabi. «I nemici della nazione araba ci stanno isolando e togliendo tutto quanto può contribuire al benessere e alla prosperità del Paese, oltre a impedirci il pellegrinaggio alla Mecca. I Paesi Arabi, capeggiati dall'Arabia Saudita, hanno aderito alle sanzioni dell'Onu contro Tripoli e in questo modo si sono trasformati in agenti dell'Occidente e fanno affari sulla nostra pelle col pretesto di attenersi al diritto internazionale».

Il giornale usa toni particolarmente aspri con re Fahd d'Arabia, colpevole di non aver autorizzato l'atterraggio degli aerei libici addetti al trasporto dei pellegrini verso La Mecca.

La nuova bordata di «Jamahiria» sembra davvero fatta per rafforzare negli osservatori stranieri la sensazione che ci si trovi in sostanza dinanzi a una manovra del colonnello Gheddafi intesa a preparare la sua gente a una qualche clamorosa svolta di politica internazionale, magari, come è stato ipotizzato da più parti, un riavvicinamento all'Occidente.

Nella sua edizione di sabato il giornale aveva pubblicato una lettera a Gheddafi di un lettore che, meravigliandosi degli attacchi che lo hanno preso di mira, gli chiedeva di «intervenire personalmente».

Ma il leader libico ancora non si è pronunciato sugli eventi degli ultimi giorni. Nei mesi scorsi Gheddafi è stato invitato a dimostrare flessibilità anche da alcuni Paesi arabi, fra i quali l'Egitto, il cui presidente Hosni Mubarak - uno dei principali mediatori della crisi scaturita dal caso Lockerbie - ha più volte asserito di aver evitato alla Libia sanzioni assai più severe di quelle che sono poi state decretate dall'Onu.

Proprio l'Egitto, ieri, è stato risparmiato da «Al Jamahiria» nella sua nuova ondata di critiche anti-arabe. Il giornale anzi riconosce esplicitamente che gli egiziani «tutto hanno dato agli arabi ed alla loro unità».

I lavori del Parlamento libico dovrebbero concludersi oggi o, al massimo, entro domani. [e. st.]

Nuovi attacchi indiretti, dalla stampa libica, per il colonnello Gheddafi

OSTAGGI DALL'89

Beirut, liberi 2 tedeschi

BEIRUT. I due cittadini tedeschi, Heinrich Struebig, di 51 anni, e Thomas Kemptner, di 30, ostaggi di integralisti filo-iraniani in Libano dal maggio 1989, saranno liberati «entro le prossime 48 ore», cioè al più tardi entro questa mattina. Lo scrive il Teheran Times, organo ufficioso del governo iraniano in una corrispondenza da Beirut. Il giornale aggiunge che i due ostaggi saranno consegnati a un emissario del governo tedesco atteso a Damasco. L'emissario dovrebbe essere il sottosegretario di Stato tedesco alla Cancelleria, Bernd Schmidbauer, partito ieri pomeriggio dall'aeroporto di Colonia diretto a Damasco, con ogni probabilità per prendere in consegna i due ostaggi. Schmidbauer, che ieri era rientrato dal vertice della terra di Rio assieme al cancelliere Helmut Kohl, è accompagnato nella sua missione da funzionari della cancelleria e del ministero degli Esteri. [Ansa]

Scontri a Bukan

Continuano le rivolte in Iran

PARIGI. Nel corso di manifestazioni di protesta contro il governo di Teheran, a Bukan, nell'Iran occidentale, il 9 e 10 giugno, sono rimasti uccisi almeno quattro manifestanti e alcuni pasdaran (le formazioni paramilitari dei «guardiani della rivoluzione») e numerose altre persone sono state ferite. Lo affermano i «mujaheddin del popolo iraniano», (opposizione in esilio) in un comunicato diffuso a Parigi. «In seguito all'uccisione di due persone per mano dei pasdaran - si legge nel comunicato - circa 10.000 persone sono scese in strada e hanno attaccato uffici governativi, tra i quali il palazzo della propaganda islamica, e hanno appiccato il fuoco a varie banche, istituti statali e automezzi militari». I pasdaran, continua la nota, hanno «sparato tra la folla uccidendo almeno quattro manifestanti e ferendo decine di altre persone». La gente si è però ribellata e ha attaccato le forze armate, «uccidendo alcuni pasdaran e ferendone altri». Secondo i mujaheddin, si tratta della «settima grande dimostrazione di protesta nell'arco di due mesi». Secondo quanto si è appreso nei giorni scorsi, gravi disordini si sono verificati anche a Shiraz, Arak e a Mashad. Per far fronte a questi disordini è stata annunciata ieri a Teheran la creazione di speciali forze antisommossa. Lo ha detto il comandante della polizia, generale Sobarabi. [Ansa]

RUSSIA

Il Presidente russo prepara il vertice con Bush facendosi benedire dal patriarca

Eltsin: soltanto Dio può cacciarmi

Domani si apre il primo summit del dopo-Urss Difficile la trattativa sul disarmo nucleare

MOSCA. Alla vigilia della sua partenza per Washington, il presidente russo, Boris Eltsin, si è recato ieri nella cattedrale della Trinità a Zagorsk, in occasione della domenica della Trinità, una festività ortodossa, per prepararsi «spiritualmente» al vertice con il presidente degli Stati Uniti. Nella cattedrale Eltsin ha ricevuto la benedizione del patriarca Alexei II, capo della Chiesa ordodossa russa.

Eltsin, che porta avanti la sua politica di riforme economiche in acque sempre più agitate, è al centro di dure critiche per la rigidità del suo programma, non ultime quelle da parte di Mikhail Gorbaciov. Commentando gli inviti a dimettersi avanzati da più parti, ha detto: «Soltanto Dio può ordinarmi le dimissioni».

Stando a quanto ha riferito l'agenzia «Itar-Tass», Eltsin ha pregato anche per avere la forza della pazienza e dell'umiltà. «Spero con questa benedizione di compiere la missione con successo», ha detto Eltsin che ha ricordato di essere stato un comunista e un «sincero ateo» e che ora si è impegnato con se stesso ad andare a messa una volta al mese.

«In chiesa in un certo senso mi purifico», ha detto il capo del Cremlino. «E' difficile spiegare questo sentimento, ma per me andarvi è diventato necessario, non soltanto sul piano spirituale e personale, ma anche politico».

Se le delicate questioni del disarmo nucleare saranno al centro del primo «vertice» russo-americano dopo la disintegrazione dell'Urss, Boris Eltsin e George Bush affronteranno nei loro colloqui anche altri importanti problemi internazionali, a cominciare dal sanguinoso conflitto in Jugoslavia e dalla critica situazione nel «fronte sud» della Csi, i cui pericoli destabilizzanti sono temuti tanto da Mosca quanto da Washington.

Eltsin da parte sua sfrutterà al massimo l'occasione - a meno di un mese dal summit dei G7 di Monaco di Baviera - per accelerare in tutti i modi la non facile integrazione della Russia, ormai avviata sulla strada del sistema di mercato, nei processi economici e politici mondiali. Ma le difficoltà che incontra nell'economia interna sono ancora enormi. Una di queste è la mancanza di danaro contante che rende problematici i pagamenti di salari e stipendi e il normale interscambio commerciale.

Ieri Eltsin ha emanato un suo decreto per limitare la circolazione delle banconote. Il decreto impone alle imprese e alle organizzazioni commerciali di tenere i loro fondi nelle banche, di regolare le loro transazioni attraverso operazioni bancarie in modo da escludere pagamenti diretti con contante dei beni e dei servizi acquistati, di tenere il bilancio di cassa entro i limiti stabiliti tra istituti di credito e direttori delle imprese. [Ansa]

Il presidente Boris Eltsin nella cattedrale della Trinità, a Zagorsk, con il patriarca Alexei II, capo della Chiesa ortodossa russa [FOTO AP]

ISRAELE

In visita il leader che liberò i refuznik

Tel Aviv ringrazia l'amico Gorbaciov

TEL AVIV. Accoglienza calorosa e ad alto livello, ben oltre quella di solito riservata a un ex Capo di Stato, per Mikhail Gorbaciov, giunto ieri all'aeroporto «Ben Gurion» di Tel Aviv per una visita privata di cinque giorni. L'ex leader del Cremlino è stato invitato nel Paese da tre università che gli conferiranno una laurea ad honorem ed un premio per la pace.

I mezzi di informazione e gli organi dirigenti dello Stato ebraico hanno fatto di tutto per minimizzare il significato politico dell'avvenimento allo scopo di non urtare le suscettibilità dell'attuale presidente russo Boris Eltsin, ma è un fatto che l'ex leader sovietico e la moglie Raissa sono stati accolti all'aeroporto dal ministro degli Esteri David Levy.

L'unico elemento mancante per una cerimonia ufficiale di benvenuto a un Capo di Stato erano le bandiere. «Siamo qui su invito delle vostre università, ma esprimo la mia profonda soddisfazione per l'appoggio offerto dal governo israeliano a questo invito. Non vi nascondo che mi sento molto onorato», ha affermato Gorbaciov nel corso di una breve conferenza stampa, spesso interrotta dagli applausi dei dipendenti dell'aeroporto, molti dei quali immigrati dall'ex Unione Sovietica.

Dal canto suo il capo della diplomazia israeliana ha ricordato quanto il suo Paese debba al leader che ripristinò i rapporti diplomatici con lo Stato ebraico e che aprì le porte all'emigrazione degli ebrei sovietici.

«Attendevamo il giorno in cui - ha affermato Levy - avremmo potuto ricevere un uomo le cui azioni e la cui lotta hanno lasciato il segno sull'intero scenario mondiale».

Mikhail Gorbaciov nei prossimi giorni ha in programma una serie di incontri con il presidente, Chaim Herzog, con il primo ministro, Yitzhak Shamir, e con il leader del partito laburista, Yitzhak Rabin. [Agi-Ap]

MEDIO ORIENTE

Gerusalemme e Siria evitano le occasioni di scontro

C'è un tacito accordo per i raid in Libano

TEL AVIV. I raid aerei in Libano sono effettuati sulla base di un «tacito accordo» con la Siria. Lo ha affermato ieri, secondo la radio militare, il comandante dell'Aeronautica israeliana, generale Herzl Bodinger.

A proposito delle frequenti incursioni aeree compiute nelle settimane scorse contro le basi della guerriglia sciita e palestinese in Libano, Bodinger ha detto che queste si sono dimostrate «efficaci» e che Israele, comunque, «è molto attento ad evitare un confronto con la Siria».

«A loro volta - ha aggiunto il generale Bodinger - i siriani evitano di entrare nello spazio aereo del Libano», quindi, «non ci minacciano».

Secondo il generale, per la stabilità della regione, è necessario impedire che l'Iran e altri Paesi vicini si dotino di armi nucleari che, a suo avviso, potrebbero «innescare una nuova guerra mondiale».

Ieri l'artiglieria israeliana ha bersagliato per due ore le colline intorno ai villaggi di Jbaa, Jarjou, Arab Saleem e Mlita, nella zona del Libano del Sud in cui Tel Aviv ritiene che siano localizzate le postazioni della milizia filoiraniana Hezbollah. Nell'operazione, iniziata alle 8,30, sono rimasti feriti due civili. Le loro condizioni non sarebbero gravi.

I guerriglieri non hanno risposto al fuoco proveniente dall'interno della zona di sicurezza israeliana.

Dal 19 maggio, cioè da quando lo scontro fra le truppe dello Stato ebraico e i loro alleati dell'Esercito del Libano del Sud da una parte e gli estremisti sciiti dall'altra si è fatto di nuovo pressoché quotidiano, almeno 29 persone hanno perso la vita e altre 73 sono rimaste ferite in modo più o meno grave. [Ansa-Agi]

ANNIVERSARI

Migliaia di giovani e delegati sudamericani: non è stata un'impresa eroica ma un genocidio

«Chiediamo scusa per l'invasione di Colombo»

Ad Assisi controcelebrazione dei cinquecento anni della scoperta

ASSISI. Penitenza, e non trionfo, per i 500 anni della «scoperta» dell'America: così hanno pregato ieri davanti alla Basilica di San Francesco, ad Assisi, migliaia di giovani che hanno pre soparte al pellegrinaggio penitenziale da Genova ad Assisi. Venivano dall'Italia, dalla Germania, dall'Inghilterra, dalla Svizzera, e naturalmente, dal «Nuovo Mondo». Un pellegrinaggio iniziato dodici giorni fa nella città natale di Cristoforo Colombo, e che ha avuto la sua conclusione nella città del Santo della pace con una «Liturgia Penitenziale», e con la lettura di un «Messaggio Finale». «1492- 1992 sono date che nella prospettiva dei popoli nativi americani e dei negri significano un'interminabile Via Crucis e un genocidio, riducendo la popolazione nella proporzione di 25 a 1»: così si apre il documento, destinato a gettare acqua sul fuoco del trionfalismo, anche ecclesiastico, dei cinquecento anni. «Noi non vogliamo celebrare la "scoperta" dell'America. Questa è la visione di coloro che stanno sulle caravelle. Noi vogliamo, insieme ai superstiti di questo genocidio ed insieme alla Terra, nostra madre, piangere la sua invasione».

Della terra ha parlato Ana Maria Guacho, una donna equadoriana, collaboratrice di Mons. Proano, vescovo di Riobamba: «per noi la terra è la madre, da essa nasciamo, su di essa viviamo e ad essa torniamo. E' qualcosa di sacro. Per i bianchi, invece, è solo oggetto di compravendita: Mons. Proano, difensore degli Indios dell'Ecuador, ci ha aiutati a recuperare questa madre, di cui eravamo stati spogliati. Subì pesanti conseguenze, a causa di questo suo impegno - racconta Ana Maria Guacho - fu minacciato dai latifondisti, fu sconfessato dalla stessa Chiesa. Per il solo fatto di aver difeso i nostri diritti fu tacciato di essere un vescovo «rosso». In realtà stava solo vivendo il Vangelo, lo metteva in pratica realmente, non mentiva».

Per la Chiesa i 500 anni sono qualcosa di particolare e complesso: come ignorare, mentre celebra l'arrivo nel «Nuovo Mondo» del Vangelo, il sangue e le tragedie, le ambiguità e gli eroismi che hanno legato spesso insieme la Croce e la Spada? Gabriel Muyuy, senatore della Repubblica Colombiana, ha parlato in maniera dura: «non pensiamo - ha detto - si possa parlare di 500 anni di evangelizzazione dell'America Latina, perché non c'è stata nessuna "buona novella" per i popoli indigeni. E' stata una storia di sfruttamento, di negazione dei nostri diritti e del nostro essere persone. Proponiamo perciò che si parli semplicemente di 500 anni di "presenza della Chiesa" nel nostro continente, nel bene come nel male».

«Le caravelle tornano in Europa, cariche di speranza» si intitolava uno dei momenti più suggestivi della «due giorni» ad Assisi; e in effetti i promotori del Pellegrinaggio hanno condotto nel cuore del vecchio mondo genti e canti. I ragazzi della Capoeira, di Recife hanno danzato «Il Circo della vita». Maschere, pupazzi, suoni, movimento per dare forma alla speranza di un Mondo realmente Nuovo. Gli «Amanta Wayra Mapus», i «poeti dei venti e delle terre» hanno ritmato le testimonianze dei nativi. E poi il ricordo e le testimonianza di due grandi assenti, Ernesto Balducci, scomparso di recente e di Leonardo Boff, il teologo francescano, impegnato a Rio al vertice mondiale su Ambiente e Sviluppo.

Marco Tosatti

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari con dignità e coraggio

Emilio Chiara

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina i figli Donatella, Paola, Alberto. Si ringraziano il personale medico, paramedico del reparto Ematologia del prof. Pileri per assistenza e cure prestate al caro Emilio. Non fiori, eventuali offerte al centro ricerca tumori. Per funerali telefonare imp. Pas 54.54.43.
— Torino, 13 giugno 1992.

Sei sempre nel nostro cuore, i fratelli Giuseppe, Lucia, Anna, Maria, Nunzia, Gaspare ed Antonietta, cognati, nipoti e parenti tutti.

Le cognate Maddalena, Olga con Ernesto e nipoti, sono vicini nel dolore a Giuseppina e figli, per la perdita del caro EMILIO.

Le famiglie partecipanti al Consorzio Strada Villa Stella si uniscono al grande dolore per la scomparsa del

geom. Emilio Chiara

— Moncalieri, 14 giugno 1992

Giovanna Francesco Cignetti partecipano commossi alla grave perdita.

Aldo Annamaria Carlo Alessandra Preoli ricordano EMILIO e si uniscono al dolore della famiglia.

Angelo Adriana Giuseppe Carlo Riela sono vicini alla famiglia nel ricordo di EMILIO.

Il Rettore, il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione, i Docenti e i non Docenti dell'Università di Torino, partecipano con profondo cordoglio, la scomparsa, avvenuta in Torino il 10/6/1992 del

CHIAR.MO PROF.

Basilio Giardina

Professore ordinario di Statistica Economica nella Facoltà di Scienze Politiche
— Torino, 11 giugno 1992

E' mancato ai suoi cari

comm. rag. Paolo Mele

anni 70

Lo annunciano con dolore la moglie Antonia, i figli, la nuora, il genero e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 16 giugno ore 10 parrocchia S. Spirito Gerbido partenza osp. S. Luigi ore 9,15.
— Torino, 14 giugno 1992

E' mancata

Maddalena Aragno

Lo annunciano le sorelle Angela ed Emilia, il fratello Tommaso, la cognata Benilde e nipoti. Un ringraziamento alle Suore del Castello S. Cuore, in particolare a suor Eugenia. Funerali martedì 16 corrente alle ore 10 nella cappella del Castello. Tumulazione nel Cimitero Generale di Torino alle ore 11,45.
— Valperga, 15 giugno 1992

Si è ricongiunta al suo Enrico

Fulvia Casalegno ved. Collino

la mamma di Federico, Manlio e Consolata. La piangono Federico con Eliana Chiara e Alessandro, Manlio con Anna Enrico Barbara e Maria Claudia, Consolata con Paolo Marcello Giorgio e Carlotta.
— Torino, 14 giugno 1992.

Gualtiero e famiglia piangono la cara FULVIA.

Elena piange la fraterna AMICA di sempre.

E' mancato

Giuseppe Giorri

di anni 79

Lo annunciano nipote e famiglia. I funerali avranno luogo in Valdellatorre frazione Brione martedì ore 9,30 dall'abitazione di via Alpignano 33.
— Valdellatorre, 15 giugno 1992.

E' mancato

Giovanni Fidango

anni 77

Addolorati lo annunciano il figlio Piero con la moglie Adriana Tomassone, il nipote Roberto, fratello, sorella, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 16 giugno ore 15 chiesa piazza Cavaliero.
— Rivoli, 14 giugno 1992.

Improvvisamente ha lasciato un vuoto incolmabile

Michèle Gallico

Il ricordo della sua allegria e vitalità resta a Bruno, Nicolas e Pierfranco, ai nipoti, ai cognati e ai parenti tutti. L'ultimo saluto mercoledì a Aix en Provence.
— Torino, 14 giugno 1992.

Paolo e Andrea Gesini si uniscono al dolore di Pierfranco, Nicolas e Bruno per l'incolmabile perdita di MICHELE.

La ditta Filter partecipa al dolore di Pierfranco per la perdita della cara MICHELE.

E' mancato ai suoi cari il

cav. Nestore Rossetto (Teto)

Anziano FIAT
anni 82

Lo annunciano addolorati la moglie Gina, figli Wanda, Maurizio, fratelli, parenti tutti. Funerali in Settimo Torinese martedì 16 ore 10,30 abitazione via Vercelli 18.
Ciao Papà
— Settimo Torinese, 15 giugno 1992.

Lino Cernusco partecipa al dolore della famiglia.

E' mancata ai suoi cari

Margherita Micca ved. Minella

La piangono la figlia Pinuccia con Emilio e l'adorata Elena, il fratello Giuseppe e famiglia, cognata Alba e Mary, affezionati nipoti, parenti tutti. Funerali in Chivasso martedì 16, ore 15,30 chiesa S. Maria Assunta-Duomo. Seguirà tumulazione tomba di famiglia Trino Vercellese.
— Chivasso, 14 giugno 1992.

Il fratello Giuseppe con Clelia, i nipoti Marcel, Pierpaolo e famiglie piangono la scomparsa della cara RITA.

Franco Luisa, Mario Anita, Gino Adriana e nipoti tutti nel ricordo indimenticabile di zia RITA sono vicini con affetto fraterno a Pinuccia, Emilio ed Elena.

I cugini Ernesto, Natale, Riccardo, Giorgio Nigazzi e famiglie partecipano affettuosamente.

Luisa Bollinelle partecipa.

ANNIVERSARI

1991 15 giugno 1992

Palmina Carasso nata Promio

Sempre ricordata.

Il candidato democratico cambia immagine per recuperare su Bush e Perot: dirò pane al pane

Clinton striglia la platea nera «Non siate razzisti al rovescio»

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Bill Clinton e i suoi strateghi lo avevano detto che d'ora in poi avrebbero dato un'immagine più «forte», più determinata della candidatura democratica alla presidenza degli Stati Uniti, e l'altro ieri se ne è avuta per così dire la prima prova. Parlando all'assemblea della Rainbow Coalition, cioè l'associazione di neri guidata da Jesse Jackson, Clinton ha voluto mostrare che il suo intento non è semplicemente quello di «corteggiare» i neri per avere il loro voto ma quello di discutere apertamente con loro, di non mancare di dire «pane al pane». Poco prima che lui pronunciasse il proprio discorso a Washington, davanti a quella stessa platea si era esibita Sister Souljah, una nota cantante di «rap» che immediatamente dopo i moti di Los Angeles aveva detto cose terribili: «Visto che i bianchi hanno sempre ammazzato i neri, se per una settimana succede che i neri ammazzano i bianchi non è poi così grave». Ebbene, al momento di prendere il microfono Clinton ha accusato la cantante di praticare una sorta di «razzismo alla rovescia». Prendete quelle parole, ha detto, invertite i termini e «vedrete che potrebbero benissimo essere state dette da David Duke», cioè l'ex «Gran Dragone» del Ku Klux Klan.

La platea e lo stesso Jesse Jackson, che sedeva lì vicino, lo sguardo fisso davanti a sé, non hanno apprezzato molto la franchezza del candidato democratico, ma lui non si è fermato. Pur facendo proprie, ovviamente, le critiche durissime che i neri rivolgono alle amministrazioni di Ronald Reagan e George Bush, e cioè fondamentalmente quella classica di essersi comportate «come un Robin Hood alla rovescia, togliendo ai poveri per dare ai ricchi», Clinton ha comunque fatto presente che «l'unica cosa su cui non può esserci disaccordo fra noi è che la politica governativa ha bisogno di una completa ricostruzione». Nei termini di quella ricostruzione, tuttavia, «io mi impegno non ad essere sempre d'accordo con voi ma a dare tutto me stesso per fare di questo Paese ciò che deve essere».

Secondo gli strateghi di Clinton, questa sua nuova immagine di uomo che non ha paura di dire cose impopolari, di qui a novembre dovrebbe dare i suoi frutti. Di fronte a una situazione come l'attuale, che lo vede al terzo posto nei sondaggi dopo il presidente Bush e l'ormai lanciatissimo Ross Perot, è il loro ragionamento, l'unica speranza di Bill Clinton è quella di differenziarsi al massimo dai suoi avversari. D'ora in poi, lui sarà tutto l'opposto di Bush, che in pratica dice sì a tutti (o più esattamente non dice no a nessuno), e anche tutto l'opposto di Perot, che come si sa non ama entrare troppo specificamente nei problemi, preferendo enunciare dei vaghi principi. Idea vincente, questa che la campagna di Clinton ha partorito? Più che altro, dicono quelli che si lasciano andare a qualche commento, era l'unica idea possibile, nella situazione venutasi a creare. Inseguire Bush e Perot sul loro terreno sarebbe stato sicuramente perdente. In questo modo, almeno, la speranza di ottenere risultati può essere coltivata.

Per ora, l'elemento essenziale di questa campagna continua ad essere il «fenomeno Perot», le domande che esso pone e la difficoltà di trovare risposte. Ieri, i risultati di una ricerca ne azzardano una, di risposta, che qualche potere di seduzione ce l'ha. Attraverso centinaia di interviste si è infatti scoperto che la «prova» cui tutti ricorrono per dimostrare quanto i «politici professionali» siano infidi e indegni della fiducia che chiedono, è il «tradimento» da parte di Bush del suo famoso impegno elettorale a non aumentare le tasse. La maggior parte degli intervistati non sa esattamente quanto sta pagando di più, né quali aliquote siano state ritoccate. Sa però che il presidente ha mentito, e questo basta per dire che «i politici sono bugiardi». William Bennett, che di Bush è stato ministro dell'Educazione e poi «zar» della lotta alla droga, ha raccontato che nell'amministrazione si discusse molto del pericolo di rompere quella promessa, ma alla fine a prevalere fu il concetto che siccome nessuno aveva davvero creduto alla possibilità di mantenere la promessa, la sua rottura non sarebbe stata dannosa. Si sbagliavano, è la conclusione di Bennett, e ora il prezzo è che, non solo Bush ma tutti i politici, sono considerati dei bugiardi, e chi raccoglie i frutti è Ross Perot.

Franco Pantarelli

Clinton stringe la mano ad alcuni sostenitori di colore [FOTO AP]

SCANDALI

L'inchiesta dopo la denuncia di una donna soldato, nei guai gli ufficiali che avevano coperto tutto

Finisce in tribunale l'orgia dell'Us Navy

Per festeggiare la vittoria in Iraq 3 giorni di follie a Las Vegas

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

C'è voluto quasi un anno, ma alla fine il modo in cui la Marina americana celebrò la vittoria nella Guerra del Golfo è uscito fuori. A Las Vegas, nel settembre scorso furono portati 1500 ufficiali, come premio per il loro eroismo contro le truppe di Saddam Hussein. Occuparono quasi un intero piano dell'Hotel Hilton, il terzo, e la cosa costò alla Marina 190.000 dollari per tre giorni. Ma lo scandalo non è nel costo, bensì in quello che avvenne. Per 72 ore il terzo piano dell'albergo fu trasformato in una sorta di zona franca in cui quegli ufficiali, «gonfi di alcol e di filmini pornografici con cui allietavano la loro presenza lì», secondo un resoconto, aggredivano tutte le donne che capitarono loro a tiro.

Le vittime furono 26. Che fossero anche loro ufficiali di Marina o semplici clienti dell'albergo, per tutte la sorte fu la stessa: non appena uscite dall'ascensore furono afferrate e spinte nel corridoio dove i «festeggianti» bivaccavano, e costrette a una sorta di aggiornato «gauntlet», che sarebbe l'antica punizione in uso nella Marina inglese consistente nel far passare il punito fra due ali di colleghi per prendersi i loro calci e pugni. In quel caso non si trattava di calci e pugni ma di smanacciate dappertutto e di vestiti strappati. Ma anche questa è solo una parte dello scandalo. Un'altra è la deliberata «copertura» dell'accaduto da parte degli alti ufficiali (che poi è la ragione per cui la cosa ha impiegato quasi un anno a venir fuori), e un'altra ancora è la «cultura» alla base di quanto è accaduto, il fatto che il «gauntlet» sia considerato pressoché normale.

Durante il faticosissimo svolgimento dell'inchiesta, per esempio, varie donne-soldato hanno detto che quella pratica fra loro è considerata una specie di «battesimo» che prima o poi ognuna di loro deve subire. E quando una delle vittime della tre giorni di Las Vegas presentò le sue rimostranze ai superiori si sentì dire: «E cosa ti aspettavi?». Lei tuttavia era l'assistente di un ammiraglio e sapeva cosa fare esattamente. La sua denuncia, così, è andata avanti, e adesso ad essere coinvolti nell'inchiesta non sono solo quegli ufficiali responsabili del «gauntlet» ma tutti i loro superiori che successivamente li hanno coperti. «Credevamo che fosse stato un episodio - dicono gli investigatori - e invece è un'intera mentalità che deve essere punita». [f. p.]

DAL MONDO

Usa, metà dei cattolici favorevoli all'aborto

WASHINGTON. Poco meno della metà dei cattolici americani è favorevole all'aborto durante i primi tre mesi di gravidanza. Lo rivela un sondaggio condotto dal settimanale «Times» e dalla rete televisiva «Cnn». [Ansa]

Karabakh, 200 morti per l'offensiva azera

MOSCA. Le truppe dell'Azerbaigian, sostenute da mezzi blindati e aerei da combattimento, hanno conquistato 15 villaggi di confine nel Nagorno Karabakh provocando la morte di almeno 200 persone e il ferimento di altre centinaia. Nel corso dell'attacco gli azeri avrebbero usato armi chimiche.

Cee-Maastricht, i greci vogliono il referendum

ATENE. Il 54 per cento dei greci vuole che la ratifica del trattato di Maastricht sull'Unione Europea sia sottoposta a referendum popolare, e il 45,5 per cento voterà «sì». Lo affermano i risultati di un sondaggio del pc greco (kke) [Ansa-Afp]

«Ha oltraggiato Mao» Espulso un olandese

PECHINO. Alwin Setija, un giovane olandese che studia cinese alla Normale di Pechino, è stato espulso dalla Repubblica Popolare per aver imbrattato un manifesto di Mao Tse-tung. Setija dovrà partire entro venerdì prossimo e pagare una multa di 200 yuan (44.000 lire). [Agi-Ap]

Thatcher e il marito attori alle Falkland

LONDRA. Margaret Thatcher e il marito, in visita nelle Falkland in occasione delle celebrazioni per il 10° anniversario della liberazione delle isole, hanno vestito l'insolito abito di attori salendo sul palcoscenico di una rappresentazione teatrale. [Ansa]

Esperto tricologo della Cimet durante un controllo

Il calore emanato dalle lampade a carbone serve per facilitare la penetrazione in profondità delle varie formule

Dalle tempie la calvizie avanza rapidamente fino alla sommità del capo

Giornata di terrore a Sollicciano: agente in ostaggio, un altro riesce a sfuggire ma è ferito

Ore 18,20, nel carcere scoppia l'inferno

In rivolta i detenuti di Firenze

FIRENZE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Domata, dopo quattro ore di paura, una rivolta nell'undicesimo braccio del carcere di Sollicciano. L'allarme era scattato ieri pomeriggio alle 18,20. Un gruppo di detenuti è riuscito a prendere in ostaggio uno degli agenti di custodia, Pasquale Barbetti, di 25 anni, ed a barricarsi in un'ala del penitenziario. Una seconda guardia carceraria è invece riuscita a sfuggire al sequestro ma è stata ferita ad un braccio.

I detenuti non avevano con loro pistole ma erano armati con rudimentali coltelli e con olio bollente che hanno scaldato con i fornellini con cui si cucinano i cibi nelle celle.

Sul luogo della rivolta sono affluite ingenti forze di polizia e carabinieri che hanno messo tutta la zona circostante al carcere in stato d'assedio.

A tarda sera, la situazione non sembrava destinata ad una facile soluzione ed il direttore di Sollicciano, Paolino Maria Quattrone, era impegnato in una delicata trattativa con i rivoltosi. Ma alle 21,45, l'agente di custodia in ostaggio è stato liberato e accompagnato in auto fuori del carcere. Poco dopo le 22, i detenuti hanno cominciato a rientrare nelle rispettive celle.

Pochissime le informazioni sui motivi della rivolta, tutte comunque ufficiose, trapelate all'esterno del carcere sui motivi della rivolta. Sembra che l'azione sia stata organizzata per coprire un tentativo di evasione, ma che la polizia sia stata in qualche modo informata per tempo. In particolare sarebbero stati intercettati contatti radio tra l'interno e l'esterno del carcere. Si parla di un'auto sospetta che sarebbe stata segnalata sulla superstrada Firenze-Pisa-Livorno il cui tracciato corre a poche centinaia di metri dal penitenziario. C'è però anche l'ipotesi che i detenuti abbiano organizzato la rivolta come clamoroso atto di protesta nei confronti del recente decreto legge che ha notevolmente ridotto i benefici per i carcerati, ma probabilmente questa è solo una motivazione di copertura. Va ricordato che proprio con l'aiuto di un complice che lo attendeva su un'auto, il 21 maggio scorso, Salvatore Angelo Moni, uno dei rapitori della studentessa grossetana Esteranne Ricca, è riuscito a far perdere le proprie tracce dopo aver scavalcato la cancellata di recinzione.

Polizia e carabinieri hanno predisposto posti di blocco in tutta la zona nel tentativo di intercettare l'eventuale auto con i complici dei detenuti che avrebbero dovuto evadere.

La rivolta era comunque circoscritta all'undicesimo braccio di Sollicciano, mentre negli altri settori ci sarebbe stata, durante le quattro ore della rivolta, una relativa tranquillità, anche se i detenuti si sarebbero scambiati segnali sull'accaduto sventolando le lenzuola dalle finestre.

Nell'undicesimo braccio sono ospitati una quarantina di reclusi, quasi tutti condannati definitivamente a lunghe pene, fra questi alcuni terroristi rossi.

Alla guardia carceraria Barbetti non sarebbe stato fatto del male, i rivoltosi si sarebbero limitati ad immobilizzarlo.

Sul luogo della rivolta, in serata era arrivato anche il sostituto procuratore della Repubblica Paolo Canessa per affiancare il direttore del penitenziario nella difficile trattativa con i rivoltosi.

Concepito nel '73 per ospitare 325 detenuti, l'istituto di pena di Sollicciano ne ospita attualmente circa 670, l'85% dei quali maschi, mentre sono circa 500 gli agenti di polizia penitenziaria in servizio. Quasi la metà della popolazione carceraria (il 45%) è composta da stranieri, in grandissima maggioranza nordafricani. Ideato come carcere «aperto», «senza sbarre», sull'onda dei movimenti di opinione pubblica che portarono alla riforma penitenziaria del '75, Sollicciano, con la stagione del terrorismo, si trasformò lentamente durante la costruzione, in un carcere di massima sicurezza. Una trasformazione che era stata voluta anche su indicazione del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa.

Francesco Matteini

Tentata evasione o protesta contro il superdecreto
La resa a tarda sera

Il ministro della Giustizia Martelli e il carcere di Firenze presidiato da polizia e carabinieri (FOTO AP)

Nel '76 l'ultima sommossa

Alle «Murate» 4 giorni di paura con 240 ribelli barricati in cella

FIRENZE. I lunghi corridoi si svuotano improvvisamente. Dalle celle riecheggia l'urlo della rivolta. E' il 17 dicembre del 1976, a Firenze. Nel carcere delle Murate esplode la grande sommossa.

Duecentoquaranta detenuti si sono barricati nella terza sezione dopo aver preso in ostaggio sette agenti di custodia. Dura 4 giorni, quella ribellione, piena di violenza e di paura. Il 21 dicembre anche i più duri si arrendono. Ma questa è solo l'ennesima tappa, nel lungo cammino della rivolta carceraria, da Alessandria a San Gimignano, dall'Elba a Palermo. Dal 1975 a oggi, in 17 anni, 16 grandi sommosse. Un elenco tragico, pieno anche di morti.

Il 2 gennaio 1977, pochi giorni dopo Firenze, esplode Treviso. E 13 detenuti, fra i quali Prospero Gallinari, evadono dopo aver preso in ostaggio 5 agenti. Il 2 ottobre del '79 tocca all'isola dell'Asinara: i 70 detenuti della sezione di massima sicurezza, fra i quali i br Renato Curcio e Alberto Franceschini, scatenano una lunga battaglia contro gli agenti. Si arrendono dopo due giorni: hanno distrutto 20 celle. Poi, nell'anno che segue, il 27 ottobre '80, è la volta di Badu 'e Carros: un gruppo di brigatisti si scontra con le guardie, mentre un commando uccide a coltellate due reclusi Francesco Zarrillo e Biagio Jaquinta. Dura solo un giorno quella rivolta.

Il 28 dicembre 1980, a Trani (Bari), in 70 prendono in ostaggio 18 agenti di custodia. Blitz dei carabinieri per liberare le guardie. Ci riescono, ma alla fine si contano 13 feriti. Il 20 marzo dell'81, nel carcere della Bicocca (Novara) 8 detenuti guidati da Renato Vallanzasca sequestrano 7 guardie e le costringono ad aprire le celle di Massimo Loi e Bodizar Vulicevic: i due sono pugnalati e decapitati. Il 27 aprile '81 il fuoco della rivolta a Fossombrone, Pesaro: in 50 catturano 7 guardie. Nove ore dura la sommossa, ma prima di arrendersi i reclusi uccidono un altro detenuto, Giovanni Chisena.

Infine, l'ultima grande rivolta. A Porto Azzurro, il 25 agosto dell'87. In sei armati di coltelli e pistole prendono in ostaggio 35 persone, fra le quali il direttore del penitenziario. Si barricano nell'infermeria, mentre sull'isola invasa dai turisti arrivano i Nocs per tentare il colpo di mano. Il capo del gruppo è Mario Tuti, terrorista nero condannato all'ergastolo: vuole un elicottero per scappare. I ribelli resistono 7 giorni, poi si arrendono. [f. m.]

Arresti a Bari

Un croato nel traffico di armi

BARI. Sei baresi e un croato sono stati arrestati ieri dalla polizia tra Bari e Trieste dopo la scoperta nel capoluogo pugliese di armi da guerra provenienti dall'ex Jugoslavia. I 7 devono rispondere di associazione per delinquere, introduzione, detenzione e porto d'armi da guerra ed esplosivo. Secondo l'accusa avrebbero acquistato le armi che sono state sequestrate in due appartamenti a Bari da mercenari slavi: 6 pistole Skorpion, 4 pistole mitragliatrici di fabbricazione argentina e 4 silenziatori, 10 bombe a mano, due lanciamissili già pronti per l'uso e circa 5000 cartucce di calibro 7,65 e 9. Sulla destinazione del materiale sequestrato gli investigatori hanno detto che nessuna ipotesi è esclusa, anche quella secondo la quale le armi potrebbero essere già state utilizzate per omicidi compiuti in Puglia. Dei 7 arrestati - Sergio Abbrescia, di 34, il nipote Alessandro di 21, la moglie e la cognata dell'uomo, Carla Patrizia e Leonarda D'acquisto, di 38 e 32 anni, Giuseppe Ferracane, 36, Francesco Centrone, 25 e il croato Marino Melon, 35 - 4 sono stati catturati a Bari e tre a Trieste. Tutto il materiale bellico sequestrato è transitato dal confine italo-sloveno di Trieste celato nel doppio fondo di auto dirette a Bari. A Trieste è stato arrestato il croato Marino Melon, che sarebbe il basista d'oltre confine. L'operazione è cominciata a Trieste e si è sviluppata, poi, a Bari. Il dirigente della squadra mobile di Trieste, Carlo Lorito, ha detto che tutto il materiale bellico sequestrato è transitato dal confine italo-sloveno celato nel doppio fondo di automobili dirette nella zona di Bari. [Ansa]

[illegible]

UNA PISTOLA DIETRO LA [illegible]

Due fidanzati sparano contro la casa del curatore fallimentare della loro azienda

A sinistra il [illegible] Padova, Antonio Mattiazzo. La Curia ha lanciato [illegible] politici un invito all'onestà. A fianco Sabino Acquaviva, per lui la città, così vicina a Venezia, ha perso ormai quasi tutti i suoi [illegible]

L'attentato divide la città-bene «E' il simbolo della decadenza»

Bonnie e Clyde, tormento di Padova

Si sono armati per vendicare l'onore familiare

PADOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Quattro spari hanno rotto il silenzio di Padova. Un testimone ha visto la Toyota, le perizie diranno della pistola, però tutto porta davvero [illegible] loro, due rampolli [illegible] nomenclatura veneta, Umberto Golfetto, 31 anni, [illegible] Monica Grosoli, 29, accusati [illegible] essersi comportati come due picciotti della mafia, o due guaglioni della camorra. Sono arrivati in via Pietro Micca di Noventa, mancavano pochi minuti a mezzanotte, si sono avvicinati silenziosi, hanno preso la mira. Quattro colpi di pistola contro la porta, uno contro il garage della villetta bianca. [illegible] poi via, [illegible] corsa, sulla Toyota.

Dietro la porta della villetta bianca ci stava la famiglia di Antonio Ronconi, [illegible] curatore del fallimento Golfetto, Gianna Gottardo, [illegible] moglie, i figli Carlo, [illegible] anni, Franco, 24, Rita, 20. Tanto spavento, nessun ferito. Ci poteva scappare il morto.

Umberto e Monica adesso so[illegible] agli arresti domiciliari, imputati per la giustizia, testimoni per noi di una rumorosa mutazione nell'universo delle grandi famiglie padovane, qui nella città del Santo, nella provincia ricca, felice e feroce, dove tutto cambia: i modi, le espressioni, le parole, la fede, la politica. Do[illegible] passaggio di generazione si rivela drammatico. Erano già falliti i Montesi dello zucchero; poi i Golfetto e i Grosoli. Associazione industriali e Camera di commercio hanno anche studiato il fenomeno: i vecchi padroni padovani sono restii ad usare managers per le loro aziende; figli e nipoti [illegible] al l'altezza. Fortuna che i banditi hanno restituito [illegible] mascella d'oro di Sant'Antonio, rapita mesi fa a colpi di pistola dentro [illegible] grande basilica e ieri portata in processione dall'antica corporazione dei macellai, in diretta tv, [illegible] dietro [illegible] una folla biblica, campagnola, scarpe bianche e camicie e fiori, sudata, pia, fedele, sfamata da[illegible] pizzerie della via del Santo [illegible] in pic-nic sull'erba di Prato della Valle, in mezzo al luna park, vicino al baraccone delle «Sorelle Colombo».

Fallita la Golfetto finanziaria, crack di miliardi, fallita la Grosoli carni all'ingrosso, in briciole due monumenti famigliari a Padova che si pensavano eterni [illegible] Gattamelata del Donatello davanti alla basilica. [illegible] dottor Antonio Ronconi, commercialista, perito del tribunale, professionista di fama, oggi non ha né tempo [illegible] voglia di spiegarci come stanno le [illegible]. Nel suo studio di [illegible] Piave 16 [illegible] sono montagne di denunce [illegible] redditi da compilare, le segreta[illegible] chiamate allo straordinario e ci invitano a non disturbare. La chiave della storia [illegible] l'ha lui, ma è evidente che non ha nessuna voglia di trovarsi in [illegible] parte simile a quella che ebbe l'avvocato Ambrosoli nel fallimento Sindona. Per fortuna qui c'è soltanto [illegible] storia pado[illegible]a non la mafia americana che sparò all'eroico avvocato milanese.

Però i colpi di pistole sono stati veri. [illegible] placida quiete [illegible] provincia è stata sufficientemente scossa intorno [illegible] cespugli della villa a due piani del curatore. I carabinieri del tenente Peri sono andati nella villona [illegible] via Morgagni, dove abita il padre di Golfetto, Massimo, e lo hanno arrestato per [illegible] irregolarità nelle denunce delle pistole da collezione. Forse tra quelle hanno però trovato la «Walter» che ha sparato a Noventa.

Adesso Umberto e Monica sono agli arresti domiciliari. Negano tutto, non hanno fatto strepiti. Da anni vivono insieme a Cadoneghe, non hanno figli, lui conserva un monolocale da studente in via Portello, in mez[illegible] alla Padova universitaria. Ha il fisico e una bell'aria abbronzata; lei i capelli lunghi, e mèches bionde, un po' scarmiglia[illegible], sembra a Patty Pravo. Tutti e due incensurati, buona reputazione, gente per bene.

D'altra parte i fallimenti della società [illegible] sembrano [illegible] intaccato treno di vita [illegible] immagine famigliare del «rampollo» Golfetto, un simbolo padovano, rammenta [illegible] *Mattino*, che negli Anni Sessanta fu una delle maggiori industrie al mondo nel settore metalmeccanico delle macchine da macinare per i mulini. Tuttora i Golfetto conservano villa a Cortina e capanno [illegible] caccia in Austria. Dell'inchiesta e degli spari si parla poco, quattro colonne appena e niente foto nelle cronache del *Gazzettino*. Silenzio, aspettiamo.

Eppure qualcosa cambia nei cromosomi della Padova bene, la città degli opposti estremismi Anni Settanta, l'Autonomia ros[illegible] di Toni Negri e la [illegible] della Rosa dei Venti, di Franco Freda, delle pi[illegible] in odore [illegible] strategia della tensione, la città

I portici settentrionali del Prato della Valle, in alto il canale del Porto della Valle

[illegible] primo - doppio - delitto politico delle Brigate Rosse (due missini uccisi in strada) per il quale Renato Curcio ha avuto bloccata la via alla libertà.

E ieri si è scoperto che sono stati undici bravi ragazzi della Padova-bene [illegible] compiere il raid contro gli zingari che sostano all'argine dello Scaricatore, [illegible] Pontevigodarzere. Era notte, molta birra in pancia, lancio [illegible] pietre [illegible] una bottiglia molotov che poteva accendere l'inferno. Non è [illegible] niente, per fortuna, se non che undici studenti (testa a posto [illegible] famiglie normali, dicono [illegible] [illegible]che) si so[illegible] improvvisati giustizieri di quei mal[illegible]ere e di quelle sporcizia che gli abitanti della zona avevano denunciato.

Chiediamo [illegible] Sabino Acquaviva, sociologo dell'Università, osservatore di padovanità, se davvero è cambiato qualcosa. [illegible] il professore nega che gli spari contro Ronconi siano un sintomo: «Il livello della criminalità [illegible] basso, [illegible] parlerei di un fenomeno, ma piuttosto di un episodio. Ci sarebbero degli altri indicatori che invece non riscontriamo».

Acquaviva ci fa capire che dire Padova [illegible] significa più niente, centoquaranta treni e cento [illegible] autobus legano ogni giorno [illegible] città e Venezia in un [illegible] sistema urbano, qui si vive dentro un grande circo metropolitano che ha [illegible] milione e mezzo di abitanti, si può parlare di «metropoli diffusa» ed è difficile [illegible] un'identità a [illegible] città che non [illegible] ha più se [illegible] per simboli: Sant'Antonio, piaz[illegible] delle Erbe [illegible] della Frutta, il Toulà che a fine giugno chiude e cambia proprietà, [illegible] libreria Draghi che sta svuotando il magazzino vendendo i libri con il 70 per cento [illegible] sconto, quella macchia d'olio [illegible] periferia continua e senza profilo che si dilata fino [illegible] Venezia, a Vicenza, verso Rovigo. Economia e [illegible]mercio tirano, si sono integrati prima gli slavi, poi i vietnamiti; cominciano [illegible] posti [illegible] lavoro anche gli extracomunitari. Padova [illegible] del mondo, perfino la mafia siciliana (cosca Fidanzati) batte i suoi colpi sinistri lungo la riviera del Brenta.

Anche l'Università, dice Acquaviva, adesso funziona, nel [illegible] che è approdata ad [illegible] nuova identità, dopo gli anni monotoni delle parrocchie [illegible] quelli turbolenti dell'Autonomia. «Non sono più [illegible] chiese ed aggregare - dice Acquaviva -, ma [illegible] aziende, migliaia [illegible] aziende, in città [illegible] in campagna». [illegible] per il tempo di non lavoro? La risposta [illegible] più difficile: «Niente. O le maxi-discoteche, come la «Marmellata» sulla strada Romea, dove il sabato sera si ritrovano in cinquemila, a guardarsi, toccarsi, rintronarsi. A mescolare il sudore dentro la «marmellata» della loro gioventù.

Padova, città [illegible] scandali. Nell'archivio si trovano solo gli arresti (odontotecnici, commercianti, agenti turistici) di aprile per il sequestro [illegible] settecento pastiglie di Lsd provenienti dall'Olanda. O uno scandalo perbene, quello [illegible] professor Gianni Decima, [illegible] dell'Università, trovato cadavere, carbonizzato, [illegible] lungargini. E' accusato del delitto Enrico Rotondi, 28 anni, figlio [illegible] un impiegato, incensurato. Lo ha ucciso in una festa sado-maso.

Eppure anche qui suonano i rintocchi degli scandali. L'altra notte, mentre le saracinesche scendevano sul velluto rosso dei divani del caffè Pedrocchi, lì accanto, in Comune, nasceva una giunta senza psi, la [illegible] dc referendaria con il pds, la prima alleanza della storia tra la dc veneta e gli (ex) comunisti. Zittiti gli eterni dorotei [illegible] Bernini che sentono sul collo l'alito della magistratura; esclusi i socialisti che come in una farsa goldoniana erano andati persino [illegible] notte a casa del sindaco Giaretta a [illegible]pplicare un posto in giunta. Ma l'aria è cambiata [illegible] il povero Sergio Verrecchia, socialista, ex vicesindaco, deve tornare a lavorare, in banca, do[illegible] [illegible] [illegible] messo in aspettativa diciassette anni fa. L'hanno visto con le lacrime agli occhi; Vittorio, il suo autista, ha dichiarato: [illegible] porterò in giro nessun altro». Amen.

[illegible] [illegible] questa soluzione sembra contento il vescovo, Antonio Mattiazzo, ieri trionfante nella giornata di Sant'Antonio, nella città del Santo. [illegible] giorno prima ha mandato avanti don Giuseppe Masiero, delegato per la pastorale [illegible]iale, a sostenere l'esperimento politico [illegible] gli «onesti». Alla nuova giunta don Masiero augurava di «non contare sul miracolo facile di Sant'Antonio, ma [illegible] agire coraggiosamente per lo sviluppo [illegible] ognuno e di tutti». Ieri [illegible] [illegible] lui stesso a consegnare al sinda[illegible] un messaggio [illegible] cui reclama «trasparenza e onestà».

In fondo gli unici a rinnovare i miracoli sono i «fratini» di Sant'Antonio e le sorelle minori di Maria Immacolata, [illegible] azzurro, piedi nudi dentro i sandali di cuoio e walkie-talkie in mano per guidare la gente dentro la basilica. «Applausi per [illegible] eminenza che si chiama Antonio». Applausi. «Che la benedizione di Dio [illegible] abbondante». Applausi. Facce di padania, sbarcate da torpedoni immensi, uguali a quelle dipinte da Altichiero, scolaro di Giotto, negli affreschi della cappella di [illegible] Felice, [illegible]i in basilica. Una fede più forte dell'ortografia dei messaggi lasciati sul librone dei pellegrini: «sanantonio [illegible] ti...».

Cesare Martinetti

IN [illegible]

Orientale impiccato Mistero a Roma

ROMA. Il cadavere di un extracomunitario è stato trovato stamane in un capannone semi abbandonato [illegible] pressi dell'ippodromo delle Capannelle. Il giovane, dell'apparente età di 25-30 anni, potrebbe [illegible] un orientale. Per il momento gli investigatori, pur propendendo per il suicidio, non escludono altre ipotesi. [Ansa]

Aosta, alta [illegible] per il referendum

AOSTA. Dai primi dati diffusi dal servizio elettorale della Valle d'Aosta, non c'è stata la temuta astensione [illegible] consultazione referendaria, indetta per abrogare [illegible] legge regionale che stanziava quattro miliar[illegible] di lire per promuovere la candidatura di Aosta per le olimpiadi invernali del 1998 (assegnate alla città giapponese Nagano - ndr). Alle 17 aveva votato il 20,8% dei 98.516 aventi diritto. Il comitato promotore del referendum, richiesto [illegible] circa 7000 Valdostani, ha giudicato la percentuale «buona e che fa ben sperare per il raggiungimento di quel 50,1 per cento necessario per non vanificare l'inziativa». [Ansa]

Svaligiata [illegible] [illegible] Anna Bonomi

MILANO. I ladri hanno svaligiato, tra sabato e domenica, la casa di Anna Bonomi Bolchini, al terzo e quarto piano di via Bigli 9 [illegible] Milano. Il bottino è [illegible]gente: [illegible] stati portati via gioielli [illegible] quadri per oltre cinque miliardi di lire. Ha dato l'allarme, al suo rientro, [illegible] [illegible] sei persone che fanno parte del personale di servizio della signora. Per entrare, i ladri non hanno forzato la porta d'ingresso dell'appartamento. [Ansa]

Ripescata la coda del DC9 di Ustica

ROMA. Dai fondali di Ustica, dove il 27 giugno [illegible] [illegible] precipitò il DC9 dell'Itavia, è stata riportata in superficie la parte terminale della fusoliera del velivolo. A ripescare il relitto, lungo tre metri e alto quasi due, [illegible] stati i tecnici [illegible] nave «Sea mussel», della società inglese Winpol, che per incarico del giudice istruttore Rosario Priore [illegible] da alcuni mesi [illegible]plorando nuovamente i fondali. [Ansa]

Prete ucciso nel [illegible] Tre sotto inchiesta

MASSA CARRARA. Tre avvisi di garanzia a Francesco Isola, 70 anni, spezzino, all'epoca comandante della brigata partigiana «Borrini»; Costantino Cirelli, 70 anni, ex presidente della Provincia di Massa-Carrara ed [illegible] funzionario del pci; Itali[illegible] Cortesi, [illegible] [illegible]ni, mass[illegible]. I fatti risalgono al 1945. Don Giuseppe Lorenzelli, [illegible] [illegible]i, parroco di [illegible] paese in Lunigiana, [illegible] place ai partigiani. Lo sospettano di [illegible] una spia dei fascisti [illegible] lo mandano sotto proc[illegible] Lui fugge, [illegible] la vendetta lo raggiunge di notte in un bosco di Campione. E' un [illegible] sacerdote, don Leopoldo Mori, che [illegible] allo scoperto [illegible] formule precise accuse che hanno fatto riaprire il caso. [d. b.]

Il blitz a Taranto

Libere le slave sequestrate dai nomadi

TARANTO. Sono state liberate la scorsa notte in un campo di nomadi in provincia di Taranto [illegible] due minorenni slave sequestrate giovedì scorso all'uscita di una pizzeria e violentate nell'entroterra napoletano. Fatima A. [illegible] Zlatika N., entrambe sedicenni [illegible] nate in Francia, erano state incatenate in due roulottes, vigilate da un'intera famiglia di nomadi slava - padre, madre e quattro figli di età compresa [illegible] i 24 e i 17 anni. Tutti [illegible] stati arrestati: devono rispondere di sequestro di persona a scopo di violenza carnale, estorsione e detenzione abusiva di due pistole calibro 38. Avevano chiesto un riscatto di 300 milioni: la polizia ha suggerito [illegible] parenti di fingere di accettare la richiesta, poi ha mandato all'appuntamento un agente travestito. Una delle ragazze era riuscita a fuggire [illegible] [illegible] la sua testimonianza [illegible] aiutato gli agenti. [Ansa]

Polemiche [illegible] Roma

Raduno naziskin Per Spadolini [illegible] vergogna»

ROMA. «L'antisemitismo di ritorno coi naziskin che esaltano l'olocausto e difendono le camere a gas [illegible] [illegible] obbrobrio». Così il presidente del senato Giovanni Spadolini ha commentato, con una dichiarazione diffusa dall'ufficio stampa di Palazzo Madama, l'iniziativa del convegno organizzato ieri a Roma dal [illegible]vimento politico. «Nella più profonda crisi di valori che investe l'Europa, assalita [illegible] venti [illegible] reazione, di tribalismo, [illegible] fanatismo - dice il presidente del senato - l'esaltazione del genocidio [illegible] la più aberrante e [illegible] più mostruosa».

Tullia Zevi, presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane, ha dichiarato: «Occorre chiedersi perché a due-tre generazioni dalla sconfitta del nazifascismo, [illegible] questa repubblica [illegible] dalla resistenza vi siano giovani [illegible] [illegible] riconoscono negli orrori di [illegible] secolo fa [illegible] ne auspichino il ritorno». [Ansa]

Il biglietto fortunato venduto in un autogrill

Foligno, i due [illegible] lungo [illegible] Milano-Venezia

[illegible] Il biglietto serie F numero 19583, venduto all'autogrill di Montealto Nord dell'autostrada Milano-Venezia, ha vinto il primo premio di due miliardi di lire della Lotteria nazionale della Giostra della Quinta[illegible] [illegible] Foligno. Era abbinato al rione Ammanniti, che [illegible] il cavaliere Alfiero Capiani, detto «Gagliardo», si è aggiudicato il torneo equestre. Il secondo premio di 300 milioni [illegible] andato al biglietto serie AD numero 69250, venduto a Busto Arsizio (Varese): era abbinato al cavaliere Paolo Margasini, «Moro», del rione Pugilli. Il terzo premio della lotteria, di 150 milioni, è stato assegnato al biglietto serie L nu[illegible] 74556, venduto all'autogrill dell'autostrada del Sole di Firenze Nord; era abbinato al cavaliere Simone Bocci, «Il fedele», del rione Croce Bianca.

I possessori degli altri sette biglietti estratti riceveranno 40 milioni di lire ciascuno: serie Z, [illegible]. 24543, venduto [illegible] Forlì, abbinato al cavaliere Claudio Rosi, detto «Audace» del rione Spada; serie O, n. 50582, venduto a Frascati, abbinato [illegible] cavaliere Gabriele Baldinotti, detto «Baldo», del rione Morlupo; serie O, n. 03736, venduto [illegible] Foligno, abbinato al cavaliere David Mercanti, detto «Animoso», del rione Giotti; serie R, n. 39952, venduto [illegible] Forlì, abbinato al cavaliere Gianluca Chicchini, detto «Pertinace», del rione Cassero; serie O, n. 70806, venduto a Reggio Calabria, abbinato al [illegible] Daniele Stelletti, detto «Ardito», [illegible] Rione Badia; serie E, n. 17010, venduto [illegible] Venezia, abbinato al cavaliere Andrea Petterini, detto «Furente», [illegible] rione Contrastanga; serie B, n. 21397, venduto a Bari, abbinato al cavaliere Claudio Antici, detto «Generoso», del Rione Mora. Sono stati venduti 1.079.243 biglietti. Il montepre[illegible] era di 2.739.500.000 lire. [Ansa]

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

[illegible]
La partita è continuata con 1... Dg3; e il Bianco ha abbandonato. Dopo 2. hg3, segue semplicemente g5!, e il Nero dà poi matto con Th6.

REBUS (6, 7)
B, l'ondate - D esca = BIONDA TEDESCA

[illegible]
[illegible] semisena; 8 lettere: [illegible], assedarl, [illegible], semisen, smodesi; 7 lettere: assetto, [illegible], [illegible], [illegible], desiosi, desioso, [illegible] demi, dimessa, dimesse, dimessi, dimesso, eriòmia, eriòsmo, massime, massimo, messeri, miseria, radiose, radiosi, [illegible], ramesse, ramessi, [illegible] [illegible], [illegible] rimesse, rimessi, rimesso, siamese, siamesi; 6 lettere: adesso, assedi, assiro, assaro, diesis, dosare, emessa, emesse, emessi, omesso, essedi, essedo, esseri, idearo, osare, marosi, maroso, mesale, miasmi, misera, miseri, misero, omessa, omesse, omessi, omessa, osean, rimedi, sedare, sodare. 5 lettere: adire, [illegible], daso, dirsi, dossi, [illegible] [illegible], erase, erasi, easo, erosa, erose, erosi, eroso, esame, esami, esodi, irose, irosa, iose, iosi, ioso, madie, masse, massi, masso, medio, messa, messe, messi, messo, mossa, mosse, mossi, mosso, osare, ossea, ossei, osseo, ossia, radio, rassa, resse, rosai, [illegible], rose, roseo, rossa, rosse, rossi, rosso, sedio, sasie, sorsi, sodia. Totale 121 parole.

SAC RASPO LIRA CANAPO
PRECETTORI NO F LIGURI
PAGNOTTELLA C FES TALIA
ARITMIA IO PAPERINO [illegible] ST
ETA [illegible] PS MARINOMORETTI
SA CASSETTEDISICUREZZA
[illegible] BATTERIADACUCINA RENO
MONTEBELLUNA [illegible] CAROL
LENOUVELOBSERVATEUR [illegible]
SANTENA O [illegible] EA ARMONICI
COREANI PT [illegible] MICRONESIA
AND SCIA STOP CORIFEO
PIANO OTTAVIO SELENIO

[illegible]
Neri ha 20 anni e il giocatore della Fortitudo gioca nel ruolo di stopper. Ecco comunque gli abbinamenti completi: Bianchi, il portiere della Virtus, ha 17 anni e ha giocato 11 partite; Rossi, la mezzala della Libertas, ha 18 anni e ha giocato 10 partite; Grigi, lo stopper della Fortitudo, ha 19 anni e ha giocato 7 partite; Neri, l'attaccante dell'Audacia, ha 20 anni e ha giocato 8 partite; Verdi, il terzino della Victoria, ha 18 anni [illegible] giocato 9 partite.

[illegible]
Il Nero ha giocato 1... 24-30!, e il Bianco si è arreso. Infatti, nonostante la damatura, si perde subito: 2) 34x5, 23x32; 3) 5x23, 18x38; 4) 42x33, 28x50, e il Nero vince.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: N N B R.

DOPPIO GIOCO
In orizzontale, dalla prima alla nona [illegible]: Informe[illegible] (9 punti); Vigilia (7 punti); [illegible] (8 punti); Spirito (7 punti); Telefono (8 punti); Bagaglio (8 punti); Marchesi (8 punti); Limetrola (9 punti); Rugiada (7 punti).

In verticale dalla prima alla nona colonna: Fa[illegible]gosi (7 punti); Fastosa (7 punti); Pianura (7 punti); Rivista (7 punti); Riferito (7 punti); Martino [illegible] punti); [illegible] (8 punti); [illegible] (7 [illegible] Alibito (8 punti). Totale = 137.

La regina proibisce la rottura del matrimonio, e Lady D sogna una nuova vita in Italia

Diana condannata a soffrire «Non posso lasciare Carlo»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Braccata dalla stampa e sospinta dal protocollo reale, la principessa Diana parteciperà di nuovo oggi a una cerimonia ufficiale a Windsor a fianco del marito Carlo; proprio mentre gli inglesi si stanno mettendo disciplinatamente in coda per accaparrarsi in libreria le prime copie della sua «Biografia segreta» scritta da Andrew Morton.

Una unione che è destinata, però, a sopravvivere anche solo per ragioni di Stato, lei stessa ha confessato agli amici, secondo le anticipazioni del clamoroso libro pubblicate ieri dal «Sunday Times».

potrà mai essere felice se taglierà tutti i ponti - ha raccontato a Morton degli amici della principessa, James Gilbey, ma lei non lo farà mai se non lo farà prima Carlo. E Carlo non lo farà a causa della regina. Così resteranno insieme, infelici, sotto il farsesco ombrello della famiglia reale, vivendo due vite completamente separate».

Dopo le rivelazioni della settimana scorsa sui cinque asseriti tentativi di suicidio, questa attesissima seconda puntata della «Vera storia di Diana» in realtà aggiunge nulla di più di quanto già non fosse trapelato sulle prospettive del futuro in comune dei principi del Galles.

Il principe Carlo, in alto a destra Diana madre Teresa a Calcutta

Ma offre nuove, piccanti rivelazioni sulla «calda amicizia» fra Carlo e la sua vecchia fiamma Camilla Parker Bowles che, come un fantasma, si è incuneata nel matrimonio di Diana.

Secondo le rivelazioni della stampa più pettegola, dunque, la relazione fra il principe Carlo e la sua quasi coetanea Camilla (oggi quasi quarantatreenne, madre di due figli) sarebbe proseguita anche dopo il matrimonio con Diana. E l'erede al trono, stando al tabloid scandalistico «The People», solito incontrare la sua amica in una compiacente casa di campagna nel villaggio di Stourpaine, nel Dorset. Un «rifugio segreto» che, per combinazione, è proprietà della sorella di Camilla, Annabel Elliot e gli abitanti del villaggio hanno confermato d'aver visto in numerose parcheggiata la Aston Martin blu del principe.

Diana avrebbe finito per affrontare pubblicamente «la rivale» tre anni fa. Lo scontro sarebbe avvenuto, secondo la «biografia segreta» durante un ricevimento della sorella di Camilla. La principessa avrebbe pregato gli altri ospiti e suo marito di lasciarla da sola con Camilla e «all'esterno si udivano voci alterate» delle due donne.

Questa tenace, stretta amicizia fra Carlo e Camilla risale al '72, quando lui era ufficiale di Marina e lei lo incontrò a partita di polo a Windsor, dove giocava il futuro marito, il capitano di cavalleria Andrew. Immediato scoccò il colpo di fulmine: lei era innamoratissima, lui anche, sembra. Ma Carlo traccheggiava, non si dichiarava e alla fine lei, stanca di aspettare, ha finito per accettare le proposte del fido capitano di cavalleria aspettava il suo turno. Dopo il matrimonio, i Parker Bowles hanno continuato -que a far parte circolo degli amici intimi di Carlo, che è padrino del loro primogenito. I maligni ricordano che una antenata di Camilla, Alice Keppel, stata l'amante ufficiale Re Edoardo VII. Una predestinata dalla storia?.

E' comunque opinione diffusa che si può disinnescare lo scandalo soltanto allontanando i protagonisti dell'asserito «triangolo». Quindi, secondo voci diffuse a Palazzo Reale, il fedele capitano di cavalleria potrebbe promosso e destinato ad un alto incarico all'estero. A condizione che si porti al seguito la moglie.

Ieri un giornale italiano ha diffuso la notizia che Carlo potrebbe essere nominato «governatore» in Australia per allontanarlo da Camilla e per aiutarlo a rimettere insieme i cocci della sua unione Diana. E' da anni, in realtà, che periodicamente rispunta questa determinata dal desiderio di dare a Carlo un ruolo, in attesa del futuro (e secondo Morton Diana andrebbe volentieri a da sola in Italia). Ma a designare l'erede al trono proprio in Australia, un Paese dove il governo mostra vistose simpatie repubblicane, sembrerebbe una rischiosa -provocazione. E infatti un portavoce di Buckingham Palace ha recisamente smentito che la regina o il Primo Ministro Major, a cui spetterebbe la nomina, abbiano mai parlato di questo progetto.

Paolo Patruno

MADRE TERESA

«Pregherò per loro»

LONDRA. Il premio Nobel per la pace, madre Teresa di Calcutta, ha detto che prega per il matrimonio di Carlo e Diana. «Prego tanto per Diana e per la sua felicità - ha detto la suora citata dal domenicale britannico "News of the World" - e per quella della sua famiglia e auspico che possa restare unita». Ed ha aggiunto che «anche Diana e il marito dovrebbero pregare. La preghiera può aiutarli a uscire dalle loro difficoltà. Tutte noi suore preghiamo per lei, ogni giorno, ognuna di noi, perché il Signore la benedica». Il messaggio di madre Teresa, ha detto un membro del personale di Kensington Palace, dove risiedono i principi di Galles, è stato ricevuto con molta commozione. «E' stato molto gentile da parte - ha detto - ricordarsi della principessa, ma non c'è da stupirsi sapendo che persona è madre Teresa. La principessa è molto legata a Madre Teresa ed è da ritenere che seguirà il suo consiglio». [Ansa]

Il libro di Morton svela altri particolari sull'amore tra il principe e Camilla
Gli incontri tra i due avvenivano in un rifugio segreto della sorella di lei

Mura a rischio

E' ancora allarme per Urbino

URBINO. Un fronte lungo 200 metri della cinta muraria di Urbino «presenta ora un rigonfiamento verso il basso e potrebbe crollare da un momento all'altro», dice il sindaco, il Giorgio Londei. Sarebbe così il secondo cedimento delle mura della «città gioiello» marchigiana, dopo il tratto di dieci metri, nella centrale via Matteotti a 200 metri dai torricini del Palazzo Ducale, che si è sgretolato mercoledì. Il pidiessino Londei, che riferisce di aver «già segnalato il vasto punto a forte rischio», in via Delle Mura, al direttore del ministero dei Beni Culturali, Francesco Sisinni, definisce la situazione di degrado «estremamente grave».

«L'unico stanziamento finora sicuro sono i 50 milioni di lire della Soprintendenza ai monumenti delle Marche, i quali si apre il cantiere» dice Londei e aggiunge: «Sarebbe necessario un provvedimento da parte del governo di almeno 40 miliardi».

Il sindaco di Urbino respinge, inoltre, con fermezza le dichiarazioni rilasciate ad alcuni quotidiani dal sottosegretario ai Beni Culturali Luigi Covatta, secondo cui richiesta di finanziamento è stata formulata né da parte del Comune, né dalla Regione, né dalla Soprintendenza di Ancona. «Covatta mente o è perlomeno disattento», replica Londei che riconferma invece i ripetuti allarmi lanciati, il primo dei quali nell' '89. [Ansa]

Riuniti a Lugano medici e estetiste, gli interventi per cancellare le rughe presentati con filmati-choc

E' il bisturi l'elisir di giovinezza

Sempre di più gli uomini che si rivolgono al chirurgo

LUGANO
NOSTRO INVIATO

«Facciamo messaggi, ma senza sottintesi. Da noi non si eseguono manipolazioni erotiche. Siamo estetiste, basta ai porno-annunci». A suon di denunce verbali giustamente sdegnate, le estetiste italiane «doc» un paio di mesi fa hanno dichiarato guerra alle massaggiatrici fasulle, quelle che sbandierano l'etichetta delle cure di bellezza «ma fanno invece il mestiere più antico del mondo». A Milano si è costituito il Cde, Comitato difesa estetiste, presieduto da Nennella Santelli che dice: «Siamo decise a denunciare alla magistratura i falsi centri di bellezza. E ricorreremo al giurì per la pubblicità, in modo che cessi una volta per tutte lo scandalo».

Ma è il solo modo, questo, per tutelare l'immagine pubblica delle circa trentamila estetiste in Italia gestiscono quasi diecimila saloni di bellezza? Un altro modo sta nell'impegno professionale e nei periodici congressi specialistici, sostengono le addette ai lavori. Se n'è avuta dimostrazione a Lugano, dove un foltissimo gruppo di operatrici - italiane, svizzere, austriache - ha partecipato sabato e ieri al primo convegno elvetico di estetica applicata. L'organizzatrice Nennella Santelli dirige l'edizione italiana della rivista «Les Nouvelles estétiques»: sorta di indispensabile vademecum d'aggiornamento periodico per chi lavora nel settore. Si calcola che in almeno una donna su cinque (tra i 18 e i 70 anni) frequenti i saloni di bellezza discreta costanza, mentre gli uomini vi si rivolgono in minore misura: uno ogni venti, per adesso.

Al congresso di Lugano hanno tenuto relazioni anche chirurghi plastici e docenti universitari di marketing. Ma la maggior parte degli oratori ha presentato dimostrazioni pratiche forma di filmati: dalle originali metodiche di massaggio anti-invecchiamento con ditali di caucciù lungo le linee del tracciato di Langer, ossia nei punti chiave di tensione muscolare, alle più opportune cure estetiche in gravidanza, alle tecniche di linfodrenaggio manuale dopo interventi di chirurgia estetica e vascolare. Abbastanza crude, almeno quanto certe riprese di cruenti interventi chirurgici a scopo terapeutico, le immagini di spianamento delle rughe frontali attraverso una specie di scalpo, ovvero di sollevamento dalla nuca dell'intero cuoio capelluto.

E altrettanto choccanti i filmati per la riduzione col bisturi delle borse sotto gli occhi, o per l'inserimento di un filo di nylon, ago, tutto lungo il contorno delle labbra, per sottolinearne il rilievo periferico. Ma ogni esperienza del genere, il riempimento delle rughe collagene o silicone, ta a scopo didattico.

Grande spazio il congresso ha dedicato alle tecniche di massaggio e di automassaggio. Un filmato riguardava signore di 70 «il cui viso ne dimostra 50».

Un dirigente d'azienda che intervistato spiegava il suo segreto: «Da più di vent'anni, al mattino, davanti allo specchio dopo essermi fatto la barba, mi cospargo il volto di una crema idratante e passo le dita con movimenti leggeri sui muscoli facciali, in particolare su quelli che non vengono quasi mai impiegati. Compio 160 piccoli movimenti al giorno, con le dita, sul viso e sul collo. Pochi minuti bastano. sessantamila mini-massaggi all'anno, che mi hanno evitato la comparsa delle zampe d'oca sulla faccia, e il collo del tacchino».

Si può fare da soli, ma è meglio andare dall'estetista, consiglia Nennella Santelli. «Anche i maschi a convincersene. Come quei tre presentati al congresso in mio film: Antonio, 21 anni, dalla pelle impura con residui cicatriziali di acne polimorfa già risolta; Antonio, 37 anni, rovinato dalla lampada abbronzante; Mauro, 53 anni, pelle couperosica e sottile, che non si è spaventato nemmeno al consiglio di adoperare un leggero fondo-tinta».

Franco Giliberto

Cher, inossidabile grazie al bisturi

Ad Arezzo quattro giovani carbonizzati

Sangue sulle strade Nel weekend 30 morti

ROMA. Un altro tragico weekend sulle strade italiane: 30 morti, per il traffico, la stanchezza, la velocità. Al ritorno dalla discoteca, hanno perso la vita sei giovani toscani in due incidenti sabato notte. Quattro, di età tra i 20 e i 32 anni, sono rimasti carbonizzati nella loro macchina alla periferia di Arezzo. Due ragazzi (lui di 21 anni, lei di 18) sono morti, e due sono rimasti feriti in altro incidente avvenuto in provincia di Pistoia. Nelle prime mattino, uomo di 37 e una donna di si sono scontrati un'altra auto morendo vicino a Modena. E sempre in uno -tro frontale (un camion contro 127), avvenuto alle tre di mattina lungo la statale della Valtellina, hanno perso la vita due persone, di 49 e 34 anni.

E l'elenco continua. Due tunisini hanno perso la vita nel bergamasco, finendo sull'auto contro muro; due giovani friulani a Udine in scontro frontale con un'altra vettura; tre ragazzi bresciani (dai 15 ai 21 anni), a Castelverde, in provincia di Cremona. E poi: un rappresentante di Termoli, anni, è morto sulla sua vettura contro un Tir. Un giovane di 21 anni ha perso il controllo della sua macchina e ha sbattuto contro un muro di cinta morendo sul colpo, nel novarese.

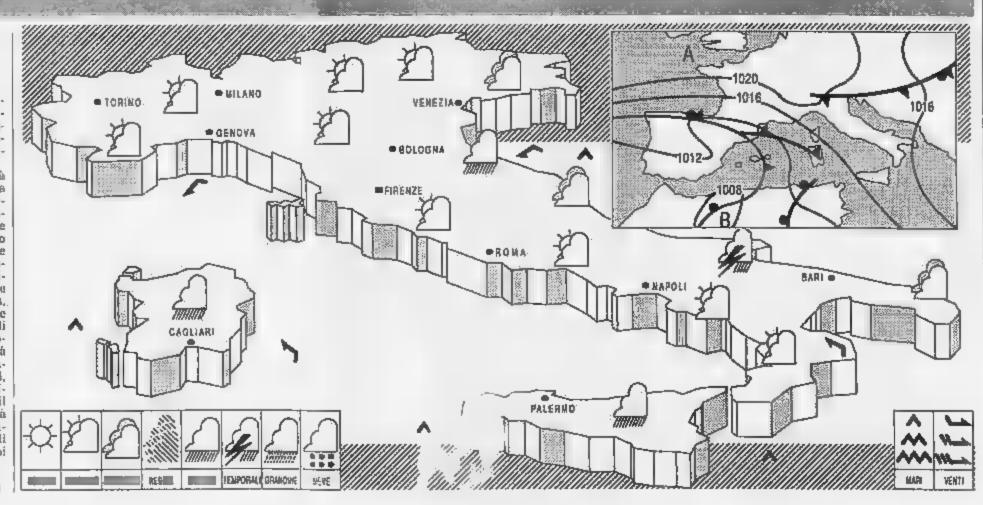
E' sbandata contro un guard-rail dell'Aurelia la macchina di un operaio di 38 anni: morto all'istante. All'altezza di Chiusi, sull'autostrada del sole, una vittima e un ferito grave. Alla periferia di Ponte Egola (Pisa), ha perso invece la vita ragazzo di 16 anni, investito da una jeep mentre era alla guida del suo motorino. Stessa sorte è toccata a un giovane di 17 anni, a Bergamo, travolto da un'auto. A Mori, Trento, un giovane di 24 anni è morto carbonizzato tra le lamiere della auto. Sull'autostrada Ventimiglia-Genova, la vittima è una ragazza di 20 anni. Un uomo di 31 anni ha perso la vita vicino a Venezia dopo essere finito con la sua macchina in un canale. Un venticinquenne di Bolzano è stato travolto a da un'auto condotta da un amico. E vicino a Reggio Calabria, gli ultimi due morti di questo incredibile elenco.

Freddo sull'estate

Il ritorno del sereno e l'aumento della temperatura vanno interpretati come l'avvio della bella stagione, perché si tratta di un breve intervallo anticiclonico che si interpone fra due circolazioni depressionarie, a Ovest e l'altra a Est della nostra penisola. Le future condizioni del tempo sono condizionate dall'evoluzione di queste due configurazioni, che promettono nulla di buono. Bisognerà dunque pazientare almeno un'altra settimana prima che la situazione meteorologica nell'area del Mediterraneo si normalizzi.

Intanto è stata rimossa quella cellula di alta pressione sull'Europa settentrionale responsabile del maltempo che si è abbattuto sull'Italia. Ora è l'alta pressione delle Azzorre che prende posizione sull'Europa centrale e in parte anche sull'Italia, dove il tempo resta -tabile e la temperatura ritornerà a valori inferiori alla norma del periodo. Oggi, mentre sulle regioni tirreniche e meridionali si farà sentire l'influenza di depressione africana, i cui -ti di scirocco tenderanno a intensificarsi sulle due isole -giori, sulle regioni settentrionali interverrà dell'aria instabile da Nord-Est.

Portanto al Nord si passerà dal poco nuvoloso del mattino a localmente nuvoloso nel pomeriggio-sera, con probabili rovesci o temporali sulle Alpi, le Venezie e la Romagna. Sul resto della penisola e sulle due isole maggiori, della nuvolosità cirriforme che al massimo velerà il cielo, ad eccezione della Sardegna e della Sicilia, dove invece -rà più spesso e saranno possibili delle deboli piogge. Tra domani e dopodomani le condizioni di instabilità tenderanno a estendersi ovunque. A partire da dopodomani, tendenza verso un graduale miglioramento al Nord il tempo instabile si concentrerà sulle regioni centro meridionali. La temperatura diminuirà di alcuni gradi prima al Nord, poi sul resto della penisola.

Marcello Loffredi

I [illegible] SOLDI

E il prezzo dell'oro? Speriamo resti stabile

Da parecchio tempo, ormai, la parola «oro» non compare più sulle pagine dei giornali. Se non sbaglio, del nobile (un tempo?) metallo se ne occupano, e saltuariamente, solo i giornali specializzati in economia e finanza. Sugli altri quotidiani la suddetta parola, breve ma, almeno una volta, molto preziosa, [illegible] comparse anche di recente, [illegible] ben altro significato: gli appalti d'oro, le strade d'oro, [illegible] parliamo delle tangenti, d'oro anche quelle, e così via. Eppure, in un momento che, per il nostro Paese in particolare, tutti definiscono «critico», l'oro non dovreb[illegible] tornare a costituire un «rifugio», anzi il bene-rifugio per eccellenza dei nostri risparmi? Personalmente, visto che nessuno ne parla, vorrei che lo facesse lei, per consigliarmi in proposito.

Al lettore Pietro Piccinini, che mi scrive da Ancona, [illegible] posso, purtroppo, contrapporre il vanto [illegible] [illegible] particolare attenzione sull'argomento da parte [illegible] questa rubrica. Infatti sono passati più di cinque mesi da quando, sotto il titolo: «Oro, prezzi bassi ma rischi molto alti», se ne occupò, il 6 gennaio '92. E' anche vero, però, che in questo frattempo non è accaduto nulla che potesse giustificare un suo ritorno, [illegible] la scarsità di spazio e l'affollarsi [illegible] altri argomenti, problemi, anche [illegible] che si succedono quotidianamente. Per mio conforto, posso aggiungere che quel titolo non è stato smentito dai fatti, e neppure le parole scritte [illegible] chiusura di quella rubrica: «Può darsi che il nuovo anno sia quello buono per [illegible] rivincita dell'oro, purché, però, lo si consideri un bene a rischio». Allora citavo il succedersi delle [illegible] all'oro e le fughe [illegible] esso, avvenute negli ultimi vent'anni, dal Ferragosto del 1971, quando gli Usa, per bocca dell'allora presidente [illegible]xon, sancirono la fine della convertibilità in oro dei dollari posseduti dalle banche centrali, sfilando, così, il perno sul quale ruotava il sistema monetario uscito dagli accordi di Bretton Woods (1944).

E ammonivo: «Mi corre l'obbligo d'invitare il signor Vittorio (il lettore che mi chiedeva consigli) alla prudenza: un conto è acquistare qualche moneta d'oro per fare un regalo [illegible] sé stesso [illegible] ad altri, [illegible] un altro conto acquistarne molte per investirvi i risparmi o a scopo speculativo. Questo perché i rialzi [illegible] i ribassi dell'oro [illegible] stati tali e tanti, da venticinque anni [illegible] questa parte, da tramutare in certezza quella che poteva [illegible] solo un'impressione, e cioè che l'oro ha abdicato definitivamente a quel ruolo di bene rifugio che aveva un tempo, ma che molti continuano ostinatamente ad attribuirgli».

Ebbene, l'ultima conferma l'abbiamo in Italia, e proprio in questi giorni. Quei minimi di 14 mila lire il grammo, per l'oro, e anche meno, [illegible] di 110 mila lire, per la sterlina nuovo conio, toccati all'inizio di quest'anno, e che potevano considerarsi «forse, [illegible] fondo dell'abisso», sono stati largamente superati dai nuovi primati d'immersione toccati venerdì [illegible] 12.900-13.100 [illegible] grammo per l'oro a Milano, 100.000-108.000 lire per la sterlina nuovo conio. Confrontati con le «vette» [illegible] giunte nel gennaio 1980, rispettivamente dall'uno e dall'altra, con oltre 21 mila lire il g[illegible] (pari a 64 mila attuali) e 190 mila lire (580 mila correnti oggi), c'è da rimanere sbalorditi, se non [illegible] pensasse che, in sostanza, questi prezzi dell'oro possono anche significare una sua maggiore stabilità, [illegible] pure a basso profilo. Né il profilo potrebbe [illegible] molto alto, in tempi come quelli attuali (intendendo per «attuali» gli ultimi vent'anni, appunto), [illegible] cui abbiamo appreso, chi più e chi meno, [illegible] un po' tutti a convivere con l'inflazione, e, quindi, a preferire [illegible] i nostri eventuali risparmi quegli investimenti che uniscono alla sicurezza del capitale un rendimento [illegible] ci difenda dall'inflazione. Un abbinamento che l'oro, oggi, non può dare. C'è d'augurarsi, tutto sommato, che l'abdicazione dell'oro da sovrano dei beni rifugio continui, e che non venga, domani, ai [illegible] [illegible] adoratori, la tentazione [illegible] rimetterlo sul trono, perché questo significherebbe che i nuovi sovrani dei nostri risparmi, cioè i titoli di [illegible]to, hanno perduto, o corrono il pericolo di perdere, la fiducia del loro «elettori».

Ricetta per lo [illegible]

«Quante centinaia di migliaia [illegible] miliardi lo Stato risparmierebbe, se: dimezzasse le spese per la Presidenza della Repubblica, i ministri, i sottosegretari, i parlamentari, i consiglieri regionali e via dicendo, con tutte le agevolazioni connesse; abolisse gli enti inutili, le sovvenzioni e le partecipazioni in perdita. Io, modestamente, sono arrivato ad oltre 200 mila miliardi, ed [illegible] una vita che faccio i [illegible]i. Povera Italia, [illegible] mal ridotta dagli italiani. Mi scusi, [illegible] non ne potevo più di sfogarmi ancora una volta, prima di morire». [illegible] so se il conto che mi propone il signor Francesco Casalegno, [illegible] Torino, sia esatto, ma il suggerimento merita di essere preso in considerazione.

Mario Salvatorelli

Il presidente dell'ente, Mario Colombo, dà l'allarme: subito la riforma

Il Nord non tira più, l'Inps [illegible]

«La crisi del triangolo industriale più seria del previsto»
«Nel progetto Marini va inserita la previdenza integrativa»

COSI' [illegible] IL '92
(Gestione di Cassa Inps per il '92; dati in miliardi di lire)

RISCOSSIONI	130.854
PAGAMENTI NETTI	193.154
DIFFERENZIALE	62.300
APPORTI DELLO STATO	62.300
TETTO "FINANZIARIA"	56.000

Mario Colombo, presidente dell'Inps lancia l'allarme: subito la riforma

ROMA. «Basta con i ladri [illegible] gli evasori nella pubblica amministrazione». Mario Colombo, presidente dell'Inps (191 mila miliardi di movimento annuo) lancia un secco altolà sulle tangenti, le collusioni politiche, le [illegible] volazioni clientelari. E, nello stesso tempo, rivela [illegible] «La Stampa» due [illegible] allarmanti, appena raccolti dal «cervellone» elettronico dell'istituto: 1) Al 31 maggio scorso, rispetto ad un incremento dei contributi preventivato nel 7,1% rispetto allo [illegible] [illegible] periodo [illegible] '91, nel triangolo Torino-Milano-Genova si è arrivati a malapena [illegible] 5,7% [illegible] una flessione dell'1,4% che, per fortuna, è stata compensata da [illegible] maggior gettito proveniente da altre [illegible] [illegible] Paese; 2) Nei primi quattro mesi di quest'anno l'ente ha ricevuto ben [illegible] mila domande di pensioni [illegible] anzianità (35 [illegible] di contribuzione indipendentemente dall'età del lavoratore), [illegible] in tutto il '91 le richieste so[illegible] state 275 mila, cioè 12 [illegible]ila in meno di quelle presentate in soli quattro mesi [illegible] '92.

Questi aspetti, pur così diver[illegible] [illegible] loro, sono in realtà strettamente legati da un comune denominatore costituito dalla correttezza, dal senso di responsabilità [illegible] [illegible] capacità dell'amministratore pubblico. «Di fronte allo scandalo dilagante delle tangenti - [illegible] Colombo - c'è da dire [illegible] sola cosa: chi esercita una funzione pubblica non deve rubare, il resto sono chiacchiere e giustificazioni inaccettabili. Ma, chi fa l'amministratore pubblico [illegible] il dirigente politico non può fermarsi [illegible] [illegible] rubare; deve anche presentare [illegible] "740" che veda esposti tutti i suoi redditi e non può far finta [illegible] niente [illegible] qualcuno ruba intorno a lui».

L'Inps, che ha non poche attività economiche, non è stato sfiorato da questa sconcertante vicenda?

No, certamente. Abbiamo procedure molto rigorose per l'acquisto e la manutenzioni di sedi, centri operativi, investimenti informatici e così via. [illegible] molto lieto che nel consiglio di amministrazione [illegible] nel comitato esecutivo siedano in modo permanente [illegible] solo i sindaci, ma anche un magistrato della Corte dei conti. Questo [illegible] un elemento [illegible] grande sicurezza per chi, [illegible]me noi, amministra soldi che [illegible] il frutto della fatica dei lavoratori e del rischio degli imprenditori.

I due [illegible]ati allarmanti, [illegible] Lei resi noti, reclamano urgenti misure?

Il segnale che viene dal triangolo industriale [illegible] [illegible] segnale estremamente importante, che trascende [illegible] [illegible] sfera dell'istituto, [illegible] che comunque fa molto riflettere anche noi per gli eventuali contraccolpi sulla di[illegible] E' un segnale che, senza ombra di dubbio, mette a fuoco la gravità della situazione nelle maggiori aree industriali del Paese. Per il momento c'è una compensazione in [illegible] località, ma in futuro che cosa avverrà? L'altro fenomeno, cioè l'esplosione delle domande per la pensione di anzianità, è destinato [illegible] determinare, insieme alla nuova tranche di prepensionamenti appena varati dal [illegible]pe, l'abbassamento di fatto dell'età pensionabile anche rispetto ai vecchi limiti (55 anni per le donne e 60 anni per gli uomini), proprio mentre è [illegible]o avvicinarla ai [illegible] anni ormai acquisiti in quasi tutti gli ordinamenti europei.

Dunque, la riforma delle pensioni è più che mai urgente?

Non si deve perdere neanche un attimo.

Con la ricetta Carli, molto drastica, o con quella [illegible] Marini?

Sono convinto che il progetto Marini mantenga la sua validità sia per frenare la spesa abnorme [illegible] sia per realizzare una maggiore equità. Peraltro, non avendo più condizionamenti [illegible] legislatura, credo che debba essere integrato [illegible] due punti: a) Pensioni integrative: mentre [illegible] provvedimento rinviava tutto [illegible] una delega legislativa, ora la questione può essere senz'altro definita nel nuovo testo. Ma, attenzione! [illegible] momento in cui la si affronta, bisogna avere il coraggio di mettere [illegible] discussione il trattamento di fine rapporto (Tfr) e il livello [illegible] rendimento delle pensioni. Se si vuole mantenere l'attuale [illegible] per ogni anno di anzianità, devo dire fran[illegible] che non c'è spazio per la previdenza integrativa. b) Struttura organizzativa [illegible] sistema: i 53 enti esistenti costituiscono una seria anomalia. Vi è perfino l'assurdo che, nel settore agricolo, lo Scau raccoglie i contributi e l'Inps paga le prestazioni. Altre questioni: allungamento dell'età pensionabile, uno stretto legame tra contributi pagati e pensione facendo tabula rasa dei contributi figurativi, un diverso periodo di [illegible]lo (dai 5 ai [illegible] [illegible]).

Sarà il Suo [illegible] a gestire la previdenza integrativa?

Penso che le pensioni complementari debbano essere gestite sulla base della migliore offerta in termini [illegible] rendimenti e costi [illegible] gestione. Quindi, potremo es[illegible] noi, [illegible] [illegible]che banche, compagnie di assicurazioni o altri organismi. Ognuno scenderà sul mercato [illegible] le proprie proposte [illegible] il mercato deciderà. In questa prospettiva, noi non abbiamo timori. Abbiamo le [illegible] in regola.

L'Inps le gestirebbe da solo o farebbe accordi [illegible] banche [illegible] compagnie?

Forme [illegible] collaborazione non potranno [illegible] essere ricercate. Per quanto ci riguarda, stiamo passando [illegible] parole ai fatti. Prima delle ferie daremo il via all'organizzazione di un ufficio-progetto che metta [illegible] punto rapidamente le migliori soluzioni e gli assetti organizzativi. E' la prima volta che lo dico.

[illegible] Carlo [illegible]

E poi c'è la corsa alla pensione In quattro mesi già presentate 287 mila domande (contro le 275.000 [illegible] tutto il '91)

Pomicino e Cristofori confermano: misure inevitabili se continua [illegible] vuoto politico

Il governo prepara tagli-lampo

Manovra da 7-8 mila miliardi su pensioni e sanità

[illegible]
DALLA REDAZIONE

[illegible] governo ha deciso: non è più possibile aspettare, l'economia italiana è a pezzi, bisogna fare qualcosa per rimetterla in piedi. La settimana prossima il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, [illegible] quello del Tesoro, Guido Carli, [illegible] incontreranno per preparare un documento che verrà consegnato, al più tardi giovedì, al presidente del Consiglio Giulio Andreotti. Allo studio [illegible] sono una serie di misure per ridurre la spesa pubblica: i tagli colpiranno soprattutto la finanza locale, la previdenza, la sanità e gli investimenti. L'entità della manovra [illegible] ancora da definire, ma dovrebbe attestarsi intorno ai sette-ottomila miliardi.

Dopo oltre tre mesi di paralisi governativa, che ha fatto precipitare ancora di più la già grave [illegible] economica del nostro Paese, qualcosa sembra finalmente muoversi.

«Vogliamo inviare al Paese un segnale importante - spiega il ministro Pomicino - l'economia non può attendere all'infinito i tempi della politica: prima che sia troppo tardi è bene mettersi al lavoro». Anche [illegible] sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori, conferma le intenzioni del governo: «Se la conclusione della crisi politica dovesse protrarsi, si imporrebbe comunque al [illegible]verno in carica la doverosa necessità di intervenire, almeno parzialmente, nella correzione dell'andamento tendenziale, per non compromettere gli spazi di azione del futuro governo».

Le misure che verranno predisposte [illegible] Pomicino [illegible] Carli da questa mattina saranno innanzitutto i tagli alle pensioni. Si sta valutando l'ipotesi di un'eliminazione delle pensioni [illegible]siali. E', più semplicemente, il vecchio progetto presentato dal ragioniere generale dello Stato Andrea Monorchio quasi un [illegible] fa in Parlamento, di [illegible] aumento [illegible] [illegible] anni del limi[illegible] [illegible] età obbligatorio per il pensionamento di vecchiaia, l'aumento a venti anni del periodo minimo contributivo, l'innalzamento a dieci anni [illegible] periodo [illegible] riferimento per il calcolo della retribuzione pensionabile e l'elevazione dell'età per il pensionamento anticipa[illegible] dei dipendenti pubblici. Un disegno che dovrebbe permettere tagli per 7.500 miliardi in tre anni.

La scure andrà [illegible] colpire poi la sanità [illegible] forti riduzioni delle aree e dei soggetti assistiti. I primi effetti potrebbero vedersi già da luglio, quando i non esenti potrebbero essere costretti a pagare la prima visita medica annuale e verrebbero eliminate le prestazioni di cura termale [illegible] fisiochinesiterapia.

Infine, chi ha redditi da lavoro dipendente superiori ai 36 milioni l'anno, avrebbe diritto alla sola erogazione ospedaliera. Il tutto dovrebbe portare [illegible] un risparmio di circa tremila miliardi nei prossimi anni.

Infine [illegible] finanza locale, con forti tagli agli enti che, nelle int[illegible]i del governo, devono provvedere [illegible] soli alle proprie necessità finanziarie. Grossi incentivi, dunque, [illegible] una maggiore autonomia impositiva (a gennaio prossimo partirà l'Ici, Imposta comunale sugli immobili). Nel mirino anche la Cassa Depositi [illegible] Prestiti.

Per quel che riguarda le entrate, e quindi eventuali [illegible] tasse, il documento che verrà presentato [illegible] presidente del Consiglio non prevede nulla. Ma come ha indicato il Governatore della Banca d'Italia, Ciampi, i tagli alla spesa non bastano da soli a riassestare i conti pubblici, è necessario aumentare anche la pressione fiscale. Su questo, però, la [illegible]petenza è del ministro delle Finanze, Rino Formica. Si parla [illegible] patrimoniale, di congelamento per i prossimi [illegible] anni della restituzione del fiscal drag, ma dal dicastero finora sono [illegible] solo secche smentite: «Per ora sono solo illazioni: bisogna aspettare l'insediamento del nuovo governo per poter ricominciare a lavorare».

I NOMI [illegible] GLI [illegible]

Arcuti vende case, per tutto il resto ci penserà Cuccia

In ombra le sacrestie della politica, balzano sulla [illegible] le sacrestie dell'economia. Per **Carlo Azeglio Ciampi** è plebiscito. Lo vogliono [illegible] presidente del Consiglio, lo vogliono come superministro.

Enrico Cuccia, il più detestato dei banchieri d'affari - anche perché, fino all'altroieri, [illegible] il solo banchiere d'affari italiano - è corteggiato dai palazzi dove siedono gli uomini delle imprese di Stato, dai ministri che ha[illegible] fede nello Stellone d'Italia. Il tam tam dei ben informati sostiene che **Romano Prodi**, il professore dal largo sorriso che ha rifiutato di candidarsi alle ultime elezioni, sia stato discretamente sondato [illegible] una sua eventuale disponibilità a mettere insieme un governo di tecnici o, quantomeno, a farne parte. E così **Beniamino Andreatta**.

Romano Prodi il corteggiato

Enrico Cuccia il mediatore

Con il fiato sul collo dell'Europa, [illegible] tessuto amministrativo che va in frantumi sotto [illegible] frusta [illegible] giudice **Antonio Di Pietro**, focalizzarsi sul risanamento del debito pubblico può perfino rappresentare un sollievo. Esso - il Debito - è oggi l'unico tema unificante di possibili coalizioni governative. E quindi, [illegible] Bankitalia e lo schivo Governatore diventare, da [illegible] minuto all'altro, popolari come le gambe [illegible] **Alba Parietti** [illegible] i gol di **Van Basten**. Ottimi cardiotonici, ottimi collanti massmediali.

Non è dato sapere se, di fronte alla chiamata [illegible] patria in pericolo, il governatore Ciampi acconsentirà a salire quel calvario sul quale tutti lo spingono. Nel caso, logica vorrebbe che egli inviasse, al [illegible] posto, un alter ego fidato e rigoroso. Un Arcangelo Gabriele come [illegible] **Monti o Luigi Spaventa**. Ma è poi vero tutto questo? Anche [illegible] non lo è, lo sembra. Come è [illegible] [illegible] deficit dello Stato. Cosicché [illegible] realistico immaginare che, quand'anche il presidente **Oscar Luigi Scalfaro** riuscisse [illegible] [illegible] un g[illegible] «tradizionale», ossia formato [illegible] politici «doc», a Bankitalia spetterà comunque un impegnativo compito di guida parallela.

Invece [illegible] Governo Ombra di Botteghe Oscure, avremo il Governo Ombra di via Nazionale. Ci si chiede: opterà il Governatore per uno schema di blitz al[illegible] **Batman**, [illegible] preferirà [illegible] più compassato **Uomo Mascherato**, eroe caro ai fanciulli della sua generazione? Il futuro dirà.

[illegible] torna in corsa

Agnes busse a Mediobanca

Ma per capire quali sorprese riserbi l'Italia, bisogna seguire l'ondata di popolarità che sta investendo le appartate [illegible] di via Filodrammatici. Dove Cuccia, avviato [illegible] l'ottantacinquesimo compleanno, conosce [illegible] nuova, pubblica giovinezza, sorretto dal fedele Vincenzo [illegible]anghi.

Da qualche tempo, i manager romani, compatti, corrono [illegible] lui per consiglio e aiuto. Sale le austere scale di Mediobanca **Biagio Agnes**, sale **Fabiano Fabiani**. E se loro vanno, segno che il presidente dell'Iri **Franco Nobili** è d'accordo. Intanto, trapela da porte socchiuse l'ipotesi che Cuccia [illegible] una esplosiva carta nella manica: un progetto per guidare [illegible] privatizzazione di aziende di Stato come le Ferrovie [illegible] **Lorenzo Necci**.

Il piano descritto è semplice. Mediobanca mette insieme tante banche che si accollano in portafoglio quote di queste aziende, in attesa di tempi migliori. Poiché nessuno sano di mente penserebbe, oggi, [illegible] acquistare titoli [illegible] Ferrovie. Così semplice che [illegible] sembra uscito dalla testa di Cuccia. Difatti, scavando un po', viene fuori che è stato pensato nei corridoi del Palazzo. E anche in via Veneto. Ma intanto **Luigi Arcuti** giustamente si preoccupa, perché lo stesso progetto lo ghettizzerebbe [illegible] ruolo di [illegible] acquirente [illegible] immobili; e teme che affidino a Cuccia l'opera[illegible] Imi. Sia come sia, l'idea è di far leva sulla vanità del vecchio banchiere per inglobarlo in una rete che potrebbe essere mortale. Portando [illegible] [illegible] con [illegible]a mossa sola, due risultati. Racimolare i soldi delle privatizzazioni di enti invendibili, e congelare quei danari [illegible] Mediobanca ha finora profuso nei gruppi privati, [illegible] il Leone triestino guidato da **Eugenio Coppola di Canzano**.

Lorenzo Necci il ferroviere

Alba Parietti superstar

Luigi Arcuti l'immobiliarista

Qualcuno, tuttavia, non si è accorto del sottile progetto. Ad esempio **Franco Reviglio** che, presentando a Roma il libro [illegible] Cuccia scritto da **Fabio Tamburini**, ha spiegato che Re Enrico ormai è «out». Reviglio non dimentica quello famoso sgarbo, quando Cuccia si rifiutò di giocare [illegible] ruolo di ago della bilancia tra Eni e **Raul Gardini** nell'avventura Enimont.

Non tutti i socialisti sono così disattenti. **Rino Formica** ha ben presente i rischi delle pri[illegible] Non [illegible] [illegible] [illegible] suggerire da **Giorgio Benvenuto** che sia la Sme ad acquistare il Monopolio Tabacchi, un'impresa che, ristrutturata, può es[illegible] fonte di grosse soddisfazioni. [illegible] si sa fino a che punto convinto, il presidente della Sme, **Mario Artali**, fa sua la teoria di [illegible] Sme modello «conglomerata». E [illegible] Philips Morris. Non ricordando che la conglomerata Philips Morris ha deciso di seguire proprio il percorso opposto.

Fabiani [illegible] azionisti

Valeria Sacchi

NOTIZIE PER LE IMPRESE

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Per Bruno Rambaudi, l'aumento dei tassi è un duro colpo non solo competitività, ma anche alle capacità investimento e di occupazione delle imprese

Aumento dei tassi: un conto salato per il Paese

I recenti aumenti del denaro colpiscono una competitività già seriamente compromessa dagli alti costi «italiani»; la caduta dei margini è ancora maggiore per l'esportazione. Un'indagine dell'Unione Industriale di Torino rileva nel fattore finanziario il vincolo più grave all'innovazione. Crescenti le difficoltà anche nell'accesso mezzi finanziari: il Tesoro drena il 70% del mercato mobiliare. Si pongono, così, le premesse per un progressivo impoverimento della base produttiva

Bruno Rambaudi

Già passato, le imprese hanno dovuto fare i conti aumenti del costo del denaro, conseguenti a decisioni politica monetaria della Banca d'Italia. Anche oggi imprese subiscono i contraccolpi una decisione che esprime tutta la fragilità del nostro sistema economico.

I recenti aumenti del costo del denaro costituiscono un nuovo, duro colpo alla competitività delle imprese, già compro- a di una dinamica dei costi di produzione superiore a quella dei concorrenti.

Le imprese producono costi «italiani» e vendono a prezzi «europei». Nel 1991, i costi di produzione sono cresciuti del 5,8%, i prezzi dei prodotti del 2,8%: un divario di tre punti percentuali, mentre appena due anni fa era di 0,2 punti. Il risultato è la progressiva riduzione margini di profitto. Per le aziende esportatrici la caduta dei margini stata maggiore, dal momento che i prezzi all'esportazione sono cresciuti solo 2,5%.

In questa situazione, ogni aggravio costo non peggiora solo la competitività delle imprese, ma si riflette anche sulle scelte investimento delle aziende, già difficili causa dell'incertezza delle prospettive e della progressiva riduzione dell'autofinanziamento.

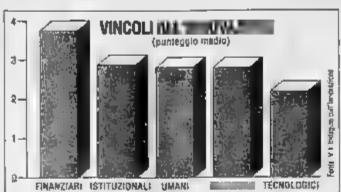
Da una nostra indagine, appena conclusa, sui fattori che vincolano l'attività innovativa, le nostre aziende pongono al primo posto i vincoli finanziari. Un terzo delle imprese, in prevalenza piccole, attribuisce ad essi un'importanza decisiva nelle scelte d'investimento.

Ma, per le imprese non esiste solo un problema alto costo dei finanziamenti; vi no anche crescenti difficoltà di accesso ai mezzi finanziari. L'Italia è il secondo produttore al mondo di un bene «preziosissimo»: risparmio. a questo bene viene inghiottito soprattutto dal debito pubblico. Nei Paesi nostri concorrenti l'uso produttivo del risparmio è assai sviluppato. noi, invece, il Tesoro pesa sul mercato mobiliare per il 70%, le obbligazioni per il 12%, le azioni quotate appena per il 10%.

PRIME NEI PRINCIPALI INDUSTRIALIZZATI: GIUGNO

	ITALIA	FRANCIA	GERMANIA	G.BRETAGNA	USA	GIAPPONE
%	13,02	9,30	11,5	11,7	5,5	[illegible]

Nonostante questi problemi, le imprese non hanno rinunciato ad investire; ma hanno dovuto privilegiare scelte razionalizzazione di recupero di efficienza, scapito di decisioni che avrebbero comportato ampliamenti della capacità produttive.

Emerge, da questi dati, lo stretto legame che esiste tra gli alti tassi di interesse e le possibilità di sviluppo del sistema produttivo. Quanti affermano che l'alto livello del debito pubblico sostenibile dalla nostra economia, dovrebbero fermarsi a riflettere per rendersi conto che gli alti rendi- concessi sui titoli pubblici generano distorsioni profonde, destinate far sentire il loro effetto soprattutto nel medio periodo. Una società che ia in modo abnorme rendimento finanziario rispet- al lavoro e all'investimento produttivo è una società che pone le premesse per il proprio declino. Così facendo, dunque si pongono le premesse per un progressivo impoverimento della struttura produttiva.

Le vicende monetarie questi giorni mostrano anche quanto sia fragile e precaria la nostra credibilità sui mercati finanziari internazionali.

L'incertezza del quadro politico e la di azioni di risanamento dei conti pubblici, stanno intaccando, anche all'interno, quella fiducia su cui si regge il finanziamento e la sostenibilità del debito pubblico.

Per recuperare credibilità, indispensabile far uscire il dall'attuale fase profonda incertezza.

Occorre un Governo che sappia affrontare con decisione e rigore le due grandi emergenze economiche che ci stanno di fronte: deficit pubblico competitività del «sistema Paese».

Occorre fare presto; ogni ulteriore ritardo comporta costi maggiori ed aumenta nostra vulnerabilità.

E' stato calcolato, ad esempio, che aumento dell'1% dei tassi tedeschi si riflette pesantemente sui tassi italiani comporta una crescita del costo del servizio del nostro debito pubblico pari all'1% del PIL. tratta di cifre colossali, che rischiano di emarginare definitivamente il nostro Paese. gravità della situazione richiede comportamenti coerenti da parte di tutti i principali soggetti economici e sociali.

Ciò vale anche per il sistema bancario, chiamato a svolgere un importante ruolo di sostegno dell'attività economica. Su di esso pesa il fermo richiamo del Governatore della Banca d'Italia a tenere comportamenti più lungimiranti: realizzare più efficienza e garantire sostegno all'attività produttiva.

Se il sistema bancario saprà attuare queste nuove strategie, l'industria trarrà sicuramente grossi benefici, nell'interesse di tutto Paese. In ca- contrario, se continueranno a prevalere strategie di breve periodo, poco alle prospettive di evoluzione, il siste- industriale continuerà ad indebolirsi.

Ne risentiranno, forzatamente, non solo l'economia complessiva, ma anche il sistema bancario stesso.

Convegni e corsi

■ «AMMA: Progetto Formativo Integrato Azienda Snella» Il 16 e il giugno si svolgeranno i due incontri del quarto modulo del Progetto con i corsi dedicati al miglioramento del sistema di abbattimento e controllo dei costi: «Nuovi sistemi contabilità industriale in azienda» e «Valutazione tecnico-economica delle scelte operative». (tel. 57.18.372).

■ «Corso avanzato di contabilità generale e di bilancio» Corso Amma che illustrerà ai responsabili del settore gli aspetti gestionali e legislativi del Bilancio e gli schemi di analisi relativi. 18-23-25-30 giugno (tel. 57.18.372).

■ «Technical writing» Corso organizzato da Club Dirigenti Tecnici ed AMMA destinato dirigenti e quadri indirizzo tecnico che devono redigere rapporti e relazioni, manuali di istruzione e manutenzione dei prodotti. Martedì 19 giugno (tel. 57.18.372).

■ «La SIP per i suoi maggiori clienti: accessi personalizzati alle reti TLC» Incontro organizzato dal Club Dirigenti Informatica per giovedì 18 giugno, 18 (tel. 57.18.323)

■ «Budget e system reporting» Giornata di studio ADACI Sez. Piemonte, destinata agli operatori dell'area materiali ed acquisti. 16 giugno (tel. 53.68.40)

■ «Incentivazione monetaria e produttività d'impresa» il Seminario PF3 rivolto ad Imprenditori, Direttori generali e Direttori Personale di aziende del settore industriale e del terziario avanzato. 17 giugno (tel. 57.18.426).

■ «Negoziare "al limite" per ottenere il meglio quando più è Questo Seminario PF3 analizza nei dettagli i risultati delle ricerche di psicologia applicata alla negoziazione 18 e 19 giugno (tel. 57.18.426).

■ «Scenario della distribuzione moderna in Italia» Incontro organizzato dal Club Dirigenti Vendite & Marketing per lunedì 22 giugno - ore 20.30. Relatore: Federico Boario, Presidente Comitato Consultivo Editoriale Largo Consumo (tel. 57.18.438).

■ «Il vantaggio della qualità» Il Seminario PF3 si p l'obiettivo di illustrare le ragioni mercato che hanno trasformato la Qualità in fattore di sopravvivenza dell'impresa. e 26 giugno (tel. 57.18.426).

In evidenza

■ «Condono fiscale previdenziale». Si ricorda che i termini per il condono fiscale scadono il 19 giugno per i versamenti ed il 30 giugno 1992 per le dichiarazioni. Il termine per il condono previdenziale, che è riservato ai soggetti che si avvalgono del condono fiscale, è fissato il 30 giugno 1992 per la presentazione delle domande che per il pagamento della prima rata.

■ Il Gruppo Servizi e Terziario Avanzato (Se.TA.), aderente all'Unione Industriale di Torino si costituì in forma autonoma nel 1984 90 aziende (2000 dip.) attualmente conta oltre aziende (4000 dip.). Recentemente l'Assemblea straordinaria ha rinnovato le cariche sociali per il biennio 1992-1994. Sono stati eletti Consiglieri:
Eugenio Bona - *A. Testa*
Attilio Cardellino - *Tecnosound*
Franco Casadei - *Edilcase*
Franco Defendini - *Defendini*
Gioacchino Gaude - *Sirtexoa*
Tiziana Nasi - *Sestrieres*
Mario Parenti - *Sagat*
Carla Silva - *Colomion*
Mario Zibetti - *A. Andersen*.
Il Consiglio Direttivo ha, quindi, proceduto alla nomina Franco Defendini (Presidente) di Attilio Cardellino (Vicepresidente).

PICCOLINDUSTRIA

La priorità dei costi

Le priorità di un sistema industriale il nostro, composto in prevalenza di piccole imprese manifatturiere spesso proiettate sui mercati esteri, riguardano i costi.

La nostra industria sta andando fuori mercato in termini di prezzi internazionali: la perdi- competitività dipende in primo luogo dai maggiori costi che sopporta rispetto ai concorrenti stranieri.

I problemi di costo riguardano, com'è noto, tutti i principali fattori produttivi: l'energia, il capitale, lavoro.

Ma og di essi possiede un'incidenza, dunque un'importanza, differente.

Nelle nostre aziende, media, l'energia incide sui costi totali per il 6%; gli oneri finanziari per 10%; il costo del lavoro per il 35%.

Dunque, anche fra i costi, esiste una evidente priorità; quella riguardante il costo lavoro.

In passato esisteva la valvola del cambio: un meccanismo che serviva compensare le diffe- e esistenti fra i Paesi.

Oggi invece abbiamo, da un lato, un cambio rigido e dall'altro una accentuazione delle differenze.

Una situazione che, evidentemente, può durare e lungo, nella quale non solo si riducono i margini aziendali e le capacità autofinanziamento, ma soprattutto calano le spese per investimenti ed aumenta la dipendenza finanziaria delle imprese.

Nelle piccole imprese il costo del lavoro un problema persino più rilevante che nelle grandi, in quanto nella piccola dimensione c'è una oggettivamente minore possibilità di scaricare gli incrementi di costo sui prezzi di vendita.

Come se ciò non bastasse una piccola azienda ha anche il problema della propria dimensione. Questa implica infatti carenze legate alla propria natura: di produttiva, ità relazionali con gli altri soggetti economici, banche e clientela soprattutto.

Non va però dimenticato che piccola impresa costituisce l'ossatura del sistema produttivo; un serbatoio di capacità e d'inventiva senza pari; patrimonio da tutelare e da accre-

Carlo Bava
Presidente Piccolindustria

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

ANNO 126 NUMERO 162 = 15 — LA STAMPA — LUNEDI' 15 GIUGNO 1992

E' nato nel 1952. Celentano rievoca la stagione degli inizi

il ROCK compie quarant'anni

MILANO

COMINCIAMO col [illegible] che il rock è [illegible] cosa, e quello che vivemmo noi, gli adolescenti [illegible] guerra fredda, era il rock 'n' roll. E che fu l'avviso della rivoluzione. Tornavano gli americani che erano partiti con [illegible] loro navi da [illegible] lasciandoci il boogie-woogie (stesso tempo, stesso ritmo, ma più grazia: da balera militare), [illegible] tornavano [illegible] i nuovi attrezzi della modernità: i blue jeans e questa musica che era annunciazione del nuovo mondo.

Arrivavano rumori, boati: foto [illegible] matti impazziti che [illegible] affacciavano sui nostri rotocalchi dal barbiere (capelli corti, quindicinali, sfumatura alta, tipo «Ritorno al futuro») in cui [illegible] vedevano le ragazze che volavano [illegible] le gambe dei ragazzi, piroettavano, [illegible] e riapparivano [illegible] poste e accaldate. Tirava aria di rivoluzione sessuale: vaga, già le nonne e le mamme erano inquiete, c'era [illegible] per quel tanto di finto esistenzialismo che filtrava dalla Francia, le adolescenti erano addestrate al [illegible] di perle, la gonna [illegible], coda di cavallo e sguardo altero. [illegible] stringevi ballando, ti opponevano il gomito. Deodorante poco, per tutti. Balere fumose, ma caste. Nella metropoli qualche schiaffone, risse. I [illegible] Noirs erano di quel momento: [illegible] il 1956, pochi mesi prima dell'Ungheria.

[illegible] Adriano Celentano faceva l'orologiaio. [illegible] po' matto, un po' svitato, zampe lunghe, domenica e giovedì in balera; quattromila lire la settimana per riparare orologi. [illegible] nessuno: [illegible] artigiano, un ragazzino che correva appresso alle ragazzine, faticando. Di lì a poco, roba d'un anno, Celentano sarebbe diventato la [illegible] italiana del rock 'n' roll, avrebbe imitato, riprodotto, urlato, si [illegible] imposto.

[illegible] per imporsi fu obbligato a inventarsi [illegible] rock casalingo, [illegible] italiano, una [illegible] che potesse [illegible] nelle case in cui trionfavano Nilla Pizzi e Claudio Villa. Oggi Celentano sta a Galbiate, vicino Lecco. Allora era a Milano.

E come andò?

Andò che ancora non era arrivato niente in Italia. Se ne parlava, doveva ancora uscire il film *Senza tregua il rock 'n' roll*, si sentiva dire di tutte 'ste pazzie che facevano questi americani... Io dicevo, mah, mi sembra che esagerano. Facevo l'orologiaio e avevo la lente incastrata nell'occhio. Ero lì con un piccolo meccanismo smontato nel laboratorio di via Cesare Correnti. Facevo l'orologiaio e ero matto: un segno del destino. Il disco del primo rock era intitolato proprio l'orologiaio matto...

Quello [illegible] cominciava martellando: one [illegible] three...

Eh! Avevo un amico che lavorava in [illegible] ditta americana. Viene e mi dice: ohè, Adriano, vuoi sentire che roba? Non ce l'ha nessuno ancora, soltanto io ho un disco. Dico: metti. Era un 78 giri, ancora non esisteva neanche il 45. Mette su e io penso: questi sono pazzi, come si fa a [illegible] quei casini per una musica... La musica parte, io alzo la testa e dico: [illegible] roba forte. Divento pazzo, lo giro tutto il giorno, non mi stacco mai dal disco. Mia madre, anche lei uguale. Non so l'inglese, ma non importa: faccio la trascrizione dei suoni. Imparo a rifarlo uguale. Così uguale che alla fine mi sovrappongo alla voce di Bill Haley e si sente soltanto la mia e l'orchestra.

[illegible]

Risultato, niente. Stessa vita, solo che io comincio un po' a menarla con gli [illegible]: io so il rock, io canto soltanto io... [illegible] gli amici della via Gluck e giovedì e domenica andavamo a ballare a una traversa di viale Zara, alla Filocantanti. Dài oggi e dài domani, quelli mi dicono: senti, vai lì e cantalo, 'sto rock. E mi sono buttato.

Le ragazze?

Impazzite. Prima otto su dieci ti dicevano di no quando le invitavi a ballare. Salgo e non so niente di musica. Quello dice: in che tonalità? Dico: scusi? Lui dice: ah, va bene, parti. E io: [illegible] devo fare? Dice: parti, parti, canta, dài che ti veniamo dietro. E io mi scateno...

Anche col corpo?

Sì, tutto. Mosso, piegato col microfono, tutto. Subito il bis, e poi [illegible] e [illegible] Io mi vergognavo, mica era come adesso. Però pensavo: [illegible] visto mai che fosse la tua strada? Presi l'abitudine, [illegible] notti si facevano sempre più lunghe. [illegible] mattina al lavoro sembravo una larva. Pian piano mi si allargava la voce: prima arrivavo soltanto [illegible] sol, poi [illegible] si bemolle come Bill...

Celentano con il Clan. Sotto Tony Dallara

«Un amico mi portò [illegible] disco dall'America. Pensavo: quanti casini per [illegible] musica. Poi [illegible] ascoltai [illegible] diventai pazzo»

Il successo immediato.

Calma. [illegible] amici. Niente di solido. Al massimo mi offrivano l'ingresso gratis perché gli muovevo il locale. Poi una [illegible]

Poi una [illegible]

Una [illegible] arriva uno con [illegible] sfregio sul viso. Faccia [illegible] duro. Avevo finito di cantare i tre pezzi, [illegible] fa silenzio in sala. Questo qui che vuole? Arriva fino a me, mi guarda così, e fa: tu. E io dico: io cosa. Lui: tu lunedì vieni al Santa Tecla. Tu lo sai che cos'era il Santa Tecla a Milano a quell'epoca?

Esistenzialisti, maglioni neri...

Esatto. Al [illegible] Tecla pareti [illegible] re, robe strane, candele, teschi, water closet legati [illegible] soffitto, roba da intellettuali. Suonava un complesso e c'erano i [illegible] di boogie. Gli intellettuali, certe facce tutti seri, cupi. Basta. Quello con lo sfregio dice: tu lunedì vieni da noi. Non era un invito, era un ordine, però era anche un complimento. Vado, canto, pazzesco: un successo. Mi piace: divento fisso e dico al padrone: ohè, tu ai ballerini gli dai panino, birra e mille lire. Dammi lo stesso anche a me. Lui dice: niente. Panino e birra sì, lire niente. E non ci fu niente da fare. Io ero sempre il solitario del rock. Ma cantavo soltanto in inglese. E l'inglese non andava bene per il pubblico italiano, ci voleva il rock in italiano, per vendere dischi. E le case discografiche mi rifiutavano...

Però Tony Dallara...

Dallara ebbe subito successo perché lui faceva i Platters, la loro musica, ma in italiano. Dischi a migliaia subito. Io seguitavo a rifare tale e quale i cantanti americani.

Finalmente però il rock sfonda?

Sfonda? Sfonda le poltrone, sfonda i cancelli, sfonda i cordoni della polizia e si porta via le processioni...

Celentano giovane si contorce sulla chitarra. In alto balla il Twist a Venezia nel '62. Nelle due foto piccole il Card. Montini e Bruno Dossena

Celentano in abiti da tennista

Le processioni?

Sì. C'era il ballerino [illegible], quello che aveva stravinto a *Lascia o raddoppia?* con Mike Bongiorno. Ora Dossena aveva organizzato dei concerti rock, ma soltanto con musica, soli strumenti: non cantava nessuno. Io mi presentai con nove persone, fra cui quattro chitarre due sax...

Dove?

Al Palazzo [illegible] Ghiaccio di Milano.

Era il?

Era il 18 maggio 1957. In mezzo c'era il ring. Sul ring c'eravamo noi. Intorno, cinquemila persone...

Ma la processione?

Ci arrivo. A quell'epoca era arci[illegible] di [illegible] il cardinal Montini, che poi diventò Papa. Era lui che guidava una processione: cinquemila persone. A un certo punto quelli si passano la voce, mollano il cardinale e vengono al Rock...

E il cardinale? Anche lui?

Non so. Non entrarono. Non c'era posto e fuori ci fu un casino tremendo. La polizia fu travolta, fu un avvenimento straordinario, mostruoso, fu una rivoluzione...

Risultato?

Vietato. Chiudere, fine, [illegible] a casa. Una tragedia. La polizia dice: basta rock, non c'è più [illegible] pubblico...

Allora si poteva.

Allora si poteva e noi [illegible] disperati. Ogni spettacolo, bloccato. Orca. Allora Dossena, pensa che ti ripensa, inventa [illegible] formula astuta: processo al rock. Proviamo questo spettacolo con la scusa di processare il rock 'n' roll. Chiediamo il «Nuovo» di Milano, al chiuso. Una paura tremenda, la gente fuori che [illegible] riesce a entrare, [illegible] giochiamo tutto...

Venne giù il teatro?

Quasi. Dossena si presentò al pubblico: implorò, supplicò. La gente era per terra, era ovunque. Alla fine andò bene: ci furono un po' di poltrone sfasciate, perché quelli rimasti fuori riuscirono a entrare.

Lei ormai era un divo.

Io avevo fatto la mia strada, avevo seguito tutti i complessi, imitati, smontati, capiti, cantati, suonati, ero pronto a varare il mio rock italiano e feci «Il ribelle». Fu una cannonata: seicentomila copie subito.

Ma poi ci fu il tuo bacio è come un rock, i tuoi baci non son semplici baci, perché uno solo ne vale almeno tre.

Forte. Quello fu il Festival di An[illegible] Musica: mia e di mio fratello Alessandro, parole di Vivarelli, una bomba. Ma vede, finché non mi inventai questi rock italiani, non ci fu niente da fare. Le case discografiche non credevano alla potenza del rock in sé, non credevano al fatto che la gente avrebbe consumato volentieri il rock così com'era...

E lei inventò il rock della balera, il rock milanese...

Era quello dei ragazzi della via Gluck. Era una liberazione, anche sul piano delle ragazze, era una cosa che ti faceva superare i traumi, non eri più imbranato...

Ma non fu una rivoluzione generazionale? Non fu la ribellione di una generazione contro un'altra?

Ma va, ma quale ribellione. Io ero proprio dell'idea contraria. Il rock era un grande gioco che metteva insieme vecchi e giovani, era una sfida, un chiasso, uno stare insieme, [illegible] gente d'età si divertiva come matti, le signore e le ragazzine, i vecchietti e i soldati... Oggi, guardi, ci si diverte molto meno, perché oggi non è che si sta più tutti insieme come una volta...

E le ragazze? Le famose ragazze della ri[illegible] del rock?

Chiaro che anche loro [illegible]vano le stesse voglie dei maschi, ma erano [illegible] state [illegible] ad aspettare, ad [illegible] invitate, corteggiate, sedotte. Arriva [illegible] rock, ed è la libertà: cominciano loro a venirti dietro, a farti le proposte, a invitarti, senti che è cambiata un'epoca... Perdevano il velo...

Diciamo lo chador...

Perdevano tutto, che casino: intorno a quel ring che stava venendo giù, quelle urla, quella follia, vedevamo che un mondo era morto e un altro era nato ed era il mondo del grande Rock.

Paolo Guzzanti

UN'EPOCA: LE DATE, I VOLTI, I RITMI

Dalla rivoluzione di Elvis alla preghiera di Bowie

IN principio era il rumore. Un frastuono caotico, ossessivo, elettrificato. [illegible] verbo venne dopo. In principio erano suoni inarticolati («Be-bop-a-lula», «A-wop-bob-a-loo-bop a-lop-bam-boom!»), allitterazioni nonsense («Tutti frutti, all rootie», «Good golly miss Molly»). Il rock ha quarant'anni, chi vuol esser lieto sia.

Un po' di preistoria. Come nasce l'espressione rock'n'roll? [illegible] alla volta. [illegible] 1931 Duke Ellington suonava *Rockin' in Rhythm* e tre anni dopo le Boswell Sisters cantavano *Rock and roll*. In verità, sostiene il settimanale francese *L'Express* che al sonoro genetliaco dedica uno speciale, rock'n'roll, [illegible] slang nero, [illegible] diceva tutto ciò che accadeva nei [illegible] saloon e bordelli di Beale Street a Memphis. Dall'incontro fra [illegible] nere e vocalità bianca [illegible] la scintilla. E comincia la storia.

Bill Haley

Bob Dylan

[illegible] la folgorazione. [illegible] New York uno sconosciuto country-singer balza alla ribalta con *Rock This Joint Tonite*, e due [illegible] dopo si ripete [illegible] con *Rock Around The Clock*. [illegible] i capelli zeppi di brillantina e [illegible] ricciolotto tirabaci sulla fronte. E' Bill Haley.

1954: la rivoluzione. Dal ricciolo [illegible] banana. E rivincita di Memphis. Pettinino [illegible] tasca [illegible] Levi's, giubbotto di cuoio, sex appeal, arriva Elvis Presley. Sfonda con *That's All Right Mama*.

1959: l'impegno. [illegible] Dylan esegue brani di Pete Seeger e Harry Belafonte. Un anno dopo il colpo di fulmine per Woody Guthrie, la svolta, e nell'aprile [illegible] *Blowin' In The Wind*.

1962: «evolution, [illegible] revolution». Quattro giovani di Liverpool incidono il loro primo 45 giri, *Love Me Do*, subito un [illegible] mondiale. [illegible] Paul McCartney, John Lennon, George Harrison e Ringo Starr: signori, i Beatles.

1963: il rock «permalso». Primo disco dei Rolling Stones. La consacrazione nel '65 grazie a *Satisfaction*. Con lo scatenato Mick Jagger, tutto provocazioni e ammiccamenti, sono il contraltare sbardo del rock perbene beatlesiano.

I Beatles: la regina li nominò baronetti

[illegible] sesso droga e... La rivoluzione di Elvis è superata, [illegible] za la nuova controcultura. Nella tre giorni di Woodstock, davanti a 400 mila hippies, Jimi Hendrix, Janis Joplin, Joe Cocker e tutto il meglio del [illegible] si alternano nel rito-mito, nella messa solenne del «flower power». Joan Baez, incinta, [illegible] per il [illegible] obiettore in galera. Country Joe invita a scandire «Fuck [illegible] army». I figli dei fiori vagheggiano la pace e si fanno di marijuana, hashish, Lsd. Qualcuno esagera, come Hendrix e Janis Joplin, che ci lasceranno la pelle un anno dopo, o Jim Morrison, che li seguirà nel '71.

1970: il rock mistico. Arriva il musical *Jesus Christ Superstar*, parole di Tim Rice, musica di Lloyd [illegible]

1971: la «buona» musica. Al Madison Square Garden di New York l'ex Beatle George Harrison organizza il leggendario Concerto [illegible] Bangladesh. [illegible] rock benefico.

1973: le nuove frontiere. Album d'esordio di Bruce Springsteen, *Greetings From Asbury Park, New Jersey*. Due anni dopo è già sulle copertine [illegible] *Time* e *Newsweek*, negli Anni 80 diventerà «the Boss». Sempre nel '73 i Pink Floyd incidono *The Dark Side of The Moon*, l'album più venduto fino a *Thriller* di Michael Jackson, del 1982.

Jimi Hendrix

1976: il rock osceno. Nasce il punk, primo [illegible]to dei Sex Pistols. Johnny Rotten e i suoi compagni urlano scurrilità, i fan si incendiano. Poco più di un [illegible] dopo il [illegible] si scioglie, tutto è finito.

[illegible] cuore d'oro, uova d'oro. [illegible] la rivoluzione, il rock [illegible] aspira più a cambiare il mondo, [illegible] basta correggerlo qua e là. E' l'era [illegible] megaconcerti a scopo benefico. Un oscuro rocchettaro inglese, Bob Geldof, [illegible] Band Aid e mobilita il gotha dei suoi colleghi per recare [illegible] all'Etiopia affamata. Buoni sentimenti, e buon [illegible]to: il ritorno di immagine è garantito, la Regina lo nomina baronetto. In rapida successione incalzano le iniziative per l'Unicef, per Amnesty International, per [illegible] Mandela, per salvare la Terra, per debellare l'Aids.

Il numero dell'Express dedicato ai 40 anni del rock: in copertina Elvis Presley

David Bowie

1991: dichiarazione di morte. La pronuncia Sting, il nuovo guru.

1992: non si sa mai. Aprile, al megaconcerto anti-Aids di Wembley [illegible] consegna [illegible] mondo l'immagine più emblematica, inginocchiato a pregare per l'amico ucciso dal terribile flagello. *Pietas* sincera o pacchiana messinscena? Il rock ci prova anche con Dio.

Maurizio Assalto

Le memorie di Maria Pansa, Belle Epoque in Europa e Oriente

Vita segreta dell'ambasciatrice «Il Kaiser mi corteggia all'alba»

I regali preziosi del Sultano La visita all'harem con 2000 donne

A sinistra, Guglielmo II: ammaliato da Maria Pansa, andava a renderle omaggio durante le sue cavalcate. Sopra: Edoardo VII d'Inghilterra e Costantino Nigra, spesso ospite dell'ambasciatore e della moglie.

Maria Pansa, divenuta a 17 anni moglie dell'ambasciatore Alberto Pansa: lo seguì in tutte le missioni. [illegible] sinistra: Giovanni Giolitti

RE Edoardo [illegible] piazzato fra la contessa Szögeny, decana delle ambasciatrici e la principessa Bulow, tutte e due sorde. Di faccia la regina Alessandra, pure sorda...». Siamo all'ambasciata inglese di Berlino nel febbraio 1909, durante [illegible] ricevimento d'addio dei reali inglesi in visita ufficiale al Kaiser. Ma Edoardo VII, bisnonno di Elisabetta, non è tipo [illegible] lasciarsi immalinconire. Negli ultimi anni della sua vita (muore nel 1910) ha ancora un'amica. «Verso la fine della *season* 1907 riceviamo un curioso invito [illegible] pranzo da Lord Farquhar che dice "Per incontrare [illegible] Maestà [illegible] la signora Keppel...". Andiamo a questo pranzo, [illegible]ri invitati, diplomatici, società ecc. Dopo pranzo c'è pure il maestro Tosti. [illegible] [illegible] il quadro. [illegible] [illegible] piccolo divano [illegible] re [illegible] la Keppel. Davanti a loro il pianoforte [illegible] Tosti che suona e canta; in piedi il marito Keppel che volta le pagine delle musica».

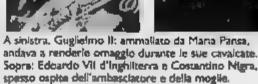
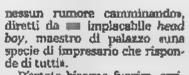
Nelle memorie della bellissima Maria Pansa, moglie [illegible] 17 anni del diplomatico Alberto, rigido piemontese di razza, scene e episodi di questo tipo si susseguono raccontati [illegible] la naturalezza di chi ben conosce il mondo e sa come vanno [illegible] [illegible] [illegible] un certo milieu. Non per nulla il libretto appena pubblicato da Franco Angeli nella collana di «Storia diplomatica» diretta da Enrico Serra s'intitola *In viaggio [illegible] [illegible] ambasciatrice - Ricordi e testimonianza della belle époque*. Que[illegible] specie di diario [illegible] è stato scritto, [illegible] [illegible] 1884 [illegible] [illegible] 1913, con intenti letterari. L'autrice [illegible] pensò [illegible] renderlo pubblico [illegible] all'estate del 1959 quando, novantaquattrenne, sentendosi vicina alla fine, consegna a Serra i ricordi e altre carte dell'Archivio di famiglia. «Deve aver pensato che la loro pubblicazione poteva avere uno scopo: rievocare un mondo altrimenti vivo e vitale e la cui immagine impallidisce ogni giorno di più».

Un mondo diverso, ma forse non così radicalmente, da quello dei diplomatici [illegible] oggi. Cambiati i personaggi, sono certo diminuiti il lusso e forse l'aplomb. [illegible] trame, amori, invidie e anche certe grandezze non tramontano. Anzi. Il libro potrebbe essere letto [illegible] un pettegolezzo senza età. Però è la «trama», la storia [illegible] che s'impone. Anche perché Maria Pansa non smette mai di tener seriamente d'occhio i gran[illegible] avvenimenti politici della [illegible] epoca mentre racconta la vita colorita delle ambasciate delle quali è stata signora [illegible] padrona: a Costantinopoli e a Pechino, e Londra [illegible] in Germania.

«Forse in nessun'altra attività come in quella diplomatica, gli inizi marcano tutta una carriera - scrive Serra presentando i suoi eroi -. Ben visto [illegible] corte, stimato da Visconti Venosta, appoggiato [illegible] Rudinì, condiscepolo di Giolitti, Alberto Pansa beneficiò di quella specie di predominio piemontese che esisteva allora nella nostra diplomazia». E, già come incaricato d'affari in Turchia, prima destinazione importante, fu aiutato dall'intelligenza oltre che dal fascino di sua moglie.

1885, arrivo [illegible] Costantinopoli, Cospoli per gli amici: «All'Hotel Royal con magnifica vista sul Corno d'Oro, ciò che mi consola e m'incanta dopo l'orribile traversata...». La piccola Maria [illegible] emozionata. «Prima volta che indosso una toilette scollata con coda... Ballo la quadriglia con il principe ereditario di Svezia e [illegible] gli occhi di tutti fissi su di me...». Iniziazione [illegible] misteri del Bazar. Feste [illegible]a dopo l'altra, «gite sul Bosforo, alle acque dolci in caik, dervish tourneurs [illegible] urleurs». «Acquistiamo una "charette" [illegible] due ponies che io gui[illegible] lungo [illegible] mare, spesso [illegible] [illegible] passaggio ai vecchi ambasciatori di Russia e di Spagna, Nelidoff e Calice, che si fidano di me come auriga...».

La prova iniziale [illegible] buona, la coppia viene trasferita [illegible] Budapest accolta calorosamente dal «grande Andrassy», amicissimo dell'imperatrice Sissi. Andrassy, racconta Maria, «viene sovente a prendermi per delle passeggiate». Maria è invitata da Pauline Metternich al «Blumen Corso» di Vienna, [illegible] dei massimi appuntamenti annuali per [illegible] gran mondo mitteleuropeo; i Pansa vanno a Belgrado, via Danubio, per incontrare Lady [illegible] Sir Windham, ministro d'Inghilterra; amano molto Costantino Nigra, loro ospite frequente nelle pause delle sue missioni politiche, diven[illegible] amici con l'arciduca Rodolfo [illegible] sua moglie Stefania. Al ballo di Corte dell'87 «venne pure Maria Vetsera... piccola, carina, niente di speciale [illegible] personale, ma una bellissima testa, grandi occhi blu con lunghe ciglia, capelli neri, piena di vita e molto charme come in generale le levantine. Ebbe gran successo, [illegible]prattutto perché si sapeva che era la preferita [illegible] Rodolfo». Appena tre anni dopo i due sono trovati morti a Mayerling.

Alla fine dell'89 [illegible] diplomatico è spedito [illegible] ministro plenipotenziario a Pechino, «non una città [illegible] un accampamento sudicio e puzzolente, un lago di fango». Casa in cattive condizioni, però 24 domestici «le vere ombre cinesi, vestiti [illegible] celeste e bianco, nessun rumore camminando, diretti da [illegible] implacabile *head boy*, maestro di palazzo «una specie di impresario che risponde di tutti».

D'estate bisogna fuggire, arrivano le grandi piogge, le Legazioni si trasferiscono sulle colline e affittano templi, gli ospiti occupano le celle dei bonzi. I rapporti dei diplomatici con le alte sfere [illegible] sono difficili, l'Imperatore Sieng Toung concede un'udienza fatta attendere per quindici anni, [illegible] i [illegible]rtigiani è evidente la profonda ripugnanza [illegible] gli europei...». Oltre alla Grande Muraglia, ricordi indelebili, per Maria Pansa, restano gli odori di Pechino «terribili odori speciali prodotti da carogne di bestie e purtroppo da cadaveri umani».

Alberto Pansa era stato sempre amico degli inglesi. Trasferito dalla Cina al Cairo per un bre[illegible] periodo, viene promosso nel dicembre '95 ambasciatore a Costantinopoli. «La sua nomina non può mancare d'essere interpretata - scrive Guido Soragna console a Trieste - come sicuro indizio dell'appoggio dell'Inghilterra nella nostra politica in Oriente». Anche l'ambasciatrice ama riamata i raffinati diplomatici d'oltre Manica. Nei sei anni di nuova missione sul Bosforo, questa volta al massimo livello, Maria matura quel carattere che, più tardi, affascinerà i londinesi. Piace parecchio anche al sultano Abdul Hamid, un uomo piccolo, asciutto, giallastro, politico crudele; [illegible] ricevimenti e ai pranzi ufficiali è sempre immobile, muto. Eccetto che di fronte alla splendente italiana. «Ammiro i fiori ed egli allunga la sua [illegible] scarna con le dita che sembrano artigli e me ne dà, debbo dire, con una certa cavalleria». Le manda colliers [illegible] brillanti e perle, spille, cavalli arabi. Per dovere d'ufficio [illegible] deve visitare le signore dell'harem, il Sultano [illegible] 2000 donne sparse tra i palazzi sul Bosforo, ogni anno si svolge la cerimonia di presentazione d'una nuova vergine, [illegible] nei salotti delle ambasciate. Si tratta in generale «di una ragazzina georgiana o circassa, addobbata e posta in una grande [illegible] come un letto, tutta coperta di fiori e veli. Il Sultano si avvicina, toglie [illegible] coperta fiorita, [illegible] rimane soddisfatto [illegible] dice "torna", altrimenti sparisce. In questo caso - [illegible] chie[illegible] la sensibile Maria - chissà che ne fanno della poveretta?». La vita [illegible] «Cospoli» non è sempre tranquilla, massacri periodici atterriscono la città, la rivolta più grave è quella degli «Inciakisti» spenta nel sangue.

Da tempo Pansa [illegible] «ambascia[illegible] in pectore» a Londra. Viene finalmente mandato lassù nell'aprile del 1901: [illegible] la penultima tappa della [illegible] carriera che si concluderà a Berlino nel 1913, prematuramente, a causa di una frattura politica tra il governo italiano [illegible] l'ambasciatore: [illegible] anni prima Pansa non aveva approvato [illegible] spedizione di Tripoli. Berlino [illegible] un momento di nuovo importante nella vita di Maria: ammalia l'imperatore Guglielmo II che nelle [illegible] cavalcate mattutine viene [illegible] renderle omaggio, si cementa la sua [illegible] con sir Edward Goschen, l'ambasciatore inglese cui nel '14 tocca presentare la dichiarazione di guerra alla Germania.

Con le memorie dell'ambasciatrice c'è [illegible]a serie [illegible] lettere che Goschen le invia tra il 1911 e il '24: affettuose e dolenti, testimonianza su un mondo in rovina [illegible] non ancora perfettamente cosciente [illegible] proprio dramma. «A Berlino si balla spensieratamente mentre l'Europa [illegible] precipitando nel caos...».

Mirella Appiotti

Provocazione dell'«editore millelire»: libello istigatore in omaggio agli studenti

Chiudete la scuola, lo dice Papini

Ma Cardini e Gallino: pur sgangherata, salvatela

«Ristupidisce gli scolari e anche i maestri»

Giovanni Papini, per lui a scuola «l'unico testo di sincerità è la parete delle latrine». [illegible] destra Luciano Gallino e Franco Cardini

QUASI tutti gli uomini che hanno fatto qualcosa di nuovo nel mondo o non [illegible] mai andati a scuola [illegible] ne sono scappati presto o sono stati «cattivi» scolari, (I mediocri che arrivano nella vita a fare onorata e regolare carriera [illegible] magari a raggiungere una certa fama sono stati spesso i «primi» nella classe). E dunque, visto che gli ultimi fra i banchi sono i primi nella vita, chiudiamo la scuola: «Che non ristupidisce solamente gli scolari ma anche i maestri», e dove «l'unico testo [illegible] sincerità è la parete delle latrine».

Lo diceva in [illegible] breve articolo pubblicato nel '19 Giovanni Papini, ora lo ripetono a tutta voce le Messaggerie libri (il maggior distributore indipendente) e Marcello Baraghini, l'editore [illegible] *Stampa alternativa*, che ha inventato con grande successo i «libri millelire». Sono volumetti molto apprezzati perché sembra costino poco: si potrebbe obbiettare che sedici pagine di formato microscopico, a quel prezzo, [illegible]no [illegible]re, ma questa è un'altra storia. E poi, *Chiudiamo le scuole* di Papini per ora non [illegible] nulla. Sarà venduto a partire da ottobre: adesso viene regalato ai ragazzi nati nel '73 o nel '74 che ne facciano richiesta personalmente nelle otto librerie delle Messaggerie a Milano, Bologna, Firenze, Siena e Roma: cioè [illegible] tutti quelli che quest'anno affrontano gli esami di maturità. Ai professori basterà chiederlo per posta.

E' una promozione commerciale, forse divertente, non priva [illegible] qualche merito: per esempio attirare diciottenni nelle librerie con [illegible] messaggio che può [illegible]onare provocatorio, divertente, libero e ribelle. Ma che Papini, all'epoca della sua convinta ade[illegible] al futurismo, prop[illegible] di chiudere le scuole non dovrebbe stupire nessuno. Quando aveva fatto la sua professione di fede, in [illegible] memorabile assemblea romana, si era lasciato andare ad affermazioni più reboanti: «Mi hanno chiamato ciarlatano, mi hanno chiamato teppista, mi hanno chiamato becero... - [illegible] tuonato -. Io [illegible] un teppista, è arcivero».

Un teppista [illegible]n si limita a chiudere le scuole, se possibile le mette [illegible] sacco, le svaligia [illegible] rapina, le copre di scritte ingiuriose, le incendia. Un teppista infila il mastice nelle serrature per divertirsi quando i buoni borghesi non riescono a rientrare nelle loro case (Marinetti, naturalmente, in *L'esecrabile sonno*), maledice la luna beghina (Enrico Cavacchioli), loda gli incendiari (Aldo Palazzeschi) e poi, con gli anni, diventa Accademico d'Italia e apologeta cristiano, [illegible] accadde a Papini.

Ai ragazzi, Bogart lo avrebbe spiegato: «Questa è l'avanguardia, bellezza». Per mille lire, ba[illegible] invece [illegible] paginetta di cenni biografici che non dice nulla, [illegible] una quarta di copertina che definisce il libretto [illegible] proposta radicale che tutt'oggi potrebbe far discutere [illegible] qualcuno [illegible] il coraggio di esprimere [illegible] simile dissenso». Forse non è prosa da consigliare a diciottenni in attesa di maturità: nel tema [illegible] meglio che scrivano «a tutt'oggi», intendendo corretta[illegible] f[illegible] ad ora. A meno che nel frattempo le scuole non vengano chiuse e abolite. Ma sarà il caso?

«Non sarebbe una cattiva idea - scherza lo storico Franco Cardini, che da fiorentino ha in corpo qualche cromosoma papiniano -. [illegible] oggi a che serve [illegible] provocazione come questa, che aveva un [illegible] quando si riteneva, a torto o a ragione, di combattere un'Italia paludata? Parlando col senno di poi, altro che chiudere le scuole; sarebbe stato meglio aprirle e farle funzionare. Al di là del mio compiacimento nichilistico e fiorentino, questa è iconoclastia [illegible] piano bar. Bisognerebbe semmai chiedere ai ragazzini perché sono così allineati e coperti. Nel ribellismo chiacchierone molti di noi sono invecchiati, e questo è un po' atroce. Il risultato è che si perpetua l'idea secondo cui i giovani hanno il diritto di ribellarsi, anche [illegible] non sanno contro che cosa. E questo è un pochino sinistro».

All'interno della vituperata o forse vituperevole s[illegible]la italiana si nasconde poi un mistero, anzi un miracolo. Lo sostiene un testimone insospettabile: «Vedo i ragazzi che arrivano all'Università - dice Luciano Gallino - e ogni volta mi chiedo come una scuola così sgangherata abbia potuto formare intelligenze tanto pronte. [illegible]'è un mistero [illegible] risolvere - insiste lo studioso dei processi formativi -; accade qualcosa che i nostri strumenti d'indagine non riescono ad afferrare, e non è solo l'influsso della televisione o dei viaggi. La scuola riesce a formare teste interessanti. Come faccia, [illegible] so».

[illegible] Bandino

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

Niente pensione ai politici, meno carne per tutti

In margine [illegible] Montecitorio

Caro Del Buono, [illegible] scrissi [illegible] anno fa perché come ginecologo ospedaliero [illegible] verificato che venivano corrisposte pensioni d'invalidità ad ex pazienti [illegible] avevo asportato, durante breve ricovero, un semplice polipo mucoso della cervice uterina, responsabile solo di perdite ematiche genitali saltuarie, ma che [illegible] risultato banalmente tale e con prognosi benigna all'esame istologico.

Nella mia lettera, che lei pubblicò, auspicavo la revisione delle pensioni d'invalidità, rilasciate in numero spropositato, specie in talune zone e per talune categorie di cittadini in ottima salute, la cui [illegible]ne clinica non giustifica tale diritto, e ciò al fine di contenere una delle voci della spesa pubblica. L'attuale nostra situazione politica e la voragine del debito pubblico nazionale ci farà uscire, nel 1993, dalla Comunità europea e ciò mi offre l'occasione per alcune proposte [illegible] considerazioni personali:

1) Siccome la Costituzione sancisce che «la legge è uguale per tutti», come primo atto legislativo del prossimo Parlamento dovrebbe essere abolita «l'immunità parlamentare» per restituire realtà e significato alla suddetta affermazione. Chi governa può sbagliare od avere commesso reati prima della [illegible] elezione parlamentare ma ciò non toglie che debba esser giudicato [illegible] condannato se colpevole.

2) Il nuovo Presidente della Repubblica dovrà astenersi, dopo la sua elezione, dal concedere amnistie [illegible] qualsiasi reato perché solo l'uomo onesto può godere della libertà, mentre renderei esecutiva la propo[illegible] del parlamentare liberale Costa che prevede l'obbligo del lavoro per il recluso dalla cui paga giornalmente dovrebbe essere trattenuto il [illegible] per vitto e trattamento alberghiero ed un ulteriore 20% a favore dei familiari [illegible] vittime di reati rimasti impuniti perché il responsabile è rimasto sconosciuto.

3) Tutti i parlamentari [illegible] preoccupano dell'alto costo [illegible] lavoro e nel rinnovo contrattuale per i pubblici dipendenti, ogni due anni, non possono [illegible] essere accordati miglioramenti salariali superiori al 4-5%, mentre nello stesso periodo il tasso d'inflazione è aumentato del 15-20%. I parlamentari così rigidi al tavolo delle trattative per il rinnovo contrattuale dei pubblici dipendenti non si riconoscono nella suddetta categoria quando non esitano, tout court, a ratificare per sé consistenti crescite stipendiali periodiche oltre ad innumerevoli altri benefici, [illegible] ultimo il diritto alla pensione al termine di [illegible] legislatura soltanto, senza dover versare alcuna ritenuta fiscale...

dottor **Cesare Autera**, Torino

Gentile dottor Autera, qui mi debbo fermare per ragioni di spazio, [illegible] [illegible] ho neppure trascritto completamente uno dei 4 fittissimi fogli di cui consta la sua lettera. Se trascritta completamente, occuperebbe almeno tre quarti di pagina di giornale. Mi dispiace perché la sua lettera [illegible] veramente interessante, ma [illegible] [illegible] posso arrischiare [illegible] riassumerla. Rinnovo ancora una volta la mia preghiera ai lettori. Se avete veramente qualcosa da dire, tenete conto dello spazio.

[o. d. b.]

In margine a [illegible]

Egregio Del Buono, [illegible] qualità di medico (specialista in ginecologia e oncologia) vorrei mi fosse permesso fare alcune considerazioni etico-scientifiche sull'abitudine alimentare del mangi[illegible]. Due milioni di anni fa l'uomo iniziò a modificare la natura e a distruggerla, passò da un'alimentazione vegetariana, soprattutto frugivora, [illegible] un'alimentazione [illegible]. L'uomo non ha sempre mangiato carne: il nostro intestino è tipico degli animali vegetariani, così come la nostra dentatura.

Abbiamo basato [illegible] nostra alimentazione sulla carne solo da poco, solo negli ultimi millenni. Questo tipo di alimentazione, però, si è imposta. [illegible] divenuta tradizionale, è divenuta [illegible] dogma culturale e, per alcuni, anche scientifico. La prima ragione preistorica dell'uso della carne [illegible] stata probabilmente [illegible] necessità. Ma oggi questa necessità non esiste: la nostra distruttività rischia [illegible] sconvolgere la natura e forse noi stessi.

L'alimentazione [illegible] ha una parte non trascurabile in questa distruttività [illegible] [illegible] si può dire che gli uomini lo ignorino. Ci vogliono da 7 a 11 kg di cereali per produrre 1 kg di carne. Produrre carne significa ne[illegible] [illegible] pascoli; necessità [illegible] distruggere foreste per crearli; significa affamare, o uccidere direttamente, i popoli più poveri, privandoli delle loro fonti di sussistenza e del loro ambiente: significa inquinare maggiormente l'ambiente attraverso gli allevamenti intensivi, significa un iperconsumo di energia (3 litri di combustibile per 1 kg di carne).

La distruzione delle foreste è sotto gli occhi di tutti. La mutazione dei costumi alimentari umani è divenuta una mutazione non più [illegible] accordo [illegible] la natura. Si tratta di una mutazione che oggi incide profondamente sugli equilibri globali.

Gli uomini, dunque, non vogliono vedere una verità elementare e cioè che quello [illegible] considerano un costume sempre esistito è invece un costume relativamente recente, al[illegible]mente distruttivo. Se continuiamo a mangiare carne, siamo responsabili della morte di tutti coloro che nel Terzo Mondo muoiono di fame. Questo perché i Paesi poveri vendono i loro cereali e legumi [illegible] Paesi ricchi che li utilizzano per allevare animali.

Molti dicono che la carne è indispensabile: lo dicono medici e non medici, sia per [illegible] [illegible] spirito critico [illegible] per interesse personale, sia perché le mutazioni dei costumi, come quelle biologiche, sono lente e difficili. Comunque il [illegible] [illegible] infondato: i vegetali contengono tutti gli aminoacidi della carne, anche [illegible] in rapporti diversi. La dieta vegetariana, dunque, non uccide e non fa soffrire, anzi fa star bene l'animale e l'uomo. Essere vegetariani è anche [illegible] più [illegible]. Grato per la pubblicazione della presente sulla Stampa.

Prof. **Bruno Fedi**, Terni

Gentile professor Fedi, sono io a ringraziarla per il [illegible] intervento che [illegible] pare prezioso ai margini della gran confusione e frustrazione dell'Eco '92 [illegible] Rio. E la ringrazio anche per aver contenuto la [illegible] esposi[illegible] in un numero [illegible] righe ospitabile in questa rubrica del lunedì, in cui limito i miei commenti al minimo per lasciar più spazio [illegible] lettori. Sono felice [illegible] [illegible] aver dovuto tagliare neppure una parola di quanto lei ha scritto così chiaramente. E speriamo che qualche divoratore accanito di carne possa farci [illegible] pensierino sopra.

[o. d. b.]

Il nuovo direttore: «Farò una Biennale intercontinentale»

Io, Bonito Oliva il Serenissimo

Achille [illegible] Oliva: «Non ho nemici tra gli artisti Caso mai ne ho tra i critici»

«I giovani? Punto [illegible] singoli, non sui movimenti Il mercato? Abbasserei Johns [illegible] Lichtenstein alzerei Burri»

ROMA

CRITICO d'arte militante, gran provocatore, [illegible] del paradosso, Achille Bonito Oliva è stato designato quasi all'unanimità (10 voti su 12) curatore della Biennale Arte 1993. Una prova impegnativa attende il neoeletto direttore della manifestazione veneziana che l'anno prossimo sarà centenaria. Il «padre» della Transavanguardia italiana, classe 1939, primo di [illegible] figli di un'aristocratica famiglia del Sud, ha già le idee chiare sulla Biennale all'appuntamento del secolo: superare i conflitti ma non [illegible] diversità. Si autodefinisce critico «Serenissimo», fatto [illegible] [illegible] per un'epoca che ha smesso gli occhiali dell'ideologia e in cui gli artisti devono sentirsi parte di una «casa comune», [illegible] che tra loro vi siano vincitori o vinti.

Professor Bonito Oliva, qual è la [illegible] strategia per la prossima edizione della Biennale?

Avrà un volto nuovo e competitivo. Finora [illegible] Biennale [illegible] [illegible] [illegible] specie di Società delle Nazioni dell'arte, un'Expo Universale. Certo, non de[illegible] perdere il [illegible] carattere, ma deve sfoderare gli artigli [illegible] confrontarsi con l'intensa attività dei musei europei, americani, giapponesi, sempre più grintosi e agguerriti. In questi giorni [illegible] è aperta «Documenta», l'importante rassegna artistica [illegible] Kassel. E' un modello da non imitare: punta il suo sguardo sull'attualità [illegible] centra tutte le sue scoperte sull'asse Germania-Stati Uniti.

La Biennale farà il contrario: cercherà di costruire spazi tematici, senza dar luogo ad attività mercantili [illegible] [illegible] concedere tutto ai Paesi europei. Non vogliamo assurdi privilegi, [illegible] quelli toccati agli artisti belgi che sono stati chiamati ad esporre in gran numero a «Documenta», solo perché il [illegible] direttore, Jan Hoet, [illegible] di nazionalità belga. La Biennale invece dovrà avere [illegible] carattere intercontinentale, con la partecipazione di pittori e scultori dall'Est europeo, dall'Australia, dalla Cina e dal Sudafrica. Oltre ai 30 Paesi ospitati ve ne sono altri 60 che bussano alle porte. Vorrei che fosse [illegible] Biennale di esplorazione e una Biennale delle differenze, pronta non a omologare [illegible] a sottolineare le diversità.

Degli italiani chi [illegible] dentro e chi fuori?

Mi interessa puntare più sulla qualità che sulla quantità, sui valori resistenti nel tempo. Tra i [illegible] che mi vengono in mente ci sono quelli di Rotella, Schifano, Fabro, Cucchi, Clemente, Turcato, Consagra, Vedova, Accardi, Carol Rama, Veronesi. Intendo far esporre personalità che abbiano un percorso alle spalle, fuori da ogni schema generazionale.

E per i più giovani cosa prevede?

Hanno il loro spazio assicurato, nessuno vuol tarpare le ali alle nuove leve. Ma è arrivato il momento di scommettere soprattutto sui singoli più che sui movimenti collettivi. C'è un'inversione di rotta rispetto alle tendenze dominanti per tutto un secolo. Siamo in un'epoca assolutamente nuova. All'inizio del Novecento le avanguardie storiche si rifacevano all'arte del Sud dell'emisfero, alle suggestioni che arrivavano dal continente afri[illegible] In Occidente [illegible] soprattutto negli Stati Uniti, a parti[illegible] [illegible] dopoguerra si è guardato verso l'arte orientale come fonte d'ispirazione. Adesso, privi [illegible] modelli politici e culturali «forti», cadute le contrapposizioni, ci troviamo in un clima di nomadismo culturale, di eclettismo stilistico. Gli schieramenti hanno favorito il rinnovamento, sono serviti [illegible] decongestionare [illegible] tessu[illegible] ingorgato dell'arte d'avanguardia degli Anni 70. Ma oggi non [illegible] più.

E la Transavanguardia?

[illegible] sono molto orgoglioso della mia teoria. Potrei dire, come [illegible] Flaubert di Madame Bovary: «La Transavanguardia c'est moi». Certo, non sono responsabile delle oscillazioni del mercato e nemmeno degli sviluppi successivi della produzione artistica dei singoli autori.

Lei si autodefinisce «Serenissimo». Però intorno al suo incarico per la Biennale fervono le polemiche. Vittorio Sgarbi, ora deputato liberale, in un'interrogazione sulla sua nomina parla di lei come «espressione non di cultura ma di mercato», e il pittore Piero Dorazio l'accusa di [illegible] un «critico improvvisato». Riesce ad essere [illegible] lo stesso?

Le rispondo con la dichiarazione che Umberto Curi, rappresentante del pds nel Consiglio direttivo della Biennale, ha rilasciato a «Panorama» a proposito della mia elezione avvenuta quasi all'unanimità: «Per una volta non c'è stata bagarre, né feroci schieramenti... Il curriculum [illegible] ineccepibile». E ricordo anche che fu proprio S[illegible]rbi, nel «Dizionario degli autori», Bompiani, a esprimere elogi sul mio conto. Quanto all'accusa [illegible] mercante d'arte, tutti sanno che non faccio expertises. Vede le pareti della mia casa? Sono pressoché nude.

Allora dove hanno origine ostilità e antipatia [illegible] [illegible] lei?

Tra gli artisti [illegible] ho nemici. Caso mai li ho [illegible] campo della critica, proprio perché ho la[illegible] sempre in prima persona, esponendomi e assumendomi le mie responsabilità. Ho avuto delle intuizioni che han[illegible] valorizzato la figura del critico d'arte: prima di me [illegible] considerato più che altro un servo [illegible] scena, [illegible] portatore d'acqua al lavoro dell'artista. E [illegible] non sarà del tutto casuale una scelta come quella fatta [illegible] Giulio Carlo Argan che mi ha affidato il compito [illegible] completare i suoi manuali. Io non sono mai polemico, sono le mie proposte che producono polemiche.

Quali artisti godono oggi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] stima da parte della critica e anche del mercato?

A livello internazionale [illegible] [illegible] meccanismo perverso delle aste. Dove si pratica un eroismo da collezionista, si esibi[illegible] un'enfasi muscolosa, quasi come in una competizione agonistica, che non riguarda [illegible] reale valore delle opere ma il loro acquisto in quanto status symbol. [illegible] questi anni infatti i maggiori acquirenti [illegible] stati i giapponesi, ultimi arrivati e desiderosi di farsi [illegible]. Se dipendesse da me, abbasserei le quotazioni di Jasper Johns e [illegible] Roy Lichtenstein [illegible] alzerei quelle di Burri e di Fontana che [illegible] questo [illegible]nismo sono stati penalizzati.

Dell'opera di Dorazio, che non è fra i suoi estimatori, cosa pensa?

Ha ripreso la lezione di Balla [illegible] quella americana astratta degli Anni Cinquanta. Vedova, Turcato [illegible] Consagra, per [illegible]mpio, hanno saputo rinnovare il l[illegible] linguaggio. Dorazio mi [illegible] indifferente. La Biennale comunque non sarà in alcun modo un regolamento dei conti né con i critici né [illegible] gli [illegible]sti.

Mirella [illegible]

Milano: la pubblicità con l'anima del futurismo

Manifesti e giocattoli della ditta Depero

MILANO

L'originale invito è un minifacsimile del famoso libromacchina imbullonato «Depero Futurista» edito da Dinamo-Azari nel 1927. Sono in [illegible] importanti opere di Fortunato Depero degli anni tra il 1914 [illegible] il 1932 alla galleria Fonte d'Abisso fino all'11 luglio, con catalogo a cura di Maurizio Scudiero.

L'esposizione si inserisce nell'attività di questa galleria sul versante del Futurismo, legato alle arti applicate, [illegible] fa seguito [illegible] quella dei Taccuini inediti di Prampolini degli anni 1942-1956. Oggi viene documentata, con 44 opere, la poliedrica, fiammeggiante attività [illegible] Depero, per lo più nell'ambito della [illegible] produzione pubblicitaria, una tra le tappe basilari della [illegible] inesauribile creatività, e che ha influenzato generazioni di grafici fino a oggi.

Un collage [illegible] Fortunato Depero [illegible] carte colorate per la pubblicità delle biciclette Bianchi (1924-25)

Tra i grandi pittori futuristi, Depero si caratterizza per una «metafisica meccanica» con colori [illegible] [illegible] stesure piatte, e immagini stilizzate e geometriche, che evocano un mondo primitivo, favolistico, popolare, dove [illegible] [illegible] artificiale [illegible] valen[illegible] fantastiche e ludiche.

Nell'insieme dei bozzetti grafici esposti, che rivelano l'ampio interesse di Depero per la comunicazione pubblicitaria, mediante tecniche perfette di persuasione percettiva e sensoriale, segnaliamo «L'Uomo-rondine» del 1920 a collage di carte colorate, che rappresenta il prototipo del marchio della sua famosa Casa d'Arte di Rovereto. Ritroviamo la stessa rapidità [illegible] evidenza e di sintesi in un altro collage del 1924-25, «Cicli Bianchi» [illegible] per la casa produttrice [illegible] biciclette, e per la copertina della rivista «1919», dall'artista disegnata nel 1928 utilizzando inserti da «tavole parolibere». Dalla serie dei bozzetti per la Campari, i due collages «Campari Seltz» e «Cordial Campari Liqu[illegible]» del [illegible] e [illegible] si caratterizzano per [illegible] straordinario di[illegible] compositivo [illegible] coloristico, unito a una nuovissima deformazione tipografica diagonale, mirata a una forte comunicazione visiva.

«Uomo-rondine». Qui accanto «1919», progetto per una copertina firmata Depero.

Questa «rivoluzione tipografi[illegible]» [illegible] da Depero portata anche [illegible] un uso architettonico della scrittura, che diviene immagine plastica per [illegible] «architetture tipografiche» come nella famosa realizzazione [illegible] «Padiglione del Libro Bestetti, Tumminelli e Treves» alla II Biennale Internazionale d'Arte Decorati[illegible] di Monza; e che si è particolarmente affinata nel suo intenso lavoro durante il soggi[illegible] [illegible] New York tra il 1928 e il 1929 (le copertine per la rivista «Vanity Fair»).

Di questi chioschi pubblicitari, come egli li denominava, è in [illegible] [illegible] progetto per la Casa Futurista Depero del 1927, una [illegible] centrale creativa diretta a Rovereto da lui e dalla moglie Rosetta, [illegible] dove in continuazione uscivano «arazzi, cartelloni, scene, cuscini, giocattoli, vetrate, salotti, saloni, cabaret, ultramoderni», e in cui si formarono due noti architetti razionalisti: Adalberto Libera e Gino Pollini.

«L'arte del divenire sarà potentemente pubblicitaria... l'ar[illegible] [illegible] pubblicità è un'arte decisamente colorata, obbligata [illegible] sintesi - [illegible] fascinatrice che audacemente si piazzò sui muri, sulle facciate dei palazzi, nelle vetrine, nei treni, sui pavimenti delle strade, dappertutto - si tentò persino di proiettarla sulle nubi...»: così scriveva l'artista nel Manifesto dell'Arte Pubblicitaria nel 1931. Dichiarazioni che riprendono la tematica espressa nel Manifesto «Ricostruzione Futurista dell'Universo» firmato [illegible] Depero e Balla nel 1915, impostata sul carattere di totalità dell'intervento futurista tra gli Anni Dieci e Venti, e sul superamento dei generi artistici tradizionali nella visione di un'opera d'arte totale. Questa urgenza [illegible] fondare l'arte con la vita determina nel Futurismo l'esaltazione [illegible] ogni atto vitale, tra cui il gioco. Depero e Balla nella loro «Ricostruzione Futurista dell'Universo» trovano analogie tra scultura e giocattolo, che diviene strumento artistico.

[illegible] esposti alcuni «giocattoli sintetici» firmati da Depero, come il «Pappagallo» del 1916, il «Castoro» del 1917 e il «Rinoceronte» del 1923 in legno laccato, animali meccanici per una natura artificiale, che nella loro volumetria elementare si riallacciano all'artigianato popolare veneto. Prototipi destinati all'infanzia, per «rendere infinitamente e agilizzare la sensibilità (nel dominio sconfinato dei rumori, odori, colori, più intensi, più acuti, più eccitanti)».

Mirella Bandini

SCEGLIENDO [illegible]

Dall'America i segreti dell'architetto Piranesi Energia di Dadamaino, ricerche di Roberto Melli

PADOVA

I foresti

Civico Museo al Santo. *Ponentini e foresti. Pittura europea nelle collezioni del museo* (fino al 31 dicembre). Ben 160 opere documentano [illegible] rapporto tra il Veneto e il Nord Europa, con lavori da tempo «nascosti» nei magazzini per [illegible] di spazi espositivi. Il titolo della [illegible] deriva dalla definizione che un tempo [illegible] data ai non locali. I pezzi più antichi, quasi tutti su tavola, denunciano una stretta dipenden[illegible] da Van Eyck, Altdorfer, Van der Weyden, trovando il loro cuore nella presenza di Dürer a Venezia, e poi nel Seicento. A cura di Caterina Limentani Virdis e Gian Franco Martinoni.

[illegible]

Grandi progetti

Accademia Americana. *Piranesi architetto - Disegni 1746-1767* (fino [illegible] 6 luglio). Si tratta di una [illegible]na impostata su un eccezionale prestito di disegni di istituzioni americane, mai esposti in Europa, che pone l'accento sull'attività di Piranesi come architetto, attraverso i progetti originali delle sue maggiori ideazioni, magari rimaste soltanto sulla carta (all'abside di San Giovanni in [illegible] sono dedicati [illegible] grandissimi disegni). Catalogo Edizioni dell'Elefante a cura di John Wilton-Ely.

[illegible]

Punti cosmici

Framart Studio. *Dadamaino: punto d'energia* (fino al [illegible] luglio). L'artista che visse [illegible] Fontana, Manzoni, Castellani [illegible] felice stagione milanese, ci indica, con i lavori più recenti, che all'origine dell'universo [illegible] fu il «punto». E di questo «punto» Dadamaino si serve per darci l'idea di un'energia cosmica in continuo movimento, che convoglia, [illegible] diversi materiali.

BERGAMO

Ottovolante

Civica Galleria d'Arte Moderna dell'Accademia Carrara. *Ottovolante* (fino al 26 luglio). Collettiva di «giovani» artisti italiani [illegible] lezionati da critici della stessa generazione, quale specchio delle tendenze, e del gusto, oggi in Italia. Tra i presenti: Ruggero Cortese, Mauro Folci, Formento-Sossella, Gianni Pellegrini, Stefano Peroli, Cesare Pietroiusti, Alfredo Pirri, Premiata Ditta, Franco Ruaro. Catalogo Lubrina, [illegible] cura [illegible] Maria Cristina Rodeschini.

FINALE [illegible]

Giuseppe Capogrossi

Valente Arte contemporanea. *Giuseppe Capogrossi* (fino al [illegible] luglio). Passato nel 1949 alla pittura astratta, Capogrossi (Roma 1900-1972) ha partecipato con Burri al Gruppo Origine, e firmato, nel 1953, il manifesto spazialista. In queste opere non ritroviamo l'alfabeto ma la lettera unica, non una scrittura di tipo giapponese [illegible] una ripetizione [illegible] del [illegible] «segno», che ci [illegible] quelle che l'artista chiamava «superfici».

MACERATA

Una vita

Palazzo Ricci. *Roberto Melli* (fi[illegible] al 15 ottobre). Questa antologica seg[illegible] cronologicamente la vita dell'artista (Ferrara 1885-Roma 1958) nei suoi tre momen[illegible] fondamentali: Ferrara, Genova, Roma, attraverso una variegata massa di opere (18 sculture, 120 dipinti, [illegible] disegni, 7 taccuini di appunti, 30 bozzetti di pubblicità, ecc.) e documenti inediti. Gli anni romani, che segnano l'apice del l[illegible] di Melli, confermano il suo interesse per la forma, per lo «stile», per una [illegible] realtà dove la luce ha una funzione decisiva, così come lo ha [illegible] spirito idealizzante, [illegible] tensione spirituale, le scelte cromatiche. Catalogo Leonardo De Luca, [illegible] cura di Giuseppe Appella e Maurizio Calvesi.

Piranesi: disegno per un monumento papale Qui accanto: un dipinto di Capogrossi

Altre [illegible]

[illegible] Galleria M.R. *Vettor Pisani: German love sinfonietta* (fino al 1° settembre). Nello spazio della galleria [illegible] raccolte sculture, figure, parole suoni, movimenti, colori, luci, che definiscono il luogo dell'erranza umana. Edipo, [illegible] Sfinge-Giocasta, [illegible] Messaggero come pedine [illegible] un gioco a [illegible] raccontano l'immortale leggenda (con la regia di Mimma Pisani) in una breve, e fulminante, pièce: «La notte sta per finire».

Aosta. Torre dei Signori di Porta [illegible] Orso. *Angelo Maggia: intatto e assoluto* (fino al 19 luglio). L'artista arriva ad un'astrazione fatte di modulazioni cromatiche dense di luce, che alludono ad [illegible] mondo artificiale com'è quello degli schermi illuminati dall'interno. Catalogo Musumeci, a cura di Floriana Piquè.

Milano. Galleria Franco Toselli. *Jan Knap* (fino all'8 luglio). An[illegible] [illegible] volta Knap [illegible] Milano con le sue tele, dipinte virtuosamente, in cui emerge una figurazione magica, mistica, che guarda [illegible] mistero delle cose, e all'aspirazione [illegible] trascendente, che sembra ora dominare le ansie [illegible]

Torino. Gallerie Alberto Peola e Martano. *Piero Ruggeri* (fino al 30 giugno). Sono esposte tempere su carta, eseguite nel 1990, in cui le [illegible] capacità segniche [illegible] cromatiche di Ruggeri permet[illegible] di realizzare opere di grande tensione, e intense atmosfere, oscillanti tra fuoco e nebbie, luce e ombra. Testo di Mario Bertani.

Marisa Vescovo

I DISCHI

GRP, dieci anni da collezionare

FESTEGGIA i dieci [illegible] attività la Grp, etichetta americana. Fondata [illegible] Larry Rosen, produttore-ingegnere del [illegible] no-batterista, e [illegible] Dave Grusin, pianista-artista polivalente, la Grp [illegible] subito scelto libertà [illegible] bellezza (qualità [illegible] tecnologia). E' stata così tra le prime mosche bianche della discografia che ha operato al [illegible] là delle rigide regole del mercato. Anzi spesso ha sfruttato pieghe ed errori altrui, assumendosi il compito di scoprire [illegible] talenti, di recuperare artisti accantonati dalle grandi industrie della musica. I risultati non [illegible] mancati fin dall'inizio. In fondo basta elencare i frutti di questa politica, gioielli che firmano i dischi del catalogo Grp: Chick Corea, Diane Schuur, John Patitucci, Arturo Sandoval, Patti Austin, i Rippingtons, gli Acoustic Alchemy, I Yellow Jackets, Kenny Kirkland, Dave Weckl.

Per festeggiare il decennale, che cade [illegible] questo giugno, la Grp propone due dischi da collezionare. Il primo è una [illegible] di catalogo sonoro compilato con quattordici brani tratti da altrettanti recenti [illegible] di autori di casa: «Grp. The sounds of '92» (1 Cd). Nella raccolta [illegible] succedono gli stimolanti suoni [illegible] tecno-jazz di Nelson Rangell in «Boomtown», i vocalismi ritmati dei Yellow J[illegible] nella delicata «The dream», le seducenti formule bluesy e classicheggianti [illegible]gli Spyro Gyra in «Nothing to lose», il collage variopinto di effetti speciali elettronici degli Special Efx in «Daybreak», il profumo di Ande e festa creato dagli Acoustic Alchemy per «Santiago», la calda e sensuale voce di Diane Schuur, gli squilli assorti [illegible] trombettista cubano Arturo Sandoval [illegible] «Daahoud». Un'antologia di stimoli musicali per palati desiderosi [illegible] nuovi gusti e sapori, [illegible] armonie e non solo di virtuosismi.

Il brano d'apertura del primo disco [illegible] anche un assaggio del secondo album di [illegible] pleanno: «Sister Sadie» della Grp All Star Big Band. Dagli Anni 20 agli Anni 50, la [illegible] jazz [illegible] stata dominata dalle grandi orchestre, dalle Big Band di Ellington, Goodman, [illegible]e, Miller tanto per citarne alcuno. L'idea è rinata nel Par[illegible] della libertà fondato dalla Grp. Ecco allora riuniti Dave Grusin, Lee Ritenour, Tom Scott, David Benoit, Gary Burton, Eddie Daniels, Alex Acuña, John Patitucci, Bob Mintzer, Arturo Sandoval, Dave Weckl [illegible] altri. Venti campioni dalle diverse estrazioni culturali per inventare un suono attuale e senza confini culturali.

«Grp All Star Big Band» (1 Cd) allinea 12 brani con la griffe: da «Airegin» [illegible] Sonny Rollins a «Blue train» di John Coltrane, da «Maiden voyage» di Herbie Handcock a «Manteca» di Dizzy Gillespie, [illegible] «Round midnight» [illegible] «Spain» di Chick Corea. Un omaggio a grandi autori eseguito con uno [illegible] di grande sensibilità, maestria [illegible] «per [illegible] cuore».

Dopo [illegible] compleanno ecco un battesimo. E' la Polydor Italia che annuncia la nascita di «Changes», nuova collana che parte dallo spirito jazz per accogliere nel suo catalogo artisti il cui obiettivo è un linguaggio musicale più largo possibile. Una dichiarazione d'intenti talmente vasta che può sembrare pretenziosa, oltre che problematica. Meglio ascoltare.

Prima pubblicazione è **«Mystic jazz»** (1 Cd) di **Paolo Rustichelli**, figlio d'arte in quanto erede di Carlo, autore di colonne sonore e tre volte arrivato [illegible] nomination per l'Oscar. Funky, pop-jazz, echi messicani, [illegible] mediterraneo, blues si alternano [illegible] dieci brani presentati. Accanto all'autore si alterna un gruppo eccellente di solisti: il [illegible] di Wayne Shorter in «Femmes», il piano di Herbie Hancock per «Bold man», la tromba di Miles Davis per «Capri», la chitarra di Carlos Santana per «Full moon» (inserito dallo stesso Santana [illegible] un [illegible] disco), la chitarra di Andy Summers per «El topo».

Più geniale ed insolito è **«The crocodile smile»** (1 Cd) di **Marc Bescco**. Francese di origini italiane, dopo un lungo periodo da chitarrista, Bescco si concentra su un suo progetto [illegible] polifonia vocale. «The crocodile smile» è il primo risultato di questo progetto: una miscela vocale che comprende [illegible] media [illegible] 40 sovraincisioni tutte eseguite dallo [illegible] [illegible]. Il risultato è strepitoso, affascinante, altalenante tra jazz e musica etnica. Ulteriori tocchi preziosi sono forniti da Toots Thielemans («A dirty dance with Jaco») e Martial Solal («Slow train to Chihuahua»). Stupefacente è poi l'effetto nel brano d'apertura «The crocodile smile» dove la chitarra di Mike Stern gioca elegantemente con gli impasti blues. Di pari fascino è «Tokotto ko barilico» dove atmosfere africane esaltano la batteria di Manu Katchè. Finora è il disco più originale dell'anno.

Alessandro Rosa

Napoli, la gente fischia e il tenore insulta durante l'«Adriana Lecouvreur»

«Pubblico ingrato, chi vi paga?»

Todisco troppo litigioso: sospeso
Era geloso di Raina Kabaivanska?

Raina [illegible] alla fine della bagarre si è messa a piangere e si è chiusa in camerino

NAPOLI. Opera con sceneggiata, l'altra sera, al teatro [illegible] Carlo dove andava in scena, a conclusione [illegible] stagione lirica, «Adriana Lecouvreur» di Francesco Cilea con Raina Kabaivanska. A tentare l'audace fusione tra due generi di spettacolo tanto differenti (perlomeno sul palcoscenico: dietro le quinte il tasso di litigiosità è alto pure nel mondo della lirica), il [illegible] napoletano Nunzio Todisco, conosciuto in Ita[illegible] e negli [illegible] Uniti anche per il [illegible] temperamento, per così dire, vivace.

All'inizio del terzo atto il conte [illegible] Sassonia [illegible] si [illegible] presentato in scena: un malore dovuto a [illegible] crisi di nervi (dovuta [illegible] sua volta, secondo alcuni testimoni, ai troppi applausi fin lì tributati a soprano e mezzosoprano) ha trattenuto Todi[illegible] in camerino per qualche minuto; riaperto, poco dopo, il sipario, il conte [illegible] fatto la sua comparsa, ma per annunciare un imminente svenimento: «Sto male, sto male». Prontamente soccorso dalle coriste, che gli hanno fatto aria con gli spartiti, Todisco ha poi potuto dedicarsi finalmente all'opera, cantando per tutto il terzo [illegible] quarto atto. Ma quando i cantanti sono stati richiamati alla ribalta per il rituale ringraziamento «all'americana», il pubblico ha applaudito calorosamente la Kabaivanska, professionista molto amata, e fischiato Todisco. «Venduti», ha replicato lui, «vi conosco tutti, dite chi vi [illegible] pagati».

La [illegible] della serata si chiude sulle lacrime della Kabaivanska, in camerino. «Raina era talmente scossa», ci ha confidato ieri sera il marito, «che non è stata neppure in grado di raccontarmi i fatti. Non vuole parlarne [illegible] nessuno. [illegible] l'ho sentita telefonicamente, mi ha soltanto detto che è stata un'esperienza terribile e che le è [illegible] moltissimo arrivare fino alla fine dell'opera mantenendo il controllo. E' rimasta sveglia fino alle 10 del mattino, tanta era la tensione accumulata. Mi hanno poi riferito che [illegible] stata disturbata per tutta la durata dello spettacolo, [illegible] parte di una claque».

Ma chi [illegible] dunque la cla[illegible] più agguerrita, l'altra sera al San Carlo? Lei, secondo Todisco che ieri sera inveiva ancora: «Era gente venuta in autobus apposta da Modena, dove vive la Kabaivanska, e che ce l'aveva con me. Volevano mettermi [illegible] i napoletani, proprio a Napoli. Ma [illegible] ci sono riusciti. La gente ha capito». Lui, raccontano alcuni testimoni che descrivono [illegible] [illegible]mperanze di un gruppo di amici e parenti, moglie e figlia del te[illegible] [illegible] testa.

Ma a far perdere definitivamente le staffe al conte di Sassonia, che nega d'aver provato sentimenti di gelosia, sarebbe stata una piccola ritorsione pubblica della Kabaivanska: «A fine spettacolo quando do[illegible] [illegible]ti ricevere gli applausi dal pubblico, la signora mi ha rifiutato la [illegible] come [illegible] uso in queste circostanze. Non potevo tollerarlo, [illegible] ho reagito».

Nuovi insulti, questa volta nell'intimità del «dietro le quinte». Todisco li ha perciò riservati al sovrintendente del teatro Francesco Canessa, che ieri [illegible] commentava: «evidentemente il tenore [illegible] in uno stato di eccitazione, dovuto allo [illegible] delle prove che non gli ha consentito di controllarsi sia in palcoscenico - [illegible] questo è molto più grave - e sia alla ribalta». Un'osservazione, quella del sovrintendente, [illegible]plomatica ma pure, probabilmente, veritiera: l'«Adriana Lecouvreur», cavallo di battaglia della Kabaivanska, [illegible] opera difficilissima, pochi sono i cantanti oggi in grado [illegible] eseguirla, e tenori pur molto conosciuti come Todisco rischia[illegible] di andare allo sbaraglio di fronte a ruoli fatalmente desti[illegible]nati all'estinzione, per mancanza di professionisti in gra[illegible] d'affrontarli.

Ora il San Carlo [illegible] in subbuglio: domani il tenore avrebbe dovuto ripresentarsi sul palcoscenico per [illegible] prima [illegible] [illegible] serie di repliche, ma nella tarda [illegible]ata di [illegible] il Consiglio d'Amministrazione dell'ente lirico, riunito d'urgenza, lo ha sospeso. Lui contrattacca minacciando una conferenza stampa [illegible] fuoco: «Qualcuno», dice, «può cominciare a tremare fin da adesso».

Stefania Miretti

Si parte il 25 giugno con «Tanto per animare la serata» di Santanelli

Asti, una città [illegible] teatro

Riondino aprirà gli spettacoli di luglio con «Seminario sulla verità»
Chiuderà la rassegna Giorgio Albertazzi e il suo «Materiali per il Lear»

MILANO. «AstiTeatro 14» prosegue nella linea di proporre testi e spettacoli nuovi, coinvolgendo [illegible] massimo la città nella presentazione [illegible] realizzazione. Intanto, [illegible] contributo finanziario dei privati, [illegible] fianco delle somme elargite da enti p[illegible]ci, è via via passato, negli ultimi anni, dal [illegible] [illegible] 30%: un'altra concreta prova della stima che circonda la rassegna. «Motivo di orgoglio», ha detto l'assessore alla Cultura Giuseppe Barolo, è anche il patrocinio del ministero del Turismo e Spettacolo concesso nonostante le difficoltà.

La maggioranza delle produzioni vede l'impegno di «Asti Teatro 14» insieme con gruppi ospiti. Il comune denominatore [illegible] il gusto di andare a cercare qualcosa di [illegible] «Drammaturgia contemporanea», «Altro teatro», «Musica e architettura», «Cabaret viola 3», «Teatro ragazzi», «Proposta-progetto», «Convegni e incontri», «Mostre», «Letture», «Percussioni mondi e suoni».

Si apre il 25 giugno, con «Tanto per animare la serata» di Manlio Santanelli, spaccato sul delirio d'una coppia di pensionati; compagnia Marca Tre, regia [illegible] Marco Parodi. Il 26, «Giorni felici» di Samuel Beckett; il 29, dopo 11 anni, torna ad Asti «Omote» di Ushio Amagatsu, spettacolo prodotto dal Théâtre de la Ville di Parigi e dal Ginza Saison Theatre di Tokyo; il 30, «Lezioni di cucina di un frequentatore di cessi pubblici», di Rocco D'Onghia, vicenda omosessuale di amore e morte recitata da «Il Gruppo Della Rocca» e diretta da Roberto Guicciardini. Luglio si apre con «Seminario sulla verità», di [illegible] con Davide Riondino e dagli attori dell'Agidi; il 2, la compagnia «Il palcoscenico» propone «Non può finire così, ovvero ri[illegible] [illegible] cinema»: diverse conclusioni per i film «Divorzio all'italiana», «Provaci ancora, Sam», «9 settimane e mezzo»; il 5, il «Teatro Popolare» con «Le parole al buio: dodici duetti e un monologo» [illegible] Paolo Puppa; il 6, [illegible] studio del «Faust» di Goethe, «Le madri», riunirà interpreti francesi, svizzeri, tedeschi [illegible] italiani; l'8, «Gli alibi [illegible] cuore», di Fabio Maraschi, storia di un attore malato di Aids, compagnia «Magnifico», con Athina Cenci e la regia di [illegible] Mettolini; il 9, «La presa [illegible] Babilonia», recitata [illegible] Teatro in Trastevere, autore e regista Oliviero Beha; il 10, «Gocce d'acqua», di Pier Francesco Poggi, con la compagnia de «Il Minotauro». Ultimo appuntamento il 10 luglio, con l'anteprima dello spettacolo «Materiali per il Lear» che Giorgio Albertazzi porterà a Taormina.

[illegible] [illegible] spazi diversi (Palazzo del Collegio, ex-Confraternita [illegible] S. Michele, Teatro Politeama, Casermone) [illegible] anche in piazza. Il 4 luglio, la [illegible] rappresentazione» in piazza Cattedrale, vedrà, di fianco al regista Paolo Todisco, l'attrice Bianca Toccafondi [illegible] altri professionisti, la partecipazione di gruppi musicali, coreutici e folcloristici astigiani. Nuovo il settore «Letture», destinato alle scuole medie inferiori; lo realizzano la Biblioteca Consorziale Astense e La Stampa-Tuttolibri. [o. r.]

RITROVI

CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Edo Puma.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani sera ore 21 «Non solo boogie» con l'orchestra de I Casual's.
BERENELLA DANZE: (corso Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.92.67): ore 15 e 21 discoteca ingresso libero.

PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15/19. Tel. 606.5383 - 574.064.
SAN GIORGIO - Ristorante-Danze-Valentino. La Piana's Trio. C. Albertina.
WHISKY NOTTE EXTRA (via Giolitti ang. corso Vittorio, tel. 887.583): tutte le sere ore 22 discoteca.

GALLERIE E [illegible]

ARTE [illegible] (via della Rocca 39, tel. 836.351): Giuseppe Giannini.
CIRCOLO DEGLI [illegible] (via Bogino 9): [illegible]ostra di Alberto [illegible] Orario 10,30-19,30, [illegible] 10,30-22. Fino al 21/6. Lunedì chiuso.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - 24 Antiquari in un palazzo (v. Cavour 17/a, tel. 562.4209): orario: da lunedì a venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30; 15,30-19,30.
LE IMMAGINI: Enrico Paulucci «Disegni».

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [illegible]

ACCADEMIA: Edgardo Corbelli.
BERMAN: Lorenzo Piemonti.
BIASUTTI (via Juvarra 16, tel. 540.993): Artisti di corrente: Cassinari, Guttuso, Morlotti, Sassu. Or. 15,30-19,30.
DAVICO: Fiori, campi e giardini.
[illegible] Roger Selden.
[illegible] (corso Vittorio 82, tel. 543.393): personale Gigi Doni.

«Musica per una Fedra moderna» con la compagnia Marcido Marcidorjs

Nell'arena di Isidori con Seneca

Lo spettacolo incute rispetto, ma c'è [illegible] dubbio

TORINO. Non possiamo non stimare Marco Isidori. La coerenza con cui persegue un Teatro affidato [illegible] tutti gli accidenti della voce non può non meritare il nostro rispetto. E anche quel poco o tanto sadismo che infligge agli attori della Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa turba le nostre coscienze disabituate alle pratiche ascetiche e penitenziali. Oserei dire che Isidori è necessario come la Quaresima. Ci fa capire che solo il patimento può portare all'estasi.

E di sofferenza il suo Teatro [illegible] pieno. Sembra addirittura che Isidori non riesca [illegible] esprimersi senza entrare in una sorta di arena gladiatoria, in [illegible] gli attori sono obbligati (per amor di teatro, si capisca) a stravolgere la naturale sintesi di corpo e voce: i corpi, co[illegible] ormai sanno i frequentatori della Marcido, [illegible] sempre impediti nel movimento [illegible] la voce [illegible] una slabbratura assoluta, un deragliamento fonico.

L'altra sera siamo andati in un appartamentino di via Beaumont dove Isidori rappresentava «Musica per una Fedra moderna»: uno studio, un preambolo allo spettacolo che verrà. In scena, incorniciati da una ghirlandina di luci, erano allineati i suoi attori abituali: Lauretta [illegible] Cin (Fedra), Maria Luisa Abate (Nutrice), Ferdinando D'Agata (Ippolito), Corrado Parodi (Teseo) e, nel ruolo del Nunzio, nonché direttore di voci, lo stesso Isidori.

Come lascia indovinare il titolo, la tragedia di Seneca [illegible] stata scomposta e ricomposta secondo i principii di una partitura musicale, più vicina alla dodecafonia che all'armonia.

I volti dipinti di rosso, i corpi legati alle rispettive cornici da cinghie elastiche, gli attori hanno cominciato a scalare musicalmente i versi senechiani, a scheggiarli in lampi sonori, a tormentarli con un rimestichio balbuziente e martellante. A tratti offrivano una scansione chiara; ma era la pausa descrittiva che precedeva una nuova grandinata verbale.

Che tutto ciò abbia un [illegible] estetico è evidente [illegible] la storia del Teatro potrebbe indicare padri e madri [illegible] questo stile. Ma l'esistenza di un pedigree artistico non riduce un nostro piccolo allarme, non ci toglie il dubbio che Isidori, più che uno stile, insegua un suo manierismo. Infatti Isidori è uguale a [illegible] stesso [illegible] che affronti Genet, sia che metta in scena Andersen o Seneca. Senz'altro [illegible] [illegible] [illegible] limite, [illegible] sospettiamo che, con [illegible] stessa caparbia coerenza, potrebbe epicizzare persino «La vispa Teresa». [o. g.]

Juvarra: in scena «Due» da Schnitzler e Pinter

Quel balletto amoroso è un gioco al massacro

[illegible] Come si è [illegible] in «Due». E' l'incomunicabilità, [illegible] [illegible] semplicemente umana, [illegible] grande protagonista del nuovo allestimento di Fanteatro e Senzafissadimora, tratto dalle commedie [illegible] Arthur Schnitzler e Harold Pinter. Una curiosa commistione di [illegible] [illegible] e ricordo [illegible] avanspettacolo, che scruta nei drammi e nelle insoddisfazioni quotidiane, [illegible] però prendersi troppo sul serio.

«L'accostamento di Pinter e Schnitzler può sembrare azzardato - spiega il regista Raimondo Cesa -, in realtà sono due facce [illegible] stessa medaglia, esempi di quel "gioco al massacro" che a volte si instaura fra le persone». I brani schnitzleriani sono tratti da «Girotondo», balletto amoroso di alcune coppie, fotografate prima e dopo un incontro sessuale. Il meccanico rituale della seduzione finalizzata, con le sue effimere vittorie che assomigliano tanto [illegible] sconfitte, si traduce in profonda malinconia e in radicale nichilismo.

Nel secondo atto, «Victoria Station» [illegible] «Guai in fabbrica» di Pinter trasportano in [illegible] universo grottesco e paradossale, in cui i protagonisti, soli e irrimediabilmente chiusi in se stessi, non sanno far altro che intessere dialoghi sottilmente tragici nella loro assurdità e incoerenza.

Eppur si ride, in «Due». I protagonisti Rino Carritelli, Carla Corradi, Claudio Cravero, Gully Pepe, Anna Fano (giovanissima esordiente) e Antonio Ruggiero, sono assai abili a giocare fra sorriso e angoscia, solitudine e leggerezza. Terminate le repliche al Teatro Juvarra, giovedì saranno all'Imbarco Perosino per una «serata viennese» (però solo [illegible] l'atto schnitzleriano), poi animeranno alcune «Sere d'Estate». Sottilmente. [r. sil.]

TIVU' & TIVU'

Bagnasco non aspetta più arriva la «Tangentopoli» di Lerner

BAGNASCO ha terminato l[illegible] scorso di aspettare coloro che non ritornano (in tivù, per adesso). Da oggi prenderà il [illegible] posto, collocandosi stabilmente nella seconda serata [illegible] Raitre, Gad Lerner [illegible] «Milano, Italia», uno speciale [illegible] «Profondo Nord» dedicato agli scandali e alla crisi di governo, realizzato nella [illegible] madre di tutte le tangenti (scoperte). L'unico programma che sopravviverà allo sdipanarsi [illegible] questa lunga «striscia» è «Porca miseria», l'istruttivo quiz condotto da Fabio Fazio [illegible] compagnia di Bruno Gambarotta e Patrizio Roversi. Bagnasco ha finito di aspettare; i telespettatori, invece, continuano: aspettano le novità dell'estate tv. Che [illegible] annunciano pochine e poverelle: tante canzoni, [illegible] serate [illegible] tema. L'appuntamento più atteso è «Avanspettacolo», in cui si riunirà la coppia Franco Franchi/Ciccio Ingrassia.

Ma adesso, in questo periodo di sospensione tra quello che è finito [illegible] quello che deve [illegible] arrivare, a quale nume televisivo si deve rivolgere il povero spettatore per trovare qualcosa da guardare? (ammesso che debba proprio guardare qualcosa, e non cogliere l'occasione per fare altro). Certo, se gli piace lo sport è a posto. Le partite delle Coppe e gli Europei di calcio hanno risolto fior di serate, alle reti tv. [illegible] quando di gare importanti non [illegible] n'erano,

Ingrassia e l'«Avanspettacolo»

Raiuno [illegible] ha esitato [illegible] mandare in onda, in prima serata, la «partita del cuore», l'incontro di calcio fra la nazionale dei cantanti e quella dei radiotelecronisti Rai. I [illegible] giocatori dilettanti erano in campo con un nobile scopo benefico, ma per piazzare [illegible] sfida in pompa magna alle 20,40, ci è voluta proprio una bella faccia tosta.

E chi del pallone non sa [illegible] farsene? Può salvarsi [illegible] i film. Prendiamo l'altra sera: Raiuno, per la puntata finale, ha abbattuto nella fatale prima serata quella pochezza [illegible] Luna di miele con Gigi, Andrea e Gabriella Carlucci; poi, il film, «Il gruppo». Raidue ne ha messi in onda due, uno dopo l'altro: un giallo, «Atto di pirateria» e una commedia, «Donne sull'orlo di una crisi di nervi», entrambi dell'88; Raitre ha programma[illegible] [illegible] tre della Croce del Sud», per [illegible] ciclo dedicato a John Ford. Da parte [illegible] Salvatore Marino su Telemontecarlo conduceva, nelle more di «Milionari a Beverly Hills», il perverso No zapping. Qui è vietato cambiare canale mentre scorre la pubblicità che interrompe il film: perché poi arrivano le domande sugli spot e si distribuiscono i milioni.

Su Canale 5 sono terminati Guerra e pace [illegible] Costanzo [illegible] La corrida: Corrado è bravissi[illegible] la trasmissione triste, [illegible]nostante le risate preconfezionate. Sono tristi, i «dilettanti allo sbaraglio», vivono il loro [illegible] di gloria [illegible] in tv [illegible] diventano un calcolato strumento di audience. Sempre su Canale 5, si [illegible] congedata Ombretta Colli, regina di Gelosia, carica di premure, nelle sue domande agli ospiti, per metterli a loro agio e fargli raccontare di più e meglio i loro triangoli. Alain Elkann ha intervistato per L'appuntamento su Tmc Susanna Agnelli che ci ha raccontato come l'amore sia la cosa più importante della sua vita. E poi, possibile? C'è [illegible] anche un debutto: Sottotraccia di Ugo Gregoretti, [illegible] Rai3. [illegible] parleremo domani.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Tutto l'oro delle «SS»

I [illegible]

1970, Raiuno alle 20,40; dur. 165'

Drammatico di Brian G. Hutton. Il [illegible] è ambientato durante la Seconda guerra mondiale e precisamente durante lo sbarco in Normandia [illegible] parte degli americani. Gli alleati avanzano, ma il soldato Kelly e il tenente Big hanno ben altro a cui pensare. In un paesino, infatti, i tedeschi custodiscono ben quattordicimila lingotti d'oro. I due s'infiltrano dietro le linee nemiche per entrare in possesso del tesoro. L'azione [illegible] ben condotta da Hutton, che [illegible] avvale di Clint Eastwood, Telly Savalas e Donald Sutherland.

IL [illegible] DI [illegible]

1976, Raiuno all'1,20; dur. 120'

Commedia di Giovanni Fago [illegible] Domenico Modugno e Juliette Mayniel, Elisabetta Virgili, Daniel Kleckin. Un insegnante di violino di conservatorio di una piccola città di provincia ha un passato misterioso che [illegible] signore vorrebbero conoscere. Naturalmente una ci riesce e vien fuori [illegible] storia drammatica.

BELLEZZE IN [illegible]

1951, Raitre [illegible] 12,05; dur. 120'

Commedia leggera di Carlo Campogalliani, con Silvana Pampanini, Delia Scala, Aroldo Tieri e Renato Rascel. Due ballerine partono per aggregarsi alla compagnia di Totò. Il pullman si ferma per un incidente e due ragazze accettano [illegible] passaggio fino a Bologna. Le avventure, a lieto fine, cominciano proprio [illegible] questo passaggio. All'e[illegible] il film riscosse successo, particolarmente per l'ottima prova [illegible] Tieri, [illegible] anche per l'avve[illegible] [illegible] due attrici.

FATTI [illegible] PER BENE

1974, Raidue alle 3,50; dur. 90'

Regia [illegible] [illegible] Bolognini, con Giancarlo Giannini, Catherine Deneuve, Fernando Rey, Tina Aumont, Rina Morelli, Laura Betti, Ettore Manni e Corrado Pani. Bolognini [illegible] il processo Murri celebrato a Torino nel 1905, nel quale fu coinvolto il «bel mondo» bolognese. Il processo suscitò grande scalpore per l'assassinio del conte Francesco Bonmartini.

Silvana Pampanini in «Bellezze in bicicletta» su Raitre

NATURA CONTRO

1988, [illegible]ia 7 alle 20,30; dur. 95'

Film d'avventura [illegible] Antonio Climati [illegible] Marco Merlo. Gemma, una giovane giornalista ed alcuni suoi amici s'inoltrano nella foresta amazzonica alla ricerca di uno scienziato, [illegible] professor Kramer, di cui la ragazza [illegible] stata allieva. Comincia così l'avventura, [illegible] bisogna dire che la [illegible] protagonista è la [illegible] in tutta la sua selvaggia bellezza.

[illegible] DI MARIA BRAUN

1978, Tele + 3 all'1 ogni due [illegible]

[illegible] [illegible] Rainer W. Fassbinder con Hanna Schygulla. E' forse il più bel film del grande regista tedesco e sicuramente uno dei maggiori del dopoguerra, morto nel 1982. Il regista disegna uno splendido ritratto di donna e una metafora della Germania postbellica. Maria Braun non ha più notizie del marito sposato nel '43. Trascorre la sua triste vita facendo l'entraîneuse in un bar frequentato dagli americani, finché un giorno...

OGGI SEGNALIAMO

[illegible] ITALIA

Alle 22,45 [illegible] Raitre

Al via [illegible] [illegible] [illegible] trasmissione quotidiana condotta da Gad Lerner, in diretta [illegible] teatro Litta [illegible] Milano. Al centro della «striscia», ovviamente, lo scandalo [illegible] tangenti.

[illegible]

Alle 15,20 su Raidue

Prima delle 144 puntate quotidiane dedicate alla cucina regionale italiana e alla riscoperta delle nostre tradizioni culinarie. Con Antonella Clerici.

IL [illegible]

Alle 23,35 [illegible] Raiuno

E' quasi giunta al termine la rubrica [illegible] [illegible] Gaspare Barbiellini Amidei. Le illustrazioni visive [illegible] [illegible] curate da Gabriella Lazzoni, coautrice insieme a Giuliana Calandra dello «Speciale Mixer» intitolato «Karisma» che [illegible] in onda in estate (Per un errore [illegible] attribuito la trasmissione alla sola Calandra).

[illegible] DI [illegible]

Alle 22,15 su Tmc

Berenice Pancrisia, la città dell'oro dei Faraoni, lungamente c[illegible] dai fratelli Castiglioni, ci appare in quest'ultima puntata della trasmissione.

GIOCO DELLE [illegible]

Alle 18,20 Retequattro

«Il gioco delle coppie estate», una caccia all'anima gemella condotta da Corrado Tedeschi, prende il via sulla spiaggia di Rimini: ogni giorno un cacciatore e una cacciatrice sceglieranno il partner ideale.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 8; 9; 10; 12,30; 13,30; 18; 20; 23,05; 0,15

- **7 — ...e la vita continua**
- **7,30-10 Unomattina estate**, conducono Annalisa Manduca e Amedeo [illegible] Regia di Claudia Caldera
- **10,00 Piccoli ladri di cavalli**, (1977). Film. Regia [illegible] Charles Jarrott. Con [illegible] Sim, Peter Barkworth, Susan [illegible]

POMERIGGIO

- 11,55 Pupi Avati presenta **E' proibito [illegible] La rimpatriata** [illegible] sceneggiato di Aichieri-Orano. Regia di C. [illegible]
- **12,25 Che tempo [illegible]**
- **12,30 [illegible] signora in giallo**, telefilm: *Lettera morta*, con Angela Lansbury
- **13,55 Tre minuti di...**
- **14 — Facciamo il «tile» insieme**, film di Busby Berkeley. Con Frank Sinatra, [illegible] Kelly
- **15,35 Bigi Estate**, varietà
- **17,30 [illegible] e vita: le radici, le parole e i luoghi**
- [illegible] Aspettando [illegible]
- **18,20 Blue jeans**, telefilm.

[illegible]

- **18,50** [illegible] [illegible] L'universo, [illegible] terra, [illegible] natura, l'uomo. A cura di G. Tavanti
- **19,40 Il naso di Cleopatra**, a cura di G. Ponti
- **19,50 Che tempo fa**
- [illegible] **I guerrieri**, film di guerra regia [illegible] Brian G. Hutton. Con Clint Eastwood, Telly Savalas, Don [illegible] Prod.: M.G.M.
- [illegible] **Emporion**. Rotocalco economico del TG1
- **23,35 Il supplemento.** *Come nasce un giornale.* [illegible] [illegible] Gaspare [illegible] Amidei. A cura [illegible] G. Santoro. Regia S. Tavanti. 10ª puntata. *Sette e movimenti religiosi: fede o fast-food?*
- **0,45 Appuntamento al cinema**
- **0,55 Mezzanotte e dintorni**, di Gigi Marzullo
- **1,20 Il maestro di violino**, (1976) film commedia.
- **3 — Tg Uno - Linea notte** (r)
- **3,10 Tre pazzi a zonzo**, film
- **4,45 La polizia [illegible] aiuto**, (1974), film poliziesco
- **6,15 Divertimenti**
- **6,50 ...e la vita continua**

RAIDUE

Telegiornale: 11,30; 13; 17; 19,45; 23,55

- **7-9,15 [illegible] e grandi [illegible]**
- — **[illegible] regno [illegible] [illegible]**, documentario
- — **Simpatiche canaglie**
- — **Silverhawks**, cartoni animati
- — **L'albero azzurro**
- — **La famiglia bionica**, cartoni
- — **Mr. Belvedere**, telefilm
- **9,15 Il dottor Doogie Howser**
- **9,40 Sorgente di vita**
- **10,10 Dick Tracy**, film

[illegible]

- **11,15 [illegible] [illegible] voi - [illegible]**
- **11,35 Lassie**, telefilm
- **12,10 L'arca del dottor Bayer**, telefilm
- [illegible] **[illegible] 2 - [illegible]**
- **13,45-15,20 Supersoap**
- **13,45 Stagioni**, serie tv
- **14,35 [illegible] Barbara**, serie tv
- [illegible] **Ristorante [illegible]** un pro[illegible] di Sergio Cossa e Pierpaolo de Angelis.
- **15,35 Passo Oregon**, (1955) film
- **17,10** Norrköping: [illegible] [illegible] [illegible] campionato europeo
- — Nell'intervallo (ore 18 ca.): **Tg2 Sportsera**

[illegible]

- **19,05 Raidue per voi estate**
- **19,35 Meteo 2**
- [illegible] Göteborg: **Calcio: [illegible] Csi**, campionato europeo
- **22,05 L'ispettore Derrick**, telefilm, episodio intitolato *Un grido nella notte*. Con Horst Tappert
- **23,15 Tg 2 - Pegaso**, a cura di M. Mangiafico
- **0,05 Rossini - Non solo un crescendo**, 16ª *Guglielmo Tell*, 3º e 4º atto. Con G. Zancanaro, C. Merritt, G. Surjan, F. De Grandi, A. Felle, L. D'Intino, C. Studer. Orchestra e Coro del Teatro [illegible] Scala. Direttore Riccardo Muti. Regia [illegible] Luca Ronconi
- **2,15 Tg 2 - Pegaso**, (replica)
- **3— Dempsey e Makepeace**, telefilm
- [illegible] **Fatti [illegible] [illegible] per bene**, film, regia di Mauro Bolognini, con Giancarlo Giannini e Catherine Deneuve
- **5,35 Videocomic**
- **5,45 La padroncina**, sceneggiato
- **6,35** [illegible]

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,30

- **11,30** Cosanostra. **Calcio femminile: Campionato italiano.** Finale
- **12,05 Bellezze [illegible] bicicletta** (1951). Film commedia. Regia di Carlo Campogalliani. Con Silvana Pampanini, [illegible] Scala.

[illegible]

- **14,30 Tg 3 pomeriggio**
- **14,45 Grandi interpreti: Arturo Benedetti Michelangeli.** Presenta Roman Vlad. Regia [illegible] Gianni Casalino. 1° [illegible] certo. *B. Galuppi:* [illegible] in do maggiore. *D. Scarlatti:* Quattro esercizi per clavicembalo.
- **15,30-16,35 Tg3 Solo [illegible] - [illegible] cio: [illegible]**
- **16,35** [illegible] **Calcio:** [illegible] [illegible]
- **17,45 La rassegna. Giornali e tv estere**
- **18 — [illegible] killer [illegible] foche**

[illegible]

- **18,45 Tgr Sport**
- **20 — Blob. Di tutto di più.** Di E. Ghezzi, M. Giusti
- **20,25 Una Cartolina spedita da A. Barbato**
- **20,30** *Serata natura* con Giorgio Celli. **Nel regno degli animali.** Di Giorgio Belardelli, Francesco Bortolini, regia di Ezio Torta
- **22,40 Milano, Italia**, *Speciale Profondo Nord*. Striscia quotidiana di Gad Lerner, regia di Maurizio Fusco
- **23,40 Delvecchio**, telefilm. *Un piccolo indiano*
- [illegible] **Fuori orario. Cose (mai) viste** presenta **20 anni prima**
- **1,25 Blob** (r)
- **1,40** [illegible] [illegible] (r)
- **1,45 Tg3 - Nuovo giorno - Edicola** (r)
- **2,05 Una meravigliosa realtà**, film
- **3,35 L'isola degli uccelli**, doc.
- **4,25 Tg 3** (r)
- **4,40 Videobox**
- **5,40 Schegge**
- **6 — Sat news**
- **6,30 Oggi in edicola - Ieri in tv**

CANALE 5

- **7 — Prima pagina**, news
- **8,30 Arnold**, telefilm
- **9 — I cinque del quinto piano**, telefilm
- **9,35 Denise**, telefilm — *Scandalo al college*
- **10 — Senza fine**, teleromanzo (2ª parte)

- **12,05 Il pranzo è servito**, gioco condotto da Claudio Lippi
- **13 — Tg5**, diretto da Enrico Mentana
- **13,25 Non è la Rai**, condotto da Enrica Bonaccorti, regia [illegible] Gianni Boncompagni
- **14,30 Forum**, attualità, conduce Rita Dalla Chiesa, regia di Italo Felici
- **15 — Agenzia matrimoniale**, condotto da Marta Flavi
- **15,30 Ti amo parliamone**, condotto da Marta Flavi
- **16 — [illegible] Bum Bam**, spettacolo di cartoni animati

- **18 — Ok il prezzo è giusto**, quiz. Condotto da Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
- **19 — La ruota della fortuna**, gioco con Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi
- **20 — Tg 5**, *news diretto da Enrico Mentana*
- **20,25 Striscia la notizia**, la voce dell'impotenza
- **20,40** Ciclo filmissimi. **Una vedova allegra... ma non troppo**, con Michelle Pfeiffer e Matthew Modine, regia di Jonathan Demme, Usa 1988, commedia
- **22,45 Casa Vianello**, [illegible] *Rocky Vianello*
- **23,15 Maurizio Costanzo Show**, talk-show condotto da Maurizio Costanzo
- **24 — Tg 5**, *news diretto da Enrico Mentana*
- **1,45 Striscia la notizia**
- **2,05 Cannon**, telefilm
- **2,55 Baretta**, telefilm
- **3,40 Diamonds**, telefilm
- **4,30 Agente speciale**, telefilm
- **5,15 Arcibaldo**, telefilm
- **5,40** [illegible] telefilm
- [illegible] [illegible] **impossibile**

[illegible] 1

- **8,30 Rassegna stampa** (replica), attualità
- **8,40 Ciao Ciao Mattina**, cartoni
- [illegible] **Il mio amico Ricky**, [illegible]
- **La casa [illegible] prateria**, telefilm
- **10,45 Hazzard**, telefilm. *L'agente Daisy Duke*

- **11,45 Mezzogiorno italiano**, show, conduce [illegible] Funari
- [illegible] **Meteo**, news
- **14,05 Studio aperto**, [illegible]
- **14,25 Supercar**, telefilm
- **15,25 Simon & Simon**, telefilm. *Ricordi di* [illegible]
- **16,25 Giustizieri della città**, telefilm. *Il cavallo saltapicchio*
- **17,30 T. J. Hooker**, telefilm. *Lo spacciatore*
- [illegible] [illegible] telefilm. *California donne e guai*

- **18,30 Studio aperto**, news
- [illegible] **Studio sport**, sport
- **18,47 Meteo**, news
- **18,50 Il gioco dei 9**, condotto da Gerry Scotti, quiz, regia di Franco Bianca
- **20,30 College**, telefilm con Federica Moro, episodio intitolato *Quelli del College, Ospiti desiderati*
- **22,30 Calcio:** [illegible] sport
- **0,30 Mondiale di Formula Uno, Dopo corsa**, sport, *Gran Premio del Canada*
- **1 — Studio aperto**, news
- **1,12 Rassegna stampa**, attualità
- **1,20 Studio sport**, sport
- **1,27 Meteo**, news
- [illegible] **[illegible] '92**, sport, *Gran Premio di Germania*
- **2 — I giustizieri della città**, telefilm, (r)
- **3 — T. J. [illegible]** telefilm, (replica)
- **4 — [illegible]ptide**, telefilm, (r)
- **5 — Hazzard**, (r)
- **6 — Il mio amico Ricky**, telefilm, (replica)

RETE 4

- **8 — La tata e il professore**, telefilm, (r)
- **8,30 Tg4**, news
- **9 — Una donna in vendita**, telenovela
- **10 — General Hospital**, teleromanzo
- **10,30 Marcellina**, telenovela
- **11 — Ciao Ciao**, cartoni

- **13 — Sentieri**, teleromanzo (1ª parte)
- **13,30 Tg4**, news
- **13,45 Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti, rubrica
- **13,55 Sentieri**, teleromanzo
- **14,20 Maria**, telenovela
- **15,20 Vendetta di una donna**, telenovela
- **15,55 Io non credo agli uomini**
- **16,25 Tu sei il mio destino**
- **17 — Cristal**, teleromanzo
- **17,30 Tg4**, news
- **17,50 C'eravamo tanto amati**, conduce Luca Barbareschi
- **18,20 Gioco delle coppie**, conduce Corrado Tedeschi

- **19 — Tg4**, news
- **19,25 Naturalmente bella**, rubrica [illegible] conduce [illegible] [illegible]
- **19,30** [illegible] **Chamberlain**, telenovela
- **20 — Gloria, sola contro il mondo**, telenovela
- **21,30** [illegible] telenovela con Grecia Colmenares, Jorge [illegible]
- **22,30 Avvocati a Los Angeles**, telefilm
- **23,30 Tg4**, news
- **23,45 Agenzia Luna Blu**, telefilm, *Buon anniversario*
- **0,50 Sentieri**, teleromanzo (r)
- **1,55 Cristal**, teleromanzo (r)
- **2,30 Lou Grant**, telefilm
- **3,20 Avvocati a Los Angeles**, telefilm (r)
- **4,10 Guardatele, ma non toccatele**, film, con Ugo Tognazzi, Caprice Chantal, regia di Mario Mattoli, Italia [illegible] [illegible]media
- [illegible] [illegible] [illegible] **Blu**, telefilm (r)
- **6,40 Lou Grant**, telefilm (r)

RADIO

[illegible]

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

7,20 Gr regione; [illegible] Quando lo sport ha i titoli; **8,30** Renzo Arbore in «Io e la radio»; **9** Radio anch'io '[illegible] [illegible] InOnda; **11** GR1 Spazio aperto; **11,15** Tu [illegible] i figli gli altri; **12,06** Ora sesta; **12,50** Tra poco Stereorai; [illegible] Spaziolibero; **13,40** La diligenza; **14,06** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15,03** Sportello [illegible] a Radiouno; **16** Il Paginone; **17,04** Padri e figli, mogli e mariti; **17,27** On the road; **18,08** DSE. Il segreto delle piante; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,25** Audiobox; **20** Parole in primo piano; **20,20** Parole e poesia; **20,30** Piccolo concerto; **21,04** Nuances; **22,40** [illegible] di piacere; [illegible] [illegible] telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; [illegible] 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

[illegible] Tempi supplementari; **8,46** Il signore del sonno; [illegible] [illegible] minuti con Lucio Dalla; **9,49** Taglio di Terza; **10,13** [illegible] patata bollente; **10,31** Radiodue 3131; **12,10** Gr regione; **12,50** «Impara l'arte»; **14,15** Programmi regionali; **15** Memorie; **15,30** Gr 2 Economia; **15,48** Pomeriggio insieme; **18,32** Aspettando godo; **19,35** Appassionata; **19,55** Questa o quella; **20,30** Dentro la sera; **22,41** Aspettando godo; **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15

7,10 Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Alla scoperta di Cristoforo Colombo e dintorni; **9** Concerto del mattino; **10** Fine secolo; **10,45** Concerto [illegible] mattino; **12** Il Club dell'Opera; **13,15** L'[illegible] del guado; **14,05** Diapason; **16** Palomar; **17** Scatola [illegible] [illegible] Te[illegible] pagina; [illegible] Scatola sonora; **19,45** [illegible] sonora; [illegible] Radiotre suite. Festival [illegible] Montpellier 1991; **22,30** Bluenote; **23,35** Il racconto della sera; **23**[illegible] Notturno [illegible]

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,45; 23,45

- **13,30 Sport news**, tg sportivo
- **14 —** [illegible] [illegible]
- **15 — Snack**
- **16,30 Tv donna**
- **17 — Europei di calcio: Scozia-Germania**
- **19,15 Sportissimo [illegible]**
- **20 — Europei di calcio: Olanda-Csi**
- **22,15 Venti di [illegible] [illegible]**
- [illegible] **Crono - Tempo di [illegible]tori**. Speciale GP [illegible] Canada
- **24 — Out-Officiae**
- [illegible] **Dove il si suona**
- [illegible] **Morire d'amore**, film
- **2,45** [illegible]. Colleg. in diretta

ODEON TV

- **12 — Cartoni animati**
- **15,30 Viviana**, telenovela
- **16,15 La principessa del sogno**, film
- **18 — Veronica (il volto dell'amore)**, telenovela con Veronica Castro
- **19,30 He man**, cartoni animati
- **20 — Casalingo superpiù**, telefilm
- **20,30 Eureka**, [illegible] con Gene Hackman, Rutger Hauer
- **22 — Olrait** (candid camera)
- **22,15** [illegible] [illegible] [illegible] **un prete** [illegible] [illegible] **thailandesi?**, film, con Darry Cowl, Jacques Balutin

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 23,20

- **15,55 Textvision**
- **16 — C.H.O.M.P.S.**
- **17,20 Senza scrupoli**
- **18 — Peripicchioli**
- **18,30 Dusty**
- **19 — Il quotidiano**
- **20,25 Colorado**, saga western
- **22,10 Helmut**
- **23,35 Svezia: Europei '92**
- **0,05 David Copperfield**
- **1,05 Textvision**

TELE + 1

- **15,05 Ribalta di gloria**
- **17,05 +1 news**
- **17,15 Un grido nella notte**
- **20,30 Al diavolo la morte**
- **22,30 La settimana della Sfinge**
- **0,15 Le linee generale**
- **1,50 Tom Horn**
- **3,30 Vita col padre**

TELE + 3

Ore 1; 4; 7; 10; 13; 16; 19; 22: **Il matrimonio di Maria Braun**, film con Hanna Schygulla, Klaus Lowitsch. 12,50: **+3 News.**

TELE + 2

- **13,30 Sport time**
- **13,45 Hockey Nhl - Stanley Cup**
- **15,25 +2 News**
- **15,30 Tennis - [illegible] Wimbledon**
- [illegible] **Sport d'estate**
- [illegible] **Sport time**
- **18,30 Mister miliardo**
- **20,15 Basket: Nba: Playoffs. Chicago-Portland** (r)
- **22,30 Calcio a 5**
- **24 — Hockey Nhl - Stanley Cup** (r)

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30

- **9 — Cinquestelle in regione**, attualità
- **12 — Arcobaleno**, settimanale, presenta Didi Leoni (r)
- **12,30 Roccia blu**, documentario
- **13 — Davinia**, sceneggiato
- **14,30 Pomeriggio insieme**
- **17 — Ciao ragazzi**, cartoni animati
- **19 — Davinia**, sceneggiato
- **20,30 Sport in regione**
- **22,45 Sport Cinquestelle**

ITALIA 7

- **13 — Compagni di scuola**, telefilm
- **13,30 Andiamo al cinema**
- **13,45 Usa today**
- **14 — Aspettando il domani**
- **14,30 Il tempo [illegible] nostra vita** telenovela
- **15,15 Rotocalco rosa**, news
- **15,45 Telecity per voi**, news
- **17,35 Sette in allegria**
- **19 — Compagni di scuola**
- **19,30 Due onesti fuorilegge**
- **20,30 Natura contro**, film
- **22,15 Colpo grosso**, quiz
- **23,05 Colpo maestro al servizio di Sua Maestà britannica**, film
- **1,10 Colpo grosso**, quiz (r.)

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19,15; 20; 20,15; 22,30

- **15,05 Victoria**, teleromanzo
- **16 — Amore in silenzio**, teleromanzo con Erika Buenfil, Arturo Peniche
- **17,05 Children time**
- **20,30 Victoria**, teleromanzo con Victoria Ruffo, Juan Ferrara
- **21,15 Amore in silenzio**, teleromanzo con Erika Buenfil, Arturo Peniche
- **22 — L'idolo**, teleromanzo, con El Puma

Torna il caldo, forse resterà

Il periodo peggiore del maltempo dovrebbe essere passato, anche ■ la giornata di oggi sarà ■ caratterizzata da possibili precipitazioni. Le temperature sono in aumento. Ieri il termometro ha fatto registrare ■ temperatura massima di 27,4, mentre la minima si ■ fermata ■ 12,9. L'umidità è al 56 per cento e ciò è stato causa di una certa cappa afosa ■ tutta la regione.

Le previsioni sono buone, compatibilmente con i capricci di un cielo che comincerà a caricarsi ■ nuvole in tarda mattinata, tant'è che nel pomeriggio l'aumento ■ nuvolosità potrebbe cagionare brevi temporali e quindi nuove precipitazioni. ■ prossimi giorni tuttavia la situazione tende a migliorare ed a portarci di nuovo ■ l'estate.

Gli esperti comunque assicurano che le temperature si manterranno sui livelli di ieri.

Giardini sicuri per i bimbi

Stanno nascendo ■ per i bambini in una decina ■ giardini con particolari accorgimenti per meglio tutelarli dagli infortuni durante i giochi. E anche per isolarli da altri frequentatori, che troppo spesso hanno un comportamento non civile. Infine, ci saranno accorgimenti per ■rli dai cani che sporcano le aree verdi.

Nella ristrutturazione i giardini ■ divisi in due parti: ■ zona ■ uso esclusivo ■ bambini, genitori ■ nonni. L'altra con alberi e panchine, adattata agli adulti.

Una prima realizzazione è in via La Loggia. Nella parte riservata ai bambini sono state collocate piastre di gomma morbida sotto e attorno alle altalene, alle giostre a ruota, ai castelli ad intelaiatura.

In queste zone c'è un «toretto», ci sono cestini, panchine, il fondo è ■ blocchi con ghiaia. Verranno protette da una recinzione a «prova ■ cane», col divieto di accesso agli animali.

Alle Vallette l'altra notte un delitto senza movente, la vittima è una vedova di 49 anni

Strangolata davanti alla porta di casa

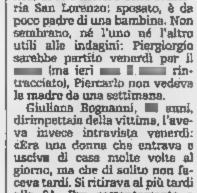
Né rapina, né violenza: un giallo

Il corpo di **Raffaella Chinaglia** è stato trovato al mattino sulle scale della palazzina del villaggio Santa Caterina in via Sansovino 90/30

«Spendeva tutto in bottiglie di vino e invitava uomini per bere con loro» Uccisa d■ un folle?

Strangolata ■ la fettuccia del portadocumenti che portava al collo. Sul pianerottolo di casa, sabato notte, mentre rincasava. E' successo in via Sansovino 90/30, villaggio Santa Caterina, un gruppo di modeste palazzine Iacp a 3 piani. La vittima si chiamava Raffaella Chinaglia, 49 anni, vedova, pensionata. Il suo corpo ■ riverso nell'androne: ■ ha trovato ieri mattina alle 8,40 Francesco Budicin, che abita al piano di sopra. La morte risalirebbe, però, ad ■ momento compreso fra l'1 e le 3 di notte; ■ qu■ è la prima indicazione dei medici legali, che si sono riservati altre indicazioni dopo l'autopsia. Nessun dubbio, invece, sullo strangolamento: la donna, stretta al collo, aveva ancora la fettuccia di stoffa verde, alta un paio di centimetri, che le consentiva di portare come «marsupio» ■ vistoso portadocumenti di tela.

Non è un'indagine facile. Il capitano Fabrizio Polvani, del Nucleo operativo, per ora si limita a dire che si sta indagando in ogni direzione. A caccia - tanto per cominciare - di ■ movente. Chi poteva avere interesse, infatti, a strangolare questa povera donna alcolizzata? Non un rapinatore, visto che il portamonete di Raffaella Chinaglia è stato rinvenuto nel portadocumenti; non un ladro, considerato che non ha poi aperto la porta dell'appartamento pur avendo a disposizione le chiavi; e neppure maniaco, visto che tutti gli abiti erano perfettamente a posto.

■ scava anche nell'ambiente familiare. La donna, originaria di Ferrara, era rimasta vedova quattro anni fa. Il marito, dipend■ ■ una ditta che produce tortellini, l'aveva però già lasciata qualche tempo prima ■ morire. Colpa della sua eccessiva inclinazione al bere. La Chinaglia aveva due figli: Piergiorgio, 21 anni, disoccupato, che viveva con lei, e Piercarlo, 25 anni, che si è da tempo trasferito a San Lorenzo ■ Valdieri, vicino ■ Cuneo, dove è titolare della Trattoria San Lorenzo; sposato, è da poco padre di una bambina. Non sembrano, né l'uno né l'altro utili alle indagini: Piergiorgio sarebbe partito venerdì per il ■ (ma ieri ■ ■ ■ rintracciato), Piercarlo non vedeva la madre da una settimana.

Giuliana Bognanni, ■ anni, dirimpettaia della vittima, l'aveva invece intravista venerdì: «Era una donna che entrava e usciva di casa molte volte al giorno, ma che di solito non faceva tardi. Si ritirava al più tardi alle 21. Era costantemente a caccia di denaro, qualche volta chiedeva l'elemosina. Appena riusciva a mettere insieme quattro-cinque mila lire correva a comprarsi bottiglie ■ vino. Spesso ■ un poco alticcia, ■ non dava particolare fastidio. Riceveva spesso gente, soprattutto uomini. Erano persone che incontrava per strada ■ che ■ portava a ■ a bere ■ bicchiere con lei». La donna parla anche di frequenti litigi, con il figlio più giovane: «Fra i due non correva buon sangue. Lui le chiedeva spesso soldi, visto che è disoccupato. Ma la madre dilapidava ■ misera pensione, poco più di 500 mila lire al mese, acquistando bottiglioni di vino».

■ Chinaglia, una donna minuta, ■ avrebbe opposto particolare resistenza all'assassino: nessuno ■a infatti sentito nulla, non ■ trambestio, non un grido. Dai primissimi rilievi del medico legale sembra che l'omicida sia una persona dalla notevole forza, o che abbia almeno agito in preda alla rabbia. Dopo avere ■ la donna, l'ha forse sommariamente ricomposta: ■ gambe sono ■ infatti trovate perfettamente stese, ■ parzial■ accavallate.

Ci si attende molto dall'autopsia, che potrebbe dare all'indagine qualche elemento in più. Fissando magari con più precisione l'ora di una morte strana, senza ■ che ■ tanto di follia.

Angelo Conti

Dopo 15 mesi

Sgomberati ■ via Rossi Ecco le case

Uno spiraglio per gli sgomberati di via Lauro Rossi, 11 famiglie (28 persone) che hanno per■ la casa in seguito all'esplo■ ■ gastronomia al nu■ 5, avvenuta il 22 marzo 1991.

Da quindici mesi attendono ■ sistemazione: in parte vivono ancora in albergo (e il Comune ha ■ 186 milioni per alloggiarli), altri hanno trovato ospitalità presso i parenti.

Adesso il Comune ha offerto una via d'uscita: l'ordinanza di sgombero provvisorio emessa dopo l'espolosione ■ diventata definitiva, per cui le famiglie hanno la possibilità di ottenere un alloggio di edilizia pubblica. Oggi presenteranno domanda, fornendo tutti i requisiti necessari ■ specificando se preferiscono restare in Torino ■ accettano il trasferimento nella cintura. Perché ■ Comune ■ è intervenuto prima? «Abbiamo invitato i proprietari degli stabili danneggiati a ristrutturare gli appartamenti, ma sembra proprio che non ne vogliano sapere» dicono i funzionari. «E' uno scandalo, abbiamo gettato dalla finestra decine di milioni - sostiene il capogruppo pds Domenico Carpanini -. Nel 1991 il Comune ha assegnato 216 appartamenti con contratto biennale per i cosiddetti casi sociali. Non poteva intervenire allo stesso modo per le famiglie di via Lauro Rossi?».

Nei giorni scorsi gli sgomberati si ■ incontrati prima con il capo di gabinetto Francesco Panzica, poi con il nuovo assessore alla Casa, Giovanni Bonadio. Colloqui successivi alle interrogazioni urgenti pre■ dal pds e da Rifondazione, che oggi saranno discusse in Consiglio comunale.

L'assemblea sarà soprattutto dedicata ai problemi del lavoro nell'area torinese e ai possibili interventi della parte pubblica. Ma affronterà anche ■ problema delle nuove case in piazza Sofia, inserite nelle anticipazioni del piano regolatore. La costruzione di 335 appartamenti sulle sponde del torrente Stura ■ vivacemente contestata dalle associazioni ambientalistiche ■ da quasi tutti i gruppi di opposizione.

Ha ucciso anche la fidanzata perché non è riuscito a telefonarle

Roberto Raviola, ■ confesso ■ duplice ■. Una delle cabine vicino alla questura ■ cui ha tentato ■ ■ chiamare l'amica

Massacrata la madre voleva scusarsi con la sua compagna ma erano fuori uso 2 cabine pubbliche

Forse poteva salvarsi, Giuseppina Sanna. Forse il ■ fidanzato l'avrebbe risparmiata. Invece no. Roberto Raviola ha cercato di telefonarle per dire: «Ho appena ucciso mia madre». Ma nelle cabine davanti alla questura il telefono ■ guasto. Allora l'uomo è andato dalla fidanzata. E colto da un ■ raptus ha ucciso anche lei.

Tutto chiaro: Raviola ha confessato di aver ucciso la madre, Franceschina Forno, 72 anni, nel suo alloggio di piazza San Gabriele di Gorizia 177, e ■ fidanzata, Giuseppina Sanna, 41 anni, nell'appartamento di corso Lecce 1 bis. Sabato, per due volte, nella sua testa è scattato un impulso a uccidere. Roberto Raviola, ■ anni, tranquillo capo settore tecnico del Compartimento ferroviario di Torino, da un anno ■ ■ fidanzato di Giuseppina, ausiliaria alle Ferrovie, si è trasformato in omicida.

All'origine ■ questa tragedia, le ■ scenate di gelosia della madre: vedova, ■ vede■ di buon occhio qualunque relazione del figlio con altre donne. «Se telefonava qualcuna mi staccava ■ telefono mentre parlavo - ha raccontato alla polizia e al magistrato Elisidoro Rizzo -. ■ uscivo e intuiva che andavo da Giuseppina, minacciava: "Mi ammazzo, così avrai per sempre ■ rimorso". Mi trattava come un bambino. Dovevo nasconderle tutto. Un inferno».

Sabato, intorno alle 16,30, Raviola ha detto basta. Al termine dell'ennesimo litigio, armato ■ una mazzetta da scalpellino avvolta ■ uno straccio, è entrato in camera da letto e ha ucciso la madre colpendola più volte alla testa. Poi ha chiuso a chiave la porta dell'alloggio al sesto piano, lasciando sul letto, accanto al cadavere, l'arma del delitto. Con l'auto si è recato ■ via Grattoni per costituirsi. Parcheggiata la sua Fiat Uno bianca nelle vicinanze, ■ entrato in una cabina telefonica e poi ■ un'altra. «Voleva avvisare la fidanzata ■ quanto aveva appena commesso», spiega Aldo Faraoni, responsabile della Mobile. Ma gli impianti erano entrambi guasti. Così l'uomo è risalito in macchina e s'è recato nell'alloggio al primo piano di corso Lecce dove viveva Giuseppina Sanna. Ed è stato durante quel tragitto che il dirigente delle ferrovie deve aver maturato l'idea ■ uccidere anche la sua compagna.

■ secondo omicidio è avvenuto tra ■ 17 e le 17,30. Raviola ■ le chiavi del portone. ■ appena Giuseppina ha aperto la porta dell'appartamento, il dirigente le ha sferrato un tremendo colpo sulla fronte con il bloccasterzo che si era costruito da solo. Quindi il colpo di grazia, sulla nuca. «Anche in questo caso ha lasciato accanto al cadavere "l'arma" usata per uccidere ed ha chiuso a chiave la porta di casa. Per un po' ha girovagato in auto - spiega Roberto Di Guida, il dirigente di turno alla polizia sabato ■ -. Infine, verso le 19, è venuto da noi, per costituirsi. Ha chiesto di un funzionario. Senza scomporsi ha detto: "Arrestatemi, ho ucciso due donne a ■ volevo troppo bene. Erano due sante donne, ma non potevo agire diversamente"».

Nei due caseggiati nessuno si è ■ della tragedia. Dice Lucia Sandri, che abita accanto all'alloggio della Sanna: «Ha suonato la polizia verso le 19,30. Mi ha chiesto di scavalcare il balcone per entrare nell'alloggio vicino perché c'era stato ■ omicidio. L'assassino l'ho visto per la prima volta nella foto sulla Stampa. Lei era molto discreta: buon giorno, buona ■ e basta». Amalia Frescina, che abita al piano di sotto. «Sabato verso le 17 ricordo di aver sentito un tonfo. Ma fino al giorno prima negli alloggi c'erano gli idraulici; pensavo fossero tornati».

In piazza San Gabriele di Gorizia, nell'appartamento al 5° piano, sotto quello dov'è avvenuto il primo delitto, ■ per venire ad abitare una giovane coppia. «Stiamo mettendo a posto. Sabato però non c'eravamo». Altri ■quilini non sapevano molto dei Raviola. «Cercate di capire: ■ piani, 16 famiglie, ognuna ha le sue storie. Cinque anni fa qui c'è stato un suicidio. Ci credereste? Ci siamo già scordati il ■.

Ivano Barbiero

Specchio dei tempi

Trapianto di cuore da babbuino a bambino: ecco perché mi oppongo
Diciotto mesi ■ attesa per ■ intervento urgente - «La ■ è ferma da anni, non si trova ■ giudice cui affidarla» - Super punizione

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei proporre alcuni spunti di riflessione sul progetto di trapianto di cuore da ■ babbuino ad ■ bambino. La prima cosa che mi sono chiesta, leggendo l'articolo su *La Stampa* del ■ giugno, è se sia legittimo porre fine ad una vita nella dubbia speranza (perché non esiste certezza) ■ prolungarne un'altra. So che la risposta può sembrare scontata, purché il sacrificio riguardi una specie inferiore, ma ■ credo che la vita abbia comunque un valore inestimabile, in ciascuna delle innumerevoli forme che essa ■. Inoltre, bisogna essere molto cauti nel classificare gli organismi viventi secondo graduatorie di presunta superiorità, perché, se il criterio scelto fosse basato ad esempio sul livello intellettivo, potrebbe condurci a legittimare il sacrificio di umani mentalmente inferiori come i ritardati mentali.

«Lasciando poi da parte le questioni etiche per le altre più puramente scientifiche, vorrei ricordare che ■ problema più arduo nei trapianti non è quello tecnico, ma quello immunologico, cioè del rigetto e che gli altri animali presentano un sistema immunitario diverso da quello umano. Le garanzie di successo prospettate dal prof. Marcelletti, dunque, su ■ si basano? Sono forse state eseguite altre prove su cavie umane come la disgraziata baby Fae? Oppure si vuole proseguire con questo metodo di tentativi ■ errori, senza poterne prevedere le conseguenze? Non dimentichiamo, poi, che dei trapianti vengono pubblicizzati per lo più i risultati immediati, ma non quanto a lungo né in quali condizioni sopravvivono i trapiantati».

Paola Chiantaretto

Una lettrice ci scrive:

«L'assessore regionale alla Sanità ha trovato il modo ■ contenere le spese sanitarie, tagliando i rimborsi dell'assisten■ indiretta. Vedremo almeno migliorare il servizio degli ospedali pubblici?

«Devo sottopormi a intervento cardiochirurgico per la sostituzione di due valvole. I cardiologi che hanno esaminato il mio stato di salute sono tutti concordi sull'urgenza dell'intervento. I tempi di attesa all'ospedale Molinette sono di un anno ■ mezzo. E allora non mi resta che ricorrere alla clinica privata ■ grossi sacrifici miei e di tutta la mia famiglia. L'assessore, che sicuramente conosce le difficoltà degli ospedali pubblici, deve rendersi conto che a volte si cerca■ altre alternative per motivi ■ sopravvivenza».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Su ■ *La Stampa* del gennaio '91 ho letto ■ articolo in cui si diceva che tra la prima ■ l'ulti■ udienza, in una causa presso ■ Tribunale civile, passano in media tre ■ All'inizio di giugno di quest'anno tale affermazione viene ribadita dal presidente del Tribunale. Cito l'articolo: "Una ■ civile a Torino dura in media 1288 giorni".

«Una mia lettera ■one pubblicata sullo Specchio ■ data 30 gennaio '91, nella quale facevo notare che la mia situazione era ben diversa. Gli anni triplicati e la definizione della causa in alto mare. Oggi, come allora, la mia causa è abbandonata e ferma chissà dove. Sono due anni che devo essere affidata ad un nuovo giudice, ma il giudice non c'è. Come possono le cause iniziarsi e finire nei tempi dichiarati ■ rimangono ferme anni?

«Poiché la mia controversia ■ rivolta ad ■ Ente pubblico (Iacp ■ Torino) ritengo assurdo, a parte il mio danno, che la collettività debba essere penalizzata a pagare gli interessi che la legge mi riconosce unicamente perché le cause civili ■ durano solo ■ affermato ■ un tempo tre volte superiore ■ forse più».

Cesare Baldi

Un lettore ■ scrive:

«Ho ricevuto in questi giorni le bollette dell'Italgas inerenti ■ bimestre aprile-maggio, nelle quali ■ contenuta ■ penale per ritardo di pagamento di L. 24.350. In effetti ■ bimestre precedente, per una svista, ho pagato con ■ (due!!) giorni di ritardo.

«Ho interpellato l'ufficio preposto dell'Italgas e la persona addetta, quasi vergognandosi, mi ha risposto che la penale è considerata al 5% dell'importo complessivo della bolletta precedente, perché residente fuori Torino, altrimenti sarebbe stato ■ 3% + 1,5% giorno fino ad ■ massimo di 30 ■. Mi sembrano veramente, questi, interessi da usuraio! Dopo 30 giorni c'è la pena capitale? E' giusto punire chi ha tardato ■ pagare, ma in questo modo si punisce il cittadino onesto, che ha avuto l'unica colpa ■ commettere una distrazione. Non sarebbe ■ caso di rivedere questa normativa?».

Armando Crivello

Inviati avvisi di garanzia, funzionari del Comune convocati per chiarimenti

Dal giudice i palazzi insicuri

A rischio anche il Motovelodromo di corso Casale
I tecnici: «Non ci stiamo più, la giunta intervenga»

Poco dopo le 14 di venerdì un dirigente del settore tecnico (sicurezza fabbricati) ha scoperto che il [illegible] Palazzo, quello [illegible] ospita la sede dei Lavori pubblici municipali in piazza San Giovanni, aveva tutte le porte per l'emergenza chiuse ermeticamente con tanto [illegible] lucchetto. Ha dato l'allarme, ha cercato i responsabili del servizio ed è venuto a capo di un fatto che lui stesso definisce incredibile: la sicurezza dei dipendenti [illegible] Palazzone [illegible] quell'ora sono continaia) era affidata al «buon senso» di un [illegible] il quale, sprovvisto del necessario ordine di servizio scritto, [illegible] sbarrato tutto. «Se fosse scoppiato d'improvviso [illegible] incendio, ci saremmo trovati in vie di fuga accecate» osserva l'architetto Pier Luigi Farò, il dirigente che, imboccata per ragioni di servizio quella scala, l'ha trovata chiusa.

«Ho fatto riaprire tutto, [illegible] notificato l'inconveniente ai vigili urbani di turno. Domani vedrò, [illegible] in assenza di ordini precisi, (ordini scritti, sia chiaro) gli [illegible] lasceranno aperto [illegible] se faranno scattare nuovamente i lucchetti». L'architetto oggi andrà in pretura: «Mi hanno convocato - dice - vado a vedere che [illegible] vogliono».

Il problema della sicurezza degli edifici pubblici e privati (in particolare di quelli municipali) [illegible] sta allargando a macchia d'olio. Tutti ne erano [illegible] conoscenza sia in giunta, sia nelle ripartizioni municipali, ma [illegible] po' per «l'abitudine al rinvio» - denunciano in piazza San Giovanni - un po' per la gran mole [illegible] lavoro da sbrigare tra scuole senza certificato antincendio e edifici non a norma, e, soprattutto, per [illegible] di fondi, gli interventi di manutenzione sono andati avanti [illegible] il rallentatore.

Nel «bollettino [illegible] guerra» del degrado, che porta all'inagibilità [illegible] edifici e strutture aperte al pubblico, è intanto entrato anche il Motovelodromo di corso Casale, dove venerdì prossimo si svolgerà probabilmente l'ultima gara in programma. Ad un [illegible] pralluogo dell'ingegner Giacomo Donato, docente di Scienza delle Costruzioni alla facoltà di Architettura, l'impianto [illegible] risultato «lesionato e pericoloso», ossia «non agibile». Dalla diagnosi [illegible] cura: [illegible] sarà puntellato e restaurato, oppure, visto che la [illegible] struttura può cedere da un momento all'altro, dovrà [illegible] chiuso.

I 73 miliardi spesi per la sicurezza di edifici [illegible] impianti non sono risultati sufficienti. Ora c'è un nuovo piano straordinario. Ma, in [illegible] che dia risultati, assessori, ex amministratori [illegible] tecnici hanno ricevuto avvisi [illegible] g[illegible] dalla magistratura, hanno subito processi. Nei giorni scorsi l'assessore ai Lavori pubblici, Sergio Deorsola, ha gettato la spugna [illegible] ha restituito la delega dell'edilizia scolastica [illegible] al [illegible]daco.

[illegible] palazzo dei Lavori Pubblici emergenza per le porte bloccate (a destra); venerdì forse l'ultima gara al Motovelodromo di corso Casale

Ora nel mirino ci [illegible] i tecnici. «Non ci stiamo più», ripete l'architetto Farò, [illegible] quale con i suoi verbali [illegible] fatto mettere i sigilli ad [illegible] biblioteca nel quartiere Lingotto. Venerdì scorso, dopo un «accurato sopralluogo», ha stilato una lunga relazione sull'insicurezza dell'edificio che ospita [illegible] Comando [illegible] vigili urbani in corso XI Febbraio. Sabato ha fatto rimuovere mobili e sedie che ostacolavano le vie di fuga dalla biblioteca [illegible] corso Vercelli 16. Dice: «Le porte [illegible]no sbarrate dalle sedie della Usl che ha sede nello stesso edificio. Tornerò anche lì, per verificare [illegible] tutto è a posto. Ho fotografato tutto. Porterò la documentazione a sindaco ed assessori. Tocca a loro decidere».

Verrà chiuso anche il Palazzo [illegible] XI Febbraio? L'architetto Farò allarga le braccia: «Non spetta a me. Sta di fatto che gli spogliatoi, dove decine di persone ogni giorno [illegible] cambiano, [illegible] hanno più uscite di sicurezza, bloccate da mobili [illegible] da altri arredi. Nell'autorimessa, che dovrebbe ospitare al massimo 9 veicoli, ce [illegible] sono parcheggiati [illegible] decine. Eppure [illegible] fabbricato, i suoi interni [illegible] stati [illegible] non da molto. Gli impianti elettrici sono nuovi, le vie di fuga in origine erano regolari». Poi, for[illegible] ragioni di spazio, forse man[illegible] di buon [illegible] le hanno ridotte o addirittura fatte sparire. E oggi - denuncia [illegible] - i controllori non controllano se stessi: [illegible] Comando [illegible] «fuorilegge».

Giuseppe Sangiorgio

L'uomo tornato dall'Argentina ha rivisto la compagna di giochi dell'infanzia

S'abbracciano dopo cinquant'anni

L'incontro dei due cugini grazie a La Stampa

«Che peccato, [illegible] hai più i tuoi bei capelli rossi». Così, con una battuta scherzosa per nascondere l'emozione, Ugolina Bassi ha accolto il cugino Giovanni Cinconegui tornato dall'Argentina a Torino, dopo 53 anni, per cercare la lontana compagna [illegible] giochi che lui stupiva con le sue gesta [illegible] ragazzo già grande. Ugolina [illegible] di 6 anni più giovane e per lei Giovanni è rimasto [illegible] «cugino dalle gambe lunghe» che si lasciava inseguire [illegible] boschi di Rivoli.

Venerdì mattina Ugolina ha scoperto leggendo «La Stampa» che Giovanni [illegible] [illegible] Torino [illegible] la stava cercando senza riuscire a trovarla. «Mi sono [illegible] - racconta -. E' stato un tornare indietro nel tempo, quando i miei genitori e gli zii erano vivi, quando eravamo una allegra tribù [illegible] bambini. Poi è arrivata la guerra [illegible] [illegible] tragedie e la morte di [illegible] fratello».

L'incontro avviene sulle [illegible]le del vecchio stabile giallino di via Parma 63, dove Ugolina vi[illegible] con il marito Sergio Demo. I due cugini si riconoscono a

L'abbraccio fra i cugini **Ugolina Bassi e Giovanni Cinconegui**

[illegible] Lui è diventato un omone tutto bianco, lei è più imponente della ragazza in redingote il giorno delle nozze. Si sono lasciati ragazzi, si ritrovano alle soglie della vecchiaia con tutta una vita da raccontare.

Il lavoro, i matrimoni, i figli, i nipoti, le speranze, le delusioni, le ansie per i rispettivi Paesi. «Va male in Argentina - lamenta Giovanni -, il governo si vende tutto; sono corrotti». Interviene Ugolina: «Anche qui non scherzano». Ma perentorio l'uomo assicura: «Da noi va peggio, molto peggio. Voi non potete avere un'idea precisa».

Guardano le vecchie fotografie che racchiudono il loro passato [illegible] di ragazzi. Ricordano quando nella casa di corso Principe Oddone 10 si festeggiavano gli onomastici [illegible] sette Giovanni [illegible] famiglia. Si raccontano aneddoti ripetuti mille volte sulle gare [illegible] tiro al piattello vicino a Rivoli, quando nel paesino sotto al Castello si [illegible] dava in villeggiatura.

Lui alterna l'italiano a [illegible] piemontese stretto ed esprime desideri semplici: «Vorrei una bagna caoda; è mezzo secolo [illegible] [illegible] la mangio». Lei sospira [illegible]e, tormentando la collana d'oro: «Che emozione. Che [illegible] incredibile, dopo tanti anni». Quando arriva il vino per un brindisi, Giovanni non resi[illegible] [illegible] sfoggiare i suoi toni da baritono [illegible] [illegible] «Viva il vino spumeggiante [illegible] bicchieri scintillante». E Ugolina, complice, assicura: «Hai sempre avuto [illegible] bellissima [illegible].

Marina [illegible]

In alcune scuole

[illegible] protesta scrutini di domenica

[illegible] sono svolti ieri, in alcuni istituti superiori, come la Luxemburg, [illegible] medie (Gramsci, Modigliani, Foscolo ed Alberti) gli scrutini, [illegible] la legge [illegible] preveda che si tengano la domenica. Si tratta di un'altra forma di lotta, alternativa al cosiddetto «sei politico» (la promozione garantita per tutti i ragazzi), scelta da alcuni docenti torinesi per protestare contro l'ordinanza ministeriale antisciopero.

La decisione di promuovere tutti è già stata adottata in tre scuole: l'istituto professionale Boselli, l'istituto tecnico commerciale Valenti ed il professionale Zerboni. Proprio in seguito a questa iniziativa, il ministro [illegible] Pubblica istruzione ha ordinato al Provveditorato agli [illegible] [illegible] aprire un'inchiesta. «Potrebbe essere riscontrato il reato di [illegible] [illegible] [illegible] pubblico - ha spiegato il professor Claudio Dal Piaz, esperto in diritto amministrativo - e il risultato potrebbe non [illegible] considerato valido sotto un profilo giuridi[illegible].

Cinque volte la media

La Torino-Savona ha il più alto numero di [illegible]

Sui 96 chilometri della Torino-Savona [illegible] a doppia corsia alternata, gli incidenti mortali superano [illegible] cinque volte quelli della media nazionale: il 6,7 per cento contro l'1,33. Lo rileva una ricerca dei Politecnici di Milano e Torino illustrata ieri a Montezemolo ai sindaci delle vallate liguri-piemontesi. [illegible] tratta di una situazione gravissima che, secondo l'amministratore delegato della Torino-Savona, Antonio Chiari, «esige l'immediato raddoppio dell'intera autostrada».

Chiari ha inoltre denunciato il problema dell'attraversamento di Millesimo legato all'autostrada in costruzione, e il mancato stanziamento statale dei fondi necessari. Servirebbero per completare i lavori degli otto lotti già iniziati [illegible] soprattutto, «per separare i due sensi di marcia che oggi, privi di barriere, causano il 65 per cento degli incidenti mortali».

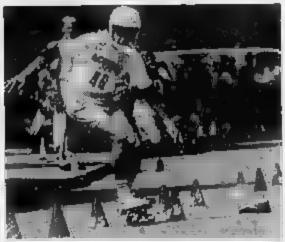
Si è conclusa ieri la fase finale della due giorni di Coppa del Mondo

Valentino, parata [illegible] skateboard

Entusiasmo e folla per i campioni-acrobati

Una piccola folla ha seguito ieri pomeriggio al Valentino le [illegible] finali della Coppa del mondo [illegible] skateboard. Tutti, grandi e piccoli, affascinati dalle evoluzioni dei protagonisti di questo sport made in Usa, ma da qualche anno sbarcato anche a Torino.

La due giorni «Torino Mondiale» si è conclusa con le prove della specialità free style, sotto [illegible] sole torrido, con gli atleti messi a dura prova dal caldo e dalla stanchezza, oltre che da un impianto per la trasmissione della musica (ogni concorrente si esibisce con una base personale) [illegible] sempre all'al[illegible] della situazione.

Italiani, svizzeri, inglesi [illegible] sono dati battaglia nel viale [illegible]vanti al Circolo scherma, sotto gli occhi curiosi di quelli che lo skateboard [illegible] sanno neanche come funziona, ugualmente divertiti dalle spericolatezze e dai virtuosismi dei partecipanti. Ma [illegible] gli spettatori c'erano anche gli «esperti»: i ragazzi che alle gare ufficiali non [illegible] ancora arrivati, e che si allena[illegible] instancabilmente nelle strade di Torino. La loro base? [illegible] sempre i portici [illegible] il marciapiede davanti al Teatro Regio. Da qui [illegible]o stati più volte cacciati, anche a seguito di un'ordinanza comunale. Chiedono [illegible]o spazio, per potersi esercitare in pa[illegible] nello sport più metropolitano che ci sia. Ieri anche loro hanno avuto [illegible] loro momento di gloria.

[illegible] evoluzioni dei campioni arrivati [illegible] tutta Europa sono state seguite [illegible] una folla di «tifosi» [illegible] Valentino

Gli «Itinerari Stampa»

Varazze, [illegible] del fascino [illegible] tempo

Per gli «itinerari della memoria» proposti da «La Stampa» è oggi la volta di Varazze: a pochi chilometri da Savona, [illegible] uno dei più importanti centri turistici della Riviera. Qualcuno l'accusa d'aver perso lo smalto di [illegible] tempo, quando la frequentava un turi[illegible] d'élite [illegible] la gente faceva la fila per entrare in un dancing o passeggiava lungo il molo ad [illegible] panfili [illegible] yacht targati «Baglietto», un nome legato alla storia [illegible] città. Da questa «fucina d'arte nautica» sono nate barche da fiaba, ambite da principi e grandi industriali.

Negli anni d'oro era d'obbligo un giro [illegible] danze al «Boschetto», inaugurato nell'immediato dopoguerra, nel quartiere di San Nazario. Sulla pedana si sono esibite le più note vedettes degli Anni 60, da Walter Chiari a Fausto Papetti, da Tony Dallara [illegible] Michele, mentre la pista era frequentata da signore in lungo [illegible] uomini in doppiopetto. [p. l. g.]

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, [illegible]. 856.521 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 7000
La vita appesa a un [illegible] — di Chen Kaige, con Liu Zhongyuan, Huang Lei, Xu Qing (Cina '90) — Un monaco cieco gira la Cina, vivendo di canzoni. Quando la millesima corda del suo «erhu» si sarà spezzata ritroverà la vista N.V. 1h 45' **Commedia**

[illegible] 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 6000
P[illegible] serpenti — di Mario Monicelli con P. Parelli, P. Velsi, M. Confalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù filiale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione delle feste di Natale. N. V. 1h 50' **Commedia**

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.905, Or.: 20,30/22,30, Ing. 7000
L'amante — di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore [illegible] un ricco cinese N. V. 1h 52' [illegible]

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 547.007. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ing. 10.000 rid. 7000
Mediterraneo — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia [illegible]) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38'. Vincitore Oscar '91 **Comm. dramm.**

[illegible] — c. Sommeiller 22, Tel. 587.190. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 7000
Effetto allucinante — di L. F. Zanuck, con J. Patric, J. J. Leigh (Usa '91) — Una poliziotta prova la droga per penetrare nella giungla dei tossicodipendenti e rimane invischiata in una spirale pericolosa, [illegible] più drammatica. N. V. 2h **Drammatico**

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 7000
[illegible] - Scommessa vincente — di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' **Avventuroso**

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 7000, [illegible] 6000
Tutte le mattine del mondo — di Alain Corneau con J. P. Marielle, G. Depardieu (Francia '92) — La storia di Sainte Colombe, maestro di viola da gamba nella Francia di Luigi XIV, e del suo allievo che diventerà famoso. N. V. 1h 47' [illegible]

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 7000
Niente baci sulla bocca — di A. Téchiné, con P. Noiret, E. Béart, M. Blanc (Italia-Francia '91) — Un ragazzo lascia la provincia francese per trasferirsi a Parigi. Con fatica e destrezza esplora il mondo tenero e violento [illegible] capitale. N. V. 1h 50' [illegible]

C. Chaplin II — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ing. 7000
Analisi finale — di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h 05' [illegible]

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.7100. Or. 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 7000
Innocenza colposa — di S. Moore, con L. Neeson, L. San Giacomo, K. Cranham (Gran Bretagna '91) — Un detective privato, che arrotonda lo stipendio con espedienti, deve risolvere un caso d'omicidio per salvare se stesso. N. V. 1h 30' **Giallo**

Doria — v. Gramsci 9, T. 542.422. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 7000
[illegible] di [illegible] — di M. Hoffman, con S. Field, K. Kline, W. Goldberg (Usa '91) — Uno sguardo divertito nel mondo della soap opera televisive: gioie e dolori, giganti con i piedi d'argilla, star con crisi di nervi, mal d'audience N.V. 1h 36' **Commedia**

Eliseo Grande — p. Sabotino, T. 447.5241, Ore 15,45/18,05 20,15/22,30, Ing. 7000
Il ladro di bambini — di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. Gran premio della giuria Cannes '92. 1h 50' [illegible]

Eliseo Blu — p. Sabotino, T. 447.5241, Pom. or. 16, sera 19,45/22,15, Ing. 7000
Hook Capitan Uncino — di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' **Avv.**

Eliseo Rosso — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ing. 7000
Le [illegible] del cuore — di M. Placido, con A. Argento, C. Natoli, M. Placido (Italia '92) — La diseducazione sentimentale di tre amiche con crude storie di vita; una di loro nasconde un terribile segreto nel rapporto con il padre V.M. 14 1h40' **Drammatico**

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 871.642. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ing. 7000
Detective coi tacchi a spillo — di J. Kanew, con Kathleen Turner, Charles Durning (Usa '91) — V. I. Warshawski è affascinante e determinata, di professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su un omicidio la coinvolge personalmente. 1[illegible] **Giallo**

Erba — c. Moncalieri 241, T. 661.5447. 20,30/22,30, Ing. 7000
Come [illegible] donne [illegible] lasciarol... — di A. Belon, con C. Maura, T. Sainz, J. D. Botto (Spagna '91) — Fatiche e sorrisi di una donna emancipata: una giornalista, sull'orlo di una crisi di nervi, sta per affrontare il terzo matrimonio della sua vita. N.V. 1h 25' **Commedia**

Etoile — (Ex Torino) v. B. Buozzi, Tel. 530.353. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ing. 7000
Splendo [illegible] — di George Reminto, con Debora Caprioglio, Steve Bond (Italia '92) — Un ex poliziotto deve compiere un omicidio per conto della malavita ma trova sulla sua strada una donna misteriosa e seducente 1h 35' V.M 18 [illegible]

Faro — v. Po 30, Tel. 83.22.14, Orario: 20,05/22,20, Ing. 7000
Capo Fear il promontorio della paura — di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' **Thriller**

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 335.2057. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ing. 7000
Il principe delle maree — di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.4316. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30, Ing. 7000
[illegible] verso l'ignoto — di N. Meyer, W. Shatner, L. Nimoy, J. Doohan (Usa '91) — Il sesto episodio della saga Star Trek; l'Enterprise è chiamata a una nuova delicata missione: trattare la pace intergalattica con i grandi nemici di Klingon 1h 60' **Fantascienza**

King [illegible] — v. Po 21 - T. 535.7502, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 7000, Alace 6000
Il ladro di bambini — di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. Gran premio della giuria Cannes '92. 1h 60' **Drammatico**

PRIME VISIONI

Lillipul — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ing. 7000
Sotto il cielo di Parigi — di Michel Bena, con Sandrine Bonnaire, Marc Fourastier, Paul Blain (Francia '91) — Una ragazza abita con un amico. Tutto fila liscio fino a quando lui si innamora perdutamente di una spasimante di lei N.V. 1h 27' **Commedia**

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 15,25 17,10/18,55/20,40/22,25, Ing. 7000
[illegible] o [illegible] spara — di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un [illegible] N.V. 1h 35' [illegible]

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ing. 7000
Il silenzio degli innocenti — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un agente del l'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale libe[illegible] N.V. 2h Vincitore Oscar '91 [illegible]

Nazionale 2 — v. Pomba 7, [illegible]. 812.4173. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ing. 7000
Il fantasma dell'Opera — di Dwight Little, con Robert Englund (Usa '92) — L'inquietante «horror» di Nightmare si cimenta con il remake di un cult-movie dell'horror. Il teatro dell'opera sembra infestato da un triste fantasma. V. M. 14 1h 35' **Horror**

Nuovo [illegible] — v. [illegible] 8, Tel. 749.2362, Or.: 20,10; ult. 22,30, Ing. 7000
[illegible] Commitments — di A. Parker con B. Gallagher, A. Ball (G. B. '91) — A Dublino, Jimmy Rabbitte, un musicista scordente, raduna dei giovani disoccupati o con lavori occasionali e li trasforma in una band di rhythm & blues. N. V. 2h **Comm. musicale**

Olimpia 1 — v. Arsenale 21, Tel. 53.24.48. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ing. 7000
Piccola peste torna a far danni — di B. Levant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '91) — Il piccolo Junior ricomincia la sua attività di distruttore nella tranquilla Mortville, mentre il padre deve difendersi dagli assalti di una sindachessa plurimaritata N.V. 1h 31' **Commedia**

Olimpia 2 — v. Arsenale 21, Tel. 532.448, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 7000
Il padre della sposa — di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' **Commedia**

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ing. 7000
La ragazza dei sogni — di D. Harris con D. Fletcher, I. Side (Usa 91) — Un ragazzo affida al suo computer il compito di trovargli la fidanzata [illegible] Ma quando la incontra davvero sorgono problemi inaspettati. 1h 35' [illegible]

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 7000
Il mio piccolo genio — di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Hann-Byrd (Usa '92) — Un bambino geniale, [illegible] passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' **Commedia**

Selene — c. Belgio 53, Tel. 874.171, Or.: 20,30/22,30, Ing. 7000
Ombre e nebbia — di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' **Commedia**

[illegible] Ritz — v. Acqui 2, [illegible], Or.: 17,50/20,10/22,30, Ing. 7000, Alace [illegible]
[illegible] — di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, gli ebrei da salvare. N.V. 2h 12' [illegible]

Vittoria — v. Roma 356, Tel. 562.1789. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,45/22,35, Ing. 7000
Beethoven — di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Zeta — v. Colleasca 12, Tel. 749.2907, Or.: 20,15/22,30, Ing. 7000
[illegible] rosse — di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie [illegible] marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

ALTRE VISIONI

Agnelli — v. P. [illegible] 111/A, Tel. 317.[illegible] — Chiuso per ristrutturazione. Riapertura autunno 1992.

Drive In — v. Barzovino ang. v. Veneria, Tel. 226.53.13 — **Capo Fear - Il promontorio della paura** di M. Scorsese con R. De Niro, N. Nolte. Or.: 22/24.

Fre[illegible] — p. S. [illegible] 2 bis, Tel. [illegible]12 — **Rassegna cinematografica estiva** Dal 16 giugno al 31 luglio.

Lent[illegible] — c. G. Cesare 80, Tel. 284.134 — RIPOSO

Massaua — p. Massaua 9, Tel. 795.803 — RIPOSO

V[illegible] — v. Salerno 12, Tel. 622.42.79 — RIPOSO

TEATRI

Teatro Regio — p. Castello 215, Tel. 88.161 — Mercoledì 17 giugno al Piccolo Regio ore 17,30 per incontri con l'opera, tavola rotonda su Gismunda di A. Corghi, partecipano José Saramago, Jerome Savary, Enzo Restagno, Giancarlo Deprotis e l'autore. Ingresso libero, informazioni attività promoz., tel. 8815.363/209.

Piccolo Regio — p. Castello 215, Tel. [illegible] — Domani ore 13 Video Opera Dell'Opera Contemporanea da Gargantua di Corghi e l'ispirazione di Bussotti, dieci stagioni d'opera moderna al Teatro Regio. A cura di Alberto Barbera e Stefano Della Casa. Ingresso libero, inf. attività promoz., tel. 8815.363/209.

[illegible] — c. G. Cesare 67, Tel. 248.2276/7671

Alfa Teatro — v. Casalborgone 16/1, Tel. 819.3529 — 22/6 - 13/7 Stage di teatro attivo tenuto da Tadeusz Chudecki. Tre volte la settimana dalle ore 20 alle 23. Sono aperte le iscrizioni alla Scuola di Teatro Sergio Tofano diretta da Mario Brusa per l'anno accademico 92/93. Per inf. 819.3529, inf. e pren. 819.3529.

TEATRI

[illegible] — p. Solferino 4, Tel. 562.3800 — Ore 21 saggio finale corso indossatrici dell'istituto superiore d'arte e moda fida Bianciotto.

[illegible] — v. Chiomonte 3, Tel. 331.764 — Sede del «Centro Teatro Ragazzi e Giovani» Teatro dell'Angolo. Per inf. tel. 482.343 - 489.878.

Ambra Teatro — v. Chiesa della Salute 77, [illegible]. 210.985

Auditorium Rai — p. Rossaro, [illegible]96

Carignano — p. Carignano 6, [illegible]. 53.79.86

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. [illegible] — Saggi di danza e recitazione.

[illegible] — c. Moncalieri 241, Torino, Tel. 696.9547 — Stasera ore 21 Compagnia Torino Spettacoli presenta: **L'uomo con bombetta** di L. Amideo con M. Mesturino e O. Valente. Bigl. feriali e festivi ore 16/22.

Cabaret Voltaire — v. Cavour 7, Tel. 541.438 — F[illegible] del Nuovo teatro di Chieri. Dal 18 al [illegible] luglio 1992. Per informazioni tel. 531.780 - 541.438.

Teatro Matteotti — via Matteotti 1, Moncalieri, Tel. 640.3700 — T[illegible] **corsi di formazione teatrale del T.S.M.** diretti da Maurizio Babuin **I Saggi.** Domani e mercoledì ore 20,30 D. Buzzati, E. Canetti, D. Fo, J. K. Jerome, Rosso di San Secondo, Totò J. Synge. Recitazione 1° anno. Prevendita e informazioni ore 17/[illegible].

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 562.8706 — Assessorato sport e turismo comando provinciale vigili del fuoco per la festa città del 24 giugno il Gransarreglio presenta sul Po **Principi, principesse, principi d'incendio.**

[illegible] Fregoli — p. S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312

Teatro Nuovo — c.so M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro, via P. Sarpi 111/a, Tel. 317.5257

T[illegible] di [illegible] — P. Massaua 9, Tel. 795.803 — **Compagnia di danza Teatro di Torino. Stage giugno '92. Classico:** Marc du Bouays (Opera di Parigi). Passo a Duo: Jean Pierre Martal. Dal 1° al 30 giugno esami di ammissione all'anno accademico 1992/93. Informazioni [illegible] iscrizioni, tel. 473.01.89.

Stalker Teatro — v. Tiziano Lanza 31, Grugliasco, Tel. 787.117

SERE D'ESTATE

L'Ippopotamo — Ex Zoo Comunale, Corso Casale, [illegible] — **U' apatimme [illegible]** Musiche popolari del Sud Italia e del Mediterraneo

Parco Rignon — Corso Orbassano 200, [illegible], Ore 21,30 — **Ballet du [illegible] de Genève** [illegible]

Arena Metropol. — [illegible], Cortile viale Boiardo angolo C. M. d'Azeglio, Tel. 650.22.03 — Ore 22: **Il conte Max** (Italia, 1991), di Christian De Sica [illegible]

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Française — v. Pomba 23, Tel. 562.03.13 — **Tv culture** Ore 18,30 **Souillon de culture** (1992) de B. Pivot Des Femmes. [illegible] Anne Ernaux

[illegible] — v. Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 15 — CHIUSO

[illegible] — v. [illegible], Tel. [illegible], Tram [illegible] — [illegible]

[illegible] Tre — v. Montebello 8, Tel. [illegible], Tram 15 — CHIUSO

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, tel. 511.293. **La cosa che piace di più**, con Desirée Lane, Paul Thomas. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, tel. 484.621. **Esperienze porno nella bottega del piacere**, con Moana Pozzi e Cicciolina. Col. Vietato 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 105, tel. 521.2285. **Avida...** con L. Shaw, D. Hart. Col. V. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 656.334. **Viziose adolescenti**, con Katy Malvin, Chris Cassidy. Col. Vietato 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAIOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7874. **Film erotico**, con T. Ras, V. Stevens. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, tel. 650.5470. 1ª visione **Rhonda erotica**, con G. Hoore, P. Mc Gram. 1ª visione. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. **Transexual gee**. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Caldo fuoco sulla pelle**, Anna Creta, Nadine Boler. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 8000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 696.3817. **La scuola dei piaceri proibiti**, con Valery e Jessica. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: riposo
BARDONECCHIA — SABRINA: riposo
BUSSOLENO — NARCISO: riposo
CARMAGNOLA — MARGHERITA: riposo
CASCINE VICA — DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE — S. SICARIO: riposo
CHIERI — MARILYN: Lionheart - Scommessa vincente; SPLENDOR: Beethoven
CHIVASSO — CINECITTA': chiuso per ferie; MODERNO: Il ladro di bambini; POLITEAMA: riposo
CIRIE' — NUOVO: Il ladro di bambini
COLLEGNO — PRINCIPE: Lionheart - Scommessa vincente; REGINA: Robin Hood il principe dei [illegible]; STAZIONE: Il ladro di bambini; STUDIO LUCE: Beethoven
CUORGNE' — MARGHERITA: riposo; PERONA: riposo
GIAVENO — CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO — ROMA: riposo
IVREA — ABCINEMA: chiuso per ferie; [illegible] riposo; POLITEAMA: La ragazza dei sogni
[illegible] — KING KONG CASTELLO: Piccola peste torna a far danni
MONTANARO — VITTORIA: I piaceri sessuali di [illegible]
[illegible] — [illegible] riposo
[illegible] — [illegible]: Analisi finale; SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA — ORFEO: riposo
PINEROLO — HOLLYWOOD: Lionheart - Scommessa vincente; ITALIA: Il muro di gomma; RITZ: Prova schiacciante
RIVOLI — GIOIELLO: Lionheart - Scommessa vincente
SAUZE D'OULX — SAYONARA: riposo
SESTRIERE — FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE — BECCARIA: riposo
TORRE PELLICE — TRENTO: L'amante
VALPERGA — AMBRA: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Fiore selvaggio**, telenovela
19 — **S.O.S. polizia**, telefilm
19,30 **L'altra faccia di Frank**, telefilm
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Molly**, film
22,30 **Barney Miller**, telefilm
23 — **S.O.S. polizia**
23,30 **Dragnet**, telefilm

Telecupole
18 — **Davinia**
19 — **Rubrica**
19,25 **Tg 4**
[illegible] — **Obiettivo agricoltura**, [illegible]
21 — [illegible] **Gigat**, [illegible]
22,30 **Tg 4**
[illegible] **Commedia**, continuazione
23,30 **Motor news**, rubrica
[illegible] — **Lunedì sport**, rubrica

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il termometro dell'economia**
20 — **Skyway**, [illegible]
20,30 **Preferisco la vacca**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Il termometro dell'economia**

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
18 — **Compagni di scuola**, telefilm
18,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
20,30 **Natura contro**, film
22,15 **Colpo grosso**, quiz
23,05 **Colpo maestro al servizio di sua maestà**, britannico, film

[illegible]nna Supersix
18,15 **Superkid**, cartoon
18,30 **Ugo il re del judo**, cartoon
19 — **Superkid**, cartoon
19,10 **Tgg Special**
20,30 **Uno sceriffo contro tutti**, telefilm
21,30 **A Sud dei Tropici**, telefilm

Quarta Rete Tv
20,20 **Tg4 minuti con...**
20,25 **Tg4 cronaca flash**
20,30 **Basket**
22,30 **Tentazioni**
23,25 **Tg4 Flash**

Quinta Rete
17,30 **Joe Forrester**, telefilm
18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **Creszn**, film
0,30 **Il cielo può attendere**

[illegible]
17,30 **Arrivano le spose**, tel.
18,30 **Cuori nella tempesta**, telenovela
19,30 **Tg Biella**
20 — **Lunedì Biella sport**, diretta
22,30 **Tg Biella**
23 — **Solletico estate**

Rete 9 Tel
19 — **Silent Force**, telefilm
19,45 **Lo specchio magico**, cartoni
20,10 **Intervallo**
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,30 **Tg 9**
20,58 **Barriera invisibile**, film
23,53 **Sulle ali della poesia**

Tv7 Pathé
18,05 **Varie locali**
20 — **Matt e Jenny**, telefilm
20,30 **Film**
23,15 **Film**

G.R.P.
18 — **Dancing Days**, telenovela
19 — **G.R.P. Monitor**
19,40 **Un mondo di giustizia**, rubrica
20,30 **Vivovo corre**, rubrica
21 — **La paura bussa alla porta**, film
23 — **Sherlock Holmes**, telefilm

Rete Canavese
18,15 **Gli inafferrabili**, telefilm
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Portami con te**, [illegible]
[illegible] — **Donne disperate**, film
[illegible] **Canavese notizie**

Telesubalpina
18,45 **La storia dell[illegible]**
19 — **Terra nostra**
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Racconti di frontiera**, telefilm
21,30 **Al banco della difesa**, telefilm
22,30 **La Chiesa in cammino - I viaggi del Papa nel Mondo**
23 — **Il Regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte
18 — **Joe Forrester**, telefilm
20,10 **Il mondo dell'occulto**
20,40 **Le mura di Gerico**, film
22,40 **Informa 7**
22,50 **Notes**
23 — **News e Sport**
24 — **Telefilm**
1 — **Informa 7**

Telestudio
8 — **L'invincibile Shogun**, cartoni
9,15 **Veronica il volto dell'amore**
12,30 **L'invincibile Shogun**, cartoni
19 — **I protagonisti**, rotocalco
23,15 **Che ci fa un prete tra le thailandesi?**, film

Videouno
17,40 **Cartoni animati**
18 — **Natura selvaggia**, documentario
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22 — **Videonotizie**
23,20 **Sidestreet**, telefilm
24 — **I detectives**, telefilm

Tieffe 9
18,30 **Dragnet**, telefilm
20 — **Tg9**
20,30 **Barnaby Jones**, telefilm
21,30 **Henry e Kip**
22 — **Tg9**
22,30 **Le stelle stanno a guardare**

[illegible]
18,30 **Telestars**
19,30 **Rubrica di casa**
21 — **Al banco della difesa**, telefilm
22,30 **Calcio Sud**
23,40 **Orson Welles**, telefilm

Teletime
19 — **Time notizie**
21 — **Buonasera spettatore...**
21,30 **Gioventù bruciata**
23 — **Time notizie**
23,20 **Riuscirà la nostra carovana a...**

Erreuno Tv
19,30 **Erreuno tg**
20 — **Telegiornale**
20,30 [illegible]
22,10 **Sceneggiato**
[illegible] **Tg serata del calcio**
23,35 **Svezia: Europei '92**

■ [illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] emittenti.

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): 12-6/14-8 mart. - dom. ore 10-13; 14-18, lun. chiuso. **Immagini e documenti su telefono, lavoro, società.**

Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, ven. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): mart., giov., ven., sab. 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, tel. 011/8126114). Or.: dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 15-19. Ing. gratuito.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Mostra: «L'Amore dell'Olimpo all'Alcova» sino al 4/10. Or. da mart. a sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 956.1662). Or.: dal lunedì al sabato 10-18.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Or.: 10-18,30 (continuato), chiuso lunedì.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 [illegible] 19; domenica 9-13. Chiuso lunedì.

Museo Civico di [illegible] ([illegible] 8, tel. 541.557). Feriali: 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (telefono 537.581): ore 9-14. Lunedì chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Or.: 10-19. Marco Bagnoli e Jan Vercruysse. Sino al 28 giugno. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - M. Cappuccini 66.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar., a ven. 8,30-19,15. Mostra: «Ritratto di alpinista». Sino al 21 giugno.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p. Carlo Alberto, telefono 562.1147): feriali ore 9-18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): solo alla domenica 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (telefono 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì

Museo di Scienze Naturali (tel. 43.23.001, via Giolitti 36): Mostra «Mammuth & Tirannosauri: dinosauri». Or.: 9-19; ven. 9-22; lun. chiuso. Visite guidate alle 17, dom. alle 11. Fino al 14/6.

MILLE MIGLIA 1992. PRIMA BMW.

IL GUSTO DI VINCERE. DA PIÙ DI 75 ANNI.

BMW prima al traguardo con una 507 del 1957. BMW prima nella classifica costruttori. BMW prima nella sua classe. È il gusto di vincere, tutto BMW, che da più di 75 anni conferma la validità di una originale idea dell'auto. L'affermazione della BMW 507 a 8 cilindri giunge in contemporanea con la presentazione del nuovo motore V8 sulla Serie 7. Una staffetta ideale che esalta la tradizione BMW non solo di vincere, ma anche di aggiornare continuamente la sua ricerca per soluzioni innovative e che anticipano i tempi. BMW: la tradizione di essere primi.

Piacere di guidare.

Colpi di scena a ripetizione nel Gran Premio del Canada: Mansell e Senna finiscono fuori, Alesi terzo

Da una corsa a eliminazione spunta la McLaren di Berger

MONTREAL. Colpi di scena a ripetizione nel Gran Premio del Canada di Formula 1, con Nigel Mansell e Ayrton Senna, i due protagonisti del Mondiale, che non hanno concluso la gara lasciando via libera all'austriaco Gerhard Berger, alla sua sesta vittoria in carriera.

Mansell, nei primi giri, nel tentativo di sorpassare Senna che era partito in pole position, è andato dritto nella chicane che precede i box, rovinando la sua Williams ed [illegible] costretto al ritiro. Il pilota inglese, uscito zoppicando [illegible] vettura, ha lanciato pesanti accuse contro il rivale brasiliano: «Mi ha buttato fuori. Non è così che si guida, è stato molto scorretto. Adesso passerò questa vicenda nelle mani dei commissari sportivi che dovranno fare giustizia».

Poco dopo Senna, [illegible] era in [illegible] alla corsa, è stato tradito da un problema elettronico della [illegible] McLaren. A proposito del pasticcio con Mansell, il campione [illegible] mondo ha dichiarato: «Mansell ha tentato un sorpasso impossibile, ha ritardato la frenata al limite e mi è passato all'esterno».

Dietro Berger si è piazzata la Benetton [illegible] tedesco Schumacher, mentre [illegible] Ferrari [illegible] Alesi ha ottenuto un confortante terzo posto. Un altro podio per il pilota francese che con il suo coraggio e il suo temperamento ha supplito [illegible] vettura. Ivan Capelli invece è finito fuori pista, sbattendo con violenza contro un muretto di protezione: «Ha ceduto qualcosa nella parte posteriore - ha detto il pilota milanese -. Io giravo il volante e la mia auto andava dritta. E' stata una fortuna che non mi sia fatto male».

Malgrado l'infelice prova, Mansell mantiene [illegible] il suo vantaggio in classifica: soltanto Schumacher ha guadagnato punti, ma il giovene pilota tedesco non appare [illegible] in grado di impensierire il leader della graduatoria mondiale. Patrese, secondo nella [illegible] iridata, è [illegible] tradito dal cambio quando [illegible] terzo.

Sull'incidente occorso tra Mansell e Senna il padovano, che seguiva i due, non ha voluto rilasciare alcune dichiarazione: «[illegible] visto tutto, ma fatevi raccontare da loro quello [illegible] successo. Per quanto mi riguarda, è stata la solita sfortuna: per evitare i pezzi della vettura di Mansell ho dovuto allargarmi e Berger mi ha superato».

Chiavegato A PAGINA [illegible]

Nigel Mansell furibondo dopo il pasticciaccio con Senna che l'ha tolto di gara a Montreal

lunedìsport

- LA STAMPA [illegible] 15 Giugno 1992

TRIONFO DELLO SPAGNOLO AL GIRO

Banesto

Indurain loda Chioccioli e ringrazia la Vergine

MILANO. Miguel Indurain (nella foto [illegible] festeggia sul podio) ha chiuso da trionfatore il 75° Giro d'Italia. Lo spagnolo, che ha indossato per 18 giorni di seguito la maglia [illegible] ha vinto anche l'ultima tappa della corsa, una cronometro individuale di 66 chilometri da Vigevano a [illegible]. Indurain ha dominato, dando un'ultima dimostrazione [illegible] classe: alle sue spalle Bontempi (a 2'44") e il francese Bezault (a 2'51"). Molto lontani i suoi rivali più accaniti [illegible]. Chiappucci, quinto a 3'02", ha mantenuto il secondo posto in classifica davanti a Chioccioli.

«Devo ringraziare la Vergine che mi ha assistito e protetto e mio fratello Prudencio che è stato un gregario eccezionale: la sua fedeltà e la sua umiltà [illegible] importanti come le mie vittorie» [illegible] detto la Maglia [illegible] Indurain ha anche parlato dei due italiani che si sono piazzati alle sue spalle: «Chioccioli è stato bravo: può fare un grande Tour. Chiappucci invece è stato meno regolare dello scorso anno». Lo spagnolo non è parso preoccupato dall'idea di disputare il Tour dopo le fatiche del Giro: «Sono giovane dentro e posso fare tanta strada».

Gianni Ranieri A PAGINA 7

Gli Europei finora hanno regalato solo noia e mediocrità

Tutti in gruppo e mancano i gol

Il mio, il nostro, il vostro regno per un gol. Gli Europei stanno diventando una barzelletta, ammesso che su una cosa seriosa come il calcio sia [illegible] possibile scherzare (ma sì). Siamo alla sagra dei pareggi. Il grigiore regna [illegible]. Basta uno squillo, di Brolin, per far gridare al miracolo. C'è chi parla di livellamento in alto. Sarà. La [illegible] del pressing ha portato a un barbarico piattume. Tutti in gruppo, in [illegible] sa che scatti qualcuno. L'Olanda è quella che, sinora, ci ha provato di più, [illegible] più di un gol non ha raccolto. L'Olanda di Gullit, Van Basten, Rijkaard e [illegible] fermiamo qui.

D'accordo, la stagione è stata lunga e stressante per tutti. E in vigore, pietosa bugia, ci sono ancora le «vecchie» regole. Abbiamo però l'impressione che, a monte, ci sia dell'altro. Per cominciare, la stoffa non eccelsa dei giocatori. Dicono: la Scozia, [illegible] l'Olanda, [illegible] soprattutto a [illegible] prenderle. Che cosa avrebbe dovuto fare, di grazia, con le [illegible] che si ritrova? Mancano gli uomini gol. Papin si regge su una gamba sola, Lineker è l'ombra del fromboliere «messicano», Voeller si è rotto un braccio. Attenzione, inoltre, all'esasperato tatticismo. Ecco i frutti della religione ispirata [illegible] dulo come suprema divinità: giocatori generici, alieni dalle limitate risorse.

La Francia che Platini, novello Napoleone, aveva lanciato [illegible] aria come un [illegible] di champagne è rientrata nei ranghi. L'ex Urss sta spendendo gli ultimi spiccioli con lodevole dignità. La [illegible] splende di grinta. Nella Svezia trionfano i muscolari, ma [illegible] solo il. L'unica magia la dobbiamo, per adesso, a una trovata balistica di Haessler. Nostalgia del Platini giocatore, di Matthaeus, di Gascoigne, di Savicevic. Ci si aggrappa disperatamente all'Olanda, l'ultima [illegible] d'oro. D'altra parte, il calcio è questo, specchio di un mondo nel [illegible] si sorride sempre meno. Viviamo l'epoca del realismo, anche una Danimarca ripescata in extremis, e senza Michael Laudrup, il [illegible] diamante più raro, riesce a reggere la scena.

Quattro pareggi, e sei reti, in sei partite. Se non è record, poco ci manca. L'equilibrio, al momento, è sinonimo di noia e non di emozioni, [illegible] vorremmo. Forse è anche «colpa» della formula, [illegible] da mercoledì si fa sul serio, l'ora dei verdetti si avvicina: sveglia. Impossibile che l'Inghilterra [illegible] qui. Impossibile che la Francia non sia riuscita a rubare almeno un segreto al suo maestro. Impossibile che i [illegible]pioni del Mondo siano così logori, così tetri. Avanti di questo passo, l'Europeo senza l'Italia rischia di alimentare in [illegible] più di un rimpianto. Svezia e Olanda sono le sole ad aver vinto: dovrebbe [illegible] un dettaglio di ordinaria amministrazione e invece, con l'aria che tira, e con gli 0-0 che crepitano, è quasi un prodigio.

Roberto Beccantini

Lo svedese Jonas Thern

Spareggio Casertana-Taranto per restare in B

L'Udinese sale in serie A Messina e Palermo in C1

Si è disputata ieri la giornata conclusiva del campionato di serie B che doveva dare gli ultimi verdetti. L'Udinese allenata da Fedele, vincendo sul campo di Ancona per 2-0, è stata la quarta squadra a ottenere la promozione in serie A dopo Brescia, Pescara e Ancona. Il Cosenza, che era ancora in corsa, è stato battuto a Lecce per 1-0 e ha dunque dovuto dire addio alle speranze. Per quanto riguarda invece le quattro retrocessioni in serie C1, il Messina sconfitto a Modena (1-2) e il Palermo vincitore sulla Lucchese (1-0) ma punito dalla classifica avulsa, sono andati a fare compagnia all'Avellino. Sempre per effetto della classifica avulsa e della differenza reti si è salvato il Venezia, mentre Casertana e Taranto dovranno effettuare lo spareggio per decidere quale delle due squadre giocherà ancora l'anno prossimo in serie B.

Finiti i campionati maggiori, stop alla schedina

E' crollato il Totocalcio Coni, 60 miliardi in meno

ROMA. Con l'ultima partita di serie B ieri anche il Totocalcio ha praticamente concluso il campionato 1991-1992. E' previsto [illegible] un [illegible] straordinario dedicato alla serie B che si svolgerà domenica prossima e poi il gioco verrà sospeso sino al 23 agosto, quando riprenderà per la prossima stagione con la Coppa Italia.

Il concorso di ieri, n. 44, è stato il 24° dell'anno ed il 23° da quando fu introdotto l'aumento della schedina da 600 a 800 lire per colonna, [illegible] 100 lire di sovrattassa secca imposta dalla legge finanziaria [illegible]. Da quel momento si registrò prima [illegible] scivolata, indi la caduta libera del volume di gioco. Alla resa definitiva dei conti, ottenuta raffrontando i 24 concorsi giocati quest'anno con quelli del primo semestre 1991, si evidenzia un calo di [illegible] 730 milioni di colonne, che comporta un minor gettito per il Coni di circa 60 miliardi rispetto all'incasso dello scorso anno.

Il tracollo si è registrato soprattutto nelle ultime 10 settimane, con una perdita di oltre 300 milioni di colonne rispetto ai pur ridotti preventivi. Poco ossigeno ha portato anche il concorso straordinario legato agli Europei (poco più di 2 miliardi di quota Coni) e poco ne arrecherà l'ultimo di serie C, con un volume di gioco che gli stessi tecnici del Totocalcio prevedono attorno ai [illegible] milioni di colonne e [illegible] gettito per il Coni di circa [illegible] miliardi.

La speranza del Coni è che venga revocata l'addizionale di 100 lire. Ma insieme [illegible] ottimistiche assicurazioni in tal senso degli uomini del governo ormai disciolto, giungono anche voci che parlano addirittura di un progetto teso a sottrarre il Totocalcio alla gestione del Coni per affidarla al ministero delle Finanze. [v. l.]

Notte di violenza a Malmoe: incendi, venti feriti e venticinque teppisti inglesi arrestati

Gli hooligans sono tornati a colpire

Coinvolta un'ignara coppia di sposi
La polizia svedese era impreparata

MALMOE
DAL NOSTRO INVIATO

Tutto troppo in ordine, per essere . E difatti, la notte fra sabato domenica, gli hooligans inglesi sono passati all'a. Agevolati, nelle loro barbare scorrerie (intendiamoci: i teppisti italiani hanno nulla da invidiare), dalla negligenza della polizia svedese. Centro delle operazioni, Stortorget, a delle piazze più graziose di Malmoe, nel cuore della città vecchia, dove le autorità locali hanno installato una sorta accampamento per i tifosi.

Si tre ore di attacchi, fughe, vandalismi. Bilancio: 20 feriti, quali per accoltellamento, compresi due agenti; arresti, di cui ventidue inglesi, e fra questi due ricercati, smascherati grazie alle riprese televisive della Bbc e dell'Itn.

Scene folli e disgustose, nel segno di una tradizione tristemente collaudata. Decine e decine vetrine infrante; una telecamera in frantumi, strappata a un cameraman dell'Itn dopo una selvaggia rincorsa, culminata in una rozza aggressione a suon di calci, di pugni e di sputi; una motocicletta incendiata; automobili biciclette semidistrutte.

Scotland Yard sull'avviso le autorità Malmoe: c'è piano per provocare incidenti, state all'erta. Viceversa, intorno ai tendoni che «contenevano» meno di trecento hooligans, al centro di Stortorget, c'erano sì e no sei poliziotti. I rinforzi giunti a sfascio consumato, troppo tardi le cariche poliziotti a cavallo hanno disperso i rivoltosi, alcuni dei quali hanno poi aggredito un gruppo di ignari svedesi.

Apparentemente futile il motivo scatenante come racconta Dood, un diciottenne di Birmingham. Un inglese e un norvegese, assolutamente ubriachi, salgono sul tetto della tenda e lo usano come scivolo. Ai richiami, secchi, della polizia, il lancio, prima tiepido e poi fitto, di oggetti verso gli agenti più impiccioni e i passanti più temerari. La reazione alla reazione, in una spirale perversa di lotta libera, manganellato, bottigliato.

Gli organizzatori minimizzano, e non derogano dalla linea di un allarmante, e ipocrita, permessivismo. La stessa filosofia che a Bruxelles, ricordate?, portò alla tragica notte dell'Heysel, sette ni. Contenti loro.

Ma la scena più «allucinan e kafkiana è stata, in piena bagarre, fra spranghe che volavano e pietre che sibilavano, la comparsa, da un angolo della piazza, coppia di sposi, lui in smoking, lei in bianco: sfiorati dal cataclisma, attoniti, frettolosi. hooligans come prima notte, converrete, non è da tutti.

Era dalla tragedia dell'Heysel il 29 maggio del 1985 che i teppisti ingl colpivano con tanta rudezza. Per quella notte di follia che provocò morti, i club inglesi vennero squalificati dall'Uefa e sospesi dalle coppe internazionali. Per il Liverpool sospensione di sei anni, un anno di meno per gli altri club britannici. Adesso c'è di mezzo la Nazionale ed esiste rischio ve squalifiche, anche perché non è detto che gli hooligans abbiano fine alle loro bravate.

Ma per fortuna c'è anche chi ha scelto la strada della civiltà. E' il mille tifosi tedeschi, che vivono questi Europei in ritiro come i loro giocatori. infatti installati in un campeggio realizzato nei pressi di Advitaberg, la città scelta da Vogts come base della sua Nazionale. I mille dell'accampamento hanno anche stampato un volantino che contiene le regole di comportamento del «perfetto tifoso tedesco», che deve violento e deve rispettare usi e costumi luoghi che lo ospitano. [ro. be.]

Tre immagini degli scontri di ieri a Malmö. A sinistra, una coppia neosposi capitata per mezzo alla mischia; centro, un cane-poliziotto addenta i pantaloni di hooligan e non molla la presa; sotto, una carica della polizia a lo: la violenza inglese ha colto impreparate forze dell'ordine

I tedeschi invece danno l'esempio con le regole del perfetto tifoso

LA PROPOSTA

Sfiniti per vincere

Troppi i rischi nell'idea-Uefa

PARTORITO il mostro che si chiama tatticismo, calcio cerca nuove strade per sconfiggerlo o almeno per limitarne gli effetti nelle competizioni internazionali. In questa battaglia i padroni pallone non si fermano dinanzi a niente. Anzi inventano formule sempre più fantasiose, sposandole codici che sarebbero perfetti per una «spy story»: che dire infatti del progetto «Morte improvvisa» che l'Uefa vorrebbe inserire semifinali degli Europei?

Già il fatto, come ha spiegato ieri Gazzetta dello sport, che l'idea provenga dalla «Task Force Football 2000», un'emanazione della Federcalcio mondiale, suggerisce uno da raid a Entebbe che lascia sconcertati. Le perplessità poi aumentano quando si entra nel dettaglio della proposta, che vuole evitare i tempi supplementari e i calci rigore arma decisiva dell'esito di un match. In sostituzione, di cuoio pallonaro offrono una specie di roulette sfinimento: infatti qualora la partita finisse in parità al 90°, le due squadre seguiterebbero a giocare fino al gol. A quel punto l'arbitro fischierebbe la fine, decretando la improvvisa» dell'incontro.

La proposta, secondo quanto ha dichiarato il segretario generale dell'Uefa, Aigner, potrebbe diventare operativa già nelle semifinali e finali dei campionati europei che si stanno disputando Svezia. Alle quattro Federazioni interessate verrà chiesto accettare la nuova formula, che per attuata non ha bisogno di altre approvazioni: si tratta infatti modifica puramente organizzativa, mentre se incidesse su norma di carattere tecnico dovrebbe passare vaglio dell'International Board.

Tuttavia se le semifinaliste Svezia '92 aderiranno all'invito, l'Uefa non demorderà e sperimenterà «la morte improvvisa» nell'Europeo under 18 in programma a luglio. Inoltre cercherà di applicarla nella prossima stagione anche nelle Coppe europee, nel due squadre trovassero in una situazione di parità dopo i match andata e ritorno.

L'idea, naturalmente, ha una giustificazione. Gli organismi internazionali hanno stabilito che troppe manifestazioni vengono decise ai calci di rigore, tanto che in alcuni casi i tempi regolamentari e i supplementari diventano un preliminare inutile e noioso. E il susseguirsi di pareggi, ai quali assistiamo questi giorni Europei, rafforza questa.

I supplementari diventati una regola ingombrante. Tra semifinali e finali, ci si è arrivati nove volte nella storia dei Campionati del mondo e dodici volte in quella degli Europei. in Coppa dei Campioni nove finali si sono concluse oltre i tempi regolamentari.

tendenza si è poi incrementata negli ultimi anni quel che è peggio, si è dovuto ricorrere sempre più spesso calci di rigore, dove moltissimo la fortuna più dei meriti: basti pensare cammino dell'Argentina, finalista agli ultimi mondiali dopo superato dal dischetto la Jugoslavia e l'Italia, o all'appendice che per quattro volte dall'84 a oggi ha decretato il club campione d'Europa.

Il criterio che piace all'Uefa non un certo fascino. In qualche avrebbe addirittura stravolto il corso del calcio mondiale. Ad esempio non sarebbe mai esistita l'Italia-Germania 4-3, semifinale dei Mondiali Messico, cult-match per milioni tifosi: l'arbitro Yamasaki l'avrebbe conclusa al gol Gerd Müller, quattro minuti dopo il novante. Una fine banale. Così pure la Francia di Platini non avrebbe vinto l'Europeo dell'84, battuta in semifinale dal Portogallo per il gol di Jordao al 98'. sarebbe riuscito il Bayern a vincere la Coppa dei Campioni del '74 contro l'Atletico Madrid.

Il dubbio che basti a superare l'impasse dei supplemen e dei rigori la minaccia di proseguire ad oltranza la partita. A noi sembra che l'idea affrontare uno sforzo teoricamente infinito potrebbe convincere i giocatori a risparmiare energie e squadra più debole ad accentuare un atteggiamento ostruzionistico novanta minuti per dilatare i tempi e prendere la più forte per stanchezza. L'effetto sarebbe l'opposto di quello che si prefigge l'Uefa. Da «Task » attendeva un correttivo più efficace e immediato, magari più rispettoso dell'integrità fisica dei calciatori che in questa logica potrebbero gioca fino all'esaurimento delle forze.

In compenso i geniacci dell'Uefa e Fifa non si sono preoccupati andare in controtendenza rispetto a tutto lo sport mondiale, orientato su durata degli incontri sempre più definita. Ci pensò per prima la boxe, dopo la fase pionieristica, abolendo il principio che il match dovesse proseguire fino al ko. Più di recente si sono adeguati il tennis e la pallavolo con il tie-break, che evita la possibilità prolungare la partita su una durata insostenibile per i palinsesti televisivi e per la pazienza del pubblico. Che sia proprio il calcio, lo sport che riceve i maggiori proventi dalla tv, a disinteressarsi questo aspetto è perlomeno curioso. E che sia l'Uefa ad occuparsene lo anche più: dopo introdotto nelle Coppe il meccanismo dei gironi dell'eliminazione diretta pensavamo la lotta al tatticismo e alle furberie fosse l'ultima delle sue preoccupazioni.

Marco Ansaldo

Accanto, il gol 3-3 di Müller nei supplementari tra Italia e Germania a Mexico 1970. A destra, Rivera sloga contro il palo. semifinale finì 4-3 per l'Italia ma con la nuova ipotesi avrebbe vinto la Germania, che segnò il primo gol oltre il 90'

Rimedio insicuro Senza limiti precisi si complicano pure i rapporti con le tv

Solo Platini è d'accordo

Van Basten: «Che notti allo stadio»

La notizia del progetto «eliminazione calci di rigore» con l'ipotesi «supplementari ad oltranza aspettando il gol» ha colto in contropiede il mondo football, sollevando pareri contrari o almeno ironici.

Solo **Platini** è favorevole, e si capisce subito perché: «L'idea dell'Uefa è anche mia. Trovo che sia una soluzione più sportiva della lotteria dei rigori. Anche se talvolta, magari, scombinerà i palinsesti televisivi».

Dalla Svezia, **Platt** è di altro parere: «I rigori non erano forse massimo della sportività, questa storia del primo che segna vince mi sembra, sinceramente, stupidaggine. E se dopo due ore siamo sempre lì, zero a zero e tre a tre?».

«Prepariamoci a trascorrere notti in bianco allo stadio», così **Van Basten** si è associato a Platt.

Vecchiet a lungo responsabile medico della nazionale esclude che si possa immaginare un match a oltranza: «Mi auguro che l'Uefa abbia almeno esaminato una statistica su quanto si segna nei supplementari attuali. L'idea di una maratona calcistica francamente mi sorridere».

Per **Gullit** «...quelli dell'Uefa inventano sempre qualcosa ma non sanno che il calcio si migliora cambiando i regolamenti, ma cambiando la mentalità chi ci lavora».

Boniperti giudica rischiosi i supplementari ad oltranza: «Al massimo si potrebbero far disputare altri due tempi di quindici minuti ciascuno, bastando i primi due dopo un match chiuso alla pari. Oppure passare direttamente ripetizione della partita. Comunque, in caso di ulteriore parità alla fine dei quattro tempi supplementari o della ripetizione si dovrebbe ricorrere comunque ai rigori. Teniamo conto che i tiri dal dischetto sono sempre una espressione tecnica del calcio».

Facchetti, che ha vissuto un'epoca di football nella quale vennero ripetute finali terminate alla pari, scettico innovazione: «Capisco che l'Uefa vorrebbe rendere le squadre meno calcolatrici, sperando che spettro di supplementari ad oltranza le convinca ad attaccare più nei novanta minuti, non se le nuove norme basteranno. Io credo che per incrementare il gioco d'attacco nei novanta minuti, in caso di parità si dovrebbe assegnare la vittoria a ha tirato più in porta».

Il fatto che gli spettacoli calcistici più seguiti (semifinali e finali, appunto) perdano i «supplementari ad oltranza» una durata prevedibile (pur mettendo contro due supplementari e i rigori attuali) preoccupa non poco le tv che non potrebbero ipotizzare, nei palinsesti, almeno la durata massima delle partite di cartello. «Tutti gli sport - rva **De Laurentiis** - di precisare i loro tempi di svolgimento proprio per sfruttare spazi tv. calcio voltare le spalle a una esigenza comune». [c. p.]

OLIMPIADI

Il Cio chiede tempo governo spagnolo

Per la Jugoslavia si decide l'11 luglio

LOSANNA. Continua a sussi l'interrogativo sulle possibilità partecipazione della Jugoslavia alle Olimpiadi, dopo l'embargo decretato dall'Onu contro la Serbia che dovrebbe impedire agli atleti serbi di essere presenti ai Giochi Barcellona.

Il Cio (Comitato Olimpico Internazionale), che ha tenuto ieri a Losanna una riunione straordinaria, avrebbe dovuto prendere decisione in merito a questa delicatissima questione, ma ha preferito rinviare tutto ad una data più vicina all'inizio dei Giochi, sperando che nel frattempo nuovi avvenimenti portino qualche schiarita.

Il presidente Cio, Juan Antonio Samaranch, ha in un comunicato ricevuto una lettera in cui il governo spagnolo si dice costretto a escludere gli atleti jugoslavi Giochi, alla luce delle sanzioni adottate dall'Onu per indurre Serbia a mettere fine alla guerra Bosnia.

il Cio, dopo contatti con il governo di Madrid, ha ottenuto che fosse procrastinata fino all'11 luglio, giorno dell'apertura del Villaggio Olimpico Barcellona, la data di entrata in vigore del divieto ingresso sul territorio spagnolo ai serbi ai montenegrini, come previsto dalle sanzioni dell'Onu.

«Fino a quella data -, ha aggiunto Samaranch -, cercherà un compromesso per consentire la partecipazione jugoslava ai Giochi Olimpici, che avranno inizio il 25 luglio».

Commentando l'annuncio, Samaranch ha peraltro am di non «al mo ottimista» che sebbene il Comitato si tenga in con il governo spagnolo non si intravvede nessuna soluzione positiva della vicenda. Sottolineando ancora che fino all'11 luglio il Cio farà tutto quel che potrà per trovere una soluzione che non penalizzi gli atleti, Samaranch ha osservato che «la luzione migliore sarebbe che la guerra in Jugoslavia cessasse, portando così alla revoca delle sanzioni dell'Onu».

Un primo risultato di questo slittamento della decisione finale del Cio dovrebbe essere la possibilità della nazionale basket jugoslava partecipare al torneo qualificazione olimpica, in programma da mercoledì prossimo al 5 luglio. La nazionale jugoslava (nella quale però pare dubbia la presenza del numero uno, professionista Vlade Divac, per motivi economici legati all'assicurazione che pretende la sua squadra, i Los Angeles Lakers) è iscritta primo girone, che si svolgerà a Bilbao, e appare nettamente favorita per il primo posto del gruppo, al quale partecipano anche le nazionali di Irlanda, Svezia, Bulgaria, Turchia, Slovenia e Cecoslovacchia.

Fiamma olimpica. Ieri intanto la fiamma olimpica è arrivata in Spagna, nell'antica città greca di Empuries, a 100 km da Barcellona. La torcia è stata trasportata dalla fregata Catalogna, l'ha condotta attra il Mediterraneo fino alla spiaggia di Empuries dove è consegnata a una ragaz simboleggiante una sacerdotessa greca.

fiamma di Olimpia è pas quindi nelle mani diciannovenne Alexander Aris, figlio del Nobel '91 per la pace Aung Suu Kyi, detenuta agli arresti dalle autorità bir Il sindaco Barcellona e il presidente del comitato organizzatore dei Giochi, Pasqual Maragall, hanno rivolto parole di benvenuto alla fiamma olimpica, per accogliere la quale sulle piccole spiaggia migliaia persone. Tra i festanti, anche qualche stonata di protesta, ad opera di un gruppo di separatisti locali che, sfidando le imponenti forze dell'ordine, hanno issato una bandiera catalana inneggiante all'indipendenza della regione.

La fiamma olimpica sarà portata attraverso diciassette regioni spagnole (percorrendo 6000 km) per arrivare il luglio a Barcellona, per la cerimonia d'apertura dell'Olimpiade.

Ciclismo. La Federazione italiana di ciclismo, su indicazio ct Zenoni, ha scelto gli otto azzurri per prove olimpiche su strada (la 100 km a cronometro e la gara in linea). Sono: Flavio Anastasia, Fabio Casartelli, Luca Colombo, Gianfranco Contri, Mirko Gualdi, Andrea Peron, Davide Rebellin e Cristian Salvato. Per una ricognizione del per di gara il commissario tecnico Zenoni partirà oggi per Barcellona con i cinque cronomen Anastasia, Colombo, Contri, Peron e Salvato. [c. p.]

Deludono le due stelle di Francia e Inghilterra che fanno sognare Milan [illegible] Juventus

Papin-Platt, sfida senza emozioni

Brilla il doriano Walker

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Ancora un pareggio. Il convento non passa altro. Francia [illegible] Inghilterra danno vita a una partita di [illegible] bruttezza, po[illegible] [illegible] gioco, avara [illegible] brividi, sciatta come uno straccio per la polvere. Un obbrobrio. Meglio gli inglesi, forse, ma sempre su livelli disarmanti. Nessuno che accen[illegible] una lampadina, [illegible] che lasci un'impronta. Platini e Taylor si annullano a vicenda, [illegible] dal momento che Walker cancella Papin [illegible] Platt [illegible] [illegible] più in [illegible] di uno striminzito sei, tanto vale mettersi il cuore in pace. La cro[illegible] impone di [illegible] [illegible] un salvataggio sulla linea [illegible] Sinton (59', incornata di Angloma, [illegible] [illegible] angolo [illegible] Papin) e, soprattutto, [illegible] [illegible] clamorosa traversa che Pearce coglie su punizione (83').

Marcature a [illegible] rognose, [illegible] [illegible] addirittura sprezzanti: mille lire per i pensieri [illegible] Sacchi, in tribuna. Subito botte fra Papin [illegible] Pearce, poi un ruvido tamburello da un'area all'altra. Platini mescola le carte, fuori Angloma [illegible] Vahirua, i due esterni, dentro Durand e Fernandez, squadra da combattimento, al diavolo il dolce stil novo. Davan[illegible] a Martini, annoiato, e a Blanc, tonico, Boli acchiappa Lineker, Casoni si arrampica su Shearer [illegible] Durand si elide [illegible] Sinton. Stupisce, [illegible] annaspa, Amoros sulla destra, preda irrisoria delle avanzate di Pearce. L'Inghilterra risponde [illegible] la [illegible] la pertica Palmer libero, il lognoso [illegible] doma l'arrendevole Cantona [illegible] Walker, altra categoria, si esalta nel duellare con Zorro Papin (un guizzo in 90': Woods rimedia d'istinto). A centrocampo, si incrociano Deschamps e Platt, Fernandez [illegible] Batty, Sauzée [illegible] Steven. Platt opera [illegible] ridosso delle punte, recupera qualche buon pallone, su sponda di Lineker arriva persino a insidiare Martini, ma pure lui si confonde nel grigiore generale. Gli hooligans, beceri, fischiano la Marsigliese, il pubblico fischia giocatori bolliti, incapaci di sprigionare scintille.

Papin ha la [illegible] sinistra che ne condiziona l'impegno e un fantasma, Cantona, come partner. I compagni, inoltre, non lo sorreggono né lo stimolano. [illegible] nei casi più scabrosi il sampdoriano Walker [illegible] essere [illegible] carabiniere impeccabile: sempre in orario, [illegible] di [illegible] straordinaria [illegible]. Rispetto [illegible] 0-0 con i danesi, Taylor ne cambia tre: Batty, Sinton e Shearer avvicendano Curle, Smith e Merson. Fallacci assortiti [illegible] Fernandez, il Benetti di Francia. Errori grossolani macchiano la fedina di inglesi e francesi, anche se sono proprio i britannici a battersi con più decoro, intorno a Walker, Palmer e Steven.

Ossessionato dal 49° gol che non arriva, Lineker si arrende ai bulloni ardenti di Boli. E Shearer si esaurisce in [illegible] velenosa incornata a fil di palo (52'). Platini avvicenda Sauzée con Angloma e Fernandez con Perez. Amoros emigra a sinistra, la fascia prediletta. Il risultato dà una piccola spinta alla Francia, forte dell'1-1 rimediato contro la Svezia. A parità di punti, l'Inghilterra si ritrova con un gol in meno.

Lo spettacolo espresso, viceversa, boccia tutto e tutti. Viene spontanea una domanda, Platini ha perso la [illegible] o ha fatto i miracoli a portare la Francia sin qui, se questa [illegible] [illegible] Francia? Idem Taylor che bene o male, nell'ar[illegible] di [illegible] partite, ha rimediato non più di una sconfitta. Centrocampisti di una mediocrità avvilente, il lancio lungo come unica sorgente [illegible] gioco, un realismo esasperato [illegible] opprimente: non un'idea, non un lampo.

Le ultime battute dispensano un'inverecconda melina dalla Francia. La traversa colpita da Pearce è ancora lì che vibra. Gli inglesi chiudono all'attacco. Avrebbero meritato qualcosa di più. La Francia di Platini è la Francia di Papin. Nel bene [illegible] nel male. [illegible] volta, [illegible] male. E niente alibi, per carità.

Roberto Beccantini

FRANCIA	0
MARTINI	sv
AMOROS	5
DURAND	6
BOLI	6,5
BLANC	6
CASONI	5,5
DESCHAMPS	6,5
SAUZEE	5
(46' ANGLOMA)	5
PAPIN	6
FERNANDEZ	6
(69' PEREZ)	sv
CANTONA	5
All.: PLATINI	6

INGHILTERRA	0
WOODS	6
KEOWN	5,5
PEARCE	6,5
STEVEN	6,5
WALKER	7
PALMER	6,5
SINTON	5,5
PLATT	6
LINEKER	5,5
BATTY	6
SHEARER	5,5
All.: TAYLOR	6

[illegible] PUHL (Ungheria) 6

Ammoniti: 31' Fernandez, 69' Batty. **Spettatori:** paganti 26.535.

David Platt (a sinistra) [illegible] da terra dal francese Basile [illegible] L'inglese è stato appena sufficiente

[illegible]

Platini

«Più vicini noi alle semifinali»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Contenti per modo di dire. Michel Platini attacca negli spogliatoi più che in campo: «E' l'ora di finirla. Toglietevi dalla testa che questa Francia possa giocare [illegible] la mia. Altri tempi. Altri giocatori. Io faccio quello che posso. Qui in Svezia ho portato i migliori, e [illegible] questo è il prodotto non vedo alternative: prendere o lasciare. Io prendo». Ancora: «Non posso insegnare calcio [illegible] gente di 25-26 anni. Bando agli allarmismi. Siamo fra le prime otto squadre d'Europa: e dopo questo pareggio, più vicini alla semifinale di quanto non lo siano, per [illegible] pio, gli inglesi». Fernandez, vecchio drago, conta i lividi: «Come volevasi dimostrare, partita molto fisica. Quanto [illegible] resto, il passato è passato. C'era una volta un centrocampo formato [illegible] sottoscritto, Platini, Giresse [illegible] Tigana. Sono rimasto io, punto [illegible] a capo».

Infortunati. La lista comprende Sauzée e Papin. Sauzée, trauma cranico, è andato in ospedale per un controllo. Nulla di grave. Papin continua a giocare [illegible] [illegible] caviglia, la sinistra, sempre più gonfia. [illegible] [illegible] una mezza occasione, [illegible] per poco non la sfruttavo - dichiara lo Zorro milanista - Walker? Bravissimo. E corretto».

Gli inglesi ce l'hanno con Boli, artefice di [illegible] proditoria te[illegible] a [illegible] zigomo di Pearce (tre punti di sutura). «Ha fatto una mascalzonata», brontola Graham Taylor. Il ct si assolve: «Noi abbiamo giocato per vincere, loro per [illegible] perdere». Ripensa [illegible] [illegible] di Pearce, su punizione. Sorride: «Quando ho visto la palla picchiare [illegible] la sbarra e spolverare la linea di porta, [illegible] sperato, [illegible] un attimo, che [illegible] guardalinee indicasse il centrocampo. Proprio come quel giorno d[illegible] '66 a Wembley, nella finale mondiale tra noi e i tedeschi, in occasione del 3-2 di Hurst. Era un sovietico, se non ricordo male».

Da David Platt rilievi al gioco d'assieme: «Troppi lanci lunghi. Dovevamo manovrare più rasoterra. Ci ho rimesso soprattutto io. Peccato. Volevamo vincere. Abbiamo [illegible] più occasioni. La Francia si è limitata al contropiede. Non sarà stata [illegible] partita brillante, d'accordo, ma i meno colpevoli siamo noi». Chiude Taylor: «Se non altro, adesso sappiamo che [illegible] [illegible] aspetta mercoledì. Battere la Svezia». Una parola. Specie per una squadra che, in due partite, non ha realizzato neanche un gol.

[ro. be.]

[illegible] PARTITA [illegible] GIRONE A

Con [illegible] gol del parmigiano i padroni di casa diventano i protagonisti del torneo [illegible] mettono un'ipoteca sulle semifinali

Brolin [illegible] [illegible] differenza nel derby Svezia-Danimarca

I tifosi fraternizzano facendo la ola sugli spalti

Lo svedese del Parma, Tomas Brolin, (a destra), [illegible] [illegible] gol decisivo, in [illegible] curioso atteggiamento: si deterge la bocca con la mano dopo essersi dissetato

SVEZIA	1
RAVELLI	7
R. NILSSON	6
J. ERIKSSON	6
P. ANDERSSON	6
BJOERKLUND	6,5
SCHWARZ	6
INGESSON	6
THERN	6
LIMPAR	6,5
(90' ERLIGMARK)	sv
BROLIN	6,5
DHALIN	7
(78' EKSTROEM)	6
All.: SVENSSON	6

DANIMARCA	0
SCHMEICHEL	6,5
SIVEBAEK	6
K. NIELSEN	6,5
OLSEN	6,5
ANDERSEN	6,5
CHRISTOFTE	6
JENSEN	5
(63' LARSEN)	5,5
VILFORT	6
B. LAUDRUP	5,5
POVLSEN	5,5
CHRISTENSEN	5
(61' FRANK)	5
All.: M. NIELSEN	6

Arbitro: SCHMIDHUBER (Germania) 6,5
[illegible] 58' Brolin.
[illegible] 15' Andersen, 41' P. Andersson.
Spettatori: 29[illegible] paganti.

STOCCOLMA
DAL NOSTRO INVIATO

Un gol dell'attaccante del Parma Tomas Brolin regala alla Svezia la vittoria sulla Dani[illegible] e la spinge al comando del Girone 1 con tre punti, davanti alla Francia e all'Inghilterra con due [illegible] ai danesi con uno. Un successo importantissimo e meritato per i padroni di casa nella partita più bella delle sei sinora disputate in questo Europeo della... paura e del non gioco.

Un derby [illegible] tutta birra, in campo e fuori anche [illegible] i tifosi [illegible] e danesi hanno fraternizzato, mescolandosi [illegible] facendo la «ola» uniti e festeggiando [illegible] fine con fuochi d'artificio. E così dovrebbe essere, sempre. Purtroppo gli hooligans inglesi esistono e la pacifica città di Malmoe ha già sperimentato il tasso acoolico e la furia devastatrice dei teppisti.

A Stoccolma, invece, grande clima di festa. Un primo tempo ad alta velocità tra due squadre molto simili, sebbene la Dani[illegible]rca adottasse la zona mista con Lar Olsen libero. Simili anche per mentalità, sebbene i numerosi giocatori che milita[illegible] nel campionato italiano, tedesco, inglese, francese [illegible] turco aggiungessero i trucchi del mestiere imparati all'estero. Una nota positiva la dava Martin Dahlin, promosso titolare da Svensson dopo il convincente spezzone di partita giocato nella gara inaugurale.

Dahlin, ventiquattrenne punta del Borussia Moenchengladbach, che quattro anni fa provò per un mese nella Fiorentina [illegible] Sven [illegible] Eriksson ma venne bocciato, era una spina nel [illegible] della retroguardia danese. Prima procurava un bell'assist per Ingesson, anticipato in extremis da Andersen (12'), poi sfiorava il gol con un pallonetto a fil di traversa (27') e un minuto dopo per un soffio non agganciava una palla-gol nell'area danese.

La Danimarca aveva avuto solo una grossa occasione [illegible] Povlsen al 9'. Il contraventi aveva perso l'attimo propizio per battere a rete e Jan Erik[illegible], aiutandosi con il braccio, aveva sventato la minaccia. Povlsen reclamava il rigore ma per l'arbitro Schmidhuber il «mani» [illegible] involontario.

Meno incisivi i danesi degli svedesi perchè Brian Laudrup si perdeva in sterili ghirigori [illegible] peccava di egoismo, ignorando Christensen [illegible] lasciando inoperoso Ravelli, alla [illegible]a novantesima presenza in Nazionale.

Il portiere veniva chiamato in [illegible] solo [illegible] 40' da Vilfort, catapultatosi in leggero ritardo su un cross di Sivebaek. La prima parata, decisiva, [illegible]velli la compiva al 42' deviando in corner [illegible]a punizione bassa e angolatissima di Andersen.

Nella ripresa il ritmo [illegible] affievoliva un po' ma ora ancora Dahlin, ben imbeccato da Brolin, [illegible] sfiorare il gol (49'). Il ct danese, Moeller Nielsen, decideva allora di sostituire l'evanescente Christensen con Frank, ma era la Svezia a premere. Ingesson invocava un rigore per un sospetto intervento di Kent Nielsen (54'). E il gol arrivava al 58'. Grande ispiratore dell'azione [illegible] Dahlin, la palla arriv[illegible] a Schwarz che smistava a Brolin, lesto ad [illegible].

Ad un quarto d'ora [illegible] termine, Dahlin, [illegible] i migliori, si produceva un leggero stiramento muscolare [illegible] doveva uscire, [illegible] stituito [illegible] Ekstroem.

Neppure l'innesto di Larsen per Jensen consentiva ai [illegible] di cambiare marcia. Gli effetti [illegible] una preparazione affrettata si facevano sentire e uomini che avevano impressionato con l'Inghilterra sparivano letteral[illegible] di [illegible] [illegible] Laudrup. Brian aveva una fiammata all'63' [illegible] un traversone che, rimesso al centro da Vilfort, veniva «bucato» sotto porta da Frank. Lo [illegible] Frank alzava troppo davanti a Ravelli (64'), ma se la Danimarca avesse pareggiato, sai che beffa.

A 3' dal termine, Brolin sprecava un suggerimento di Ekstroem, ma [illegible] già fatto la sua parte e, al fischio finale, veniva portato in trionfo.

Bruno Bernardi

CLASSIFICHE	
[illegible]	
FRANCIA-SVEZIA	1-1
DANIMARCA-INGHILTERRA	0-0
FRANCIA-INGHILTERRA	0-0
SVEZIA-DANIMARCA	1-0

	P	G	V	N	P	F	S
SVEZIA	3	2	1	1	0	2	1
FRANCIA	2	2	0	2	0	1	1
INGHILTERRA	2	2	0	2	0	0	0
DANIMARCA	1	2	0	1	1	0	1

PROSSIME GARE
Mercoledì 17 SVEZIA-INGHILTERRA, FRANCIA-DANIMARCA

GIRONE B

[illegible]	
OLANDA-SCOZIA	1-0
CSI-GERMANIA	1-1

	P	G	V	N	P	F	S
[illegible]	2	1	1	0	0	1	0
[illegible]	1	1	0	1	0	1	1
CSI	1	1	0	1	0	1	1
SCOZIA	0	1	0	0	1	0	1

PROSSIME GARE
Oggi SCOZIA-GERMANIA, OLANDA-CSI
Giovedì 18 OLANDA-GERMANIA, SCOZIA-CSI

OGGI IN CAMPO

Nel girone B la Germania affronta la Scozia e Rummenigge dà consigli al ct tedesco Vogts

«Moeller è l'unico che gioca [illegible] fantasia»

Nella Csi c'è Aleinikov per fermare il trio olandese del Milan

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Nel Gruppo B, dove l'Olanda è al comando [illegible] punteggio pieno, [illegible] una giornata chiave per la Germania che torna in campo [illegible] pomeriggio a Norrkoeping contro la Scozia. I tedeschi debbono assolutamente vincere per sperare di qualificarsi alle semifinali, altrimenti rischiano di andare a casa in anticipo.

«Con Beckenbauer ct, la Germania campione del mondo non avrebbe mai accettato di finire in una sede come Norrkoeping, così triste, così isolata [illegible] più adatta per un contadino [illegible] Vogts che per i suoi giocatori», protesta Karl Heinz Rummenigge, preoccupato per uno stadio poco protetto dalla polizia.

L'ex bomber dell'Inter ed attuale vicepresidente del Bayern contesta non solo la [illegible] di forza politica della Federcalcio germanica [illegible] anche le scelte del responsabile tecnico.

«Un brutto esordio - commen[illegible] Rummenigge - per la Germania che ha sottovalutato la Csi ma, alla fine, [illegible] guadagnato un grosso punto: purtroppo ha perso Voeller, [illegible] grave anche dal punto di vista psicologi[illegible] quella [illegible] centravanti-capitano. Lui e Matthaeus furono gli elementi decisivi del trionfo [illegible] Italia '90 e ora tocca a Brehme e Buchwald prendere per [illegible] la squadra. Ma ci vuole soprattutto Moeller, l'unico che ha senso del gioco o fantasia. Effenberg [illegible] bravo, [illegible] non è un fenomeno [illegible] non è all'altezza [illegible] pilotare i compagni. Non è Overath. Ha [illegible] anni, deve maturare». E Vogts pare intenzionato a riproporre il neo juventino con Doll più avan[illegible] accanto all'altro laziale, Riedle. Rummenigge teme che i suoi connazionali vengano eliminati: «Con un po' di fortuna la Csi può farcela anche se ha un impegno duro con l'Olanda».

Il vero europeo sta iniziando ora. Rummenigge afferma che, nella prima serie [illegible] partite, molte squadre avevano paura: «Erano [illegible]e il pugile che non vuole finire ko al primo round e sta sulla difensiva. Tre pareggi e una vittoria, cinque gol e un gioco tutt'altro che spettacolare anche da parte di colossi come Olanda, Francia, Germania [illegible] Inghilterra. Una giornata da dimenticare per tutte, anche [illegible] l'Olanda, pur soffrendo [illegible] la Scozia, [illegible] la sola ad [illegible] vinto».

L'Olanda fatichera anche con la Csi. Stasera a Goeteborg rientra Aleinikov, regista esperto. Bishovets vorrebbe che Shalimov, convalescente da una leggera distorsione al ginocchio, fosse al suo posto ma il neo interista è perplesso e solo all'ultimo momento deciderà se giocare.

L'umiltà [illegible] l'atteggiamento tattico all'italiana [illegible]ella Csi potrebbero creare delle difficoltà [illegible] Gullit [illegible] compagni. In un torneo molto equilibrato come questo, può bastare un episodio negativo ad influire sul risultato anche se l'Olanda ha grosse risorse e in Bergkamp, autore del gol decisivo [illegible] la Scozia, l'uomo più in forma. Van Basten e Rijkaard, [illegible] lo [illegible] Koeman, sono reduci da stagioni molto [illegible] [illegible] faticose che incidono sul rendi[illegible] anche se la classe sopperisce all'appannamento atletico.

Rummenigge [illegible] gli olandesi a non snobbare gli ex sovietici: «L'Olanda [illegible] più forte e resta la grande favorita in [illegible] luto ma la Csi ha degli [illegible] come Dobrovolski, Shalimov e Mikhailichenko. Sembrava frantumata, invece è solida e compatta. Sarà interessante vedere come se la caverà con i campioni in carica. Se li bloccherà sul pari, battendo poi la Scozia nell'ultima gara, potrebbe contribuire al fallimento della Germania. Ovviamente mi auguro che ciò non accada».

[b. b.]

Tocca al neo juventino Andy Moeller (a sinistra) sostituire Voeller nella Germania impegnata contro la Scozia

Igor Shalimov (a sinistra) solo oggi deciderà se scendere in campo nella Csi che affronta l'Olanda a punteggio pieno

RAIDUE - ORE [illegible]

	[illegible]zia	Germania	
1	GORAM	ILLGNER	1
[illegible]	[illegible]	REUTER	2
4	[illegible]AS	[illegible]	3
10	MCCALL	KOHLER	4
[illegible]	GOUGH	BINZ	5
[illegible]	MCPHERSON	BUCHWAL	6
11	MCALLISTER	HAESSLER	8
3	MCSTAY	DOLL	10
14	GALLACHER	MOELLER	[illegible]
15	[illegible]	[illegible]	17
7	DURIE	RI[illegible]	11

Arbitro: GOETHALS (Belgio)

SCOZIA. In panchina: 12 Smith, 5 Mccoist, 6 Mcclair, 13 Nevin, 16 Mcinally, 17 Whyte, 18 Bowman, 19 Mclaren, 20 Ferguson.
[illegible] In panchina: 12 Koepke (portiere), 13 Thom, 14 Helmer, 15 Frontzek, 16 Sammer, 18 Klinsmann, 19 Schulz, 20 Woems.

RAIDUE - ORE [illegible]

	[illegible]	Csi	
1	VAN [illegible]	KHARIN	1
[illegible]	VAN AERLE	[illegible]	[illegible]
3	[illegible]	SVEJBA	4
4	[illegible]	[illegible]. KUZNETSOV	5
[illegible]	WOUTERS	KANCHELSKIS	[illegible]
14	WITSCHGE	MIKHAILICHENKO	7
7	BERGKAMP	DOBROWOLSKI	10
8	RIJKAARD	D. KUZNETSOV	16
9	VAN BASTEN	KOLYVANOV	[illegible]
10	GULLIT	ALEINIKOV	9
20	ROY	YURAN	11

Arbitro: MIKKELSEN (Danimarca)

OLANDA. In panchina: 13 Menzo, 5 Blind, 11 Van'T Schip, 12 Kieft, 15 Winter, 16 Bosz, 17 De Boer, 18 Jonk, 19 Viscaal.
CSI. In panchina: 12 Cherchesov, 3 Tskhadadze, 20 Ivanov; 17 Korneev, 18 Ungako, 19 La[illegible] 13 Kiriakov; 14 Lisety; 6 Shalimov.

Il neo-bianconero ritorna alla Juve dopo un anno di prestito all'Inter e troppe delusioni

Sono Baggio Due, scusate il ritardo

Prima vuole un alloro olimpico

TORINO. Questa volta vedrà davvero la Juve [illegible] vicino, la vivrà, [illegible] sentirà sua. Lo scherzetto dell'anno scorso è già sta[illegible] dimenticato, ma che beffa per Dino Baggio. Prima la presentazione in grande stile al «Delle Alpi» insieme ad un'infornata di nuovi bianconeri, poi nel giro di pochi giorni il trasferimento all'Inter. La maglia della Juve gli era passato sotto [illegible] senza che potesse afferrarla. Però i patti erano chiari [illegible] oggi l'altro Baggio è di nuovo [illegible] Torino.

L'esperienza milanese è stata traumatizzante, ma proprio per questo molto utile: «Nel Torino non avevo mai avuto problemi e pensavo che anche in una grande squadra come l'Inter f[illegible] tutto facile. Purtroppo sono arrivato nel momento sbagliato. Comunque non ho nulla da rimproverarmi [illegible] sono convinto di aver imparato [illegible] cose. Un calciatore deve vivere anche le situazioni negative, aiutano [illegible] maturare in fretta. All'Inter dico grazie, [illegible] per me [illegible] un capitolo chiuso».

Ha indossato per dieci mesi [illegible] maglia nerazzurra, senza [illegible]ai togliere idealmente quella bianconera, che pure gli avevano soltanto fatto [illegible] «Dal Toro sono stato ceduto alla Juve, all'Inter mi sono sempre sentito di passaggio, anche [illegible] mi sono comportato da professionista. [illegible] futuro è qui, non vedo l'ora di ripartire». Un anno lontano da Torino è servito per dimenticare. Ora anche i tifosi granata non lo guarderanno più [illegible] uno che ha tradito per passare [illegible] nemico: «Al Toro devo tutto: mi ha cresciuto, permettendomi di diventare giocatore vero. Ma il calcio lascia po[illegible] spazio [illegible] sentimenti. E comunque la mia situazione è diversa [illegible] quella [illegible] Lentini. Lui è un campione affermato, in poco tempo è diventato una bandiera. Io ho vent'anni, ho giocato poco da titolare. [illegible] me non si f[illegible] le rivoluzioni».

Pratico [illegible] soprattutto modesto il Baggio Due. Manda un messaggio all'omonimo compagno: «Quando lui diventava [illegible] stella mondiale [illegible] si affermava a suon di gol, io coltivavo ancora l'orto di casa. Siamo nati a 30 chilometri di distanza, ma non ci conosciamo neppure. La gente continuerà a parlare soprattutto di lui, anche se spero che si accorgano in fretta che ora nella Juve [illegible] anch'io».

Molto dipenderà dai progetti di Trapattoni, ma è chiaro che uno con le caratteristiche di Dino Baggio sarà davvero utile in [illegible] Juve alla ricerca di concretezza [illegible] centrocampo.

A proprio favore, il ragazzo di Campo [illegible] Piero [illegible] la grande facilità nell'adattarsi [illegible] vari ruoli. Mondonico l'ha sempre sostenuto: «In qualunque zona del campo lo metti, non sbaglia». Insomma, Baggio di tutto di più. Lui, [illegible] capace di arrossire di fronte [illegible] un complimento, [illegible] categorico: «Il mister è sempre stato generoso con me. Prima di tutto [illegible] sempre stato abituato a non discutere mai i compiti tattici che mi hanno affidato. Mi rifiuterei soltanto di giocare in porta. Ho fatto di tutto, dal terzino al centrocampista, sempre [illegible] problemi. Oggi [illegible] calcio le specializzazioni non hanno molto [illegible] bisogna [illegible] giocatori totali. Diciamo che [illegible] fascia de[illegible] del campo è [illegible] mio regno. Sacchi in Nazionale mi ha utilizzato come terzino, altre volte ho giocato a centrocampo [illegible] ho fatto persino lo stopper».

[illegible] prima di gettarsi nelle braccia della Signora, Baggio è atteso dalle Olimpiadi. Campione d'Europa [illegible] la Under, [illegible]gna [illegible] medaglia a Barcellona: «Sarà la più avvincente esperienza della mia vita. Sarò [illegible] contatto con atleti di tutti gli sport, cercherò di capire mondi lontani anni luce dal nostro. Assistere alla finale olimpica dei 100 metri sarà davvero un'emozione speciale».

Fabio Vergnano

Dino Baggio un anno fa, quando fu presentato dalla Juventus al Delle Alpi

---

Prezioso successo sull'Ospitaletto: 3-2

Girelli goleador Aosta quasi salvo

AOSTA. Prima la paura, poi la gioia per aver ipotecato la permanenza in C2. L'Aosta è passata [illegible] timore [illegible] vedere compromessa la salvezza all'euforia per [illegible] successo conseguito sull'Ospitaletto (3-2) che ha proiettato la squadra [illegible] Fossati ad un passo dalla conferma tra i professionisti, quando mancano 90' alla fine del campionato.

Cinque reti e numerose occasioni da gol hanno vivacizzato una partita piacevole nel primo tempo, [illegible] [illegible] priva [illegible] contenuti tecnici nella ripresa. Buona partenza dei rossoneri, ma è l'Ospitaletto a passare in vantaggio [illegible] 15' con Pelati. La replica dell'Aosta [illegible] efficace: al 17' Paini pareggia in mischia dopo due salvataggi sulla linea dei difensori lombardi. Al 19' colpo di testa di Ranieri che sfiora l'incrocio dei pali e al 20' traversa di Lussignoli. Al 30' il bomber Girelli non si smentisce: controlla di petto [illegible] deviazione aerea di Tedoldi e in diagonale infila Bolpagni. Al 42' l'Ospitaletto agguanta il pareggio con Ragnolini, pronto a sfruttare [illegible] perfetto assist di Marangon.

La ripresa riserva poche emozioni. L'Aosta sfiora il gol al 46' con De Angelis che costringe Bolpagni a una splendida deviazione in angolo. Il gol dal [illegible] aostano giunge al 74' ed è ancora Girelli (16° sigillo stagionale) a mandare in visibilio i tifosi con un preciso rasoterra che non concede scampo al portiere bresciano. Ultimo brivido all'80' quando De Giorgi alza in angolo una conclusione dalla lunga distanza di Rusconi.

Per l'Aosta un successo di vitale importanza. Ai rossoneri sarà sufficiente ottenere un punto domenica prossima a Olbia per conquistare la salvezza. Rischiano [illegible] dover ricorrere allo spareggio in caso [illegible] sconfitta. Fossati dovrà però fare [illegible] meno nella trasferta in terra sarda di Barone che ha riportato la distorsione [illegible] ginocchio sinistro. L'uscita dal campo dopo un quarto d'ora [illegible] centrocampista ha penalizzato vistosamente i locali.

Sigfrido Beneyton

Aosta: De Giorgi; Gabetta, Colnaghi; Barone (14' Cuc), Tedoldi, Maestrelli; Paini, Lussignoli (64' Marchisio), Girelli, De Angelis, Caponi.
Ospitaletto: Bolpagni; Mazzuchelli, Pecoraro; Ballini, Pelati (77' Rusconi), Baronchelli; Ragnolini, Onorini, Raineri (46' Cadei), Strada, Marangon.
Arbitro: Ercolino.
Reti: 15' Pelati, 17' Paini, 30' e 74' Girelli, 42' Ragnolini.

Gli azzurri mancano con l'Olbia la vittoria-tranquillità: 1-1

E il Novara soffre ancora

Però la classifica avulsa lo favorisce

[illegible]VARA. Con la salvezza a portata di mano, gli azzurri non sono riusciti [illegible] andare oltre il pareggio (1-1) con l'Olbia. Sarà necessario attendere l'ultima giornata per i verdetti definitivi. Il Novara va a Crema. Gli basterebbe un pareggio per salvarsi. Perdendo, potrebbe essere raggiunto [illegible] Virescit, Valdagno [illegible] Suzzara, se le prime due squadre [illegible] e la [illegible] pareggiasse. Entrerebbe in gio[illegible] la classifica avulsa [illegible] gli azzurri sono in vantaggio su Virescit [illegible] Valdagno. Nella peggiore delle ipotesi, ovvero a parità [illegible] punti [illegible] un'altra squadra, il Novara andrebbe allo spareggio per accedere poi agli spareggi fra le quart'ultime. Un'eventualità piuttosto remota.

Quella di Nicolini però, lo si [illegible] visto anche ieri, [illegible] una squadra a pezzi che ha ceduto sul piano fisico e nervoso. [illegible] dimostra incapace di organizzare qualsiasi forma di gioco. Non arriva mai a rendersi pericolosa in [illegible] [illegible] gioca col terrore di sbagliare in difesa. Il pubblico, nonostante gli appelli, non ha certo aiutato i giocatori in difficoltà. Così [illegible] stato sufficiente un avversario diligente come l'Olbia per mettere in affanno gli azzurri.

Gli ospiti hanno avuto anche la ventura di passare in vantaggio al 36' con [illegible] conclusione estemporanea da venticinque metri di Secci che ha sorpreso Bettini fuori dai pali. Da quel momento è stato buio pesto. Gli azzurri non hanno avuto neppure la forza di organizzare [illegible] reazione veemente. Hanno accusato [illegible] colpo [illegible] fronte ad un avversario che si limitava a ge[illegible] il vantaggio. Il pareggio è maturato prima del riposo, in fase di recupero, al 47'. E' [illegible] [illegible] Vincenzo, con una punizione [illegible] limite, ad infilare di potenza a mezz'altezza.

Nella ripresa, i padroni di ca[illegible] hanno dato l'impressione di voler mantenere [illegible] risultato piuttosto che rischiare [illegible]i peggiori. In [illegible]o scontro aereo Folli e Leoncini sono finiti all'ospedale. Il primo [illegible] un trau[illegible] cranico, [illegible] secondo con la frattura [illegible] setto nasale. Sono però stati dimessi in serata. [illegible] lasciato anzitempo il campo anche Nicolini [illegible] l'accompagnatore del Novara Francesco Montipò, espulsi per proteste.

Il novarese Beppe Folli che ha riportato [illegible] trauma cranico scontrandosi [illegible] Leoncini. I due giocatori [illegible] finiti all'ospedale ma già in serata hanno potuto fare ritorno a casa

Renato Ambiel

Novara: Bettini; Birtig, Fersoni; Riviezzi, Castiglioni (83' Piraccini), Di Vincenzo; Testa, Armanetti, Folli (65' Guatteo), Uzzardi, Marcellino.
Olbia: Galeazzi; Mariani, Leoncini (65' Birarda); Salvigni, Truddaiu, Foschi; Petroni, Fantoni, Udassi, Secci, Calamai (56' Rassu).
Arbitro: Piretti.
Reti: 36' Secci, 47' Di Vincenzo.

Pari al Paschiero col Pergocrema: 1-1

Cuneo, congedo pieno di tristezza

[illegible] Davanti [illegible] un pubblico ridottissimo, il Cuneo, ormai retrocesso, ha chiuso le sue esibizioni al «Paschiero» pareggiando (1-1) con il Pergocrema. E' stata una partita ricca di occasioni che, per i biancorossi, [illegible] [illegible] intonata perfettamente [illegible] quanto è successo nell'intera stagione. Errori [illegible] fase conclusiva, un infortunio gravissimo a [illegible] (si parla di rottura della rotula) e un'autorete hanno impedito a Calandra e compagni di conquistare l'intera posta. Anzi il Pergocrema, nel finale, ha visto un tiro [illegible] Francini respinto dalla traversa.

Una gara quanto [illegible]ai ricca di palle-gol. Al 17' Fabbri sbatte contro un cartellone pubblicitario metallico, posto a fondo campo e deve essere portato via in barella. Il medico sociale, dottor Funghini, ha immediatamente diagnosticato la frattura della rotula al ginocchio sinistro. Zerpelloni sostituisce Fabbri e dopo appena 3', con un intervento maldestro su cross da destra [illegible] Beretta, regala al Pergocrema il gol. Al 37' uno scambio perfetto tra Guerra e Calamita porta al tiro l'interno: gran botta e palla respinta dal palo. Un minuto dopo Guida, lanciato alla perfezione da Citoli, solo in [illegible]a, calcia oltre la traversa. Anche i lombardi falliscono [illegible] gol al 42', con Coti tentennante su [illegible] invito [illegible] Beretta.

Nella ripresa, [illegible] 56', Calamita raddrizza il risultato trasformando [illegible] [illegible] tiro all'incrocio [illegible] punizione dal limite. Al 63' Citoli, [illegible] distanza ravvicinata, chiama alla parata difficoltosa Locatelli, mentre al 77' Roda lancia in verticale Francini. Zerpelloni rimane fermo a guardare e Francini, con un tiro violento, colpisce [illegible] traversa. Ultima emozione, un minuto dopo, con Calamita che esegue uno stop in piena area, controllando un pallone impossibile, per poi calciare debolmente fra le braccia di Locatelli.

Da segnalare ancora che al 66' è stato espulso Venari, alle[illegible] del Pergocrema, per proteste.

Gualtiero Franco

Cuneo: Sappa; Guerra, Calandra; Guida, Fabbri (17' Zerpelloni), Bertolone; Citoli, Schiavone, Foglietti, Calamita, Costa (76' Spallarossa).
Pergocrema: Locatelli; R[illegible]a, Mayer; Terzi, Pozzi, Tallandini; Beretta, Pertusi, Caruso (76' Francini), Venturato (64' Giacometti), Coti.
Arbitro: Gronda.
Reti: 20' Zerpelloni (autogol), 56' Calamita.

[illegible] IN B E C

Torneo cadetto, giù Avellino, Messina, Palermo [illegible] Casertana o Taranto

[illegible] le squadre del Sud

In C2 qualche rischio per Aosta e Novara

Lo sprint per l'ultima poltrona disponibile per la serie A si è risolto a favore dell'Udinese. I friulani, in condizioni fisiche e psicologiche più brillanti rispetto ai rivali, sono riusciti a far valere la loro determinazione di fronte [illegible] un Ancona rilassato dopo la promozione e turbato per le dimissioni del «patron» Longarini. [illegible] secco 2-0 con cui i bianconeri hanno vinto al «Dorico» ha avuto [illegible] contraltare la sconfitta del Cosenza a Lecce: ben più determinati i pugliesi, non ancora salvi al cento per cento, troppo nervosi i calabresi.

La coda evitata in zona-promozione [illegible] avrà invece nel settore retrocessione. Con l'Avellino (p. 29) retrocedono infatti in serie C1 il Messina (p. 33), cui è stata fatale la sconfitta di Modena, ed il Palermo che battendo [illegible] Lucchese è arrivato a quota 35 con Venezia, Casertana [illegible] Taranto, ma è stato crudelmente condannato dalla classifica avulsa. In base alla quale i siciliani non si salvano per il peggior punteggio [illegible] confronti diretti con le altre tre squadre. Per motivi opposti si salva invece il Venezia, mentre la Casertana [illegible] allo spareggio con il Taranto. I pugliesi in realtà avrebbero lo [illegible] punteggio (7) del Venezia, [illegible] sono costretti a spareggiare per una peggiore differenza reti rispetto ai lagunari (0 contro +1).

Il verdetto del campionato cadetto coincide purtroppo con una malinconica constatazione: quella del crollo verticale del calcio [illegible] Sud, [illegible] certamente controbilanciato dalla sola promozione in serie A del Pescara. La Sicilia resta senza rappresentanti in serie [illegible] ed anche le altre due condannate, l'Avellino e la perdente fra Casertana e Taranto confermano il declino, si spera temporaneo, del Meridione calcistico.

Ma ieri sono andate in campo anche le squadre di C2, che soltanto domenica (spareggi a parte) concluderanno la loro fatica. Nel girone A era già stata decretata la promozione di Ravenna e Leffe nonché le retrocessioni di Cuneo e Legnano ma queste ultime restano tuttora in attesa di [illegible] il nome della terza compagna di sventura. Aosta e Novara (punti 35), Suzzara (34), Virescit e Valdagno appaiate [illegible] 33 restano tuttora candidate alla bocciatura.

Nel girone B, la Vis Pesaro ha conquistato la promozione in C1. Carrarese e Montevarchi, appaiate al secondo posto a tre punti dalla capolista, si giocheranno la piazza d'onore, [illegible] quindi la promozione, domenica prossima. Confusa la situazione in coda dove soltanto [illegible] Gubbio, rimasto a quota 26, [illegible] matematicamente condannato. Il Lanciano che lo precede di un punto, Teramo e Giulianova che lo sopravanzano di due, conosceranno soltanto domenica il loro destino.

Nel terzo raggruppamento, il capitolo-promozione è ancora da scrivere. Il Lodigiani precede infatti di un punto la coppia Potenza-Trani ed è chiaro che tutte le componenti del terzetto [illegible] in lizza per la C1. Decretata già nella settimana scorsa la retrocessione del Campania, permane molta incertezza circa le altre due condannate. Latina (32 punti), Cerveteri (33), Savoia, Leonzio, Formia, Battipagliese, Juve Stabia e Molfetta sono le formazioni pericolanti.

Da notare per altro che il quadro delle retrocessioni resterà comunque incompleto anche domenica perché le tre squadre che si saranno piazzate al quart'ultimo posto dovranno disputare spareggi dalle quali scaturiranno [illegible] ultime due condanne.

SERIE C2

GIRONE A

AOSTA	OSPITALETTO	3-2
CUNEO	PERGOCREMA	1-1
FIORENZUOLA	TRENTO	2-0
LEGNANO	SUZZARA	0-0
MANTOVA	VARESE	0-0
NOVARA	OLBIA	1-1
RAVENNA	LEFFE	1-0
SOLBIATESE	CENTESE	1-1
TEMPIO	LECCO	1-0
VIRESCIT	[illegible]	0-2

[illegible]	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
RAVENNA	48	-8	37	15	18	4	42	27
LEFFE	46	-10	37	16	[illegible]	7	46	24
FIORENZUOLA	41	-15	37	11	[illegible]	7	36	26
TEMPIO	41	-15	37	15	11	11	32	[illegible]
[illegible]	40	-16	37	12	16	[illegible]	44	35
VARESE	40	-15	37	9	22	6	33	28
PERGOCREMA	39	-16	37	10	19	8	[illegible]	30
TRENTO	38	-18	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	28	23
OLBIA	38	-17	37	8	22	7	23	22
OSPITALETTO	37	-18	37	11	[illegible]	11	41	[illegible]
LECCO	37	-18	37	10	17	[illegible]	29	30
CENTESE	36	-19	37	9	[illegible]	10	25	25
SOLBIATESE	36	-20	37	7	22	8	26	31
AOSTA	35	-21	37	9	17	11	32	37
NOVARA	35	-21	37	12	11	14	34	39
SUZZARA	[illegible]	-21	37	10	14	13	24	31
VIRESCIT	[illegible]	-23	37	9	15	13	28	34
VALDAGNO	33	-22	37	9	15	13	[illegible]	35
CUNEO	28	-28	37	6	16	14	20	41
LEGNANO	25	-31	37	7	11	19	29	42

PROSSIMO TURNO — 19.a DI RITORNO 21 GIUGNO - ORE 16,30

CENTESE	VIRESCIT	(a. 2-1)
LECCO	LEGNANO	(0-1)
LEFFE	FIORENZUOLA	(0-0)
OLBIA	AOSTA	(0-1)
OSPITALETTO	RAVENNA	(0-0)
PERGOCREMA	NOVARA	(1-2)
SUZZARA	SOLBIATESE	(0-0)
TRENTO	MANTOVA	(1-0)
VALDAGNO	CUNEO	(0-0)
VARESE	TEMPIO	(1-2)

GIRONE B

[illegible]NO	VIS PESARO	1-2
CASTEL S.	PISTOIESE	2-2
FRANCAVILLA	[illegible]	2-1
[illegible]	[illegible]	2-1
LANCIANO	GUBBIO	1-0
MONTEVARCHI	TERAMO	2-0
POGGIBONSI	RIMINI	0-0
PO[illegible]DERA	VASTESE	1-1
PR[illegible]	CIVITANOVESE	1-1
VIAREGGIO	M. PONSACCO	3-1

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
VIS PESARO	51	-4	37	18	15	[illegible]	46	22
MONTEVARCHI	[illegible]	-8	37	14	20	3	37	17
CARRARESE	[illegible]	-7	37	15	18	4	34	18
[illegible]	[illegible]	-10	37	[illegible]	15	7	45	25
RIMINI	[illegible]	-10	37	14	17	6	35	18
VIAREGGIO	41	-15	37	12	17	[illegible]	42	27
CASTEL S.	[illegible]	-16	37	12	16	[illegible]	40	35
M. PONSACCO	39	-16	37	11	17	9	29	32
VASTESE	37	-18	37	10	17	10	35	35
CIVITANOVESE	35	-20	37	9	17	11	27	28
AVEZZANO	34	-22	37	9	16	12	31	34
CECINA	34	-21	37	9	16	[illegible]	30	35
[illegible]	34	-22	37	9	16	12	24	30
PRATO	33	-23	37	10	13	14	34	40
FRANCAVILLA	33	-23	37	6	21	[illegible]	29	38
PONTEDERA	[illegible]	-24	37	5	22	10	23	35
TERAMO	[illegible]	-26	37	6	17	14	28	45
GIULIANOVA	29	-27	37	10	9	18	24	44
[illegible]	27	-29	37	5	17	15	20	36
GUBBIO	26	-29	37	6	14	17	17	34

PROSSIMO TURNO — 19.a DI RITORNO 21 GIUGNO - ORE 16,30

[illegible]ESE	PONTEDERA	(a. 0-0)
CECINA	CASTEL S.	(2-2)
CIVITANOVESE	[illegible]	(1-3)
GUBBIO	FRANCAVILLA	(0-[illegible])
M. PONSACCO	LANCIANO	(1-[illegible])
PISTOIESE	GIULIANOVA	(0-1)
RIMINI	PRATO	(0-0)
TERAMO	AVEZZANO	(0-1)
VASTESE	POGGIBONSI	(0-1)
VIS[illegible]	MONTEVARCHI	(0-1)

GIRONE C

ALTAMURA	CAMPANIA	0-1
ASTREA	CATANZARO	0-0
[illegible]	[illegible]	2-2
CERVETERI	SANGIUSEPPESE	4-1
JUVE STABIA	[illegible]	1-0
LATINA	BATTIPAGLIESE	1-1
LODIGIANI	TURRIS	2-1
MOLFETTA	A. LEONZIO	1-0
TRANI	SAVOIA	2-0
V. LAMEZIA	POTENZA	0-2

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
[illegible]	47	-9	37	14	19	4	34	18
TRANI	46	-10	37	15	16	6	46	28
POTE[illegible]	46	-9	37	13	20	4	33	17
CATANZARO	43	-12	[illegible]	12	19	6	34	22
BISCEGLIE	[illegible]	-16	37	11	18	8	33	26
MATERA	39	-16	37	11	17	9	29	29
V. LAMEZIA	[illegible]	-18	37	12	14	11	48	38
ALTAMURA	37	-19	37	10	17	10	38	34
[illegible]	37	-[illegible]	37	10	17	10	22	25
TURRIS	36	-18	37	10	16	11	29	39
ASTREA	35	-21	37	10	15	12	37	39
JUVE STABIA	34	-22	37	11	12	14	21	24
SAVOIA	34	-21	37	6	22	9	33	36
FORMIA	34	-21	37	10	14	13	32	36
A. LEONZIO	[illegible]	-21	37	9	16	12	31	36
BATTIPAGLIESE	34	-21	37	9	16	12	33	39
MOLFETTA	34	-22	37	11	12	14	21	31
CERVETERI	33	-23	37	7	19	11	36	36
LATINA	32	-24	37	10	12	15	28	42
CAMPANIA	[illegible]	-28	37	5	17	15	22	45

[illegible] — 19.a DI RITORNO 21 GIUGNO - ORE 16,30

A. LEONZIO	ASTREA	(a. 2-1)
[illegible]	CERVETERI	(1-2)
CAMPANIA	TRANI	(0-[illegible])
CATANZARO	JUVE STABIA	(1-0)
FORMIA	MOLFETTA	(1-2)
MATERA	LODIGIANI	(2-2)
POTENZA	LATINA	(1-0)
SANGIUSEPPESE	ALTAMURA	(0-0)
SAVOIA	BISCEGLIE	(0-2)
TURRIS	V. LAMEZIA	(0-0)

Borgonovo, Cravero, Desideri, Klinsmann, Schillaci e Vazquez i casi che più fanno discutere

Gli uomini dal contratto difficile

Simone riserva scontenta

LE [illegible] [illegible] DEL MERCATO

SOCIETA'	ACQUISTI	CESSIONI	[illegible]	PROBABILE [illegible]
ANCONA ALL. Guerini (confermato)	Zarate a.	Bertarelli a.	Ciocci a. Mendy [illegible] Eriksson [illegible]	Nista; Fontana, Lorenzini; Pecoraro, Mazzarano, Bruniera; Lupo, ZARATE, Tovalieri, Ermini, Turchi.
[illegible] ALL. Lippi (nuovo)	Montero [illegible] Rambaudi a. Rodriguez [illegible] Valenciano a. Cappellini a. [illegible] De Agostini c.	Caniggia a. Comacchia d. Piovanelli a.	Giampaolo c.	Ferron; Valentini; Pasciullo; Porrini; Sigéardi; MONTERO; RAMBAUDI; Perrone; VALENCIANO; Nicolini (RODRIGUEZ); CAPPELLINI.
[illegible] ALL. Lucescu (confermato)	Negro d. Marangon c. Gallo c.	Carnasciali [illegible] Luzardi d.	Hagi c. Lazarus [illegible] Paganin [illegible] Ingesson c.	Cusin; Flamigni; Rossi; De Paola; NEGRO; Zilani; Bonometti; Domini; Saurini; Giunta; Ganz.
CAGLIARI ALL. Mazzone (confermato)	Tejera c. Ferrante a. Pu[illegible] c.	Fonseca a. Greco c.	G. Pin c. Schillaci a. Moriero a. Saralegui c.	Ielpo; Napoli; Festa; Herrera; Firicano; Nobili; TEJERA; PUSCEDDU; Francescoli; Matteoli; FERRANTE.
FIORENTINA ALL. [illegible] (confermato)	Effenberg c. Carnasciali d. Verga [illegible] Luppi d. Di Mauro c. Pioli d.	—	Roy a. Bresciani a. B. Laudrup a.	Mannini; CARNASCIALI; LUPPI; Dunga; PIOLI; VERGA; Dell'Oglio; EFFENBERG; Batistuta; Di MAURO; M. Orlando.
FOGGIA ALL. Zeman (confermato)	Di Biagio c. Sciacca c. Parletti a. Lerda a.	Shalimov c. Signori a. Matrecano d. Rambaudi a. Barone c.	Fontana a. Cois c. Bresciani a. Cherniskev d.	Mancini; Petrescu; Codispoti; Picasso; Rosin; Padalino; LERDA; Porro; Baiano; Kolyvanov; Musumeci.
GENOA ALL. Giorgi (nuovo)	Dobrowolski a. Fortunato c. Tacconi p. Padovano a. Van't Schip c.	[illegible] d. Aguilera a. Carcoola [illegible]	Gregucci [illegible] Dell'Oglio c.	TACCONI; Torrente; FORTUNATO; Ruotolo; Collovati; Signorini; VAN'T SCHIP; Bortolazzi; Skuhravy; [illegible] PADOVANO.
INTER ALL. Bagnoli (nuovo)	Sammer c. Shal[illegible] c. Sosa a. Rossini [illegible] Pancev a. Carnevale a.	D. Baggio [illegible] [illegible] a. [illegible] a.	Crippa c. Gelsi a. Schillaci a.	[illegible]nga; Bergomi; ROSSINI; SAMMER; Ferri; Battistini; Bianchi; Berti; PANCEV; SHALIMOV; CARNEVALE, (SOSA).
[illegible] ALL. Trapattoni (confermato)	D. Baggio c. Moeller a. Ravanelli a. Vialli a. Platt c. De Marchi d. Giampaolo a. Piovanelli a.	Corini c. Zanini c. Tacconi p. Alessio c. Reuter d. Luppi d.	Jarni d. Minotti [illegible]	Peruzzi; Carrera; Marocchi; D. BAGGIO; Kohler; J. Cesar, Di Canio (Galia); PLATT, VIALLI, [illegible] Baggio; Casiraghi (MOELLER).
LAZIO ALL. Zoff (confermato)	Favalli d. Bonomi d. Marcolin c. Fuser c. Gascoigne c. O'Jair c. Signori a. Luzardi d. Winter c. Cravero d.	Verga d. Sergio d. Sosa a.	Rampulla p. Fuel c. Caricola d.	Fiori; BONOMI; FAVALLI; WINTER; LUZARDI; CRAVERO; FUSER; Doll (GASCOIGNE); Riedle; MARCOLIN; SIGNORI.
MILAN ALL. Capello (confermato)	Boban c. Carbone c. De Napoli c. Eranio c. Papin a. Savi[illegible] c. Nava d.	Fuser c. Cappellini a. Boban c. Comacchini a.	—	Antonioli; Tassotti; Maldini; Albertini; Costacurta; Baresi; Donadoni, (Gullit); [illegible]kaard; Van Basten, DE NAPOLI (Evani); PAPIN.
NAPOLI ALL. Ranieri (confermato)	Thern c. [illegible] c. [illegible] d. [illegible] a. Fonseca a.	De Napoli c. De Agostini c. Blanc [illegible] Padovano a.	[illegible] a. Gelsi a. [illegible] c.	G. Galli; Ferrara, Francini; PARI; Tarantino; Corradini; Crippa; [illegible] Careca; Zola; FONSECA.
PARMA ALL. Scala (confermato)	Asprilla a. S. Berti c. Matrecano [illegible] Caruso c. Franchini [illegible] Pizzi c.	Nava [illegible]	—	Taffarel, (Ballotta); Benarrivo; Di Chiara; Minotti; Apolloni; Grun (MATRECANO); Melli (ASPRILLA); Zoratto; Osio; PIZZI; Brolin.
[illegible] ALL. Galeone (confermato)	—	—	Vucevic c. Silenzi a. Alemao c.	Torresin; Campione; Di [illegible]; Ferretti; Righetti; Nobile; Pagano; Gelsi; Bivi; Allegri; Massara.
ROMA ALL. Boskov (nuovo)	Benedetti [illegible] Caniggia a. Petruzzi d. Statuto c. Mihajlovic d.	De Marchi d. [illegible] a.		Cervone; Garzya; Carboni; Piacentini; BENEDETTI; Aldair; Haessler; MIHAJLOVIC; CANIGGIA; Giannini; Rizzitelli.
[illegible] ALL. Er[illegible] (nuovo)	[illegible] d. Bertarelli a. Corini c. M. Serena c. Zanini c. Jugovic c.	Vialli a. Pari [illegible]	De Boer c. Vahirua a. Roy c.	Pagliuca; Mannini; Lanna; JUGOVIC; Vierchowod; WALKER; Lombardo; CORINI; Buso; Mancini; BERTARELLI (Katanec).
TORINO ALL. Mondonico (confermato)	Sergio d. Aguilera a. Chiti d. Delli Carri d.	Benedetti d. Cravero [illegible]	Neri a.	Marchegiani; Bruno; SERGIO; Mussi; Annoni; Fusi; Lentini; [illegible]; AGUILERA; Venturin; Casagrande.

MILANO. Sono più ingombranti di un «tir» certi calciatori. Specie quando non rientrano più nei programmi tecnici [illegible] [illegible] società. Esaurito il loro ciclo è naturale che non siano disposti [illegible] diventare merce di scambio. Dopo avere imparato i trucchi del sistema, sono pronti a sfruttarli. Come dar loro torto in un mondo dove i miliardi sono noccioline? Però le regole non sono uguali per tutti. [illegible] giocatori che vengono considerati alla fine del viaggio se ne contrappongono altri che pur trovandosi al capolinea [illegible] [illegible] incedibili e pertanto non possono cambiare società anche se vorrebbero farlo.

Simone è il primo di questi. Primo anche nella lista dei pentiti per aver prolungato per diversi anni il contratto con il Milan. Si è accorto che è uno degli attaccanti italiani più prolifici: 7 gol in 14 partite di campionato. Anche nella Nazionale Under 21 ha lasciato tracce a suon di reti. Ora, con l'arrivo di Papin e Savicevic, rischia di scaldare la panchina: «Ho chiesto di andarmene dove possa giocare - è il suo commento - però mi hanno risposto che sono indispensabile nel Milan».

Il prolungamento del [illegible] [illegible] è diventata un'arma [illegible] doppio taglio: a volte si ritorce contro le società, spesso [illegible] i giocatori. Specie quando è av[illegible] il calciomercato [illegible] il presidente di [illegible] vorrebbe disfarsi di un tesserato che guadagna troppo. L'esempio classico riguarda Borgonovo. Molti lo vorrebbero ma quando sentono il costo del [illegible] ingaggio (800 milioni) fanno [illegible] indietro.

Anche il Torino [illegible] gli stessi problemi con Martin Vazquez. Pur di fargli indossare la maglia granata, Borsano e Casasco gli offrirono un contratto principesco. Ora che non [illegible] più indispensabile alla causa granata, è inevitabile [illegible] lo spagnolo avanzi p[illegible]sa che a termini di regolamento non potrebbe avere. Per piazzarlo in Spagna il Torino dovrà addossarsi una parte sostanziosa del suo ingaggio perché è quasi impossibile che l'Atletico Madrid, società non ricca, si accolli un simile onere economico.

Poi c'è il caso Cravero. C'erano state chiacchiere sul suo conto durante il campionato, [illegible] da parte dell'Inter, che già l'anno scorso aveva chiesto [illegible] libero. Non se ne fece nulla anche perché il Torino stava trattando [illegible] la Lazio. Borsano l'ha venduto a Cragnotti venti giorni fa, senza che il giocatore lo sapesse.

Desideri l'anno scorso fece infiammare gli animi dei tifosi nerazzurri: l'Inter lo voleva ad ogni costo, chiese addirittura [illegible] collaborazione di Boniperti per strapparlo alla Roma. Venne accontentata, [illegible] Orrico lo utilizzò in un ruolo non suo, [illegible] Suarez [illegible] ha praticamente ignorato. E quando lo utilizzò a Bari e Desideri fece un gol, il tecnico spagnolo si prese insulti notati in televisione da milioni di persone. Ecco perché il neo allenatore Osvaldo Bagnoli ha avallato la richiesta di Pellegrini di togliersi [illegible] piedi [illegible] che dimentica spesso l'educazione. Già, ma chi lo vuole?

Il futuro di Schillaci (a fianco) è sempre incerto; Klinsmann [illegible] il Real Madrid [illegible] intoppi

Klinsmann e Schillaci rappresentano l'oggetto proibito dai sogni del Cagliari. Il tedesco è stato promesso al Real Madrid che vorrebbe risparmiare sull'ingaggio, passare cioè da [illegible] a [illegible] milioni. L'ex panettiere non è d'accordo anche perché ha tanto di contratto con l'Inter per altre due stagioni sulla base della prima cifra. Totò, come sono lontane le sue performances ai Mondiali!, og[illegible] è costretto a valutare il trasferimento al Cagliari perché la Juventus non è oltretutto disposta a girarlo a club interessati allo scudetto. In un braccio di ferro con la Juventus, rischierebbe soltanto lui. [illegible]iperti gli ha telefonato di fare il bravo, in fin [illegible] [illegible]ti il Cagliari ha molte ambizioni. Cellino, [illegible] nuovo patron [illegible] sardi, sogna un attacco composto proprio da Schillaci e Klinsmann.

Giorgio Gandolfi

Passarella per l'Udinese

Il tecnico si porterebbe La Torre Napoli-Inter, asta per Policano

MILANO. La fresca promozione dell'Udinese in serie A riporta a galla un vecchio progetto della dirigenza bi[illegible] l'ingaggio di Passarella come allenatore per la grande avventura che l'attende nella prossima stagione. Passarella ha già dato la sua disponibilità e tornerebbe in Italia portandosi dietro La Torre, giocatore che conosce bene in qu[illegible] milita nella squadra da lui diretta, il Boca Junior. La Fiorentina, proprietaria dell'argentino, sarebbe disponibile al parcheggio in quanto La Torre, per ora, non rientra nei suoi programmi avendolo bocciato [illegible] [illegible]nto della scelta di Batistuta. Tra i friulani è probabile la conferma [illegible] Balbo, mentre Sensini verrà lasciato libero. In partenza anche Rossini, uno dei protagonisti della promozione, che rientra come è noto all'Inter.

E' già derby tra Sampdoria e Genoa: in palio non i due soliti punti, ma Aldo Serena. Entrambe vogliono l'attaccante in forza al Milan [illegible] quarta punta. L'Aldone, rientrato mal[illegible] dalla trasferta in Canada, è disponibile ad un nuovo trasferimento, lui che è stato [illegible] specialista dei derby di Torino e Milano. Anche Berlusconi è pronto a dargli via libera in considerazione della rosa piuttosto sostenuta di [illegible] dispone Capello. Si attendono sviluppi. Gregucci e Pin [illegible] gli altri obiettivi del Genoa, mentre il P[illegible] sta piazzando Cuoghi al Bologna.

Policano sta intensificando i contatti con il Napoli specie dopo il colloquio avuto con Ranieri. Però l'Inter non si scoraggia, anzi le sue attenzioni [illegible] al granata si sono fatte sempre più insistenti. A quanto pare il [illegible] deciso [illegible] Ferlaino per Crippa ha indotto Pellegrini a puntare tutte le [illegible]e chances su Policano, l'elemento che sembra mancare alla formazione nerazzurra. A meno che, arrivando Policano, il Napoli [illegible] dia via libera a Crippa per il quale Pellegrini sembra disposto ad un ulteriore sacrificio: altri 10 miliardi.

Di Mauro continua a fare melina con la Fiorentina, ma finirà per accordarsi «soprattutto - ha detto - se la Roma mi riconoscerà una buonuscita visto che l'anno prossimo non giocherò nelle Coppe europee». Il giocatore ha smentito di avere chiesto un miliardo. Proprio la Fiorentina sembra in [illegible] [illegible] di guai anche se continua a comperare: ha investito 4 miliardi [illegible] Carnasciali, altrettanti [illegible] Luppi e 7 su Effenberg, 2 sul prestito di Verga ed ora 7 su Di Mauro. Totale: 22 miliardi. Dovrà anche vendere, ma [illegible] [illegible] facile: Mazinho è stato promesso all'Ancona, ma il problema sarà piazzare Dunga e Borgonovo. Al brasiliano nel '90 venne praticamente vietata dai Cecchi Gori ogni velleità di trasferimento alla Juventus con l'ingaggio portato a un miliardo e 450 milioni; ora gli stessi Cecchi Gori lo stanno offrendo a tutti, ma l'unica società che potrebbe muoversi è la Juventus su sollecitazione di Baggio. Il club viola segue sempre Roy e Laudrup, però finirà per acquistare Bresciani.

Samp e Genoa vogliono Aldo Serena

Carnevale in settimana si accorderà con l'Inter così come Cravero con la Lazio; attesa per oggi [illegible] domani la decisione [illegible] giocatore. Smentite dalla Juve per Bergkamp, anche perché l'Ajax l'ha [illegible] contratto sino al '94. Il Foggia ha concluso l'acquisto dell'attaccante Lerda dal Cesena. **[g. gand.]**

TOTOCALCIO

SCHEDINA VINCENTE
CONCORSO 44

1	Ancona	Udinese	1
2	Casertana	Bologna	1
3	Cesena	[illegible]	X
4	Lecce	Cosenza	1
5	Modena	Messina	1
6	Palermo	Lucchese	1
7	[illegible]	Padova	X
8	Piacenza	Taranto	2
9	[illegible]	Reggiana	1
10	Venezia	Avellino	1
11	Virescit Bergamo	Valdagno	2
12	Giulianova	Carrarese	1
13	Biscegiie	Formia	X

[illegible] 44

Montepremi			L.	10.842.883.422
Ai	349	13	L.	15.534.000
Ai	10.917	12	L.	495.000

[illegible] SCHEDINA
CONCORSO 45

PARTITE DEL 21/6/92			
1	Leffe	Fiorenzuola	
[illegible]	Ospitaletto	Ravenna	
3	Pergocrema	Novara	
4	Trento	Mantova	
5	[illegible]	Tempio	
[illegible]	Cecina	Castel Di Sangro	
7	Pistoiese	[illegible]	
8	Rimini	Prato	
9	Vis Pesaro	M[illegible]chi	
[illegible]	Battipagliese	Cerveteri	
11	Catanzaro	Juve Stabia	
12	Matera	Lodigiani	
[illegible]	Turris	Vigor Lamezia	

Messina e Palermo (con l'Avellino) scendono in C1, spareggio fra Casertana e Taranto

All'Udinese lo sprint per la serie A

Dell'Anno e Manicone firmano la festa di Ancona

ANCONA. Adesso si possono anche aprire le danze. Ad Ancona, quando scriviamo, la città è praticamente bloccata. Non ci [illegible] strade dove [illegible] possibile trovare un'alternativa per evitare il caos festoso di migliaia [illegible] migliaia di sostenitori dorici impazziti per questa storica impresa. Imbottigliati nel traffico anche tanti pullman dei supporter dell'Udinese che volevano solo rientrare in Friuli per dare sfogo alla propria felicità. [illegible] a Udine non hanno sicuramente aspettato il rientro di squadra e tifosi per urlare una gioia quasi impensabile [illegible] due settimane fa. Invece pensiamo che quando dopo appena 75" Dell'Anno ha realizzato il gol... dell'anno (mezza rovesciata in area dopo cross di Mattei [illegible] palla nel «sette») nella città delle «zebrette» sia scoppiata l'euforia.

Partita strana quella del Dorico, ma non indecifrabile. Tutt'altro. L'Ancona di Guerini non era in vacanza. Voleva chiudere la sua esaltante stagione con un'altra prestazione da regalare agli archivi storici. Invece, quei fantagol del miglior giocatore in campo ha mandato in aria i piani battaglieri dei biancorossi. Però la squadra che [illegible] maturata a immagine e somiglianza del suo tecnico nella [illegible] tenacia, ha buttato nei restanti 88' la grinta dei giorni migliori. E' diventato così un assedio mentre i giocatori seguivano la panchina per cercare di sapere ciò che avveniva in Lecce-Cosenza.

L'Ancona, allora. Ha provato in tutte [illegible] maniere a «bu[illegible]» Giuliani. Ci ha provato con Ermini, [illegible] Tovalieri, c'era forse un rigore su Mazzarano, ha chiuso il primo tempo sotto la porta dei friulani.

[illegible] ha riaperto [illegible] ostilità con un palo pieno di Sogliano (al 51'). [illegible] l'Udinese? Bloccata a centrocampo dove solo Dell'Anno tro[illegible] le giuste misure, ha aspettato l'occasionissima per chiudere il conto. I dorici di casa non andavano avanti a testa bassa ma piano piano la stanchezza si faceva sentire mentre intorno l'euforia per la già [illegible] promozione in A faceva da cornice [illegible] un risultato, comunque, bugiardo. Nappi, velocissima ala dell'Udinese, nell'unica volta che si è visto è fuggito così in contropiede a metà ripresa ma [illegible] solo soletto s'è visto parare tutto da Nista. E mentre l'Ancona continuava [illegible] crederci, proprio da uno slalom delizioso d[illegible] «biondo» [illegible] Fiorentina nasceva il gol-sipario. Manicone sfruttava l'assist di Nappi e chiudeva il conto. Finirà negli annali [illegible] calcio anche perché mentre Udine gioiva, [illegible] Lecce arrivava la notizia del vantaggio pugliese sul Cosenza. Il resto? Festa sugli spalti e tanta euforia negli spogliatoi con dirigenti e giocatori a fare piroette.

Il presidente Pozzo felicemente uscito da una doccia forzata ha detto: «Ci davano per spacciati invece eccoci in serie A. Sapevo che ad Ancona sarebbe stata dura ma non pensavo così tanto. Grande Ancona comunque. Fedele? Era riconfermato a prescindere dal risultato».

Appunto l'Ancona. Il presidente Florini, l'avvocato Squillace, lo stesso Longarini sono stati di poche parole. Ad Ancona c'è stato in settimana quel piccolo terremoto societario e tutto adesso sembra [illegible] bilico. Però non è stata nascosta la soddisfazione: «Per il mo[illegible] - hanno detto all'unisono - siamo in serie A, siamo ancora qui al comando, vedremo se qualcuno si farà avanti per prendere la società».

Adelio [illegible]

Dell'Anno, prodezza-promozione

Il Cosenza battuto in Puglia anche dalla radio

La [illegible] [illegible] calabresi dopo il gol friulano

LECCE. Restano tutte [illegible] due in serie B. Ma se il Lecce gioisce (e negli spogliatoi gavettoni [illegible] base [illegible] champagne per tutti, compreso l'allenatore Bigon ed il dg Cataldo), il [illegible] impreca per l'occasione mancata. Il Lecce non poteva fare regali: [illegible] di essere coinvolto dalla classifi[illegible] avulsa in uno spareggio.

Il Cosenza - con al seguito diecimila sostenitori - [illegible] [illegible] dato l'impressione di poter vincere, anche perché «gelato» dopo pochi minuti dalle notizie che rimbalzavano da Ancona. Il gol dell'Udinese ha reso anc[illegible] più teso lo stato d'animo dei calabresi. Pezzella ha ammonito otto giocatori (quattro per parte) e già [illegible] 21' aveva decretato due espulsioni (Giacomo Ferri [illegible] Compagno reciproche scorrettezze) a cui si è aggiunta, nel finale quella di un altro calabrese, Moro, per proteste.

Il Cosenza non faceva in tempo ad organizzarsi che dalle radioline giungeva la notizia del gol dell'udinese Dell'Anno ad Ancona. I calabresi reagivano ma con molto affanno, [illegible] riuscire a riprendere il controllo [illegible] gioco, che vedeva una certa prevalenza del Lecce per tutto il primo tempo, appena interrotta nel finale da una punizione di Biagioni (tra i migliori del Cosenza) deviata in angolo dalla barriera.

Nella ripresa, visti inutili i suoi sforzi, il Cosenza cadeva soprattutto sul piano psicologico malgrado l'impegno di Biagioni che al 65' si vedeva un gran tiro parato da Gatta e al 71' vedeva sprecato un perfetto cross da Marulla, tiro a lato.

Il Lecce in contropiede si face[illegible] più volte minaccioso [illegible] trascinato da Pasculli, acciuffava addirittura la vittoria, [illegible] nove minuti dal termine. Protagonista dell'azione [illegible] Maini, ex «Primavera» della Roma, sostituto di Aleinikov che [illegible] trova agli Europei con la sua Nazionale. [illegible] di Baldieri dalla sinistra e Maini dalla parte opposta si tuffa e segna di testa. [a. g.]

I TABELLINI DELLA [illegible]

[illegible] 0-2

Ancona: Nista; S. Fontana, Sogliano (62' Turchi); Pecoraro, Mazzarano, Bruniera; Lupo, Gadda, Tovalieri, Ermini (59' Vecchiola), De Angelis.
Udinese: Giuliani; Oddi, Vanoli; Sensini, Calori, Rossitto; Mattei (64' Contratto), Manicone, Balbo, Dell'Anno, Nappi.
Arbitro: Fabricatore. [illegible] 2' Dell'Anno, 83' Manicone. **Espulsi:** [illegible] Vanoli (U.) e Turchi (A.)

CASERTANA-BOLOGNA 1-0

Casertana: Bucci; [illegible]. Monaco, Volpecina; Suppa, Statuto, Petruzzi (60' Bocchino); Erbaggio (46' Picci[illegible]o), Manzo, Campilongo, Cerbone, D'Antò.
Bologna: Cervellati; Rimondini, Affuso; Traversa, Villa, Negro; Anaclerio, Di Già (27' Galvani), Campione, Poli, Troscé (50' Incocciati).
Arbitro: Trentalange. **Rete:** 52' Manzo. **Espulso:** 30' Galvani (B.)

LECCE-COSENZA 1-0

Lecce: Gatta; G. Ferri, Carannante; Belotti, Biondo, Ceramicola; Moriero (72' Maini), Altobelli, Pasculli, Notaristefano, [illegible] (65' Amodio).
Cosenza: Zunico; F. Signorelli, Bianchi; Catena (86' Moro), F. Marino, De Ruggiero; Biagioni, Coppola, Marulla, De Rosa (66' Aimo), Compagno.
Arbitro: Pezzella. [illegible]: 80' Maini. **Espulsi:** 21' Ferri, Compagno, 87' Moro

[illegible] 3-3

Cesena: A. Fontana; Destro, Pepi; Piraccini, Jozic (15' Teodorani), Marin; Leoni, Masolini, Amarildo, Lantignotti, Lerda (66' Turchetta).
[illegible] Cusin (48' Vettore); Carnasciali, M. Rossi; Quaggiotto (46' Schenardi), Luzardi, Zilfani; Bonometti, Domini, Saurini, Giunta, Ganz.
[illegible]: Rodomonti. **Reti:** 33' Lerda (rig.); 35' e 47' Amarildo; [illegible] e 82' Ganz; 85' Saurini.

MODENA-MESSINA 2-1

Modena: Meani; Circati, Cardarelli; Presicci, Moz, Bosi; Voltattorni (75' Monza), Bergamo, Provitali, Caruso, Caccia (38' Dionigi).
Messina: Oliverio; R. Marino, Vecchio; (63' Gabrieli), Carrara, Miranda, De Trizio (58' Dolcetti); P. Sacchetti, Ficcadenti, Protti, Bonomi, Spinelli.
Arbitro: Baldas. **Reti:** 3' Provitali; 26' Protti; 55' Circati. **Espulsi:** 30' Provitali (Mo.)

[illegible] 1-0

Palermo: Taglialatela; De Sensi, Pocetta; Modica, Fragliasso, Favo; Bresciani, Strappa (85' Galli), Rizzolo, Incarbona, Cecconi.
Lucchese: Quironi; Baraldi, Russo; Giusti, Pascucci, Delli Carri; Di Stefano (61' Simonetta), F. Monaco, Paci, Donatelli, Rastelli.
Arbitro: Cinciripini; **Rete:** 40' Cecconi.

[illegible] 1-1

Pescara: Savorani; Camplone, Di Cara; Ferretti, Righetti, Nobile; Pagano, Gelsi (80' Impallomeni), Sorbello (46' Martorella), Allegri, Massara.
Padova: Bonaiuti; Rosa, Lucarelli; Franceschetti, Ottoni, Zanoncelli; Di Livio, Baldo (69' Tentoni), Galderisi, Ruffini (51' Fontana), Montrone.
Arbitro: Quartuccio. **Reti:** 31' Montrone; 36' Ferretti.

[illegible] 0-1

[illegible] Pinato; Chiti, [illegible] Bin; Brioschi (21' Papais), Di Cintio (59' Inzaghi), Lucci; Di Fabio, Madonna, De Vitis, Moretti, Piovani.
Taranto: Ferraresso; Cavallo, D'Ignazio; G. Marino, R. Monti, Enzo; Turrini, Ferrazzoli, Lorenzo, Muro (88' Zapparoli), Soncin (70' Mazzaferro).
[illegible] Nicchi. **[illegible]** 11' Muro (rig.).

[illegible] 1-0

Pisa: Spagnulo; Chamot, Fortunato; Fimognari, Taccola, Bosco; Fiorentini (46' Marchegiani), Cristallini, Scarafoni, Simeone (75' Gallaccio), Ferrante.
Reggiana: Ciucci; Paganin, Zanutta; M. Monti (72' Airoldi), Sgarbossa, Francesconi; Bertoni, Scienza, De Falco, Zannoni, Morello.
Arbitro: Conocchiari. **Rete:** 26' Scarafoni.

VENEZIA-AVELLINO 3-1

Venezia: Menghini; Costi, A. Poggi; Filippini, Romano, Bertoni (21' Lizzani); Bortoluzzi, Carillo, Simonini, De Patre, P. Poggi (65' Rocco).
Avellino: Ferrari; Parpiglia (61' Colletto), Gentilini; Levanto (46' Marasco), Parisi, Cuicchi; Pecchia, Stringara, Bonaldi, Urban, Bertuccelli.
Arbitro: Collina. **Reti:** 4' Bertoni (aut.); [illegible] Romano; 50' De Patre; 56' Romano (rig.). **Espulso:** 85' Parisi.

[illegible]

Pur rimasti in 10

I gialloblù condannano il [illegible]

MODENA. Modena salvo, Messina in C1. Questo il verdetto del «Braglia» dopo un vero e proprio spareggio con entrambe le squadre costrette a fare i due punti per evitare la retro[illegible] Pronti via e il Modena segna. Lungo lancio di Bergamo, Oliverio [illegible] clamorosamente [illegible] vuoto [illegible] per Provitali [illegible] un gioco mettere in re[illegible] A questo punto tutto sembra più facil[illegible] per i padroni di casa ma al 30' il Messina coglie [illegible] pareggio. Sugli sviluppi di una punizione, Circati respinge di testa, interviene Spinelli, [illegible] portiere Meani devia sulla traversa e Protti è il più lesto [illegible] tutti a mettere in rete. Il Modena accusa il colpo tanto più che pochi minuti dopo [illegible] in dieci per l'espulsione di Provitali reo di un fallo con pal[illegible] lontana su Miranda.

Malgrado l'inferiorità numerica al 59' il Modena azzecca [illegible] gol-partita. Punizione battuta da Bergamo dal vertice sinistro, interviene Circati che mette in rete. [p. v.]

A PALERMO

Lucchese battuta

Il [illegible] [illegible] [illegible] rosanero

PALERMO. Fra la delusione dei tifosi, che però [illegible] l'aspettavano, il Palermo [illegible] retrocesso in C1. Non è bastato il successo (1-0 sulla Lucchese con rete di Cecconi al 40' con una bella conclusione da [illegible] quindicina di metri) per [illegible] salvezza nella quale pochissimi ormai speravano.

La classifica avulsa ha condannato la squadra della principale città siciliana che retrocede insieme con quella di Messina. Per il calcio dell'isola è stata una domenica «norissima». I rosaneri avevano tentato nel corso del campionato di cambiare pagina sostituendo l'allenatore Enzo Ferrari [illegible] Gianni Di Marzio, una sostituzione che non ha prodotto l'effetto sperato.

Riconquistata la serie [illegible] dopo quattro anni [illegible] permanenza nella C1 e dopo l'umiliazione della C2, radiazione conseguente al crack della gestione Matta, il Palermo non ha resistito molto fra i cadetti ed è ridisceso nuovamente. Ora bisognerà ricominciare daccapo. [a. r.]

[illegible]

Vittoria [illegible] rigore

[illegible] il [illegible] rimedia solo lo spareggio

PIACENZA. Un rigore ripetuto ben tre volte ha dato al Taranto una vittoria che potrebbe essere preziosissima quanto inutile su un Piacenza ormai rilassato. I pugliesi infatti saranno costretti [illegible] giocarsi la salvezza in uno spareggi[illegible] con la Casertana.

Il gol-partita si è avuto dopo appena nove minuti. Un fallo in area [illegible] Di Cintio sul pugliese Soncin ha originato [illegible] calcio di rigore. Muro ha fatto centro, ma Trentalange ha fatto ripetere il tiro perché compagni e avversari erano entrati in area anticipatamente; p[illegible] la seconda esecuzione di Muro ma nuova ripetizione perché il portiere Pinato si era mosso [illegible] anticipo. Ancora Muro per la [illegible] volta dal [illegible]schetto e finalmente centro valido, sia pure [illegible] un po' di suspense: la palla ha colpito il palo ed [illegible] schizzata in rete dalla parte opposta. Da quel momento il Taranto si è difeso con arcigna determina[illegible] respingendo gli attacchi generosi ma disordinati [illegible] piacentini.

A VENEZIA

I lagunari salvi

Ecco Romano [illegible] due gol [illegible]

VENEZIA. Trascinato da un grande Romano, autore di [illegible] doppietta, il Venezia liquida l'Avellino e conquista la salvezza grazie al [illegible] della classifica avulsa, trovandosi in [illegible]taggio rispetto a Palermo, Casertana e Taranto, giunte [illegible] pari punti [illegible] quota 35.

Eppure per la squadra di Zaccheroni le [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] male quando, dopo appena 5', l'Avellino era passato in vantaggio con una punizione [illegible] limite di Stringara, involontariamente deviata nella propria porta da Andrea Poggi. Al gol è seguita una mezz'ora di sbandamento. Poi è [illegible] Romano a realizzare il pareggio al 23' con una [illegible] girata da centroarea e ispirando le azioni dei propri compagni.

Nella ripresa il Venezia ha avuto ragione degli avversari al 50' con un tiro di De [illegible] imbeccato dall'ex granata il quale ha messo poi il risultato al sicuro trasformando un rigore al 56', concesso per fallo di Parpiglia su Paolo Poggi. [a. f.]

A CASERTA

Bologna in dieci

Gol di Manzo lascia aperta la [illegible]

CASERTA. Un gol di Manzo, di testa [illegible] calcio d'angolo, [illegible] 52', ha dato alla Casertana il successo sul Bologna e [illegible] possibilità di contendere al Taranto, in [illegible] spareggio, l'ultimo posto disponibile in serie B.

Il Bologna in [illegible] sola occasione ha minacciato la porta difesa [illegible] Bucci: al 10' [illegible] [illegible] girata al volo [illegible] Campione, alzata sopra la [illegible] dal portiere casertano. Poi le velleità degli emiliani si [illegible] spente, [illegible] per l'espulsione, avvenuta alla mezz'ora di gioco, di Galvani, che era entrato in campo da soli tre minuti per sostituire l'infortunato Di Già.

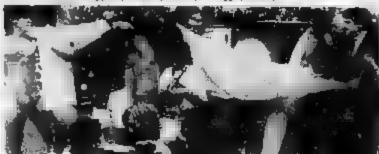
La squadra di Sonetti [illegible] è limitata a contenere le sfuriate dei padroni [illegible] [illegible] che hanno sfiorato tre o quattro volte il raddoppio con tiri di Campilon[illegible] e Suppa. Dopo la rete di Manzo comunque, la pressione dei casertani è diminuita. Si sono limitati a congelare il gioco per difendere il preziosissimo successo. [s. r.]

SERIE B

ANCONA / UDINESE	0 / 2	2' Dell'Anno (U); 83' Manicone (U)
[illegible] / [illegible]	1 / 0	52' Manzo (C)
CESENA / [illegible]	[illegible] / 3	33' Lerda (C), su rigore; 35' Amarildo (C); 47' Amarildo (C); 60' Ganz (B); 82' Ganz (B); 85' Saurini (B)
LECCE / COSENZA	1 / 0	80' Maini (L)
[illegible] / [illegible]	2 / 1	3' Provitali (M); 26' Protti (Me); 55' Circati (M)
[illegible] / [illegible]	1 / 0	40' Cecconi (P)
[illegible] / PADOVA	1 / 1	31' Montrone (Pa); 36' Ferretti (P)
[illegible] / [illegible]	0 / 1	11' Muro (T), su rigore
PISA / REGGIANA	1 / 0	26' Scarafoni (P)
VENEZIA / AVELLINO	3 / 1	4' Bertoni (V), autorete; 23' Romano (V); 50' De Patre (V); 56' Romano (V), su rigore

IN CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	[illegible]	PUNTI	MEDIA INGLESE	TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	[illegible]	RIGORI F	S
19	11	7	1	[illegible]	13	19	3	14	2	21	18	BRESCIA	49	-8	38	14	21	3	54	31	23	4	2
19	10	9	0	38	17	19	5	7	7	20	26	PESCARA	46	-11	38	15	[illegible]	7	58	43	15	3	5
19	11	6	2	27	14	19	1	15	3	9	13	ANCONA	45	-12	38	12	21	5	36	27	9	6	3
19	10	7	2	25	12	19	3	11	5	16	21	UDINESE	44	-13	38	13	18	7	41	33	8	2	2
19	12	6	1	[illegible]	8	19	1	10	8	14	28	COSENZA	42	-15	38	13	16	9	39	[illegible]	3	[illegible]	6
19	9	5	5	24	11	19	3	10	6	16	25	PISA	39	-18	38	12	15	11	40	36	4	5	5
19	5	11	3	19	15	19	[illegible]	5	8	14	17	REGGIANA	38	-19	38	11	16	11	33	32	1	1	2
19	8	9	2	25	13	19	2	8	9	13	20	[illegible]	37	-20	38	10	17	11	38	33	[illegible]	[illegible]	0
19	4	13	2	17	14	19	4	8	7	17	20	LUCCHESE	37	-20	38	8	21	9	34	34	—	1	3
19	11	4	4	24	14	19	1	9	9	11	24	LECCE	37	-20	38	12	13	13	35	38	-3	5	[illegible]
19	6	12	1	21	9	19	2	8	9	9	23	PADOVA	36	-21	38	[illegible]	20	10	30	32	-2	2	3
19	7	7	4	22	19	19	4	7	8	15	20	PIACENZA	36	-21	38	11	[illegible]	12	37	39	—	4	1
19	8	8	3	28	19	19	4	4	11	9	22	BOLOGNA	36	-21	38	12	12	14	37	41	-4	[illegible]	[illegible]
19	9	10	0	24	11	19	2	4	13	[illegible]	30	MODENA	35	-21	38	11	14	13	33	41	-8	[illegible]	6
19	5	9	5	19	19	19	2	12	5	14	17	VENEZIA	35	-22	38	7	21	10	33	36	-3	5	4
19	8	10	1	17	6	19	1	7	12	9	28	TARANTO	35	-22	38	[illegible]	17	13	26	34	-10	3	2
19	6	10	3	14	8	19	[illegible]	9	8	17	32	CASERTANA	35	-22	38	[illegible]	19	11	31	40	-9	3	3
19	11	8	0	28	11	19	[illegible]	5	14	13	32	[illegible]	35	-22	38	11	13	14	41	43	-2	1	2
19	[illegible]	7	3	22	14	19	1	6	12	9	24	[illegible]	33	-24	38	10	13	15	31	38	-7	2	2
19	8	7	4	23	18	19	0	6	13	10	35	AVELLINO	29	-28	38	8	13	17	33	53	-20	1	3

CLASSIFICA MARCATORI

[illegible] **reti:** Ganz (Brescia, 3 [illegible] calcio di rigore).
[illegible] **reti:** De Vitis (Piacenza, 3 su calcio [illegible] rigore).
15 reti: Campilongo (Casertana, 2 [illegible] [illegible] di rigore).
13 reti: Ferrante (Pisa); [illegible] (Pisa, [illegible] su calcio [illegible] rigore).
12 reti: Provitali (Modena, 6 su calcio di rigore); Bivi (Pescara, 3 su [illegible] di rigore).
11 reti: Saurini (Brescia); Lerda (Cesena, 3 su calcio di rigore); Montrone (Padova); Rizzolo (Palermo, [illegible] [illegible] calcio [illegible] rigore); [illegible] (Udinese, [illegible] [illegible] calcio [illegible] rigore).
10 reti: Turkyilmaz (Bologna, 1 su calcio [illegible] rigore); [illegible] (Cosenza, 1 [illegible] calcio di rigore); Baldieri (Lecce, 2 su calcio [illegible] rigore); Pagano (Pescara).
9 reti: Tovalieri (Ancona, 5 su calcio di rigore); [illegible] (Ancona, [illegible] su calcio di rigore); Detari (Bologna, 1 su calcio di rigore); Paci (Lucchese); Protti (Messina); Morello (Reggiana), Nappi (Udinese); P Poggi (Venezia)

La gioia dei bianconeri udinesi dopo la vittoria-promozione.

STATISTICHE DELLA [illegible] [illegible]

Il campionato, per quanto riguarda i gol, presenta un conto in rosso. Malgra[illegible] i 22 centri dell'ultima giornata il totale - rispetto al torneo scorso denuncia infatti tre realizzazioni in meno. Chi non può lamentarsi [illegible] [illegible] bresciano Ganz: ha chiuso [illegible] una doppietta che ha consentito al Brescia di recuperare clamorosamente nella trasferta di Cesena; per l'attaccante bresciano anche [illegible] soddisfazione personale [illegible] ottenere, [illegible] 19 centri, il primo posto tra i cannonieri. Infine una curiosità: [illegible] Piacenza l'arbitro Nicchi ha fatto calciare per tre [illegible] un penalty, alla battuta sempre Muro [illegible] Taranto che dopo aver segnato il primo e fallito il secondo [illegible] fatto centro anche in quello decisivo.

Lo spagnolo è giunto con la maglia rosa a Milano dopo averla tenuta sulle spalle per 18 giorni

EL MATADOR

Indurain ha dominato il Giro «Posso fare ancora tanta strada»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Miguel Angel Indurain Larraya, nato a Villava il 16 luglio 1964, ha vinto, alzandosi non più di quattro [illegible] cinque volte sul sellino, il 75° Giro d'Italia. «Quattro o cinque volte mi sembrano poche. Facciamo il doppio».

Ha vinto - primo spagnolo a riuscirci - indossando la maglia rosa mercoledì 27 maggio, al termine della quarta tappa, la cronometro di Sansepolcro. I massimi competenti decisero che l'avrebbe [illegible] volentieri quella maglia alla prima raffica, anche a salve, che gli avessero [illegible] sparato. Questioni di responsabilità, [illegible] comando della [illegible] pesa. Se l'è tenuta, [illegible] stretta, per diciotto giornate. I maniaci della programmazione, gli specialisti d[illegible] rinvio al futuro prossimo, scommisero su una [illegible] partecipazione al risparmio: il Giro alla come viene viene, un buon allenamento per replicare il Tour. S'è visto.

I signori Prudencio e Isabel Indurain hanno avuto cinque figli. Miguel [illegible] il secondo. «Può capitarmi di non essere primo».

E' cresciuto in campagna, nei pressi di Pamplona, nell'azienda agricola del padre. «Ho bellissimi ricordi di quei tempi. Inseguivo e prendevo al volo [illegible] gallina, aspettavo che ricrescesse [illegible] coda alle lucertole, parlavo coi conigli. La domenica [illegible] servivo Messa, ero vicino al Signore, al [illegible] dei campi, degli animali, delle nuvole, della pioggia e del sole. Ero emozionato e felice. Ogni sera, [illegible] casa, recito [illegible] rosario. Con mia madre pochi scherzi, non si mangia a casa mia, se non si recita il rosario. Poi [illegible] il collegio [illegible] Larraona, che fatica studiare, e poi [illegible] il ciclismo».

Fu battuto d'un soffio alla prima gara il ragazzino Indurain. C'era un rinfresco, un bicchiere d'aranciata [illegible] un panino col salame. Qui si fanno le cose in grande, si disse, mi [illegible] che continuo a pedalare. Che buon figliolo, così rispettoso, calmo, meditativo. Miguel aveva il carattere giusto per le battaglie [illegible] ciclismo? «Non sono sempre buono. A volte buono altre cattivo. Se si è sempre buoni non [illegible] [illegible]o le tensioni». [illegible] retorica dello sport, e [illegible] soltanto dello sport, pretende che uno spagnolo possegga la furia nelle vene. «Non mi [illegible] ciò che pretende la retorica, mi preoccupo [illegible] soddisfare quello che Indurain pretende [illegible] Indurain». Ha fatto [illegible] gregario di Delgado, un padreterno del ciclismo in Spagna [illegible] [illegible] Tour del [illegible] si limava [illegible] fatica per tenerlo in alto, ma ogni mattina si alzava e si riconosceva sempre più fresco, più forte. «Ringraziavo la Vergine [illegible] dicevo: perdona il mio peccato di presunzione, ma non riesco [illegible] non pen[illegible] che il Tour p[illegible] vincerlo anch'io, che anch'io posso diventare [illegible] capitano».

E' diventato capitano, ha vinto [illegible] Tour, ha un gregario che [illegible] chiama Prudencio, è suo fratello. Ci si diverte a dare ordini a un fratello che sgobba e vive tra i poveri della corsa? «L'umiltà, la dedizione, la fedeltà di Prudencio valgono le [illegible] vittorie». Rimproverano a Indurain di non [illegible] offerto, al di là delle cronometro, l'impresa solitaria, il colpo d'ala che sbalordisce. «Che cos'è un'impresa, forare [illegible] muro con un dito quando esistono i trapani elettrici? Il Signore moltiplicò i pani e i pesci [illegible] per darsi delle arie, ma perché in quel momento lo riteneva indispensabile».

Quanto guadagna Indurain? Una miseria [illegible] confronto di quanto guadagnano i campioni del tennis, del calcio, dell'automobilismo [illegible] della pallacanestro? «Una miseria è esagerato. Molto [illegible] sì. Il denaro non sta in cima ai miei pensieri. Risparmio, [illegible] [illegible] parte, ma non corro soltanto per essere [illegible]. Ha amici? «Ho compagni [illegible] squadra». Ha una donna? «Marisa». E quanto tempo [illegible] dedica? «Tutto quello che posso. Pochissimo». E [illegible] si lamenta? «Hombre, ci amiamo».

Miguel Indurain riceve telefonate, lettere, visite dalle [illegible]miratrici, ne ha moltissime in patria e all'estero. Una gli implorò: Miguelon, torero, voglio un figlio da te. «Le ammiratrici dicono e chiedono tante cose. Se mi hanno [illegible] addirittura un figlio, non l'ho sentito». Miguel non fuma, beve [illegible] bicchiere [illegible] vino rosso al giorno, tiene una dieta strettissima, non ha mai fatto l'amore dopo una tappa, anche se ha letto da qualche parte che mica fa male, anzi rilassa [illegible] ricarica le pile. «Sotto le lenzuola mi ricarico dormendo». Miguel Indurain è capace, tranquillamente, serenamente di farsi la pipì addosso: [illegible] la tappa dorme, [illegible] un albero. Altrimenti non ho altra scelta. Sulla strada la bicicletta è tutto, cucina, salotto, stanza da bagno».

Davanti agli avversari italiani si toglie il berrettino, rispet[illegible] Chiappucci, «più regolato dell'anno scorso» e Chioccioli «in condizione per correre un ottimo Tour», ha per Conti una particolare simpatia. Conti gli ha rivolto un invito, vieni qualche giorno da me in vacanza, insegnami a diventare la metà di quello che sei. «Grazie, ma ci aspettano a Pamplona, non posso lasciare Prudencio». Una scappata a St. Moritz, poi di nuovo [illegible] bicicletta e [illegible] Tour. Il Giro gli è piaciuto, ha ammirato [illegible] calore e la correttezza della gente. «Con Bugno, però, avrei provato un'emozione diversa». Miguel non guarda indietro, non azzarda paragoni col passato, a ogni epoca il proprio campione, ma ha [illegible] debole per Anquetil, che segna il confine tra vecchio e [illegible] ciclismo. «Ci ha mostrato come si selezionano le gare, come [illegible] costruisce una stagione, come si interpreta una [illegible]. Ha capito che i muscoli, compreso il cuore, sono [illegible] al servizio del cervello».

Il Giro e il Tour, due [illegible] a tappe a distanza di venti giorni, l'idea [illegible] lo tormenta. «Sono giovane, molto giovane dentro. Ho soprattutto una mente gio[illegible]. La letizia è la mia compagna di strada. Posso farne tanta di strada».

[illegible]

E' il primo iberico a vincere la corsa «Ringrazio la Vergine e mio fratello» «Il denaro non è in cima ai miei pensieri» Rispetta Chiappucci, elogia Chioccioli

Indurain sul podio tra Chiappucci [illegible] Chioccioli (foto in alto a destra) e in azione nella [illegible] di ieri (foto sopra). Qui a fianco il bacio della mamma (dietro c'è il papà)

Gran sigillo nella «crono»

E Chiappucci difende il secondo posto

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Vince la cronometro che chiude il Giro d'Italia, il corridore che doveva vincerla, Miguel Indurain. Sventolano all'Arena di Milano le bandiere spagnole e, tra [illegible] gente, quanti fazzoletti [illegible] della Navarra. Nel [illegible] finale della loro fatica, Indurain agguanta [illegible] supera Chiappucci che [illegible] partito tre minuti dopo Miguel. E' per Chiappucci un ideale punto d'appoggio ed è per Chioccioli, quell'involontario aiuto della maglia rosa al suo rivale, il colpo di grazia. Già in ritardo [illegible] Claudio, Chioccioli dice addio alla speranza di scavalcarlo in classifica. Bontempi, secondo alle spalle [illegible] trionfatore, posa una pietra miliare sul suo cammino di passista. E' stato per gli italiani un Giro [illegible] tipo retrattile. [illegible] [illegible] di qualche pas[illegible] dalle posizioni che [illegible] conquistato negli ultimi anni. Chiappucci è uscito dalla [illegible] veste di combattente ad oltranza [illegible] s'è infilato in una più modesta condizione di regolarista. Nessun vero attacco alla maglia rosa, più una dama [illegible] compagnia che [illegible] avversario. Chioccioli ha assunto, dalle Dolomiti in poi, il ruolo di primo antagonista. La forma gli è arrivata in ritardo. La tappa del Terminillo gli ha rovinato irreparabilmente la classifica. Giovannetti si è tenuto dignitosamente su posizioni di mezzo. Indurain gli ha preso presto le misure e gli ha dedicato un sommario interesse. Lelli ha deluso, rimandato [illegible] prossimo esame (ma qui [illegible] forza [illegible] rimandare si f[illegible] vecchi). Intanto mediti su [illegible] bisogna comportarsi in compagnia. Quando si è in fuga con Indurain, Chioccioli e Chiappucci (arrivo a Verbania), si lavora [illegible] si collabora, non si succhiano le ruote, pretendendo poi di vincere in volata. Vona ha detto bene le battute che gli competevano. Conti ha corso un Giro interessante, [illegible] è [illegible] fragile carattere. Cipollini s'è stufato, non ha più nessuno da frantumare allo sprint [illegible] medita di trasformarsi [illegible] passista-scalatore. Il più brillante dei perdenti stranieri, il [illegible] Tonkov, appena passato al professionismo. Il colombiano Herrera ha schizzettato; l'americano Hampsten è un belligerante a parole. Del Fignon degli antichi tempi [illegible] rimasti solo un paio [illegible] occhiali [illegible] una coda di cavallo. [g. ran.]

TENNIS

Il Queen's concluso da una finale fra outsiders

Il giapponese Matsuoka battuto da Ferreira

LONDRA. Con un tabellone che, all'inizio, comprendeva cinque dei primi dieci giocatori del mondo e ben [illegible] dei primi quattro, non si poteva [illegible] prevedere per la finale di un torneo che anticipa Wimbledon [illegible] [illegible] settimana [illegible] combinazione di due outsiders. Risulta[illegible] Ferreira Matsuoka 6-3 6-4.

Ma l'erba velocissima del Queen's e, soprattutto, la forma incerta dei protagonisti, hanno permesso che si verificasse una sfida inattesa.

In questo fine settimana le sorprese «ai danni» dei favoriti non [illegible] [illegible] registrate solo al Queen's, ma anche nei primi turni del torneo [illegible] Rosmalen, vinto da Michael Stich che ha battuto in finale Jonathan Stark per 6-4, 7-5. Il tedesco sembra emergere nella [illegible] dei «papabili» per Wimbledon; [illegible] ha perso un [illegible] nel torneo olandese battendo [illegible] gli altri John McEnroe in semifinale.

Ma [illegible] torneo di Wimbledon, come prova de[illegible] Slam, durerà per due settimane [illegible] per di più verrà giocato sulla lunga di[illegible] [illegible] cinque set, per cui i protagonisti avranno tutto il tempo [illegible] recuperare la forma strada facendo. Un carattere secondario assumono dunque le sconfitte patite [illegible] [illegible] deci[illegible] [illegible] giorni di distanza dalla prova londinese. Nella finale [illegible] Queen's Shuzo Matsuoka non è riuscito a ripetere le prestazioni che gli avevano consentito di battere tre teste [illegible] serie (tra cui Ivanisevic ed Edberg) e ha dovuto inchinarsi alla superiorità di Ferreira.

Il protagonista assoluto del [illegible] resta [illegible]que lui, al di là delle qualità tecniche del sudafricano del Transvaal, futuribili per una carriera da top-ten. Primo giapponese ad essersi imposto [illegible] una prova del circuito, Matsuoka ha confermato i progressi su una superficie sulla quale non avrebbe mai creduto di essere competitivo, molto aiutato nello sforzo dall'allenatore, il colombiano Betancour. Attualmente classificato intorno all'ottantesimo posto del Ranking Atp, con i punti ottenuti il giapponese dovrebbe fare [illegible] salto in avanti vedendosi restituita un po' di fortuna dopo che un'operazio[illegible] alle ginocchia nell'89 lo [illegible]va tenuto lontano dalle competizioni per oltre tre mesi.

[illegible] Lombardi

Wayne Ferreira

BASKET

Mercoledì la partenza per le qualificazioni

Rusconi l'interrogativo nell'avventura olimpica

MILANO. Prende il [illegible] l'avventura olimpica del basket azzurro. [illegible] meglio, l'avventura preolimpica. Fra Granada (girone eliminatorio abbastanza agevole con la Francia e Israele) [illegible] Saragozza, l'Italia cerca uno dei primi quattro posti, passaporto per Barcellona.

Gli azzurri partono mercoledì per esordire due giorni dopo contro la Svizzera. Poi, nell'ordine, avremo Israele, Francia, Albania, Polonia e Lettonia, con due giorni di riposo domenica 21 e mercoledì 24. Ma solo domani sera, si saprà con quali uomini il ct [illegible]mba tenterà la carta olimpica.

Sabato, dopo il torneo di Berlino, vinto sulla Germania a conclusione di una settimana cominciata malissimo [illegible] la strapazzata ad opera della Lituania, Gamba ha rispedito [illegible] [illegible] due dei giovani talenti azzurri: Myers [illegible] Abbio. Myers, che aveva fatto faville contro i lituani, [illegible] è poi arenato sui mal di schiena ed ha risolto tutti i dubbi [illegible] ct già titubante nei suoi confronti. Il torinese Abbio si è giocato fino in fondo le [illegible]te, ha colto tutte le opportunità che il tecnico gli ha dato, lo ha convinto per le sue doti atletiche [illegible] per l'impegno negli allenamenti. L'atleta ha quindi [illegible] futuro azzurro, [illegible] per questa volta [illegible] rimasto chiuso più che dallo straordinario [illegible] di Niccolai e dall'esperienza di Riva, dalla grande duttilità di Coldebella.

Sfortunato Abbio, fortunato Pessina: riserva a casa, l'acostano [illegible] è trovato in squadra per l'infortunio di Magnifico.

Ma l'infortunio che tiene aperta la scelta definitiva è quello di Rusconi. [illegible] pivot della Benetton ha [illegible] borsite al piede destro, [illegible] [illegible] fermo sedici giorni, ha giocato a Berlino [illegible] grande coraggio ma dopo [illegible] po' zoppicava. Tanto è bastato per far vedere che, [illegible] lui in campo, l'Italia [illegible] guadagna ovunque. Domani sera, la decisione. Per precauzione [illegible] stato chiamato anche Cantarello, «tagliato» giovedì scorso. Se Rusconi darà affidamento, Gamba partirà con i dodici che ha scelto (Gentile, Brunamonti, Coldebella, Riva, Niccolai, Pittis, Bosa, Fucka, Pessina, Vianini, Costa [illegible] appunto Rusconi), altrimenti [illegible] rinuncerà a «Rusca» oppure porterà lui o Cantarello [illegible] manderà [illegible] casa qualche altro giocatore. [g. t.]

Stefano Rusconi

LE [illegible]

Questa la classifica della 22ª [illegible] ultima tappa del Giro d'Italia, Vigevano-Milano di km. [illegible] a cronometro.

Ordine d'arrivo: 1. Miguel Indurain, 66 chilometri in 1h 19", media 50.127 km/h; 2. Bontempi a 2'46"; 3. Bezault (Francia) a 2'51"; 4. Emonds (Belgio) a 2'53"; 5. Chiappucci a 3'02"; 6. Jaskula (Polonia) a 3'20"; 7. Fignon a 3'29"; 8. Rué (Francia) a 3'36"; [illegible]. Klimov (Russia) a 3'40"; 10. Perini a 3'46"; 11. Bortolami a 3'55"; [illegible]. Chioccioli a 3'57"; 13. Giovannetti a 4'01"; 14. Ortegon (Colombia) a 4'09"; 15. Ugrumov (Lettonia) a 4'21"; 17. Lelli a 4'30"; 20. Hampsten (Stati Uniti) a 4'50".

Classifica finale: 1. Miguel Indurain, km [illegible] in 103h 36' 08", media 37.092 km/h; 2. Chiappucci a 5'12"; 3. Chioccioli a 7'16"; 4. Giovannetti a 8'01"; 5. Hampsten a 9'16"; 6. Vona a 11'12"; 7. Tonkov a 17'15"; [illegible] Herrera a 17'53"; 9. Conti a 19'14"; 10. Cornillet a 20'03"; 11. Ampler a 21'12"; 12. Lelli a 21'50"; 13. Faresin a 26'05"; 14. Giupponi a 27'41"; 15. Martinez a 32'10"; 19. Furlan a 51'42"; 37. Fignon a 1h, 48'07".

Concluso il Trofeo Sette Colli con il primato italiano dei 50 stile libero

Gusperti il record più corto

Varata, con qualche dubbio, la squadra per i Giochi
Trevisan: «Vado Barcellona deciso a salire sul podio»

DAL NOSTRO INVIATO

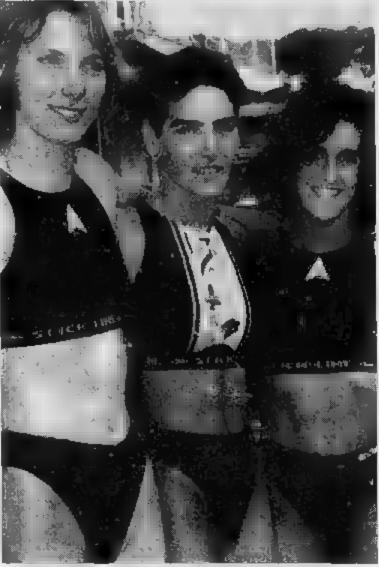
Conquistando il record italiano dei sl, il 21enne Renè Gusperti ha chiuso bene il 30° trofeo Sette Colli di Roma, classico appuntamento internazionale, ultima chance di qualificazione per gli azzurri verso le Olimpiadi, che verrà ricordato soprattutto per il clamoroso tonfo Lamberti nei 200 sl.

Dopo i due primati nazionali ottenuti sabato dalla Vigarani (200 dorso) dalla Tocchini (200 farfalla), anche ieri c'è stato un exploit. L'ha realizzato il giovane sprinter trentino, che è presentato sui blocchi dei 100 sl ed ha dato tutto nella prima vasca, virando in netto vantaggio e concludendo poi al rallentatore la prova: nel frattempo, però, i cronometri avevano fatto segnare ai 50 metri un 22"85 che rappresenta il limite nazionale sulla distanza e migliora sensibilmente il 23"07 che lo stesso Gusperti aveva ottenuto agli Europei di Atene '91. L'atleta delle Fiamme Gialle conferma di poter essere l'erede dell'ex velocista azzurro Guarducci, come lui originario di Trento.

Gusperti ha ottenuto il tempo limite stabilito dalla Federnuoto per andare a Barcellona, impresa riuscita in questi Sette Colli anche Trevisan (200 e 400 sl), Gleria (200 sl), Postiglione (200 rana) e, settore femminile, a Vigarani dorso), Dalla Valle (100 e 200 rana), Tocchini (100 e 200 farfalla) e Bianconi (200 misti). Nei mesi scorsi avevano già stabilito il minimo olimpico Cecchi (100 rana), Battistelli (200 dorso) e Sacchi (400 misti). Oltre questi undici azzurri, qualificatisi cronometro alla mano nelle gare individuali, saliranno sull'aereo per Barcellona anche Idini, Siciliano, Lamberti (per la staffetta 4x200 sl) e la Sciorelli (per la 4x100 mista donne). Qualche polemica potrà invece scatenare la chiamata in Nazionale di Minervini, Braida, Bianchin e della Chiuso, che non hanno ottenuto recente il tempo richiesto dalla Federazione. Restano per ora in sospeso Merisi, Michelotti, la Melchiorri, la Sossi e la Donati, per i quali domani verrà presa una decisione dopo una riunione Coni. Sempre domani gli azzurri già «sicuri» partiranno per un raduno collegiale a Cervinia.

A parte le prevedibili critiche sulla scelta degli azzurri per Barcellona (la Fin avrebbe potuto evitare ogni polemica demandato le convocazioni non questi «trials» di stampo americano, ma alle valutazioni et Frandi...), Sette Colli ha rapito zurro il suo leader indiscusso Giorgio Lamberti, presentatosi in condizioni psicofisiche preoccupanti. E' tornato ai vertici però Massimo Trevisan, finalmente in grandissima forma dopo la cardiopatia che dalla fine del '90 lo tenne per un anno lontano dalle gare. Al Foro Italico il nuotatore milanese si è imposto nei 100, 200 e 400 sl, proprio le tre specialità olimpiche nelle quali Lamberti primatista italiano, a Barcellona potrebbe rivendicare buon diritto un posto fisso in quelle stesse tre prove individuali e nelle 4x100 mista, 4x200 sl e 4x100 sl (la presenza azzurra in quest gara non è ancora ufficiale).

Trevisan, 24 anni, si sta quindi prendendo la rivincita su chi lo «oscurò» in passato (proprio Lamberti, insieme con Gleria) e sulla malasorte che l'anno scorso gli impedì di partecipare Mondiali di Perth e agli Europei di Atene. «Ho buttato via un - dice - ma non ci penso più. Ora ho il miglior tempo mondiale stagionale sui 200, quindi vado a Barcellona per salire sul podio. Ho molto rispetto per Wojdat, Holmertz e gli americani, ma non temo . Spavalderia da campione ritrovato, che ha già nel palmares una finale europea nei 200 nell'87, l'oro continentale due anni dopo nella 4x200 e numerosi titoli italiani nei 100, 200, 400 e .

Giorgio Viberti

Lorenza Vigarani, Ilaria Tocchini e Manuela Dalla Valle con i nuovi costumi

Canottaggio azzurro, test negativi

Allarme Lucerna per i due Abbagnale

Si classificano ultimi nella finale
Il quattro di coppia soltanto quarto

LUCERNA. Saranno molto laboriosi i giorni che separano il nostro canottaggio dalle gare olimpiche Banyoles. Nelle prove di Lucerna, indicative per l'avventura olimpica, molte si offuscate e molte certezze sono affievolite. Il famoso «duo Abbagnale», ad esempio, è finito ultimo, un risultato più che modesto, anche se potrebbe esserci una spiegazione «tattica», in ra condiderare serie B dalla preparazione del dott. La Mura.

Abbagnale puntano ad una sola gara l'anno, o i Giochi Olimpici o i Mondiali. «Avevamo programmato di tenere il ritmo ai 1500 metri, poi di mollare», ha detto Giuseppe. Ma tutt'altro che tranquillo: «Ognuno dei cinque equipaggi che ci hanno preceduti - ha aggiunto - può vincere i Giochi Olimpici».

Lo zio La Mura spiega che la preparazione finale doveva iniziare a Colonia, dove il «due con» abbandonò per la gastrite di Giuseppe compromettendo piano di lavoro.

L'altra barca regina nostro remo, il «quattro di coppia», terminata soltanto quarta. Passi per la sconfitta davanti ad una barca norvegese bellissima, ma nessuno si aspettava vedere il nostro armo battuto da Francia e Svizzera, due Paesi le cui Federazioni nazionali arrancano in disperata di mezzi finanziari. E non dimentichiamo che mancavano i russi, campioni del mondo carica.

Anche nell'ambiente della vogata di coppia si è fatto accenno alle pale larghe; ma discorsi simili non sembrano giustificare un ritardo di preparazione che ci ha malamente impressionati.

La barca è bella, i ragazzi giovani, l'allenatore sa il fatto suo. Bisogna dire allora che questa giornata di Lucerna è spuntata veramente sotto cattivi segni?

Entro il 30 giugno la Federa dovrà sottoporre al Coni i nomi degli atleti per Barcellona. Era stato stabilito includere i soli finalisti di Lucerna: quindi «due con», «quattro coppia», «otto». In seno al Consiglio Federale qualche «colomba» suggeriva inserire nell'elenco anche formazioni non finaliste. Ma il buon senso, alla lunga, ha finito per prevalere.

Il canottaggio italiano deve veramente lacrime e sangue, se vuol tenere fede alle speranze degli appassionati. In situazione sotto molti aspetti allarmante si valuteranno qualità di rinascita forza reazione di atleti, dirigenti e di tecnici.

Donato Martucci

SPORT **FLASH**

DOPING
Harris sospeso per uso di cocaina

YORK. Lo statunitense Danny Harris, già vicecampione olimpico a Los Angeles sui 400 hs, è stato sospeso (doping) per quattro anni. La sanzione gli è stata inflitta dalla Tac (federazione Usa) in seguito a un test positivo (cocaina) eseguito ai campionati statunitensi indoor disputati il febbraio. L'allenatore di Harris, Bob Kersee, ha annunciato che l'atleta «vuole mettere ordine nella sua vita e si recherà in un centro di disintossicazione in California». Intanto si segnalano altri due casi di doping. In Germania è stato sospeso il campione del mondo di canoa-kayak Detlef Hofmann (concentrazioni anomale testosterone in un controllo aprile). In Sud Africa il pesista J Pienaar è stato sospeso anni in quanto si rifiutato di sottoporsi controllo antidoping.

ATLETICA
E' Placanica

FORMIA. E' morto la notte scorsa, a causa di un male incurabile, Nicola Placanica, per alcuni anni direttore tecnico della scuola nazionale di atletica leggera di Formia. Era nato a Vercelli 1917. Nel 1956 fu chiamato da Bruno Zauli alla direzione della scuola Formia che divenne punto di riferimento per molti campioni, Berruti a Morale, da Frinolli a Ottoz, al giovane Mennea.

CICLISMO
A Bugno criterium Vandoeuvre

VANDOEUVRE. Il campione del mondo Gianni Bugno ha vinto la seconda edizione del criterium di Vandoeuvre, una competizione «open» in circuito disputata pressi di Nancy. Al secondo posto si è piazzato il dilettante francese François Bardot, che ha battuto allo sprint il connazionale Gilles Delion.

PUGILATO
Superpiuma, Adobati campione italiano

TRESCORE BALNEARIO. Paziente Adobati conservato il titolo italiano dei superpiuma respingendo l'assalto dell'ex campione europeo Salvatore Curcetti. Il match, tranne qualche sprazzo all'inizio, ha sempre visto Adobati all'attacco, alla ricerca del colpo decisivo. Nei pesi leggeri Kangedi ha battuto Jubel ai punti. Nei medio-massimi Rezoalli si è imposto (sempre ai punti) su Scarpati.

MONDIALE
A Gamache la corona pesi leggeri

PORTLAND. Seconda corona mondiale per Joey Gamache. Dopo il titolo mondiale leggeri jr. versione WBA conquistato l'anno scorso a spese del sudafricano Jerry N'Gobeni e lasciato successivamente vacante per passare alla categoria superiore, in seguito a problemi di peso, l'americano è diventato ieri campione del mondo leggeri versione WBA battendo il coreano Chil Sung Chun per ko tecnico all'ottava ripresa.

TENNIS
A Stich il torneo Rosmalen erba

ROSMALEN. Il tedesco Michael Stich, campione uscente di Wimbledon, ha vinto il torneo Continental su erba di Rosmalen battendo in finale l'americano Jonathan Stark per 6-4, 7-5. Con questa vittoria, Stich si è portato al quarto posto nella classifica ATP scavalcando il connazionale Boris Becker, eliminato al secondo turno del torneo del Queen's Club. Il ventitreenne tedesco ha inoltre superato quota milioni di marchi in premi vinti nella carriera grazie all'assegno di 33.000 dollari intascato a Rosmalen.

A
In finale Muster batte Furlan

FIRENZE. L'austriaco Thomas Muster ha vinto per il secondo anno consecutivo (e la prima volta nella storia ventennale della manifestazione) il torneo internazionale di tennis «Città di Firenze», superando in tre set l'italiano Renzo Furlan: 6-3, 1-6, 6-1.

ATLETICA
Papakostas «mondiale» nell'alto

HERAKLION. Labros Papakostas ha ottenuto ieri la miglior prestazione mondiale stagionale nel salto in alto, superando l'asticella a 2,35 metri. L'atleta greco ha cominciato la gara dai 2,29 metri, arrivando con continuità al record.

ATLETICA

E' stato la star della seconda giornata agli italiani di Udine

Lambruschini oltre le siepi

Vittoria con grinta: «Voglio il record di Panetta, raggiungerò i keniani»
Gli scudetti tricolori andati a Fiamme Oro Padova e Fiat Snia Torino

UDINE. Brilla la stella di Lambruschini agli italiani di società. Gli scudetti tricolori vanno alle Fiamme Oro di Padova (undicesimo titolo), e alla Fiat Snia Torino per le donne davanti alla Ina Primavera Torino (piacevole sorpresa). Per Lambruschini è stata una delle ultime vittorie nelle due giornate di gare che hanno consentito, dopo tre anni, alle Fiamme Oro di Padova di riprendere scudetto che era finito alle Fiamme Azzurre. Il mezzofondista ha ancora una volta dato lezione di eccellenti capacità sui 3000 siepi, dove era stato protagonista di scorso a Roma (secondo alle spalle del keniano Birir): e la gara Udine ha confermato buon momento ventisettenne toscano Fucecchio momentaneamente trasferitosi a Salsomaggiore: ha vinto in 8'37"93, ma al momento il tempo non interessa. Conta il momento psicologico, la carica necessaria per riportarsi livelli di anni fa, Seul, quando finì a ridosso del podio un eccellente quarto posto.

«Ero alla mia prima esperienza di una grande manifestazione - ricorda Lambruschini -. Quel risultato mi soddisfò molto ora pretendo qualcosa più. Sono convinto fare molto meglio e non nego sognare un gradino del podio olimpico. Non sono stato be come quest'anno, ho svolto un buon periodo di preparazione anche in Sudafrica e sono convinto di essere migliorato molto».

Tutti lo hanno visto molto determinato, più deciso rispetto al passato. «Ho cambiato allenamento - spiega - con il tecnico Giancarlo Chittolini. Gli anni passati dedicavo alle campestri nell'inverno, ma queste attività appesantivo l'azione. Lo scorso inverno ho fatto invece le gare al coperto e mi sono migliorato nei 3000 (7'50"). Mai avevo corso i 3000 siepi in 8'13" a metà giugno. Ho dunque ampi margini di miglioramento, punto al primato italiano Panetta (8'08"51), un tempo che a Barcellona vale molto».

Quali sono gli avversari temere maggiormente?

«I keniani, loro i maestri. Dovrò inserirmi tra loro, e parlo di Birir, Kariuki, Mutwol, Kiptanui, Koech. Sono tanti che quasi li ricordo. Per fortuna in Spagna saranno solo in tre».

La da giornata degli italiani di Udine ha offerto la passeggiata vincente di Antibo nei metri: 13'34"39 dimostrando un'ottima condizione. Ha vinto anche fidanzata Munerotto, prima nei 5000 (15'39"32). Conferma dell'astro nascente degli 800 metri Benvenuti non tanto per tempo finale (1'47"03), quanto per la superiorità dimostrata. La Trabaldo si è limitata alla vittoria staffetta 4x400 mentre si è riconfermata la giovane veloci Gallina nei 200 (dopo aver vinto i 100). Bene Mori, il gio ostacolista, con 49"58 nel giro di pista. Infine Sgrulletti nel martello vicino al primato italiano con il personale di 77,78.

Attilio Monetti

«TYSON LIBERO»

Surmit protesta sul ring

«Tyson free», cioè Tyson libero, invece della solita scritta pubblicitaria, sui calzoncini di Curtis Surmit nel match perso con Zulu

Velasco sul ko Seul

«Troppe contro una Corea in »

MILANO. Gli azzurri sono tornati in Italia dalla Corea con la prima sconfitta nella World League, ma anche una certezza. «Oggi siamo una squadra molto forte - commenta infatti il ct Velasco - ma non al punto di poter vincere agevolmente in Corea lasciando a casa gente come Vullo, Giani, Cantagalli, Lucchetta, Gardini e Zorzi. Tanto più che si sono aggiunte le assenze impreviste di Bracci e Margutti».

«La Corea - prosegue Velasco - è una delle 12 squadre ammesse alle Olimpiadi. Una squadra che ha un ottimo palleggiatore come Shin, attaccanti dotati di grande statura ma anche di ottima tecnica e una difesa eccellente. Senza le battute salto di Zorzi, Giani e Cantagalli siamo diventati prevedibili nel servizio».

azzurri si ritroveranno mercoledì a Torino, per affrontare il Brasile venerdì e domenica, negli ultimi due impegni eliminatori della World League.

IPPICA

Si è imposta con facilità nel premio Legnano davanti Dama Grande

Lara's regina del galoppo

A Imco Bargain il «Chiari» riservato ai 2 anni

Nel galoppo, le femmine stanno attraversando periodo negativo. Sono sparite le imbattibili protagoniste delle più grandi classiche internazionali ed i maschi da tengono banco incontrastati. Anche in Italia il trend europeo appare confermato: le femmine stentano.

Nel Premio Legnano di ieri a San Siro (loro riservato), le migliori purosangue in attività in Italia h comunque cercato di stilare una gerarchia. Lo scettro di reginetta è andato alla più attesa, quella Lara's Idea (V. Mezzatesta) che l'anno passato andò a segno nel Lydia Tesio e fu poi seconda nel Premio Roma di Sikeston. Quest'anno l'allieva di Camici era apparsa sotto tono, rimediando tre terzi posti (uno dei quali, comunque, nel Presidente della Repubblica). Ieri, maschi di mezzo, Lara's non ha avuto soverchi problemi tenere fede alle attese campo (dove era favorita sotto la pari). Seconda è finita Dama Grande, più giovane della rivale, che restava sul quarto posto nelle Oaks. Su distanza più gradita, è parsa ancor più ottenendo un secondo posto importante, da leggere soprattutto in prospettiva. Terza l'ospite francese Nabagha, puledra dell'Aga Khan, non trascendentale al di là delle Alpi. Il totalizzatore ha pagato 19; 11, 13, 18; 31 l'accoppiata, soltanto 12.000 lire la trio.

San Siro proponeva anche il Premio Chiari, con in pista alcuni 2 anni interessanti. Ha domi la forma con Imco Bargain vincitore davanti a Campalto. Imco Bargain (anche lui montato da Mezzatesta) ha riscattato un debutto senza infamia e senza lode a Capannelle, precedendo Campalto, puledro molto solido che fra debutto romano e trasferta a San Siro, aveva messo in anche una vittoria torinese. [a. con.]

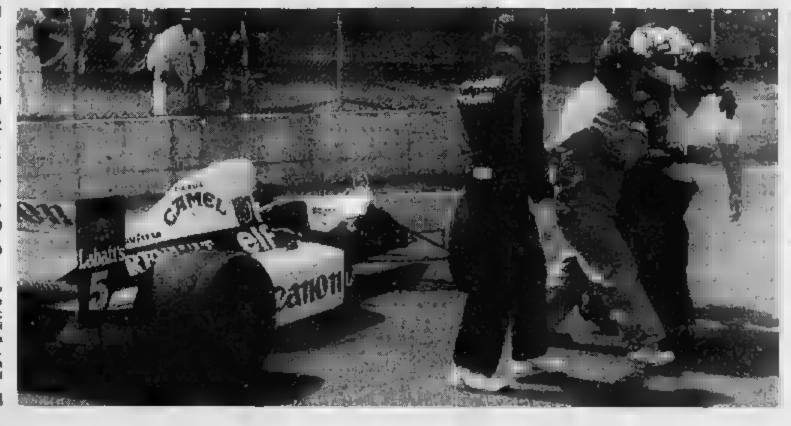
CONCORSO N. 24

Corsa	Cavalli	Segno
1ª	Ferm Finally	X 1
	My Heart Ok Lebis	1 X
3ª	Naike Nancy Color	1 1
	Lavinio Zer Laiola Mas	X X
5ª	Malasta Lagopo	2 2
	Matt Dillon Franco Svizzero	1

Il montepremi è di lire 2.537.843.200. Poiché lo spoglio delle schedine ultimato tarda serata, le quote saranno rese note domani.

Ora	Programma	Rete
11,30	**Calcio.** Finale camp. ital. femm.	Raitre
	Sport News, tg sportivo	Tmc
	Sportime, tg sportivo	Tele+2
13,45	**Hockey ghiaccio.** Camp. Nhl, Stanley Cup	Tele+2
15,35	**Calcio.** A tutta B	Raitre
16,25	**Calcio.** Da Trofeo Mastrelli	Raitre
16,00	**Motonautica.** Da Como, gara int. di F1	Tele+2
16,30	**Tennis.** Speciale torneo di Wimbledon	Tele+2
17,10	**Calcio.** Scozia-Germania, campionati europei	Raidue-T
18,45	Derby, tg sportivo	Raitre
18,45	Sport d'estate, bizzarrie a stelle e strisce	Tele+2
19,00	Quotidiano sport	Svizzera
19,15	Sportime, tg sportivo	Tele+2
19,15	Sportissimo, tg sportivo	Tmc
19,40	Studio sport, tg sportivo	1
19,45	Tgr sport	Raitre
20,10	**Calcio.** Campionati europei, Olanda-Csi	Raidue-Tmc
20,15	**Basket.** Finali Nba, replica gara 6 Chicago-Portland	Tele+2
22,30	**Calcio a 5.** Campionato italiano, finali	Tele+2
22,45	**Motori.** Crono, rubrica	Tmc
23,35	Sintesi Europei Svezia-Svizzera	Svizzera
24,00	**Hockey ghiaccio.** Camp. Nhl, Stanley Cup, rep.	Tele+2
0,30	**Auto.** Speciale dopo corsa G.P. Canada F1	Italia 1
1,20	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
1,30	**Moto.** Sintesi G.P. Germania camp. mondiale	Italia 1

Il leader mondiale taglia una chicane nel tentativo di superare il rivale e si blocca; il brasiliano, [illegible] comando, costretto al ritiro da un guasto

Nigel Mansell viene soccorso a Montreal dopo l'incidente nelle prime fasi del Gran Premio; a destra, in alto, il momento in cui la Williams dell'inglese esce di pista dopo aver tentato di superare Senna. Sotto, il pilota brasiliano, ancora una volta nel mirino di Mansell

Capelli finisce con violenza contro un muro: nessun danno

FORMULA 1

In Canada vince Berger davanti a Schumacher, 3° Alesi con la Ferrari

Mansell e Senna, rodeo con ko

L'inglese accusa Ayrton: mi ha spinto fuori

MONTREAL
DAL NOSTRO INVIATO

Nigel Mansell e Ayrton Senna fanno 0 a 0 in Canada. In una corsa tiratissima, ricca di colpi di scena e con risultato finale a sorpresa, i due protagonisti del Mondiale di F1 sono rimasti eliminati. L'inglese nei primi giri, [illegible] tentativo di sorpassare il rivale, è andato diritto nella chicane che precede i box, ha rovinato la sua Williams [illegible] è stato costretto al ritiro. Il brasiliano poco dopo, [illegible] imponeva [illegible] suo ritmo [illegible] testa alla corsa, [illegible] [illegible] tradito da [illegible] problema elettronico della sua McLaren.

Così la fortuna ha premiato finalmente Gerhard Berger, giunto alla settima vittoria in carriera. Dietro all'austriaco l'asso emergente Schumacher [illegible] la Benetton e, udite udite, Jean Alesi sulla Ferrari. Un altro podio del pilota francese che ha ancora posto un [illegible] con il suo coraggio alle carenze [illegible] vetture. Carenze che, [illegible] quanto pare, hanno fatto passare [illegible] brutto momento a Ivan Capelli che è finito violentemente [illegible] un muretto: «Qualcosa ha ceduto nella parte posteriore, giravo tutto il volante e la vettura è andata diritta. Una botta tremenda, ma non mi sono fatto male».

L'inusuale classifica sulla pista cara a Gilles Villeneuve, ha comunque favorito Mansell il quale mantiene quasi intatto il suo vantaggio in classifica sui principali rivali. In fondo soltanto Michael Schumacher ha [illegible]perato punti, ma bisogna dire che in questo momento il giovane corridore della Benetton non può ancora candidarsi fra gli aspiranti [illegible] titolo. Da rilevare invece l'escalation dei piloti [illegible] lingua tedesca: alle spalle dell'austriaco Berger, di Schumacher e di Alesi [illegible] [illegible] piazzato [illegible] altro ragazzo che si [illegible] notare, quel Karl Wendlinger che molti considerano il probabile erede di Niki Lauda.

La corsa - si è detto - è stata spettacolare, più per i continui cambiamenti di situazione e per l'equilibrio mostrato fra diverse vetture che non per la lotta in pista. In fondo non ci sono stati sorpassi strepitosi. L'unico vero tentativo è stato poi quello di Mansell, finito [illegible] [illegible] polemica ferocissima. Nigel zoppicante per un colpo al ginocchio è stato protagonista di uno show ai box.

Prima è andato [illegible] inveire con Ron Dennis, manager della McLaren, con gesti plateali. Poi, scortato da quattro «gorilla» ha raggiunto la direzione corsa per presentare un reclamo contro Senna. «Mi ha buttato fuori - ha detto -. Non è così che si guida, è scorretto. Adesso ho passato l'affare nelle mani dei commissari sportivi che dovrebbero fare giustizia». Ma la protesta ha sortito pochi effetti, anche perchè Ayrton poco dopo si è ritirato da solo.

Il brasiliano ha atteso il dopo [illegible]a per spiegare l'accaduto, con più calma: «Mansell ha tentato un sorpasso impossibile nella chicane prima dei box. Ha ritardato la frenata al limite, mi è passato davanti all'esterno. Poi credo che si sia reso conto che non ce l'avrebbe fatta. Allora mi è sembrato che abbia ancora accelerato per vedere se gli riusciva di tagliare sulla sabbia. Ma ha solo complicato le cose. Io per colpa sua ho rischiato due volte: prima all'entrata quando non ci siamo urtati per un miracolo e [illegible] all'uscita dove sono riuscito ad evitare l'impatto con [illegible] sua Williams posta di traverso per un pelo».

Il principale testimone dell'episodio clou della giornata, Riccardo Patrese, che si trovava in terza posizione, non ha voluto parlare. «Ho visto tutto - ha dichiarato il padovano - ma fatelo raccontare cosa è successo da Senna e Mansell. Per quanto mi riguarda la solita sfortuna. Per evitare i pezzi della vettura di Nigel ho dovuto allargarmi e Berger mi ha superato. Ma potevo prenderlo perchè la mia Williams [illegible] perfetta. Avevo gomme [illegible] e vedevo che Berger sbandava da tutte [illegible] parti. [illegible] mi [illegible] saltata la [illegible] marcia, la quinta e alla fine il cambio ha ceduto completamente. Poteva essere la mia giornata. [illegible] [illegible] qui con [illegible] pugno [illegible] [illegible] sch[illegible]».

Volti nerissimi alla Williams, qualche sorriso alla McLaren e un po' più di serenità alla Ferrari, malgrado l'incidente di [illegible]pelli. «Erano tutti più veloci di me - ha affermato Alesi - e ho dovuto fare una gara d'attesa. Questo terzo posto [illegible] solo un premio, [illegible] non siamo all'altezza». Diagnosi confermata poi dall'ing. Lombardi: «Un piazzamento che serve per il morale, che ci aiuta a lavorare più tranquilli. Ma non cancella i nostri problemi». Certo: la Ferrari non solo [illegible] dietro a McLaren, Williams, Benetton [illegible] Lotus, [illegible] [illegible] dovuto anche lottare con la March. Brutto segno.

Cristiano Chiavegato

IL SETTIMO POSTO [illegible]

Gran Premio del Canada, settima prova del campionato mondiale di Formula 1.

Così al traguardo: 1. Berger (McLaren), 69 giri, pari a Km. 305,670 [illegible] 1h 37'08" 2[illegible], alla media di km/h 188,805, 2. Schumacher (Benetton) a 12"401, 3. Alesi (Ferrari) a 1'07"327, 4. Wendlinger (March) a 1 giro, 5. De Cesaris (Tyrrell) a 1 giro, 6. Comas (Ligier) a 1 giro, 7. Alboreto (Footwork) a 1 giro, 8. Martini (Dallara) a 1 giro, 9. Lehto (Dallara) a 1 giro, 10. Boutsen (Ligier) a 2 giri, 11. Morbidelli (Minardi) a 2 giri, 12. Grouillard (Tyrrell) a 2 giri, 13. Fittipaldi (Minardi) a 4 giri, 14. Belmondo (March) a 6 giri.

Giro più veloce: il 61° [illegible] Berger (McLaren) in 1'22"325, media km/h 193,720.

Ritiri e cause: 1° giro: Tarquini (Fondmetal), trasmissione; 15° giro: Gachot (Venturi), squalifica; Gugelmin (Jordan) cambio; Mansell (Williams), incidente; 19° giro: Capelli (Ferrari), incidente; 35° giro: Herbert (Lotus) frizione; 36° giro: Hakkinen (Lotus) cambio; 37° giro: Modena (Jordan) trasmissione; 38° giro: [illegible] (McLaren), problema elettronico; 44° giro: Patrese (Williams), cambio; 45° giro: Brundle (Benetton), trasmissione; 62° giro: Katayama (Venturi) motore.

Campionato mondiale piloti (dopo 7 prove): 1. Mansell punti 56, 2. Patrese 28, 3. Schumacher 26, 4. Senna e Berger 18, 6. Alesi 11, 7. Alboreto e Brundle 5, 9. De Cesaris 4, 10. Wendlinger 3, 11. Capelli e Martini 2, 13. Herbert, Hakkinen, Gachot e Comas 1.
Mondiale costruttori dopo 7 gare: 1. Williams punti 84, 2. McLaren 36, 3. Benetton 31, 4. Ferrari 13, 5. Footwork 5, 6. Tyrrell 4, 7. March 3, [illegible]. Lotus e Dallara 2, [illegible]. Venturi e Ligier 1.

Una sorpresa dopo l'altra per 300 km

L'austriaco è al primo [illegible] della stagione ma alla fine ha rischiato di essere squalificato

MONTREAL. Sotto [illegible] cielo prima luminoso e poi percorso da cupi nuvoloni che abbassano la temperatura, scatta il Gran Premio del Canada, settima prova del Mondiale. Al via scatta bene Senna, mentre Mansell [illegible] Patrese e si porta [illegible] secondo posto. L'inglese «punta» più volte il brasiliano, che si difende [illegible] problemi. Si ritira subito Tarquini (Fondmetal).

Senna riesce a tenere dietro le due Williams. Poi, Berger [illegible] la seconda McLaren, Schumacher (Benetton), Brundle (Benetton), Herbert (Lotus) e Hakkinen (Lotus), che stacca a poco a poco [illegible] Ferrari di Alesi. Capelli si trova all'undicesimo posto. E' un serpente colorato che si snoda nelle [illegible] del circuito dell'isola di Notre-Dame, intitolato a Gilles Villeneuve. [illegible] toccano le [illegible] Venturi [illegible] Gachot e Katayama, seminando di parti di plastica la pista. Gachot prosegue, ma finirà dopo pochi giri fuori [illegible] tracciato.

Il duello tra Senna e Mansell è eccitante. Il campione del mon[illegible] guadagna qualcosa sull'inglese, che poi si [illegible] sotto, nervosamente. Il gruppo delle prime otto vetture [illegible] compatto. E la sorpresa [illegible] dalle Lotus, che tengono il passo degli avversari. Dietro, Alesi.

I piloti si controllano e si spingono l'un l'altro. Berger tenta di sorprendere Patrese, [illegible] la manovra non [illegible]. E' difficile qui sorpassare.

Poi, colpo di scena al 15° giro. Mansell arriva «lungo» [illegible] taglia la chicane che porta sul rettilineo [illegible] box, nuvola di polvere, la Williams rientra in pista, in testa-coda. Per fortuna, gli altri piloti lo evitano. L'inglese rimane nell'abitacolo per un minuto, infine [illegible] aiutato a uscire. E' zoppicante e furioso contro Senna. [illegible] rifugia [illegible] box. La macchina resta scandalosamente abbandonata per alcuni giri, infine i commissari la spingono fuori.

In testa Senna fila via veloce e alle sue spalle, nella confusione, Berger passa Patrese. Che colpo per la Williams. Ancora più duro quello della Ferrari di Capelli, che va dritta in una delle curve più insidiose del circuito (una rottura nella parte posteriore?) ed [illegible] di pista finendo contro [illegible] muretto. Una botta violenta, sulla fiancata destra, con le gomme che si schiacciano sul [illegible]mento. L'italiano rimane incolume.

Prosegue la cavalcata delle due McLaren di Senna [illegible] Berger, seguite da Patrese. Le due Benetton di Schumacher [illegible] Brudle perdono terreno. Alle loro spalle [illegible]pre le due Lotus di Herbert e Hakkinen e la Ferrari superstite con Alesi, che si avvicina. La pista appare sporca, [illegible] molti detriti lasciati dalle vetture [illegible] Mansell e Capelli.

Senna guadagna terreno su Berger, approfittando dei primi doppiaggi, [illegible] la coppia si ricompone in pochi passaggi. [illegible] Patrese [illegible]. Poi le due Benetton per un quintetto arrembante. Crollano le Lotus nel corso del 35° giro: prima Herbert, poi Hakkinen e si ritirano. Alesi diventa [illegible]

Altro colpo di scena: Senna alza una mano, rallenta [illegible] si ferma ai margini della pista con la McLaren ko. Il brasiliano, sconsolato, si trasforma in spettatore. Berger vola al comando, terzo Patrese. Morbidelli ostacola Schumacher e ne approfitta Brundle per passare il compagno di squadra. E Alesi è quinto.

Berger inanella un giro più veloce dopo l'altro. [illegible] ecco l'ennesima sorpresa di questo Gran Premio del Canada. Patrese rallenta [illegible] [illegible] giro e si rifugia ai box, segnalando che la sua Williams [illegible] ko (cambio). Per il [illegible] inglese è [illegible] [illegible] sconfitta. Brundle è secondo a 5" [illegible] Berger, ma la sua gioia dura poco. Anche lui deve fermarsi.

Schumacher rileva il secondo posto e, addirittura, Alesi si ritrova [illegible] [illegible] [illegible] Ferrari. Il francese non deve credere a se stesso. E' a 28" da Berger. Wendelinger (March), Katayama (Venturi) e De Cesaris (Tyrrell) [illegible] in zona punti.

La corsa, finalmente, si stabilizza. E Berger può chiudere [illegible] problemi davanti [illegible] Schumacher e Alesi. Attimi di suspence dopo la gara. I giudici riscontrano un'irregolarità in una parte dell'alettone posteriore delle McLaren dell'austriaco, [illegible] [illegible] ritengono ininfluente ed il pericolo di squalifica è scongiurato. **(c. ch.)**

[illegible]ALI

A Hockenheim, nel Gran Premio di Germania, i due corridori della Casa veneta si impongono nelle classi 125 [illegible] 250

Il giorno dell'Italia con Casanova, Chili e l'Aprilia

Nella 500 un'altra affermazione dell'australiano Doohan [illegible] sella alla Honda

TUTTE [illegible]

Classe 125 (18 giri, km 101.89): 1) Casanova (Ita-Aprilia) 35'10"817; 2) Gresini (Ita-Honda) 35'10"906; 3) Waldmann (Ger-Honda) 35'11"125; 4) Debbia (Ita-Honda) 35'11"247; 5) Gianola (Ita-Honda) 35'11"460 [illegible] Raudies (Ger-Honda) 35'11"700; 7) Gramigni (Ita-Aprilia) 35'11"994.
Classe 250 (16 giri, km 108.672): 1) Chili (Ita-Aprilia) 34'00"719; 2) Biaggi (Ita-Aprilia) 34'01"224; 3) Reggiani (Ita-Aprilia) 34'01"736; 4) Cadalora (Ita-Honda) 34'22"168; 5) Shimizu (Gia-Honda) 34'27"1[illegible] 6) Puig (Spa-Aprilia) 34'36"538; 7) Wakai (Gia-Suzuki) 34'43"697; 8) Torrontegui (Spa-Suzuki) 34'43"884; 9) Capirossi (Ita-Honda) 34'47"074; 10) Kassner (Ger-Aprilia).
Classe [illegible] (18 giri, km 122.256): 1) Doohan (Aus-Honda) 35'57"895; 2) Schwantz (Usa-Suzuki) 36'22"521; 3) Gardner (Aus-Honda) 36'33"660; 4) Criville (Spa-Honda) 36'33"838; 5) Kocinski (Usa-Yamaha) 36'33"960; 6) Lawson (Usa-Cagiva) 36'34"541; 7) Barros (Bra-Cagiva) 36'35"815; 8) Chandler (Usa-Suzuki) 36'36"099; 9) Garriga (Spa-Yamaha) 36'40"158; 10) Goddard (Aus-Yamaha) 37'08"080.
Mondiale (dopo sette prove). Classe 125: 1) Waldmann p. 84; 2) Casanova [illegible] 3) Gresini e Gianola 61; 5) Gramigni 55. Classe 250: 1) Cadalora 120; 2) Reggiani 70; 3) Bradl 57; 4) Chili 52; 5) Biaggi 43. Classe 500: 1) Doohan 130; [illegible] Schwantz 77; [illegible] Rainey 65; 4) Chandler 57; [illegible] Kocinski 36.

HOCKENHEIM. A fine gara hanno festeggiato tutti insieme con l'Aprilia; Bruno Casanova, vincitore della 125, e poi Pierfrancesco Chili, Massimiliano Biaggi e Loris Reggiani che hanno terminato nell'ordine [illegible] 250. Trionfo italiano ancora [illegible] volta, quindi. La Casa veneta ha sbaragliato il campo.

Il più contento era Casanova che non [illegible] mai ottenuto una prova del Mondiale: «Moralmente credo di aver vinto tante volte, ma [illegible] gioia così [illegible] l'a[illegible] mai provata. [illegible] è stato facile, perché la battaglia con gli avversari è durata tutta la gara e in un paio di occasioni ho rischiato più [illegible] necessario. Ho preso la scia di Gresini nell'ulti[illegible] rettilineo [illegible] l'ho passato in staccata, poi ho percorso il Motodrom più velocemente possibile. Dopo l'ultima curva ho creduto di dover percorrere 100 km, e invece l'arrivo era lì».

Dietro al pilota [illegible] Cervia si è portato Fausto Gresini: «Ho avuto prove travagliate, ma alla fine i meccanici mi hanno fornito una moto perfetta e reputo molto buono il risultato ottenuto». Battuto in casa, Waldmann ha tolto all'Italia [illegible] soddisfazione di un [illegible] podio tutto tricolore: Debbia e Gianola hanno infatti terminato alle sue spalle la volata.

«E' stato [illegible] mese strano, in cui [illegible] successo di tutto - sono le prime parole di Chili dopo la vittoria -. Avevo bisogno di un [illegible] di vacanza per ricaricarmi e l'armonia [illegible] il mio [illegible] [illegible] servita a farmi rendere al massimo. All'inizio Biaggi ha provato ad allungare e sia io che Reggiani abbiamo pe[illegible] lo [illegible] perché [illegible] volevamo correre i rischi derivanti dalla bagarre. In rettilineo Massimiliano si è girato e io gli ho fatto segno di tirare perché insieme potevamo prendere il largo: ho capito che nessuno poteva andarsene [illegible] solo, ma mi sono accorto che ero più [illegible] di loro nella parte mista: ho atteso l'ultimo giro ed ora sono davvero soddisfatto».

[illegible] fianco del bolognese vincitore, c'è Massimiliano Biaggi, ma anche il team-manager Alessandro Valesi, bagnato [illegible] champagne che i suoi piloti gli hanno spruzzato sul podio. «Non sono riuscito ad andarmene come av[illegible] programmato - spiega Biaggi - per cui [illegible] impostato una gara d'attesa cercando [illegible] far capire agli altri che avevo dei problemi, ma alla fine ho dato il massimo: ho preso la scia di Loris e l'ho passato, poi ho aspettato una curva nella quale mi sentivo di poter sorpassare anche Chili. [illegible] ho preso una sbandata e ho preferito accontentarmi del secondo posto».

Anche Loris Reggiani è contento: «Lo sarei stato di più se a[illegible] vinto, [illegible] oggi contro Chili non c'era niente da fare. E poi finalmente non mi ha battuto una Honda». Già, la Honda. Cadalora [illegible] arrivato quarto e a fine gara [illegible] rientrato in Italia: il modenese ha sofferto per problemi [illegible] gomme, ma ha sicuramente fatto meglio di Bradl, che è caduto in gara facendo ammutolire i centomila di Hockenheim.

La felicità [illegible] Bruno Casanova sul podio della 125: il pilota dell'Aprilia ha vinto allo sprint una corsa ricca di emozioni battendo Gresini e il tedesco Waldmann

La gara delle 500 è stata caratterizzata dal solito monologo di Michael Doohan [illegible] ha ormai ipotecato il Mondiale. L'unico che ha provato a resistergli è stato Kevin Schwantz, ma nonostante la Suzuki gli avesse fornito un [illegible] motore, per il texano non c'è stato niente [illegible] fare. Fuori Mamola che in [illegible] si è infortunato gravemente a un dito, tanto da necessitare l'intervento chirurgico, la gara ha avuto momenti palpitanti nel gruppo degli inseguitori. La Cagiva ha disputato [illegible] [illegible] molto positiva: il brasiliano Barros [illegible] stato a lungo terzo e con Lawson ha dimostrato che il lavoro di sviluppo sta cominciando a dare risultati positivi. La volata, però, se [illegible] aggiudicata Gardner, rientrante dopo il grave infortunio di Suzuka: è scoppiato in lacrime dopo aver tagliato il traguardo.

Marco Nicolini

Staffetta, exploit degli alpini

LOCANA. Ancora un trionfo per gli alpini bergamaschi. Ieri a Locana, in valle Orco, la sezione Ana di Bergamo si è aggiudicata il 16° campionato nazionale di corsa in montagna [illegible] staffetta riservato agli alpini. Al via 120 atleti, suddivisi in quaranta squadre, (di cui tre [illegible] alpini ancora in servizio) provenienti da tutta Italia. Sette chilometri e 200 metri la lunghezza del tracciato da percorrere tre volte: una per ogni componente del gruppo di staffetta. I bergamaschi Bosio, Cavagna e Manzoni hanno imposto il loro ritmo, completando il tracciato in un'ora 50' 27". Seconda la staffetta di Trento, e terzo ancora un gruppo [illegible] bergamaschi. Discreta la prestazione degli alpini della sezione di Ivrea e Canavese. La squadra composta da Marco Fogu, Luca Cobetto e Massimiliano Fenzi si è classificata quarta assoluta, mentre quella di Morello, Pezzetti [illegible] Baratono in [illegible]va posizione.

Offshore, il comitato Martini

TORINO. Si è costituito il Comitato internazionale che per 10 anni gestirà il «Martini Endurance Offshore Trophy», competizione motonautica [illegible] ad imbarcazioni monocarena che hanno partecipato alla Coppa «Theo Rossi [illegible] Montelera». Carlo Bonomi è stato nominato presidente, [illegible] Gregorio Rossi di Montelera è [illegible] assegnata la carica di presidente onorario. La prima prova del Trofeo '92, che si svolgerà sotto l'egida della Martini [illegible] Rossi [illegible] [illegible] il patrocinio della federazione motonautica, sarà la Venezia-Montecarlo; quelle successive la Monaco-Porto Cervo-Monaco (1 agosto), la Cowes-Torquay (28 agosto) e il Giro di Sicilia (2 ottobre). «Il regolamento - spiegano i promotori - [illegible] inizialmente quello della Venezia-Montecarlo, ma l'obiettivo è [illegible] garantire un controllo ed un aggiornamento delle regole, sulla base dell'effettiva competenza [illegible] al riparo da interessi particolari».

La quarta edizione parte il 20 giugno da Trieste: un percorso di duemila miglia, 14 barche in gara

Vela, piemontesi al Giro d'Italia

Universitari in gara con il «Lago Maggiore»

TRIESTE. C'è anche una barca piemontese al quarto Giro d'Italia a Vela che parte il 20 giugno da Trieste: si chiama Lago Maggiore e il suo equipaggio [illegible] composto da studenti universitari.

La regata. Il Giro d'Italia mette in gara barche monotipo cioè tutte uguali, i Denler 36, [illegible] di [illegible] percorso di duemila miglia e venti arrivi. Questo tipo di formula permette un confronto «più onesto» rispetto a molte altre regate in cui la matematica (il calcolo delle stazze) spes[illegible] falsa il risultato e il valore degli equipaggi. Questa competizione, «copiata» da un'analo[illegible] manifestazione francese, era stata creata per dare spazio agli equipaggi dilettanti offrendo [illegible] confronto ad armi pari. La regata avrebbe voluto inoltre sollecitare lo spirito campanilistico. E' per questo che gli scafi sono battezzati con nomi di città o di località turistiche [illegible] cui si aggiunge quello dello sponsor.

Rispetto alle scorse edizioni [illegible] Giro presenta qualche novità: percorso inverso (da Trieste [illegible] Sanremo) e circumnavigazione completa (passando dal Canale [illegible] Sicilia); nuovo sponsor, il Club Med; l'intervento della Marina Militare (come assistenza); [illegible] sezione-spettacolo che animerà le soste nei porti.

«La parte agonistica - dice Cino Ricci, direttore sportivo dell'evento - [illegible] è un po' inasprita: [illegible] ci saranno giorni di riposo; abbiamo previsto venti tappe, sei triangoli olimpici, tre triangoli in-shore, sette regate costiere e cinque d'altura». Insomma un impegno molto più significativo rispetto alle precedenti edizioni».

Le barche in gara sono: Brescia, Friuli, Genova, Ginevra, Golfo dei poeti, Lago Maggiore, Milano, Minsk, Monfalcone, Pisa, Lazio, Rivoli, Tigullio, Trentino. Fra i velisti spiccano nomi prestigiosi e in particolare dell'equipaggio di Pisa-St. Gobain costituito da molti ragazzi del Moro di Venezia. Fra questi anche [illegible] novarese Massimo Galli che vanta [illegible] bella esperienza velica: ha partecipato, come grinder (l'uomo che sta ai verricelli delle drizze) ai campionati del mondo Maxi sul Moro [illegible] Venezia III ed era a bordo del Moro di Venezia 3 che ha vinto i campionati mondiali della classe Coppa America [illegible] 1991.

Fra gli altri velisti più conosciuti, Mauro Pelaschier che regata per Genova IP, l'australiano Lucas, il sovietico Kalina, Daniele Tosato, vincitore del Giro del mondo in crociera su Gulliver.

Lago Maggiore. I velisti torinesi al Giro, invece, non sono affatto famosi, [illegible] sperano [illegible] diventarlo anche accontentandosi di un undicesimo posto, lo stesso piazzamento raggiunto lo scorso anno dallo scafo piemontese, Verbania, condotto da Umberto Verna.

L'anima dell'impresa è Marco Canegallo, [illegible] Pacetto, studente a Fisica, che per più [illegible] un anno ha lavorato al progetto. «Ho seguito le altre edizioni del Giro [illegible] [illegible] sono convinto che è una bella competizione. Per farla occorre un finanziamento non indifferente: soltanto l'iscrizione e quindi il diritto [illegible] avere una barca, costa poco più di 40 milioni. In più c'è tutta la preparazione - noi ci alleniamo da gennaio [illegible] Ravenna -, l'organizzazione, un mese di mare [illegible] numerose tappe».

Con grande abilità (trovare uno sponsor non è facile) Canegallo è riuscito a portare dalla sua parte l'Assessorato al Turismo della Regione Piemonte, che insieme con la Regione Lombardia e il Canton Ticino ha offerto l'appoggio economico con [illegible] milioni. La barca piemontese correrà in nome [illegible] Lago Maggiore e di altri laghi minori. Come altre barche [illegible] Giro, porterà sulle coste italiane un messaggio pubblicitario di carattere prevalentemente turistico. Un camper d'appoggio seguirà i velisti nelle tappe principali per promuovere la bellezza dei laghi dell'Italia del Nord, a Occidente.

«Per creare una squadra - aggiunge Canegallo - ho fondato un'associazione all'Università: si chiama Universivela, abbiamo pochissimi iscritti e scarso sostegno, ma speriamo che in futuro anche la vela possa essere presa in considerazione più seriamente anche dai responsabili dell'Università».

Fanno parte dell'equipaggio Annalisa Bracco, 20 anni (Fisica); Francesca Coda, 20 anni (Fisica); Paolo Videtta (Giurisprudenza); Stefano Videtta, 23 anni (Architettura); Davide Gorgerino, [illegible] anni (Veterinaria); Giovanni La Feria, 23 anni (Economia e commercio); Alessandro La Feria, 20 anni (Accademia Belle Arti); Alessandro De Grassi, 22 anni (Scienze politiche); Massimiliano Conte, [illegible] anni; Vittorio Negri, 24 anni (Scienze forestali); Fausto Silvi, 24 anni, di Ravenna (Ingegneria); Franco Ricci, figlio del simpatico Cino, 24 anni (Biologia a Bologna); Sabrina Gurioli, di Forlì (Lingue). Inoltre Dario Blasich, 33 anni, preparatore atletico e Giovanni Ferroni, team manager che ha già fatto tre Giri d'Italia.

«Non so se riusciremo ad arrivare fra i primi dieci - conclude Canegallo - il Giro ha perso molto dello spirito dilettantisti[illegible] con cui era nato. Sono arrivati velisti professionisti e barche supersponsorizzate. La gara sarà molto cattiva, ma noi non ci lasceremo intimidire. Lo facciamo per imparare, il risultato per adesso [illegible] poco».

Irene Cabiati

Fra i concorrenti spiccano nomi prestigiosi: molti ragazzi del Moro di Venezia, compreso il novarese Massimo Galli

La barca piemontese «Lago Maggiore» (a sinistra). Lo skipper Marco Canegallo (foto sotto) studente a Fisica animatore dell'impresa. Alberto Musso (a destra) si è imposto a Imperia nella Giraglia per due che si è disputata ieri

Torinesi primi in due regate

A Musso e Seberich la Giraglia Arma-Gallinara-Arma a Bonomo

IMPERIA. I torinesi hanno vinto le rega[illegible] di questo fine settimana: la Giraglia per due e la Arma-Gallinara-Arma.

Alberto Musso [illegible] Carlo Seberich, su Jaro VI, hanno tagliato per primi, in tempo reale, il traguardo della Giraglia per due.

La regata, riservata a equipaggi composti da due persone, conta circa centosessanta miglia, [illegible] un percorso che può anche riservare condizioni meteorologiche [illegible] l'anno [illegible] [illegible] stata una prova particolarmente dura, «forse per questo - fa notare l'organizzatore della gara, Fulvio Parodi, della Lega Navale di Imperia - molti alla fine hanno rinunciato. Con rammarico abbiamo dato il via a sei barche soltanto: forse qualcuno ha temuto di non potercela fare. La mia ammirazione va, invece, ai velisti del Mar Adriatico che hanno partecipato numerosi alla Legrand Cup, la famosa Rimini-Corfù-Rimini. Erano più di quaranta su mille miglia particolarmente impegnative».

Hanno partecipato alla «Giraglietta»: Jaro VI un X119, con Alberto [illegible] e Carlo Seberich; Ghita, un Dehler 361, con Rainisio-Canobbio; Chin Blue, un Sangermani del '65, dei vercellesi Digiovanni-Bullone; Eleonora un Arrogance di Gardini-Bulatti; Sathya [illegible] X342 [illegible] Di Bartolo-Tibaldone e Dai Madda di Chorbavaz-Chicconi.

Eleonora ha girato per primo [illegible] Giraglia, seguito a dieci minuti da Jaro VI. Qui il vento ha raggiunto anche i venticinque nodi per poi calare all'arrivo. A poche miglia [illegible] Imperia la bonaccia ha bloccato tutti. Jaro ha trovato un'arietta giusta, a Levante, ed è passato, seguito [illegible] Ghita.

La classifica, in compenso, porta Jaro al [illegible]econdo posto e Ghita al primo, mentre l'Eleonora ha dovuto accontentarsi del terzo. L'altra classe vede al primo posto Sathya, seguito [illegible] Dai Madda e Cin Blue.

Alla quinta edizione [illegible] Arma-Gallinara-Arma la scarsità di vento ha messo fuori gara ben diciassette scafi su ventinove. E anche qui i piemontesi si sono fatti valere. Paolo Bonomo [illegible] A passi lunghi e ben distesi ha vinto nella classe Ims A.

Nella stessa categoria al terzo posto c'è Milady di De Abbate. [illegible] libera, secondo Hydra di Silvano Rossi, terzo Ventovivo di Giobbe. **[i. cab.]**

ATLETICA [illegible]

Trionfo torinese nella finale dei campionati societari di Udine: l'Ina Primavera è ottima seconda

Sisport «regina» dell'atletica femminile

Dopo lo scudetto indoor ieri è arrivato anche il titolo estivo

UDINE. Nove vittorie, quattro secondi posti ed un terzo nelle 17 gare in programma per un totale di 188 punti, 40,5 in più dell'Ina Primavera seconda classificata. La finale dei campionati societari assoluti femminili di atletica leggera svoltasi sabato e ieri allo stadio «Friuli» di Udine si è trasformata in una passerella trionfale per la Sisport Fiat Snia, assoluta dominatrice della [illegible] nazionale 1992.

Il club nato quest'anno dalla fusione tra la «vecchia» Sisport e la Snia Milano campione d'Italia in carica aveva già conquistato lo scudetto [illegible] a febbraio. Ieri è giunto l'atteso bis. La doppietta tricolore è stata ancora più facile del previsto: tutte le «big» del superclub torinese (Salvador, Brunet, Capriotti, Munerotto, Carbone, Cilimbini, Moroni e la veterana Masullo) hanno fatto in pieno il loro dovere ed il vantaggio sulla concorrenza è diventato subito incolmabile (già 25,6 sulla Snam al termine della prima giornata).

L'unico motivo di rammarico in questo scudetto assoluto che torna a Torino dopo parecchi anni è la scarsissima presenza nell'organico della Sisport Snia di atlete torinesi (la discobola Marello e le staffettiste Ferro e Cattalano) o piemontesi (la biellese Moroni, prima nell'alto). I prodotti del vivaio alimentano comunque le formazioni minori, anch'esse in lotta per gli scudetti [illegible] categoria.

L'affermazione dell'atletica femminile torinese è stata [illegible]pletata dal brillantissimo secondo posto conquistato dall'Ina Primavera, soltanto quinta sabato sera. Le biancoazzurre hanno preceduto di due lunghezze la Snam, capitalizzando la doppietta firmata nei lanci dalla solita Agnese Maffeis (il suo 17,56 nel peso è la terza prestazione italiana di tutti i tempi) [illegible] i successi colti negli 800 dalla Falvo [illegible] nel giavellotto dalla Guarnelli.

Alla finale di Udine ha partecipato anche il Cus Torino maschile, riuscito in extremis ad evitare l'ultimo posto. Ad Arzignano, invece, la Ceat Cavi Pont Donnas ha concluso al quinto posto la finale A1 femminile. Da segnalare i successi della Ardissone (11"78 [illegible] 100) e della Clementelli (60"45, primato personale nei [illegible] hs).

Questi i migliori risultati ottenuti a Udine dagli atleti dei club torinesi e dagli altri piemontesi. [illegible]: 100: 3° Menchini 10"52. [illegible]: 3° Miccoli 29'17"39. 110 hs.: 1° Ottoz 13"65. **400 hs:** 2° Bellino 50"16. **Femminili:** 100: [illegible] Masullo (Sisport) 11"69. 200: [illegible] Ferrian (Ina) 23"97. 400: 1ª Carbone (Sisport) 55"06. 800: 1ª Falvo (Ina) 2'04"71. 2ª Cassard 2'04"76. 1500: 1ª Brunet (Sisport) 4'19"42. 5.000: 1ª Munerotto (Sisport) 15'39"32. **100 hs:** 3ª Macchiut (Sisport) 14"02. **400 hs:** 1ª Cilimbini (Sisport) 58"87. **Alto:** 1ª Moroni (Sisport) 1,84; 2ª Fiammengo 1,82. **Lungo:** 1ª Capriotti (Sisport) 6,39. **Triplo:** 1ª Capriotti (Sisport) 13,29; 3ª Pecchio (Ina) 12,63. **Peso:** 1ª Maffeis (Ina) 17,56; 2ª Roselen (Sisport) 17,12. **Disco:** 1ª Maffeis (Ina) 60,20; [illegible] Marello (Sisport) 53,62. **Giavellotto:** 1ª Guarnelli (Ina) 52,08; [illegible] Coslovich (Sisport) 51,80. **Marcia 5 km.:** 1ª Salvador (Sisport) 20'53"69; [illegible] Giordano (Ina) 23'31"21. **4x100:** 1ª Sisport (Ferro-Cattalano-Balzani-Masullo) 45"43; 3ª Ina 46"47. **4X400:** 2ª Ina (Cristina-Falvo-Galligani-Ferrian) 3'40"24.

Classifica finale: Maschile: 1° Fiamme Oro punti 220; 2° Fiamme Gialle 199; 3° Carabinieri Bo 193; 11° Cus Torino 82. **Femminile:** 1° Sisport Fiat Snia To punti 188; 2° Ina Primavera To 147,5; 3° Snam Gas Metano 145,5. **[r. con.]**

[illegible]

Sesta prova del trofeo organizzata dall'Automobile Club Valle d'Aosta

Cesari vince anche a Brusson

Mozzone al secondo posto, De Micheli è quarto

[illegible] Augusto Cesari, su Delta S 4 della scuderia Supergara, ha vinto ieri la sesta prova d[illegible] trofeo «Superslalom '92», disputata ieri sul percorso di tre chilometri e mezzo sulla strada che da Brusson porta al colle di Joux. La manifestazione, con un centinaio di concorrenti, seguiti da qualche migliaio [illegible] spettatori, è organizzata dalla «Supergara» di Alba in collaborazione con l'Automobile club Valle d'Aosta. [illegible] due precedenti edizioni in valle la gara era stata vinta da [illegible] Saracco nel 1990 e [illegible] Marcello Stratta nel 1991 (questa volta entrambi assenti). Cesari ha vinto dopo una bella lot[illegible] [illegible] il compagno di scuderia Gianni Mozzone [illegible] Gmg, che aveva chiuso in vantaggio la prima prova. Nella seconda salita, Cesari, forte dei quasi 600 cavalli della sua Lancia, ha superato i 15 tratti del percorso disseminati di birilli impiegando una manciata di secondi in meno del rivale. La vittoria in terra valdostana consolida la posizione di leader di Cesari nella classifica generale. Ora il pilota della scuderia «Supergara» guida [illegible] graduatoria con 72 punti e precede Sandroni [illegible] oltre 20 punti. A parte il duello Cesari-Mozzone per il primo posto assoluto, la [illegible] Brusson-colle di Joux ha regalato anche una bella lotta [illegible] il torinese Gian Pasquale De Micheli su Abarth e il ligure Erberto Rossi. Al termine ha prevalso di stretta misura Rossi, piazzatosi al terzo posto. In quinta posizione, dietro De Micheli, si [illegible] piazzato il siracusano Maurizio Melluzzo su Abarth. La corsa valdostana ha segnato l'esordio nella specialità dell'auto slalom di Roberto Bettanin, attualmente il miglior pilota valdostano. Bettanin, che nell'ultimo rally della Valle d'Aosta ha ottenuto un brillante secondo posto, ha portato la sua Lancia Delta integrale 16 valvole della scuderia Autojolly a un accettabilissimo sesto posto. Meno fortunata la prestazione di [illegible] altro dei piloti di punta dell'automobilismo valligiano, Flavio Davisod, che ha dovuto accontentarsi del 25° posto assoluto. Buona invece la prova di [illegible] altro valligiano, Marco Brunod che si è piazzato al decimo posto. Nel gruppo N [illegible] successo [illegible] andato al ligure Marco Franceschini [illegible] [illegible] Gt che nella classifica assoluta è 19°. Alla prova Brusson-Colle di Joux ha partecipato anche [illegible] donna, Laura Astolfi. La torinese, con un Fiat 127 sport, si è piazzata 30ª assoluta e terza di classe. Il prossimo appuntamento con [illegible] «Superslalom '92» è per domenica 28 giugno a Garessio (Cuneo). In classifica generale, dopo il fuoriclasse Cesari e Sandroni, figurano nelle prime posizioni De Micheli, Panaro e Salino.

Alessandro Camera

Dopo 5 anni un azzurro ha iscritto il proprio nome nel libro d'oro del prestigioso torneo

Under 16, Ceraudo sbanca lo Sporting

Tra le ragazze la romana Marradi sfiora la vittoria

TORINO. L'azzurro è tornato a splendere sui campi del circolo della stampa-Sporting di Torino nel torneo internazionale under 16. Dopo anni di dominio straniero, è stato un italiano a vincere, il tarantino Daniele Ceraudo, e nel torneo femminile la romana Cristiana Marradi è riuscita ad approdare alla finale.

Sulla terra rossa del prestigioso circolo di corso Agnelli due italiani in finale c'erano stati solo nella prima edizione, nel 1986, quando Renzo Furlan superò nell'epilogo fratricida Diego Nargiso. Poi un'altra finale soltanto con un [illegible] italiano, quella persa tre anni fa [illegible] promettente napoletana Rita Grande contro la svizzera Fauche.

Applausi, dunque, all'azzurrino Ceraudo, che si allena al centro tecnico federale di Riano: il tarantino si è imposto in un torneo combattuto, arricchito per la prima volta dalla partecipazione degli statunitensi. E' piaciuto al pubblico per il suo [illegible] aggressivo, d'attacco che gli ha permesso di eliminare in semifinale (6/2 6/1) lo sloveno Uros Sever e, nella finale, in due ore e [illegible] minuti di gioco (6/3, 7/6), lo statunitense di Washington Paul Goldstein.

L'americano [illegible] battuto nell'altra semifinale lo svedese Magnus Norman, testa di serie [illegible] 1, approdato alle fasi decisive del torneo senza mai perdere un set. Il nordico aveva rispedito a casa l'argentino Ignacio Valdecantos, il cecoslovacco Jiri Hobler, il connazionale Giuseppe Montonet, ma si è arreso in tre set (6/3 0/6 6/4) allo [illegible] Goldstein, ragazzo dal fisico ancora esile, ma rapido nel gioco, alla sua prima esperienza europea.

Daniele Ceraudo e la slovena Tjasa Jezernik dominatrice nel femminile

Meno competitivo che negli anni passati il torneo femminile, al quale non hanno partecipato le migliori [illegible]. Ha avuto buon gioco la slovena Tjasa Jezernik, pur senza entusiasmare: il successo (6/3, [illegible]) sulla testa di serie numero, l'australiana Esther Knox, le ha spianato la strada [illegible] finale nella quale ha domato la romana Marradi in due set (7/6, 6/4) dopo due ore di gioco.

Nell'albo d'oro del torneo femminile succede alle argentine Tessi e Gorrochategui, all'ungherese Schmitt, alla svizzera Fauche, alla paraguaiana Valdovinos e alla statunitense Davenport. «[illegible] quello femminile è stato un torneo in tono minore - osserva Vittorio Crotta, direttore del centro tecnico federale di Torino - la stessa finale [illegible] ha entusiasmato il pubblico. Ben più elevato il livello nel tabellone maschile, forse il più [illegible] nella [illegible] del torneo internazionale under 16 dello Sporting. Ceraudo ha confermato di [illegible] il migliore nella "nidiata" dei giovanissimi azzurri; ha deluso invece Tarallo che avrebbe potuto far rivivere una finale tutta italiana sei anni dopo Furlan-Nargiso».

Tarallo è stato superato, nei quarti di finale, da Goldstein, in tre set (6/3, 0/6, 6/4) E i piemontesi? «Hanno fatto la loro [illegible] con dignità» dice Crotta, e dalla sua risposta si intuisce che il lavoro da fare è [illegible] tanto prima che arrivi qualche risultato di prestigio dalle nuovissime leve. Resta impressa negli occhi l'appassionante maratona tennistica dello Sporting, dove per una settimana 160 under 16 di 27 nazioni hanno dato spettacolo in una manifestazione seconda solo all'Orange Bowl che si disputa d'inverno a [illegible] e all'Avvenire di Milano.

I risultati delle [illegible]. Maschile: Ceraudo-Goldstein 6/3 7/6; femminile: Jezernik-Marradi 7/6 6/4.

[illegible] Botto

Oggi in programma i quarti

Nella Racchetta d'oro continua l'eliminazione delle teste di serie

TORINO. Entra nel vivo questa settimana al Crai «La Stampa» l'edizione numero 32 della «Racchetta d'oro», snellita rispetto alle precedenti edizioni di tre tornei, i due riservati ai veterani, che in questi giorni giocano al circolo Canottieri Caprera, e il doppio misto.

Nei primi giorni di gara sono stati i [illegible] classificati» a tenere banco con le consuete sorprese di ogni anno: nei quarti di finale, che si giocheranno a partire da oggi, sono rimaste in gara appena tre delle prime otto teste di serie. E' già fuori gioco il n.1 del «seeding», Maurizio Sargentoni, leader nella classifica del circuito [illegible] Cup Csain». Ad eliminarlo (al quarto [illegible], in due set: 6/1 6/2) è stato un gradito ritorno, quel Conte che non si vedeva da due [illegible] gioni, ma che nella bacheca personale ha già una «Racchetta d'oro». Nei quarti Conte affronterà Papino, nella parte alta del tabellone.

Tornando alle teste di serie finite k.o., l'elenco comprende anche la n[illegible] Stefano Volonà, estromesso al secondo turno da Bighetti (6/2, 6/1), la [illegible] Gianfranco Platania e la «sette» Sergio Devecchi (co[illegible] al ritiro da un infortunio), eliminati negli ottavi, rispettivamente da Fantino e Quiriconi. «Out» pure la teste di serie n.8, Paride Negrini, [illegible]rato al terzo turno da Raimondo [illegible] Calzi.

Ricapitolando: dei favoriti sulla carta [illegible] in gara Enrico Autano, Riccardo Rostagno e Stefano Fiore. Gli iscritti al torneo N.C. sono stati 172.

Negli altri tre tabelloni della «Racchetta d'oro» [illegible] alle prime battute, [illegible] tutto si risolverà oggi e lunedì [illegible] giugno, il giorno delle finali.

Nel torneo maschile classificati (81 iscritti) il favorito della vigilia è Marco Marrone, vincitore già di due edizioni e testa di serie nu[illegible] 1 del tabellone davanti ad Andrea Monti, Gonzalo Janera, Marco Stecco, Roberto Melchiorre, Alessandro Giunto, Marcello [illegible] e Stefano Bonmiti. Attesi con particolare interesse il giovanissimo argentino Janera, [illegible] per il circolo Le Pleiadi Moncalieri, Tommaso Barberi, Roberto Melchiorre e Filippo Roffinella. Il campo femminile ci [illegible] il confronto tra Francesca Botos[illegible] Simona Gai, Giuliana Tesio e Marisa Quaranta, le prime quattro teste di serie di un tabellone [illegible] 64 iscritte. Ultimo il doppio maschile: [illegible] 32 coppie e Avalis-Parato e Galetto-Anselmi favorite. (r. b.)

Giuliana Tesio

Le modifiche e i nuovi limiti d'età dei campionati dilettanti piemontesi '92-'93

Eccellenza, ci vuole un ripescaggio

Due i gironi: uno di 16, l'altro di 18 formazioni

Molte le novità che caratterizzeranno i campionati dilettantistici della prossima stagione.

Eccellenza e Promozione. Sono i due campionati regionali d'élite. Il limite d'età per i calciatori è fissato all'1-1-'66. Sono ammessi 3 fuori quota. Vi è l'obbligo di inserire in distinta almeno due giocatori nati dopo l'1-1-'74, di partecipare al torneo Juniores regionale, di rimuovere dal terreno di gioco la neve, caduta prima delle 72 ore antecedenti la disputa della gara. Verranno istituiti due gironi di Eccellenza. Con ogni probabilità, un raggruppamento sarà formato da 16 squadre, l'altro da 18, dando modo al Comitato regionale di compiere un «ripescaggio» secondo le particolari classifiche di merito. A tutt'oggi, sono 33 le formazioni che hanno maturato il diritto a partecipare al torneo '92-'93.

Saranno quattro, invece, e di 16 squadre ciascuno, i gironi di Promozione (nella passata stagione [illegible] tre).

Prima categoria. Saranno varati otto gironi di 16 squadre ciascuno. Limite d'età l'1-1-'66 (ammessi 4 fuori quota). [illegible] '93-'94 ogni raggruppamento sarà formato da 14 compagini. Alla fine dell'annata '92-'93 non si avranno «ripescaggi» dalla categoria inferiore.

Seconda categoria. Si istituiranno 16 gironi di 14 squadre ciascuno [illegible] il solito limite del 1-1-'66 (i fuori quota in questa [illegible] saranno sei).

Terza categoria «classica» e [illegible] categoria under 21. I due tornei sono equiparati e hanno [illegible] agonistico (possibilità di promozione in Seconda categoria). Limiti d'età: 1-1-'66 e [illegible] fuori quota per la Terza categoria «classica»; 1-1-'71 per il campionato under 21 (nessun fuori quota). Per le società torinesi verrà varato uno speciale girone, con limite [illegible] 1-1-'73 (nessun fuori quota).

A tutti i campionati, potrà prendere parte un numero illimitato di fedelissimi (calciatori con 6 anni consecutivi di tesseramento per il club di appartenenza).

Campionati non agonistici. Nella prossima stagione scompariranno i tornei under 18 e verranno sostituiti dai campionati Juniores, cui potranno partecipare i calciatori nati dopo l'1-1-'75. Il campionato regionale consentirà l'inserimento in distinta di 2 calciatori nati dopo l'1-1-'73 (il torneo a carattere provinciale ne ammetterà 5).

Primavera. Il presidente regionale, Salvatore Fusco, ha ottenuto una nuova deroga da Roma. Almeno per il momento, la categoria non verrà soppressa.

Marco Bonetto

I risultati al Vanchiglia

TORINO. Lascaris, Torino e doppietta dei padroni di casa del Vanchiglia: ecco le squadre vincitrici della «Primavera giovanile» organizzata dalla società granata e riservata alle promesse.

Nella categoria dei minialllievi ad imporsi è stato il Lascaris che ha superato il Vanchiglia per 1-0 mentre nella «piccola finale» il Madonna di Campagna ha avuto la meglio sul Ciriè per 4-2. Meno incerte sono [illegible] le finali dei «mini-esordienti» [illegible] il Torino che ha inflitto un secco 4-0 ai rivali del Torindolce (il terzo posto è andato alla Sisport con un 3-0 al Lucento) e degli esordienti grazie al 3-0 del Vanchiglia sul Giaveno Coazze (terzo il Moncalieri grazie al 2-0 sul Cenisia). Infine, nei «minigiovanissimi» sempre i granata [illegible] hanno avuto la meglio per 4-2 ai rigori sul Valsangone (il match era finito 1-1) [illegible] il «bronzo» è andato al Lucento [illegible] sempre dagli undici metri ha avuto la meglio sul Torindolce.

SI SCELGONO I NUOVI TRAINER

Caligaris e Bruno i candidati alla panchina del club vercellese

Pro, rebus per l'allenatore

La società: «Mercoledì la decisione»

VERCELLI. La «telenovela» dell'allenatore della Pro sembra davvero all'ultimo atto. O almeno è quanto sperano i tifosi vercellesi che vanamente da un mese attendono di conoscere il nome del mister per la stagione '92-93. Ma dopo i ripetuti rinvii della dirigenza che più volte ha fissato delle scadenze per poi regolarmente posticipare la decisione, anche il recente annuncio «non ufficiale» [illegible] società («Tutto sarà chiarito entro mercoledì») viene ora preso con le classiche «pinze».

Le ultime quote del «totoallenatore» danno favoriti alla pari Sergio Caligaris, vincitore quest'anno del girone A alla guida del Corsico, e Maurizio Bruno, allenatore toscano residente in Liguria, inattivo da due stagioni, seguiti a grande distanza da Paolo Tonelli, subentrato a dicembre a Giovannino Sacco.

Fuori gioco sono invece Walter Viganò, nel passato [illegible] alla guida dell'Abbiategrasso (era stato subito «bocciato» dai vertici del club bicciolano), Franco Della Donna (nonostante le voci non è stato neppure contattato tanto che alla fine il tecnico ha prolungato il [illegible] tratto con il Bra) e Lorenzo Barlassina, ex responsabile del Cuneo che solo 15 giorni fa sembrava il candidato [illegible] uno alla panchina bicciolana.

Negli sviluppi definitivi della vicenda pesa però un fattore concretizzatosi proprio in queste ore: la possibilità di un «gemellaggio» con una squadra di serie A (si parla con ripetuta insistenza [illegible] Juventus).

[illegible] così [illegible] il presidente della Pro Ezio Rossi e l'amministratore delegato Francesco Proli opterebbero per l'ingaggio di Maurizio [illegible] che [illegible] rebbe l'incarico di «supervisore» di tutte le squadre bianche, da quelle che prenderà parte al prossimo campionato nazionale dilettanti ai pulcini. A lui sarà affiancato un ex giocatore bianconero (si [illegible] i nomi [illegible] Sergio Brio e Romeo Benetti). L'intesa prevederebbe l'arrivo in prestito o in comproprietà a Vercelli di numerosi giovani juventini.

In caso contrario la squadra verrebbe affidata a Sergio Caligaris, il «mago» dell'Interregionale avendo collezionato sul campo tre primi posti con Oltrepò, Biellese e Corsico in appena quattro anni.

Sembra invece fuorigioco Paolo Tonelli che pur i tifosi dei bianchi vedrebbero di buon occhio, al pari di Sergio Caligaris. Le sue chances, a meno di un inaspettato colpo di scena, sono ridotte al lumicino.

Lo «stallo» sull'allenatore blocca inevitabilmente i movimenti della campagna acquisti-vendite che al momento riguarda solo le cessioni. La prima è quella del bomber Maurizio Sandri trasferitosi al Treviso mentre il giovane Fabrizio Rastello l'[illegible] prossimo vestirà la maglia del Borgosesia. Sul piede di partenza sono pure Ta[illegible] (lo vogliono Solbiatese e Ospitaletto), Giovannico (trattative aperte con Avezzano e Monopoli). Fiorso e i giovani Bellingeri, Salono e Tiengo.

[illegible] Eynard

CALCIO GIOVANILE

Metropolitano, [illegible] Vanchiglia e Bacigalupo

La superstar è la Sisport Già qualificate in otto

TORINO. Risultati a sorpresa al quinto torneo Metropolitano riservato alla categoria «allievi». Escono dalla manifestazione, che si disputa sul campo di via Cesana 12, Bacigalupo e Vanchiglia, due delle tre squadre che potevano ambire ad aggiudicarsi definitivamente il trofeo (va a chi vince il torneo due volte non consecutivamente). L'unica aspirante resta così il Cenisia, che si aggiudicò la prima edizione. Ma anche i viola rischiano l'esclusione: per superare il turno, infatti, mercoledì (ore 18) dovranno almeno pareggiare con il temutissimo Venaria.

Nel gruppo A: la Sisport (6 punti, unica [illegible] a punteggio pieno, con 12 gol fatti e 0 subiti) si è già conquistata un posto per i quarti di finale. Per conoscere il nome della seconda squadra bisognerà attendere il match di mercoledì (ore 21) tra Madonna di Campagna e Gassino. Ma i primi (3 punti), campioni uscenti, dovranno [illegible] almeno 8 gol per sperare di superare il Victoria Ivest (ha 5 punti, differenza gol +9). Girone B: qualificati Pozzostrada punti 6, Moncalieri 5 (eliminato il Vanchiglia, con 5 punti, penalizzato dalla peggior differenza reti). Girone C: hanno superato il turno Alpignano punti 6, Mirafiori 5 (al Bacigalupo [illegible] sono bastati i 5 punti, sempre per la differenza reti). Girone D: già nei quarti Lascaris e Cit Turin punti 7 (avendo segnato più gol si piazzano al primo posto i bianconeri). Girone E: sicuro il Pinerolo punti 6; per il secondo bisognerà [illegible] il risultato di mercoledì (ore 20) tra Crescentino [illegible] e [illegible] (entrambe punti 2), in lizza ci sono anche KL e Borgaro (hanno 4 punti); anche qui varrà la «differenza reti». Girone F: [illegible]a Settimo punti 6, Venaria e Cenisia 4; lo scontro tra queste ultime due formazioni sarà determinante.

PALLACANESTRO

Festival europeo del minibasket al parco Ruffini con 3 mila ragazzi, alcuni sono arrivati da Slovenia, Croazia e Russia

Duecento squadre al Topolino, organizzazione in tilt

Primo successo per la sezione femminile del Cus Torino nella finale provinciale

Una festa per tanti ragazzi impegnati nel torneo

TORINO. La quarta edizione del trofeo «Topolino minibasket» disputata sui viali del Parco Ruffini di Torino meriterebbe un posto nel Guinness dei primati. Le squadre di minicestisti in gara sono state più di 200, talmente numerose da [illegible] in crisi la macchina organizzativa, supercollaudata negli anni precedenti.

E' serpeggiato quindi un po' di malumore per un calendario di gare giudicato da molti allenatori un po' bislacco. La manifestazione forse è diventata elefantiaca, certo non c'è notizia in Europa di un festival del minibasket con così tanti partecipanti: quasi 3 mila, giunti da tutta Italia, Malta, [illegible] neonate Slovenia e Crozia, da Russia e Cecoslovacchia.

Molte le novità, come il Venaria, nato quasi dal nulla in un [illegible] «A settembre del '91 a Venaria c'erano quattro ragazzini che giocavano a minibasket - dice con orgoglio l'allenatore Teo Mitton - adesso ne abbiamo 29. Anche le squadre maggiori si sono ampliate: i nostri tesserati sono 110 e siamo tornati ad allenarci nella palestra "Don Milani"; ora ci manca uno sponsor».

Nella prossima stagione Mitton potrebbe avere due aiutanti di lusso: la moglie Rosy Ver[illegible] e Sandra Palombarini, [illegible] le due giocatrici più famose che calchino ancora i parquet piemontesi.

Una scoperta tira l'altra e dopo il Venaria [illegible] il [illegible] Torino... in rosa: Vittorio Rotolo sta ricostruendo il [illegible] femminile della società universitaria e le soddisfazioni [illegible] arrivate, prima tra tutte la vittoria nella finale provinciale minibasket. Le tesserate [illegible] 60 e c'è anche lo sponsor, la Edil C.I.D.

Ma, [illegible] alle «libellule» (le più giovani, di 8 e 10 anni) e agli ammiratissimi bambini-giganti dei Paesi dell'ex Jugoslavia, c'era altro nel trofeo «Topolino», dove i risultati, al di là delle arrabbiature degli istruttori e dei pianti dei cestisti, [illegible] un'importanza relativa. Così si scopre che molte società educano i piccoli atleti anche all'arbitraggio (sui viali del Parco Ruffini c'era un direttore di gara di appena 10 anni, della società Alavir Rivalta); che tante persone per quattro giorni hanno lavorato senza tregua per la riuscita [illegible] manifestazione. Non erano solo gli organizzatori, ma anche gli [illegible] della Protezione civile della direzione provinciale di Torino, decine di volontari, aiutati a loro volta dal gruppo di Pesaro-Urbino che è giunto con un autotreno dove è allestita una cucina capace di sfornare quasi [illegible] mila pasti al giorno: le infermiere, i medici, i volontari del soccorso e i pionieri della Croce Rossa. (r. b.)

Dalle Marche domani scatta il 22° Giro d'Italia per dilettanti: polemiche sulle convocazioni

Il Piemonte spera nel «ligure» Lanteri

Per la sua squadra il ct Messina attinge fuori regione

Scatta domani da Marotta di Fano, nelle Marche, il 22° Giro d'Italia dilettanti. [illegible] prendono parte le nazionali cadette di sette Paesi (Colombia, Olanda, Germania, Cecoslovacchia, Confederazione Stati Indipendenti, Ucraina [illegible] Romania) e ventitré rappresentative regionali italiane.

La formazione piemontese, guidata dal commissario tecni[illegible] Guido Messina, è composta da Fabrizio Boni (Ucat AG Autovornici), Maurizio Ghezzi [illegible] Maurizio Berruti (Spinettese-Cicli Girardengo), Marco Lanteri, Roberto Redaelli e Massimo Repossi (Oltrepò Geras Piemonte di Tortona). Dopo la loro convocazione, avvenuta domenica scorsa a Novi Ligure al termine della Coppa Romita, non sono mancate le reazioni degli esclusi e dei rispettivi clan. Misurata quella di Giulio Gilardi, diretto[illegible] sportivo della Sassi-Elah di Torino: «Nelle ultime gare il nostro Mori è stato il più regolare dei piemontesi [illegible] secondo me avrebbe ampiamente meritato di [illegible] selezionato». E proprio Mori ha ribadito ieri [illegible] suo momento di [illegible] vincendo la corsa di Vallanzengo.

Più esplicito il commento di Mario Rambaudo, di San Mauro Torinese, ex dilettante [illegible] valore degli Anni Cinquanta e Sessanta, che ora [illegible] da vicino l'attività del figlio Ferdy. «E' vero - ha ammesso - mio figlio è discontinuo [illegible] imprevedibile, ma è anche l'unico dilettante piemontese che, [illegible] trova la giornata giusta, può staccare tutti in salita. I corridori prescelti, invece, potranno al massimo aspirare a qualche piazzamento». Guido Messina, naturalmente, è convinto della bontà delle sue scelte: «Considerato quanto offre il panorama dilettantistico regionale - ha detto l'ex olimpionico - penso [illegible] proprio di aver messo insieme la formazione più competitiva. Non partiamo certo [illegible] la presunzione di vincere il Giro, però non dimentichiamo che Lanteri è uno dei più forti scalatori italiani e se la squadra lo aiuterà ad arrivare alle tappe di montagna ancora in [illegible] classifica, anche [illegible] potremo giocare le nostre carte. Per questo ho scelto ragazzi che soprattutto mi danno ampie garanzie di [illegible]rietà e di affiatamento, ma che allo stesso tempo hanno già dimostrato [illegible] saper vincere, al[illegible] a livello regionale».

Della squadra, è comunque doveroso sottolinearlo, fanno parte solo due corridori nati e residenti in Piemonte: Fabrizio Boni e Maurizio Ghezzi. Boni ha [illegible] anni, [illegible] canavesano di Castellamonte: in questo primo scorcio di stagione ha ottenuto [illegible] vittoria (a Capriata d'Orba nel Memorial Pino Villa) e ben qu[illegible] terzi posti in Lombardia. E' in trattative con un'importante squadra per passare professionista dopo le Olimpiadi [illegible] Barcellona. Dal [illegible] [illegible] Ghezzi, 23 anni, di Tortona, è uno dei corridori più combattivi del panorama regionale. Quest'anno è arrivato secondo [illegible] Rivara e terzo a Magliano Alfieri. Gli altri qu[illegible], invece, sono piemontesi solo di adozio[illegible] ciclistica, in quanto difendono i colori di società affiliate in regione. In realtà Lanteri, indicato da Messina come l'uomo di punta della squadra, è [illegible] [illegible] residente a Sanremo, Redaelli viene da Carate Brianza, mentre Berruti e Repossi sono di Voghera. Per contro, il biellese Sergio Barbero [illegible] [illegible] [illegible] Giuseppe Tartaggia, alfieri dell'Autofochi di Piacenza, saranno in gara con [illegible] rappresentati[illegible] emiliana.

Il Giro-baby [illegible] concluderà sabato 27 giugno [illegible] Gaiarine (in provincia di Treviso) dopo undici tappe e 1492 chilometri [illegible] corsa. Domenica prossima la gara arriverà in Piemonte [illegible] la Chiavari-Tortona di 147 chilometri, con doppio passaggio nel finale a Castellania, il paese natale di Fausto [illegible]ppi.

Franco [illegible]

ALLIEVI IN GARA A [illegible]

Sprint vincente di Alessandria

CIRIE'. Primo successo stagionale del torinese Ferruccio Alessandria, portacolori del Veloclub Piossasco, nel terzo trofeo Mathis-Bardina per allievi, ben organizzato dal comitato Borgo San Martino con la collaborazione tecnica della Brunero-Bosris. Alessandria, studente del secondo anno presso l'istituto tecnico Edoardo Agnelli, ha festeggiato con tre giorni d'anticipo [illegible] suo sedicesimo compleanno (è nato infatti a Torino il 17 giugno 1976) regolando agevolmente allo sprint l'eporediese Tessiore ed il braidese Actis.

Senza nulla togliere al merito del vincitore, è comunque doveroso sottolineare la sfortuna che ha preso di mira Tessiore, vittima di una foratu[illegible] proprio durante lo sprint finale. Pedalando sul cerchione, come si dice [illegible] gergo ciclistico, Tessiore è comunque riuscito a conservare il secondo posto, aggiungendo un altro anello alla [illegible] lunga collana di piazzamenti (quest'anno è già arrivato due volte secondo, tre volte terzo, [illegible] volte quarto [illegible] due volte quinto).

Svoltasi per molti chilometri all'insegna del gruppo compatto, la gara si [illegible] animata sul finire del penultimo giro grazie all'allungo di Actis, al cui inseguimento si sono successivamente lanciati Tessiore ed Alessandria, che hanno raggiunto il fuggitivo a meno [illegible] quattro chilometri dal traguardo. Decisione, dunque, in volata, [illegible] il piccolo dramma di Tessiore e l'affermazione, comunque meritata, di Alessandria. Dopo 15" l'ex tricolore Metallo ha poi vinto la volata del gruppo. **Ordine d'arrivo:** 1) Ferruccio Alessandria (Piossasco) km 81 [illegible] [illegible] media/km 37,676; 2) Francesco Tessiore (Lys); 3) Marco Actis (Rolfo Bra); 4) Francesco Metallo (Lucchesi) a 15"; 5) Orazio Lenza (Lucchesi); 6) Roberto Testai (Lucchesi); 7) Valerio Lamberti (Rolfo Bra); [illegible] Davide Muroni (Piossasco); 9) Giuseppe Scalzillo (Piossasco); 10) Davide De Col (Lucchesi).

Sono aperte intanto le iscrizioni (telefonare allo 0124/26461) alla 18ª edizione del Circuito ciclistico notturno di Rivarolo in programma [illegible] martedì [illegible] giugno. E' riservato ad esordienti, allievi, dilettanti e juniores.

PRIMA E SECONDA SERIE

Una corsa tutta in famiglia

Cinque atleti della Sassi-Elab dominano il Trofeo Vallanzengo

VALLANZENGO. Sembrava l'arrivo [illegible] una cronometro a squadre. L'11ª edizione del trofeo «Comune di Vallanzengo», riservato ai dilettanti e disputatosi sulle strade del Biellese orientale, ha regalato alla Sassi Elah la prestazione più esaltan[illegible] dell'anno. Dal primo [illegible] quinto posto è stato tutto un susseguirsi di maglie bianco-arancio-celesti, con Simone Mori a regolare i [illegible] compagni di squadra Nebbiai ed Ellena, in fuga con lui, [illegible] Palma e De Nobile, giunti leggermente più stac[illegible]. La squadra piemontese ha interpretato nel migliore dei modi la corsa, che si è disputata in una giornata finalmente estiva, ma massacrante proprio per l'improvvisa calura. Gli uomini della Sassi Elah hanno dato battaglia fin dal primo chilometro: l'obiettivo era quello di sorprendere il favorito della vigilia Ferdy Rambaudo.

Ai piedi dello strappo di quattro chilometri [illegible] che ha portato i corridori sul traguardo (la salita è stata percorsa per altre due volte), la [illegible] era già decisa da tempo. Il primo alfiere della Sassi a tentare una sortita è [illegible] Giorgio Palma, che ha percorso due giri [illegible] circuito in perfetta solitudine. Il tutto mentre i suoi compagni [illegible] squadra alle spalle facevano valere la legge del più forte.

Ferdy Rambaudo è stato costretto al ritiro e come lui buo[illegible] parte dei 57 partenti (al traguardo sono giunti solo una ventina di ciclisti). Dopo aver tirato in piena armonia per tutta la salita finale, sul breve rettilineo del traguardo si è avvantaggiato Mori, che ha superato Nebbiai ed Ellena, terzo come nel '90 e nel '91.

Ordine d'arrivo: 1° Simone Mori (Sassi Elah) che ha percorso i 125 chilometri in 3 ore e 16 minuti alla media [illegible] 38,265 Kmh.; 2° Alessandro Nebbiai (Sassi Elah) s.t.; 3° Giovanni Ellena (Sassi Elah) s.t.; 4° Giorgio Palma (Sassi Elah) a 23"; 5° Guglielmo De Nobile (Sassi) a 30".

FOOTBALL AMERICANO

Al Comunale vittoria delle Aquile Ferrara

Giaguari, i play-off restano un sogno

TORINO. I Giaguari hanno ormai preparato le valigie per le vacanze. Avrebbero sicuramente preferito soffrire [illegible] per qualche settimana a Torino ma la sconfitta [illegible] sabato pomeriggio contro le Aquile Ferrara ha impedito ai gialloneri [illegible] accedere ai quarti di finale dell'A/1. Il Wild Card Game giocatosi al Comunale s'è concluso [illegible] il risultato di 44-47 a favore degli avversari.

Ai campioni d'Italia 1991 è fallito quindi l'obiettivo di accedere [illegible] play off contro una squadra che può a ragione definirsi come la rivelazione della stagione '91-'92. Le Aquile, vincitrici l'anno scorso del Silver Bowl e quindi matricola quest'anno in A/1, hanno condotto il gioco nella prima parte del match ipotecando la vittoria già dalle prime battute. Quando nel terzo quarto i [illegible] di Zoncati hanno tentato la rimonta, la partita ha assunto una piega diversa ma ormai il distacco di punti non permetteva di far sperare [illegible] un miracolo. I Giaguari sono arrivati molto vicino alle Aquile: tre punti di distacco sono facilmente recuperabili nel football americano.

Sempre in perfetta sintonia la coppia americana Riley-Jones, rispettivamente KB e ricevitore ma anche gli italiani stanno maturando: il rientro di Roberto Cecchi, Paolo Dovis e Arturo Mazzone (che [illegible] stati squalificati nel match contro i Pythons) ha dato continuità [illegible] gioco dei gialloneri nella decisiva seconda parte del match; bella [illegible] di 20 yarde per Alessandro Lazzaretto che ha realizzato il terzo touch-down della partita (i primi due erano stati segnati da Sean Jones e Gianfelice Dentis), buona prova anche per Rigazzi che [illegible] è visto annullare un TD nell'ultimo quarto ma con grande carattere ha continuato a giocare realizzandone un altro nell'azione [illegible]. L'ultima nota riguarda il giovane Alan Cassardo, chiamato sabato a sostituire il center Pittaluga, [illegible] delle pedine più importanti ma assente sabato a causa dell'intervento subito la [illegible] settimana al tendine di Achille.

IPPICA

Senza storia il «Mirafiori»: il favorito è stato in testa dalla partenza all'arrivo, vincendo senza problemi

Mint di Jesolo, saggio di bravura a Vinovo

Fra gli americani ha stupito il debuttante Stolen Crown

VINOVO. Tutto scontato nel Gran Premio Campo [illegible] Mirafiori, sabato notte a Vinovo dove si affrontavano i migliori trottatori italiani. Mint di Jesolo, l'indiscusso leader della categoria, ha ritrovato la strada del successo imponendosi con un sicuro per[illegible] di [illegible]. Mint, piuttosto appoggiato [illegible] gioco al punto [illegible] figurare sotto la pari sulle lavagne dei bookmakers, ha sfruttato al meglio il favorevole numero tre, schizzando subito [illegible] comando. Alle sue spalle non ci sono state apprezzabili reazioni, né attacchi particolarmente convinti: tutti si sono subito accorti che Mint [illegible] imbattibile e c'è stata un'altra corsa, quella per il secondo posto. L'ha vinta il toscano Lubro Gim, attentamente dosato dal giovane Enrico Bellei, capace di navigare sempre nelle posizioni di rincalzo, piazzando poi un fresco spunto in retta d'arrivo che, [illegible] non [illegible] servito ad impensierire il vincitore, gli ha permesso [illegible] chiudere netto secondo. Una sorpresa [illegible] terzo posto [illegible] Metello Om, [illegible] grado di mettere sotto Majer

Il netto successo di Mint di Jesolo: a netto intervallo Lubro Gim fa suo il secondo posto davanti a Metello Om e Majer Art

Art, che ha corso bene ma in modo troppo dispendioso.

Nessuno degli altri è mai sembrato in condizioni di inserirsi nella lotta per le piazze migliori. Il totalizzatore ha pagato 20 per il vincente, 14, 25 e 51 per i piazzati, 93 per l'accoppiata, 572.000 lire per la trio.

Per Mint di Jesolo è stata l'occasione per ribadire le credenziali di miglior indigeno in attività. Il suo 1.16.7 ottenuto sul doppio chilometro, [illegible] soprattutto su un anello ancora abbondantemente insabbiato, rappresenta il limite del [illegible] tracciato [illegible] (quello [illegible] le curve sopraelevate) [illegible] [illegible] riferimento di assoluto valore. I quindici metri di vantaggio che Mint ha sfoggiato sul secondo arrivato sono un'ulteriore prova del suo stato di forma. [illegible] estate dovrebbe rivelarsi molto positivo anche al cospetto degli internazionali.

Proprio [illegible] americano ha [illegible]munque offerto l'altra grande emozione della [illegible] all'ippodromo: il 4 anni Stolen Crown, [illegible] debutto in Italia, ha fatto un numero nel Premio Roma, [illegible] «maratona» [illegible] [illegible] metri, trottati sul piede [illegible] 1.18. L'allievo del «Morino» Fontanesi ha rifatto i [illegible] metri di penalità che aveva [illegible] Micoz, per poi concludere vincitore con vantaggio abissale. Una prestazione che lo indica pronto alle migliori categorie. [illegible] sono da rivedere sia Jacquie's Kosmos, che va atteso a prova d'appello, [illegible] Silvia Kosmos, stranamente in rottura nel momento topico. Nelle altre [illegible] successi di Maico del Rott, Olga [illegible] Ronco, Ne Boys, Norby Per, Oscata Gi ed Indio d'Assia.

Ieri pomeriggio c'era il galoppo. Le Puritana ed Odon si sono imposti, [illegible] sorpresa, nelle corse centrali. Ferrette, Bluff Pariso, Guardingo e Satfora gli altri vincitori.

Angelo Conti

Lo squadrone ligure è uscito alla distanza, aumentando il vantaggio sulla Junior Gaiero Casale

Bis della Chiavarese, campione d'Italia

Dall'A 2 sale la forte Strambinese, scendono Valpellice e Pontese

La Chiavarese ha vinto con pieno merito il campionato italiano di bocce per società, facendo [illegible] bis della stagione precedente. Partita un po' in sordina, denotando qualche scompenso, lo squadrone ligure è venuto fuori prepotentemente alla distanza, prendendo la testa della classifica all'inizio del girone [illegible] ritorno ed aumentando via via [illegible] vantaggio sulla Junior Gaiero Casale, l'unica rivale che poteva sperare [illegible] contrastarne il cammino. Infatti gli incontri diretti tra le due avversarie [illegible] finiti in parità, a dimostrazione di un equilibrio che soltanto [illegible] maggior disponibilità di giocatori ed un più elevato tasso di classe hanno infranto in favore della capolista. Merito precipuo del campionissimo Nicola Sturla, che si è brillantemente impegnato nelle partite a coppie, nel punto e tiro obbligato e nel tiro tecnico ed ha sostenuto il ruolo [illegible] vero capitano della squadra.

Il gio[illegible]ne veneto Stefano D'Agostini, mattatore nella staffetta veloce (insieme con Carlo Pastre) e nel tiro progressivo ed il pinerolese Giancarlo Losano, individualista e tiratore di [illegible]glia, sono stati quelli che maggiormente hanno contribuito [illegible] successo della Chiavarese. La compagine di Sturla si è avvalsa anche del notevole apporto dell'azzurro Lino Bruzzone, di Adriano Aghem, Mario Suini, Pautasso [illegible] Quaggia, oltre che dell'abile puntatore torinese Arrigo Caudera che è anche [illegible] degli sponsor del club. Anche la Gaiero [illegible] Giovanni Bazzan merita un plauso per aver tenuto vivo sino all'ultimo l'interesse del torneo. Un po' meno incisivo il Veloce Club Ferrero, che ha avuto una «coppia» perfetta in Piero Amerio e Mometto ed un bu[illegible] contributo da Andreoli, ma [illegible] venuto [illegible] nelle prove veloci: apprezzabile, comunque, il terzo posto. Quarto il Nizza Torino, rivelazione [illegible] campionato per [illegible] rendimento positivo dei [illegible] giocatori, poco apprezzati nel pronostico, e quinto con un po' di delusione il Salvi Arreda Fissa [illegible] Torino.

[illegible] [illegible] salvata la Rivignanese, mentre sono retrocessi il volenteroso Valpellice, partecipante per onor di firma, e la Pontese. Saranno sostituiti nel campio[illegible] '92-93 dalla [illegible] Strambino, dominatrice della serie A2 Ovest, e della friulana Plozner, che ha risolto a proprio vantaggio all'ultima giornata il duello con la veneta Boccesport nella serie A2 Est.

Complimenti al presidente Enrico Bosco per aver centrato l'obiettivo della promozione [illegible] la forte formazione di Strambino, che potrebbe figurare benissimo anche nella serie maggiore. Elementi come Daregibus, Birolo, Nari, Avetta, Risso, Negro, Bisarollo, Pivotto, Novero, Adorno, Scarafiotti [illegible] Battaglino hanno infilato nell'arco della stagione una serie [illegible] dodici vittorie [illegible] due pareggi dimostrandosi all'altezza della A1. Alle spalle dei canavesani, una regolare CR Bra che per tentare [illegible] grande salto deve ancora rafforzarsi, i liguri della Roverino e l'altalenante Auxilium Saluzzo che ha fallito proprio nel finale l'obiettivo del terzo posto. In [illegible] da sorpresa all'ultima giornata: nel confronto diretto ad Acqui, [illegible] Cumianese Menna ha [illegible] lo slancio per scavalcare di un punto La Boccia e rimanere così in A2. Retrocedono gli acquesi e gli Amici chiavazzesi Biella.

Registrato infine [illegible] altro record mondiale Allievi nel tiro progressivo: Emanuele Rosati (Tre Tigli) ha realizzato 38 punti su [illegible] bocce tirate, migliorando il limite precedente detenuto dallo stesso Rosati [illegible] da Bonino della CR Bra.

Giovanni Capponi

Per un soffio non è riuscito a battere il primato di Pilot stabilito nell'88

Un siberiano conquista il Faudo

Fladiu Epanov interrompe l'egemonia italiana

[illegible] Tredici anni dopo lo svizzero Stephan Soler, l'unico a interrompere l'egemonia italiana con un tris di successi nel '76, '77 e '78, un altro straniero ha rivinto la Maratona al Monte Faudo. E' Fladiu Epanov, un siberiano di 22 anni, che ha dominato la gara e [illegible] scolpito il suo nome al vertice di un ordine d'arrivo [illegible] alto lignaggio internazionale: e soltanto per un'improvvisa crisi, [illegible] [illegible] è stato colto nell'ultima rampa, l'ex sovietico ha fallito il primato della corsa, stabilito nell'88 da Galdino Pilot con un'ora 33 minuti [illegible] secondi.

I primi tre classificati (dietro [illegible] Epanov, il marocchino Zerdal e l'altro ex sovietico Temnikov) disputavano il Faudo per [illegible] prima volta. Con loro, a nobilitare la prova sono stati soprattutto portoghesi, sloveni e svizzeri: senza dimenticare, gli italiani, in particolare Viale, Varesio e Margaria, tutti pronti a recitare un ruolo da protagonisti. Primo dei liguri [illegible] stato [illegible] savonese Mannori, mentre gli imperiesi Rotomondo (19°) e Del Vento (21°) hanno dato vita [illegible] un interessante duello, risoltosi quasi sul filo di lana.

Epanov è andato in testa quasi subito. Ma, per uno scambio di pettorali alla partenza, tutti hanno pensato che si trattasse [illegible] Temnikov, suo compagno di squadra: l'equivoco [illegible] stato chiarito solo sul traguardo. Epanov ha mantenuto il comando con passo da primato. Soltanto Bernardino Rocha, il piccolo portoghese, sembrava in grado di reggere il suo ritmo. E invece, a Bellissimi, [illegible] metà corsa, è crollato, scavalcato [illegible] Pereira, Zerdal ed Temnikov. In crisi Bravin, il dominatore degli ultimi tre anni, alla ricerca del poker. A Santa Brigida, dove l'asfalto finisce e comincia lo sterrato, Epanov [illegible] 1'26" di vantaggio su Zerdal, 1'28" sul connazionale Temnikov, 2'05" su Rocha, 2'30" su Bravin. Il pantano nell'attraversamento del Boschetto dei Frati ne frena un po' l'andatura. E quando va all'attacco dell'ultimo chilometro, l'ex sovietico, in Italia per uno stage [illegible] [illegible] mesi al Sestriere, deve fare i conti con un calo fisico. Ma riprende la sua asce[illegible] [illegible] riesce a vincere. In quel momento, più indietro, colto da dolori allo stomaco e al fegato, Bravin deve arrendersi.

Epanov viene premiato proprio da Soler, al seguito dei suoi pupilli Scoch ed Engeli. E' soddisfatto: «Amo il fondo [illegible] le competizioni in salita. Sono felice per questa vittoria».

Viale, il primo degli italiani: «A questi livelli e [illegible] questi avversari, un [illegible] posto non può che far piacere. A maggio ho avuto qualche problema fisico: va bene così».

Stefano Delfino

Dopo nove giornate torna in discussione il primato nella serie A del pallone elastico

Dotta primo ko, campionato riaperto

Sorpresissima a Caraglio: Balocco travolge il leader

CARAGLIO. Il cammino trionfale del caragliese Flavio Dotta nel campionato di serie A di pallone elastico si è interrotto bruscamente nella nona giornata di andata. Dopo 8 vittorie consecutive Dotta è incappato in una sconfitta casalinga inattesa con Balocco. Così, proprio da una giornata che sulla carta non sembrava riservare particolari emozioni, è scaturito il risultato a sorpresa destinato a tener banco nelle discussioni degli appassionati per parecchio tempo.

La sconfitta di Dotta, sorprendente anche nella dimensione numerica [illegible] punteggio (11-4), ha fatto passare in secondo piano i risultati degli altri incontri, che sono stati invece importanti perché hanno permesso a Sciorella (vittorioso in casa su Dogliotti per 11-4) e a Bellanti (che si è imposto in trasferta per 11-10 su Rosso I), di ridurre le distanze dal leader. Dotta ha mantenuto il primo posto solitario, [illegible] il suo vantaggio si è ridotto ad [illegible] su Sciorella ed a due su Bellanti.

Considerato che il caragliese non ha ancora effettuato il turno di riposo, non è azzardato pensare che si possa arrivare al termine dell'andata [illegible] coppia, o magari un terzetto, al comando. In questa prospettiva [illegible] grande importanza lo scontro Dotta-Sciorella in programma giovedì a Caraglio per la decima giornata. La gara disputata ieri nello sferisterio della Valle Grana ha avuto un epilogo imprevisto, [illegible] il risultato non è stato bugiardo. Dotta e compagni [illegible]o incappati in una giornata nerissima e non sono riusciti a combinare nulla contro un avversario che alla vigilia sembrava non avere scampo. Balocco, non più giovanissimo e con una sola vittoria all'attivo in questa stagione, si era presentato a Caraglio [illegible] poche possibilità di successo. Invece fin dall'inizio la Caragliese [illegible] è riuscita ad esprimere il suo solito gioco e si è trovata in svantaggio per 1-5.

Il momento negativo non si è esaurito ed al riposo Balocco, quasi incredulo, si è trovato in vantaggio per 7-3. I tentativi di Dotta di rovesciare le sorti di un incontro già ampiamente compromesso [illegible] rapidamente naufragati dopo la pausa e Balocco ha vinto con pieno merito. Il portacolori della Maglianese è stato favorito sicuramente dal vistoso calo di Dotta e compagni, ma ha disputato la sua onesta partita e con un gioco ordinato e [illegible] ha saputo cogliere un punto esterno importante. Dotta ha battuto con buona regolarità, ma è stato assolutamente [illegible] il ricaccio ed è andato incontro ad una sconfitta inevitabile visto il gioco espresso.

Del suo passo falso ha prontamente approfittato il ligure Sciorella che a Diano Castello ha sconfitto Dogliotti per 11-4. Le due squadre sono state in parità all'inizio (4-4), poi Sciorella ha preso il largo e non ha più concesso alcun gioco a Dogliotti. [illegible] registrato però il crollo del cortemiliese che, a differenza di quanto il punteggio sembra suggerire, si è battuto con grande generosità fino alla fine.

L'incontro è stato estremamente combattuto: in quasi tutti i giochi le due formazioni si sono trovate sul [illegible] pari, ma i «quindici» decisivi venivano regolarmente conquistati dall'Imperiese. Nelle partite disputate nell'anticipo di sabato, Bellanti è andato a cogliere una [illegible] vittoria a Spigno [illegible] Rosso I, imponendosi in rimonta sul filo di lana, mentre il cebano Arrigo Rosso (II) ha cancellato la batosta casalinga di una settimana fa [illegible] Sciorella, vincendo per 11-3 il confronto con Pirero.

Per completare la nona giornata questa [illegible] 21, si disputerà al Mermet di Alba il confronto fra Molinari ed il canalese Tonello. Pronostico scontato, ma dopo ciò che è successo a Caraglio, Molinari farà bene a stare con gli occhi aperti.

Aldo Scavino

LA SFIDA [illegible]

Bellanti beffa Rosso I dopo tre ore

SPIGNO. Si è risolto solo al [illegible]° gioco l'atteso confronto fra Rosso I e Bellanti uno dei più interessanti della giornata. La gara è risultata molto equilibrata e ha tenuto desta l'attenzione degli spettatori per oltre tre ore. Le due formazioni si sono equivalse e nessuna è riuscita a prendere mai un vantaggio superiore ai due giochi.

L'equilibrio è stato assoluto nella prima parte, con le squadre che sono andate al riposo sul 5-5. Dopo la pausa, Rosso I è riuscito a portarsi un vantaggio per 8-6, ma è stato prontamente riacciuffato da Bellanti. La formazione di casa ha avuto la possibilità di vincere l'incontro quando si è trovata sul punteggio di 10-9; non è tuttavia riuscita a concretizzare l'opportunità e Bellanti ha pareggiato nel 20° gioco e poi si è aggiudicato in volata l'incontro. Match tecnicamente valido, con giocatori tutti su uno standard elevato.

Serie A (9ª giornata): Astor Deterplast Ceva (Rosso II)-Taggese Guasco (Pirero) 11-3; Pro Spigno Galpro (Rosso I)-Dia Gros Cuneo (Bellanti) 10-11; Cassa Rurale Caraglio (Dotta)-Maglianese Hotel Royal (Balocco) 4-11; Imperiese Borelli (Sciorella)-Cortemiliese Merlo (Dogliotti) 11-4. L'incontro Albese Giordano (Molinari)-Canalese (Tonello) si gioca questa [illegible] alle 21. Riposa la Monferrina Gaiero (Aicardi).

Classifica: Dotta 8; Sciorella 7; Bellanti 6; Aicardi 5; Dogliotti e Rosso II 4; Rosso I 3; Molinari e Balocco 2; Tonello e Pirero 1. Pirero, Rosso I, Molinari e Tonello una partita in meno.

Prossimi turni: 10ª giornata: martedì 16 giugno, ore 21, a Magliano Alfieri, Balocco-Rosso II; mercoledì 17, ore 21, a Canale, Tonello-Pirero e a Cortemilia, Dogliotti-Bellanti; giovedì 18, [illegible] 21, a Caraglio, Dotta-Sciorella e ad Alba, Molinari-Aicardi. Riposa Rosso I. 11ª giornata: sabato 20 giugno, ore 16, a Diano Castello, Sciorella-Balocco, ore 21, a Ceva, Rosso II-Tonello; domenica 21, ore 16, a Cuneo, Bellanti-Molinari, a Vignale, Aicardi-Rosso I, a Taggia, Pirero-Dogliotti. Riposa Dotta.

Vacchetto stacca [illegible]

Sorpasso al vertice della serie B
Venerdì a Cengio il big-match

[illegible] la Spec di Ghibaudo per il turno di riposo, la Doglianese di Vacchetto ha preso la testa della serie B imponendosi in casa 11-3 sulla Montechiarese di Oschiri. Un Oschiri che, dopo il buon avvio di campionato, non riesce più ad ingranare ed è, anzi, uscito decisamente ridimensionato dalle sfide contro le «big».

Chi non ha potuto approfittare del riposo di Ghibaudo è stato Novaro della Don Dagnino [illegible] è procurato uno stiramento alla coscia destra in allenamento e non è [illegible] in campo a Canale. La sua spalla Divizia non è riuscito a difendersi contro un Gili caricato dalla ghiotta occasione capitatagli ed ha chiuso 11-1. Con questo [illegible] il battitore del Roero raggiunge in classifica Oschiri e supera Navoni, sconfitto 11-0 a San Benedetto Belbo, in virtù anche della nuova classifica che [illegible] i punti conquistati [illegible] la Rosignanese ritiratasi dal campionato.

A San Benedetto Belbo si è vista una bella lotta con Navoni subito al comando per 6-0 e poi raggiunto sul 7 pari.

Giovedì 18 alle [illegible] 21, Milano scenderà a Montechiaro d'Acqui per recuperare con Oschiri: a portata di mano ha la possibilità di rientrare nella zona della classifica che apre le porte al girone finale.

Il prossimo turno offre un piatto prelibato a Cengio, dove venerdì 19 alle [illegible], si affrontano Ghibaudo e Vacchetto, ancora le due maggiori forze del campionato cadetto.

Serie B (8° turno): [illegible] Benedetto Belbo (Milano)-Bormidese (Navoni) 11-10; Doglianese (Vacchetto)-Montechiarese (Oschiri) 11-3; Canalese (Gili)-Don Dagnino (Novaro) 11-1; hanno riposato Pro Pieve (Papone) e Spec (Ghibaudo).

[illegible] Doglianese 6; Spec 5; Don Dagnino 4; Pro Pieve 3; Montechiarese e Canalese 2; San Benedetto Belbo 1; Bormidese [illegible] [r. str.]

SPORT [illegible]

Pallanuoto, Torino '81 punto perso a Bologna

BOLOGNA. Quando già stava per [illegible] il g[illegible] della vittoria, la Torino '81 è stata beffata da un gol subito in inferiorità numerica al [illegible] della sirena che poneva termine alla partita, pareggiando 12-12 a Bologna. Un punto perso in [illegible] partita valida sotto il profilo agonistico nella quale i torinesi hanno offerto momenti di ottimo gioco. Marcatori: cinque reti Gilli, due di Aversa e Cavallo, [illegible] Hinek, Nettuno e Capobianco. Sabato nella piscina stadio comunale di corso Galileo Ferraris alle ore 17 la Torino '81 riceverà lo Snam nell'ultimo incontro casalingo del campionato. Risultati 7° turno: Imperia-Bogliasco 9-4; Arenzano-Edera 28-15; Fanfulla-Modena 13-13; Snam-Sori 10-9; Bologna-Torino 81 12-12.

Calcio, in Germania c'è la rappresentativa

TORINO. Da domani al [illegible] giugno, la Rappresentativa regionale piemontese-valdostana prenderà parte ad Heidenheim, nel Sud della Germania, a un torneo internazionale riservato a compagini dilettantistiche. Questi i convocati dal c.t. Ezio D'Herin: Fedda (Albese), Boria (Carmagnolese), Turco (Fossanese), Andreotti e Vezzoli (I.Vigliano), Parodi (Lucento), Lanbrozzo, Quaranta e Salvai (Pinerolo), Alunni e Gagliardi (Rivoli C.), Cellerino e Lucca (Saluzzo A.), Calafiore e Merelli (Verbania), Fenoglietti (Trino).

Terza categoria, finale Carrosio-Nova Esperia

TORINO. Saranno Carrosio e Nova Esperia Lesa le squadre che si incontreranno dopodomani sera alle 20,30 (campo neutro [illegible] da stabilirsi), nella finalissima valida per l'assegnazione del titolo regionale di Terza Categoria. Ieri, negli incontri di ritorno delle semifinali, gli alessandrini del Carrosio hanno superato per 1-[illegible] il S.Biagio, già sconfitto all'andata per 2-0, mentre i novaresi del Solcio di Lesa hanno pareggiato 2-2 con la formazione dei Tetti Piatti (ma i moncalieresi avevano chiuso con una secca sconfitta, 0-3, la partita d'andata).

Calcio [illegible] trofeo alla Sampdoria

S. [illegible] DI PINEROLO. Si è concluso ieri pomeriggio con la vittoria della Sampdoria per 1 a 0 sul S. Secondo, il primo memorial «Franco Sanmartino», il torneo di calcio femminile riservato a formazioni di serie B e C organizzato dalla polisportiva pinerolese.

PALLAVOLO

La situazione potrebbe peggiorare con il sempre più probabile forfait della Galup

Sotto rete Piemonte ai minimi storici

Nel '92/93 soltanto 29 squadre nei tornei nazionali

TORINO. Continua a scendere il numero delle squadre piemontesi iscritte ai campionati nazionali pallavolistici, dalla A1 alla C1. Dalle 34 della stagione da poco conclusa alle [illegible] del 92/93, c'è un pesantissimo «-5» provocato dalle [illegible] retrocessioni subite dalla C1 alla C2 regionale (Vercelli, Bellavista Ivrea, Teleritz Nichelino e Verbania maschili; El.Tel Chivasso, Valenza, Tessilnovi Novi e Sa.Fa femminili), soltanto parzialmente compensate dalle promozioni del Pino maschile e di Galup e Bisconova femminili.

Nella stagione che prenderà ufficialmente il via il prossimo 20 settembre con il primo turno di A1 e A2 maschili (B e C1 partiranno invece il 1° novembre), il Piemonte scenderà dunque sotto quota 30: non accadeva dall'84/85, quando non esisteva [illegible] la suddivisione della B in B1 e B2.

E' questo l'ennesimo segno di una crisi di valori tecnici e di disponbilità economiche che tiene lontano il volley regionale dal «gotha» nazionale che raggruppa Emilia-Romagna, Veneto, Lombardia, [illegible] e Marche, pokerissimo qualitativamente [illegible] sempre più all'avanguardia.

La situazione piemontese potrebbe addirittura peggiorare se la Galup, in gravissime difficoltà finanziarie, dovesse dare forfait alla A2 e [illegible] C1 femminile come è stato ventilato nei giorni scorsi. Pinerolo potrebbe perdere anche la B1 maschile dell'Olympus Kernel: proseguono infatti i contatti con il neopromosso Cus Lecce Pen per creare una «superquadra» torinese in grado di tentare immediatamente il balzo in A2.

Questo l'elenco completo delle formazioni piemontesi inserite negli organici dei campionati nazionali 1992/93. **A1 maschile (1):** Alpitour Cn. **A2 maschile (1):** Brondi At. **A2 femminile (1):** Galup Pinerolo. **B1 maschile (2):** Olympus Pinerolo e Lecce Pen Cus To (neopromossa). **B1 femminile (3):** Accornero Savigliano (retrocessa), Bieffe [illegible] e Dim Cafasse. **B2 maschile (7):** Pavic Ponti Romagnano (retrocessa), Lacoter Mondovì, Arti e Mestieri To, Sa.[illegible] To, [illegible]cc Novi, Belvedere Al e Torrone Martino Alba (neopromossa). **B2 femminile (3):** Mondo Alba, Pavic Romagnano e Tre Spighe Candelo. **C1 maschile (5):** Cappiretti No (retrocessa), Plastipol Ovada, Vallesusa Condove, Sanpi Biella, Pino (neopromossa). **C1 femminile (6):** Comauto Cn, Ita Ilva Racconigi, Errebi Paper Marello Saluzzo, Sanmartinese No, Galup Comec Mine Pinerolo (neopromossa) e Bisconova Carmagnola (neopromossa).

Roberto Condio

RAGAZZI TRICOLORI

En plein di Alpitour e Dim

TORINO. Alpitour e Dim ancora alla ribalta nei campionati nazionali giovanili. Dopo il secondo posto tricolore tra gli Allievi, ieri i cuneesi e le cafassesi hanno vinto l'andata del 2° turno interregionale Ragazzi, prenotando la qualificazione alla poule-scudetto in programma dal 5 al 7 luglio. Nettissimo il successo della Dim Ina-Assitalia sul Feltre: a Lanzo le biancorosse di Gilotto hanno sbrigato il loro impegno in meno di un'ora infliggendo alle venete uno schiacciante 3-0 (parziali a 7, 4 e [illegible]). Il ritorno di domenica prossima (ore 16) sarà una formalità. Molto più sofferta la vittoria dell'Alpitour di Meinero e Parola sulla Gabeca Montichiari. I biancoblù hanno perso 6-15 il primo set e sono stati in svantaggio nel secondo fino al 6-12. Trascinati da Bottero e Lerda, i cuneesi hanno poi rimontato vincendo tre parziali consecutivi (15-13, 15-4 e 16-14). Il 3-1 non tranquillizza in vista del ritorno di domenica.

PALLANUOTO FEMMINILE

Torinesi terze nella finale della serie B

L'Ottica non molla sogna ancora la A

SALERNO. E' un terzo posto che vale un'altra settimana di speranza quello conquistato ieri a Salerno dall'Ottica Stefano Quadrifoglio nella poule finale a sei della serie B femminile di pallanuoto.

Per salire direttamente nel [illegible] campionato le torinesi avrebbero dovuto [illegible] il girone che impegnava le prime due classificate dei [illegible] raggruppamenti della regular-season. Dopo una partenza disastrosa (tre sconfitte consecutive contro Rasula, Fuorigrotta e Palermo) è invece stato un [illegible] miracolo aver raddrizzato almeno parzialmente la situazione con i successi siglati ai danni del Plebiscito Padova (8-6) e del Velletri (15-5) che hanno assicurato alla squadra allenata da Antonio Consiglio il «visto» per la poule di ripescaggio che nel prossimo weekend assegnerà a Roma l'ultimo posto disponibile per la serie A '92/93.

Penultime alla vigilia del turno conclusivo, le torinesi ieri mattina dovevano battere a tutti i costi il Velletri [illegible] restare ancora in corsa per la promozione. Il netto 15-5 ha addirittura consentito all'Ottica Stefano di balzare dal quinto al terzo posto visto che, a parità di punti [illegible] le stesse laziali, si è considerato il risultato dello scontro diretto. Venerdì a Roma, dunque, l'Ottica sfiderà il Fuorigrotta (2° a Salerno) mentre il Velletri (4°) se la vedrà con le bergamasche dell'Osio, penultime della massima serie. Le vincenti si contenderanno sabato il lasciapassare per la A.

L'Ottica Stefano ha chiuso la finale cadetta (la terza della sua [illegible]ria) con un bilancio di 46 reti realizzate e 47 subite. Migliori realizzatrici le «solite» [illegible] Bruna e Daniela Rossetto e la veterana Laura Annibaletto. Note di merito anche per la diciassettenne Cristina Massa, portiere titolare da appena cinque mesi.

Classifica finale: 1° Rasula Alta Catania p.ti 10 (promossa in A); 2° Fuorigrotta Napoli 8; 3° Ottica Stefano Torino 4; 4° Velletri 4; 5° Palermo 3; 6° Plebiscito Padova 1. [r. co.]

HOCKEY SU [illegible]

A1: sabato i torinesi non potranno perdere

Un pareggio a Bologna per la salvezza del Cus

BRA. Nella giornata che ha dato al Cus Catania il terzo scudetto consecutivo femminile, la Lorenzoni CRB è rimasta da sola al secondo posto grazie al 4-0 ottenuto a [illegible] il [illegible] Saba, appaiato fino a ieri alle braidesi al posto d'onore.

La Lorenzoni ha giocato [illegible] grinta, cercando la vittoria pur sapendo che anche un successo non sarebbe bastato per conquistare il primato. Sullo stesso campo aveva infatti giocato in precedenza il Cus Catania e le etnee avevano conquistato contro l'Eur i punti necessari a conservare il tricolore.

Nella A1 maschile il Cus Torino ha invece ottenuto l'ennesimo pareggio del suo girone di ritorno: il 2-2 interno contro l'Autorama Roma fa salire i torinesi al quart'ultimo posto con un punto di vantaggio su Cus Bologna e Cus Catania e due sul Pilot Pen. Sabato prossimo, nel penultimo turno, la sfida decisiva per la salvezza: soltanto evitando il ko sul campo del Cus Bologna la squadra di Roberto Picco potrà affrontare in tutta tranquillità lo scontro della giornata conclusiva a Cagliari contro l'Amsicora già sicuro della conferma tricolore.

In A2 maschile l'Ortobra ha superato in casa per 3-2 il Liguria, consolidando il suo quarto posto in classifica. La sfida contro i savonesi è stata [illegible]mente equilibrata, con i braidesi per due volte in vantaggio e sempre raggiunti dagli ospiti fino alla [illegible] decisiva di Ferrero. Il bomber braidese ha realizzato una doppietta, mentre l'altro gol dei gialloneri è stato firmato da Villani. Doppio successo per le torinesi (3-2 interno delle Pagine Gialle sul Cus Padova e 2-1 esterno del Villar Perosa a Mortara) e brutta sconfitta, infine, per il Brajda Benevenuta, superato per 3-1 dal modesto Cus Trieste. [c. ol.]

BASEBALL E SOFTBALL

Domani pomeriggio in Olanda la squadra di Guilizzoni e Smith debutta in Coppa delle Coppe

Il weekend nero di Nettuno inguaia la Tosi

Playoff in pericolo per i novaresi, scesi in quinta posizione

NOVARA. Terremoto al vertice del massimo campionato di baseball. La seconda giornata di ritorno ha causato uno [illegible]gimento della fisionomia della classifica, almeno per quanto riguarda le prime posizioni.

Per i playoff, quindi, si rimescolano le carte ed a farne le spese è proprio la Tosi Novara, che ha accusato un doppio stop sul diamante dei campioni d'Europa del Nettuno.

Confermata la leadership della CariParma, che espugna Roma non senza stentare, al secondo posto c'è ora la Telemarket Rimini, [illegible] e Casalecchio di Reno, in un weekend che verrà ricordato per l'aggressione dei giocatori locali all'arbitro capo Mario Mazzei. La partita è [illegible] sospesa e il malcapitato direttore di gara è stato trasportato al pronto soccorso per le cure del [illegible]

Il Milano, invece, si fa sorprendere in casa dalla Fortitudo Bologna e scivola in terza piazza. Al quarto posto non c'è più la Tosi, ma la Scac Nettuno che ha sorpassato i piemontesi, raggiunti pure dal Bologna.

La lotta per i playoff, insomma, si fa accanita, ma le possibilità novaresi di rientrare in corsa [illegible]o intatte. La battuta d'arresto di questo weekend poteva anche starci: i nettunesi hanno giocato stimolati dalla ghiotta opportunità del sorpasso e decisi a restituire le sconfitte dell'andata. Tutto sommato, il Novara si è ben comportato, uscendo dal campo a testa alta. Il campionato è ancora lungo e il [illegible] guidato da Beppe Guilizzoni e Billy Smith ha ampie possibilità di riemergere.

Entrando nel dettaglio, la prima sfida (finita 6-2) ha visto il duello americano sul monte tra Doug Cinnella e Eddie Vosberg. Lo «yankee» della Tosi è incappato nella prima serata non troppo felice della stagione, concedendo 6 punti e 10 valide [illegible] scaldare mazze romane (che hanno prodotto sei doppi). Insufficiente la prestazione dell'attacco. Solo tre giocatori hanno battuto: i due americani LeVasseur e Vosberg, ed il sempre più promettente Claudio Liverziani.

Nella seconda gara (terminata 4-1), i lanciatori italiani hanno offerto prestazioni [illegible] americane. La staffetta novarese Melessi-[illegible] ha [illegible] pochissimo [illegible] valide) al secondo attacco più forte del torneo, ma il Nettuno ha saputo capitalizzarle al massimo. [illegible] discorso per il tandem [illegible]ano Masin-Taglienti. I battitori azzurri sono andati in crisi sulle curve maligne dei due pitcher della Scac, tanto da finire per 12 volte strike-out. Polveri bagnate in attacco, insomma, con i soli Rosso, Liverziani (autore di un bel triplo) Sacco e Pelosi sugli scudi.

Di ritorno dalla lunga trasferta laziale, la Tosi è immediatamente partita per l'Olanda, dove, da domani pomeriggio (esordio alle 14 contro gli svedesi del Leksand) inizierà il suo cammino in Coppa delle Coppe.

Nel softball, la Marcoli Novara mantiene il [illegible] classifica avendo ottenuto due successi (10-1 e 6-0) nella trasferta di Porpetto in terra udinese. Doppia vittoria anche per il Settimo: 10-0 e 8-6 a Padova contro il [illegible]

[illegible] A1 (seconda di ritorno): Scac Nettuno-Tosi Novara 6-2 e 4-1; Casalecchio-Rimini 8-11 e 11-20; Milano-Bologna 10-9 e 2-4; Grosseto-Verona 0-8 e 13-16; Roma-Parma 1-2 e 4-11. **Classifica:** Parma 792 (19-5); Rimini 682 (15-7); Milano 667 (16-8); Nettuno [illegible] (15-9); Tosi Novara e Bologna 583 (14-10); Verona [illegible] (10-12); Grosseto 272 (6-16); Casalecchio 182 (4-18); Roma 125 (3-21).

Marco Piatti

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

KIT DA VIAGGIO PER I VOSTRI WEEK-END.

ITINERARI della MEMORIA

54 IMMAGINI PER VIAGGIARE NEL TEMPO, 54 IDEE WEEK-END PER VIAGGIARE IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA.

Indispensabile per continuare a viaggiare nei week-end anche in futuro, il kit di Itinerari della memoria si compone di due eleganti e comodi raccoglitori, in vendita nelle edicole al prezzo speciale di L. 10.000.

Nel primo raccoglitore potete custodire gli inserti dedicati alle località da visitare in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Un'occasione unica per crearvi non solo una guida per tanti week-end diversi dal solito, ma anche un album di foto-ricordo con suggestive immagini d'inizio secolo.

Nel secondo raccoglitore potete invece conservare le schede che vi segnalano i ristoranti più prestigiosi e rinomati, dopo aver staccato il tagliando che vi permette di partecipare al grande concorso. Una straordinaria opportunità per avere sempre a portata di mano gli indirizzi e i consigli di una preziosa mappa gastronomica. Da [illegible] perdere per tutti i collezionisti di week-end, gli appassionati delle immagini d'epoca e gli amanti della buona tavola.

LA STAMPA

I DUE ELEGANTI RACCOGLITORI, PER GLI INSERTI E PER LE "SCHEDE RISTORANTI", SONO IN VENDITA INSIEME A SOLE L. 10.000 IN TUTTE LE EDICOLE.

REPORTAGE

UNA PISTOLA DIETRO [illegible] RICCHEZZA

Due fidanzati sparano contro la casa del curatore fallimentare della loro azienda

A sinistra il vescovo di Padova, Antonio Mattiazzo. La Curia ha lanciato ai politici un invito all'onestà. A fianco Sabino Acquaviva, per lui la città, così vicina a Venezia, ha perso ormai quasi tutti i suoi simboli

L'attentato divide la città-bene «E' il simbolo della decadenza»

Bonnie e Clyde, tormento di Padova

Si sono armati per vendicare l'onore familiare

PADOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Quattro spari hanno rotto [illegible] silenzio [illegible] Padova. Un testimone ha visto la Toyota, le perizie diranno della pistola, però [illegible] porta davvero a loro, due rampolli della nomenclat[illegible] vene[illegible] Umberto Golfetto, 31 anni, e Monica Grosoli, 29, accusati di essersi comportati come due picciotti della mafia, o due guaglioni della camorra. Sono [illegible] vati in via Pietro Micca di Noventa, mancavano pochi minuti a mezzanotte, si sono avvicinati silenziosi, hanno preso la mira. Quattro colpi di pistola contro la porta, uno contro il garage della villetta bianca. E poi via, di [illegible] sulla Toyota.

Dietro la porta della villetta bianca [illegible] stava la famiglia di Antonio Ronconi, [illegible] curatore del fallimento Golfetto, Gianna Gottardo, la moglie, i figli Carlo, [illegible] anni, Franco, 24, Rita, [illegible] Tanto spavento, nessun ferito. Ci poteva scappare il [illegible].

Umberto e Monica adesso [illegible] no agli arresti domiciliari, imputati per la giustizia, testimoni per noi di [illegible] [illegible] mutazione nell'universo delle grandi famiglie padovane, qui nella città del Santo, nella provincia ricca, felice [illegible] feroce, dove tutto cambia: i modi, le espressioni, le parole, la fede, la politica. Do[illegible] il passaggio di generazione si rivela drammatico. Erano già falliti i Montesi [illegible] zucchero; poi i Golfetto [illegible] i Grosoli. Associazione industriali e Camera di commercio hanno anche studiato il fenomeno: i vecchi padroni padovani sono restii ad usare managers per le loro aziende; figli e nipoti non sempre sono all'altezza. Fortuna che i banditi hanno restituito la mascella d'oro di Sant'Antonio, rapita mesi fa a colpi di pistola dentro la grande basilica [illegible] ieri portata in processione [illegible] antica corporazione dei macellai, in [illegible]ta tv, ma dietro a una folla biblica, campagnola, scarpe bianche e camicie a fiori, sudata, pia, fedele, sfamata dalle pizzerie della via [illegible] Santo o in pic-nic sull'erba [illegible] Prato [illegible] Valle, [illegible] mezzo al luna park, vicino [illegible] baraccone [illegible] «Sorelle Colombo».

Fallita la Golfetto finanziaria, crack di miliardi, fallita la Grosoli carni all'ingrosso, in briciole due monumenti famigliari [illegible] Padova che si pensavano [illegible] [illegible] il Gattamelata del Donatello davanti alla basilica. Il dottor Antonio Ronconi, [illegible] mercialista, perito [illegible] tribunale, professionista di fama, oggi non ha né tempo [illegible] voglia di spiegarci come stanno le co[illegible] Nel suo studio di via Piave 16 ci sono montagne di denunce dei redditi da compilare, le segretarie [illegible] chiamate allo straordinario e ci invitano a non disturbare. La chiave della storia ce l'ha lui, ma è evidente che non ha [illegible] voglia [illegible] [illegible] in una parte simile [illegible] quella che ebbe l'avvocato Ambrosoli nel fallimento Sindona. Per fortuna qui c'è soltanto una storia padovana e non la mafia americana che sparò all'eroico avvocato milanese.

Però i colpi di pistola [illegible] stati veri, la placida quiete di provincia è [illegible] sufficientemente scoss[illegible] intorno ai cespugli della villa [illegible] due piani del curatore. I carabinieri [illegible] tenente Peri [illegible] andati nella villona di via Morgagni, dove abita il padre di Golfetto, Massimo, e lo h[illegible] [illegible]tato per una irregolarità nelle denunce delle pistole da collezione. Forse tra quelle hanno però trovato la «Walter» che [illegible] sparato a Noventa.

Adesso Umberto e Monica so[illegible] agli arresti domiciliari. Negano tutto, non hanno fatto strepiti. Da anni vivono [illegible] a Cadoneghe, non hanno figli, lui [illegible] un monolocale da studente in via Portello, in mezzo alla Padova universitaria. [illegible] il fisico e una bell'aria abbron[illegible] lei i capelli lunghi, a meches bionde, [illegible] po' scarmigliati, sembra a Patty Pravo. Tutti e due incensurati, buona reputazione, gente per bene.

D'altra parte i fallimenti [illegible] società [illegible] sembrano avere [illegible]taccato treno di vita e immagine famigliare del «rampollo» Golfetto, un simbolo padovano, ram[illegible] il *Mattino*, che negli Anni Sessanta fu una delle maggiori industrie al mondo nel settore metalmeccanico delle macchine [illegible] macinare per i mulini. Tuttora i Golfetto conservano villa a Cortina e capanno di caccia in Austria. Dell'inchiesta e degli spari si parla poco, quattro colonne appena e niente foto nelle cronache del *Gazzettino*. Silenzio, aspettiamo.

Eppure qualcosa cambia nei cromosomi della Padova bene, la città degli opposti estremismi Anni Settanta, l'Autonomia rossa di Toni [illegible]egri e la trama nera della Rosa [illegible] Venti, di Franco Freda, delle piste in [illegible] di strategia della tensione, la città del primo - doppio - delitto politico delle Brigate Rosse (due missini uccisi [illegible] strada) per il quale Renato Curcio ha avuto bloccata la via alla libertà.

I portici settentrionali del Prato della Valle, in alto il canale del Porto della Valle

E ieri si [illegible] scoperto che sono stati undici bravi ragazzi della Padova-bene a compiere il raid contro gli zingari che sostano all'argine dello Scaricatore, a Pontevigodarzere. Era notte, molta birra in pancia, lancio di pietre e una bottiglia molotov che poteva accendere l'inferno. Non è [illegible] niente, per fortuna, se non che undici studenti («testa a posto [illegible] famiglie normali», dicono le cronache) si so[illegible] improvvisati giustizieri di quel malessere e di quella sporcizia che gli abitanti [illegible] [illegible] avevano denunciato.

Chiediamo a Sabino Acquaviva, sociologo dell'Università, osservatore di padovanità, [illegible] davvero [illegible] cambiato qualcosa. [illegible] il professore nega che gli spari [illegible] Ronconi siano [illegible] sintomo: «Il livello della criminalità è basso, non parlerei di [illegible] fenomeno, ma piuttosto di un episodio. Ci sarebbero degli altri indicatori che invece [illegible] riscontriamo».

Acquaviva ci f[illegible] capire che dire Padova non significa più niente, centoquaranta treni [illegible] cento corse di autobus legano ogni giorno la città a Venezia in un unico sistema urbano, qui si vive dentro un grande circo metropolitano che ha un milione [illegible] mezzo di abitanti, si può parlare di «metropoli diffusa» ed è difficile affibbiare un'identità a [illegible] città che non ne ha più se non per simboli: Sant'Antonio, piazza delle Erbe e della Frutta, il Toulà che a fine giugno chiude e cambia proprietà, la libreria Draghi che sta svuotando il magazzino [illegible] i libri con il 70 [illegible] cento di sconto, quella macchia d'olio di periferia continua e senza profilo che si dilata fino a Venezia, a Vicenza, [illegible] Rovigo. Economia [illegible] [illegible] mercio tirano, si sono integrati prima gli slavi, [illegible] i vietnamiti; cominciano a trovare posti di lavoro anche gli extracomunitari. Padova città del mondo, perfino la mafia siciliana (cosca Fidanzati) batte i suoi colpi sinistri lungo la riviera del Brenta.

Anche l'Università, dice Acquaviva, adesso funziona, nel [illegible] che è approdata ad una nuova identità, dopo gli anni monotoni delle parrocchie e quelli turbolenti dell'Autonomia. «Non sono più le chiese ad aggregare - dice Acquaviva -, ma le aziende, migliaia di aziende, in città e in campagna». E per il tempo di [illegible] lavoro? La risposta è più difficile: «Nien[illegible]. O le maxi-discoteche, come la «Marmellata» sulla strada Romea, dove il sabato sera si ritrovano in cinquemila, a guardarsi, toccarsi, rintronarsi. A mescolare il sudore dentro la «marmellata» della loro gioventù.

Padova, città senza scandali. Nell'archivio si trovano solo gli arresti (odontotecnici, commercianti, agenti turistici) di aprile per il sequestro di settecento pastiglie di Lsd provenienti dall'Olanda. O uno scandalo perbene, quello del professor Gianni Decima, matematico dell'Università, trovato cadavere, carbonizzato, sui lungargini. E' accusato del delitto Enrico Rotondi, [illegible] anni, figlio di [illegible] impiegato, incensurato. Lo ha ucciso in una festa sado-maso.

Eppure anche qui suonano i rintocchi degli scandali. L'altra notte, mentre le saracinesche scendevano sul velluto rosso [illegible] divani del caffè Pedrocchi, lì accanto, [illegible] Comune, nasceva una giunta senza psi, la nuova [illegible] referendaria con il pds, la prima alleanza della storia tra la dc veneta e gli (ex) comunisti. Zittiti gli eterni dorotei di Bernini che sentono sul collo l'alito della magistratura; esclusi i socialisti che come in una farsa goldoniana [illegible] andati persino di notte a casa del sindaco Giaretta a supplicare [illegible] posto in giunta. Ma l'aria è cambiata e il povero Sergio Verrecchia, socialista, ex vicesindaco, deve tornare a lavorare, in banca, dove si era [illegible] in aspettativa diciassette anni fa. L'hanno visto con le lacrime agli occhi; Vittorio, il suo autista, [illegible] dichiarato: «Non porterò in giro nessun altro». Amen.

Ma [illegible] questa soluzione [illegible] bra [illegible] [illegible] vescovo, Antonio Mattiazzo, ieri trionfante nella giornata di Sant'Antonio, nella città del Santo. Il giorno prima ha mandato avanti don *Giuseppe Masiero, delegato per* la pastorale sociale, a sostenere l'esperimento politico con gli «onesti», [illegible] nuova giunta don Masiero augurava di [illegible] contare sul miracolo facile [illegible] Sant'Antonio, ma di agire coraggiosamente per lo sviluppo di ognuno e [illegible] tutti». Ieri è stato lui stesso a consegnare al sindaco un messaggio in cui reclama «trasparenza e onestà».

In fondo gli unici a rinnovare i miracoli sono i «fratini» [illegible] Sant'Antonio e le sorelle minori di Maria Immacolata, [illegible] azzurro, piedi nudi dentro i sandali di cuoio e walkie-talkie in mano per guidare la gente den[illegible] la basilica. «Applausi per sua eminenza che si chiama Antonio». Applausi. «Che la benedizione di Dio [illegible] abbondante». Applausi. Facce [illegible] padania, sbarcate da torpedoni immensi, uguali a quelle dipinte [illegible] Altichiero, scolaro di Giotto, negli affreschi della cappella di San Felice, qui in basilica. [illegible]na fede più forte dell'ortografia [illegible] messaggi lasciati sul librone dei pellegrini: [illegible] aiutame ti...».

Cesare Martinetti

IN [illegible]

Orientale impiccato Per ora è un giallo

ROMA. Il cadavere [illegible] un extracomunitario [illegible] stato [illegible] stamane in un capannone semi abbadonato nei pressi dell'ippodromo delle Capannelle. Il giovane, dell'apparente età [illegible] 25-30 [illegible]ni, potrebbe essere un orientale. Per il momento gli investigatori, pur propendendo per il suicidio, [illegible] escludono altre ipotesi. [Ansa]

Aosta, [illegible] per il referendum

AOSTA. Dai primi dati diffusi dal servizio elettorale della Valle d'Aosta, non c'è [illegible] la temuta astensione dalla consultazione referendaria, indetta per abrogare una legge regionale che stanziava quattro miliar[illegible] di lire per promuovere la candidatura di Aosta ad ospitare le olimpiadi invernali del [illegible] (assegnate alla città giapponese Nagano - ndr). Alle ore 17 [illegible] votato [illegible] 20,8 per cento dei 98.516 aventi diritto. [illegible] comitato promotore del referendum, richiesto [illegible] circa 7000 Valdostani, ha giudicato la percentuale «buona e che [illegible] ben sperare per il raggiungimento di quel 50,1 per cento [illegible] rio per [illegible] vanificare l' iniziativa». [Ansa]

Folgorato [illegible]

FORLI'. Un diciottenne di Forlimpopoli, Enrico Olivi, [illegible] morto fulminato mentre si accingeva a pescare in un laghetto artificiale perché - secondo testimoni - il filo della sua canna [illegible] ri[illegible] impigliato nel cavo dell'alta tensione di un palo dell'Enel. L' incidente è avvenuto poco dopo le 17 al l[illegible] Prati Rotondo di Bertinoro (Forlì). [Ansa]

Ripescata la coda del DC9 di Ustica

ROMA. Dai fondali di Ustica, dove il 27 giugno del 1980 precipitò il DC9 dell'Itavia, è stata riportata in superficie la parte terminale della fusoliera del velivolo. A ripescare il relitto, *lungo tre metri e alto quasi due*, sono stati i tecnici della nave [illegible] mussel», della società inglese Winpol, che per incarico d[illegible] giudice istruttore Rosario Priore sta da alcuni mesi esplorando nuovamente i fondali. [Ansa]

Prete ucciso nel '45 Tre sotto inchiesta

MASSA CARRARA. Tre avvisi di garanzia [illegible] Francesco Isola, 70 anni, spezzino, all'epoca [illegible]mandante [illegible] brigata partigiana «Borrini»; Costantino Cirelli, 70 [illegible]ni, [illegible] presidente della Provincia di Massa-Carrara ed [illegible] funzionario del pci; Italino Cortesi, [illegible] anni, massese. I fatti risalgono al 1945. Don Giuseppe Lorenzelli, [illegible] anni, parroco di un paese in Lunigiana, non piace [illegible] partigiani. Lo sospettano di essere una spia dei fascisti [illegible] lo mandano sotto processo. Lui fugge, ma la vendetta lo raggiunge di notte [illegible] un bosco di Campione. E' un [illegible] sacerdote, don Leopoldo Mori, che esce allo scoperto e formula precise accuse che hanno fatto riaprire [illegible] caso dalla magistratura. [d. b.]

Il blitz [illegible] Taranto

[illegible] le slave sequestrate dai nomadi

TARANTO. Sono state liberate la scorsa notte in [illegible] campo di nomadi in provincia di Taranto le due minorenni slave sequestrate giovedì [illegible] all'uscita di una pizzeria a violentate nell'entroterra napoletano. Fatima A. e Zlatika N., entrambe sedicenni e [illegible] in Francia, erano state incatenate in due roulottes, vigilate da un'intera famiglia di nomadi slava - padre, madre e quattro figli di età compresa tra i 24 e i 17 anni. Tutti sono stati arrestati: devono rispondere di sequestro di persona a scopo di violenza carnale, [illegible] a detenzione abusiva [illegible] due pistole [illegible]libro 38. Avevano chiesto un riscatto di 300 milioni: la polizia ha suggerito ai parenti di finge[illegible] di accettare la richiesta, poi ha mandato all'appuntamento un agente travestito. Una [illegible] ragazza era riuscita a fuggire e con [illegible] [illegible] testimonianza ha aiutato gli agenti. [Ansa]

Polemiche [illegible] Roma

Raduno naziskin Per Spadolini [illegible] vergogna»

ROMA. «L'antisemitismo di ri[illegible] coi naziskin che esaltano l'olocausto e difendono le camere a gas è un obbrobrio». Così il presidente del senato Giovanni Spadolini ha commentato, [illegible] [illegible] dichiarazione [illegible] dall'ufficio stampa di Palazzo Madama, l'iniziativa del convegno organizzato ieri a Roma dal movimento politico. «Nella più profonda crisi di [illegible]ri che investe l'Europa, assalita da venti di reazione, di tribalismo, [illegible] fanatismo - dice il presidente del [illegible]nato - l'esaltazione del genocidio è la più aberrante e la più mostruosa».

Tullia Zevi, presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane, ha dichiarato: «Occorre chiedersi perché a due-tre generazioni [illegible] sconfitta del nazifascismo, in questa repubblica nata dalla resistenza vi siano giovani che si riconoscono negli orrori di mezzo secolo fa [illegible] [illegible] auspichino il ritorno». [Ansa]

Il biglietto fortunato venduto in un autogrill

Foligno, i [illegible] miliardi lungo la Milano-Venezia

FOLIGNO. Il biglietto serie F numero 19583, venduto all'autogrill [illegible] Montecalto Nord dell'autostrada Milano-Venezia, ha vinto il primo premio [illegible] due [illegible]liardi di lire della Lotteria nazionale della Giostra della Quintana di Foligno. Era abbinato al rione Ammanniti, che con [illegible] cavaliere Alfiero Capiani, detto «Gagliardo», si è aggiudicato il torneo equestre. Il secondo premio di 300 milioni è andato al [illegible]glietto serie AD numero 89250, venduto a Busto Arsizio (Varese); era abbinato al cavaliere Paolo Margasini, «Moro», del rione Pugilli. Il terzo premio della lotteria, di 150 milioni, è stato assegnato al biglietto serie L numero 74556, venduto all'autogrill dell'autostrada [illegible] Sole di Firenze Nord; era abbinato al ca[illegible] Simone Bocci, «il fedale», del rione Croce Bianca.

I possessori degli altri sette biglietti estratti riceveranno 40 milioni di lire ciascuno: [illegible] Z, n. 24543, venduto [illegible] Forlì, abbinato [illegible] cavaliere Claudio Rosi, detto «Audace» del rione Spada; serie O, n. 60582, venduto a Frascati, abbinato al cavaliere Gabriele Baldinotti, detto «Baldo», del rione Morlupo; serie Q, [illegible] 03738, venduto [illegible] Foligno, abbi[illegible] al cavaliere David Mercanti, detto «Animoso», del rione Giotti; serie R, n. 39952, venduto a Forlì, abbinato al cavaliere Gianluca Chicchini, detto «Pertinace», del rione Cassero; serie O, n. 70806, venduto a Reggio Calabria, abbinato al cavaliere Daniele Stellotti, detto «Ardito», del Rione Badia; serie E, n. 17010, venduto a Venezia, abbinato al cavaliere Andrea Petterini, detto «Furente», del rione Contrastanga; serie B, n. 21397, venduto a Bari, abbinato al cavaliere Claudio Antici, detto «Generoso», del Rione Mora. Sono stati venduti 1.079.243 biglietti. Il montepremi era di 2.739.500.000 lire. [Ansa]

LE SOLUZIONI [illegible]

SCACCHI
La partita è continuata con 1... D:g2; e il Bianco ha abbandonato. Dopo 2. h:g3. segue semplicemente g5†, e il Nero dà poi matto con Th6.

REBUS (6, 7)
B, I ondate - D esca = BIONDA TEDESCA

[illegible]
9 lettere: semisella; 8 lettere: amessai, essedari, ossidare, semiseri, smodarsi; 7 lettere: [illegible], [illegible] desiosa, desidee, desiosi, desioso, diademi, dimessa, dimessa, [illegible], dimesso, [illegible]mo, erоismo, massimo, [illegible] messeri, miseria, radiale, radiosi, radioso, ramose, ramosi, ramoso, rimedio, rimessa, rimesse, rimessi, rimesso, siamese, siamesi; 6 lettere: adesso, assedi, assire, assiro, diesis, dosare, emessa, emesse, emessi, emesso, essedi, essedo, esseri, ideare, lesare, marosi, maroso, messia, miasmi, misera, miseri, misero, omessa, omesse, omessi, [illegible]so, ossari, rimedi, sedare, sodare. 5 lettere: adira, darsi, disio, diesi, dossi, dosso, emiro, esaso, [illegible], eraso, erose, erosi, eroso, esame, esami, esodi, freos, losa, iose, iosi, iroso, madie, masse, massi, masso, medio, messa, [illegible] messi, [illegible], mossa, mosse, [illegible], mosso, osare, ossea, ossei, osseo, ossia, radio, rasa, rase, rasoi, rossa, rossi, rosso, rossa, rosse, rossi, rosso, sedie, seria, seni, sosia. Totale 121 parole.

[illegible]
Neri ha 20 anni e il giocatore della Fortitudo gioca [illegible] ruolo di stopper. Ecco comunque gli abbinamenti completi: [illegible], il portiere della Virtus, ha 17 anni e ha giocato 11 partite; Rossi, la mezzala della Libertas, ha 16 anni e ha giocato 10 partite; Grigi, lo stopper della Fortitudo, ha 19 anni e ha giocato 7 partite; Neri, l'attaccante dell'Audacia, ha 20 anni e ha giocato 8 partite; Verdi, il terzino della Victoria, ha 18 anni e [illegible] giocato 9 [illegible].

DAMA
Il Nero ha giocato 1... 24-30!; e il Bianco si è arreso. Infatti, nonostante la damatura si perde subito: 2) 34x5, 23x32; 3) 5x23, 18x38; 4) 42x33,28x50; e il Nero vince.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: N N B R.

[illegible]
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Informato (8 punti); Vigilia (7 punti); Azionari (8 punti); Spinto (7 punti); [illegible] (8 punti); [illegible] (8 [illegible]); [illegible] (8 punti); Limitrofe (8 [illegible] Rugiada (7 punti).
In verticale dalla prima alla nona colonna: Fangosi (7 punti); Faziosa (7 punti); Pianura (7 punti); Rivista (7 punti); Ritento (7 punti); Martirio (8 punti); Genitori (8 punti); Granello (7 punti); Alibito (8 punti) [illegible] = 137

```
  S A C   R A S P O   L I R A   C A N A P O
  P R E C E T T O R I   N       L I G U R I
P A G N O T T E L L A   C   F E S   T A L I A
A R I   M I       I O   P A P E R I N O   I S T
  T A   B       P S   M A R I N O M O R E T T I
  A   C A S S E T T E D I S I C U R E Z Z A
    B A T T E R I A D A C U C I N A   R E N O
  M O N T E B E L L U N A   I       C A R O L
L E N O U V E L O B S E R V A T E U R
  S A N T E N           E A   A R M O N I C I
C O R E A N I   N T   I   M I C R O N E S I A
A N     S C I A   S T O P   C O R I F E O
P I A N O   O T T A V I O   S E L E N I O
```

I DISCHI

GRP, dieci anni da collezionare

FESTEGGIA i dieci anni di attività la Grp, etichetta americana. Fondata da Larry Rosen, produttore-ingegnere del suono-batterista, e da Dave Grusin, pianista-artista polivalente, la Grp ha subito scelto libertà e bellezza (qualità e tecnologie). E' stata così tra le prime mosche bianche della discografia [illegible] [illegible] operato [illegible] [illegible] là delle rigide regole del mercato. Anzi spesso ha sfruttato pieghe ed errori altrui, assumendosi il compito di scoprire nuovi talenti, di recupe[illegible] artisti accantonati dalle grandi industrie della musica. I risultati [illegible] sono mancati fin dall'inizio. In fondo basta elencare i frutti di questa politica, gioielli che firmano i dischi del catalogo Grp: Chick Corea, Diane Schuur, John Patitucci, Arturo Sandoval, Patti Austin, I Rippingtons, gli Acoustic Alchemy, i Yellow Jackets, Kenny Kirkland, Da[illegible] Weckl.

Per festeggiare il decennale, che cade in questo giugno, la Grp propone due dischi da collezionare. Il primo è una sorta di catalogo [illegible] compilato con quattordici brani tratti da altrettanti recenti dischi di autori di [illegible] «Grp. The sounds of '92» (1 Cd). Nella raccolta [illegible] succedono gli stimolanti suoni del tecno-jazz [illegible] Nelson Rangell in «Boomtown», i vocalismi ritmati dei Yellow Jackets nella delicata «The dream», le seducenti formule bluesy [illegible] classicheggianti degli Spyro Gyra in «Nothing to lose», il collage variopinto [illegible] effetti speciali elettronici degli Special Efx in «Daybreak», il profumo di Ando e festa creato dagli Acoustic Alchemy per «Santiago», la calda e sensuale voce di Diane Schuur, gli squilli assorti del trombettista cubano Arturo Sandoval in «Dashoud». Un'antologia di stimoli musicali per palati desiderosi di nuovi gusti e sapori, di armonie e non solo di virtuosismi.

Il brano d'apertura del primo disco è anche un assaggio del secondo album di [illegible]pleanno: «Sister Sadie» della Grp All Star Big Band. Dagli Anni 20 agli Anni 50, la scena jazz è stata dominata dalle grandi orchestre, dalle Big Band di Ellington, Goodman, Basie, Miller tanto per citarne alcune. L'idea è rinata nel Par[illegible] della libertà fondato dalla Grp. [illegible] allora riuniti Dave Grusin, Lee Ritenour, Tom Scott, David Benoit, Gary Burton, Eddie Daniels, Alex Acuña, John Patitucci, Bob Mintzer, Arturo Sandoval, Dave Weckl e altri. Venti campioni dalle diverse estrazioni culturali per inventare un suono attuale e senza confini culturali.

«Grp All Star Big Band» (1 Cd) allinea 12 brani con la griffe: da «Airegin» di Sonny Rollins [illegible] «Blue train» di John Coltrane, da «Maiden voyage» di Herbie Handcock a «Mante[illegible] [illegible] Dizzy Gillespie, da «Round midnight» a «Spain» di Chick Corea. Un omaggio a grandi autori eseguito con uno stile [illegible] grande sensibilità, maestria e «per [illegible] cuore».

Dopo un compleanno ecco [illegible] battesimo. E' la Polydor Italia che annuncia la nascita di «Changes», nuova collana che parte dallo spirito jazz per accogliere nel suo catalogo artisti il cui obiettivo è [illegible] linguaggio musicale più largo possibile. Una dichiarazione d'intenti talmente [illegible] che può sembrare pretenziosa, oltre che problematica. Meglio ascoltare.

Prima pubblicazione è «Mystic jazz» (1 Cd) di Paolo Rustichelli, figlio d'arte in quanto erede di Carlo, autore di colonne [illegible] [illegible] tre volte arrivato alle nomination per l'Oscar. Funky, pop-jazz, echi messicani, romanticismo mediterraneo, blues [illegible] alternano nei dieci brani presentati. Accanto all'autore si alterna un [illegible] eccellente di solisti: il [illegible] [illegible] Wayne Shorter in «Femmes», il piano di Herbie Hancock per «Bold man», la tromba [illegible] Miles Davis per «Capri», la chitarra [illegible] Carlos Santana per «Full [illegible] (inserito dallo stesso Santana in un suo disco), la chitarra di Andy Summers [illegible] «El topo».

Più geniale ed insolito è «The crocodile smile» (1 Cd) di Marc Beacco. Francese di origini italiane, dopo un lungo periodo da chitarrista, Beacco si concentra su [illegible] suo progetto di polifonia vocale. «The crocodile smile» [illegible] il primo risultato [illegible] questo progetto: una miscela vocale che comprende una media di 40 sovraincisioni tutto eseguite dallo stesso Marc. [illegible] risultato è strepitoso, affascinante, altalenante tra jazz e musica etnica. Ulteriori tocchi preziosi sono forniti da Toots Thielemans («A dirty dance with Jaco») e Martial Solal («Slow [illegible] to Chihuahua»). Stupefacente è poi l'effetto nel brano d'apertura «The crocodile smile» dove la chitarra di Mike Stern gioca elegantemente con gli impasti blues. Di pari fascino è «Tokotto ko barillo» dove atmosfere africane esal[illegible] la batteria di Manu [illegible]tchè. Finora è il disco più originale dell'anno.

Alessandro Rosa

Napoli, la gente fischia e il tenore insulta durante l'«Adriana Lecouvreur»

«Pubblico ingrato, chi vi paga?»

Todisco troppo litigioso: sospeso
Era geloso di Raina Kabaivanska?

Raina Kabaivanska alla fine della bagarre si è messa a piangere e si è chiusa in camerino

NAPOLI. Opera [illegible] [illegible]ggiata, l'altra sera, al teatro San Carlo dove andava in scena, a conclusione della stagione [illegible]rica, «Adriana Lecouvreur» di Francesco Cilea con Raina Kabaivanska. A tentare l'audace fusione tra due generi di spettacolo tanto differenti (perlomeno sul palcoscenico: dietro le quinte il tasso [illegible] litigiosità è alto pure nel mondo della lirica), il tenore napoletano Nunzio Todisco, conosciuto in Ita[illegible] [illegible] negli Stati Uniti anche per [illegible] suo temperamento, per così dire, vivace.

All'inizio [illegible] terzo atto [illegible] conte di Sassonia non si [illegible] presentato in scena: un malore dovuto a una crisi di nervi (dovuta a sua volta, secondo alcuni testimoni, ai troppi applausi fin lì tributati a soprano e mezzosoprano) ha trattenuto Todisco in camerino per qualche minuto; riaperto, poco dopo, il sipario, il conte ha fatto la sua comparsa, ma per annunciare un imminente svenimento: «Sto male, sto male». Prontamente soccorso dalle coriste, che gli hanno fatto aria con gli spartiti, Todisco ha poi potuto dedicarsi finalmente all'opera, cantando per tutto il terzo e il quarto atto. Ma quando i cantanti sono stati richiamati alla ribalta per il rituale ringraziamento «all'americana», il pubblico ha applaudito calorosamente la Kabaivanska, professionista molto amata, e fischiato Todisco. «Venduti», ha replicato lui, [illegible] [illegible] tutti, dite chi vi ha pagati».

La cronaca della serata [illegible] chiude sulle lacrime della Kabaivanska, in camerino. «Raina era talmente scossa», ci ha confidato ieri [illegible] il marito, «che non è stata neppure in grado di raccontarmi i fatti. [illegible] vuole parlarne con nessuno, io l'ho sentita telefonicamente, mi ha soltanto detto che [illegible] stata un'esperienza terribile [illegible] che le è costato moltissimo arrivare fino alla fine dell'opera mantenendo il controllo. E' rimasta sveglia fino alle 10 del mattino, tanta era la tensione accumulata. Mi hanno poi riferito che sarebbe stata disturbata per tutta [illegible] durata dello spettacolo, da parte [illegible] [illegible] claque».

Ma chi [illegible] dunque la claque più agguerrita, l'altra [illegible] al San Carlo? Lei, secondo Todisco che ieri sera inveiva ancora: «Era gente venuta in autobus apposta da Modena, dove vive la Kabaivanska, e che ce l'aveva [illegible] me. Volevano mettermi contro i napoletani, proprio a Napoli. [illegible] [illegible] ci sono riusciti. La gente ha capito». Lui, raccontano alcuni testimoni che descrivono le intemperanze di un gruppo di amici [illegible] parenti, moglie e figlia [illegible] tenore in testa.

[illegible] a far perdere definitivamente le staffe al [illegible] [illegible] Sassonia, che [illegible]ga d'aver provato sentimenti di gelosia, sarebbe stata una piccola ritorsione pubblica della Kabaivanska: «A fine spettacolo quando dovevamo tutti ricevere gli applausi dal pubblico, la signora mi ha rifiutato la mano, come si usa in questo [illegible] Non potevo tollerarlo, e ho reagito».

Nuovi insulti, questa volta nell'intimità [illegible] «dietro le quinte», Todisco li ha perciò riservati al sovrintendente del teatro Francesco Canessa, che ieri sera [illegible]: «evidentemente il tenore era in uno stato [illegible] eccitazione, dovuto allo stress delle prove che non gli ha consentito di controllarsi [illegible] in palcoscenico - e questo è molto più grave - e alla ribalta». Un'osservazione, quella del sovrintendente, diplomatica ma pure, probabilmente, veritiera: l'«Adriana Lecouvreur», cavallo di batta[illegible]a della Kabaivanska, è opera difficilissima, pochi sono i cantanti oggi in grado di eseguirla, [illegible] tenori pure molto conosciuti come Todisco rischiano di andare allo sbaraglio di fronte a ruoli fatalmente destinati all'estinzione, per [illegible]canza di professionisti in gra[illegible] d'affrontarli.

Ora il San Carlo [illegible] in subbuglio: domani il tenore avrebbe dovuto ripresentarsi sul palcoscenico per la prima di [illegible] serie di repliche, ma nella tarda serata [illegible] ieri il Consiglio d'Amministrazione dell'ente lirico, riunito d'urgenza, lo [illegible] sospe[illegible]. Lui contrattacca minacciando [illegible] conferenza stampa [illegible] fuoco: «Qualcuno», dice, «può cominciare a tremare fin da adesso».

[illegible] Miretti

Si parte il 25 giugno con «Tanto per animare la serata» di Santanelli

Asti, una città a teatro

Riondino aprirà gli spettacoli di luglio con «Seminario sulla verità»
Chiuderà la rassegna Giorgio Albertazzi e il suo «Materiali per il Lear»

MILANO. «AstiTeatro 14» prosegue nella linea di proporre testi [illegible] spettacoli nuovi, coinvolgendo al massimo la città nella presentazione e realizzazione. Intanto, [illegible] contributo finanziario [illegible] privati, [illegible] fianco delle somme elargite da enti pubblici, è via via passato, negli ultimi anni, dal [illegible] [illegible] [illegible] un'altra concreta prova della stima che circonda la rassegna. «Motivo di orgoglio», ha detto l'assessore alla Cultura Giuseppe Barolo, [illegible] anche il patrocinio del ministero del Turismo e Spettacolo concesso nonostante le difficoltà.

La maggioranza [illegible] produzioni vede l'impegno di «Asti Teatro 14» insieme [illegible] gruppi ospiti. Il comune denominatore è [illegible] gusto [illegible] andare a [illegible] qualcosa di nuovo: «Drammaturgia contemporanea», «Altro teatro», «Musica [illegible] architettura», «Cabaret viola 3», «Teatro ragazzi», «Proposta-progetto», «Convegni e incontri», «Mostre», «Letture», «Percussioni mondi e suoni».

Si apre il 25 giugno, con «Tanto per animare la serata» di Manlio Santanelli, spaccato sul delirio d'una coppia di pensionati; compagnia [illegible] Tre, regia [illegible] Marco Parodi. Il 26, «Giorni felici» di Samuel Beckett; il [illegible] dopo 11 anni, torna ad [illegible] «Omote» di Ushio Amagatsu, spettacolo prodotto dal Théâtre de la Ville di Parigi e dal Ginza Saison Theatre di Tokyo; il 30, «Lezioni di cucina di un frequentatore [illegible] [illegible] pubblici», di Rocco D'Onghia, vicenda omosessuale di amore e morte recitata da «Il Gruppo Della Rocca» [illegible] diretta [illegible] Roberto Guicciardini. Luglio si apre con «Seminario sulla verità», [illegible] [illegible] con Davide Riondino e dagli attori dell'Agidi; il 2, la compagnia «Il palcoscenico» propone «Non può finire così, ovvero riscrivere il cinema»: diverse conclusioni per i film «Divorzio all'italiana», «Provaci ancora, Sam», [illegible] settimane e mezzo»; il 5, il «Teatro Popolare» con «Le parole al buio: dodici duetti e un monologo» [illegible] Paolo Puppa; il 6, uno studio dal «Faust» di Goethe, «Le madri», riunirà interpreti francesi, svizzeri, tedeschi e italiani; l'8, «Gli alibi del cuore», di Fabio Maraschi, storia di un attore malato [illegible] Aids, compagnia «Magnificos», con Athina Cenci e la regia di Marco Mattolini; il 9, «La presa di Babilo[illegible] recitata [illegible] Teatro [illegible] Trastevere, autore e regista Olivie[illegible] Beha; il 10, «Gocce d'acqua», [illegible] Pier Francesco Poggi, con la compagnia [illegible] «Il Minotauro». Ultimo appuntamento il 10 luglio, con l'anteprima dello spettacolo «Materiali per il Lear» che Giorgio Albertazzi porterà a Taormina.

Serate in spazi diversi (Palazzo del Collegio, ex-Confraternita [illegible] di [illegible] Michele, Teatro Politeama, Casermone) e anche in piaz[illegible]. Il [illegible] luglio, la «Sacra rappre[illegible] in piazza Cattedrale, vedrà, di fian[illegible] al regista Paolo Todisco, l'attrice Bianca Toccafondi e altri professionisti, la partecipazione di gruppi musicali, coreutici e folcloristici astigiani. Nuovo il settore «Letture», destinato alle scuole me[illegible] inferiori; lo realizzano la Biblioteca Consorziale Astense e La Stampa-Tuttolibri. **[o. r.]**

RITROVI

CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze e ritmi per [illegible] con Edo Purra.
CLU[illegible]4: oggi chiuso. Domani sera ore 21 «Non solo boogie» con l'orchestra de I Casual's.
BERENELLA DANZE: (corso Francia 119, Cascine Vica, tel. 959.82.57): [illegible] [illegible] e 21 discoteca ingresso libero.

PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato e [illegible] [illegible] 15/19. Tel. 696.5383 - 674.064
[illegible] **[illegible]ORGIO** - Ristorante-Danze-Valentino. La Piana's Trio. C. Albertina.
[illegible] **NOTTE EXTRA** (via [illegible] ang. corso Vittorio, tel. 687.563): [illegible] le sere ore 22 discoteca.

GALLERIE [illegible] [illegible]

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 830.331): Giuseppe Giannini.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Mostra di Alberto Sartoris. Orario 10,30-19,30. Giovedì 10,30-22. Fino al 21/6. Lunedì chiuso.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - 24 Antiquari in un palazzo (v. Cavour 17/a, tel. 562.4209): orario: da lunedì a venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30; 15,30-19,30
[illegible]: Enrico Paulucci «Disegni».

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Edgardo Corbelli.
BERMAN: Lorenzo Piemonti.
BIASUTTI (via Juvarra 16, tel. 540.993): Artisti di corrente: Cassinari, Guttuso, Morlotti, Sassu. Or. 15,30-19,30.
[illegible]: Fiori, campi e giardini.
NARCISO: Roger Selden.
PIRRA (corso [illegible] 82, tel. 543.393): personale Gigi [illegible].

Successo dell'opera di Gertrude Stein [illegible] Teatro Goldoni di Venezia

Wilson, tre giovani per Faustus

Il regista: li ho preferiti ai professionisti

VENEZIA. Successo di «Doctor Faustus Lights the Lights», il lavoro di Gertrude Stein, in sce[illegible] al Goldoni in prima italiana, con la regia di Bob Wilson, nell'ambito della Biennale di Venezia. [illegible] testo, scritto da Stein nel [illegible] e concepito come libretto per un'opera, contiene un gioco letterario sull'identità, che diventa metafora esistenziale.

Dal punto di vista recitativo, Bob Wilson ha lavorato sulla pluralità delle voci e dei gesti: Faustus è interpretato da tre attori e Marguerite-Helena è resa [illegible] tre attrici che occupano lo spazio scenico con [illegible] incessante flusso di coscienza. Le musiche [illegible] di Hans Peter Kuhn, lo spettacolo è prodotto dall'«Hebel-Theater» di Berlino, ed è interpretato dagli allievi della «Ernst Busch Schule» di Berlino. Wilson ha detto di aver preferito lavorare con attori giovani. **[s. n.]**

Il regista Bob Wilson [illegible] utilizzato allievi [illegible] «Ernst Busch Schule» [illegible] Berlino

A Londra il primo «Planet Hollywood» europeo

Mangiando una sera tra i cimeli dei divi

LONDRA. Il primo «Planet Hollywood» europeo aprirà i bat[illegible] a Londra: come il suo gemello nella 57ª strada di New York, quello superpubblicizzato da Arnie Schwarzenegger, Bruce Willis e Sly Stallone, il ristorante dedicato ad Hollywood ospiterà una collezione [illegible] mezzo mondo.

Lo scorso gennaio, gli emissari [illegible] Robert Earl, il businessman inglese alle spalle di questo ristorante-set cinematografico, [illegible] stati i protagonisti dell'asta di parafernalia cinematografici di Sotheby.

Hanno speso 100.000 dollari per accaparrarsi, fra l'altro, la famosa bombetta che Malcolm McDowall indossava in «Arancia meccanica», e la giacca a righe di Gene Kelly [illegible] «Danzando sotto la pioggia».

Ma all'orizzonte [illegible] profila qualche problema. Londra, infatti, ospita già il più famoso ristorante a tema [illegible] mondo, l'«Hard Rock Café» di Hyde Park, [illegible] proprio [illegible] capitale britannica 21 anni fa da un'idea geniale [illegible] Peter Morton e Isaac Tigrett, e poi esportato con successo negli States. Con le pareti tappezzate da autografi, chitarre leggendarie (da Jimi Hendrix a Pete Townshend), dischi di platino e juke-box, il locale continua ad attirare folle di rockdipendenti, sempre in fi[illegible] ordinata per entrare: il tempo d'attesa [illegible] in media di un'ora e mezzo.

Orbene, la quota [illegible] Tigrett dell'«Hard Rock» [illegible] stata acquistata tempo fa da [illegible] società del gruppo Rank, la Rank Leisure Usa, della quale, guarda [illegible] po', [illegible] signor Robert Earl è presidente. [illegible] ecco che Peter Morton, fondatore [illegible] anima [illegible] caffè del rock passa all'attacco: ha sporto denuncia contro Earl accusandolo di avergli rubato pari pari l'idea del ristorante a tema. **[m. g.]**

PRIME VISIONI

Academy Hall — v. Stamira 5, Tel. 426.778, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 10.000
Il principe delle maree — di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Nelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' Commedia

Admiral — p. Verbano 5, Tel. 854.1195 Or.: 17 19/20,40/22,30, Ingr. 10.000
E ora qualcosa di completamente... — di I. Mac Naughton, con E. Idle, T. Jones, M. Palin (Gran Bretagna '72) — La comicità surreale dei Monty Python prima maniera: gag, battute, situazioni che mettono al tappeto il self control inglese. N. V. 1h30' Comico

Adriano — p. Cavour 22, Tel. 321.1896, Or.: 18,40/19,50/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] - Capitan Uncino — di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' Avv.

Alcazar — v. M. Del Val 14, Tel. 588.0099, Or.: 17/18,55/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Come essere donna senza... — di A. Belen, con C. Maura, T. Sainz, J. D. Botto (Spagna '91) — Fatiche e sorrisi di una donna emancipata: una giornalista, sull'orlo di una crisi di nervi, sta per affrontare il terzo matrimonio della sua vita. N.V. 1h 28' Commedia

Ambassade — v. Accademia Agiati 57, Tel. 540.8901. Or.: 17 18,50/20,40/22,30, Ingr. [illegible]
[illegible] di sapone — di M. Hoffman, con S. Field, K. Kline, W. Goldberg (Usa '91) — Uno sguardo divertito nel mondo delle soap opere televisive: gioie e dolori, giganti con i piedi d'argilla, star con crisi di nervi, mal d'audience N.V. 1h 36' Commedia

America — v. N. del Grande 6, Tel. 581.6168, Or. 17,30/20/22,30, Ingr. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

Archimede — v. Archimede 71, Tel. 807.5567, Or.: 16,50/18,40/20,30/22,30, Ingr. [illegible]
Le amiche del cuore — di M. Placido, con A. Argento, C. Natoli, M. Placido (Italia '92) — La diseducazione sentimentale di tre amiche con crude storie di vita: una di loro nasconde un terribile segreto nel rapporto con il padre V.M.14 1h40' Drammatico

Ariston — v. Cicerone 19, Tel. 321.259. Or.: 17,30 19/20,45/22,30, Ingr. 10.000
Tutto può [illegible] — di Bryan Gordon, con Frank Whaley, Jennifer Connelly, Dermot Mulroney (Usa '91) — Un giovane guardiano notturno sogna un futuro da manager e incontra una misteriosa ragazza. N. V. 1h 30' Commedia

Astra — viale Jonio 225, Tel. 817.62.56, Or.: 16/22,30
Cape Fear - Il promontorio della paura — di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' Thriller

Atlantic — v. Tuscolana 745, Tel. 761.0656. Or.: 17 18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Beethoven — di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' [illegible]

Augustus 1 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.54.55 Or.: 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 10.000
Il lungo giorno finisce — di Terence Davies con Leigh McCormack e Marjorie Yates (Usa '91) — L'infanzia felice di Bud, la fine delle lunghe giornate estive, l'adattamento alla nuova, dura vita della scuola N.V. 1h 25' Biografico

Augustus 2 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.54.55 Or.: 17,30 20,10/22,30, Ingr. 10.000
Il silenzio degli innocenti — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h Vincitore Oscar '91 Thriller

Barberini 1 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707. Or.: 16/18,10/20,25/22,30, Ingr. 10.000
Niente [illegible] sulla bocca — di A. Téchiné, con P. Noiret, E. Béart, M. Blanc (Italia-Francia '91) — Un ragazzo lascia la provincia francese per trasferirsi a Parigi. Con fatica e destrezza esplora il mondo tenero e violento della capitale. N. V. 1h [illegible] Commedia

Barberini 2 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 18/21,30, Ingr. [illegible]
Con le migliori intenzioni — di B. August, con S. Fröler, P. August, M. Von Sydow (Dan. '91) — Una fanciulla di buona famiglia si innamora di un povero pastore protestante: la storia dei genitori del grande regista Ingmar Bergman. N.V. 3h 06' Biografico

Barberini 3 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707. Or.: 16/18,05/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Tacchi a spillo — di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, M. Bosé — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' Thriller

Capitol — v. G. Sacconi 39, Tel. [illegible] 280, Or.: 17/22,30, Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Capranica — p. Capranica 101, Tel. 679.2465. Or.: [illegible] 19,10/20,50/22,30, Ingr. 10.000
E ora qualcosa di completamente... — di I. Mac Naughton, con E. Idle, T. Jones, M. Palin (Gran Bretagna '72) — La comicità surreale dei Monty Python prima maniera: gag, battute, situazioni che mettono al tappeto il self control inglese. N. V. 1h30' Comico

Capranichetta — p. Montecitorio 125, Tel. 679.6957, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. L. 10.000
Dolce è la vita — di M. Leigh, con A. Steadman, J. Broadbent (G. B. '91) — Le [illegible] di una famiglia della «working class»: padre cuoco, madre forte e intraprendente, due figlie gemelle in perenne conflitto. N.V. 1h30' Commedia

Ciak — via Cassia 694, Tel. 365.1607. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Blue Steel - Bersaglio mortale — di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43' [illegible]

Cola di Rienzo — p. Cola di Rienzo 88, Tel. 687.6303, Or.: 16/22,30, Ingr. 10.000
Star Trek rotta verso l'ignoto — di N. Meyer, W. Shatner, L. Nimoy, J. Doohan (Usa '91) — Il sesto episodio della saga Star Trek; l'Enterprise è chiamata a una nuova delicata missione: trattare la pace intergalattica con i grandi nemici di Klingon 1h 50' Fantascienza

Del Prado — viale Pineta (P.le Pinciano), Tel. 855.3485
Ore 20,30; 22,30 Amiche in attesa

Diamante — via Prenestina 232-b, Tel. 29.50.06, Or.: [illegible]/22,30, Ingr. 7000
Cape Fear - Il promontorio della paura — di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' Thriller

Eden — p. Cola di Rienzo 74, Tel. [illegible]: 17/18,45/20,30/22,30
Il mio piccolo genio — di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Harm-Byrd (Usa '92) — Un bambino geniale, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' Commedia

Embassy — via Stoppani 7, Tel. 87.0245. Or.: 17 18,55/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Come essere donna senza lasciarci... — di A. Belen, con C. Maura, T. Sainz, J. D. Botto (Spagna '91) — Fatiche e sorrisi di una donna emancipata: una giornalista, sull'orlo di una crisi di nervi, sta per affrontare il terzo matrimonio della sua vita. N.V. 1h 28' [illegible]

Empire — viale R. Margherita 29, Tel. 841.7719, Or.: 17/18,45/20,35/22,30, Ingr. [illegible]
Fermati o mamma spara — di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' Commedia

Empire 2 — viale Esercito 44, Tel. 501.0652 - Or.: 17/18,45/20,35/22,30, Ingr. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

Esperia — piazza Sonnino 37, Tel. 581.2884 Or.: 17,30 19,15/20,40/22,30, Ingr. 8000
Toto le héros — di Jaco Van Dormael, con M. Bouquet, M. Perrier, J. De Bakker (Belgio '91) — Scambiati nella culla, due uomini continuano a scambiarsi destino, amore e fortuna per tutta la vita N.V. 1h 31' Drammatico

Etoile — p. in Lucina 41, Tel. 687.6125, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Bolle di sapone — di M. Hoffman, con S. Field, K. Kline, W. Goldberg (Usa '91) — Uno sguardo divertito nel mondo delle soap opere televisive: gioie e dolori, giganti con i piedi d'argilla, star con crisi di nervi, mal d'audience N. V. 1h 36' Commedia

Eurcine — v. Liszt 32, Tel. 591.0986. Or.: 16,45 18,45/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Il mio piccolo genio — di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Harm-Byrd (Usa '92) — Un bambino geniale, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. [illegible]' Commedia

Europa — c. Italia 107, Tel. 855.5736, Or.: 16/22,30, Ingr. 10.000
Effetto allucinante — di L. F. Zanuck, con J. Patric, J. J. Leigh (Usa '91) — Una poliziotta prova la droga per penetrare nella giungla dei tossicodipendenti e rimane invischiata in una spirale pericolosa, sempre più drammatica. N. V. 2h Drammatico

Excelsior — B. Vergine Carmelo 2, Tel. 529.2296. Or.: 17 18,55/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Come essere donna... — di A. Belen, con C. Maura, T. Sainz, J. D. Botto (Spagna '91) — Fatiche e sorrisi di una donna emancipata: una giornalista, sull'orlo di una crisi di nervi, sta per affrontare il terzo matrimonio della sua vita. N.V. 1h 28' Commedia

Farnese — Campo de' Fiori 56, Tel. 686.43.95. Ore: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Le amiche del cuore — di M. Placido, con A. Argento, C. Natoli, M. Placido (Italia '92) — La diseducazione sentimentale di tre amiche con crude storie di vita; una di loro nasconde un terribile segreto nel rapporto con il padre V.M.14 1h40' Drammatico

Fiamma Uno — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100. Or.: 16,30 18,40/20,35/22,30, Ingr. 10.000
Blue Steel - Bersaglio mortale — di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43' Poliziesco

Fiamma Due — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100, Or. 17,45/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Johnny Stecchino — di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi (Italia '91) — Un autista di un pulmino per disabili s'innamora di una donna [illegible] che lo porterà in Sicilia a conoscere il suo prepotente sosia mafioso. N. V. 2h 5' Commedia

Garden — viale Trastevere 246, Tel. 581.2848, Or.: 17,15/22,30, Ingr. 10.000
Ombre e nebbia — di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' Commedia

Gioiello — v. Nomentana 43, Tel. 855.4149, Or.: 16,15/22,30, Ingr. 10.000
L'amante — di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' Drammatico

Golden — v. Taranto 36, Tel. 704.966.02, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Bolle di sapone — di M. Hoffman, con S. Field, K. Kline, W. Goldberg (Usa '91) — Uno sguardo divertito nel mondo delle soap opere televisive: gioie e dolori, giganti con i [illegible] d'argilla, star con crisi di nervi, mal d'audience N.V. 1h 36' [illegible]

Gregory — v. Gregorio VII 180, Tel. 638.0600, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Effetto allucinante — di L. F. Zanuck, con J. Patric, J. J. Leigh (Usa '91) — Una poliziotta prova la droga per penetrare nella giungla dei tossicodipendenti e rimane invischiata in una spirale pericolosa, sempre più drammatica. N. V. 2h Drammatico

Holiday — largo B. Marcello 1, Tel. 854.8326 Or.: 17 18,55/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Innocenza colposa — di S. Moore, con L. Neeson, L. San Giacomo, K. Cranham (Gran Bretagna '91) — Un detective privato, che arrotonda lo stipendio con espedienti, deve risolvere un caso d'omicidio per salvare se stesso. N. V. 1h 30' Giallo

Induno — v. G. Induno 1, Tel. 581.2495 Or.: 17/19 20,40/22,30, Ingr. 1[illegible]
Mediterraneo — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar '91 Com. dram.

King — v. Fogliano 37, Tel. 831.9541, Or.: 16/22,30, Ingr. [illegible]
Il ladro di bambini — di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. Gran premio della giuria Cannes '92. 1h 50' Drammatico

Madison 1 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926. Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. [illegible]
Cape Fear - Il promontorio della paura — di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 8' [illegible]

Madison 2 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926, Ingr. 10.000
Ore 16; 17,25; 18,50 Biancaneve e i sette nani
Ore 20,30; 22,30 Tutte le mattine del mondo

Madison Tre — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926
IMMINENTE APERTURA

Majestic — v. S. Apostoli 20, Tel. 679.4908, Or.: 16,30/22,30, Ingr. 10.000
I Mambo Kings — di Arne Glimcher, con A. Assante, A. Banderas, M. Delmore (Usa '92) — La storia contrastata dei due fratelli Castillo: lasciano la Cuba di Batista per New York, decisi a trovare il successo con il mambo. N.V. 1h 45' Dramm.

Metropolitan — v. del Corso 7, Tel. 320.0933 Or.: 16,20 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Uranus — di C. Berri, con G. Depardieu, P. Noiret, M. Blanc (Francia '90) — Il ritratto spregevole della Francia, negli anni dopo la seconda guerra mondiale, attraversata da vendette e delitti. Dal romanzo di Marcel Aymé N. V. 1h 45' Satirico

Missouri — v. Bombelli 24, Tel. 661.4027, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
VEDI TEATRO

Mignon — v. Viterbo 11, Tel. 855.94.93, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Il caso Martello — di G. Chiesa, con A. Gimignani, F. Andreasi, R. Lena (Italia '91) — Uno yuppie-assicuratore deve liquidare un vecchio indennizzo a S. Benedetto Langhe e si trova di fronte alla misteriosa scomparsa di un ex partigiano. 1h 35' Dramm.

New York — v. Cave 36, Tel. 781.0271, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. [illegible]
Blue Steel - Bersaglio mortale — di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43' [illegible]

Nuovo [illegible] — l.go Asclanghi 1, Tel. [illegible], Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000 (solo ad orario)
Il ladro di bambini — di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' [illegible]

Paris — v. M. Grecia 112, Tel. 759.6568, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Il ladro di bambini — di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' Drammatico

Pasquino — vicolo del Piede 19, Tel. 580.3622. Or.: 17/18,30/20,30/22,30, Ingr. [illegible]
Shadows and fog — di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' Commedia

[illegible] — v. Nazionale, Tel. [illegible], Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Splendo Marina — di George Raminto, con Debora Caprioglio, Steve Bond (Italia '92) — Un ex poliziotto deve compiere un omicidio per conto della malavita ma trova sulla sua [illegible] donna misteriosa e seducente 1h 35' V.M 18 [illegible]

Quirinetta — v. Minghetti 4, Tel. 679.0012 - Or.: 17,30 19,10/20,50/22,30, Ingr. [illegible]
Sotto il cielo di Parigi — di Michel Béna, con Sandrine Bonnaire, Marc Fourastier, Paul Blain (Francia '91) — Una ragazza abita con un amico. Tutto fila liscio fino a quando lui si innamora perdutamente di uno spasimante di lei N.V. 1h 27' [illegible]

Reale — p. Sonnino 7, Tel. 581.0234. Or.: 17 18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
La casa nera — di W. Craven, con B. Adams, E. McGill, W. Robie (Usa '91) — La casa di una perfida coppia nasconde un immenso tesoro e tanto [illegible]. Se ne accorge un ragazzino [illegible] vuole riscattarsi dalla miseria V.M. 14 1h41' [illegible]

Rialto — v. IV Novembre 156, Tel. 679.0763, Or.: 16/22,30, Ingr. 10.000
Parenti serpenti — di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Velsi, M. Cortellone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una tribù filiale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione [illegible] festa di Natale. N. V. 1h 50' [illegible]

Ritz — viale Somalia 109, Tel. 86.20.58.83, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Bolle di sapone — di M. Hoffman, con S. Field, K. Kline, W. Goldberg (Usa '91) — Uno sguardo divertito nel mondo delle soap opere televisive: gioie e dolori, giganti con i piedi d'argilla, star con crisi di nervi, mal d'audience N.V. 1h 36' Commedia

Rivoli — v. Lombardia 23, Tel. 486.0883, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Il ladro di bambini — di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono [illegible] alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano [illegible] Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' Drammatico

Rouge [illegible] — v. Salaria 31, Tel. 855.4305, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
La casa nera — di W. Craven, con B. Adams, E. McGill, W. Robie (Usa '91) — La casa di una perfida coppia nasconde un immenso tesoro e tanto orrore. Se ne accorge un ragazzino nero che vuole riscattarsi dalla miseria V.M. 14 1h41' [illegible]

Royal — v. E. Filiberto 175, Tel. 704.745.49, Or.: 16/18,10/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Lionheart: scommessa vincente — di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita: A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' [illegible]

[illegible] — via della Mercede 50, Tel. 679.47.53 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,[illegible], Ingr. 10.000
Il [illegible] di Jo Locke, il sosia... — di P. Chelsom con N. Beatty, A. Dunbar, S. Anne Field (Gran Bretagna '91) — Tra humour, nostalgia e grandi spazi, la vita romanzesca del tenore irlandese Joseph [illegible] finito nei guai con il fisco. N. V. 1h 45' Biografico

Universal — v. Bari 18, Tel. 883.1216, Or.: 16/18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Mediterraneo — di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar [illegible] Com. dram.

Vip — v. Galla e Sidama 20, Tel. 862.06.806, Or.: 17/18,50/20,35/22,30, Ingr. 10.000
RIPOSO

D'ESSAI

ARCOBALENO v. [illegible] 1/a, telefono, 440.2719. Chiusura estiva.
[illegible] MELIES via Fafà di Bruno 8, tel. 370.10.84.
AZZURRO [illegible] LUMIERE [illegible] degli Scipioni 82, tel. 370.10.94
[illegible] via Paisiello 24, tel. 855.42.10 Riposo.
[illegible] v.le Province 41, tel. 420.021 Riposo
[illegible] BOSCO [illegible] Publio Valerio 63, telefono 748.46.44 Riposo.
LABIRINTO SALA A v. P. Magno 27, t. 321.62.83. **Toto le héros**. Or. fer.: 19; 20,45; 22,30 Sab. e dom.: 16, 17,40; 19,15; 20,50; 22,30.
LABIRINTO SALA B via P. Magno 27, tel. 321.62.83, **Lanterne rosse**, Or. feriale: [illegible] 20,15; 22,30 Sabato e domenica 16; 18,10; 20,20; 22,30.
S. MARIA [illegible] via Umberlide 3, tel. 780.66 41. Riposo.
[illegible] via Terni 94, telefono 701.27 19. Chiusura estiva.
TIBUR [illegible] via Etruschi 40, tel. 495.77.62 Riposo.
TIZIANO D'ESSAI [illegible] G. Reni, tel. 392 777. Riposo.

LUCI ROSSE

[illegible] via Montebello 101, telefono 494.1290. **Film per adulti**. Orario: [illegible]; 11,30; 16; 22,30. Ing. [illegible].
AQUILA via L'Aquila 74, telefono 703.003.33. **La bella e la bestia.**
[illegible] via Macerata 10, telef. 700.35.27 **Film per adulti**.
[illegible] via 4 Cantoni 53, tel. 474.3936 **Film per [illegible]**. Or. 16; 22,30 Ing. 7000.
[illegible] piazza Repubblica 44, telefono 488.0285. **Film per [illegible]** Orario. 16; 22,30. Ingr. 7000.
[illegible] p. della Repubblica [illegible], tel. 488.0285. **Film per [illegible]** Or.: 10; 11,30; 16; 22,30. Ingr. 7000.
MOULIN ROUGE [illegible] Corbino 23, telefono 558.2350. **Baby [illegible] gioco a coppie.** Or.: 16; 22,30
NUOVO largo Ascianghi 1, telefono 581.81.16. Chiuso per restauro.
[illegible] piazza Repubblica, telefono 464.760. **Film [illegible]**. Ingr. L. [illegible].
[illegible] [illegible] Cairoli 98, tel. 446.4561. **Ornimente tua per tuoghi piaceri.** Or.: 11; 23. Ing. [illegible].
SPLENDID v. P. delle Vigne 4, telef. [illegible] **Woendy il piacere animalesco.** Or.: 11; 22,30.
[illegible] via Tiburtina, telefono 433.744. **Film [illegible] adulti.**
[illegible] via [illegible] Depretis 11, telefono 462.390 **Film [illegible]**. Or.: 16; 22,30. Ingresso 5000.
VOLTURNO v. Volturno 37, telefono 482.75.57 **Momenti d'[illegible] caldi e bagnati e [illegible]** rivista di spogliarello. Orario: [illegible]

IL [illegible]

Carreras

Uno degli appuntamenti lirici più attesi della stagione è in programma al **Teatro dell'Opera** (via Firenze 72). Alle 19, per la rassegna «I Grandi della Lirica in Concerto», esibizione di José Carreras.

Poesia

Alla sede dell'Associazione Laboratorio S. Alfonso (via Gustavo Bianchi 12), ogni lunedì alle 21,30 vengono organizzati degli incontri poetici. Le [illegible] sono gestite da Plateo.

Foto

Primo piano sulla scuola per la monografica dell'Appuntamento. Nelle sale dell'Istituto di via Sicilia 168, fino al [illegible] giugno, sono esposte le foto della mostra «Ritratto di un liceo», realizzate da Mimmo Frassineti.

Salotto

Incontri con poeti e scrittori, letture di poesie, mostre d'arte, proiezioni di video, premi dedicati a personaggi meritevoli. E' quanto si propone l'attività del Centro Culturale Pellicano libri, inaugurato nei giorni scorsi nel quartiere Casalotti in via Gattico 1/3 - piazza Ormea. Questo nuovo salotto culturale è aperto anche la domenica.

Uno degli spettacoli di «RomaEuropa '92»: il Folkwangtanz Studio di Essen

Concorso

Sono aperte le iscrizioni per il «X concorso di Esecuzione Barocca G. B. Pergolesi», presentato dall'Accademia Barocca di Roma presieduta da Maria Grazia Carmassi e diretta da Lorenzo Tozzi. I partecipanti che alla data del 15 ottobre hanno compiuto i 18 anni e non superato i 32 (per archi e cembalo) o i 35 (per canto) - possono richiedere i relativi bandi alla sede dell'Accademia, via Vincenzo Arangio Ruiz 7, tel. 6641.6313.

RomaEuropa

Si inaugura tra una settimana «RomaEuropa '92». Il Festival, una realtà di grande valore culturale nel contesto europeo, vede protagonisti 10 Paesi riuniti per proporre al pubblico opere, creazioni e artisti di oggi. Concerti e recital musicali, spettacoli di danza, teatro, cinema, mostre si susseguono a partire dal [illegible] giugno fino al 22 luglio in alcuni dei luoghi più suggestivi della città, da Villa Medici a Villa Massimo, da Palazzo Falconieri al chiostro e al giardino del Gianicolo. Informazioni sul programma in orario 10-13/15-19 al numero 678.33.21, prevendite già attive da Orbis, Ricordi, Teatro Argentina, Accademia di Francia.

Aspinall

A grande richiesta al Teatro Ghione (via delle Fornaci 37), alle 21, ritorna Michael Aspinall che presenta il suo recital «Di gioia insolita». [m. pr.]

TEATRI

ABACO l. Mellini 32, t. 32.04.705. Sala A: riposo. Sala B: riposo.
[illegible]ORA' 80 via della Penitenza 33, telefono 58.96.211. Giovedì ore 21. Il laboratorio Teatrale della Controchiave presenta **Im-marginati** di [illegible] Rossi. Regia Cristiano Vaccaro.
ARCOBALENO [illegible] F. Redi 1/A, tel. 44.02.719.
[illegible] via Sant'Apollonia 11/a, tel. 58.94.875.
CENTRALE via Celsa 6, telefono 67.97.270. Ore [illegible] **Maratona di danza**.
[illegible]LOSSEO v. C. d'Africa [illegible], tel. 70.04.932. Ore 21 **Una notte orientale** musica Araba - Danza del ventre, canto con il gruppo Shams. Serata unica.
COLOSSEO RIDOTTO via Capo d'Africa 5/a, tel. 700.4932.
[illegible] p.zza Grottapinta 19, t. 65.40.244. Ore [illegible]. Prova [illegible] Prima edizione Rassegna Giovani **Cippirimerlo!!!** (Beniomato Peter Pan) scritto e diretto da Marco Perrone, con A. Massari, E. Quario, [illegible]. Tuttobene, M. Vestri.
[illegible] LA [illegible] via di Grottapinta 23, [illegible]. 65.40.244 Riposo
DE' SERVI via del [illegible] 5, tel. 67.95.130. Domani ore 20[illegible] **Pièces** del circuito Teatro Musica.
TEATRO DELLA [illegible] via del Teatro Marcello 4, tel. 67.84.380.
DELLE ARTI via Sicilia 59, tel. 4818.598. Giovedì 18 ore 21, Simona Marchini in **Dessler [illegible]** di [illegible]. Marchini, E. Vaime. Regia M. Mattolini. Recita straordinaria a favore del reparto pediatrico del Fatebenefratelli.
DELLE MUSE v. Forlì 43, tel. 88.31.300. Mercoledì 17 ore [illegible] **Bocconi... di famiglia** di Paolo Quattrocchi con M. Bombardieri, M. Cattivelli, C. Costanzi, G. di Renzo, S. Mara, F. Melchionna, E. Del Negro.
DEL PRADO v. Sora 28, tel. 91.71.060.
DUSE via Crema 8, tel. 70.13.522.
ELETTRA v. C. d'Africa 32, tel. 70.96.[illegible]. Dal 16 giugno provini per la rassegna teatrale **Debutti**. Per informazioni telefonare al 70.85.405 - 32.10.958.
[illegible] v. delle Fornaci 37, tel. [illegible]. Domani ore 21 **Di gioia insolita**, spettacolo per il cinquecentenario della scoperta dell'America con Michael Aspinall, Karen Christenfeld, Andrea Mugnaio, Riccardo Canessa.
LA COMUNITA' v. G. Zanazzo 1, tel. 58.17.413.
IN PORTICO circ. Ostiense, 197 t. 57.48.313.
LE SALETTE vic. Campanile 14, t. 68.33.867. Domani ore 21,30 **Il professore** di Ionesco e Cechov, con M. Ferroni, M. Adorisio, L. di Majo, E. Derida.
SANGENESIO via Podgora 1, telefono 32.23.432.
SPAZIOUNO vicolo dei Panieri 3, t. 58.96.974
MANZONI via M. Zebio 14, tel. 32.23.634.
MISSOURI v. Bombelli 24, tel. 66.14.027. Per spettacoli teatrali a disposizione saggi, prove, stage. Informazioni per matinée prove tel. 66.14.027 - 54.17.926.
TEATRO NAZIONALE v. del Viminale 51, tel. 48.54.98. Campagna abbonamenti 1992/93. Orario 10-19. [illegible] 10-14. Domenica riposo.
[illegible] v. G. [illegible] tel. 80.83.523. [illegible]: ore 19 Maurizio Costanzo [illegible] **10° anno**. Sala B: E' aperta la campagna abbon. per la stagione 1992/93. Botteghino [illegible] 10-13/16-19,30. Domenica riposo.
TEATRO DOCUMENTI via Nicola Zabaglia, 42 t. 57.80.480.
ROSSINI p. S. Chiara 14, tel. 65.42.770.
[illegible] via dei Filippini 17/a, tel. 65.48.330. Domani ore 21 Rassegna Ziggurat del Movimento dei liberi pensatori: Cielì 84 Artset in [illegible] **donna con capelli** di A. Ruccello.
[illegible] SALA [illegible] via dei Filippini, telefono 68.30.8735. Ore 21 la Comp. Interpretazione Danza presenta **Quadri in movimento**, coreografia Antonella Gioria, opere pittoriche e sculture di Roberto Liberati, costumi Suzanne Genesi.
TEATRO ACQUARIO P.zza Manfredo Fanti
TEATRO DI VIA SPERONI via L. Speroni 13, telefono 411.2287.
STANZE SEGRETE via della Scala 25, t. 53.47.523
TEATRO AL PARCO via Ramazzini 31, telefono 528.0647.
MUSIC INN largo dei Fiorentini 3, t. 65.44.934.
META - TEATRO via Mameli, t. 58.95.807.
IN TRASTEVERE SALA CAFFE' vic. Moroni 3, telefono 58.95.782.
IN TRASTEVERE SALA PERFORMANCE vicolo Moroni 3, t. 58.95.782. C.T.S. pres. **La morte del principe immortale** dal libro dei Re di Firdosi, regia di Raza Keradman.
ELISEO via Nazionale 183, tel. 48.82.114.
PICCOLO ELISEO v. Nazionale 183, t. 48.85.095.
TEATRO OLIMPICO p. Gentile da Fabriano, tel. 39.62.635. Riposo
POLITECNICO v. G. B. Tiepolo 13/a, tel. 36.11.501
TEATRO SPAZIOZERO via Galvani 65, telefono 57.43.089 - 57.58.211. Riposo
TEATRO VILLA LAZZARONI via Appia Nuova 522, tel. 78.77.91
TORDINONA v. degli Acquasparta 16, telefono 65.45.890. Teatro Contemporaneo al Tordinona. Campagna abbonamenti Stagione 1992/93. Orario botteghino ore 15-19.
TEATRO FURIO CAMILLO v. Camilla 44, t. 78.87.721.
A.M.R. ASSOCIAZIONE MUSICALE ROMANA Palazzo della Cancelleria, piazza della Cancelleria. Musica e palazzo
TEATRO TENDA STRISCE via C. Colombo, t. 545.1521.
TEATRO DELL'OPERA DI ROMA: Ore 21 terza rappr. di **Zorba il greco**, Teatro dell'Opera. Domani ore 19 per il ciclo i Grandi della Lirica in Concerto recital di José Carreras accompagnato al pianoforte da Ronald Schneider. In programma musiche di Scarlatti, Bononcini, Stradella, Tosti, Verdi, Puccini, Nacho. Biglietteria: Teatro dell'Opera, piazza B. Gigli 8 tutti i giorni dalle 9,30 alle 20 continuato, tel. 481.7003.
BASILICA DI S. EUSTACHIO IN CAMPO MARZIO. Via S. Eustachio 19, tel. 686.53.34. La Basilica di S. Eustachio e l'Associazione musicale La Risonanza hanno organizzato una serie di concerti sul tema **Ad Missam**. Mercoledì 17 ore 21 il Coro Romani Cantores Direttore Daniela Condemi in **Josquin Desprez - Messa Hercules dux Ferrariae.**
ASSOCIAZIONE GIOVANILE MUSICALE via del Greco 18, tel. 67.89.258.
AUDITORIO S. LEONE MAGNO. Via Bolzano 38, tel. 85.49.441.

Parlamentari, sindaci e dirigenti a Montezemolo parlano dei ritardi nel raddoppio autostradale

Tutti accusano la Torino-Savona

Dopo la catena di incidenti con numerose vittime

MONTEZEMOLO. «Non siamo i colpevoli dei ritardi nel raddoppio della Torino-Savona», lo hanno dichiarato i sindaci di Montezemolo, Secondo Robaldo, e di Priero, Silvano Barattero. Ieri mattina i due primi cittadini hanno convocato una riunione con parlamentari e amministratori.

L'incontro doveva [illegible] un momento di confronto tra parlamentari e amministratori liguri e piemontesi con i responsabili dell'Anas, della società autostrade e della «Torino Savona». «Sarà [illegible] chi non vorrà prendersi le sue responsabilità», aveva dichiarato prima dell'incontro il sindaco di Montezemolo.

Ieri mattina, rispetto al gran numero di persone che avevano annunciato la loro partecipazione, non erano in molti: i senatori Natale Carlotto e Gia[illegible] Paire, il deputato liberale Raffaele Costa, il presidente della Comunità montana Alta Valle Bormida Luigi Ghisolfo, il sindaco di Millesimo, l'amministratore delegato della «Torino-Savona», ingegner Antonio Chiari e pochi altri. «Non abbiamo invitato nessuno personalmente perché i mezzi di comunicazione hanno diffuso adeguatamente la notizia - ha detto con un po' di amarezza il sindaco di Montezemolo - gli essenti non hanno voluto partecipare, forse non erano interessati».

La pericolosità dell'«A6» è stata ricordata dall'amministratore delegato Antonio Chiari che ha citato uno studio del Politecnico di Torino: «Lungo i 96 chilometri non raddoppiati gli incidenti mortali sono cinque volte quelli della media nazionale. Il nostro impegno è di garantire il completamento dei lavori in cantiere, raddoppiando più della metà del tracciato, anche se i soldi sono pochi».

Il parlamentare liberale Raffaele Costa ha evidenziato l'assenza dell'Anas: «Dovrebbero venire qui a spiegare le [illegible] che dicono ai parlamentari negli incontri romani. Inoltre la società Torino-Savona dove chiarire quando finiranno i lavori attualmente in corso». Il senatore democristiano Natale Carlotto ha invece espresso solidarietà ai sindaci: «Non devono essere criminalizzati, sono i portavoce delle istanze dei loro elettori. Per [illegible] fondi basterebbe attingere ai 800 miliardi in cassaforte a Genova e destinati a una circonvallazione irrealizzabile». [l. f.]

I vigili del fuoco al lavoro durante uno degli ultimi incidenti mortali sulla «To-Sv»

Bellinzago

Muore il giorno del compleanno

BELLINZAGO. E' morto nel giorno del suo sessantesimo compleanno, [illegible] con l'auto stava andando a prendere un amico che aveva invitato a pranzo per una [illegible] in famiglia. La vittima è Luigi Bovio, pensionato di Bellinzago Novarese, ex capo reparto in un'azienda a Nibbia, a pochi chilometri da Novara.

La disgrazia è avvenuta ieri, poco dopo mezzogiorno, sulla statale 32 per Arona. Bovio era alla guida della propria propria «Audi 80». Colto da un attacco cardiaco appena fuori paese, è finito con l'auto in un campo sul lato sinistro della strada. Ogni soccorso si è rivelato inutile, nonostante il primo ad accorrere sia stato un medico, che era su un'auto appena dietro e ha subito cercato di rianimarlo.

Luigi Bovio lascia l'anziana madre, la moglie Adriana Beldì e la figlia Patrizia, sposata e madre di due bimbi. Una famiglia molto conosciuta in paese: fino all'anno [illegible] fratello, Carlo, è stato maestro elementare. [p. ben.]

A Briga Alta

In gita ucciso da infarto

[illegible] ALTA. Alessandro Comino, [illegible] anni, è stato [illegible] da collasso ieri mattina in località Upega. L'uomo, pensionato, abitava a Mondovì in via Ca[illegible] 2. Con alcuni amici aveva deciso di fare una passeggiata in montagna. Dopo qualche chilometro è stato colto da malore ed è caduto a terra. Hanno cercato di rianimarlo, [illegible] condizioni [illegible] apparse subito molto gravi. Per soccorrerlo è arrivato anche l'elicottero del servizio regionale, ma Alessandro Comino è deceduto. E' [illegible] trasportato nella camera ardente allestita a Briga Alta. I funerali si svolge[illegible] mercoledì pomeriggio a Mondovì Carassone.

L'«elisoccorso» è intervenuto anche ad Acceglio, dove Gian Mario Ghibaudo, 52 anni, [illegible]tante a Cuneo in frazione Madonna dell'Olmo, è caduto durante un'escursione e si è ferito a una gamba. L'intervento dell'elicottero è [illegible] necessario p[illegible] l'infortunato [illegible] subito recentemente una delicata operazione. [l. f.]

CUNEO

In Prefettura

Protestano gli agenti delle carceri

CUNEO. Delegazioni degli agenti di polizia penitenziaria del Piemonte e della Valle d'Aosta stamani, a partire dalle 9, daranno vita a una manifestazione che si concluderà con un incontro in Prefettura. Gli agenti protestano contro il mancato potenziamento dell'organico e chiedono «il rispetto dei diritti del personale» perché - [illegible] dichiarano in un documento - «in molti istituti, a partire dal Cerialdo di Cuneo, da oltre un [illegible] il personale non usufruisce dei normali riposi».

Dall'alba, in via Roma a Cuneo è previsto un presidio da parte di una delegazioni degli oltre 2.800 agenti di polizia penitenziaria che lavorano nelle 14 carceri del Piemonte e Valle d'Aosta. Poi l'incontro con il rappresentante del ministero degli Interni. Fra i temi quello del nuovo carcere costruito a Saluzzo la cui apertura è stata bloccata dai sindacati degli agenti che chiedono «l'immediata assunzione di almeno 200 persone in Piemonte». [r. c.]

BORGOSESIA

Con 16 voti su 30

Dc e pds in giunta psi escluso

BORGOSESIA. Quarantotto ore per un «ribaltone». E' accaduto a Borgosesia, terzo centro della provincia di Vercelli, dove, dopo le dichiarazioni polemiche del capogruppo socialista Ivano Gallina, al tripartito formato da dc, psi e psdi, è subentrata una maggioranza a cinque che unisce, per la prima volta nella storia amministrativa della città, scudocrociato e pds. L'accordo per il [illegible] governo è stato firmato ieri mattina dai segretari cittadini di dc, pds, pli, verdi, repubblicani e in settimana verrà sottoposto all'esame delle Federazioni provinciali dei partiti. La coalizione «mista» può contare su 16 dei 30 seggi del Consiglio: una maggioranza risicata, ma anche il tripartito guidato da Lauro Corra (dc) aveva lavorato con gli stessi numeri.

Il documento programmatico parla di una «collaborazione» destinata a garantire la governabilità di Borgosesia per i prossimi 3 anni e prevede la convocazione del Consiglio entro fine mese. [r. syn.]

Il piccino era in vacanza coi genitori in un alloggio a Spotorno

Bimbo (14 mesi) di Fossano stroncato da collasso cardiaco

SPOTORNO. Mattia Faula, 14 mesi, abitante a Fossano in via Regina Elena 1[illegible], è morto ieri mattina alle 6,40, al pronto soccorso dell'ospedale San Paolo di Savona, dopo un'ora di disperati tentativi per rianimarlo.

Il referto medico parla di «collasso cardiocircolatorio», ma le cause della morte potranno essere chiarite con precisione soltanto dopo l'esame [illegible]scopico e l'autopsia, prevista per oggi. Il bimbo è stato colto da malore nell'appartamento di Spotorno, dove era giunto per trascorrere alcuni giorni di vacanza, portato dal padre Corrado, 30 anni, e dalla madre Carolina Costamagna di 27 anni.

Mattia Faulo, figlio unico, nato prematuro all'ospedale di Torino, godeva di buona salute. Ma nelle scorse settimane aveva avuto un disturbo cardiocircolatorio: i medici non avevano [illegible] ai genitori dei rischi tanto gravi per il bimbo che, pochi giorni fa, era stato sottoposto a vaccinazione antipolio.

Tutto sembrava passato, nulla lasciava presagire il dramma che si è iniziato verso le 5 e mezzo del mattino di ieri e si è concluso in un'ora. Mattia era a letto quando ha iniziato a piangere diventando cianotico. Subito è scattato l'allarme. I volontari della Croce bianca di Spotorno con i genitori hanno portato il bimbo all'ospedale di Savona. E' intervenuto anche l'elisoccorso dei vigili del fuoco di Genova. I piloti avrebbero dovuto trasportare il piccolo al Gaslini di Genova, specializzato nelle cure ai bimbi. Ma il tempo non è bastato: Mattia Faule, mentre i medici tentavano di rianimarlo, è morto. [b. b.]

VERCELLI

Deceduto un giornalista

E' morto Bernardino Prella, il decano dei giornalisti vercellesi: giovedì avrebbe compiuto 85 anni. Amministratore, e poi redattore dei periodici locali «La Sesia» e «L'Eusebiano», fu corrispondente da Vercelli de «La Stampa» dalla fine degli Anni 30 sino al '55. Responsabile della Gioventù cattolica vercellese, sempre negli Anni Cinquanta fu assessore e consigliere comunale della democrazia cristiana. La moglie, Maria, [illegible] vita dedicata alla scuola e all'insegnamento del francese (tanto da essere considerata una [illegible] di «istituzione» dagli studenti), era scomparsa dieci anni fa, dopo avergli dato sei figli. Da circa due mesi Bernardino Prella era ospite dell'istituto Sant'Eusebio, dove si è spento l'altra notte. I funerali si svolgeranno nella cappella dell'istituto alle 9,15 di mercoledì; la salma sarà tumulata a Pollone. [f. l.]

NOTIZIE FLASH

COGNE

Trenta giovani bloccati da una frana sulla statale

Una frana l'altra notte ha bloccato per quattro ore la statale per Cogne a Epinel. Trenta giovani di Aosta hanno dovuto attendere che i tecnici dell'Anas e i vigili del fuoco liberassero la strada. La statale è stata chiusa dalle 20 di ieri alle 6 di stamani.

NOVARA

Spara e minaccia l'ex moglie, arrestato

Franco Schiavo, operaio, [illegible] anni, l'altra notte, ha sparato in aria alcuni colpi di pistola dal balcone della casa dell'ex moglie, Elena Gotti, 33 anni, via Adamello, minacciandola. E' [illegible] arrestato.

ASTI

Rogo distrugge la villa di un ambulante

Un incendio, l'altra sera, ha distrutto la villa prefabbricata dell'ambulante Ercole Scoffone, [illegible] anni, via Ticino [illegible]. Le fiamme sono state causate da un corto circuito. Oltre 60 milioni di danni.

VERCELLI

Oggi i funerali di un avvocato (71 anni)

Stamani alle 10,15, in Duomo, si terranno i funerali dell'avvocato Piero Masuello, 71 anni, morto al «Mauriziano», dopo 5 giorni di coma. Una moto lo aveva travolto davanti al Tribunale di Torino.

VALDIERI

Alpinista cade in montagna, è grave a Cuneo

Massimo Fiana, 25 anni di Ovada, via San Paolo 71, è caduto ieri pomeriggio al Becco alto dell'Ischiator, in valle Gesso. Trasportato in elicottero a Cuneo è ricoverato in prognosi riservata.

Rinomata località della Riviera un tempo riservata al turismo di élite

Le barche da fiaba di Varazze

Dispone di un porticciolo con trecento ormeggi

Dalla cima della torre del Castello seicentesco si gode il panorama sull'insenatura di Va[illegible] ville, alberghi, moderni condomini e, qua e là, macchie di verde e di altri sgargianti colori. Spiccano ancora le mura medievali e la Collegiata di Sant'Ambrogio, con il bellissimo campanile; sul litorale si susseguono, l'uno dopo l'altro, gli stabilimenti balneari.

Varazze, a pochi chilometri da Savona, è uno dei più importanti centri turistici della Riviera: qualcuno l'accusa d'aver perso lo smalto di un tempo, di essere una sonnecchiosa cittadina di provincia, alle prese con gli stessi problemi di altre località della Riviera, aggravati dal fatto di essere, in pratica, alla periferia di una grande città come Genova, e non più la Varazze che richiamava da ogni dove il turismo d'élite: la gente, allora, faceva la fila per entrare in un dancing e passeggiava lungo il molo ad ammirare panfili e yacht targati «Baglietto», un nome legato a doppio filo con la storia della città.

Da questa «fucina d'arte nautica», sotto le mani dei [illegible] d'ascia» sono [illegible] barche da fiaba, ambite da principi e grandi industriali, e imbarcazioni militari (dagli scafetti del «Solaro» sono usciti i celebri Mas). Adesso le barche dei cantieri sbarcano anche in Oriente, il design e l'alta tecnologia della nuova società, che ha ripreso la tradizione cantieristica, è di nuovo sinonimo di garanzia.

Negli anni d'oro era d'obbligo un giro di danza al «Boschetto», inaugurato nell'immediato dopoguerra, nel quartiere di San Nazario. Sulla pedana hanno fatto passerella le più note vedettes degli Anni 60, da Walter Chiari a Fausto Papetti, da Tony Dallara a Michele, mentre la pista da ballo era frequentata da signore in lungo e uomini in doppiopetto. Ora, come altri locali, ha smesso di allestire cartelloni con nomi di prestigio e rischia di scomparire. Il risveglio è legato a nuove strutture. Intanto è cambiato il porticciolo, dove gli ormeggi, in [illegible] del previsto ampliamento, [illegible] oltre trecento. Ed è già un primo passo. [p. l. g.]

La spiaggia di Varazze, com'era

[illegible] E PROVINCIA

[illegible]

Eldorado
Tel. 24.158.
Or.: 19,50/22
Lire 10.000/6000
RIPOSO

Faraggiana
Tel. 27.678
[illegible]: 20,25/22,15
L. 10.000/8000 - mart. 8000/5000 solo feriale
Il fantasma dell'opera
di Dwight Little, con Robert Englund (Usa '92) — L'inquietante attore-eroe di Nightmare si cimenta con il remake di un cult-movie dell'horror. Il teatro dell'opera sembra infestato da un triste fantasma. V. M. 14 1h 35' [illegible]

Vittoria
Tel. 23.395
Orario: 20,15/22
Lire 10.000/6000
Splendo [illegible]
di George Raminto, con Debora Caprioglio, Steve Bond (Italia '92) — Un ex poliziotto deve compiere un omicidio per conto [illegible] malavita ma trova sulla sua strada una donna misteriosa e seducente 1h 35' V.M 18 [illegible]

Vip
Tel. 25.688
Orario: 20,30/22,15
L. 10.000/8000 - merc. 8000/5000 solo feriale
Qualcosa di veramente [illegible]

Araldo
Tel. 474.825
Inizio ore 20,15/22,15
L. 9000/6000 - lunedì [illegible] solo feriale
Ju Dou
di Z. Yimou, con G. Li, L. B. Tian (Cina-Giappone '90) — Una ragazza stringe un patto d'amore e morte con il garzone del marito, vecchio e padrone. Un'altra miniatura femminile del regista di «Lanterne Rosse». 1h 28' [illegible]

[illegible] Cuore
Lire 8000/6000
Tel. 465484
RIPOSO

[illegible]
Tel. 82.151
Orario: 20/22
Lire 9000/6000
Film a luce rossa

Nuovo
Tel. 81.741
Inizio ore 20,15/22,15
Lire 9000
Il ladro [illegible] bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' Drammatico

Piccolo
Tel. 81.741
Lire 9000
Or.: 20,15/22,15
Lionheart - Scommessa vincente
di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente cuturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' [illegible]

[illegible]

Corso
Tel. 240.853
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/4000
Film a luce rossa

Cine 1
MULTISALA
Sala 1. Or.: 20,30/22,30
Sala 2. Or.: 20,30/22,30
L. 8000/4900 - Tel. 242.046
Sala 1: Il ladro di bambini
Sala 2: Belli e dannati

[illegible]

Cine Teatro
Orario: 20/22
L. 9000/5000 - lun. solo [illegible]. 7000/5000 - T. 91.183
Il padre della sposa
di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' Commedia

[illegible]

Vittoria
Orario: 20/22
Lire 7000/5000
Film a luce rossa

[illegible]

Vip
Tel. 401152. Or.: 21
L. 9000/6000
mart. solo fer. [illegible]
RIPOSO

[illegible] (Intra)
Tel. 404.225
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/5000
Come essere donna senza...
di A. Belen, con C. Maura, T. Sainz, J. D. Botto (Spagna '91) — Fatiche e sorrisi di una donna emancipata: una giornalista, sull'orlo di una crisi di nervi, sta per affrontare il terzo matrimonio della sua vita. N.V. 1h 28' [illegible]

[illegible] (Pall.)
Tel. 501.964
Inizio ore 20/22,15
[illegible] 8000/6000-5000
RIPOSO

VALLE D'AOSTA

[illegible]

Corso
Tel. (0165) 35[illegible]
Or.: 20/22
Lire 10.000
CHIUSO PER FERIE

Giacosa
Tel. (0165) 362.220
Ore 20/22
L. 10.000
[illegible]

CINEMA NEL [illegible]

[illegible]

Boaro
Via Palestro
Tel. (0125) 423.240
Orario: 20/22,15
Mutande pazze
di R. D'Agostino, con M. Guerritore, E. Grimaldi, S. Vastano (Italia '92) — Pazzie della tv dietro le quinte. Un esercito di aspiranti show-girl usa tutti i mezzi per sfondare, anche il sesso e i soldi dei produttori N. V. 1h 41' Grottesco

Abcinema
Via Arborio
Tel. (0125) 425.080
Orario: 20/22,15
CHIUSO PER FERIE

Politeama
Via Piave
Tel. (0125) 40.071
Orario: 20/22,15
Rassegna oltre il proibito

[illegible] E PROVINCIA

Lux
Tel. 54.147. Fer.: [illegible] 22,30. Sab. fest. 15 17,30/20,30/22,30
Lire 9000 p.u./6000 rid.
Tutto può accadere
di Bryan Gordon, con Frank Whaley, Jennifer Connelly, Dermot Mulroney (Usa '91) — Un giovane guardiano notturno sogna un futuro da manager e incontra una misterio[illegible]. N. V. 1h 30' [illegible]

Politeama
Tel. 50.088. Fer.: 20 22,30. Sab. e fest.: 16,10/18,10/20,05/22,30
Lire 9000 p.u./6000 rid.
Coreografia di [illegible]
di Gilles Behat, con A. Delon, C. Brasseur (Francia '91) — Una scuola di danza sembra simile a tante altre, ma qualche allievo ci rimette la vita, e il direttore ha un passato non troppo limpido. V. M. 14 1h 39' Thriller

Ritz
T. 50.088. Fer.: 20 22,30. Sab. e fest.: 16 18/20/22,30
Lire 9000 p.u./6000 rid.
Piccola peste
di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' Commedia

Nuovo Splendor
Tel. 55.040
Or.: fer. 20/22,30
Sab. e fest. 15; ult. 22,25
L. 9000 (6000 ridotti)
Lionheart - Scommessa vincente
di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista [illegible] offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' Avventuroso

[illegible] E PROVINCIA

[illegible]

Corso
Tel. 692.938 Or.: fer. 20/22. Sab e Fest. 16 18/20/22 L. 10.000
La ragazza dei sogni
di D. Harris con D. Fletcher, I. Side (Usa 91) — Un ragazzo affida al suo computer il compito di trovargli la fidanzata ideale. Ma quando la incontra davvero sorgono problemi inaspettati. 1h 35' Commedia

Fiamma
Tel 693.554 - Or.: fer. 20/22 Sab. e fest. 16/18/20/22
L. 10.000
[illegible] o [illegible] spara
[illegible] Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, [illegible] Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' [illegible]

Italia
Tel. 692.951
Orario: 16/17,30/19,30/22
Lire 10.000
Film a [illegible]

Monviso
Tel. 61.771
Or.: feriali 20/22
Fest. 16/20/22
RIPOSO

Don Bosco
Orario: 20,30
Lire 5000
CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Eden
T. 363.021. Or. fer.: 20/22
Or. fes. 14/16/18/20/22
Lire 8000/6000
Belli e dannati
di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91) — Le avventure di due sbandati: un tossicomane in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Viet. 18. 1h 40' Drammatico

Moretta
Tel. 42.381 Fer. 20,45
fest. 14,30 continuato
Lire 6000/4000
CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Comunale
Tel. 346.801
Feriali: 21,15 Fes.: 15,15/17,15/19,15/21,15
OGGI RIPOSO

[illegible]

Moderno
Tel. 262.211
Lire 7000
OGGI RIPOSO

Don Bosco
Lire 4000/3000
CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Impero
Tel. 412.31. Fer.: 20/22
Festivi: 20/22
Lire 6000/8000
Film a luce rossa

Vittoria
Tel. 412.771.
Fer.: 20/22
Fes.: 20,15/22
Lire 7000/9000
Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' Drammatico

[illegible]

Lux
Tel. 944.231 Or. sab. 20/22
Fest. 20/22
Lire 9000/5000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Ferrini
Orario: 20/22
Fest. 15/17/20/22
Lire 5000/3000
CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Galateri
Tel. 488.224
[illegible]. unico 21 - Fest. 15 17/20/22. Lire 5000/3000
CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Iris
Tel. 916.393 Or.: fer. 20,30 22,30 fest. 20,30/22,30
L. 8000/8000; Aiace 4500
OGGI RIPOSO

[illegible]

Politeama
Tel. 82.407
Lire 8000/8000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Excelsior
Orario: 21 (spett. un.)
Lire 6000
OGGI RIPOSO

[illegible]

[illegible]ux
Tel. 927.534
Lire 6000
CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Bertola
Tel. 47.886.
L. 7000/5000
SALA GRANDE: oggi riposo. Or. fer.: ore 20; 22. Dom. e fest.: 16; 18; 20; 22.
SALA PICCOLA: oggi riposo. Or. fer.: 20,30; 22,30. Dom. e fest.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[illegible]

Ar[illegible]
Tel. 391.511
Orario: 21,15
Lire 7000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Baronet
Tel. 334.139
Orario: 20/22
Lire 9000/7000 rid.
OGGI RIPOSO

[illegible]

Robilantese
Orario: [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible]

Civico
Tel. 43.758. Ore 21
Fer.: 20/22; Fest. 14 16/18/20/22 L. 6000/6000
Serata teatrale

Italia
Tel. 42.608. Orari: Fer.: 20/22; Fest. 14/16 18/22; Lire 8000/6000
[illegible]

[illegible]

Roburent
Orario: 20,30/22,30
OGGI RIPOSO

[illegible]

Edelweiss
CHIUSO PER FERIE

[illegible]

Aurora
Tel. 712.957
Lire 7000; rid. 4000
OGGI RIPOSO

Ritz
Tel. 712.477
Or.: 20/22; Fest. ore 15 contin. Lire 8000/6000
[illegible]

[illegible] E PROVINCIA

[illegible]

Al[illegible]
Tel. 0131/252.644
Or.: 20/22,30
Lire 9.000/7000
Innocenza colposa
[illegible] Moore, con L. Neeson, L. San Giacomo, K. Cranham (Gran Bretagna '91) — Un detective privato, che arrotonda lo stipendio con espedienti, deve risolvere un caso d'omicidio per salvare se stesso. N. V. [illegible] 30' [illegible]

Ambra
[illegible]
Or.: 20/22,15
Posto unico lire 5000
Scappatella con il morto
di Carl Reiner con Kirstie Alley (Usa '91) — Una donna felicemente sposata s'innamora di un affascinante sconosciuto che però muore provocando equivoci ed avventure [illegible] V. 1h [illegible]

Comunale
Tel. 234.240
Or.: 20/22,20
Posto unico L. 8000
Le amiche del cuore
di M. Placido, con A. Argento, C. Natoli, M. Placido (Italia '92) — La diseducazione sentimentale di tre amiche con crude storie di vita; una di loro nasconde un terribile segreto nel rapporto con il padre V.M.14 [illegible] Drammatico

Corso
Tel. 68.090
Or.: 20/22,15
Lire 9000/7000
Blue Steel - Bersaglio mortale
di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 [illegible] Poliziesco

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 16
Lire 6000/7000
Film vietato ai minori [illegible] 18

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 20,30/22,15
Lire [illegible]
Fermati, o [illegible] spara
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estelle Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' [illegible]

Moderno
[illegible]. 252.707
Or.: 20/22,15
Lire 9000/7000
Cara mamma mi sposo
di C. Columbus, con J. Candy, M. O'Hara, J. Belushi (Usa '91) — Danny, poliziotto timido e oppresso dalla madre dispotica, decide che è arrivato il momento di cambiar vita quando conosce una ragazza N.V. 1h45' Commedia

[illegible]

Ariston
Tel. 0144/322.885
Or.: 20/22
Posto unico L. 5000
[illegible] ragazza dei sogni
di D. Harris con D. Fletcher, I. Side (Usa 91) — Un ragazzo affida al suo computer il compito di trovargli la fidanzata ideale. Ma quando la incontra davvero sorgono problemi inaspettati. 1h 35' [illegible]

Cristallo
Tel. 0144/322.200
Or.: 20/22
Posto unico L. 5000
[illegible] Scompiglio e i suoi amanti
di M. Coolidge, con L. Dern, D. Ladd, R. Duvall (Usa '91) — Estate 1935. Una [illegible] ragazza di campagna si installa in casa Hillyer, procurando scompiglio nella famiglia e nell'intera cittadina. N.V. 2 h [illegible]

[illegible]

Cine Poli
Tel. 0142/452.081
Orario: 20
Lire 9000/7000
Blue Steel - Bersaglio mortale
di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43' Poliziesco

Moderno
Tel. 452.818
Or.: 15,30
Lire 9000/7000
Il ladro di [illegible]
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' Drammatico

Vittoria
Tel. [illegible]
Or.: [illegible]
Lire [illegible]
Il fantasma dell'Opera
di Dwight Little, con Robert Englund (Usa '92) — L'inquietante attore-eroe di Nightmare si cimenta con il remake di un cult-movie dell'horror. Il teatro dell'opera sembra infestato da un triste fantasma. V. M. 14 1h 35' Horror

[illegible]

[illegible]oderno
Tel. 78.290
Posto unico lire 8000
Or.: 20/22.15
Ombre e nebbia
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido e scombinato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' Commedia

[illegible]

Comunale
Tel. [illegible]1411
Or.: 20/22,15
Lire 6000 posto unico
A proposito di Henry
di M. Nichols, con H. Ford, Annette Bening (Usa '91) — Un avvocato senza scrupoli, rimasto paralizzato e privo di memoria in seguito ad un incidente, riesce a guarire e a ritrovare i veri valori della vita. N. V. 1h 47' Drammatico

[illegible]

Lara
Posto [illegible] 5000
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]

Sociale
Tel. 861.326
Posto unico: L. 8000
Or.: 20/22,15
Parenti serpenti
di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Velsi, M. Cordelora, O. Leone, A. [illegible] (Italia '91) - In una piccola città [illegible] tribù filiale decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti [illegible] dell'ultimo di Natale. N. V. 1h 50' Commedia

[illegible]

Arlecchino
Tel. 0383/848.124
Or.: 20/22
Posto unico: L. 7000
Prova schiacciante
di W. Petersen con T. Berenger, G. Scacchi (Usa '91) — Salvatosi da un incidente, in cui ha però perso la memoria, un uomo cerca di ricostruire il suo passato, ma viene a conoscenza di inquietanti verità. N.V. 1h 40' Thriller

[illegible] E PROVINCIA

[illegible]
Inf. orari tel. 215.018
Lire [illegible]
CHIUSO PER FERIE

Nuovo Italia
Inf. orari tel. 215.018
OGGI RIPOSO

Principe
Inf. orari tel. 215.018
Lire 9000/8000
Ore 21,30 spett. unico
OGGI RIPOSO

Viotti
Inf. orari tel. 215.018
Lire 9000/8000
Ore 21,30 spett. unico
OGGI RIPOSO

[illegible]
Inf. orari tel. 215.018
[illegible]

T. Nicolò Barbieri
Via Parini 1
Lire 10,000
Oppure tessera lire 35.000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Apollo
Inf. orari 015/23.765
Lire 7000
Film vietato ai minori di 18 a[illegible]

Impero
Inf. orari 015/22.736
Lire 10.000/8000
Lionheart - Scommessa vincente
di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' Avventuroso

[illegible]
Inf. orari tel. (015) 22.736
Orario: 21
OGGI RIPOSO

[illegible]

Italia
Inf. orari (0163) 833.106
L. 8000/7000
Orario: 20,30/22
Film vietato ai minori di 18 anni

TV [illegible]

Telestar
18 — Fiore selvaggio, telenovela
19 — S.O.S. polizia, telefilm
19,30 L'altra faccia di Frank, telefilm
20 — Dragnet, telefilm
20,30 Molly, film
22,30 Barney Miller, telefilm
23 — S.O.S. polizia
23,30 Dragnet, telefilm
24 — Joe Forrester, telefilm

Telecupole
18 — Davinia
19 — Rubrica
19,25 Tg 4
20 — Obiettivo agricoltura, rubrica
21 — Monsù Giget, commedia
22,30 Tg 4
22,45 Commedia, continuazione
23,20 Motor news, rubrica
24 — Lunedì sport, rubrica

Videogruppo
19 — Videonotizie
19,30 Il termometro dell'economia
20 — Skyway, telefilm
20,30 Preferisco la vacca, film
22,30 Videonotizie
23,30 Videonotizie
24 — Il termometro dell'economia

Telecity
17,30 Sette in allegria
19 — Compagni di scuola, telefilm
19,30 Due onesti fuorilegge, telefilm
20,30 Natura contro, film
22,15 Colpo grosso, quiz
23,05 Colpo maestro al servizio di sua maestà, britannico, film
1,10 Colpo grosso, quiz (r)

Primantenna Supersix
16,15 Superkid, cartoon
16,30 Ugo il re del judo, cartoon
18 — Superkid, cartoon
19,10 Tgg Special
20,30 Uno sceriffo contro tutti, telefilm
21,30 A Sud dei Tropici, telefilm
22 — Catch the catch

Quarta Rete Tv
18 — Innamorarsi, telenovela
19 — Cuore di pietra, telenovela
19,30 Tg 4
20,20 Tg4 minuti con...
20,25 Tg4 cronaca flash
20,30 Basket
22,30 Tentazioni
23,25 Tg4 Flash
24 — Dolce notte
0,35 Tg4 Economia

Quinta Rete
17,30 Joe Forrester, telefilm
18,30 Dragnet, telefilm
19 — Attualmente, rotocalco
19,30 Fiore selvaggio, novela
20,30 Crampe, film

Telebiella
17,30 Arrivano le spose, tel.
18,30 Cuori nella tempesta, telenovela
19,20 Tg Biella
20 — Lunedì Biella sport, diretta
22,30 Tg Biella
23 — Solletico estate
23,30 Chopperone, telefilm

Rete 9 Tai
18 — Silent Force, telefilm
19,45 Lo specchio magico, cartoni
20,10 Intervallo
20,17 Il giardino dei ciliegi
20,20 Tg 9
20,55 Barriera invisibile, film
22,30 Tg 9
23,50 Sulle ali della poesia

G.R.P.
18 — Dancing Days, telenovela
19 — G.R.P. Monitor
19,40 Un mondo di giustizia, rubrica
20,30 Vinovo corre, rubrica
21 — La paura bussa alla porta, film
22 — Sherlock Holmes, telefilm
23,30 G.R.P. Monitor, (r)

Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
20 — Portami con te, telefilm
21 — Donne disperate, film
22,45 Canavese notizie
23 — Le auto della settimana

Telesubalpina
18 — Terra nostra
19,25 Celebriamo la parola
19,30 Il Regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Racconti di frontiera, telefilm
21,30 Al banco della difesa, telefilm
22,30 La Chiesa in cammino - I viaggi del Papa nel Mondo

Rete 7 Piemonte
18 — Joe Forrester, telefilm
20,10 Il mondo dell'occulto
20,40 Le mura di Gerico, film
22,40 Informa 7
22,50 Notes
23 — News e Sport

Videonovara
19,30 Videonovara notizie
20,30 Videonovara sport
22,30 Videonovara notizie
23 — Sport locale: Calcio

Vco
19,30 VCO notizie
20 — Fermacoltaria, attualità
20,30 Off Side
22,30 VCO notizie
23 — Film

Altaitalia Tv
20 — Camminiamo insieme, rubrica
21,15 Hot Sport, rubrica
22,30 News, edizione notte
23 — La guerra di Tom Grattan
23,30 Selvaggio West, sceneggiato

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Parlamentari, sindaci e dirigenti a Montezemolo parlano dei ritardi nel raddoppio autostradale

Tutti accusano la Torino-Savona

Dopo la catena di incidenti con numerose vittime

MONTEZEMOLO. «Non siamo i colpevoli [illegible] ritardi nel raddoppio della Torino-Savona», lo hanno dichiarato i sindaci di Montezemolo, Secondo Robaldo, e di Priero, Silvano Barattero. Ieri mattina i due primi cittadini hanno convocato una riunione [illegible] parlamentari [illegible] amministratori.

L'incontro doveva [illegible] un momento di confronto tra parlamentari e amministratori liguri e piemontesi con i responsabili dell'Anas, della società autostrade e della «Torino Savona». «Sarà assente chi non vorrà prendersi le sue responsabilità», aveva dichiarato prima dell'incontro il sindaco di Montezemolo.

Ieri mattina, rispetto al gran numero di persone che avevano annunciato la loro partecipazione, non erano in molti: i senatori Natale Carlotto [illegible] Giacomo Paire, il deputato liberale Raffaele Costa, il presidente della Comunità montana Alta Valle Bormida Luigi Ghisolfo, il sindaco di Millesimo, l'amministratore delegato della «Torino-Savona», ingegner Antonio Chiari e pochi altri. «Non abbiamo invitato nessuno personalmente perché i mezzi di comunicazione h[illegible] di[illegible] adeguatamente la notizia - ha detto con [illegible] po' di amarezza il sindaco [illegible] Montezemolo - gli assenti non hanno voluto partecipare, forse [illegible] erano interessati».

La pericolosità dell'«A6» [illegible] stata ricordata dall'amministratore delegato Antonio Chiari che ha citato uno studio del Politecnico di Torino: «Lungo i 96 chilometri [illegible] raddoppiati gli incidenti mortali sono cinque volte quelli della media nazionale. Il nostro impegno è di garantire il completamento dei lavori in cantiere, raddoppiando più della metà del tracciato, anche se i soldi sono pochi».

Il parlamentare liberale Raffaele Costa ha evidenziato l'as[illegible] dell'Anas: «Dovrebbero venire qui a spiegare le [illegible] che dicono ai parlamentari negli incontri romani. Inoltre la società Torino-Savona deve chiarire quando finiranno i lavori attualmente in corso». Il [illegible] democristiano Natale Carlotto ha invece espresso solidarietà ai sindaci: «Non devono essere criminalizzati, sono i portavoce delle istanze dei loro elettori. Per trovare fondi basterebbe attingere ai 600 miliardi in cassaforte a Genova e destinati a una circonvallazione irrealizzabile». [l. f.]

I vigili del fuoco al lavoro durante uno degli ultimi incidenti mortali sulla «To-Sv»

A Ceriale

Pompieri contro la crisi idrica

CERIALE. Diverse zone di Ceriale si [illegible] trovate [illegible] dover fronteggiare [illegible] prima emerge[illegible] idrica della stagione. Per rifornire di acqua gli abitanti dei palazzi attorno a cor[illegible] Europa sono dovuti intervenire i Vigili del fuoco di Albenga che, con le cisterne, hanno riempito taniche e bottiglie dei cittadini rimasti senz'acqua. Un disagio enorme sia per i residenti che per i turisti. A causare la penuria idrica è il cattivo stato in cui [illegible] l'acquedotto cittadino, ridotto ormai ad un colabrodo.

Nelle settimane [illegible] il sindaco di Ceriale Ennio Balloni ha chiesto all'amministrazione comunale di Albenga di poter attingere acque dalla Piana nell'attesa di sistemare le condotte di Ceriale [illegible] cominciare le trivellazioni per cercare nuovi pozzi per alimentare l'acquedotto cittadino. Una richiesta per il momento respinta [illegible] Albenga che si trova ad affrontare il problema della salinizzazione della [illegible]. [s. p.]

A Genova

Una molotov in stazione

GENOVA. Una rudimentale bomba incendiaria è stata posta ieri mattina nell'atrio [illegible] Brignole, sotto [illegible] caravella [illegible] Colombo. L'ordigno non ha avuto il tempo di innesco [illegible]cessario per la prontezza di riflessi di [illegible] portabagagli che, quando ha visto sprigionarsi del fumo, vi ha buttato sopra una secchiata d'acqua. La bomba [illegible] composta da una bottiglia piena a metà di benzina, collegata ad una miccia. A sua volta la miccia doveva essere incendiata da alcuni fiammiferi [illegible] si sarebbero accesi per il riscaldamento di [illegible] resistenza elettrica a contatto con una batteria. La secchiata d'acqua è stata provvidenziale perché il fuoco della miccia stava già raggiungendo la bottiglia. Se qualcuno si fosse trovato nelle vicinanze avrebbe potuto rimanere ustionato. Per ora gli investigatori non danno indicazioni su chi possa essere l'autore dell'attentato, ma è chiaro che la matrice politica deve [illegible] quella antimanifestazioni [illegible] lombiane. [a. l.]

Il giovane stroncato da una congestione

Subacqueo genovese annega ad Albisola

SAVONA. Un sub di Genova, Aniello Scoppetta, 23 anni, abitante in piazza Negrotto Cambiaso 121/32, è annegato nello specchio d'acqua antistante La Madonetta, fra Savona e Albisola [illegible].

Probabilmente [illegible] stato colto da [illegible] congestione subito dopo l'immersione, avvenuta alle 13 e 30 di ieri. Però, è stato trovato sulla spiaggia soltanto tre ore dopo da altri bagnanti.

Un suo amico, anche lui genovese, che era stato avvisato dell'immersione, è rimasto sulla spiaggia, senza preoccuparsi del mancato ritorno a riva di Aniello Scoppetta. E' un particolare che gli uomini della vo[illegible] 2 della questura di Savo[illegible] [illegible] ripromettono di approfondire, anche se l'interessato ha sostenuto che Aniello Scoppetta [illegible] solito restare a lungo in acqua.

Aniello Scoppetta, nativo di Torre Annunziata, ha [illegible] una vita difficile. Abbandonato a se stesso, aveva trovato una famiglia nella comunità di Rivarolo (Genova), dove viveva da alcuni mesi.

Inoltre, aveva trovato lavoro e le poche ore libere le trascorreva con gli amici della comunità, o al mare, praticando la pesca subacquea.

L'allarme è stato dato [illegible] alcuni bagnanti, che hanno visto il giovane sulla battigia, immobile, [illegible] l'acqua che gli lambiva il volto.

Sul posto, è giunta l'automedicale, con a bordo un medico e un infermiere. Inutili i tentativi di rianimare il sub. Sembra che Aniello Scoppetta, prima di [illegible] sere trascinato a riva dal [illegible] ondoso, sia rimasto a lungo in acqua. Comunque, sarà l'autopsia a chiarire le cause della morte.

Le indagini sono state affidate agli agenti della volante, che sono giunti sul posto subito dopo l'automedicale. Anche la Capitaneria di porto [illegible] interessa alla vicenda.

La salma del sub è stata composta nell'obitorio dell'ospedale [illegible] Paolo, a disposizione dell'autorità giudiziaria. [b. b.]

Pochi giorni fa era stato sottoposto a vaccinazione antipolio

Muore bimbo di 14 mesi

Il piccolo, di Fossano, era in vacanza a Spotorno con i genitori. La crisi ieri mattina. Gli inutili tentativi di rianimarlo dei medici del San Paolo

SAVONA. Mattia Faule, 14 mesi, abitante a Fossano in viale Regina Elena 123, è morto ieri mattina alle 6 e 40, al pronto soccorso dell'ospedale San Paolo di Savona, dopo un'ora di disperati tentativi di rianimarlo. Il referto medico parla di «collasso cardiocircolatorio», ma le cause della morte potranno essere chiarite soltanto dall'autopsia. Il bimbo [illegible] stato colto [illegible] malore nell'appartamento di Spotorno, dove era giunto per trascorrere alcuni giorni di vacanza, insieme al padre, Corrado 30 anni, e alla madre, Carolina Costamagna, [illegible] 27.

Mattia Faule, figlio unico, era nato prematuro a Torino. Però, sembrava godere di buona salute. Sembra che, recentemente, abbia accusato qualche disturbo cardiocircolatorio. Pochi giorni [illegible] sono, era stato sottoposto [illegible] vaccinazione antipolio.

Nulla lasciava presagire il dramma che si [illegible] iniziato [illegible] prima delle 6 del mattino di ieri e si è concluso [illegible] più di 40 minuti dopo. Il piccolo Mattia ha iniziato a piangere ed [illegible] diventato cianotico.

Immediato l'allarme. Il bimbo, con i genitori, è stato preso [illegible] bordo della Croce bianca di Spotorno, che si è diretta [illegible] Savona, dove [illegible] già pronta l'auto medicale del San Paolo, con a bordo la dottoressa Donatella Pasco, che lo ha portato al pronto soccorso.

Anche l'elicottero dei vigili del fuoco di Genova era pronto [illegible] prendere a bordo il bimbo, per trasferirlo al Gaslini, di Genova. Precauzioni inutili: il piccolo Mattia è morto mentre i medici del pronto s[illegible] tentavano di rianimarlo. [b. b.]

DOPO LA DISCOTECA

Uccisa in un incidente

Francesca Zanardi, 19 anni, abitante in via Asiago 11/14 a Genova, dopo una notte passata in discoteca è morta in un incidente stradale in cui sono rimasti feriti altri tre giovani. L'incidente è avvenuto dopo le 4 di ieri mattina, sull'autostrada, a pochi chilometri [illegible] casello di Sampierdarena. La «Peugeot 106» su cui si trovavano i quattro ragazzi, tutti genovesi, si è schiantata contro il guard rail all'uscita della galleria «Promontorio» ed è piombata contro alcuni pali in ferro posti ai lati della carreggiata. L'urto, tremendo, è stato fatale per Francesca. Gli altri tre giovani hanno riportato ferite più lievi. Sergio Cucini, 20 anni, via Lagustena 166, il conducente, è l'unico trattenuto in osservazione al San Martino per un colpo ricevuto al capo: la prognosi è di venti di giorni. Daniele Fiorentino, [illegible] anni, via Prè 45 e Andrea Roselli, 19 anni, via Cellini 34, guariranno in una settimana. [a. l.]

[illegible] FLASH

[illegible]

Bimbo «intrappolato» nel divano-letto

Un bambino comasco di 5 anni, S.Z., in vacanza con i genitori in un residence è rimasto intrappolato con la gamba destra nel meccanismo che regola la «scomparsa» di un divano-letto. Per liberare il piccolo, che [illegible]n ha riportato ferite, è stato necessario l'intervento dei pompieri. L'episodio sabato alle 22,30. [s. p.]

ALASSIO

Lite tra marocchini davanti a un bar

I carabinieri [illegible] Alassio sono intervenuti sabato sera poco prima delle 23 davanti ad un bar del budello alassino per mettere fine ad [illegible] lite scoppiata tra due marocchini. I due nordafricani, probabilmente ubriachi si sono dati alla fuga all'arrivo dei carabinieri. [s. p.]

IMPERIA

I Vigili urbani sorvegliano la discarica

E' stata avvertita la prefettura: ci [illegible] molta sorveglianza alla discarica di Ponticelli, che sarà chiusa ai 62 Comuni autorizzati a servirsene. La proroga alla società che gestisce l'impianto è scaduta, senza che, a [illegible] del maltempo, i lavori per le opere di tutela igienico-ambientale potessero essere ultimate. [s. d.]

[illegible]

Di Pietro fa sequestrare documenti della Sea

Documenti, che potrebbero anche rivelarsi «scottanti», sarebbero stati sequestrati in alcuni alloggi di Cervo, di proprietà di Giovanni Manzi, presidente della Sea, società che gestisce gli aeroporti di Linate e della Malpensa, irreperibile da qualche giorno, dopo che è esploso lo scandalo delle tangenti di Milano. [s. d.]

Rinomata località della Riviera un tempo riservata al turismo di élite

Le barche da fiaba di Varazze

Dispone di [illegible] porticciolo con trecento ormeggi

Dalla [illegible] della torre del Castello seicentesco si gode il panorama sull'insenatura di Varazze: ville, alberghi, [illegible] condomini e, qua e là, macchie [illegible] verde e di altri sgargianti colori. Spiccano ancora le mura medievali [illegible] la Collegiata [illegible] Sant'Ambrogio, con il bellissimo campanile: sul litorale si susseguono, l'uno dopo l'altro, gli stabilimenti balneari.

Varazze, a pochi chilometri da Savona, è uno dei più importanti centri turistici della Riviera: qualcuno l'accusa d'aver perso lo smalto [illegible] un tempo, di essere una sonnecchiosa cittadina di provincia, alle prese con gli stessi problemi di altre località della Riviera, aggravati dal fatto di essere, in pratica, alla periferia di una grande città come Genova, e non più la Varazze [illegible] che richiamava da ogni dove il turismo d'élite: [illegible] gente, allora, faceva la fila per entrare in un dancing o passeggiava lungo [illegible] molo ad ammirare panfili [illegible] yacht targati «Baglietto», un nome legato a doppio filo con la storia della città.

La spiaggia di Varazze, com'era

Da questa «fucina d'arte nautica», sotto le mani dei «maestri d'ascia» sono [illegible] barche da fiaba, ambite da principi e grandi industriali, [illegible] imbarcazioni militari (dagli scafetti del «Solaro» sono usciti i celebri Mas). Adesso le barche dei cantieri sbarcano anche in Oriente, il design e l'alta tecnologia della nuova società, che ha ripreso la tradizione cantieristica, è di nuovo sinonimo di garanzia.

Negli anni d'oro era d'obbligo un giro di danza al «Boschetto», inaugurato nell'immediato dopoguerra, nel quartiere di San Nazario. Sulla pedana hanno fatto passerella le più note vedettes degli Anni 60, da Walter Chiari [illegible] Fausto Papetti, da Tony Dallara a Michele, mentre la pista da ballo [illegible] frequentata da signore in lungo e uomini in doppiopetto. Ora, come altri locali, ha smesso di allestire cartelloni con nomi di prestigio e rischia di scomparire. Il risveglio [illegible] legato a nuove strutture. Intanto è cambiato il porticciolo, dove gli ormeggi, in attesa del previsto ampliamento, sono oltre trecento. [illegible] è già un primo passo. [p. l. g.]

SAVONA

TEATRI

Chiabrera
Ore 21
Stag. teatr. ragazzi
Lire 30000-20000
OGGI RIPOSO

CINEMA

Astor
Or.: 15,30/17,15/19/20,45/22,30
Lire 9000/6000
Come essere donna senza lasciarci...
di A. Belen, con C. Maura, T. Sainz, J. D. Botto (Spagna '91) — Feliche e sorrisi di una donna emancipata: una giornalista, sull'orlo di una crisi di nervi, [illegible] per affrontare il terzo matrimonio della sua vita. N.V. 1h 28'

Diana 1
Tel. 825.714. Or.: 16,30/18,30/20,25/22,30
Lire 9000/6000
Blue steel
di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43' — Poliziesco

Diana 2
Tel. 825.714. Or.: 15,45/18,50/20/22
Lire 9000/6000
Niente baci sulla bocca
di A. Téchiné, con P. Noiret, E. Béart, M. Blanc (Italia-Francia '91) — Un ragazzo lascia la provincia francese per trasferirsi a Parigi. Con fatica e destrezza esplora il mondo tenero e violento della capitale. N. V. 1h 30'

Diana 3
Tel. 825.714. Or.: 16,30/18,30/20,25/22,30
Lire 9000/6000
Il fantasma dell'Opera
di Dwight Little, con Robert Englund (Usa '92) — L'inquietante attore-eroe di Nightmare si cimenta con il remake di un cult-movie dell'horror. Il teatro dell'opera sembra infestato da un triste fantasma. V. M. 14 1h 35'

Eldorado
Or.: 16,30/18,30/20,25/22,30. Lire [illegible]
Fermati o [illegible] spara
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, [illegible] Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' — Commedia

Filmstudio
Tel. 390.322
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000
Mediterraneo
[illegible] Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar '91 — Com. dram.

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15/16,30/18/19,30/21/22,30
Lire 8000/4500/4000
Le doppie bocche di Luana

Salesiani
Or.: 15,30
Lire 8000/4000
OGGI RIPOSO

ALASSIO

Colombo
Tel. 640.263 - L. 8000
Or.: fer. 20,30/22,30
Fest. e prefes. [illegible] 16,15
Le amiche del cuore
di M. Placido, con A. Argento, C. Natoli, M. Placido (Italia '92) — La diseducazione sentimentale di tre amiche con crude storie di vita; una di loro nasconde un terribile segreto nel rapporto con il padre V.M.14 [illegible] — Drammatico

Ritz
Tel. 640.427. Or.: 20/22,30
Nei fest. dalle 16 alle 22,30
Lire 8000/6000
Il padre della sposa
di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. [illegible] 45'

ALBISSOLA

Teatro Leone
Or.: 21
Lire 12.000
OGGI RIPOSO

ALBENGA

Ambra
Tel. 51.419. Or.: 20/22,20; Fest.: 16/22,20
Lire 7000/4000
Labirinto di passioni
di P. Almodóvar con C. Roth, I. Arias (Spagna '82) — La vita di una giovane erotomane e un ricco arabo sono lo spunto per storie d'amore e di passione tra musica, linguaggio osceno e inseguimenti. V. M. 14 1h 35' — Commedia

Astor
[illegible]. Or.: 20/22,30
Fest.: 15 alle 22,00
Lire 7000/4000
CHIUSO PER FERIE SINO AL 19/6

CAIRO MONTENOTTE

Abba
Tel. 504.234
Or: 20/22,10. Fest.: 14-22,30 cont. L.7000/5000
Carcere degli amori bestiali

FINALE LIGURE

Ondina
Tel. 692 200
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/6000
Il padre della sposa
di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di un padre che sta per diventare suocero. N. V. 1h 45' — Commedia

LOANO

Loanese
Tel. 668.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000
Oliver & Company
Abb. a Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '88) — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' — Cartoni

Perla
Tel. 66.86.41
Or. fer.: 16,30/19,00/22,30
Lire 7000/5000
Detective coi tacchi a spillo
di J. Kanew, con Kathleen Turner, Charles Durning (Usa '91) — V. I. Warshawski è affascinante e determinata, di professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su un omicidio la coinvolge personalmente. 1h 30' — Giallo

MILLESIMO

Lux
Or.: 15/17/21
Lire 6000/4000
CHIUSO PER FERIE

VARAZZE

Verdi 1
Tel. 97.249. Or.: 15,30/17,30/20/22,30
Lire 8000/6000
[illegible] RIPOSO

Verdi 2
Tel. 97.249
Or.: 15,30/17,30/20,40/22,40
Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

VALLEGGIA

Valleggia
Or.: 15,30/21
Lire 3500
CHIUSO PER FERIE

IMPERIA

Centrale
Tel. 0183/63.871
Or.: 20,15/22,30
L. 9000. Rid. 6000
Bolle di sapone
di M. Hoffman, con S. Field, K. Kline, W. Goldberg (Usa '91) — Uno sguardo divertito nel mondo delle soap opera televisive: gioie e dolori, giganti con i piedi d'argilla, star con crisi di nervi, mal d'audience N.V. 1h 36' — Commedia

Dante
Lire [illegible]
CHIUSO PER FERIE

Imperia
Tel. 0183/22.745
Lire 9000/6000
CHIUSO PER FERIE

DIANO MARINA ... / ... [illegible]

Capitol
Tel. 0184/43.440
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000
Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 teneri topolini affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 46' — Cartoni animati

Cerri
Tel. 43.473
Orario: 2[illegible]
Lire 5000
OGGI CHIUSO

BORDIGHERA

Olimpia
Or.: 20,45/22,40
Lire 5000 rid. 4000
La famiglia Addams
[illegible], Sonnenfeld con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '91) — Al contrario di una media famiglia normale gli Addams vivono una vita eccentrica tra umorismo lugubre, scherzi pesanti e storie grottesche. N. V. 1h 40' — Commedia

DOLCEACQUA

Cristallo
Orario: 21,15
Lire 5000 gall./4500 plat. rid. 3500
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA

Dianese
Or.: iniz. 20,30/22,30
Lire 7000 rid. 6000
Scacco mortale
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lane, D. Baldwin (Usa '92) - [illegible] un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita della vita contro un misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 58' — Thriller

SANREMO

Ariston
T. 0184/506 060. Or.: 16 ult. 22,30. L. 10.000/6000
Abb. 5 spett. L. 30.000
Blue steel - Bersaglio mortale
di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York. V. M. 14 1h 43' — Poliziesco

Centrale
Tel. 507.070
Or.: Inizio 16/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 6000
Abbon. 5 spett. L. 30.000
Rotta verso l'ignoto
di N. Meyer, W. Shatner, L. Nimoy, J. Doohan (Usa '91) — Il sesto episodio della saga Star Trek: l'Enterprise è chiamata a una nuova delicata missione: trattare la pace intergalattica con i grandi nemici di Klingon 1h [illegible] — Fantascienza

Sanremo
Tel. 507.070
Or.: iniz. 16/ult. 22,30
Lire 10.000/6000
Abb. 5 spett. L. 30.000
Toto le héros
di Jaco Van Dormael, con M. Bouquet, M. Pernier, J. De Becker (Belgio '91) — Scambiati nella culla, due uomini continuano a scambiarsi destino, amore e sfortuna per tutta la vita N.V. 1h 31' — Drammatico

Orfeo
Tel. 82.333
Or.: in. 16/ult. 22,30
Lire 10.000/6000
Abb. 5 spett. L.30.000
Film vietato ai minori di 18 anni

Ritz
Tel. 507.070
Or.: in. 16/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000
Abb. 5 spett. L. 30.000
Niente baci sulla bocca
di A. Téchiné, con P. Noiret, E. Béart, M. Blanc (Italia-Francia '91) — Un ragazzo lascia la provincia francese per trasferirsi a Parigi. Con fatica e destrezza esplora il mondo tenero e violento della capitale. N. V. 1h 50' — Commedia

Tabarin
Tel. 507.070
Or.: iniz. 16/ult. 22,30
Lire 10.000/6000
Abb. 5 spett. L. 30.000
Ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' — Drammatico

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice
Or.: 15,30 L. 100.000
70.000/50.000/30.000
OGGI RIPOSO

Pol. Margherita
Or.: 21
Lire: 60.000/55.000
45.000/35.000
OGGI RIPOSO

Pol. Genovese
[illegible]

T. della Corte
Or.: 21
Lire 35.000/24.000
OGGI RIPOSO

Sala Carignano
Or.: 21
Lire 11.000/10.000
OGGI RIPOSO

In Sant'Agostino
Tel. 247.0793
Or.: 20
Lire: 20.000/15.000
OGGI RIPOSO

al Verdi
Tel. 247.0793
Or.: 10,30
L. 18.000/14.000
[illegible] ESTIVA

CINEMA

Ariston 1
Tel. 206.549. Or.: 15,10/17/18,50/20,40/22,40
L. 10.000
Lionheart - Scommessa vincente
di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' — Avventuroso

Ariston 2
Tel. 206.549
Or.: 15,10/17/18,50/20,40/22,40
Lire 10.000
Sotto il cielo di Parigi
di Michel Bena, con Sandrine Bonnaire, Marc Fourastier, Paul Blain (Francia '91) — Una ragazza abita con un amico. Tutto sta liscio fino a quando lui si innamora perdutamente di uno spasimante di lei N.V. 1h 27' — Commedia

Augustus
Tel. 588.810
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Lire 10.000
Mean Streets

Corallo 1
Tel. 588.419
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
L. 7000/5000/3500
Ras.est.50 successi 50
Point Break
di Kathryn Bigelow con Patrick Swayze, Keanu Reeves (Usa '91) — Sulle spiagge californiane un agente dell'Fbi cerca tra i giovani surfisti i responsabili di una serie di misteriose rapine. N.V. 1h 52' — Thriller

Corallo 2
Tel. 588.419
Or.: 16/17,40/19,20/21/22,40
[illegible]
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia [illegible] sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' — Commedia

[illegible]
Tel. 564.400
Orario: 15,30/17,25/19/20,45/22,30
Lire 10.000
Blue Steel - Bersaglio mortale
di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron [illegible] Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York. V. M. 14 1h 43' — Poliziesco

Lux
Tel. 581.891
Orario: 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 10.000
Colpo doppio
di Avi Nesher, con Patsy Kensit, Michael Biehn (Usa '91) — Un uomo dalla vita tranquilla scopre di essere ricercato da una banda di killer: dove scavare nel suo passato per capire che cosa sta succedendo. N. V. 1h 40' — Avventuroso

Manin
Tel. 891.002
Or.: 15,40/17,25/19,10/20,55/22,40
Lire 10.000
Il fantasma dell'Opera
di Dwight Little, con Robert Englund (Usa '92) — L'inquietante attore-eroe di Nightmare si cimenta con il remake di un cult-movie dell'horror. Il teatro dell'opera sembra infestato da un triste fantasma. V. M. 14 1h 35' — Horror

Nettuno
Orario: 21,30
Lire 6000/4000

Odeon
Tel. 368.298 Or.: 16/17,40/19,20/21/22,30
Lire 10.000
Piccola peste torna a far danni
di B. Levant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '91) — Il piccolo Junior ricomincia la sua attività di distruttore nella tranquilla Mortville, mentre il padre deve difendersi dagli assalti di una sindachessa plurimaritata N.V. 1h 31' — Commedia

Olimpia
Orario: 18,[illegible]
20,30/22,30
Lire 10.000
Il mio piccolo genio
di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Hearn-Byrd (Usa '92) — Un bambino geniale, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' — Commedia

Orfeo
Orario: 15,40/17,55/20,10/22,30
Lire 10.000
[illegible]to all'inferno
di L. F. Zanuck, con J. Patric, J. J. Leigh (Usa '91) — Una poliziotta prova la droga per penetrare nella giungla dei tossicodipendenti e rimane invischiata in una spirale pericolosa, sempre più drammatica. N. V. 2h — Drammatico

[illegible]
Tel. 665.512
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Lire 10.000
Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50'

[illegible]
Ore 21,30

[illegible]
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.481
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 L. 10.000
Tutto può accadere
di Bryan Gordon, con Frank Whaley, Jennifer Connelly, Dermot Mulroney (Usa '91) — Un giovane guardiano notturno sogna un futuro da manager e incontra una misteriosa ragazza. N. V. 1h 30' — Commedia

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.481
Or.: 16,30/18,30/20,30
[illegible]. L. [illegible]
La casa nera
di W. Craven, con B. Adams, E. McGill, W. Robie (Usa '91) — La casa di una perfida coppia nasconde un immenso tesoro e tanto orrore. Se ne accorge un ragazzino nero che vuole riscattarsi dalla miseria V.M. 14 1h41'

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.481
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 L. 10.000
Uranus
di C. Berri, con G. Depardieu, P. Noiret, M. Blanc (Francia '90) — Il ritratto spregevole della Francia, negli anni dopo la seconda guerra mondiale, attraversata da vendette e delitti. Dal romanzo di Marcel Aymé N. V. 1h 45' — Satirico

Verdi
Tel. 562.137
Or.: 15,10/17/18,50/20,40/22,30
Lire 10.000
Innocenza colposa
di S. Moore, con L. Neeson, L. San Giacomo, K. Cranham (Gran Bretagna '91) — Un detective privato, che arrotonda lo stipendio con espedienti, deve risolvere un caso d'omicidio per salvare se stesso. N. V. 1h [illegible] — Giallo

Centrale 1
Tel. 580.260
Il piacere per tutte

Centrale 2
Tel. 580.260
Le lussurie di una calda donna
La sottomissione del maschio

Chiabrera
[illegible]
Porno power & pistolen
Die girls von sex service

[illegible]
[illegible]o di letto

Eldorado
Lire 15.000
10.000/6000
Il sesso violento
Vergine calda

CINECLUB

Amici del Cinema
Orario: 20,15/22,15
L. 5000
[illegible] gratis
Ombre e nebbia
di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' — Commedia

Fritz Lang
Or. 21,15
Lire 5000
CHIUSURA ESTIVA

Lumière
Or.: 20,15/22,30
Lire 5000
CHIUSURA ESTIVA

Movie [illegible]
Or.: 21,15
Lire 5000
CHIUSURA ESTIVA

Nickelodeon
Or.: 21,15
Lire 5000
OGGI RIPOSO

NERVI

Sam Sim
Or.: 15,30/17,15/19
[illegible]
Lire 6000
Hook - Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23'

S. MARGHERITA

Centrale
Tel. 0185/286.033
Or.: 16
Lire 8000
Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' — Commedia

RAPALLO

Augustus
Tel. 61.951
Or. In.: 20,30
Lire 8000
Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' — Drammatico

CHIAVARI

Astor
Tel. 309.686
Or. In.: 20,30
Lire 8000
Splendo Marina
di George Raminto, con Debora Caprioglio, Steve Bond (Italia '92) — Un ex poliziotto deve compiere un omicidio per conto della malavita ma trova sulla sua strada una donna misteriosa e seducente 1h 35' V.M 18 — Giallo

Cantero
Tel. 309.938
Or. in.: 16
L. 8000
Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' — Drammatico

Mignon
Tel. 309.694
Or. in. 16
Lire 8000
Piccola peste torna a far danni
di B. Levant, con J. Ritter, M. Oliver (Usa '91) — Il piccolo Junior ricomincia la sua attività di distruttore nella tranquilla Mortville, mentre il padre deve difendersi dagli assalti di una sindachessa plurimaritata N.V. 1h 31' — Commedia

SESTRI LEVANTE

Ariston
Tel. 41 505
Or. in.: 21
Lire 7000
Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Ieracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50'

TV PRIVATE

Sardegna Uno

- 9 — **Adolescenza inquieta**, telenovela
- 9,30 **Bon Bon**, cartoni
- 12 — **Pronosticando**, rubrica
- 14 — **Sardegna giornale**
- 14,25 **Teleimmagini 24 ore**
- 14,40 **Quattro tocchi di campana**, film
- 16,15 **Telepromozioni**
- 18 — **Sardegna giornale**
- 18,30 **Lunedì sport**
- 19,30 **Adolescenza inquieta**
- 20 — **Dragnet**, telefilm
- 20,30 **Sardegna giornale**
- 21 — **Le mura di Gerico**, film
- 22,30 **Sardegna giornale**
- 23,10 **Regione oggi**, rubrica
- 23,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
- 0,30 **Sardegna giornale**
- 1,10 **Chopper squad**, telefilm

Telestar

- 9 — **Joe Forrester**, telefilm
- 16,10 **Amor gitano**, telenovela
- 17,20 **Barney Miller**, telefilm
- 19,30 **Dragnet**, telefilm
- 20 — **Adam 12**, telefilm
- 20,30 **Le mura di Gerico**, film
- 23 — **Chopper squad**, telefilm
- 24 — **Dragnet**, telefilm
- 1 — **Giovani ribelli**, telefilm
- 1,50 **Lewis e Clark**, telefilm

Telearcobaleno

- 13,35 **Incontri**, rubrica
- 14,05 **Telegiornale Tga**
- 14,25 **Borsa fiori**
- 14,30 **Junior tv**
- 18,30 **Telenovela**
- 19,25 **Telegiornale Tga**
- 19,45 **L'opinione**, rubrica
- 20 — **Telefilm - Telenovela**
- 22,30 **Telegiornale Tga**
- 23,15 **Telefilm**
- 23,45 **Redazionali**

Telenord

- 19 — **Fai un affare con Tn4**
- 20 — **Tg Liguria**
- 21 — **Ispettore Bluey**
- 21,50 **Andiamo al cinema**
- 22 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
- 23 — **Tg Liguria**
- 24 — **Fai un affare con Tn4**
- 0,55 **Andiamo al cinema**

Canale 7

- 13,30 **I comuni rispondono**
- 13,45 **Tg Liguria**
- 14 — **Speciale spettacolo**
- 14,10 **Fai un affare con Canale 7**
- 16,30 **Andiamo al cinema**
- 18 — **Replay**, rubrica sportiva
- 19 — **Tg Liguria**
- 20,30 **La lettera rubata**, film
- 21,30 **Le avventure di frontiera**, tf.
- 22,45 **Obiettivo gente**
- 23 — **Motor Shop**
- 23,30 **Fai un affare con Canale 7**
- 0,55 **Andiamo al cinema**
- 1 — **Tg Liguria**

Telecittà

- 9,30 **Il mattino vale il doppio**
- 13 — **Video Jay Simona Engelen**
- 16 — **Mtv's greatest hits**
- 17 — **Mtv's Coca Cola report**
- 19 — **Tg young**
- 19,15 **Telecittà notizie**
- 20 — **New file**, notiziario
- 21,50 **Colombo '92**
- 23,05 **Andiamo al cinema**
- 0,20 **Telecittà notizie**

Telecupole

- 15,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
- 16 — **Cara Cara**, telenovela
- 17 — **Cartoni animati**
- 19 — **Davinia**, telenovela
- 21 — **Monsù Gigetl**, commedia dialett.
- 24 — **Lunedì sport**, rubrica

Primocanale

- 13 — **Auto tv**
- 13,45 **Expo Sette**, rubrica
- 14,15 **Punto flash**
- 14,30 **Portobello road**
- 17,45 **Cartoni animati**
- 18,45 **Punto sera**
- 19,20 **Fuori gioco**, rubrica
- 20,30 **Innamorarsi**
- 22,30 **Punto sera**
- 23,30 **Auto tv**
- 0,30 **Telefilm**
- 1 — **Punto sera**

T.C.S.

- 13,45 **Usa Today**, news
- 14 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 14,30 **Il tempo della nostra vita**
- 15,15 **Rotocalco rosa**
- 17,20 **Sette in allegria**, cartoni animati
- 18,10 **Winspector**, telefilm
- 19 — **Compagni di scuola**, telefilm
- 19,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
- 20,30 **Natura contro**, film
- 22,15 **Colpo grosso**
- 23,05 **Colpo maestro al servizio di sua maestà**, film
- 1,10 **Colpo grosso**

Mixer Tv

- 15,30 **Viviana**, telenovela
- 16,15 **Ti conosco mascherina**
- 18 — **Veronica**, telenovela
- 19 — **Savona news**
- 19,15 **Iperla news**
- 19,20 **Obiettivo gente**
- 19,30 **He-man**, cartoni

Teleregione

- 12 — **Arcobaleno**
- 12,30 **Roccia blue**, documentario
- 13 — **Davinia**, telenovela
- 13,55 **Telegiornale**
- 14,30 **Arcobaleno**
- 15 — **Rubrica**
- 16 — **Sceneggiato**
- 17 — **Cartoni** [illegible]
- 18 — **Davinia**, telenovela
- 19,30 **Roccia** [illegible] documentario
- 20 — **Zona sport**, rubrica sportiva
- 20,15 **Telegiornale**
- 20,40 **Film**
- 22,30 **Telegiornale**
- 22,55 **Rubrica**
- 23,40 **Davinia**, telenovela
- 0,15 **Telegiornale**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Bocce, bis della Chiavarese

Si è concluso il campionato di A1 di bocce e per il secondo anno consecutivo la Chiavarese Caudera ha conquistato lo scudetto: nell'ultimo turno i liguri si sono imposti 13-3 sui torinesi del Nizza. Gli altri risultati: Gaiero-Salvi 14-2, Rivignanese-Valpellice 12-4, Veloce Pinerolo-Pontese 14-2. Classifica finale: Chiavarese punti 161 (campione d'Italia), Gaiero 151, Veloce 133, Nizza 115, Salvi 107, Rivignanese 104, Valpellice 76, Pontese 49: le 2 ultime società retrocedono. In A2 Ovest Strambino ha concluso imbattuta, vincendo anche a Chiavazza (13-3) ed è promossa; terzo posto per Roverino (10-6 all'Auxilium). Retrocedono in B Chiavazzese e La Boccia Acqui (battuta dalla Cumianese 10-6). Dopo lo spareggio tra S. Rocco Coalma e Italtinto Chiavari, i genovesi (che hanno vinto 8-4) giocheranno la prima semifinale il 5 luglio a Savona contro La Familiare, mentre i chiavaresi ospiteranno la 3M Ferrania.

Offshore, vince Pascolini

CHIAVARI. Venticinque equipaggi si sono dati battaglia ieri nelle acque del Golfo Tigullio per l'8° Offshore Marina Yachting valevole per il campionato italiano di classe 3. Organizzato dalla Federazione Italiana Motonautica e dallo Yacht club Chiavari, quattro le classi in gara (uno, 2, 4 e 6 litri) e vittoria nella 2 litri proprio dell'equipaggio di casa Pascolini-Busi sullo scafo Marina Yachting, davanti all'unica donna in gara, Emanuela Colletta con Grassi, su Carlo Magno. Gli altri risultati. Nella classe un litro successo dei campioni nazionali e iridati Grimadi-Troia su Tre Gazzelle (secondi Visentin-Rosi su Prophilo); nella 4 litri lotte fin sul traguardo fra Caroli-Giorgi su Sharp Krizia Uomo e Gaffuri-Moroni con Almiol Due, e vittoria del primo equipaggio; nella 6 litri i campioni italiani uscenti Barlesi-Carpentieri su Liri Immobiliare hanno vinto con facilità davanti a Martirani-Boni su Topco Dacca.

Pallanuoto: magro il bilancio della tournée negli Usa

La Rari salva Rudic?

Alle Olimpiadi il tecnico della Nazionale deve puntare soprattutto sui biancorossi

GENOVA. Vincere nelle partite che non contano, perdere in quelle in cui il risultato vale: questa è diventata purtroppo un'abitudine, una brutta abitudine, per la Nazionale di Ratko Rudic a 45 giorni esatti dall'esordio alle Olimpiadi di Barcellona, nella partita-chiave con l'Ungheria (il cammino olimpico prevede poi Olanda, Cuba, Spagna e Grecia).

Il comportamento alterno degli azzurri, la forma precaria di alcuni elementi, le convocazioni «geopolitiche» che permettono ad alcuni atleti, stanchi e fuori forma, di essere presenti tra i 16 prescelti a scapito di altri più meritevoli, non favoriscono certo nel dare un quadro confortante della situazione in seno alla Nazionale di pallanuoto. Rudic insiste nella linea intrapresa, le spinte federali sono troppo forti per poter accettare tutto senza reagire: eppure Rudic ci riesce.

In Italia arrivano solo oggi le notizie finali, quelle che possono permettere di stilare un bilancio completo della trasferta americana, con le cifre che risultano indicative: cinque partite, tre vittorie e due sconfitte. Più precisamente: una vittoria (all'esordio contro la Csi, 12-11) e una sconfitta (in finale contro l'Usa, 9-7) in partite ufficiali, quelle valevoli per l'Alamo Cup 92; due successi (9-2 contro il Canada, 8-6 in chiusura contro gli Usa) e una battuta d'arresto (10-9 per gli Usa) in incontri amichevoli.

Morale: gli americani, dopo averci bistrattato in un match ufficiale e nella prima amichevole, hanno dato all'Italia il «contentino» finale dell'unico successo. Quasi due settimane negli Stati Uniti che devono essere analizzate anche nelle cifre individuali, legate ai 14 uomini a disposizione del tecnico: Franco Porzio è stato il migliore realizzatore in assoluto con 11 reti, seguito da Ferretti con 6, Gandolfi con 5, Caldarella e Petronelli con 4.

Questi i più positivi, non solo perché ben inseriti nel tabellino dei marcatori, ma anche per quanto espresso nel complesso delle cinque partite nell'applicare gli schemi di Rudic. Poi il buio, o quasi: uomini per tutta la stagione in ombra che non potevano certo ritrovarsi solo per il fatto di aver attraversato l'Atlantico...

Le prestazioni di Giuseppe Porzio, Fiorillo (3 reti ciascuno), Pomilio (3, ma con problemi lombari), D'Altrui (2), Calcaterra (sempre afflitto da dolori alla schiena) ma soprattutto Campagna (nessun gol, una vera ombra) devono suonare come campanello d'allarme in prospettiva di Barcellona. Discorso a parte per Silipo (3) e Bovo (uno): soprattutto il savonese è stato sacrificato in nome della geopolitica; su uno standard normale (cioè super) Averaimo, sempre più in aperta concorrenza con Attolico.

I «difensori» di Rudic obiettano: questo è il meglio della pallanuoto nazionale, quel che passa il convento. In Liguria molti, e accreditati, non sono d'accordo: il mister del Recco, Pierluigi Formiconi, ha già detto che lo scontro decisivo sarà il primo, con l'Ungheria. Perdendo quello, rischieremmo di guardare le fasi finali dell'Olimpiade tranquillamente seduti davanti al televisore. Non è distante dalla realtà: ipotizzando Olanda, Cuba e Grecia come avversari «facili», e quasi proibitiva la partita con la Spagna padrona di casa, ecco che il 1° agosto, intorno alle 14, il nostro destino potrebbe già essere segnato.

Torniamo in America, alle due recenti amichevoli con gli Usa: il 10-9 per Wilson e compagni di giovedì è stato così giudicato dal tecnico Rudic: «Nonostante i carichi di lavoro di questi giorni, sono molto soddisfatto del gioco espresso dalla squadra. Il nostro tasto dolente è sempre la difesa, dove dobbiamo ancora notevolmente migliorare. Ma abbiamo tutto il tempo necessario per rimediare». Contento lui...

Gli «amici» americani potevano forse lasciarci partire con la terza sconfitta in tre incontri? No, ed allora sabato pomeriggio (ieri mattina per noi) hanno schierato una formazione zeppa di riserve, e hanno inevitabilmente perso per 8-5. 2-1, 2-2, 1-2, 3-0 i parziali visti da parte azzurra: due reti Franco Porzio e Gandolfi, una Caldarella, Giuseppe Porzio e i savonesi Bovo e Ferretti. Superfluo dire che i quattro moschettieri biancorossi sono felici di essere (giustamente) fra i «prescelti».

Ora rimangono poche possibilità di ripensamento, o di correzione di rotta: un torneo a Budapest in Ungheria ancora da confermare (dovrebbe essere dal 19 al 23), un quadrangolare a Catania con Usa, Germania e Spagna, il Sei Nazioni (ma senza la Jugoslavia) a Savona a metà luglio. Con l'ultima novità, che Rudic dovrà chiarire già da stamane, dall'arrivo a Fiumicino programmato per le 8,45: è vero che ai giornalisti del suo Paese ha dato notizia di un suo possibile passaggio, a fine stagione, al Partizan? Forse sente la terra meno ferma sotto i suoi piedi, con qualche congiura alle sue spalle? Non è un mistero che molti puntino alla panchina della Nazionale: è l'ora di un tecnico italiano dopo l'era-Dennerlein. De Magistris, Formiconi ma ancora di più Enzo D'Angelo, sono i più «chiacchierati».

Giancarlo Scartozzoni

NUOTO

Formentini spera ancora

Tre giornate di nuoto, una decina di minimi olimpici centrati da atleti italiani, nessun ligure che ha ottenuto il tempo limite per Barcellona. La trasferta romana per il Trofeo Sette Colli si è conclusa con poche note positive per i nostri nuotatori: una medaglia d'argento per Marco Formentini, nei 100 s.l. e ancora un bronzo nei 200 farfalla in 2'02"77, lontano dal 2'01"49 richiesto per strappare il «pass» per Barcellona. Ma primo degli italiani (due tedeschi davanti, primo Zeruhn e secondo Lampe) e con il tempo nettamente migliore rispetto al 2'04"62 degli assoluti indoor: quindi, nell'eventualità di un ripescaggio per i «fuori tempo», Formentini dovrebbe essere uno fra i prescelti. L'allievo di Daniele Cerabino è cartellinato per la Rapallo Nuoto (a proposito, è ufficiale il passaggio dell'allenatore alla Chiavari Nuoto come consulente tecnico del settore nuoto: anche Formentini passerà alla società chiavarese?), ed è stato l'unico a far sperare in una rinascita natatoria della Liguria. Cresciuto a Chiavari sotto Gin Storti (1977), e poi passato all'Entella 1983; quindi, nell'89, una breve parentesi alla Libertas Safa Torino, il ritorno in Liguria, la ricostruzione più psicologica che fisica operata da Cerabino. E ora l'attesa, anche se sembra più sponsorizzato il triestino Marco Braida. Hanno fallito gli altri liguri: Antonio Consiglio ha ottenuto un 4° posto nei 50 s.l. e un 5° nei 100 s.l.; in finale anche Marina Morgavi, con l'8° tempo nei 400 misti. Poi qualche successo nelle finali B, ma nel complesso bilancio inferiore alle attese. [g. s.]

Massimiliano Ferretti in azione: anche negli Usa il centroboa del Savona è stato tra i migliori di una Nazionale in difficoltà

Allievi, c'è polemica tra Savona e Recco

Entrambe vanno in finale, ma dopo la vittoria dell'Erg in corso Colombo i due clan si «beccano»

Incredibile finale per il torneo Allievi «A»: il Savona perde di due reti con il Recco mentre il Camogli travolge con 32 segnature la Triestina. Ma nonostante il sorprendente exploit bianconero, sono le stesse Recco e Savona ad accedere al concentramento successivo. Una partita, quella di Punta S. Anna, che farà sicuramente discutere. Verso le fasi finali anche i tornei Juniores.

Juniores A. Appuntamento a luglio, esattamente all'11, con le semifinali di andata Posillipo-Recco e Nervi-Canottieri. Ritorno il 14, supplementari in caso di parità di punti e di differenza reti. Le finali il 18 e 21 luglio. A Punta S. Anna il Recco ha concluso a punteggio pieno (6) il concentramento dei quarti, davanti a Nervi (4), Bergamo (2) e Triestina (0). Nel derby ligure, vittoria dei ragazzi del duo Formiconi-Ivaldi per 7-5.

Juniores B. Triangolare a livello regionale, prima partita fra Sturla e Andrea Doria che si è conclusa con il successo dei primi per 12-6. Oggi in vasca per un doppio impegno la Chiavari Gerolimich di Sylvester Fekete: alle 10 con l'Andrea Doria, alle 18 con lo Sturla. Le prime due passano alle semifinali nazionali, a parità di punteggio decide la differenza reti: Sturla quasi sicuro del superamento del turno, chiavaresi che vincendo stamani chiuderebbero la questione.

Allievi A. Concentramento a Recco il 24, 25 e 26 giugno, ad Erg Recco e Como, già promosse da tempo, si sono aggiunte ieri Savona e Chiavari. Rocambolesco il finale a distanza tra savonesi e camoglini. Prima i punteggi: 7-5 del Recco a Savona, 32-1 del Camogli contro la Triestina (con ben 20 reti di Roberto Boldrini). A parità di punti fra biancorossi e bianconeri, a decidere per il secondo posto alle spalle dell'Erg la differenza reti favorevole ai biancorossi di Bragantini. Che dichiarava, a risultato degli avversari ancora ignoto: «E' prematuro parlare della fase successiva, prima attendiamo di vedere cosa ha fatto il Camogli. Con il Recco potevamo anche strappare un risultato di parità, il 7-5 non è veritiero. Sono soddisfatto del risultato agonistico, meno di quello numerico».

Poi la lista novella, il «pass» per il concentramento di Recco. Per il Savona due reti Ferracane e Grillo, una Barruti. La Rari punta a confermare (o migliorare) il terzo posto dello scorso anno, con il Catania che eliminò Scorza (assente nel match di andata) e compagni dalla possibilità di effettuare la finale. Gli altri componenti della rosa biancorossa sono: Scorza, Maggioni, Magnaghi, Nani, Laticchia, Massa, Moroni, Cavallera e Rovida. Per i levantini reti di Rapezzi, Mangiante, Balestrero e Marsili. E pepato commento di Enzo Brasiliano, il general manager. «I responsabili del Savona son venuti a vederci due volte col Camogli, per capire se tutto era regolare. Ma il Recco non è abituato a far "torte", e l'abbiamo confermato chiudendo con la vittoria di Savona». [g. s.]

Per l'Aspirgas Lavagna di Giumin Di Bartolo un pareggio casalingo che fa tramontare molti dei sogni di arrivare alla A2

Nel girone Nord di B ancora qualche speranza di salvezza per l'Imperia che ha battuto il Bogliasco

Due pareggi cancellano i sogni delle liguri

Stop al Lavagna, Arenzano beffato dal 13-13 di Fanfulla-Modena

Terz'ultima di campionato, sogni finiti per tutte le liguri della serie B di pallanuoto: il pareggio fra Aspirgas Lavagna e Marina Militare lancia il Cagliari verso i playoff promozione; nell'altro girone un secondo risultato di parità, fra le prime due della classifica, non è certo positivo per l'Arenzano. In serie C, in attesa della ripetizione di Quinto-La Crocera, il Rapallo Nuoto continua a rimanere nella scia dei genovesi.

Serie B. Girone Nord. Risultati nel complesso normali, e non certo favorevoli alle liguri: il 13-13 fra Fanfulla e Modena è quasi un patto di non aggressione, poiché gli emiliani mantengono la prima posizione, ma i lombardi superano un ostacolo difficile nella rincorsa alla seconda piazza e agli spareggi finali.

L'Arenzano di Gin Storti, comunque, non demorde, superando 28-15 la già retrocessa Edera Trieste. Anche la penultima posizione sembra ormai essere assegnata all'Imperia, che pur vincendo 9-4 contro il Bogliasco ha un calendario finale non facile (Modena fuori e Torino in casa) e soprattutto tre punti di ritardo dalla terz'ultima. Un Sori sempre più deludente perde anche contro la Snam San Donato (10-9), pareggio senza sorprese fra Bologna e Torino (12-12). Classifica: Modena p. 27; Fanfulla 25; Arenzano 23; Torino 17; Bogliasco e Snam 16; Sori 13; Bologna 12; Imperia 8; Edera 3.

Girone Centro. Passo falso casalingo della R.N. Lavagna che pareggia 12-12 contro la Marina Militare La Spezia. Ora anche il Fos Cagliari, oltre alle Fiamme Oro, è ormai sicuro dell'accesso ai playoff promozione. I lavagnesi di Giumin Di Bartolo hanno come traguardo stagionale il terzo posto finale, un risultato più che soddisfacente. In coda è tutto deciso, con Esperia e Racing matematicamente retrocesse. Risultati: Fiamme Oro-Andrea Doria 16-9; Ravenna-Esperia 17-12; Sturla-Lerici 14-13; Lavagna-Marina Militare 12-12; Cagliari-Racing 20-5. Classifica: Fiamme Oro p. 31; Cagliari 25; Lavagna 21; Ravenna 20; Sturla e Marina Militare 15; Andrea Doria 12; Lerici 11; Esperia 6; Racing 4. Dopo la sosta di sabato prossimo, il 25 scontro diretto Cagliari-Lavagna; ultima giornata con Lavagna-Ravenna e Lerici-Cagliari. Possono già ipotizzarsi le tre possibili promozione: Modena-Cagliari, Fiamme Oro-Augusta e Cus Palermo-Fanfulla. Le vincenti salgono in A2 a sostituire le retrocesse Mameli, Chiavari Nuoto e Triestina.

Serie C. In classifica due punti di vantaggio, ma potrebbero diventare quattro dopo la prevista ripetizione di Quinto-La Crocera: per il Rapallo di Luca Carlassarre il recupero non è certamente cosa facile. La situazione in merito a quel tanto discusso derby genovese è ancora molto ingarbugliata; rimane la colossale topica di arbitri, tavolo della giuria, squadre, panchine, spettatori, che hanno giocato o lasciato giocare per 36 minuti, invece dei regolari, per la serie C, 28. Nell'ultimo turno le prime hanno tutte vinto, compreso il Rapallo Nuoto che è uscito con un tranquillo 14-11 dalla vasca dell'Endas Fix. Altri risultati quinta di ritorno: Novara-Arona 7-8; Nervi-C.N. Torino 13-6; Vimercate-La Crocera 5-13; Cus Torino-Quinto 13-16. Classifica: La Crocera 25; Rapallo Nuoto 23; Quinto 20; Nervi 19; Novara 16; Arona 12; Endas 9; Vimercate 6; Cus Torino 5; C.N. Torino 0 (La Crocera e Quinto una partita in meno). [g. s.]

Gli italiani cedono dopo 13 anni di dominio, bene i liguri Mannori e Rotomondo

Un siberiano sulla vetta del Faudo

A Epanov la spettacolare maratona di Imperia

IMPERIA. Tredici anni dopo lo svizzero Stephan Soler, l'unico a interrompere l'egemonia italiana con un tris di successi nel '76, '77 e '78, un altro straniero ha rivinto la Maratona al Monte Faudo. E' Fladiu Epanov, un siberiano di 22 anni, che ha dominato la gara e ha scolpito il suo nome al vertice di un ordine d'arrivo di alto lignaggio internazionale: e soltanto per un'improvvisa crisi, da cui è stato colto nell'ultima rampa, l'ex sovietico ha fallito il primato della corsa, stabilito nell'88 da Galdino Pilot con un'ora 33 minuti 28 secondi.

E' stata un'edizione memorabile di questa competizione sempre appassionante. I primi tre classificati (dietro a Epanov, il marocchino Zerdal e l'altro ex sovietico Temnikov) disputavano il Faudo per la prima volta, e hanno impresso alla maratona il sigillo della loro classe cristallina.

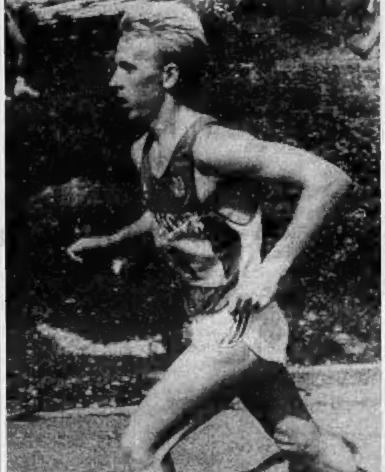
Con loro, a nobilitare una prova come sempre seguita da un folto pubblico, fatto di curiosi, ma soprattutto di appassionati, sono stati soprattutto portoghesi, sloveni e svizzeri, ma anche gli italiani, in particolare Viale, Varesio e Margaria, tutti pronti a recitare un ruolo da protagonisti.

Primo dei liguri è stato il savonese Mannori, mentre gli imperiesi Rotomondo (19°) e Del Vento (21°) hanno dato vita a un interessante duello, risoltosi quasi sul filo di lana.

Epanov è andato in testa quasi subito. Ma, per uno scambio di pettorali alla partenza, tutti hanno pensato che si trattasse invece di Temnikov, suo compagno di squadra: l'equivoco è stato chiarito solo sul traguardo. Epanov ha mantenuto il comando con passo da primato. Gli avversari non si sono dannati: era il suo debutto, capita spesso che gli esordienti, ignari di quanto sia pieno di insidie il percorso, crollino quando magari già pregustano il trionfo. E invece il biondo siberiano, con falcata potente, ma aggraziata, è transitato primo sulla Bastera e a Dolcedo, confermando di essere seriamente intenzionato a non mollare e a puntare con decisione al successo.

Soltanto Bernardino Rocha, il piccolo portoghese, sembrava in grado di reggere il suo ritmo. E invece, a Bellissimi, a metà corsa, crolla e lo scavalcano Pereira, Zerdal ed Temnikov. Bravin, il dominatore degli ultimi tre anni, alla ricerca del poker, pare in crisi: è nel gruppetto degli inseguitori, ma non riesce ad emergere.

A Santa Brigida, dove l'asfalto finisce e comincia lo sterrato, Epanov ha 1'25" di vantaggio su Zerdal, 1'28" sul connazionale Temnikov, 2'05" su Rocha, 2'30" su Bravin. Più indietro naviga Pilot (sarà 14° all'arrivo), che rischia seriamente di vedersi battere il record dalla locomotiva Epanov.

Ma il pantano nell'attraversamento del Boschetto dei Frati ne frena un po' l'andatura. E quando va all'attacco dell'ultimo chilometro, e lassù, incorniciato dalle nuvole a quota 1149 metri, vede finalmente il traguardo, l'ex sovietico, in Italia per uno stage di tre mesi al Sestriere, sente i polpacci afflosciarsi. Si ferma, è in difficoltà. Ma non si fa catturare dal panico. Riprende a camminare, poi comincia a correre. E, fra due ali di tifosi che lo applaudono, varca l'arrivo sorridente, a mani levate.

In quel momento, più indietro, colto da dolori allo stomaco e al fegato, Bravin si arrende e abdica: si ritira, e cede idealmente al rivale lo scettro di monarca del Faudo.

Epanov viene premiato proprio da Soler, al seguito dei suoi pupilli Scoch ed Engeli. E' soddisfatto: «Amo il fondo e le competizioni in salita. Sono felice per questa vittoria». E molto contento è pure il marocchino Zerdal: «Un valido test per chi come me corre la maratona, ma in pianura. Spero ancora di andare alle Olimpiadi di Barcellona».

Viale, il primo degli italiani: «A questi livelli e con questi avversari, un sesto posto non può che far piacere. A maggio ho avuto qualche problema fisico, e la preparazione ne ha risentito. Ma va bene così». Il savonese Mannori, quindicesimo e primo dei liguri per il terzo anno consecutivo: «A confronto di professionisti o quasi, un piazzamento simile è più che soddisfacente».

Rotomondo, primo degli imperiesi è molto soddisfatto della sua prestazione: «Ero con Del Vento sino a Santa Brigida, poi l'ho lasciato. Sono più giovane, è un vantaggio».

Stefano Delfino

ORDINE D'ARRIVO

Un milione e mezzo per il vincitore

Questo l'ordine d'arrivo della maratona al Monte Faudo (gli iscritti erano 146, sono arrivati 108): 1° Fladiu Epanov (Csi), che corre i km. 24,900 del percorso in 1 ora 34 minuti 35 secondi; 2° Ardelilah Zerdal (Marocco) a 2'29"; 3° Valente Joac (Portogallo) a 3'46"; 4° Bernardino Rocha (Portogallo) a 4'10" 5° Gennadi Temnikov (Csi) a 4'16"; 6° Dario Viale (Saint Front di Cuneo) a 4'44"; 7° Woody Scoch (Svizzera) a 5'11"; 8° Walter Varesio (Team Mizuno) a 5'19"; 9° Renato Margaria (Juve Faletto Torino) a 5'56"; 10° Manuel Pereira (Portogallo) a 5'56"; 11° Bernardino Silva (Portogallo) a 6'24"; 12° Stanko Okolis (Slovenia) a 6'58"; 13° Alessandro Rastello (Sport City Torino) a 8'06"; 14° Galdino Pilot (Soc. Pordenoner) a 11'52"; 15° Fulvio Mannori (Pol. Serenella Savona) a 12'36"; 16° Thomas Engeli (Svizzera) a 13'17"; 17° Franco Panzeri (SC Torino) a 13'33"; 18° Giovanni Martino (Saint Front Cuneo) a 14'07"; 19° Giovanni Rotomondo (U. S. Maurina Olio Carli) a 15'08"; 20° Guy Casoria (Francia) a 15'18". Epanov ha vinto come premmio un milione e mezzo, Zerdal un milione, Joac 750 mila lire, Rocha 500 mila, Temnikov 400 mila, Viale 300 mila, Scoch, Varesio, Margaria e Pereira 200 mila ciascuno. Nella classifica speciale per società, si è imposto lo squadrone del Portogallo (quattro concorrenti nei primi undici). [s. d.]

Il vincitore dell'edizione 1992 del Faudo, Epanov, al passaggio di Santa Brigida

PALLONE ELASTICO

La serie A ha visto la facile affermazione di Sciorella su Dogliotti e il pesante ko di Pirero a Ceva

Dotta al tappeto, Dodo Rosso fa harakiri

Clamorosa sconfitta del capitano di Spigno con Bellanti

Dotta, prima sconfitta con Balocco

Dodo Rosso ha perso in modo incredibile, 10-11, l'incontro con Bellanti di sabato sera a Spigno. E' il risultato più clamoroso della nona giornata del campionato di serie A di pallone elastico, che ha visto la prevista vittoria, 4-11, del «professor» Sciorella su Dogliotti, la prima sconfitta di Dotta per 4-11 con Balocco e la pesante battuta d'arresto della Taggese di Pirero a Ceva, 3-11, contro Arrigo Rosso.

Sul punteggio di 10 a 9 e 40-15 in suo favore, Dodo Rosso ha fermato il pallone tre metri dietro una caccia a lui molto favorevole. Tra lo stupore dello stesso arbitro e l'incredulità del pubblico, Rosso ha gettato alle ortiche una vittoria ormai certa. Oltre tre ore e mezzo e 21 giochi sono stati decisi da questo incredibile errore. La partita, non bella tecnicamente, ma combattuta e avvicente sul piano agonistico, aveva palesato per la prima volta in questa stagione una forma notevole di Dodo Rosso. Con lui da segnalare la buona prova di Massone e in particolare del terzino al muro Elio Bonino. Bellanti, nervoso e teso fin dall'inizio, ha giocato molto bene dal ricaccio, ma si è trovato sovente in difficoltà in battuta. Solo il terzino Walter Re è stato all'altezza della prestazione del suo giovane capitano, perché Bertola, in serata negativa, si è esibito in numerosi interventi sbagliati.

Alla fine vittoria meritata, sul piano dell'impegno, per gli ospiti cuneesi e delusione per Rosso e i suoi dirigenti, che hanno visto vanificati gli sforzi di un incontro giocato con grande precisione e potenza da un solo, inconcepibile errore. Il campionato per la Pro Spigno, vicecampione d'Italia, è ora in salita. Deve recuperare almeno 7-8 punti in 14 gare, compreso il recupero con Pirero, per guadagnarsi l'accesso alle finali.

Flavio Dotta è caduto, in casa, dopo otto risultati utili consecutivi contro Balocco. Risultato pesante, 4-11, per gli ospiti. Balocco ha giocato bene, tagliando fuori regolarmente la spalla avversaria Voglino. Dotta è stato molto falloso e impreciso. E' questo la spiegazione elementare di una battuta d'arresto imprevista, che rilancia in parte Balocco, ma non ridimensiona Dotta. Giovedì, a Caraglio contro Sciorella, l'occasione per un pronto riscatto.

Per Sciorella vittoria più difficile di quanto non dica il risultato finale di 11-4 in suo favore contro Dogliotti. Il capitano della Cortemiliese è in ripresa, ha perso molti giochi sul 40 pari e solo la calma e la precisione di Sciorella hanno fatto la differenza. Infine, a Ceva naufragano contro un Arrigo Rosso ritrovato, i sogni di riscossa di Pirero. Risultato pesante, 11-3, in favore dei locali e classifica molto negativa per la Taggese, che vede allontanarsi la possibilità di conquistare il girone finale per il titolo. Aicardi, fermo per riposo, è stato a Roma dove alle Tre Fontane dell'Eur ha affrontato Ghibaudo in un incontro dimostrativo.

Erano 23 le federazioni presenti a questa festa dello sport, con il pallone elastico ripreso dalla televisione e ritornata a Roma per la prima volta dal 1939. Un bel colpo per il presidente federale Franco Piccinelli. Questa sera, alle 21, a Alba giocano Molinari e Tonello. Da questa settimana inizia un duplice turno infrasettimanale di campionato. Il programma prevede martedì a Magliano, ore 21, Balocco-Arrigo Rosso. Mercoledì due incontri, sempre in notturna. A Canale Tonello-Pirero e a Cortemilia Dogliotti-Bellanti. Infine, giovedì sera sfide incrociate a Caraglio con Dotta e Sciorella e a Alba con Molinari e Aicardi. Riposa Dodo Rosso.

Risultati e classifiche: Arrigo Rosso-Pirero 11-3; Dodo Rosso-Bellanti 10-11; Dotta-Balocco 4-11; Sciorella-Dogliotti 11-4. Classifica: Dotta, 8; Sciorella, 7; Bellanti, 6; Aicardi, 5; Dogliotti e Arrigo Rosso, 4; Dodo Rosso, 3; Balocco e Molinari 2; Pirero e Tonello, 1. (Molinari, Tonello, Pirero e Dodo Rosso, una partita in meno).

Enrico Marchisio

Turno negativo per le liguri di serie B

Navoni sfortunato Andora brutto ko

ANDORA. Giornata sfortunata per le liguri nel campionato cadetto. Ferma la Spec Cengio per il turno di riposo e la Pro Loco Pieve di Teco, che non ha giocato per il ritiro dal torneo della Rosignanese, in campo sono così scese, per l'ottava giornata di campionato, Bormidese e Don Dagnino Andora.

La squadra della Val Bormida capitanata da Massimo Navoni ha subito un'altra sconfitta, la sesta, contro il S. Benedetto. Navoni era entrato in campo concentrato al massimo e con la voglia di espugnare il campo piemontese. E le prospettive per un successo c'erano tutte. Il battitore valbormidese si è subito portato in vantaggio per 6-0, andando al riposo per 7-3. Nella ripresa Navoni ha avuto un calo fisico, tanto che il direttore tecnico Walter Beretta, per far riposare il capitano, ha mandato in battuta la «spalla» Grasso per alcuni giochi. Navoni si è portato sul 9-6, poi è venuto fuori Milano, che con precisi palloni rimetteva in piedi la partita. Si è arrivati sul 10-10 e sull'ultimo gioco la quadretta del presidente Barlocco ha commesso errori determinanti sulla conquista delle «cacce», perdendo un punto prezioso.

Pesante sconfitta invece per la Don Dagnino Andora. I rivieraschi hanno ceduto (11-1) contro la Canalese di Gili. I ragazzi del presidente Risso sono scesi in campo privi di Beppe Novaro infortunatosi giovedì sera in allenamento e sostituito dalla spalla Divizia, improvvisatosi battitore. Beppe dovrà stare lontano dal terreno di gioco per almeno due settimane. Novaro quindi non sarà presente sabato nel derby contro il Pieve di Teco, che ha ancora Papone fuori gioco. Il dirigente della Don Dagnino Marco Poggio sostiene: «Siamo andati ugualmente a Canale, sapendo di essere sconfitti in partenza. Ora la situazione per noi si fa davvero grave».

E nella prossima giornata, oltre al derby di Andora, i riflettori saranno puntati sul big-match Spec Cengio-Doglianese, ovvero le prime due della classe. L'incontro si giocherà venerdì sera alle 21 allo sferisterio di Cengio. I cengesi, ieri fermi per il riposo, han giocato in amichevole a Roma nell'ambito delle partite promozione curate dalla Fipe nazionale, contro la quadretta di serie A della Monferrina capitanata da Riccardo Aicardi, mentre la Doglianese di Vacchetto, in attesa di questo importante incontro ha giocato e vinto contro la Montechiarese in una partita a senso unico: 11-3.

La prossima settimana si chiude il girone di andata e con il ritiro da parte della Rosignanese, la Federazione dovrà stilare, il nuovo calendario per il girone di ritorno per la regolarità del torneo.

Risultati della giornata: Benedetto (Milano)-Bormidese (Navoni) 11-10; Doglianese (Vacchetto)-Montechiarese (Oschiri); Canalese (Gili)-Don Dagnino (Novaro) 11-1. Hanno riposato Pro Loco Pieve di Teco (Papone) e Spec Cengio (Ghibaudo). Classifica: Doglianese (Vacchetto) p. 7; Spec Cengio (Ghibaudo) 6; Don Dagnino Andora (Novaro) 5; Montechiarese (Oschiri), Pieve di Teco (Papone) 3; Canalese (Gili) 2; Bormidese (Navoni) e Benedetto (Milano) 1. Prossimo turno: Spec Cengio-Doglianese; Don Dagnino-Pro Loco Pieve; Bormidese-Canalese. Riposano: Benedetto e Montechiarese. [r. p.]

In C solo la Rialtese, che travolge la Libertas, tiene il passo dei leader

Don Dagnino al settimo sigillo

La Taggese di Prelà ha fatto tremare Negroni

Settima vittoria consecutiva per la Don Dagnino di Andora e la Rialtese nel campionato di serie C. La Don Dagnino capitanata da Elvio Negroni ha battuto, al termine di una partita durata tre ore e mezzo, la Taggese di Piero Prelà.

I padroni di casa sono partiti male, lasciando il primo gioco agli ospiti. Poi hanno tirato fuori la grinta e determinazione necessarie per vincere la partita, andando al riposo sul 7-3. Nella ripresa ancora i locali in vantaggio per 9-3.

Poi un calo della squadra ha consentito agli imperiesi schierati con Prelà, Asdente, Sanmassimo e l'esperto Alvaro Milano, di accorciare notevolmente le distanze facendo quattro giochi di fila. Sul 18° gioco la Don Dagnino (Negroni, Armato, Mela e Luciano Ghigliazza) ha piazzato 4 buone «cacce» chiudendo così la partita.

Al termine dell'incontro il capitano andorese Negroni ha detto: «Sono soddisfatto per l'importante vittoria. Il merito di questi risultati sono comunque da spartire in parti uguali con tutta la squadra. Il nostro obiettivo di partenza era quello di disputare un buon campionato. Ora invece puntiamo tutte le nostre forze sulla qualificazione alla fase finale».

Con un secco 11-2 la Rialtese di Luciano Doglio si è sbarazzata della Libertas Pontinvrea. E venerdì sera sarà grande battaglia allo sferisterio di Andora dove è in programma lo scontro al vertice tra le due reginette del torneo: Don Dagnino-Rialtese.

Ritorna alla vittoria, dopo due sconfitte consecutive la Spes Savona «Assunta». La formazione di Patrono e Pellegrini ha strapazzato per 11-1 gli «Amici del Castello». Il presidente dei savonesi Pietro Ivaldi: «Non ci sono dubbi. Se vogliamo puntare al girone finale siamo costretti a vincere tutti gli incontri casalinghi». Vincono anche Bormidese, 11-3 sul Calice Ligure e il Bardino che ha espugnato (11-4) il terreno dell'imperiese.

Ecco, ora, i risultati della settima giornata di andata: Spes Savona «Assunta Vado Ligure»-Amici del Castello 11-1; Don Dagnino Andora-Taggese 11-7; Imperiese-Bardino 4-11; Bormidese-Calice Ligure 11-3; e Rialtese-Libertas Savona-Pontinvrea 11-2.

La classifica: Don Dagnino Andora Rialtese p. 7; Libertas Savona-Pontinvrea 5; Bormidese e Bardino 4; Spes Savona 3; Taggese, Imperiese e Calice Ligure 1; Amici del Castello 0. Prossimo turno: Don Dagnino Andora-Rialtese; Bardino-Bormidese; Imperiese-Libertas Savona; Taggese-Amici del Castello; Calice Ligure-Spes Savona. [r. p.]

BASEBALL

I matuziani vengono battuti a Modena anche dal viaggio disagevole

Ma che scivolone per Sanremo

La sconfitta potrebbe costare la promozione

SANREMO. Grave sconfitta per il Baseball Sanremo nel campionato di serie B. Il doppio ko (6-10 e 5-6), subito a Modena sabato, nella quinta giornata della fase di intergirone del campionato cadetto, compromette pesantemente le chance dei matuziani nella corsa ai playoff-promozione cui verranno ammesse le prime due squadre del girone. Il Baseball Sanremo è al terzo posto, ma non fa bottino pieno dal 9 maggio scorso e le posizioni di testa si allontanano sempre di più.

La battuta d'arresto modenese è ancor più grave perché sulla carta l'impegno sul campo emiliano sembrava abbastanza abbordabile per la squadra guidata da Agostino Liddi. Invece, ancora una volta, sono stati fatali ai liguri alcuni errori e distrazioni che hanno pesato in maniera determinante nel risultato.

Unica attenuante il viaggio da Sanremo a Modena. Il pullman della squadra matuziana è giunto in ritardo nella città emiliana. I giocatori sono stati catapultati in campo senza neppure tirare il fiato. Così, al primo inning del match pomeridiano, il Baseball Sanremo era già in svantaggio di cinque punti. Un distacco che si è rivelato determinante anche se i sanremesi, con Riccardo Ferrari sul monte di lancio, si sono ripresi, recuperando qualche lunghezza. Ma il Modena è riuscito a chiudere sul 10-6.

Ancora più amara la sconfitta nel match in notturna di sabato sera. Qui il Baseball Sanremo, con Alessandro Boidi sul monte di lancio (rilevato da Federico Cuneo negli ultimi due inning), è stato sconfitto di un solo punto (5-6). Un match emozionante: i sanremesi sono arrivati fino all'ottavo inning sul 5-5 prima che i modenesi centrassero il punto decisivo che ha determinato il risultato.

Una sconfitta amara, che complica le cose in classifica. Ora, per giocarsi le ultime chance di accesso ai playoff-promozione, il Baseball Sanremo può contare solo su un calendario che gli offre tre partite consecutive in casa. Ma non saranno facili, nessuna delle tre. Sabato il Baseball Sanremo concluderà, nell'ultima partita dell'«intergirone» la serie di sfide con le squadre del raggruppamento cadetto nordorientale, ricevendo gli emiliani del Butrio.

Poi, nelle prime due partite del girone di ritorno, riceverà sul «diamante» di Pian di Poma sia l'Old Rags Lodi che il Codogno, cioè le due formazioni che precedono i sanremesi nella classifica del girone nordoccidentale di serie B. In venti giorni, in pratica, il Baseball Sanremo si giocherà l'intera stagione. [b. m.]

Nuovo look della gara, concentrata in appena tre giorni lungo le strade liguri e toscane

Il «Sanremo» non farà le ore piccole

La conclusione del rally è prevista per mezzanotte

SANREMO. Sarà un «Sanremo» concentratissimo: tre giorni di gara con tre tappe fra Liguria e Toscana, con un'incursione in Umbria, ma con pochissime pause e con i trasferimenti ridotti al minimo.

La presentazione ufficiale del più importante rally italiano, giunto alla sua trentaquattresima edizione, fissato tra il 12 e il 14 ottobre prossimo, unica prova nostrana valida per il campionato del mondo marche e piloti (sembra ormai definitivamente sconfitta l'annosa concorrenza del Rally della Costa Smeralda per la validità iridata), ha riservato qualche sorpresa. Un look abbastanza nuovo per la corsa: una tappa in meno rispetto agli anni scorsi (tre invece di quattro), soprattutto l'abolizione dell'ultima nottata di gara, quella che ha fatto un po' la leggenda della corsa.

Non è che Adolfo Rava, «patron» dell'organizzazione, abbia voluto cercare novità a tutti i costi: «Le novità, piuttosto, ce le hanno imposte i nuovi regolamenti della Federazione internazionale. Noi siamo i primi ad adeguarci, ma dovranno farlo anche gli altri rally. La Federazione ha voluto tempi di gara più ridotti, meno percorsi di trasferimento. Decisioni prese per ridurre i costi di gara sempre più crescenti che non scoraggiano solo i piloti privati, ma addirittura i team ufficiali sempre meno disposti a tirar fuori quattrini. Quest'anno, al "Sanremo", sarò già soddisfatto se avremo tre squadre ufficiali: la Lancia-Jolly club, la Toyota e la Ford», aggiunge lo stesso Rava.

Colpisce, soprattutto, l'abolizione, nel programma ufficiale, dell'ultima notte. La corsa, invece di chiudersi con la tradizionale kermesse notturna nell'entroterra di Sanremo, con una serie di prove che appartengono alla storia più bella del rallismo mondiale, avrà un'inedita conclusione a mezzanotte dopo una lunga giornata di corsa iniziata nella primissima mattinata in Toscana. Ma qui potrebbe esserci un immediato ritorno all'antico. Rava avrebbe già chiesto ai dirigenti Fisa la possibilità di far slittare i tempi dell'ultima tappa in modo di correre, come ogni anno, l'ultimissima frazione nelle ore notturne concludendo nella primissima mattinata del 14 ottobre. La Fisa avrebbe già dato, verbalmente, la sua approvazione di massima: «Dovremmo così salvare una delle caratteristiche più classiche della corsa ed avere anche margini di maggiore sicurezza per tutti: sono convinto che di notte ci siano meno pericoli perché il pubblico è meno numeroso e più disciplinato», aggiunge Rava.

Le Lancia Delta integrali saranno ancora una volta tra le grandi protagoniste anche all'edizione '92 del Rally di Sanremo

Le iscrizioni alla gara si apriranno l'8 agosto e si chiuderanno il 26 settembre. In attesa che la Fisa dica «sì» alla modifica per l'ultima notte, il programma ufficiale della corsa prevede tre tappe in tre giorni. Il via lunedì 12 ottobre con la frazione Sanremo-Arezzo (719 km) con partenza alle 7,30 dalla città ligure, 7 prove speciali tutte su asfalto, un riordino al Ciocco in Garfagnana alle 17,30 e arrivo ad Arezzo alle 22. La seconda tappa, Arezzo-Arezzo (593 km), si disputerà martedì 13 ottobre: partenza alle 7, poi 8 prove speciali su sterrato, due riordini a Gubbio in Umbria alle 11 ed alle 16 e ritorno ad Arezzo alle 21,30. Ultima e decisiva tappa, salvo probabili modifiche, mercoledì 14 ottobre sul percorso Arezzo-Sanremo (786 km): partenza dalla città toscana alle 6,30, tre prove speciali su sterrato, trasferimento in Liguria con un riordino a Sanremo alle 16 prima delle ultime 7 prove speciali, tutte su asfalto, nell'entroterra sanremese e inedito arrivo definitivo a mezzanotte sul traguardo della città dei fiori. Ma prima di ottobre, in quest'ultima frazione, potrebbe cambiare tutto.

Bruno Monticone

Ecco il «Valli del Bormida»

Oltre 160 gli equipaggi iscritti A Millesimo, sabato il via

MILLESIMO. Fervono i preparativi per la dodicesima edizione del rally «Valli del Bormida» organizzato dal Rally Club Millesimo e in programma sabato. La gara, valida per la Coppa Italia, seconda zona, coefficiente 5, ha raccolto l'adesione di 163 equipaggi che si daranno battaglia sulle quattro prove speciali (da ripetersi due volte): Giovetti, Deserto, Quazzo e Melogno.

La prova nuova, almeno per le ultime edizioni, è quella del «Quazzo» che si svolge sulla strada che da Garessio scende a Calizzano, una prova veloce e molto «guidata». Ma la grande novità del rally rappresenta l'auto che farà da apripista. Si tratta della Lancia Martini che partecipa al campionato mondiale, vettura, comunque, che non sarà giudata da un pilota ufficiale della casa ma da un uomo di fiducia della Lancia.

La gara, a differenza del recente «Giro dei Monti Savonesi», si corre interamente di giorno. La prima auto partirà infatti dalla piazza del Comune di Millesimo alle 15 per ritornarci verso le 21,30. Le prove saranno interamente su asfalto, la più selettiva si annuncia, come tutti gli anni, quella del Deserto. Normalmente questa prova non viene mai portata a termine a causa di incidenti.

Al via ci saranno tutti i migliori. Da Brega, attuale leader di Coppa alla guida della Delta Integrale, a Ghezzi, Cassinis, Leoni, Ferrara e naturalmente l'idolo locale Vallino, che per l'occasione tornerà alla guida di una Peugeot 309 Gti dopo le deludenti prove offerte dalla sua Sierra Cosworth 4x4. Sicura protagonista anche la coppia Villa-Florean che già si è ben comportata al «Savonesi». Il nipote di Gabriele Noberasco ha le carte in regola per sfondare in questa difficile specialità.

Gli organizzatori sperano che il percorso, molto raccolto, riesca a soddisfare le centinaia di appassionati che saranno assiepati lungo i tornanti delle speciali. Però si raccomandano di non invadere le zone vietate al pubblico. [m. no.]

FOOTBALL

Tra le savonesi molte le società ancora alla finestra. In piena crisi la Carcarese

Calcio-mercato, Albenga regina

Già acquistati 4 giocatori. Loanesi ambiziosa

Garattini, del Finale: lo vuole l'Aosta

SAVONA. Come l'estate, anche le operazioni del calcio mercato dilettantistico si fanno attendere. Del resto le società della provincia non stanno navigando nell'oro e la spioncina rossa che segnala cautela nell'affrontare operazioni di acquisto è apparsa in diversi sodalizi.

Solo poche squadre sembrano andare controcorrente, forse per riscattare stagioni da dimenticare. Tra queste brilla l'Albenga, che sotto le attente cure del direttore sportivo Bartoli, tenta di guarire i mali delle scorse stagioni. Dopo Cassata (capocannoniere nello scorso torneo di Promozione) e Tucchia è adesso giunto sulle riva del Centa anche Gamberucci, reduce dalla brillante stagione trascorsa nel Varazze; dal Vado è invece arrivato Gandolfo. Afferma il presidente Gualerzi: «Noi siamo intenzionati a costruire una squadra in grado di lottare per il vertice e offrire spettacolo ai tifosi. Speriamo sia l'anno buono per uscire dal tunnel». Tutto fermo invece nella vicina Alassio: l'accordo, ormai dato da molti per scontato tra le due società, rimanda a data da destinarsi le operazioni di mercato.

Carcarese ancora in alto mare: il Consiglio direttivo, riunito nei giorni scorsi, ha preso la decisione, da noi già annunciata, di consegnare le chiavi del campo all'amministrazione comunale. In questa società la parola mercato è sinonimo di utopia. Anche Tonino Grippo, mister della compagine valbormidese, sembra essere colpito dalla sindrome depressiva: «Mi sa che non si risolve niente. La società avrà difficoltà a iscriversi al prossimo campionato. Offerte? Per ora non si è fatto avanti nessuno».

Nel Finale potrebbe fare le valigie Garattini. E' lo stesso giocatore a spiegare le ultime offerte: «Sì, sono stato contattato dall'Aosta, ma non so se accetterò. Qui a Finale mi trovo molto bene e per trasferirsi occorre una ghiotta occasione». Anche il trainer Ferraro ha ricevuto diverse offerte ma, resistendo al canto delle sirene, ha rifiutato la corte di Acqui e di un'altra società piemontese. A Cairo va invece di moda la «linea verde»: la società valbormidese punterà, per il prossimo torneo di Eccellenza, ad un campionato senza particolari ambizioni. E la Loanesi? Dopo due campionati vinti consecutivamente la società rossoblù non ha alcuna intenzione di abdicare e pur non avendo tra le sue file Cassata cercherà di impostare una compagine competitiva.

Infine, il Vado: dopo il bel campionato della scorsa stagione pochi mutamenti nello staff rossoblù. Afferma il dirigente Grasso: «Sì, qualcosa si potrà fare. Ma come dice il detto "squadra che vince non si cambia"». E la società, dopo quanto fatto dai ragazzi la scorsa stagione non ha alcuna intenzione di rinunciare ai suoi migliori titolari». Insomma, movimenti con il contagocce. Per gli appassionati del calcio mercato questa rischia di essere un'estate davvero tutta da dimenticare. [g. o.]

Ai ferri corti le due società che si contendono il «Ciccione»

L'Imperia: rugby fuori!

«Basta: questo campo serve a noi»

IMPERIA. Il rugby chiede spazio, ma il calcio non ci sta, e chiude le porte del «Ciccione». Accade a Imperia, dove la già difficile convivenza tra le due discipline, che si contendono lo stadio comunale, rischia di trasformarsi in una contesa da atmosfera «kafkiana».

Niclo Calcagno, presidente dell'Imperia calcio (che gestisce l'impianto), solitamente misurato e cauto nelle dichiarazioni, questa volta non bada troppo alla forma, pur di rendere chiaro il messaggio, che suona come una sorta di ultimatum: «E' l'ora di finirla con il rugby al "Ciccione". L'impianto è stato costruito nel '68 con un mutuo del Credito sportivo finalizzato all'attività calcistica, e soltanto nell'87 è stato aperto anche agli appassionati della palla ovale. I quali ci hanno creato un sacco di problemi. Come se non bastassero le partite di campionato e il memorial Garibbo, concluso fra l'altro in modo osceno, con alcuni giocatori nudi in mezzo al campo, adesso si sono inventati pure un torneo a luglio, che, se confermato, ci impedirà di rifare il manto erboso in tempo utile per poter ospitare un girone del Torneo internazionale Carlin's Boys e alcune amichevoli di lusso già programmate, con Juve e Torino».

Continua: «Il Comune deve decidere, e presto: calcio oppure rugby al "Ciccione". La convivenza non è più possibile. I nostri programmi sono vincolati alle scelte degli amministratori: se tengono conto delle nostre esigenze, siamo pronti a costruire una squadra da primato, in caso contrario imposteremo una stagione al risparmio».

Oltre tutto, se dovesse saltare l'abbinamento con il «Carlin's», potrebbe nascere un contenzioso: «Chiederemmo di recuperare gli incassi presunti di cinque serate del torneo», sottolinea Calcagno.

La campagna acquisti è ufficialmente congelata, in attesa delle mosse del Comune. Sotto sotto, comunque, i dirigenti hanno avviato trattative per evitare di trovarsi spiazzati. Il primo «colpo» messo a segno dall'Imperia è l'ingaggio dell'esperto Luca Oddone, che, dopo lungo peregrinare (l'ultimo campionato l'ha disputato con il Ventimiglia), tornerà a vestire la casacca nerazzurra. Bencardino, il trainer riconfermato, l'utilizzerà nel ruolo di libero, neo dell'ultima stagione, mentre la società lo impiegherà anche nel vivaio, come allenatore di una squadra giovanile.

Nel mirino vi sono poi il centravanti Sasso (Ventimiglia), il portiere Biffi, ex della Sanremese, e una mezzapunta marocchina, Mounsif El Addaoui, che risiede ad Albenga. Si tratta di un elemento di esperienza internazionale: ha collezionato molti gettoni di presenza nelle rappresentative del suo Paese e ha giocato per quattro stagioni in Portogallo.

Infine, potrebbe tornare il «dissidente» Marvaldi, mentre l'altro «ribelle» Masuero verrebbe impiegato come pedina di scambio.

Gianni Micaletto

SPORTFLASH

TRIATHLON
Dominio novarese al meeting di Andora

ANDORA. Successo di presenze (al via c'era oltre un centinaio di atleti), al 1° Torneo Internazionale di triathlon «Città di Andora», disputato davanti ad un pubblico foltissimo. Si è imposto in maniera piuttosto netta Andreas Lombardozzi di Novara, con il tempo complessivo di 1h 56'33", nelle tre gare di nuoto, ciclismo e podismo. Alle sue spalle il compagno di squadra Walter Carnovali, che ha chiuso in 2h 01'06". Terzo il cecoslovacco Martin Matula, in 2h 01'37". [m. no.]

HOCKEY SU PRATO
Mobilcasa sconfitto di misura

SAVONA. Sconfitta di misura per il Liguria Mobilcasa nel campionato di serie A2 di hockey su prato. La squadra di Carlo Colla è stata infatti battuta in trasferta dal Bra per 3-2. Ecco gli altri risultati: Lions Vigevano-Villar Perosa 1-2; Cernusco sul Naviglio-Gatto Azzurro Reggio 1-0; Pagine Gialle Torino-Cus Padova 3-2; Cus Trieste-Brajda Bra 3-1. Classifica: Cernusco sul Naviglio p. 30; Cus Padova 24; Pagine Gialle Torino 22; Bra 19; Liguria Mobilcasa e Villar Perosa 13; Brajda Bra 11; Gatto Azzurro Reggio 8; Cus Trieste 6; Lions Vigevano 4. [m. no.]

JUDO
Liguria seconda nel torneo a squadre

GENOVA. Seconda posizione provvisoria per la squadra ligure ai campionati del nord Italia, in corso di svolgimento a Firenze. La compagine ligure ha superato per 8-6 il Friuli-Venezia Giulia, 8-5 la Lombardia, 8-6 l'Emilia Romagna, ma ha perso per 9-4 dalla capolista Veneto. Ecco la classifica alla fine delle gare del girone d'andata: Toscana e Veneto p. 10; Liguria 9; Lombardia 6; Piemonte 6; Friuli 2; Emilia Romagna 0. [m. no.]

Pochissimi finora i movimenti delle squadre del Tigullio, mentre la Samm aspetta il «sì» della famiglia Fossati

Castagna passa all'Entella, Da Silva all'Oltrepò

L'ex Pontedecimo ritrova Brogi, il terzino del Rapallo destinato alla C2

GENOVA. «Non si batte chiodo»: è la parola d'ordine delle società del Levante. Le grandi danno il cattivo esempio, dal Rapallo, che dice di aver la possibilità ma di non voler buttare i soldi dalla finestra, alla Sammargheritese che per ora non ha i soldi né le possibilità.

Le altre si accodano, e vogliono procedere con i piedi di piombo, nascondendosi dietro il proclamare che è ancora troppo presto, visto che la stagione '91-92 finisce solo al 30 giugno, per pensare già al '92-93. Ma è più onesto chi ammette che il calcio mercato dei dilettanti si fa di anno in anno sempre più duro, e le pretese di giocatori e club sempre più folli, in una gara al rialzo che ha ancor meno senso che tra i professionisti.

Nei dilettanti il pubblico non cala, latita proprio: le più fortunate tra le società possono vantare 400-500 spettatori ad incontro. Gli incassi non coprono neppure un terzo delle spese, le sponsorizzazioni «reali» e non quelle dichiarate a uso fiscale sono misere, i contributi delle amministrazioni non ci sono eppure recentemente un d.s. si è sentito chiedere, per un centravanti che in Eccellenza ha segnato 10 gol, 40 milioni.

E allora chi può rimproverare al Rapallo di dedicarsi al rafforzamento del settore giovanile? Il vivaio ha adesso un supervisore dell'esperienza e delle capacità di Ugo Scotto, che ha svolto le stesse mansioni nel Genoa. Per la parte sanitaria darà una mano il dottor Giorgio Piastre, autore di importanti relazioni nel settore della medicina sportiva, e ha fatto parte dell'apposita commissione della Lega Nazionale Dilettanti.

Il Rapallo vuole avere una squadra in tutti i campionati regionali e ha perciò rinfoltito la «rosa» degli Allievi. Dalla Samm arriva il portiere Santucci. Il suo collega, di ruolo e di club, Santero difenderà la porta della Juniores, sostituendo quel Pasquali che torna al Pontremoli ma solo per spiccare il volo verso un vivaio ancor più prestigioso (Bologna?). A proposito di giovani che il Rapallo ha aiutato ad affermarsi, pare proprio deciso il passaggio dello stopper Jorge Da Silva (classe '70) all'Oltrepò. Ha invece respinto le offerte arrivategli dal Savona Luca Gandolfo. La squadra bianconera andrà in ritiro in Trentino, in Valsugana. E accanto alla prima squadra ci saranno per 10 giorni anche i ragazzi del settore giovanile.

La Samm è tuttora alla finestra. Deve accettare la partenza di Mosca, che il Rapallo sta trattando direttamente con la società detentrice del cartellino, la Rivarolese, e vuol piazzare il terzino Terrera che da quando si è messo in luce in Nazionale dilettanti ha ricevuto allettanti proposte da club professionistici. C'è addirittura la possibilità che Terrera segua la sorte di Schiappacasse e vada nella Primavera della Fiorentina. Ma l'attenzione dei dirigenti è tutta rivolta all'incontro di stasera tra amministrazione comunale e famiglia Fossati: il costruttore Renzo ed i figli vogliono far grandi cose, ma solo a patto che il Comune conceda al club la gestione del Broccardi «A» e «B». In caso contrario Schimmenti dovrà prepararsi a fare a meno del contributo degli imprenditori genovesi.

In Eccellenza l'unica a inviare segnali d'attività è l'Entella: per Castagna è fatta, il mediano lascia Acqui e viene ad accasarsi a Chiavari seguendo il proprio maestro Brogi, che l'ha già avuto a Pontedecimo. Il Lavagna cambia portiere, ma Guazzi al posto di Vassallo non convince fino in fondo il presidente Lambruschi. [d. s.]

Da Gandolfo (Rapallo) «no» al Savona

Ha dominato la prima parte del torneo ma nella fase finale si è completamente smarrito

L'Asso Savona inciampa nei play-off

Delusione nel club per il mancato passaggio alla D

SAVONA. L'Asso non è riuscito a calare l'ultima carta. Dopo aver dominato la regular season e vinto le prime tre gare del girone finale, la compagine savonese ha fallito la D per soli due punti, quelli che non è riuscita a cogliere nelle ultime tre partite.

Una delusione cocente per tutti gli appassionati che speravano, dopo la pallavolo, di avere anche l'altro sport da palazzetto in campionati più dignitosi e per i dirigenti che avevano già avviato, ormai sicuri di aver centrato la D, le operazioni di mercato. Una delusione particolare per il coach Umberto Buscaglia che, pur con la dovuta cautela, nel salto di categoria ci ha sempre sperato: «Che ci volete fare, questo è il basket - dichiara il tecnico - adesso sarebbe assurdo invocare scuse, affermare che il torneo è troppo lungo e stressante o più semplicemente accusare gli arbitri di averci danneggiato nella partita decisiva di La Spezia. La verità è che questo torneo l'abbiamo buttato via noi nella gara con il Don Bosco, quando abbiamo peccato di presunzione e nella gara interna con il Sestri quando ci siamo lasciati prendere dalla paura».

Eppure, tre partite da dimenticare («Ma nella gara con lo Spezia che ha chiuso il torneo i ragazzi hanno sfoderato tutta la loro grinta», ricorda Buscaglia) non possono cancellare una stagione in cui i savonesi hanno guardato tutti dall'alto. E allora, pur lasciando alla compagine savonese ogni colpa di questo doloroso scivolone, è legittimo porsi la domanda se la formula rispecchia i valori visti in campo o premia i sodalizi che si sono trovati nella condizione migliore al momento giusto.

Ivan Pinna: nulla da fare per la sua Asso

Certo, il fatto che il girone savonese-imperiese si sia chiuso un mese prima del raggruppamento genovese non ha permesso all'Asso di presentarsi con la concentrazione migliore: «In effetti le compagini genovesi - conclude Buscaglia - hanno affrontato i playoff senza soluzione di continuità. Noi, invece, abbiamo dovuto organizzare tornei, come quello in favore di Simona Ottonello, per non perdere la forma. Ma, ripeto, questo è solo un aspetto che non può giustificare il fallimento».

E adesso? Cosa succederà per la prossima stagione? E' presto per fare pronostici, è necessario aspettare che la delusione lasci lo spazio alla ragione, come afferma il dirigente D'Ambrosio: «Ora è meglio non pensarci. Solo nelle prossime settimane ci riuniremo e stabiliremo i nostri programmi».

E i giocatori? Loro non parlano, giustamente: in certi frangenti il silenzio è in grado di spiegare uno stato d'animo più di tante parole, come afferma Gatto, uno dei protagonisti della squadra savonese: «Parlare non serve. Possiamo solo dire che la delusione è forte anche perché tutti pensavamo di avere in tasca la promozione. Certo, non malediremo mai abbastanza le sciagurate prestazioni di Genova e quella interna con il Sestri. La formula? Il Loano è passato, affrontando le nostre stesse difficoltà. Questo vuol dire che nel momento buono tutti hanno espresso il basket migliore».

Ma dopo tutto è anche giusto ricordare i momenti felici di questo campionato. L'ultima parola ancora a Buscaglia: «Nel complesso abbiamo giocato un bel campionato, superato avversari di valore, violato parquet molto difficili. Insomma, come un bravo studente universitario, siamo riusciti a superare gli esami più duri, quelli che richiedono una lunga preparazione. Ma poi non siamo riusciti a discutere la tesi perché bloccati da un esame complementare che tutti davano per superato. E penso che di studenti così fortunatamente non se ne trovino tanti».

Guglielmo Olivero

SITUAZIONE FINALE

Tre magnifici quintetti

Loano, Crdd Spezia e Sestri Ponente: sono queste le tre squadre che, al termine dei playoff di Promozione maschile, hanno ottenuto l'accesso alla nuova serie D. Si sono arenate sul parquet di La Spezia, dunque, le ultime speranze dell'Assobasket: la compagine di Umberto Buscaglia è stata sconfitta (85-67) dal Crdd al termine di una partita ricca di fasi spettacolari, soprattutto nel corso del primo tempo. Poi, a cinque minuti dalla fine, l'espulsione di Valenza nelle file dei savonesi ha in pratica deciso la partita a favore dei padroni di casa.

Il Loano è uscito sconfitto (57-51) dalla trasferta genovese con il Sestri Ponente (una vittoria della compagine di Quaglia avrebbe invece portato allo spareggio l'Asso e lo stesso Sestri). I rivieraschi però hanno disputato una bella gara, riuscendo anche a recuperare nel primo tempo un break di dieci lunghezze. Poi, nella ripresa, è venuto fuori il grande carattere della compagine di casa che, ben più motivata, si è aggiudicata infine l'intera posta.

Questa comunque la classifica finale dell'intera fase finale dei playoff, ricordando anche che nella tarda serata di ieri si è conclusa la partita tra Don Bosco Genova e Vbc Sanremo, ormai del tutto ininfluente ai fini della promozione: Loano, Crdd Spezia e Sestri Ponente 12; Assobasket Savona 10; Don Bosco Genova e Vbc Sanremo 6.

[g. o.]

La resurrezione del Loano

Il salto di categoria prologo della «fusione» con l'Alassio?

LOANO. Sono ancora lontani i tempi in cui il Loano dettava legge nella pallacanestro savonese, ma il traguardo della D può essere il primo atto di un nuovo ciclo del sodalizio ponentino. La compagine di Quaglia, che con una giornata di anticipo ha conquistato il primo posto nel girone finale della Promozione maschile, ha tutte le possibilità per riportare in Riviera un entusiasmo che solo apparentemente si era sopito. E poi l'ambiente è riuscito a fare piazza pulita dei «mercanti del tempio»: non dimentichiamo che la caduta verticale del sodalizio è avvenuta per personaggi di dubbia fama che hanno inquinato tutto l'ambiente, ma che fortunatamente sono stati rispediti a casa loro.

Il presidente Quaglia preferisce, però, tenere i piedi per terra: «Adesso godiamoci questa promozione. Il campionato è stato lungo e combattuto e tutti abbiamo bisogno di un periodo di riposo. Alla serie D inizieremo a pensare solo nei prossimi giorni».

Il Loano ha centrato in pieno i pronostici della vigilia, anche se la partenza non è stata delle migliori. Un avvio stentato, culminato con la sconfitta casalinga con l'Albenga, aveva indotto molti a ricredersi sulle potenzialità dei ponentini. Ma così non è stato: la squadra dopo aver ingranato la giusta marcia non ha avuto problemi nel conquistare prima un piazzamento per il girone finale e, in un secondo tempo, ottenere il traguardo della D. Afferma Emmanuele Campisi, uno dei giocatori di punta del sodalizio: «All'inizio di stagione ci eravamo posti, come traguardo, un piazzamento nei play-off. Certo, una volta ottenuto questo, nessuno pensa a tirarsi indietro e complice anche una buona condizione di forma, siamo riusciti ad approdare alla categoria superiore».

E dal punto di vista tecnico? Il torneo di Promozione è stato all'altezza della situazione? Risponde ancora il presidente Quaglia: «Penso che il livello sia da considerarsi buono. Non dobbiamo dimenticare che sono state cinque le squadre che, nel nostro girone, hanno avuto chances per approdare in D. Per non parlare delle mine vaganti, come l'Albenga, che ha costretto alle corde più di una squadra. E anche l'altro girone, come si è potuto constatare nei play-off comprendeva squadre molto attrezzate».

E ora? Difficile pensare che la dirigenza miri, per la prossima stagione, a un torneo anonimo, magari di centroclassifica. Loano ha fame di basket e i tifosi bisogna accontentarli. Interviene ancora Campisi: «Certo, tutti noi intendiamo fare buona figura. Ma ritengo che il prossimo sia un torneo di transizione. E' meglio operare su un programma a lunga scadenza piuttosto che bruciare i tempi troppo in fretta. Sono sicuro comunque che il sodalizio farà i passi giusti per disputare un buon campionato».

Ma è facile prevedere che ci sarà un potenziamento, magari favorito da un accordo con l'Alassio Vogue Sposa. Sì, perché nel mondo cestistico della provincia cominciano a prendere consistenza le voci sulla possibile fusione tra Loano e Alassio. Ma è una previsione ipotizzabile? Naturalmente, se il presidente De Stefano si troverà costretto a mantenere le promesse (o palazzetto dello sport entro settembre o scioglimento della squadra) è ipotizzabile che l'organico alassino si trasferisca a Loano. Ma questa è solo un'ipotesi destinata a far discutere gli appassionati sotto l'ombrellone.

[g. o.]

VOLLEY

Squadre femminili in evidenza: i piani di Rivarolo e Sanremo

A Rapallo sono già pronti

Nuovi acquisti a tempo di record

GENOVA. Anche dall'effervescenza del volley-mercato si capisce come in Liguria la parte più vitale del movimento sia senz'altro quella femminile. Nella stagione appena conclusa erano sei le squadre impegnate: ci sono state due promozioni (Latte Tigullio in B1, Figurella Genova in B2) un quinto (Navalcavi Rivarolo), un sesto (Sanremo), un nono (Italbrokers Genova), un decimo posto (Cnf Spezia). Il prossimo anno saranno otto, perché alle sopracitate si aggiungono le promosse Recco e S. Pio X Loano. A parte Rapallo e Figurella tutte le altre saranno in C1, forse divise in due gironi.

Al via dei campionati regionali mancano quasi 4 mesi ma la corsa al rinforzo è già in pieno svolgimento. Il Latte Tigullio Rapallo addirittura fa mostra di averla conclusa. Nel giro di quindici giorni Massimo Russo, allenatore delle biancoblù, ha personalmente chiuso le trattative per portare a Rapallo Adalgisa Cerini, martello, romana, classe 1971, formatasi nel vivaio dell'Unibit Roma e con esperienze di A2, e Elisa Fochi, alzatrice, parmense, anche lei nata nel '71, in prestito dal Fulgor Fidenza, 2 anni fa in A2, l'anno scorso al Corlo, in B2. Il sacrificio finanziario per assicurarsi due rinforzi di questo calibro è stato reso necessario dalle possibili perdite di Silvia Dolmen (rientro in Argentina?) e Sabrina Piccinich (impossibilitata per ragioni di lavoro a reggere i ritmi di allenamento e trasferte). L'arrivo di Fochi costringe a rivedere la posizione di Roberta Ferrari: la società conferma fiducia nella alzatrice genovese ma l'atleta potrebbe anche decidere di accasarsi altrove, magari ritornare all'Italbrokers.

La società di Baldazzi non smobilita come da qualche parte si era vociferato: è vero che Alessandra Ragone, schiacciatrice di lungo corso ma di ancora grande potenza, pare intenzionata ad accasarsi presso le rivali dell'Amatori Rivarolo, ma è anche vero che i dirigenti hanno resistito alle carice del Rapallo per la giovanissima alzatrice Grigis e per il martello Crovetto. L'Amatori è scatenata e vorrebbe assicurarsi anche l'ultima delle giocatrici del grande Genova 92 di A2: Persano è richiesta dalla società di Gian Luigi Ivaldi ma potrebbe anche tornare al Figurella.

Volley Sanremo, S. Pio X Loano e Cnf Spezia molto saggiamente paiono intenzionate a proseguire con la linea verde: se la politica del concedere fiducia alle giovani continuerà a dare i suoi frutti bene, sennò la retrocessione servirà da esperienza per formare le ragazze. Il Sanremo soprattutto ha la possibilità di lanciare in prima squadra un altro gruppo di giovani di cui si dice un gran bene: la ritrovata saldezza del pool di club che stanno dietro alla sigla Volley Sanremo fa ben sperare. Sulla stessa falsariga il Recco che negli ultimi giorni ha fatto un timido tentativo per convincere Barbara Piccinich, schiacciatrice, primo cambio delle titolari Dolmen e Vikova, a lasciare Rapallo.

[d. s.]

VELA

Quattro successi di classe nell'Arma di Taggia-Isola Gallinara

Liguri con occhi di lince

Hanno dominato la regata notturna

ARMA DI TAGGIA. Quattro vittorie in altrettante classi: l'hanno dominata i liguri la quinta edizione della Arma di Taggia-Isola Gallinara-Arma di Taggia, regata velica in notturna, organizzata dal Circolo Nautico Arma e riservata a imbarcazioni Ims, Ior e crociera, di lunghezza variabile fra gli 8 e i 12 metri. Unica nel suo genere nel Ponente ligure, la gara ha raccolto al via 27 barche, provenienti non solo da tutta la provincia di Imperia, ma anche dalla Lega Navale di Torino.

La regata, scattata nel pomeriggio di sabato, si è conclusa ieri alle 13, quando è scaduto il tempo massimo, concesso per percorrere le 42 miglia del percorso, che si sviluppa sotto costa fino all'isola situata fra Alassio e Albenga e relativo ritorno. La gara è stata condizionata dalla mancanza di vento per buona parte del tracciato, e ha costretto gli equipaggi ad adottare vari accorgimenti tecnici pur di riuscire a catturare ogni filo di brezza. La prima imbarcazione transitata alla boa della Gallinara è stata Milady del torinese Deabate.

Questi i risultati. Ims, classe A con Gpr fino a 705: 1° «A passi lunghi e ben distesi» di Paolo Bonomo (Lega Navale Italiana di Imperia); 2° «Florilege» di Andrea Cattaneo (Circolo Velico Ventimigliese); 3° «Milady» di Franco Deabate (Lni di Torino). Ims, classe B con Gpr oltre i 705: 1° «Pigreco» di Oscar Alutto (Circolo Nautico Arma); 2° «Valentina» di Claudio Levati (Yacht Club Sant'Ampelio di Bordighera); 3° «Felix» di Leonardo Buongiorno (Circolo Nautico Arma). Classe Libera. Gruppo A, con «rating» di più 20: 1° «Stars» di Sandro Capollina (Circolo Velico Ventimigliese); 2° «Idra» di Silvano Rossi (Lni di Torino); 3° «Vento Vivo» di Roberto Giobbe (Lni di Torino). Gruppo B, con «rating» meno di 20: 1° «Topa del Mar» di Federico Stoppani (Yacht Club Sanremo). E' stata la classe più falcidiata dall'assenza di vento: soo un'imbarcazione è riuscita a giungere regolarmente al traguardo.

[s. d.]

I velisti non sono stati aiutati dal vento

CALCIO

Genova, torneo in notturna a sette giocatori

Nella Coppa del Sindaco volano Entella e Ligorna

Prime due settimane alla 2ª Coppa del Sindaco-Trofeo Erg di calcio notturno a sette giocatori, nel segno di Entella e Ligorna. Eliminate all'esordio Samm e Sestrese, le squadre di Victor Brogi e Luciano Bonomi sono rimaste le «star» della manifestazione genovese.

L'Entella, dopo l'8-0 di apertura contro l'Arecco, ha concesso il bis con il Torriglia: 5-1, ma i biancocelesti hanno giocato davvero solo un tempo, il primo, e nel secondo sono scesi in campo solo per onor di firma. Schenone, Pisoni, Cella, Silvestro e Broso i marcatori per i chiavaresi; Toscani per i rossoneri del Torriglia. Brogi ha confermato di puntare al successo finale; per il mercato dell'Entella l'obiettivo era il portiere Raffo, ormai acquisito; come «fuori quota» rimarranno Pisoni, Raffo, Rolandelli e «Tatti» Copello. In partenza l'attaccante Formoso.

Ligorna meno convincente, nel punteggio, ma dal gran gioco e dalle innate capacità dei giocatori di muoversi negli spazi ristretti. Nessun problema di adattamento, dopo il 7-1 alla Nuova Cavour ecco il 2-1 al Quintano: gol di Broia e Cioce, e per il «prestito» dal Baiardo sono già 6 le reti realizzate. Hanno già ottenuto l'accesso ai quarti di finale anche Piccarello, N. S. Fruttuoso e Albaro, mentre le ultime tre usciranno dagli scontri Audace Campomorone-S. Michele (stasera alle 21,30), Ossidal-Fassicomo (domani alle 21,30) e Goliardica-Cosmos (domani alle 22,30). Le altre della Riviera iscritte (Fontanabuona, Pro Recco e Camogli) disputeranno i tornei di categoria. Oggi per i tornei paralleli al tabellone principale alle 20,30 Cairocar-Olimpia (Terza categoria) e alle 22,30 Videoshop-Piedigrotta (Seconda).

[g. s.]

TENNIS

Una grande settimana per gli appassionati liguri: le speranze italiane sono affidate soprattutto a Furlan e Pescosolido

Muster, dal trionfo di Firenze alla «Ip Cup» di Genova

Scatta a Valletta Cambiaso l'edizione '92 del torneo Atp: l'austriaco tra i favoriti

Renzo Furlan, una speranza italiana

GENOVA. Oggi alle 13 sui tre campi sussidiari, il campo principale e lo stadio del tennis «Beppe Croce» di Valletta Cambiaso, la terra rossa verrà calpestata dai piedi nobili dei 32 big della sesta edizione della Ip Cup: un avvio «caldo» per un torneo che molto promette e molto dovrebbe mantenere.

Il week-end è servito a rodare la macchina organizzativa. Mentre in pista c'erano i 32 desperados che attraverso le qualificazioni cercavano un posto nel tabellone principale (ed un gruzzolo di punti Atp che consentano loro di salire qualche gradino nel ranking mondiale), il villaggio del torneo veniva completato. Da oggi sono completamente operative la banca, l'assistenza giocatori, la sala stampa (con telefoni e fax) il ristorante, il bar, la zona ricevimento degli sponsor (Kim e Peugeot).

A detta degli stessi uomini dell'Atp che seguono il circuito in tutte le sue tappe, Genova e l'Ip hanno, dopo alcuni anni di apprendistato, imparato tutto quello che c'era da imparare per non sfigurare nel confronto con le altre località italiane, tipo Bologna o Firenze o Palermo, che ospitano tornei di questa importanza.

«Noi dell'organizzazione abbiamo fatto il possibile perchè tutto fosse all'altezza — afferma Anna Minetti — ora tocca ai tennisti e anche al pubblico ricambiare con una partecipazione degna dell'avvenimento. Puntiamo a superare le dodicimila presenze dell'anno scorso. Se il tempo ci dà una mano, dovrebbe essere un obiettivo facilmente raggiungibile».

Soprattutto ora che Thomas Muster e Stefano Pescosolido vanno ad aggiungersi ad un tabellone già ricco. La rappresentanza italiana e quella straniera appaiono una volta tanto bilanciate: Canè, Furlan e Pescosolido dovrebbero poter fare della strada, contrastando i vari Stoeb, Gustafsson e Muster, che proprio ieri ha vinto il torneo di Firenze battendo in un'ottima finale (6-3 1-6 6-1) un comunque bravissimo Furlan. L'anno scorso lo stesso Furlan e Pescosolido non andarono al di là del secondo turno, e la cancellazione della presenza italiana fin dai quarti di finale non fu certo propizia dal punto di vista del richiamare sugli spalti i tifosi.

Tra le iniziative di propaganda studiate quest'anno, c'è da segnalare anche l'accordo con l'amministrazione Poste e Telegrafi che ha predisposto una postazione mobile presso la sede del circolo Ip, dove i collezionisti potranno «annullare» la corrispondenza, tra cui anche una cartolina raffigurante il manifesto del torneo. Verrà usato un annullo speciale «primo giorno», e sarà disponibile l'affrancatura con francobolli «colombiani».

Il programma delle prime giornate è forzatamente elastico: tra oggi e domani i sedicesimi di finale del singolare maschile, mercoledì e giovedì gli ottavi, mentre mercoledì pomeriggio parte anche il torneo di doppio (sedici coppie al via). Venerdì pomeriggio due quarti di finale, alla sera (dalle 19,30) gli altri due. Sabato le semifinali, domenica dalle 13 le finali: prima il doppio, a seguire il singolare.

Dopo le gare di ieri, sono in corsa per la qualificazione nel tabellone principale Michelotti, Perez, Vysand, Aparisi e Alami. Il più illustre appare il georgiano (ex Urss) Vysand, un giocatore che spesso ha saputo mettere in seria difficoltà avversari di altissima quotazione, e anche in tornei di notevolissima importanza.

[d. s.]